* Anno 112 Numero 233 *

LA STAMPA

* Sabato 7 Ottobre 1978 *

A PAGINA 3

Pirelli
Protagonisti della industria italiana
di *Natale Gillo*

Leopoldo Pirelli

A PAGINA II

Vietnam
Oggi la repressione è come ai tempi di Van Thieu. Centinaia di migliaia di prigionieri politici.
di *R. P. Paringaux*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.641 - Selezione persone tel. 65.68 (escludendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.641) Telex 21.124 - L. 280 spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70 - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/15660) anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 85.500, semestre 45.000, trimestre 22.250. Copia arretrata L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fr. 70; Francia fr. 2,40; Germania D.M. 1,20; Inghilterra s. 50; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.965; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 65.95; Roma, via Quattro Fontane 15, telef. 47.51.004; Genova, via E. Vernazza 25, telef. 592.560; Bologna, via Rivani 38, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.135; Padova, piazza Or Delperi 21, telef. 656.544; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, postazione in data di ripeg tariffe indicate in pentimini. Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Internazionale L. 125.000 (150.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200, per partecipazioni (Famiglia L. 1400) - Echi L. 2650 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

PARTITA STORICA IN MEDIO ORIENTE

La pace di Camp David passa ora per il Libano

Fuori dall'Italia, mentre la nostra cronaca si avvolge in se stessa, la storia cambia o accenna a cambiare. Il dramma italiano ci prende tutti ormai da anni, come un'ossessione (però fondata, purtroppo, su dati reali): E intanto nel mondo maturano e a volte si sciolgono altre crisi, altri drammi, con conseguenze, anche per noi, di cui ci accorgiamo quasi sempre un po' dopo.

Per esempio, superata la sorpresa per l'esito insperato del vertice a tre di Camp David, si è quasi trascurato che nel Medio Oriente è ora in corso una partita di dimensioni storiche, la cui posta è la pace dopo trent'anni di guerre. Non la pace generalizzata, che sembra ancora lontana; una pace «separata», che però riguarda i due massimi contendenti in quell'area cruciale — Egitto e Israele — e pertanto può essere la premessa decisiva di un'intesa più vasta. In ogni caso — se il negoziato sull'situazione degli accordi di Camp David, che comincia il 12 ottobre a Washington, avrà il previsto successo, e soprattutto se si riuscirà a contenere gli effetti destabilizzanti del nuovo, attuale incendio del Libano — finisce in Medio Oriente l'epoca delle guerre guerreggiate, degli scontri campali; restano altre incognite, altri pericoli, ma tutto sommato minori.

Valutandola in termini d'influenza politica e strategica, di rapporti di forza planetari, questa svolta segna anche un decisivo successo degli Stati Uniti d'America in una regione importante come nessun'altra al mondo, per essere un crocevia di giganteschi interessi politici ed economici (massima area petrolifera, transiti di enorme valore commerciale e strategico, fra Suez e i mari arabi e l'Oceano Indiano, regimi sociali e politici di grandi masse in buona misura ancora indefiniti e suscettibili di essere orientati in un senso o in un altro). Anche qui va detto che restano margini d'incertezza anche seri; ma, quale che possa essere per l'Urss l'importanza del «contatto strategico», in un uso spregiudicato della tragedia di Beirut, è improbabile e forse impossibile, a questo punto, che essa arrivi ad annullare il vantaggio americano.

E infine, dentro il successo dell'America, c'è quello di un Presidente fin qui discusso e ormai quasi condannato, come Jimmy Carter. Si può dire di certo che Camp David rappresenta lo spartiacque tra la prima e la seconda parte di questa presidenza. Il passaggio tra la fase dell'idealismo generico, accompagnato da prove d'ingenuità diplomatica, e quella della continuità, e di un maggiore continuità, del realismo pragmatismo americano (che è poi il pragmatismo di ogni potenza con responsabilità «imperiali»).

Di nuovo, ciò non è senza conseguenze per nessuno, ben al di là della vicenda personale di Carter. Cambia l'approccio americano alle questioni internazionali; cambia lo stesso rapporto interno tra un Presidente finalmente forte e un Congresso che finora aveva abusato della sua debolezza; e da questo cambiamento ne derivano altri, per le maggiori possibilità che ora Carter ha d'imporre certi provvedimenti, su temi cruciali come il risparmio energetico e la lotta all'inflazione e alle malattie del dollaro (casi, per onde concentriche, si trasmettono gli effetti di un fatto politico primario nell'ambito più vasto).

Nel caso specifico del Medio Oriente, la novità nella linea di Carter è nel trasferimento del peso americano da un obiettivo globale e impossibile (pace in tutta l'area, accordi simultanei fra tutti su tutto) a un obiettivo importante, ma circoscritto: pace fra i due maggiori e più diretti contendenti. E' una prosecuzione e uno sviluppo dei «piccoli passi» di Kissinger, la cui importanza ora si rivaluta, dopo l'ubriacatura di una politica estera tutta grandiosa e orientata verso le soluzioni ultime. Un contributo decisivo, naturalmente, è venuto da Sadat, il cui clamoroso viaggio a Gerusalemme, quasi un anno fa, sempre più si conferma un punto di svolta politico, oltre che un grande atto di coraggio personale.

L'ipotesi è che l'intesa diretta israelo-egiziana abbia via via un effetto trainante sull'insieme della disputa mediorientale, coinvolgendo uno dopo l'altro quelli che ora appaiono i partner riottosi o addirittura gli avversari giurati di Sadat. Questi sono essenzialmente quattro: l'Arabia Saudita, la Giordania, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) e la Siria. Ma da Riad già giungono segni di ammorbidimento, mentre per la Giordania del cauto e realistico Hussein si può pensare che stia aspettando il momento giusto e le condizioni giuste per mettersi al negoziato di pace. Qui entrano in gioco anche i doveri e le responsabilità d'Israele, le sue intenzioni ultime circa il destino della Cisgiordania occupata. E a tale questione è collegata quella, cruciale, dei palestinesi, nel loro diritto a uno Stato (o, per cominciare, a una qualche sentibile politica).

Diverso è il caso della Siria. Assad, che è appena partito da Mosca, è il solo protagonista del M. O. che possa vantare concrete e gravi difficoltà al dialogo tra Egitto e Israele, patrocinato e garantito dall'America, ed è anche la vera leva d'appoggio dell'Urss, nel tentativo di far saltare l'intesa di Camp David. In questo contesto va visto il rinnovato dramma del Libano. Che le forze d'occupazione siriane (sia pure mascherate da «corpo di pace») si stiano avviate un'escalation contro le posizioni «cristiane», non è strano né raro. E' in atto un grosso e tragico diversivo, il limite del genocidio, rispetto alla linea dell'accordo Cairo-Gerusalemme.

Ma è più che un diversivo: si può pensare a un tentativo disperato di far saltare ad ogni costo la pace «separata», anche creando le condizioni di un nuovo, ampio conflitto, mediante una «provocazione» ai danni di Israele, quale può essere un'occupazione generalizzata del Libano e quindi un'alterazione grave dell'equilibrio di tutto il Medio Oriente.

E tuttavia Assad non può ignorare che il risultato definitivo della «provocazione» sarebbe una reazione massiccia d'Israele, e un'occupazione generalizzata di segno reazionario (poiché la superiorità militare degli ebrei, sebbene erosa nel tempo, resta notevole). La stessa Urss, pragmatica da sempre, non può mettere in conto con disinvoltura un drastico peggioramento dei rapporti con gli Stati Uniti, forse alla vigilia di un nuovo accordo nel supernegoziato strategico (Salt 2) e mentre si fa sempre più concreta la presenza mondiale della Cina. Di qui la nuova idea di Carter, dopo Camp David, di un negoziato «multilaterale» sul Libano. Esso dovrebbe, da una parte, impedire l'aggravarsi della situazione; dall'altra, consentire, almeno in prospettiva, un'apertura di dialogo generale con la Siria. Ed anche perché nel complesso si sta giocando (l'America soprattutto sta giocando) una partita storica, ora in Medio Oriente.

Aldo Rizzo

I documenti scoperti nei "covi„ delle Brigate rosse a Milano

Sono gl'interrogatori di Moro

Segreti ed ammissioni di magistrati milanesi

MILANO — *Sei giorni dopo l'operazione, che ha portato alla scoperta sei quattro covi delle Brigate rosse ed all'arresto di nove persone coinvolte nell'attività dell'organizzazione terroristica, la procura della Repubblica di Milano ha fatto il «punto» della situazione in un incontro che ieri mattina il procuratore Mauro Gresti ed il sostituto Ferdinando Pomarici hanno avuto con i giornalisti. I due magistrati hanno letto e consegnato in copia due comunicati: uno riguarda i tempi ed i modi in cui è sviluppata l'operazione anti Br condotta dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'altro contiene una elencazione del materiale sequestrato nei covi stessi.*

Di particolare interesse il contenuto del comunicato n. 2 degli inquirenti nel quale si elenca il tipo di materiale sequestrato. Fra l'altro una «importante ed inedita documentazione sull'organizzazione interna delle "Br" e «ristrutturazione delle «colonne» e dei «fronti» per mezzo, controllare l'offensiva delle forze dell'ordine»: carte topografiche della Lombardia, con la precisa ubicazione dei traliccì dell'alta tensione e delle caserme dell'Arma (per attentati terroristici).

C'è inoltre: un accurato studio tipografico sulle tecniche di stampa delle patenti di guida; l'intero archivio storico delle «Br» suddiviso per anno, a partire dalla loro costituzione (1970), sino all'attentato al dirigente dell'Alfa Romeo Ippolito Bestonso. E' stato poi trovato un notevole quantitativo di carta speciale, di colore rosa usata nella stampa delle patenti di guida.

Nei covi c'erano lo stendardo dell'organizzazione, in seta rossa, con su impressa, in giallo, la stella asimmetrica a 5 punte, e la scritta «Br» (non è però lo stesso comparso nelle foto «polaroid» scattate ad Aldo Moro). Un tentativo di riproduzione tipografica della copertina della tessera di riconoscimento per ufficiali dell'arma dei carabinieri, la copertina della «Risoluzione della direzione strategica settembre 1978» (in approntamento).

Durante la conferenza stampa si sono fatti accenni alle voci circa materiale trovato nei «covi» e forse coperto da «segreto di Stato». Il comunicato afferma però che «non sono state rinvenute fotografie "polaroid" o di altro tipo ritraenti l'on. Aldo Moro durante la sua prigionia»; «non sono state rinvenute bobine contenenti le registrazioni d'interrogatori subiti nel corso della prigionia del predetto parlamentare».

E' ancora: «Il brigatista Mario Moretti non è stato arrestato, non risulta sia sfuggito alla cattura nel corso delle operazioni né sono stati acquisiti elementi comprovanti la sua presenza in Milano. Le illazioni in merito alla cattura del Moretti furono probabilmente provocate dalla circostanza che uno degli arrestati, poi identificato per Franco Bonisoli, all'atto dell'arresto si rifiutò di fornire le proprie generalità esibendo solo documenti di identità falsi».

Per quanto riguarda il caso Moro, il comunicato precisa che «sono stati rinvenuti e vengono attentamente esaminati dattiloscritti che si riferiscono o possano riferirsi alla prigionia dell'on. Aldo Moro». Un discorso troppo generico che ha richiesto un'ulteriore precisazione del giudice Pomarici: «Come si è detto — ha dichiarato il magistrato — si tratta di dattiloscritti e non di fotocopie. Ma ciò non significa che si tratti di originali. Infatti le Br sono solite diffondere tra i loro adepti e in tutti i loro rifugi la documentazione relativa alla loro attività. E' quindi possibile che si tratti di documenti trascritti dai dattilografi dell'organizzazione terroristica dal momento che Moro certamente non scriveva con una macchina».

Cosa contengono questi dattiloscritti? Pomarici che pur deve averli esaminati è stato assai reticente: «Non posso ancora dire se siano sufficienti ad incriminare per l'assassinio di Moro parte dei nove arrestati a Milano. Senz'altro bastano per indiziarli di partecipazione a banda armata».

Secondo quanto è stato detto dal procuratore Gresti, nell'archivio delle Br non compare materiale relativo all'impresa più clamorosa delle Br, il rapimento e l'uccisione di Moro. La documentazione sull'organizzazione interna delle Br è stata presa dagli uomini di Dalla Chiesa che da giovedì hanno iniziato una seconda operazione «vasto raggio per spaminare — sulle indicazioni raccolte proprio in via Montenevoso — in altre città d'Italia i brigatisti.

«Tutta la documentazione — ha precisato Pomarici al termine della conferenza stampa — è stata esaminata dal giudice istruttore di Roma dott. Achille Gallucci, al quale sarà inviato quanto è di sua competenza non appena sarà conclusa la catalogazione».

Gino Mazzoldi

È misterioso il viaggio del dossier verso Roma

ROMA — Lo stile è quello di un «memoriale-confessione», rielaborato sulla base dei verbali di interrogatorio. Così è scritto il documento ritrovato a Milano, in via Montenevoso ormai nei cassetti dei giudici romani. Tra le pagine del dossier, steso in forma di lettera diretta a destinatari sconosciuti, sono contenuti i segreti più delicati di questi ultimi dieci anni: il ruolo svolto dai servizi segreti americani e tedesco-occidentali in Italia, quello giocato dalla fedele del vecchio Sid nella vicenda di piazza Fontana (Ha) ai risvolti politici della trattativa-guidata dall'affare Lockheed; e ancora la corruzione della vicenda degli aerei e quella che gira intorno alle operazioni fatte dal banchiere Sindona.

La rivelazione è ufficiosa, ma fondata. Il fascicolo con la «confessione» di Moro è stato ritrovato dattiloscritto, battuto con macchina da scrivere diverse, da più persone. E' stato sufficiente un primo sguardo degli esperti per capire queste caratteristiche che ora dovranno essere sottoposte ad una vera e propria perizia. L'impressione è che il «memoriale» fosse pronto per essere dato alle stampe, forse doveva essere inserito tra le pagine della «Risoluzione della direzione strategica», datata settembre '78 la cui copertina è stata sequestrata nella stessa base di via Montenevoso. Milano e la «colonna» locale furono probabilmente scelte dal vertice delle Brerché a Roma, luogo dell'operazione Moro, era stata scoperta la tipografia di Monteverde dove erano state stampate le precedenti «risoluzioni» e arrestato il titolare.

Tra i dattiloscritti attribuibili alle dichiarazioni di Moro arrivati a Roma, ci sarebbero anche alcune lettere tra cui una diretta a Paolo VI, sembra fatta pervenire a destinazione usando lo studio personale del presidente dc, e una dedicata a Zaccagnini. Questi due documenti sarebbero ancora segretissimi, cioè non sarebbero tra le ventuno lettere conosciute e in possesso dei magistrati. Dal «memoriale» rielaborato sui verbali dell'interrogatorio di Moro, si dedurrebbe anche che un gran numero di domande che le Br non rivolsero al presidente dc riguardavano la diversità delle sue posizioni politiche rispetto agli altri esponenti del partito.

Un esempio di come è stata scritta, forse già durante l'interrogatorio, la rielaborazione della confessione di Moro, può essere la «lettera recapitata con il comunicato numero cinque del 10 aprile scorso, così presentata nel messaggio Br che in pratica già annunciava la prossima pubblicazione dell'intero «memoriale Moro»: *«Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente* — vi si leggeva — *anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo, quella parziale ed incompleta che riguarda il teppista Paolo Emilio Taviani».* Allegata al comunicato c'era infatti la «lettera» contenente il lungo attacco che venne definito all'processo a Taviani».

La delicatezza dei contenuti della «confessione» di Moro che le Br hanno via via preparavano a rendere pubblica è indubbia. Le prime voci circolate ieri mattina sono così servite a spiegare la riservatezza e il clima di mistero che ha circondato per giorni la trasmissione del materiale da Milano a Roma. Fino a questo momento, per esempio, la notizia che gli atti con il «memoriale-Moro» siano arrivati al giudice istruttore romano segretamente e per mezzo di due motociclisti che prima ne avrebbero fatto prendere visione ai politici, indiscrezione pubblicata ieri mattina da un quotidiano romano, non è stata ufficialmente smentita.

C'è invece la dichiarazione ufficiale del giudice Gallucci il quale assicura *«che tutta la documentazione sulla vicenda Moro è stata trasmessa»* e che esclude che possa esserci stato *«conflitto o contrasto tra la magistratura milanese e quella romana».*

Accanto alla versione ufficiale però, puntuali, si registrano i malumori. A Milano sono stati sequestrati cinquemila fogli di documenti sulle bierre su scala nazionale (è l'archivio dell'organizzazione dal '70 ad oggi) e reperiti migliaia di oggetti, oltre alle armi. A Roma, dove c'è l'inchiesta sul caso Moro, si fa notare che i materiali ancora a Milano potrebbero rivelarsi preziosi per l'indagine sul rapimento del presidente dc e se ne lamenta la mancanza.

Le dichiarazioni di Gallucci sembrano insomma dettate più dalla volontà di sanare quei contrasti smentiti che non dalla realtà e l'impressione è avvalorata anche dalle contraddizioni che emergono tra quanto detto a Roma dal consigliere istruttore sull'argomento e quanto ha dichiarato a Milano il giudice Pomarici che ha parlato della trasmissione del materiale sul «caso Moro» come se dovesse ancora sperdirlo.

A Palazzo di giustizia inoltre c'è da registrare il lavoro in corso alla Procura generale dove ci si prepara ad emettere tre mandati di cattura per la strage di via Fani contro i tre personaggi arrestati a Milano, in via Montenevoso: Nadia Mantovani, Franco Bonisoli e Lauro Azzolini.

I giudici che conducono l'inchiesta invece, si sono dedicati all'interrogatorio dei testimoni. Mercoledì scorso, in tutta segretezza, hanno ascoltato il democristiano Giovanni Giovaniello. Il senatore, in una intervista a «La Repubblica» aveva parlato di manovre internazionali indicando una regia esterna alle bierre per il «caso Moro».

Ieri mattina invece sono stati ascoltati Renzo Rossellini e il responsabile di «Radio città futura», Raffaele Striano, che erano stati convocati con una comunicazione giudiziaria.

Parallele all'inchiesta giudiziaria, continuano le «operazioni» guidate dal generale Dalla Chiesa. Per l'intera mattinata ieri gli elicotteri dei carabinieri hanno sorvolato Roma. Si cercano le «prigioni del popolo» e c'è chi dice che già almeno una *«base sarebbe stata scoperta».* L'indiscrezione trae conferma da due elementi. Primo: la stessa agenzia stampa di Stato ha reso noto che l'operazione è in corso e che ne sapremo di più quando sarà conclusa. Secondo: proprio dagli elementi scoturiti dalla prima «scoperta» romana, sarebbero emerse le indicazioni che hanno spostato le ricerche a Bologna e a Torino, dove in serata si è recato Dalla Chiesa imbarcandosi su un volo di linea.

Silvana Mazzocchi

Riunito il consiglio di sicurezza dell'Onu

Appello Usa per il Libano Carter parla con Breznev

Il presidente americano propone, con l'avallo francese, di inviare una forza di pace a Beirut - Chiesto che si cessi subito il fuoco

NEW YORK — La preoccupazione americana per la vicende nel Libano è stata espressa in termini chiari e drammatici dal portavoce del Dipartimento di Stato. In una conferenza stampa alle 12 di ieri, Tom Reston, parlando a nome del segretario di Stato Vance, ha detto: *«Gli Stati Uniti intendono esprimere preoccupazione e ansia per l'intollerabile strage che sta avvenendo nel Libano. Formulano un appello per l'immediata cessazione del fuoco e per una separazione delle forze che consenta la protezione dei diritti di tutti e il mantenimento di una condizione di pace».*

La dichiarazione è stata preceduta da una lunga riunione che Carter ha tenuto alla Casa Bianca con il segretario di Stato e tutti i suoi collaboratori di politica internazionale. Subito dopo la riunione, il segretario di Stato Vance è partito per New York dove è impegnato in un'intensa trattativa per ottenere l'immediata convocazione del Consiglio di sicurezza. La diplomazia americana, come è stato chiaramente indicato dal Dipartimento di Stato, intende infatti usare soprattutto il canale delle Nazioni Unite. Ma ritiene indispensabile che l'intervento del massimo organo dell'Onu, appunto il Consiglio di sicurezza, avvenga con la massima rapidità possibile.

Si sa che il segretario di Stato si fa latore di una proposta di Carter per la cessazione immediata di una forza di pace che, probabilmente con l'appoggio e l'avallo francese, dovrebbe essere inviata immediatamente nel Libano. Il Dipartimento di Stato ha anche fatto sapere che nelle ultime ore, a dopo l'appello personale inviato giovedì dal presidente Carter al presidente siriano Assad, *«la Casa Bianca si è mantenuta e si sta mantenendo in contatto diretto con il presidente dell'Unione Sovietica Breznev, con il presidente francese Giscard, con il governo siriano, con il governo israeliano, con il presidente libanese Sarkis».*

E' la prima volta che la Casa Bianca fa sapere ufficialmente di essere in contatto con il vertice dell'Unione Sovietica per la soluzione della questione libanese. E' anche la prima volta che gli Stati Uniti offrono un'indicazione esplicita di tutte le parti con cui il governo americano si tiene in contatto nel condurre la propria offensiva di pace. Inoltre all'Onu si è appreso che Mosca si è dichiarata disponibile a cooperare con gli Usa per ottenere l'immediata cessazione del fuoco in Libano.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha rifiutato di precisare quando, in che modo, o attraverso quali canali sono avvenuti i contatti con le parti indicate e specialmente con il presidente Breznev. Per quanto riguarda l'attacco che gl'israeliani hanno condotto giovedì contro alcune zone della costa libanese, il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che *«gli Stati Uniti sono stati informati dell'azione e delle intenzioni strategiche che quella azione aveva secondo il progetto del governo israeliano».* Si apprende infatti che Israele ha comunicato a Washington di avere intrapreso una limitata azione militare nei confronti di una base di Al Fatah, dopo avere avuto informazioni sicure di un imminente attacco palestinese dal mare. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha rifiutato di commentare le informazioni israeliane e ha detto che il governo americano non ha avuto, fino a questo momento, alcun modo di controllare se esse siano o non siano fondate.

Dalle Nazioni Unite giunge notizia che nelle prossime ore dovrebbe cominciare la riunione del Consiglio di sicurezza per esaminare una proposta congiunta americana e francese per la creazione immediata di una forza di pace in grado d'intervenire nel Libano. Fino a questo momento è impossibile sapere quali delle parti che compongono il Consiglio di sicurezza sosterranno la posizione americana e da dove potranno venire impedimenti, ritardi e difficoltà. L'attenzione internazionale è specialmente puntata sul comportamento sovietico (se cioè i sovietici osteggeranno o asseconderanno il progetto americano-francese) dopo l'annuncio dei *«contatti contatti»* fra il Presidente americano e il leader sovietico.

Furio Colombo

La visita del ministro degli Esteri cinese

Huang Hua spiega a Roma la nuova marcia della Cina

Colloqui con Pertini, Andreotti, Forlani, Craxi e Nenni - Firmati due accordi - Ottanta giovani cinesi frequenteranno le Università italiane

ROMA — Agli ospiti italiani, il ministro degli Esteri cinese, Huang Hua, da giovedì sera a Roma, ha parlato del nuovo corso intrapreso dall'establishment di Pechino e battezzato *«la lunga marcia».* Dopo quella di liberazione di Mao Tse-tung, questa del presidente Hua Kuo-feng si propone quattro traguardi: modernizzare l'agricoltura, l'industria e la difesa nazionale; progredire nel campo delle scienze e della cultura.

E' stata una giornata assai intensa: in mattinata Hua ha fatto visita al premier Andreotti e al Presidente della Repubblica, Pertini. Si è incontrato pure con il segretario del psi, Craxi, e con Nenni. Poi l'incontro clou, con il suo collega italiano Forlani, quindi la visita al presidente del Senato, Fanfani (con il presidente della Camera, Ingrao, si vedrà martedì). Con Forlani, il ministro cinese ha apposto la firma a due accordi: uno di collaborazione culturale, uno di collaborazione scientifica.

Il primo traccia i principi per attuare iniziative e scambi culturali e artistici. Prevede programmi d'insegnamento delle due lingue, scambi di borsisti e studenti, facilitazioni per le visite di gruppi artistici e archeologici, mostre d'arte. Fin da quest'anno accademico saranno ospiti dell'Italia 60 giovani cinesi, per corsi universitari e di perfezionamento. E' già in via di stesura un piano per la realizzazione in comune di un programma televisivo su Marco Polo.

Il secondo accordo tende all'incremento della ricerca scientifica con scambi, visite, seminari e ricerche in comune. Prevede anche la possibilità di accordi specifici tra enti dei due Paesi. E' la prima volta che la Cina firma contemporaneamente due accordi di questa portata.

Alla cerimonia delle firme è seguito un colloquio confidenziale di circa un'ora tra Huang Hua e Forlani. Vi è stato uno scambio di valutazioni dei lavori dell'assemblea generale dell'Onu, alla quale nei giorni scorsi hanno partecipato entrambi, poi si è parlato della situazione in Medio Oriente dopo l'incontro di Camp David, dell'Africa e dell'Asia. Questi argomenti sono stati ripresi poco dopo nell'incontro allargato alle delegazioni, durato quasi due ore.

E' in questa sede che si è parlato dei rapporti bilaterali Italia-Cina e delle prospettive di incremento, e Hua ha illustrato il nuovo corso della politica interna cinese, che accosta all'impegno a contare sulle proprie forze una nuova, marcata disponibilità di Pechino a aprirsi al mondo esterno, e particolarmente all'Occidente, per scambi e contatti. *«Vi sono ottime prospettive* — ha detto Hua — *di sviluppo nei rapporti economici con l'Italia».*

In Cina si mira a soddisfare le esigenze tecnicistiche per il raggiungimento dei quattro obiettivi più detti, ed è stato varato un piano decennale (1976-85) che è la prima tappa sulla via di tali realizzazioni, il cui completamento si vorrebbe entro il 2000. Hua ha presentato dei dati: oggi la Cina produce 38 milioni di tonnellate di acciaio; entro l'85 vuole arrivare a 60. Si vuole pure moltiplicare la produzione petrolifera (oggi 100 milioni di tonnellate), e il traguardo per i cereali è di 400 milioni di tonnellate.

Non c'è dubbio che l'apertura cinese rappresenti una grande possibilità per i Paesi in grado di fornire la tecnologia necessaria a sviluppare un Paese ricchissimo di materie prime, e certamente la meta della sviluppo economico e sociale del Paese sembra, in questo momento, far premio, nei piani di Hua Kuo-feng, su ogni altra considerazione. Il nuovo corso di Pechino si esplica in azioni di assoluto pragmatismo, e condizione essenziale per realizzare quanto viene programmato è *«allontanare nel tempo* (sono parole di Huang Hua all'Onu) *il pericolo di una guerra dall'Europa all'Asia».*

Questo desiderio di pace sembra aver affievolito anche le recenti polemiche con l'Unione Sovietica, e infatti il ministro degli Esteri cinese non ha fatto i soliti riferimenti *«all'orso russo che abbaia a Ovest e morde a Est».* Per il resto, sembra che tra Cina e Italia vi sia, quanto a politica internazionale, una notevole identità di vedute: entrambi i Paesi, per esempio, ribadiscono, accanto al diritto di Israele a veder riconosciuta la propria esistenza, quello dei palestinesi a ottenere una patria. Ed entrambi sostengono la politica di Sadat, in quanto convinti che solo attraverso il negoziato si può arrivare a una soluzione duratura del problema.

Forse l'anno prossimo sarà lo stesso presidente Hua Kuo-feng a visitare l'Italia, nel corso di un viaggio in Europa già programmato. Intanto, Huang Hua ha invitato Pertini a recarsi in Cina, e il Presidente italiano ha accettato. *«La mia visita* — ha detto Pertini — *sarà un contributo alla distensione».*

Ieri mattina invece sono stati ascoltati Renzo Rossellini e il responsabile di «Radio città futura», Raffaele Striano, che erano stati convocati con una comunicazione giudiziaria.

La visita di Hua prosegue con visite a impianti industriali e incontri con esponenti dei mondi economico e culturale. Partirà martedì, per proseguire a Londra la sua missione.

l. m.

Dalla Chiesa a Torino Riserbo sul viaggio

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, capo del nucleo speciale per l'antiterrorismo, è giunto ieri sera a Torino, proveniente da Roma. Si era imbarcato sul volo AZ 180 che è decollato alle 19,31 da Fiumicino ed è atterrato all'aeroporto di Caselle alle 20,54.

Dalla Chiesa, in borghese, è subito salito su una «Giulia» del carabinieri del Nucleo investigativo che a tutta velocità, seguita da un'altra auto civile, si è diretta a Torino. Riserbo assoluto sul significato dell'improvviso viaggio di Dalla Chiesa nella nostra città.

Il segretario della Cisl risponde a Francesco Forte

Macario: perché è indispensabile la riduzione dell'orario di lavoro

Il dibattito sulla riduzione dell'orario di lavoro, quale strumento non esclusivo e neppure rigidamente ancorato a tradizionali modalità di attuazione, per affrontare i drammatici problemi dell'occupazione nei prossimi anni, also sono non suscita l'impegno e gli approfondimenti che la situazione esigerebbe e che si manifestano, invece, negli altri Paesi industrializzati.

Il consiglio ad affidarsi esclusivamente ai risultati occupazionali, consentiti da una lenta e soprattutto lavorta ripresa dello sviluppo, bassa sulla ricostituzione ed il consolidamento degli equilibri aziendali, non pare una risposta adeguata alla gravità dei problemi. O forse, come ha rilevato un economista francese sul «Le Monde» qualche tempo fa, è venuto il tempo dei sofismi, secondo i quali il mezzo migliore per perseguire il pieno impiego consiste nel licenziamenti (o mobilità incontrollati) o nel far lavorare di più chi già lavora.

Non mancano in questi interventi elementi di pericolosità politico, come la presunta divisione tra «tecnici» e «duri prevenuti» nei confronti del governo, ed anche di presunzione, quando si esclude che l'obiettivo della riduzione dell'orario di lavoro sia veramente sentito dai lavoratori. Come pure colpisce la carenza di informazione e l'uso distorto dei dati disponibili quando si afferma che gli orari di lavoro in Italia sono inferiori a quelli praticati negli altri Paesi europei.

Se si assumono, infatti, come punto di riferimento le leggi vigenti ed i contratti collettivi e si considerano la durata giornaliera e settimanale del lavoro, la durata delle ferie, il numero delle festività infrasettimanali, ridotte una a 10, è difficile affermare che il tempo in cui il lavoratore italiano può essere impiegato dalle aziende è inferiore a quello consentito in altri Paesi. Il confronto sulla base delle ore effettivamente lavorate nel corso di un anno, infatti, non è corretto, appena si consideri che è influenzato da fattori come le giornate di crisi, le ristrutturazioni con la conseguente messa in Cassa integrazione dei lavoratori, non dipendenti certo dalla volontà di questi ultimi, ed da decisioni sindacali.

Ma quello che è più deludente nel dibattito sono gli omaggi rituali ai problemi dell'occupazione, disgiunti non solo da qualsiasi proposta adeguata e realistica ma anche da un minimo di analisi della natura e dell'entità dei problemi.

La Commissione delle Comunità europee, un po' meno pigramente di certa cultura economica, partendo dagli attuali livelli di disoccupazione, tutt'altro che lievi, specie per taluni gruppi sociali (giovani, donne) e per talune aree geografiche come il Mezzogiorno, ha fatto una valutazione dell'evoluzione dell'offerta di lavoro nei prossimi anni, secondo la quale alla fine del periodo 1978-1985 si avrà un aumento della popolazione attiva di quasi sette milioni di unità nei Paesi della Cee e di oltre un milione trecentomila unità in Italia. Da notare che l'aumento sarà di anno in anno più elevato fino al 1982-1983.

A fronte di questa evoluzione dell'offerta di lavoro si prevedano incrementi della produzione relativamente modesti e che comunque verranno realizzati in gran parte attraverso aumenti di produttività che anche il sindacato, ovviamente, ritiene necessari e, quindi, senza effetti apprezzabili sui livelli di occupazione. D'altra parte l'Ocse ammonisce che anche tassi di sviluppo medi, dell'ordine del 5%, possono essere realizzati senza risultati occupazionali positivi.

Le valutazioni su questo punto, sia di parte imprenditoriale che di fonte governativa, per quanto riguarda l'industria italiana, sono concordi. In altre parole, gli investimenti non tenderanno tanto ad allargare l'occupazione, ma a sostituire capitale e lavoro con nuovi macchinari, nuove tecnologie ed una diversa organizzazione del lavoro.

Allora si impone la domanda: come si pensa di affrontare in concreto il nodo drammatico della disoccupazione se si esclude, come riteniamo realistico, la possibilità di creare, in tempi stretti, centinaia di migliaia

Luigi Macario
Segretario generale della Cisl

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Pubblichiamo i punti principali del disegno di legge per la riforma del sistema previdenziale

Ecco come cambieranno le pensioni

Il testo preparato dal governo può essere considerato definitivo, non è però escluso che possa subire qualche ritocco nelle prossime ore prima della presentazione ai due rami del Parlamento

ROMA — Pubblichiamo il disegno di legge del ministro Scalfi per la riforma del sistema previdenziale, sul quale ancora ieri si è discusso a lungo a Palazzo Chigi fra esperti della presidenza del Consiglio ed esperti del ministero del Lavoro. Il testo si può considerare definitivo, salvo qualche ritocco che potrebbe essere apportato nelle prossime ore, prima della sua presentazione al Parlamento.

Con un altro provvedimento di 14 articoli inserito nella legge finanziaria si prevede l'applicazione dal 1° gennaio 1979 delle norme riguardanti modifiche al meccanismo di adeguamento automatico delle pensioni dei lavoratori dipendenti il minimale di retribuzione per il calcolo dei contributi, la contribuzione volontaria, l'aumento delle retribuzioni orarie convenzionali per gli addetti ai servizi domestici e familiari, l'età pensionabile, il finanziamento della gestione dei coltivatori diretti, il concorso dello Stato alle gestioni dei lavoratori autonomi.

Art. 1 - ESCLUSIONE ALL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA.

A decorrere dal 1° luglio 1979 tutti i lavoratori subordinati pubblici e privati, qualunque sia la loro qualifica, sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

La forma obbligatoria di previdenza sostitutiva, esclusive ed esonerative dell'assicurazione generale predetta restano in vita limitatamente al personale che risulti iscritto o pensionato alla data del 30 giugno 1979.

Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro il 30 giugno 1979, norme intese a:

a) costituire presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, con contabilità e gestioni separate, fondi di garanzia per il finanziamento delle pensioni da erogare al personale di cui al secondo comma. Tali fondi saranno alimentati da una quota dei contributi versati al Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti per i nuovi iscritti dipendenti dai datori di lavoro operanti con le gestioni di cui al secondo comma; la quota anzidetta dovrà essere determinata in modo da assicurare al Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti un gettito finanziario non inferiore a quello necessario a garantire la copertura degli oneri per le prestazioni a favore dei nuovi iscritti, aumentato di una percentuale da stabilirsi.

b) Stabilire che le Amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle a ordinamento autonomo che non siano tenute ad iscrivere il proprio personale al trattamento di quiescenza del personale civile dello Stato, sono tenute a versare la sola aliquota contributiva di competenza del Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti, assumendo a proprio intero carico gli oneri relativi alle pensioni in essere, nonché al trattamento da erogare ai rispettivi iscritti alla data del 30 giugno 1979.

c) Determinare i criteri di base ai quali dovrà procedersi al periodico aggiornamento dell'aliquota dovuta al Fondo di garanzia.

d) introdurre una disciplina omogenea per tutti i trattamenti integrativi sulla base dei seguenti criteri:

— il trattamento complessivo di pensione comprensivo delle quote a carico del Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti non può superare la media delle retribuzioni relative all'ultimo triennio antecedente il pensionamento;
— la gestione integrativa dev'essere finanziariamente autosufficiente e non gravare, direttamente e indirettamente, sulla finanza pubblica;
— la contribuzione a carico del datore di lavoro e del lavoratore deve intendersi agli effetti fiscali e previdenziali parte integrante della retribuzione.

e) Disciplinare, con effetto dal 1° luglio 1979:

— l'assorbimento da parte dell'assicurazione generale obbligatoria della Cassa nazionale per la previdenza marinara;
— il passaggio all'istituto nazionale della previdenza sociale della gestione pensionistica dell'Ente nazionale di previdenza dei lavoratori dello spettacolo;
— il trasferimento all'istituto medesimo del patrimonio e del personale dell'Ente nazionale di previdenza dei lavoratori dello spettacolo relativo alla gestione pensionistica.

A quale età si andrà in pensione

Art. 1 bis - ETA' PENSIONABILE.

Fermi restando i requisiti di età per il collocamento a riposo previsti da norme legislative regolamentari, i limiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia di cui all'articolo 9 n. 1 del sub articolo 2 della legge 9 aprile 1952 n. 218, sono stabiliti per tutti i lavoratori dipendenti al compimento del 60° anno di età e sono estesi ai fondi sostitutivi, esonerativi ed esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti. Alle assicurate è concessa la facoltà di optare per la pensione di vecchiaia al compimento dell'età di 55 anni purché possano far valere i requisiti assicurativi e contributivi di cui al predetto articolo 9.

Per tutti gli assicurati è mantenuta la facoltà di optare per il pensionamento al 65° anno d'età, fino ad un massimo di 40 anni di contribuzione, prevista dalla legge finanziaria per il bilancio dello Stato relativo all'anno 1979.

La forma di pensionamento anticipato del settore pubblico sarà progressivamente riassorbita in un periodo di tempo da stabilirsi in sede di rinnovo dei contratti del pubblico impiego secondo le procedure d'unificazione di tale contrattazione previste in apposita legge-quadro.

Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare entro sei mesi dalla data d'entrata in vigore della presente legge con la procedura di cui all'articolo 26 norme intese a:

— consentire il pensionamento anticipato di vecchiaia ad un'età non inferiore ai 53 anni, a particolari categorie di lavoratori occupati per almeno 15 anni in attività usuranti;
— prevedere l'ulteriore abbassamento del limite d'età pensionabile per il personale viaggiante degli aeromobili, addetto all'attività di volo per almeno 10 anni, o per specifiche attività che comportino un grado di usura particolarmente rilevante.

Art. 2 - RETRIBUZIONE IMPONIBILE E PENSIONABILE.

La retribuzione che dev'essere presa in considerazione ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, nonché dei calcolo della misura della pensione, è quella determinata in base ai criteri di cui all'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, con esclusione:

— delle indennità di missione e rappresentanza;
— delle somme corrisposte a titolo di contributo per alloggio;
— delle diarie;
— dei compensi per lavoro straordinario corrisposti per prestazioni oltre i limiti contrattuali e comunque superiori a 250 ore all'anno.

Contributi

Art. 3 - CONTRIBUTI FIGURATIVI.

Ai fini del calcolo delle retribuzioni annue pensionabili, il valore retributivo da attribuire per ciascuna settimana ai periodi riconosciuti figurativamente per gli eventi previsti dalle disposizioni in vigore, determinato sulla media delle retribuzioni settimanali percepite in costanza di lavoro nell'anno solare in cui si collocano i suddetti periodi.

Nei casi in cui nell'anno solare non risultino retribuzioni effettive, il valore retributivo da attribuire ai periodi riconosciuti figurativamente è determinato con riferimento all'anno solare immediatamente precedente nel quale risultino percepite retribuzioni in costanza di lavoro. Per i periodi di servizio militare prestati anteriormente all'iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria, il valore retributivo da attribuire ai periodi stessi è determinato con riferimento all'anno solare in cui ha inizio l'assicurazione.

Qualora in corrispondenza degli eventi di cui al precedente primo comma sia richiesto il riconoscimento figurativo ad integrazione della retribuzione, la media retributiva dell'anno solare è determinata escludendo le retribuzioni settimanali percepite in misura ridotta. In tale ipotesi ciascuna settimana a retribuzione ridotta è integrata figurativamente fino a concorrenza del valore retributivo riconoscibile, in caso di totale mancanza di retribuzione, ai sensi del precedente primo comma.

I periodi di malattia tempestivamente accertata, successivi alla data di trasferimento all'Inps dei compiti di erogazione delle prestazioni economiche di malattia, sono riconosciuti figurativamente anche oltre il limite di cui all'art. 36 primo comma, lettera a), punto 2, del R.D.L. 4 ottobre 1933, n. 1827 e successive modificazioni e integrazioni.

Il governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, di concerto con i ministri delle Finanze e del Tesoro, sentita la Commissione di cui all'articolo 78, norme aventi forza di legge, intese a rendere omogenee la contribuzione presa a base ai fini contributivi, pensionabili e tributari e coordinandone la normativa.

Retribuzione

Art. 4 - RETRIBUZIONE MASSIMA PENSIONABILE.

Al limite massimo di retribuzione ai fini della determinazione della pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti si applica, a decorrere dal periodo di paga in corso alla data del 1° gennaio 1979, la disciplina dell'adeguamento automatico prevista, con effetto dal 1° gennaio 1976, dall'art. 10 della legge 3 giugno 1975, n. 160. L'anzidetto limite massimo è esteso, con la medesima decorrenza, a tutti i fondi di previdenza sostitutivi, esonerativi ed esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Alle pensioni liquidate con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1979 e il 31 dicembre 1983 si applicano le seguenti norme:

— per i periodi successivi al 1° gennaio 1979 si prendono in considerazione, ai fini della determinazione della pensione, i limiti massimi di retribuzione di cui al presente articolo;
— per i trattamenti per i quali la determinazione della pensione si calcola sulla base dell'ultima retribuzione percepita, o su un arco di tempo inferiore al triennio, nel caso in cui risulti una retribuzione pensionabile superiore al limite previsto nel presente articolo, si applica come base di calcolo la retribuzione corrispondente al citato limite massimo. L'assicurato o i suoi superstiti hanno facoltà di optare per la determinazione della pensione sulla base della media dei tre anni con più elevata retribuzione dell'ultimo decennio.

Art. 5 - DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PENSIONABILE.

Il periodo da prendere a base per la determinazione della retribuzione annua pensionabile di cui al secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, è costituito dagli ultimi dieci anni solari precedenti la data di decorrenza della pensione (vi compreso quello da cui quest'ultima decorre).

Per l'anno solare da cui decorre la pensione sono prese in considerazione le retribuzioni corrisposte sino all'ultimo periodo di paga anteriore alla sua decorrenza.

Per la determinazione della retribuzione annua pensionabile si calcola la retribuzione media settimanale di ciascun anno solare o frazione di esso suddividendo le retribuzioni percepite in costanza di rapporto di lavoro e corrispondenti ai periodi riconosciuti figurativamente aventi relative ad eventuali contributi volontari, per il numero delle settimane retribuite o riconosciute figurativamente aventi per le quali sono stati effettuati i versamenti volontari.

Le settimane coperte da contribuzione obbligatoria, effettiva e figurativa, o volontaria, comprese nei dieci anni solari di cui al primo comma si suddividono in gruppi successivi di 52 settimane e si attribuisce a ciascuno settimane al valore retributivo corrispondente alla retribuzione media dell'anno solare cui ciascuna settimana si riferisce. Si calcola, quindi, la retribuzione corrispondente a ciascuno dei gruppi anzidetti.

La retribuzione annua pensionabile è data dalla media aritmetica delle retribuzioni corrispondenti ai 2 gruppi che hanno fornito le retribuzioni più elevate. Qualora nel decennio di cui al primo comma risultino retribuzioni percepite in costanza di lavoro o corrispondenti a periodi riconosciuti figurativamente o relative a contributi volontari per un numero di settimane inferiore complessivamente a 156, le operazioni di ricerca e calcolo illustrate ai commi precedenti vengono effettuate negli anni solari precedenti sino a concorrenza delle 156 settimane anzidette o del minor numero esistente.

Le retribuzioni di ciascun anno solare non sono prese in considerazione per la parte eccedente il prodotto per 52 della retribuzione massima settimanale pensionabile in vigore alla data di decorrenza della pensione.

Il cumulo

Art. 6 - CUMULO PENSIONI ANTICIPATE D'ANZIANITA' E RETRIBUZIONE.

Non sono cumulabili con la retribuzione lorda percepita in costanza di rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi le pensioni d'anzianità o anticipate, anche se connesse con esodi volontari o comunque agevolati, erogate dalle gestioni obbligatorie di previdenza sostitutive o integrative dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti o che ne comportino l'esclusione o l'esonero.

La tredicesima rata di pensione non è cumulabile con la tredicesima mensilità di retribuzione o con gli equivalenti emolumenti corrisposti in occasione delle festività natalizie.

Ferma restando la vigente disciplina sull'incumulabilità tra pensioni d'anzianità o anticipate e retribuzione prevista da particolari ordinamenti, le disposizioni di cui al primo comma non si applicano alle pensioni ai superstiti nonché alle pensioni indicate al primo comma che risultino liquidate con decorrenza anteriore alla data d'entrata in vigore della presente legge. Queste ultime pensioni sono assoggettate a una trattenuta pari ad una percentuale (ancora da fissare) delle pensioni stesse.

Il governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le procedure di cui all'articolo 26, norme per la graduale applicazione della disciplina di cui al presente articolo nei confronti dei lavoratori che abbiano già maturato i requisiti per il diritto al pensionamento anticipato di cui al primo comma.

Art. 7 - DELEGA PER LA DISCIPLINA DEL CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE E TRA PIU' PENSIONI.

Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare entro sei mesi dalla data d'entrata in vigore della presente legge, con la procedura di cui all'art. 26, norme aventi forza di legge intese a disciplinare la materia del cumulo tra pensione e reddito da lavoro dipendente, autonomo o professionale e tra pensioni percepite dal medesimo soggetto, sulla base dei seguenti criteri:

— garantire la misura del trattamento minimo vigente rispettivamente per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e per la Gestioni speciali dei lavoratori autonomi; per le gestioni pensionistiche che non prevedono l'erogazione di trattamenti minimi ovvero prevedono misure diverse da quelle vigenti per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, si prendono a riferimento le misure in vigore in quest'ultimo Fondo;
— tener conto sia dell'importo delle prestazioni pensionistiche, sia dei redditi da lavoro dipendente, professionale o autonomo individuandosi fasce di pensione cui corrispondono — in relazione a diverse fasce di reddito da lavoro — aliquote di trattenuta sulla pensione progressivamente crescenti fino ad un massimo dell'80% sulla fascia di pensione superiore a cinque volte l'importo del trattamento minimo;
— adottare meccanismi che rispondano a requisiti di semplicità e razionalità, anche per il tramite dei datori di lavoro ovvero mediante l'imposizione fiscale;
— disciplinare il cumulo tra più prestazioni pensionistiche con normativa, in quanto compatibile, analoga a quella relativa ai cumuli di cui ai punti precedenti, tenuto conto del diverso titolo di attribuzione delle pensioni;
— stabilire che la disciplina dei cumuli si applica con riferimento al trattamento d'importo inferiore, nei casi di titolarità di pensione diretta e ai superstiti liquidato a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti; delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi; dei fondi di previdenza integrativi sostitutivi, esonerativi ed esclusivi dell'assicurazione generale anzidetta.

TRATTENUTE SULLE PENSIONI DEI LAVORATORI					
Classi di retribuzione o reddito	Percentuale di riduzione delle fasce dal reddito				
	1 Sup. al min. e fino a 2 volte il min.	2 Sup. a 2 e fino a 3 volte il min.	3 Sup. a 3 e fino a 4 volte il min.	4 Sup. a 4 e fino a 5 volte il min.	5 Oltre 5 volte il min.
Inferiore a 2 volte il minimo di pensione	20%	30%	40%	50%	60%
Da 2 a 4 volte il minimo di pensione	30%	40%	50%	60%	60%
Da 4 a 6 volte il minimo di pensione	40%	50%	60%	60%	60%
Da 6 a 8 volte il minimo di pensione	50%	60%	60%	60%	60%
Oltre 8 volte il minimo di pensione	60%	60%	60%	60%	60%

Le integrazioni ai minimi

Art. 8 - INTEGRAZIONE AL MINIMI IN CASO DI TITOLARITA' DI PIU' PENSIONI.

Per le pensioni aventi decorrenza successiva alla data d'entrata in vigore della presente legge le integrazioni al trattamento minimi non sono dovute a coloro che percepiscono più pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi o a carico delle gestioni obbligatorie di previdenza sostitutive o integrative dell'assicurazione generale obbligatoria sopra richiamata o che ne comportino l'esclusione o l'esonero, qualora per effetto del cumulo i pensionati fruiscano un trattamento complessivo di pensione superiore al minimo garantito.

Nel caso in cui, nonostante il cumulo, non si raggiunga l'importo del trattamento minimo, la pensione liquidata a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi sarà integrata fino ad un importo che, sommato a quelli percepiti a carico di altri trattamenti, risulti pari al minimi vigente.

Sono abrogati gli articoli 23 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e 2 bis del decreto legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito con modificazioni nella legge 16 aprile '74, n. 114.

Art. 9 - CUMULO TRA PENSIONE ED ALTRI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI.

I trattamenti d'integrazione salariale o i trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione non sono cumulabili con i trattamenti pensionistici diretti a carico del Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti o di altre forme di previdenza sostitutive o integrative dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti o che hanno dato titolo ad esclusione o esonero dall'assicurazione stessa.

Per i periodi nei quali il trattamento di pensione è dovuto ma non è ancora liquidato, i trattamenti di cui al precedente comma sono corrisposti e vengono recuperati mediante conguaglio in unica soluzione, in sede di liquidazione della pensione.

Il divieto di cumulo di cui ai precedenti commi non opera nei confronti dei titolari di pensioni pari o inferiori al trattamento minimo.

Supplementi

Art. 10 - PENSIONI SUPPLEMENTARI O SUPPLEMENTI DI PENSIONI.

Le pensioni supplementari da liquidare ai sensi dell'art. 8 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti del lavoratori dipendenti sono calcolate in forma retributiva con le stesse norme previste per le pensioni autonome a carico dell'assicurazione medesima, fatta eccezione di quelle relative all'integrazione del loro importo alla misura del trattamento minimo.

La disposizione di cui al precedente comma si applica anche ai supplementi di pensione da liquidare a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Per la determinazione della misura del supplemento si prendono in considerazione le retribuzioni e i periodi utili al supplemento.

La liquidazione del supplemento di pensione non può essere richiesta prima che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di decorrenza della pensione autonoma o dalla data di decorrenza del precedente supplemento.

La norma di cui al comma precedente si applica anche ai supplementi liquidati a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

Art. 11 - INDEBITA PERCEZIONE DI TRATTAMENTI MINIMI.

Le sanzioni previste all'art. 52 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, si applicano a coloro che denuncino l'indebita percezione dell'integrazione al trattamento minimo entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. In tale ipotesi gli stessi sono esonerati dalla restituzione delle somme indebitamente percepite.

Art. 12 - PENSIONE SOCIALE.

Il limite di reddito di cui all'art. 26 della legge 30 aprile '69, n. 153, per il diritto alla pensione sociale, non può superare, se cumulato con quello del coniuge, l'ammontare dell'importo annuo del trattamento minimo vigente per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti aumentato dell'importo annuo della pensione sociale.

La sanzione prevista al penultimo comma dell'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, non si applica a coloro che denunciano l'indebita percezione della pensione entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. In tale ipotesi gli stessi sono esonerati dalla restituzione delle somme indebitamente percepite.

Art. 13 - GESTIONI PENSIONISTICHE SPECIALI DEGLI ARTIGIANI E DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1979 per il conseguimento dell'equilibrio delle rispettive gestioni speciali pensionistiche, il contributo per l'adeguamento delle pensioni dovuto dagli artigiani di cui all'art. 4 della legge 4 luglio 1959, n. 463, e successive modificazioni e integrazioni e dagli esercenti attività commerciali di cui all'art. 10 della legge 22 luglio 1966, n. 613, e successive modificazioni e integrazioni è calcolato moltiplicando il contributo d'adeguamento dell'anno 1968 soggetto alle variazioni annuali di cui all'art. 22 della legge 3 giugno '75, n. 160, per i seguenti coefficienti: 1980: 2,3; 1981: 2,5; 1982: 2,8; 1983 e seguenti: 3.

Art. 14 - PRESTAZIONI ECONOMICHE DI MALATTIA.

A decorrere dall'entrata in vigore della riforma sanitaria, l'erogazione delle prestazioni economiche per malattia e per maternità già corrisposte dagli enti, casse, fondi e gestioni posti in liquidazione ai sensi della legge 23 gennaio 1977, n. 546, sono corrisposte agli eventi diritto a cura del datore di lavoro alla fine di ogni periodo di pagamento della retribuzione e sono portate a conguaglio nei termini e con le modalità previste dal D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

Il Consiglio d'amministrazione dell'istituto nazionale della previdenza sociale, in relazione a particolari contingenze e tenuto conto delle esigenze dei lavoratori e dell'organizzazione aziendale, può stabilire sistemi diversi per la corresponsione delle prestazioni stesse.

Il Governo della Repubblica, su proposta del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale di concerto con il ministro del Tesoro, è delegato ad emanare entro 15 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, con l'osservanza delle procedure di cui all'articolo 26, norme aventi valore di legge per la revisione delle prestazioni economiche di malattia al fine di uniformare misure, condizioni e sistemi d'erogazione.

Consiglio nazionale riunito da ieri

Una svolta nella dc con il nuovo statuto

ROMA — La democrazia cristiana sta cambiando radicalmente la propria organizzazione interna. Il Consiglio nazionale del partito, riunito da ieri sera nella sede dell'Eur, sta esaminando le modifiche da apportare allo statuto prima del prossimo congresso di primavera. Sono modifiche sulle quali è stato difficile trovare un'intesa tra le varie correnti. Solo a poche ore dall'inizio del Consiglio nazionale, ieri, in una riunione della Commissione per la riforma dello statuto con la mediazione del presidente della dc Piccoli, si è trovato un accordo di massima. Non è stata, invece, ancora presa una decisione definitiva sulla data di convocazione del congresso. Per scegliere, il «parlamentino» democristiano ha tempo fino a domenica, giorno in cui si concluderanno i lavori.

Le innovazioni che il Consiglio nazionale dovrebbe approvare erano parte essenziale del programma di rinnovamento che Zaccagnini e la maggioranza che lo elesse segretario si ripromettevano di introdurre fin dall'ultimo congresso.

Ecco i cardini della «rivoluzione» che dovrebbe cambiare il volto della dc già prima del prossimo congresso:

❶ I delegati al congresso non saranno più eletti dalle sezioni esclusivamente in base al numero di tessere, ma bilanciando questo criterio con un correttivo dato dai voti che ogni sezione ha riportato nelle ultime elezioni politiche. In questo modo non si dovrebbero più ripetere le violente polemiche tra vari gruppi di a proposito di presunti tesseramenti gonfiati, che si ripetevano alla vigilia di ogni congresso.

❷ Il numero dei membri della direzione sarà drasticamente ridimensionato, scendendo dagli attuali 40 a 30, più i due capi dei gruppi parlamentari.

Gli ex segretari del partito (Taviani, Gonella, Fanfani, Rumor, Piccoli, Forlani) non saranno più membri di diritto della direzione. Una norma transitoria li lascerà al loro posto fino al congresso. Poi, per rimanere alla guida del partito, dovranno essere regolarmente eletti come tutti gli altri.

❸ Ci sarà incompatibilità tra le cariche di governo e il posto in direzione. L'innovazione colpirebbe attualmente solo il ministro Vittorino Colombo. Più carica di coraggiosa innovazione è l'estensione della incompatibilità con gli incarichi pubblici anche ai membri delle direzioni provinciali e regionali. Questa norma entrerà in vigore trenta giorni dopo che un successivo Consiglio nazionale avrà approvato il regolamento di attuazione del nuovo statuto.

❹ I 24 parlamentari eletti da senatori e deputati dc per il congresso potranno partecipare direttamente all'elezione del segretario politico, con una dotazione di voti che corrisponderà al 10 per cento dei voti ottenuti dalla dc alle ultime elezioni politiche (14 milioni di elettori). E' questo un contentino agli irrequieti gruppi parlamentari.

❺ Vien fatto largo ai giovani e alle donne. I rappresentanti delle rispettive organizzazioni, presenti in direzione, avranno diritto di voto come tutti gli altri, e non più un voto puramente consultivo. Il criterio vale anche per le direzioni a più bassi livelli.

Verranno creati inoltre organismi elettivi di collegamento con varie realtà sociali, come le circoscrizioni, le comunità montane. Comitati di garanzia a vari livelli dovranno controllare la correttezza amministrativa della gestione del partito. Dovrebbe essere creata anche una «anagrafe tributaria» per tutti gli iscritti che vogliono ricoprire cariche pubbliche.

Non viene invece creato un nuovo organo direttivo come veniva proposto da Donat-Cattin. Il vicesegretario della dc avrebbe voluto che il segretario fosse affiancato da un «ufficio politico». In realtà, nella dc esiste già un supervertice emerso spontaneamente nel corso delle trattative per allargare la maggioranza ai comunisti, e che è formato dal segretario, dai due vicesegretari, dai capi dei due gruppi parlamentari e dal presidente del Consiglio nazionale. Questo «vertice», che ha avuto l'ultima modifica con l'ingresso di Donat-Cattin, sarà il vero centro politico del partito fino al congresso.

Per quanto riguarda la data del congresso, pare probabile che la dc voglia attendere che decidano prima i comunisti, nel comitato centrale di metà dicembre. I democristiani vorrebbero garantirsi di essere gli ultimi. La data approssimativa rimane compresa nel mese di aprile. Ieri Zaccagnini ha anche accennato ad alcuni possibili temi per il congresso dc: «La dc con la sua tradizione e i suoi valori di fronte alla società italiana e alla costruzione europea», oppure «Gli ideali della dc per la crescita democratica della società italiana e per la costruzione dell'Europa».

Alberto Rapisarda

La rubrica «Nomi e Cognomi» di Andrea Barbato è rinviata per mancanza di spazio.

Orario lavoro

(Segue dalla 1ª pagina)

di nuovi posti di lavoro in un settore terziario, già inflazionato in alcune aree e ingiustificato dal deficit della finanza pubblica, o in un'agricoltura arretrata e non certamente in grado di assorbire quote consistenti di manodopera?

D'altra parte, dal punto di vista della distribuzione del reddito, si ritiene preferibile destinare gli incrementi consentiti dalla dinamica della produttività ad un numero decrescente di occupati, salvo poi necessariamente ridistribuirlo attraverso costosi trasferimenti alla massa crescente dei disoccupati? Oppure, non è più ragionevole e, soprattutto, politicamente e moralmente accettabile, procedere ad una diversa ripartizione del lavoro tra tutti i lavoratori, anche attraverso la riduzione degli orari, nei limiti consentiti dalla crescita della produttività?

Siamo consapevoli che la manovra è delicata e complessa, che non ci sono garanzie in assoluto che le riduzioni di orario si traducano in aumento dei posti di lavoro, che l'esperienza passata non è sempre stata positiva, ma siamo convinti anche che non ci sono alternative valide e che si possano e si devono ricercare criteri e modalità di applicazione articolati, diversi dal passato.

Su questo ultimo punto intendiamo ribadire che la Cisl, contrariamente alle tendenziose e disinformate polemiche ricorrenti, si pone:

— la riduzione degli orari come obiettivo non di immediata ed indiscriminata realizzazione, ma da collocare nel corso del triennio di durata dei prossimi rinnovi. Tale collocazione non risponde soltanto ad esigenze di gradualità di oneri, ma vuole anche consentire alle aziende l'adeguamento delle loro strutture tecnico-organizzative;

— la riduzione degli orari non è un colpo di clava da abbattere contemporaneamente ed indiscriminatamente sul sistema economico, ma vuole essere uno strumento da utilizzare in maniera flessibile a livello settoriale, territoriale ed aziendale, in un arco di tempo ragionevole, per stimolare le aziende medio-grandi ed anche piccole ad indirizzare i nuovi investimenti verso il Mezzogiorno. In linea di principio è, pertanto, scorretto parlare di scelta «nordista» perché la manovra differenziata degli orari può essere tutt'altro che ininfluente sulla localizzazione degli investimenti nuovi nel Mezzogiorno. E' storicamente provabile che la Fiat, ad esempio, fu indotta a creare importanti stabilimenti al Sud nel corso della riduzione degli orari da 48 a 40 ore. Se è vero che la scelta è costosa, essa viene correttamente collocata all'interno degli oneri salariali, legati ai prossimi rinnovi e non come elemento aggiuntivo;

— la riduzione dell'orario è, infine, solo un aspetto di una politica di diversa ripartizione del lavoro che comprende anche una diversa organizzazione della produzione tesa al massimo utilizzo degli impianti, ad un calendario annuo meno rigido e comunque teso a superare i periodi di inattività, attualmente praticati dalle aziende (ad esempio nel mese di agosto), a sperimentare forme di lavoro a tempo parziale e di occupazione temporanea, sindacalmente tutelata, nell'obiettivo di cogliere tutti gli spazi per allargare l'area degli occupati.

Del resto, occorre che le industrie si pongano il quesito se ad esse convenga arrivare buone ultime nei traguardi ulteriori di riduzione degli orari e nelle conseguenti riorganizzazioni produttive o se, visto che il problema c'è, e non è facilmente ovviabile diversamente, ad esse non convenga affrontarlo con la necessaria preveggenza e tempestività, in maniera programmata.

Luigi Macario

I radiatori elettrici Nobö tagliano decisi su tutti i costi di riscaldamento

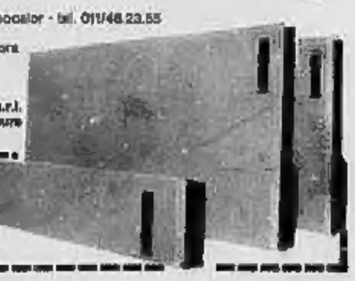
Se il tuo problema è di scaldare confortevolmente una casa, una stanza o un intero condominio la soluzione più economica, più comoda e più pulita è il metodo di riscaldamento elettrico NOBÖ.
Spese di riscaldamento inferiori
Per 100 metri quadri riscaldati a 20 gradi per 180 giorni nel Nord Italia la spesa non supera le 450.000 lire; nel Centro Italia le 320.000 lire e nel Sud addirittura le 220.000 lire. Questo grazie al Termistore brevettato esclusivo NOBÖ che regola la temperatura sulla base di quella esterna eliminando gli sprechi.

Usando poi anche lo Zoncontrol, che abbassa automaticamente la temperatura nelle ore morte, e l'Economat, che apposta permette l'utilizzo del normale contatore da 3 KW, si può ancora risparmiare dal 10 al 20%. Non dimenticare poi che il costo di un impianto NOBÖ è molto più basso di uno tradizionale.
I NOBÖ sono radiatori a secco costruiti in Norvegia dalla maggiore azienda europea del ramo. I NOBÖ si applicano con estrema semplicità e per accenderli basta premere un tasto e posizionare un altro sulla temperatura desiderata.
Robusti, resistenti, sono garantiti 5 anni e se vuoi li puoi portare con te quando traslochi.

NOBÖ IL NUMERO 1

...e consumano meno corrente di una lavatrice

CONCESSIONARI NOBÖ:
Torino e Valle d'Aosta: I.T.E. - tel. 011/233.991 - Tecnocalor - tel. 011/46.23.55
Resto del Piemonte: Edilsanica - tel. 0321/39.01.64
Genova: Victor - tel. 010/59.52.95 - **Finale Ligure:** Bocora G. - tel. 019/62.215



Per altre zone d'Italia telefonare a: Albamotor s.r.l. tel. 02/84.32.1 7-64.20.438-64.36.838-64.38.101 oppure spedire il tagliando.

ALBAMOTOR 20162 MILANO - VIALE CA' GRANDA
TEL. 02/6432187-6435638-6429436-643810
Nome _____
Via _____
Città _____

Le nascoste origini della critica biblica

I tempi di assolutismo e di dogmatismo, con le loro intolleranze e le loro repressioni, generano nelle nature non eroiche una tendenza alla mimetizzazione. Se l'audacia intellettuale del dissenso non si accompagna al coraggio della sfida a viso aperto, o addirittura alla sete di martirio, si assiste a un ripiegamento cauteloso, talvolta a uno sdoppiamento della personalità: l'uomo esteriore si adegua entro l'area quieta del conformismo, quello interiore insegue con tenacia segreta le sue verità temerarie e improponibili.

Spesso non si tratta solo di prudenza o di paura, ma di una consapevolezza lucida dell'immaturità dei tempi. L'unica forma residua di azione resta allora quella di occultare nelle viscere umide e buie del terreno dei piccoli semi destinati a germogliare in altre stagioni, sotto più benigno cielo.

Alle origini dell'illuminismo si colloca — esemplare sotto questo aspetto — la vicenda ormai ben nota del curato Jean Meslier (1664-1729), che visse oscuramente, adempiendo con scrupolo per un quarantennio alla cura d'anime in un piccolo villaggio francese, per lasciare alla sua morte un immane manoscritto (quasi un *Testamento* ai posteri) in cui si accumulano con ossessiva violenza le «prove» contro le religioni d'ogni specie, il parassitismo dei monaci, il potere monarchico, i privilegi dell'aristocrazia, l'istituto della famiglia e l'ingiustizia sociale.

Conosciuto da Diderot e da d'Holbach (quest'ultimo fece circolare il suo *Bon sens* proprio sotto il nome di Meslier) il lascito del parroco rivoluzionario è venuto in luce nel testo integrale soltanto di recente (1970-72), in tre tomi cospicui, significativa testimonianza dell'eredità trasmessa dalla cultura libertina del Seicento al secolo dei lumi.

Questa vicenda sembra riflettersi, pochi decenni più tardi, con speculare identità, in quella di un personaggio apparentemente tanto diverso — tedesco, laico, dotto, poligrafo — che rispondeva al nome di Hermann Samuel Reimarus (1694-1768). Uomo di sodissimi studi e di rapido successo, non aveva che 33 anni quando venne nominato professore di lingue orientali nell'Università della sua città natale: Amburgo. Da allora, anch'egli per quarant'anni visse un'esistenza esteriore quieta, circondato dalla stima e dal consenso, senza che anima viva sospettasse che nel segreto del suo studio egli veniva stendendo in nitida calligrafia, per migliaia di pagine, la più acuta e micidiale critica razionalistica del cristianesimo che mai fosse stata vergata, utilizzando una rara padronanza linguistica delle fonti e un'attitudine spiccata all'analisi storica disincantata e smitizzante.

Solo nel 1972 (continuando il curioso parallelismo) il cospicuo lascito del Reimarus è stato finalmente pubblicato per intero in due ingenti volumi, ma fin dal Settecento sette importanti «frammenti» di una meno elaborata stesura vennero dati in luce dall'araldo dell'illuminismo tedesco, il grande Lessing. Questi stampò i primi sei, fra il '74 e il '77, nei suoi «Beiträge» sulla storia e la letteratura, suscitando violente reazioni e confutazioni ufficiali, e pubblicò nel '78 in volume a sé il settimo ed ultimo — di gran lunga il più ampio e importante — che s'intitola: *Sullo scopo di Gesù e dei suoi discepoli*.

Conscio dell'importanza, ma anche dell'audacia del proprio lavoro, Reimarus aveva auspicato che esso venisse divulgato «quando i tempi fossero stati più illuminati», e in effetti la materia di per sé esplosiva è trattata con forte tensione polemica, in uno stile che mescola l'erudizione professorale a un'ironia corrosiva di stampo volterriano. Lessing non volle compromettere la memoria di un uomo scomparso da così pochi anni e finse di aver trovato i frammenti, senza nome d'autore, nei ricchissimi fondi della biblioteca ducale di Wolfenbüttel, di cui era direttore: fu così che i contemporanei li conobbero, grazie ad un segreto gelosamente difeso, come «I frammenti dell'Anonimo di Wolfenbüttel».

E' con questo titolo che essi hanno ora visto la luce in italiano, con un'ampia introduzione e un commento necessariamente diffuso, dato l'enorme bagaglio di erudizione che qui si decanta, a cura di uno studioso di solidissima preparazione come Fausto Parente e nella degnissima veste editoriale dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, fondato in Napoli da Gerardo Marotta e diretto con acuto rigore da Pietro Piovani.

Non si tratta, evidentemente, di un libro d'evasione o di amenità, ma neppure è da credere che si tratti di una dissertazione erigita per iniziati. L'enorme importanza dei problemi storici e religiosi affrontati, l'impegno intellettuale inflessibile, una spesso affiorante arguzia rendono la lettura non solo praticabile, ma spesso appassionante.

I fattori culturali compositi, che confluiscono nell'opera, sono il razionalismo della dominante scuola di Wolff, gli echi del deismo radicale inglese, i filoni libertini della cultura francese, il tutto posto all'ombra tollerante della monarchia prussiana impersonata da un sovrano (il grande Federico) assoluto sì, ma liberaleggiante in fatto di cultura, nisu che più gli premeva che i suoi sudditi marciassero allineati nei ranghi del fatto che credessero in Dio.

Si tratta di orientarsi nella cultura tedesca secondo suggestioni che le pervenivano, lungo filoni neppur troppo sotterranei, dal tardo Rinascimento italiano, quando i filosofi *novatores* avevano inteso affiancare al «libro scritto» di Dio — la Bibbia — anche il «libro vivo», cioè la Natura, opera dello stesso Autore e perciò necessariamente concorde col primo: un «discorso» divino anch'esso, tanto più vasto, ricchissimo e palese da non poter essere ignorato, e non meno autorevole e sacro di quello della Scrittura. Di qui la tendenza a costruire una teologia della natura, volta a scoprire, attraverso l'osservazione del creato, una parallela rivelazione dell'esistenza di Dio e della sua Provvidenza.

Questo avvio non poteva sfociare che nella rivendicazione dell'autonomia della ragione umana dalla Rivelazione, consentendo l'applicazione della critica razionalistica al testo sacro. L'eredità sociniana e unitaria, raccolta dal deismo inglese, già aveva diffuso la riduzione della figura di Gesù a quella di un predicatore della religione naturale, confinandolo in dimensioni puramente umane di «maestro» insigne, ma, come tutti, mortale. Negando la realtà storica della resurrezione, l'intera struttura dogmatica del cristianesimo veniva messa in forse, sicché non sorprese che gli assertori di tesi tanto eversive patissero persecuzioni e non potessero diffondere le loro dottrine fuori da un ristretto ambito settario.

Con Reimarus le cose mutano radicalmente, perché egli non muove da appassionate motivazioni religiose, bensì dalla curiosità implacabile della ragione. Il suo (e non solo per ovvie considerazioni di mole) non è un libello, ma una ricerca scientifica, che analizza i testi, li scompone, li fruga, ne mette in luce le contraddizioni, e sottopone ogni racconto al vaglio della verosimiglianza, della congruenza interna, della compatibilità con i dati della storia, della geografia, delle istituzioni, in una parola, della realtà.

Soprattutto l'ultimo «frammento» reca un contributo decisivo alla storicizzazione della figura di Gesù, ricondotta alle tensioni e alle aspettative del tardo giudaismo, introducendo per la prima volta la distinzione (che sarà alla base di tutta la successiva critica neo-testamentaria) fra il Gesù ebreo, che parla alle folle come l'ultimo profeta restauratore di Israele, e il Cristo dei credenti, risorto e trionfante nelle visioni escatologiche dei primi discepoli.

Immensa è la dottrina che Reimarus dispiega nella sua analisi: anzitutto filologica e lessicale, geografica e antiquaria, ma nutrita altresì dell'armamentario, già al suo tempo imponente, della critica biblica olandese, inglese e germanica, che forniva allo studioso strumenti di scavo numerosi e raffinati. Ma il professore amburghese ne fa un uso radicalmente nuovo, perché strappa quegli apparati al semplice esercizio erudito e se ne foggia armi per una critica totalmente spregiudicata. Sessant'anni dopo la sua morte, sarà David Friedrich Strauss ad attingere a piene mani a quelle duemila e più pagine inedite per trarne modelli metodologici e ispirazione a inaugurare, con la *Vita di Gesù elaborata criticamente* (1835-6), la storiografia moderna sulle origini del cristianesimo.

Forse Reimarus non prevedeva tanto scompiglio. Un suo sulico ritratto, che lo colloca fra nomi sontuosi e ricchi drappeggi, ci tramanda il suo volto lungo, pensoso e benevolmente arguto, dominato da un gran naso salace. Negli occhi intenti, il lampo vivo dell'intelligenza malizioso brilla di una luce appena velata, inestinguibile.

Luigi Firpo

INCONTRO CON I PROTAGONISTI DELL'INDUSTRIA ITALIANA

Pirelli e il posto della nostra impresa

"Corriamo il rischio di restare schiacciati tra il Nord Europa tecnologicamente avanzato e i Paesi in via di sviluppo, che hanno bassi costi di lavoro„ - L'errore per il Mezzogiorno: cattedrali nel deserto con disoccupazione e rubbia dei poveri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Dal suo ufficio al trentesimo piano del grattacielo, Leopoldo Pirelli riesce a vedere, nei giorni di sereno, al di là delle Prealpi fino alla cima ghiacciata del Monte Rosa. Uno spettacolo suggestivo, affascinante, che potrà goderni ancora per soli diciotto mesi. Poi si trasferirà altrove, in uffici forse più funzionali anche se meno prestigiosi.*

Ad occupare il grattacielo Pirelli andrà la Regione. Anche a Milano la pubblica amministrazione si è gonfiata oltre misura, si è trasformata nelle strutture, appesantendole. La terziarizzazione, in buona parte parassitaria, ha percorso la Penisola, dal Sud al Nord, modificando l'ottica dei valori. E' preferibile un posto pubblico, sia pure poco remunerato, al rischio di intraprendere. Così la Regione ha bisogno di spazio, di altri uffici dove collocare la pletora dei suoi impiegati. E poi, a quaranta miliardi e in contanti anche un gruppo delle dimensioni della Pirelli non può rinunciare.

Sono venuto alla Pirelli a parlare con Leopoldo Pirelli perché, fra i temi del dibattito economico aperto dal documento Pandolfi, uno dei principali è, o almeno dovrebbe essere, l'impresa. Cosa resta in Italia delle possibilità di impresa? Fino a che punto saremo capaci di inserirci nella nuova divisione internazionale del lavoro che nel mondo si sta verificando e quindi passare ad una terza fase di industrializzazione? Esiste ancora la libertà di mercato? Interrogativi inquietanti, ai quali in larga misura è legato il futuro del Paese.

Non a caso si parla di «terza via», il cenno di stabilire se esiste un «terzo modello» tra capitalismo e socialismo capace di uscire fuori l'Italia dalla crisi. Ci sono poi i problemi derivanti dai rapporti con il potere politico, con le banche, dal crescente processo di deresponsabilizzazione del management industriale «soffocato» dagli alti livelli di indebitamento raggiunti dalle imprese. Il colloquio con Pirelli, il primo di un viaggio tra gli imprenditori, può essere un modo, sia pure parziale, di verificare alla «fonte» in che misura il sistema è mutato, quali margini restano per tornare a percorrere la via dello sviluppo.

Leopoldo Pirelli: "Abbiamo sbagliato a portare gli uomini alle macchine e non viceversa"

Leopoldo Pirelli ha un modo di fare diretto e businesslike, frutto probabilmente di lunghi soggiorni all'estero, della pratica acquisita nei consigli di amministrazione di grandi società straniere. Ha un forte senso della sua posizione e delle responsabilità che ne derivano. Rifiuta l'etichetta di «padrone». «Neanche mio padre, dice, si sentiva tale, almeno nei termini in cui questa espressione è usata».

Parla di educazione al management, di «protestantesimo» della propria condizione». Comincio ricordando una frase da lui detta alcuni anni fa, mi pare nel 1972. A un giornalista che lo aveva per caso incontrato disse: «Il grado di resistenza delle aziende private è dato dal rapporto fra capitale proprio (sociale e riserve) e debiti finanziari. Se questo rapporto ancora si deteriorasse, le aziende avrebbero poco da vivere: alcune resisteranno tre anni, altre cinque, qualcuna dieci. Poi, il diluvio. Tutte le imprese finirebbero in mano allo Stato».

Quel rapporto, dico, è stato mascherato da alcune leggi, ad esempio dalla rivalutazione dei cespiti patrimoniali decisa dalla legge Visentini. La degradazione, comunque, è avvenuta. Un'altra autorità monetaria qualche giorno fa mi ha detto che se lo Stato volesse collettivizzare l'industria privata italiana, potrebbe farlo con quattro soldi. Siamo veramente a questo punto?

«Non lo so, forse per alcuni settori, per altri è difficile dirlo. Intanto, l'espressione collettivizzare non mi piace. E' vero che il deterioramento delle strutture finanziarie c'è stato. L'affermazione, comunque, che l'industria italiana sarebbe collettivizzabile con quattro soldi mi sembra tuttavia azzardata. Chi può dire, poi, quanto vale l'industria italiana». *Proviamo a fare qualche calcolo. Se si guarda alle quotazioni di Borsa e tenuto conto del minor potere d'acquisto della lira, in termini reali il complesso delle industrie quotate in Borsa vale oggi forse meno di un quinto di quanto valeva dieci anni fa.* «Ma la Borsa, dice *Pirelli*, non è certo un indicatore valido per misurare lo stato di salute della nostra economia».

Vediamo allora l'indagine fatta da Mediobanca su 438 imprese che rappresentano circa i tre quarti delle aziende con bilanci accertati. Se si guarda ai risultati di esercizio, per ogni lira di capitale proprio vi sono quattro lire di debiti. L'autofinanziamento è in forte regresso. Gli oneri finanziari, cioè il carico degli interessi passivi, sono strangolanti. Il totale delle perdite finora accumulate ammonta ad oltre 62 mila miliardi. Per ricapitalizzare almeno parzialmente le imprese occorrerebbero al più presto non meno di 11 mila miliardi. Se non al fallimento, domando, siamo alla soglia?

«Anche di fronte a queste cifre, dice *Pirelli*, non me la sento di giungere a conclusioni tanto drastiche, tenuto conto che varie imprese hanno saputo difendere i loro valori patrimoniali, mentre minore è il numero di quelle che sono riuscite a remunerare il capitale a livelli che tengono conto della perdita di potere di acquisto della lira. Occorre invertire tale tendenza e il documento Pandolfi, in questo senso, riconoscendo che senza profitto non solo non si crea niente ma si distrugge il sistema, può essere un utile schema di partenza».

Pirelli ricorda il periodo in cui l'economia viveva il ciclo della espansione: «Fino al 1965, l'impresa produceva reddito. In quanto tale aveva la capacità di attrarre capitale fresco proprio perché distribuiva normalmente dei dividendi ai propri azionisti. Si era capaci di aumentare i salari in termini di potere d'acquisto reale e quindi di alimentare la domanda. Infine ci si autofinanziava e in tal modo si facevano nuovi investimenti e si accresceva l'occupazione. Poi, sono intervenuti gli errori di cui tutti, classe politica, imprenditori e sindacati, siamo responsabili».

L'elenco degli errori, secondo Pirelli, è lungo. Il primo, fondamentale, sottolinea, è stato il Mezzogiorno: «I governi hanno sbagliato a dare incentivi non chiaramente finalizzati ad iniziative ad alto contenuto di occupazione. Noi abbiamo sbagliato a non capire che, nonostante gli incentivi, era stretto portare gli uomini alle macchine e non viceversa. L'emigrazione che c'è stata è la riprova. Al Sud, al di là delle cattedrali nel deserto, è rimasta la disoccupazione, la rabbia dei poveri».

Hanno poi sbagliato anche i sindacati con l'enunciazione che il costo del lavoro andava considerato una variabile indipendente. «Ci aggiunga ancora che invece di cambiare strada si è continuato a dare alla gente troppe automobili, troppi televisori, troppi frigoriferi, invece che scuole, ospedali, un razionale sviluppo edilizio delle città. Le aspettative non soddisfatte sono esplose, le fabbriche sono diventate il centro del malcontento generale e da qui tutto quello che ancora si sta vivendo».

Solo negli ultimi tempi, dice Pirelli, sembra che qualcosa stia cambiando, soprattutto nell'atteggiamento dei vertici sindacali. Si torna a parlare di produttività, di mobilità del lavoro: «Si tratta, però, di vedere se i principi enunciati da Lama saranno seguiti in periferia, dalla base».

Che tipo di rapporto vorrebbe con i sindacati? Da qualche parte si è sostenuto che i lavoratori possono essere anche disposti a rinunciare ad una maggiore quota di salario, a lasciare alle imprese maggiori risorse, il cosiddetto sovrapiù capitalistico, in cambio di una programmazione negoziata degli investimenti. Lei accetterebbe?

«Se l'espressione negoziare dovesse trasformarsi in una possibilità di veto, no. Io credo che l'informazione non solo vada bene, ma è necessaria. La discussione anche e nei limiti del possibile la conciliazione dei diversi punti di vista, ma la decisione dell'investimento deve restare all'imprenditore. Non è immaginabile che l'entità dell'impianto, la sua dislocazione, il ciclo produttivo, siano sottratti alla responsabilità dell'imprenditore, il quale non può essere obbligato a chiudere uno stabilimento al Nord per farne un altro al Sud. Si può discutere tutto, ma spetta all'imprenditore la decisione finale alla quale sia i sindacati sia il governo possano aver contribuito».

Continuo, ricordando a Pirelli come più volte si sia lamentato del rapporto con la classe politica. E' questo uno dei nodi più spinosi: la difficoltà di trovare l'interlocutore che sappia dare all'imprenditore la certezza dell'operare economico. Più lamente quanto mi diceva qualche giorno fa sullo stesso argomento il presidente dell'Iri, Petrilli: «Il potere, quello capace di decidere, è scomparso. Il suo posto è stato preso da un'infinità di altri centri. Si è costretti a girare da un punto all'altro magari ricevendo, su un identico progetto, risposte differenti».

Lei, domando a Pirelli, cerca forse chi possa decidere, come accade per alcuni suoi colleghi, nel suo specifico interesse?

«Io cerco il contrario. Vorrei che il potere politico, il Parlamento, desse agli industriali delle linee guida, degli indirizzi di politica economica. Cosa abbiamo avuto, invece, finora? Interventi specifici di settore, addirittura a livello di singola azienda, una enorme quantità di leggi e leggine contenenti agevolazioni, finanziamenti che hanno finito per distorcere ogni regola di concorrenza. Si è formata in alcuni la convinzione che, pur in presenza di bilanci disastrosi, una soluzione sarà trovata. In questo modo si è eliminato il rischio d'impresa. Adesso, si stanno commettendo altri errori: i negoziati sui piani di settore prospettano l'insorgere di distorsioni, di privilegi, di protezionismi, di trattamenti assurdi. Ritengo invece che in questo orientamento si debba fare riferimento a quanto sta avvenendo a livello europeo».

Forse un clamoroso fallimento sarebbe salutare per tutti?

«Può darsi. L'abolizione di fatto del diritto fallimentare ha permesso il ricorso a enormi indebitamenti, non sempre per ragioni produttive. Ora si parla di ristrutturazione finanziaria. Credo sia giusto aiutare imprese che, investendo i nuovi mezzi finanziari in determinati piani, siano capaci di trovare la via d'uscita. Ma solo queste. Si tratta, in ogni caso, è bene sottolinearlo, di soluzioni-ponte. L'importante è che anche per tale via tornino a svolgere la loro funzione i meccanismi di mercato, vulnerati in questi anni di crisi».

Il richiamo al mercato apre il discorso sulla natura di economia aperta del nostro sistema produttivo. Guido Carli nella sua «Lettera sull'economia di mercato» *scrive che l'apertura del mercato internazionale resta una caratteristica irrinunciabile per le prospettive di sviluppo dell'industria italiana. Da qui, la necessità di favorire una più elastica gestione delle imprese, di introdurre una normativa tributaria che agevoli la formazione di capitale di rischio, di restituire una flessibilità nell'uso della forza lavoro. Carli si muove a livello di grandi strategie.*

Pirelli ritraduce i concetti di Carli in termini più semplici, guardando al contingente: «Se vogliamo restare in Europa dobbiamo anzitutto allineare i nostri costi a quelli degli altri Paesi. Altrimenti aumenterà il nostro grado di spiazzamento. Si deve fare in fretta perché corriamo il rischio di restare schiacciati tra due posizioni concorrenti: la struttura industriale del Nord Europa, di Paesi tecnologicamente avanzati, e la pressione dei Paesi in via di sviluppo che si fanno largo nelle produzioni a media e bassa tecnologia mettendo a frutto il vantaggio comparato derivante dal minor costo del lavoro». *Il problema, cioè, di sapere quale collocazione dovrà avere l'Italia nella nuova divisione internazionale del lavoro.*

Natale Gillo

IL PREMIO GALILEO GALILEI ALL'INGLESE YATES

Alle fonti della scienza

Esiste ancora, nei Paesi stranieri, una schiera abbastanza nutrita di persone altamente qualificate, che non solo riconoscono nell'Italia e nella sua storia culturale un momento fondamentale della civiltà, ma dedicano addirittura un'intera vita di studio ad approfondire e a far conoscere nei loro Paesi l'importanza di tali contributi. Il gran pubblico, tra noi, non sa gran che delle benemerenze di questi generosi ambasciatori del nostro buon nome, poiché i loro libri concernono campi specifici di studio e, anche quando vengono tradotti in italiano, sono letti per lo più da specialisti.

Eppure sarebbe un gran bene che fossimo tutti consapevoli della loro esistenza: ci aiuterebbe a non deprimerci, a sentirci ancora parte di una comune vita spirituale, ad affrontare meglio le stesse difficoltà quotidiane. Alla diffusione di simile consapevolezza contribuisce senza dubbio il «Premio Internazionale Galileo Galilei», patrocinato dai Rotary Clubs italiani sotto gli auspici dell'Università degli studi di Pisa.

Ideato da Tristano Bolelli, ordinario di glottologia a Pisa, e sorto originariamente nel 1972 come Premio internazionale Forte dei Marmi, il Premio Galilei ha conservato la sua struttura fondamentale, anche quando ha lasciato l'elegante spiaggia della Versilia per la «Sapienza» pisana. Ogni anno segnala all'opinione pubblica un grande studioso straniero che si sia occupato in modo eminente di argomenti riguardanti la civiltà italiana: dalla storia del pensiero a quella dell'arte, dall'archeologia alla storia della letteratura, della lingua, della musica, del diritto, dell'economia, della scienza.

Ciascuna di queste discipline è presa in considerazione solo ogni dieci anni e non vi sono autocandidature al Premio: la scelta, effettuata sempre con rigore da commissioni di specialisti italiani, si conclude non con l'assegnazione di una somma di denaro, bensì con la consegna al vincitore dell'opera di un nostro grande artista. Quest'anno è il turno della storia del pensiero, per cui già nel '68 venne premiato Paul Oskar Kristeller, l'insigne indagatore del Rinascimento.

E per la prima volta, dopo sedici vincitori, il Premio spetta a una donna: la statuetta scolpita da Emilio Greco verrà infatti consegnata domani all'Università di Pisa, nell'aula magna della «Sapienza» (se non sarà «occupata»), a Frances A. Yates, la studiosa inglese internazionalmente nota per i suoi originali studi sugli aspetti del pensiero cinquecentesco e seicentesco, che mostrano le radici filosofiche e religiose della «rivoluzione scientifica».

La riflessione più recente sul sorgere della scienza moderna, tra Cinquecento e Seicento, ha molto insistito sulle componenti metafisiche della ricerca fisica. Il modo tradizionale, aristotelico, di accostarsi alla natura prescindeva dall'uso della matematica come strumento di ricerca; la nuova concezione quantitativa della realtà finisce di affermò gradualmente, in polemica con l'aristotelismo e la scolastica, anche perché i vecchi schemi vennero a poco a poco sgretolati dal rifiorire di temi culturali già vivi nell'antichità e poi rimasti latenti. Platonismo, neoplatonismo, ermetismo e cabala aprono la via alla nuova interpretazione della natura.

La Yates è tra gli studiosi che maggiormente hanno contribuito all'affermarsi di questa prospettiva storiografica, ricercando le testimonianze del rinnovarsi della mentalità rinascimentale nei più sconosciuti meandri della cultura europea. Membro onorario del prestigioso Istituto Warburg di Londra, centro di raffinati interessi per le complesse vicende di storia delle idee, la Yates ha seguito le tracce dei temi magici e occultistici nelle trattazioni sull'*Arte della memoria*, così numerose nel Rinascimento. Ma ha ripreso lo stesso filo conduttore anche in un volume dedicato all'*Illuminismo dei Rosa-Croce*, ove magia e ermetismo sono posti a base di un audace tentativo di rinnovamento morale e culturale nella Germania del primo Seicento.

La Yates, le cui opere tradotte sono state pubblicate in questi ultimi anni dai maggiori editori italiani, ha studiato a fondo anche aspetti della cultura inglese e francese; ma considera «centrale» delle sue ricerche il pensiero di Giordano Bruno, da lei analizzato in un celebre libro nelle sue connessioni con la tradizione ermetica. Così, attraverso la cultura italiana, ella illumina motivi intellettuali che si diffusero senza limiti nazionali. Rivive nelle sue pagine un ideale stimolante ancora oggi: quello di un'unica «repubblica della cultura» di là dalle contingenti divisioni storiche.

Francesco Barone

Una tomba celtica di 2500 anni fa

STOCCARDA — Un gruppo di archeologi ha fatto una scoperta di notevole rilevanza storica riportando alla luce la camera funeraria di un principe celtico che governò la regione meridionale del Neckerland 2500 anni or sono. La tomba — l'unica del suo tipo ad essere stata risparmiata dal «tombarolo» — è stata trovata due settimane fa vicino al villaggio di Hockdorf, nel distretto di Ludwigsburg.

I resti del principe, che si ritiene sia deceduto fra il 550 e il 500 a. C., giacevano in un catafalco di bronzo a forma di barca.

Dalla grande "Eroica„ di Furtwaengler

Beethoven, di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

Con un disco dell'*Eroica* diretta da Furtwängler nel 1944, alla testa dell'Orchestra Filarmonica di Berlino (in pochi giorni se ne sono vendute 112 mila copie), prende l'avvio una collana intitolata «I Grandi Musicisti», diretta da Eduardo Rescigno per la Fabbri Editori. Questa casa editrice aveva già al suo attivo tre importanti realizzazioni nel campo di divulgazione della cultura musicale attraverso l'unione del disco col commento storico-critico e l'iconografia: una grande Storia della Musica, un vasto e monumentale panorama della musica contemporanea, e infine una terza collana, di più libero disegno, consistente in dischi, o gruppi di dischi, monografici su singoli autori o su particolari momenti di autori stessi (per esempio: l'ultimo anno della vita di Mozart).

Alla terza di queste collane (tutte esaurite, compresa quella sulla musica contemporanea) si avvicina in parte quella nuova dei Grandi Musicisti, che ne riprende la formula ma la serra entro un contorno storico ben definito. Viene preso in esame, e suddiviso in dieci capitoli il periodo della musica occidentale che va dal Seicento al Novecento, da Monteverdi a Stravinsky per un complesso di 80 album corredati d'altrettanti dischi in incisione stereofonica (ad eccezione di alcune riprese «storiche», come Ravel che suona Ravel), così ripartiti: 8 album ognuno per Bach, Mozart, Beethoven; 5 per Chopin; 4 per Vivaldi e Bruhms; 3 per Haydn, Schubert, Schumann, Mendelssohn e Ciaikovski; 2 per Haendel, Berlioz, Liszt, Franck, Strawinsky; uno ciascuno per Monteverdi, Frescobaldi, Corelli, Couperin, Scarlatti, Tartini, Boccherini, Bruckner, Mahler, Mussorgski, Dvorak, Grieg, Debussy, Ravel, Respighi, Prokofiev, Bartok, Strauss.

Come si vede, è privilegiata la musica strumentale e da concerto (non si spiegherebbe altrimenti l'assenza di Rossini, di Verdi, di Wagner); in effetti la Fabbri Editori ha dedicato un'ultra collana alle Grandi Opere Liriche. Qualche esclusione può apparire discutibile, per esempio quella di Schönberg. Webern e Berg, ma nel complesso la distribuzione appare saggia.

Il primo album testé uscito, con testi dello stesso Rescigno, più una pagina introduttiva tratta dal *Beethoven* di Richard Specht, e una discografia ragionata a cura di Renato Garavaglia, mostra la consueta efficienza nell'inquadramento storico, nel commento e nel materiale illustrativo, ormai collaudata nelle precedenti collane. Va ad esso unito un ottimistico fascicolo di schede, valido per tutta la collezione, nel quale l'ascoltatore dovrebbe annotare impressioni d'ascolto e sussidi discografici e bibliografici, per abituarsi ad una partecipazione attiva. **m. m.**

Il libro di un profondo, semplice amore per tutte le creature

James Herriot

COSE SAGGE E MERAVIGLIOSE

ROMANZO

Il famoso veterinario della Yorkshire rievoca le sue prime esperienze professionali: tutto quello che uomini e animali gli hanno insegnato, e tutto quello che egli ha saputo fare per loro, con umiltà e con passione. Tante storie allegre e tristi, strane ed emozionanti, che sono una vita.

Lire 7000

RIZZOLI EDITORE

I romanzi di due nuovi scrittori
Tra breve in libreria

Giorgio Mario Bergamo
L'estate, forse
«Supercoralli», Lire 4800

Giulio Del Tredici
Tarbagatai
«Supercoralli», Lire 6800

Einaudi

Alberto Arbasino
IN QUESTO STATO

Un diario critico di tante cose pubbliche e private, personali e politiche dette, lette, fatte, scritte, vissute nel nostro paese durante i due incredibili mesi della "vicenda Moro".

192 pagine, 4500 lire

Garzanti

Un vivace dibattito nella sala della Regione

Il Piemonte nell'Europa è garanzia democratica

L'on. Zagari ha espresso il punto di vista del partito socialista - Dalla Cina, nel '71 un invito a far presto l'integrazione del continente

Che cos'è l'Europa? Per Churchill, all'indomani della prima guerra mondiale, era «*una sfinge avvolta nel mistero come la Cina*». Ma per il cinese Ciu En-lai, nel 1971, l'Europa era «*una cosa che gli europei devono decidersi a fare al più presto*». Lo disse all'allora ministro Zagari che ieri ha aperto, con questa sua esperienza personale, la terza conferenza-dibattito su «Il Piemonte per l'Europa» organizzata dalla Consulta regionale, preparatoria delle elezioni per il Parlamento europeo che si svolgeranno a suffragio universale il 7-10 giugno prossimi.

L'Italia ha diritto, come Germania, Francia, Inghilterra, a 81 parlamentari sui 410 membri, ma anche se le elezioni si svolgeranno per singole nazioni, i partiti di medesima identità stanno collegandosi internazionalmente. Tranne quello comunista che, come ha detto l'on. Pajetta inaugurando queste conferenze-dibattito, punta invece alla più ampia unione di tutte le forze popolari.

Il partito socialista non esclude questa convergenza, anzi la considera indispensabile; tuttavia l'alleanza con gli altri partiti socialisti europei è indispensabile per raggiungere quel quoziente di 125-130 parlamentari europei che si prefigge. E per toccare un altro obiettivo: la «*proiezione, al di fuori dell'Europa, dell'Internazionale socialista*».

Sul compiti del Parlamento europeo così eletto, l'on. Pajetta era stato molto evasivo: l'on. Zagari è invece preciso: «*Dovrà controllare quante più risorse possibili per cambiare quest'Europa e per allargarla a paesi come la Spagna, il Portogallo, la Grecia che hanno acquistato una forma democratica proprio perché c'era già un'Europa democratica*».

Questa esigenza è stata esposta anche dal capo del gruppo socialista al consiglio regionale, avv. Calsolaro, che ha presentato l'oratore: l'allargamento della Comunità «*è essenziale per il rafforzamento della democrazia in Europa e per il necessario completamento della dimensione storica e naturale del Mediterraneo, nella contrapposizione dell'Europa dei mercanti e delle corporazioni, a quella dei popoli e delle Regioni*».

Quindi, «*un programma di solidarietà per il sud Europa sostenuto concretamente e finanziariamente dai paesi europei industrializzati e che non corrisponda alla sola logica del profitto o alla strategia delle multinazionali, ma sia rivolto a fronteggiare le aspettative del Terzo mondo e, in particolare, dei paesi mediterranei dell'Africa del nord e del Medio Oriente*».

Zagari è rimasto su questo tema parlando della «*domanda d'Europa che va crescendo nel mondo, dall'Africa all'America latina mentre gli europei sembrano non sentirlo*» e concludendo con l'affermazione che l'Europa dovrà essere il «*centro d'irradiazione di pace e di prosperità nel mondo*».

E il Piemonte che cosa c'entra in tutto questo? Il Piemonte è, con le altre Regioni dell'arco alpino, uno dei promotori dell'Europa dei popoli e delle Regioni, vede le Alpi non come una barriera ma come una cerniera di congiunzione tra il nord e il sud con proiezione al di là del Mediterraneo. Appunto per aggiungere quella «*irradiazione di pace e di prosperità*» che tutti i partiti politici e forze sociali dicono di volere come obiettivo prioritario.

d. garb.

Si spiega ai Comuni che cos'è l'Europa

Giornata europeista oggi: al mattino riunione informativa organizzata dalla Consulta e dalla Federazione dei Comuni d'Europa; nel pomeriggio assemblea generale degli enti locali del Piemonte organizzato dal Consiglio dei Comuni d'Europa.

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23: la prima al mattino con inizio alle 9, la seconda alle 15,30.

Nella riunione del mattino, che ha lo scopo di spiegare le possibilità di accesso ai fondi comunitari, parleranno l'onorevole Silvio Leonardi, l'assessore regionale Simonelli, il segretario Ripamonti, presidente dell'Associazione nazionale dei comuni d'Europa.

I lavori del pomeriggio saranno conclusi dal professor Serafini, segretario generale dell'Aisce (Associazione italiana dei Comuni d'Europa).

Mancano i maestri per gli handicappati

Scuola elementare E-11 di via Kalissi: 25 handicappati. Maestre, compagni e famiglie disposti ad accoglierli, ma soltanto due «insegnanti di appoggio». Questa carenza di personale specializzato rischia di mandare a monte l'inserimento. Per rivendicare una soluzione, maestre e genitori si sono accordati per una serie di scioperi articolati. A giorni alterni le prime si astengono dalle lezioni, gli altri non si presentano a scuola. I ragazzi, oggi resteranno a casa.

Ieri c'è stata assemblea con genitori, insegnanti, rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, del sindacato autonomo Snals. Tutti d'accordo: si deve trovare una via d'uscita. Il rappresentante del consiglio di distretto, Spiccia, ha annunciato un documento alle autorità competenti (Provveditorato, Comune, Regione) per ricordare che la legge prescrive un rapporto di appoggio ogni 4 o 6 handicappati a seconda della gravità dei casi.

A nome dei sindacati confederali è stato assicurato l'interessamento e l'intenzione di allargare la protesta a livello provinciale «*perché il problema non è solo della E-11, ma di tanti altri*». Così come il delegato dello Snals ha auspicato un allargamento della discussione.

I medici sono in agitazione: le mutue tardano troppo nel pagare gli onorari

L'Inadel da giugno non versa il denaro, l'Inam ha saldato i suoi debiti di luglio solo ieri - La protesta non si ripercuote sugli ammalati

Il sindacato medici mutualistici di Torino e provincia ha dichiarato ieri lo «stato di agitazione» della categoria. In un documento diffuso al termine della riunione del Consiglio direttivo la decisione è motivata dal «*persistente e ormai ritardo nella corresponsione degli onorari ai medici generici da parte degli enti mutualistici*».

La situazione, che per ora non avrà alcuna conseguenza sui malati, è seria. Alcune mutue infatti hanno ritardi di mesi: l'Inadel da giugno non ha più versato denaro; l'Inam ha saldato il proprio debito del mese di luglio solo ieri. Inoltre non sono stati ancora applicati i termini economici previsti dalla nuova convenzione unica nazionale.

Entro la prima decade di novembre le mutue dovranno quindi pagare. «*In quella data* — spiega il professor Pizzini, segretario responsabile del sindacato — *vengano a coincidere pesanti imposizioni fiscali che vanno a sommarsi alle obiettive difficoltà economiche conseguenti ai mancati incassi*».

FIAT MIRAFIORI — Gli operai dei turni di notte ieri notte hanno scioperato. Il motivo: l'«applicazione non corretta dell'accordo sulla mezz'ora».

FIAT VEICOLI INDUSTRIALI — E' stato effettuato ieri uno sciopero di due ore nell'interno del Centro distribuzione ricambi in lungo Stura Lazio 15. Il consiglio di fabbrica, in un documento, spiega che la manifestazione era contro «*la politica repressiva dell'azienda nei confronti dei lavoratori handicappati e invalidi*».

PENSIONI — Questa mattina alle 9, presso la Federazione pci, via Chiesa della Salute 47, si terrà una riunione di partito sul recente accordo tra sindacati e governo. Parlerà Arvedo Forni, ex segretario confederale Cgil e ora presidente nazionale Inps.

FISMIC SIDA — La segreteria si è riunita ieri per discutere sul progetto di riforma delle pensioni. «*Le gravi sperequazioni* — ribadisce in un documento — *la pessima gestione degli oneri sociali e l'intreccio di molte carenze di responsabilità imponevano ed impongono una soluzione di fondo*».

SADEL — Si è svolto nei giorni scorsi il 2° Congresso provinciale per il rinnovo delle cariche sociali. G. Stefano Raiteri è stato eletto segretario responsabile.

MERCURY — Da lunedì i lavoratori sono in assemblea permanente nello stabilimento di via Isonzo 17 per protestare contro il licenziamento di 11 operaie e sui rischi di decentramenti e scorpori di lavorazione nell'azienda.

ELBI — Il consiglio di fabbrica ha preso posizione ieri dopo il licenziamento della lavoratrice «troppo esuberante» e altri precedenti licenziamenti di dipendenti entrati con assunzione obbligatoria perché invalidi. «*Dietro questi provvedimenti* — denuncia — *si nasconde la vera politica dell'azienda impegnata alla ricostruzione dei margini di profitto*».

MARIETTI — E' stato aggiornato al 24 il nuovo incontro all'Unione industriale. Ieri l'azienda ha presentato un nuovo piano che prevede il mantenimento di 12 unità a Torino.

MANIFATTURA GIAVENO — I sindacati hanno chiesto una verifica delle garanzie occupazionali. Il pacchetto di maggioranza, inoltre, è della Cisa Iveco in questi giorni «*ci sono novità nell'assetto proprietario che possono influire indirettamente sulla Manifattura*». Ieri le parti si sono incontrate per una verifica presso l'Unione Industriale. Le riunioni proseguiranno nei prossimi giorni.

Ultimi tre giorni al Salone Montagna

Ultimi tre giorni di apertura per il Salone internazionale della montagna aperto ogni giorno dalle 9,30 alle 23 a Torino Esposizioni. In questo ultimo weekend i visitatori potranno approfittare della grande mostra mercato di attrezzature per la neve, sia per vedere le ultime novità, sia per acquistare, a prezzi speciali, sci, scarponi e abbigliamento sportivo. Il panorama delle località sciistiche consente anche di mettere a confronto le diverse offerte.

Soltanto in difesa dei deboli

La sezione Enti locali del pci giudica strumentale la cronaca di un episodio (pensionato di 74 anni attende tre ore per un certificato), che *La Stampa* ha ricordato nei giorni scorsi sotto i titoli: «*Sofferenze davanti allo sportello*» (3 ottobre) e «*Pure il pubblico non scherza*» (5 ottobre). Si legge in un comunicato:

«*Dagli articoli si deduce implicitamente la volontà di alimentare una frattura tra lavoratori del pubblico impiego e altri lavoratori e cittadini. I lavoratori per primi hanno riconosciuto che possono verificarsi casi di esasperazione e ne hanno denunciato la pericolosità, sforzandosi di trovare nel maggiore impegno sindacale la risposta a stati di frustrazione che il lavoro crea, tentando di rimuovere le cause e trasformando l'organizzazione del lavoro.*

«*In questo senso gli autori degli articoli hanno voluto ignorare le decennali responsabilità di una insufficiente organizzazione dei servizi erogati dal Comune, considerati per troppo lungo tempo secondari rispetto ad altri. Queste responsabilità hanno nome e cognome, di colore che hanno sempre impedito di realizzare le trasformazioni che i lavoratori e i sindacati da anni indicavano: decentramento amministrativo, piena utilizzazione degli sportelli esistenti, adozione di criteri di rotazione che consentano al dipendente di non fare per troppo ore consecutive il lavoro logorante dello sportellista.*

«*Questi problemi non si risolvono, come ha fatto La Stampa, dividendo i lavoratori in buoni e cattivi, ma affrontandoli con un'ottica unitaria, che tenda a rispondere ai problemi dei lavoratori e degli utenti, non dimenticando che sono ancora molte, purtroppo, le resistenze corporative e clientelari (a tutti i livelli) da sconfiggere*».

Non possiamo vietare alla sezione Enti locali di trarre le deduzioni che preferisce. Resta l'offesa a una donna di 74 anni. E' un'offesa fatta a tutti i deboli, agli umili, alla parte meno protetta della società. Il giornale non voleva certo tracciare discriminazioni fra buoni e cattivi, né dividere i lavoratori, né avanzare assurde pretese di risolvere problemi. Unico, modesto obiettivo era quello di rivendicare un po' di solidarietà e di considerazione per chi si trova a disagio, che è un po' la condizione di molti di noi quando siamo obbligati ad addentrarci nel mondo della burocrazia.

A Castelletto Merli nel Basso Monferrato

Felicità dell'ex giramondo da un anno vive in roulotte

Gliel'ha regalata "Specchio dei tempi" dopo la rovina della sua casa - Ha adottato 2 cani, 2 capre, gatti e galline - Ma non ha luce elettrica

Giacomo Antonini, giramondo senzatetto, ha ritrovato nella roulotte il calore di una «casa»

Castelletto Merli, frazione Perno Superiore: quattro case abbarbicate sul dolce declivio che sovrasta una vallata, di fronte a Moncalvo. Tra i colori amorzati dell'autunno, in questo lembo del Basso Monferrato, spicca la sagoma bianca di una roulotte: era tornata dal Friuli un anno fa, dopo aver assolto il suo compito nelle zone terremotate, ed è stata donata da *Specchio dei tempi* ad una simpatica figura di giramondo, giunto qui al termine del suo lungo peregrinare, Giacomo Antonini, 57 anni, da Brescia, aveva solo due cani come compagnia e neppure un tetto per ripararsi dalle intemperie; oggi, nell'angusto spazio di una roulotte, ha saputo riscoprire con entusiasmo una casa sua.

Un po' «*barbone*», girovago, senza meta precisa, un po' lavoratore emigrante di provincia in provincia, conserva dei ricordi del dopoguerra tutto e quasi niente: un posto in ferriera a Brescia, ceduto nel '48 ad un fratello perché potesse ottenere gli assegni familiari; mesi, o forse anni, a Domodossola, e poi «quasi» in Svizzera, a fare il giardiniere, il lavandaio, l'agricoltore, l'uomo di fatica, e poi ancora «*vicino*» a Vercelli, dove si posavano condotte di metano: quindi a Pavia, Torino, Casale e chissà in quanti altri posti.

Da qualche anno Giacomo s'era fermato a Castelletto Merli, sbarcando il lunario con impieghi saltuari; inquilino (assieme ad un *setter* e ad un affettuoso volpino) d'una casa disdetta di proprietà comunale, che l'anno scorso è definitivamente crollata. Ha vissuto sotto un arco di pietra all'addiaccio, per mesi, finché — grazie alla segnalazione di alcuni villeggianti — è giunta, insperata, una bianca roulotte. Poi il giramondo ormai stanco ha visto crescere la sua famiglia con qualche gattino, due capre ed alcune galline (quelle storpie, che gli regalano quando aiuta a caricare i camion); ora gli manca solo la luce per leggere, e attende come ultimo dono un allacciamento da parte dell'Enel.

Disperata gara dei pompieri contro il tempo

Due operai in un pozzo salvi per pochi secondi

A Pianezza - Erano caduti privi di sensi per le esalazioni venefiche - Già un soccorritore aveva tentato invano di calarsi - Sono molto gravi

La tragedia è stata sfiorata ieri a Pianezza. Due operai, uno dei quali minorenne, che lavoravano in fondo ad un pozzo hanno rischiato di morire asfissiati, anche un giovane agricoltore che aveva cercato di soccorrerli calandosi legato a una corda ha perso i sensi e ha dovuto subito essere riportato in superficie. Sono stati i vigili del fuoco di Torino a salvare i due operai, che ora sono ricoverati nel reparto di rianimazione del Maria Vittoria. Sono gravi, la prognosi è riservata, ma sopravviveranno. Si chiamano Giuseppe Mendola, 35 anni, via San Dalmazzo 11 e Angelo Pagano, 14 anni, corso Grosseto 365.

La disgrazia è avvenuta nella cascina di Giuseppe Berton, via Druento 36, un'azienda agricola moderna dove oltre all'allevamento dei bestiame si produce anche formaggio. La fattoria è stata costruita pochi mesi fa e il proprietario aveva deciso di fare ampliare il pozzo per la raccolta del liquame della stalla e degli scarti di lavorazione dei latticini.

L'incarico l'aveva affidato ai due operai specializzati che fin dal mattino avevano iniziato il lavoro. Il pozzo è nella cantina dell'abitazione della famiglia Berton: ha una profondità di 8 metri e il diametro di uno. L'operazione non consisteva solo nell'abbassamento del fondo, ma anche nella pulitura delle pareti.

Verso le 14 gli operai hanno ripreso lo scavo e per primo è sceso Angelo Pagano. Il giovane non ha fatto in tempo ad impugnare gli attrezzi che è caduto, colpito da esalazioni venefiche. Giuseppe Mendola ha capito immediatamente e pur rendendosi conto del pericolo che correva ha voluto calarsi. Ma anche lui è svenuto subito, abbattendosi sul corpo inanimato del compagno.

E' stato il proprietario della cascina ad accorgersi della disgrazia, dopo avere sentito le invocazioni di aiuto che Giuseppe Mendola aveva lanciato accingendosi a scendere nel pozzo. Ha chiamato i pompieri poi ha detto a un cugino di prendere una corda. Così questa lo ha imbrigliato e lentamente lo ha calato. Ha dovuto riportarlo alla luce in fretta, perché anche il parente è svenuto prima ancora di raggiungere il fondo.

I vigili del fuoco sono arrivati in forze: 30 uomini con attrezzature speciali e maschere autoprotettive. Ricorda il geom. Sasso, ispettore del corpo: «*Un intervento sul filo dei secondi, una corsa disperata con la morte. Se tardavamo di un minuto per i due operai era la fine. Giuseppe Mendola lo abbiamo recuperato subito, dava ancora deboli segni di vita e non abbiamo incontrato difficoltà a rianimarlo, per il compagno più giovane invece, l'operazione è stata difficile: quando l'abbiamo adagiato sull'erba il suo cuore era fermo. Abbiamo impiegato non più di 120 secondi, quasi un record in questo genere di interventi*».

Angelo Pagano è stato rianimato con massaggi cardiaci e maschera d'ossigeno, ma ha ripreso conoscenza soltanto sull'ambulanza che a velocità pazzesca lo stava portando al pronto soccorso del Maria Vittoria. I carabinieri di Pianezza hanno aperto un'inchiesta sull'episodio per accertare eventuali responsabilità e soprattutto per vedere se il quattordicenne, figlio di un disoccupato, è a posto con i libretti. Sembra che lavorasse per conto di Giuseppe Mendola ricevendo 30 mila lire alla settimana.

Giuseppe Mendola, appena salvato, in ospedale

temperatura di ieri

massima	+18,6
minima	+15
media	+16,7

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1033 mb; umidità 60%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +19,8; minima +8; media +13,7. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti con rinforzi sui rilievi alpini; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,34; tramonta 17,59. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max +13; min. +12.

Da alcuni giorni la voce circola con insistenza

Ciriè, la fabbrica del cancro sta per essere smantellata?

La segnalazione anonima fatta alla vedova di un operaio: "Vendono tutto, a voi non resterà nulla" - Un esposto dei legali al giudice

L'Ipca di Ciriè cambia proprietario? La fabbrica viene smantellata? Da alcuni giorni queste voci circolano con insistenza fra i dipendenti dell'azienda. La vedova di Benito Franza d'operaio morto di cancro alla vescica che per primo puntò il dito accusatore contro una mentalità imprenditoriale ottocentesca) ha ricevuto due telefonate anonime e una lettera, anch'essa non firmata: «Solo in memoria di suo marito, che era un amico — questo il tenore delle comunicazioni — la informo: stanno vendendo tutto, festa dopo festa, per incassare i soldi. Che garanzia avete che paghino ciò che vi devono?».

Una delle chiamate precisava anche il nome dell'acquirente: una certa «società Margaria». Si tratterebbe di un grossista di vernici. Preoccupata da questi campanelli d'allarme, la donna si è rivolta ai suoi legali, avvocati Masselli e Giordano (entrambi del collegio di parte civile nel processo alla fabbrica del cancro), che questa mattina presenteranno un esposto.

Nel documento si chiede all'autorità giudiziaria di accertare se la notizia risponde a verità e se esistano eventuali responsabilità. «*Se la storia non fosse un'invenzione* — ha spiegato l'avv. Masselli — *ci sarebbero gli estremi del reato previsto dall'art. 388 codice penale (mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice). L'Ipca infatti è stata condannata come responsabile civile e la vendita totale o parziale dell'azienda sarebbe un atto diretto a sottrarre la garanzia patrimoniale per il risarcimento dei danni alle vittime. Con l'esposto chiediamo anche provvedimenti di sequestro per cautelarci contro eventuali manovre*».

Non è stato possibile ieri rintracciare responsabili dell'Ipca per avere una smentita o una conferma. Si sa per certo comunque che l'Ipca starebbe riducendo gli organici e le liquidazioni, secondo quanto risulta, vengono pagate ratealmente.

Sarà ora il magistrato a fare chiarezza. Se non dovessero emergere responsabilità, resta che la condanna degli sciacalli che «scherzano» o speculano su una tragedia, sul dolore delle vittime, su un dramma immenso che ha colpito un'intera comunità.

Proteste a Grugliasco

I genitori e le maestre della scuola elementare Bruno Ciari di Grugliasco sono in agitazione. Chiedono che il provveditorato gli assegni almeno due insegnanti di appoggio per la cura dei diciassette bambini handicappati che frequentano la scuola. Accompagnati dai responsabili del consiglio di circolo, ieri mattina sono andati in delegazione dal provveditore.

Manette allo spacciatore aveva 2 grammi d'eroina

Primi concreti risultati nella guerra contro i venditori di droga: un giovane spacciatore (in tasca gli sono stati trovati due grammi di eroina del tipo «Brown Sugar») è stato arrestato dai carabinieri ieri alle 15, in piazza Cavour; aveva appena venduto «merce» a tre ragazzi. Si chiama Antonio Schiavo, 24 anni, disoccupato. E' conosciuto con il soprannome di «Tony». Alla sezione narcotici dell'Arma è definito «*medio spacciatore*».

Da giorni era stata segnalata la presenza dello Schiavo e di altri spacciatori nella zona di piazza Cavour, dove sorgono numerose scuole. I carabinieri si sono appostati nelle vicinanze e quando lo Schiavo ha «piazzato» la roba lo hanno circondato e bloccato.

«*Riteniamo* — dicono i carabinieri — *che il giovane faccia parte di un'estesa organizzazione, che si procura droga dai mercati dell'Estremo Oriente. L'arresto dello Schiavo è solo il primo passo: non escludiamo sviluppi entro breve tempo*».

Antonio Schiavo, 24 anni

Dopo l'astensione effettuata ieri

Giudici in sciopero bianco ad oltranza

Un comunicato sui motivi della protesta - Da oggi "rigorosa applicazione delle norme"

Magistrati ancora in sciopero. Ieri si sono astenuti quasi totalmente dal lavoro. Niente udienze quindi, uffici vuoti alla procura e in pretura, solito disagio per centinaia di cittadini convocati come testimoni o per interrogatori e obbligati a tornarsene a casa. La protesta dei giudici è giustificata da alcune richieste inevase da tempo: ampliamento degli organici, miglioramento delle strutture giudiziarie, maggiori stanziamenti per un ministero «povero», che non può affrontare seriamente con i mezzi di cui dispone, il grave problema dell'amministrazione della giustizia. Non ultima la questione degli stipendi.

Si legge in un comunicato dell'Associazione nazionale magistrati, che alla categoria vengono «*attribuiti benefici nettamente inferiori a quelli già ottenuti, attraverso apposite "leggine" e lo sblocco dei compensi, dai dirigenti statali per la partecipazione a commissioni, incarichi vari ecc. Alle categorie direttive dello Stato i magistrati sono, per legge, sotto il profilo economico, equiparati*». In sintesi il giudice è equiparato al personale direttivo dello Stato, ma percepisce uno stipendio inferiore.

Giovedì scorso il ministro della Giustizia aveva lanciato un appello affinché i magistrati recedessero dallo sciopero, ma nessuno gli ha dato ascolto. Anzi, nel comunicato dell'Associazione nazionale magistrati c'è l'esplicito invito «*di procedere a partire dal 7 ottobre, ed a tempo indeterminato, ad una rigorosa e puntuale applicazione delle norme processuali*». Il che in altre parole equivale ad uno «sciopero bianco» ad oltranza.

Zingaro ferito da un proiettile

Un nomade è stato ricoverato ieri all'Astanteria Martini con una gamba fratturata da un colpo di pistola. E' Vessalyn Dragutinovic 25 anni, accampato con 2 suoi gruppo in via Germanasca. Al funzionario della «mobile» che lo ha interrogato lo zingaro ha dichiarato di essere stato ferito durante un litigio in un bar della periferia. Non conosce, naturalmente, chi sono gli aggressori. Guarirà in 30 giorni.

Sempre nello stesso accampamento di via Germanasca ieri mattina è dovuta intervenire la polizia per sedare una violenta rissa. Quattro nomadi di un altro accampamento forse gli stessi che hanno ferito il Dragutinovic, hanno fatto irruzione nel campo e picchiato violentemente quattro donne. Sono poi fuggiti su un'«Opel» di grossa cilindrata. Le zingare ferite si sono rifiutate di andare all'ospedale e sono state medicate dagli infermieri dell'ambulanza accorsa sul posto.

Pensionata si getta dal 1° piano: morta

Anita Mariani vedova Baffoni, pensionata di 74 anni, da Castelnuovo di Camerino (Macerata), residente in lungo Pò Antonelli 117, si è uccisa gettandosi dal primo piano della casa di riposo di via Bellardi 10, di cui era ospite.

★ Caduto dalla moto, in via Tunisi, mentre andava ai mercati generali, Giordano Franscoli Colli, 78 anni, corso Sebastopoli 297, è morto ieri.

Da oggi a martedì la Santa Sindone sarà a disposizione degli specialisti

S'inizia stamane nel salone del S. Paolo il congresso internazionale, presenti storici, medici, esperti in fotografia - Autorizzati esami ottici

Per quattro giorni a partire da stamattina la Sindone diventa oggetto di studio scientifico. Le prime due giornate sono occupate dal congresso internazionale di sindonologia che si svolge nel salone del S. Paolo (piazza S. Carlo) con inizio alle 9. Si fa qui il punto sui risultati conseguiti da vari studiosi in questi anni; molti formuleranno ipotesi per nuove indagini. Si cerca di stabilire se la reliquia ha qualche probabilità in più per essere dichiarata autentica. Il programma delle due giornate scientifiche è stato illustrato ieri al Circolo della stampa dal rettore dell'Università professor Giorgio Cavallo che presiede il congresso, dal presidente del Centro di sindonologia Lovera Di Maria, dal professor Baima Bollone. Presenti numerosi giornalisti italiani e stranieri.

Aprirà le relazioni l'inglese Jan Wilson, storico: seguiranno tre studiosi d'arte antica e archeologia (i professori Gharib, Cazzola e Pavola). Quindi sarà la volta dei medici: Baima Bollone, Barrick di Los Angeles, Piori, Eccarius, Wedenilson e Salvi, Messini e Bocca (traumatologi). Nel pomeriggio parleranno esperti in fotografia: Ghio, Jackson e Jumper, Tamburelli, Egidi, Grationi e Quaglia.

Seguirà l'attesa relazione di Max Frei sui pollini rinvenuti sulla Sindone, quindi parleranno i professori Morano (sulle ricerche al microscopio a scansione), Brandone (analisi per attivazione neutronica), Egger (prove dell'autenticità della Sindone dal punto di vista della storia dell'arte), Gentile (questioni di iconografia), Lovie la Sindone in Savoia).

Domenica parleranno esegeti e storici: daremo domani il dettaglio degli interventi.

Importante ciò che avverrà nei giorni di lunedì e martedì. Un gruppo di scienziati avrà a disposizione la Sindone per prelevare alcuni campioni di tessuto e per compiere una serie di esami ottici di indubbio interesse: è la prima volta che la Chiesa accoglie una richiesta del genere.

Speriamo che non vengano poste limitazioni alle indagini: è forse l'ultima occasione per rompere il cerchio dei dubbi che ancora gravano sulla antichità del tessuto sindonico, e sulla formazione delle immagini. Chissà perché la curia (l'iniziativa è del comitato per l'ostensione) non ha ancora reso noto il nome dei ricercatori e perché l'indagine deve svolgersi con tanta segretezza.

Il ristretto gruppo di studiosi si ritirerà ad osservare la reliquia in una sala di Palazzo Reale attrezzata con strumenti in parte provenienti dagli Stati Uniti e in parte messi a disposizione da vari laboratori italiani. Sovrintendono il professor Gonella del Politecnico e il professor Riggi collaboratore del professor Cavallo. Per la prima volta verrà esaminata l'altra faccia della Sindone, quella, per intenderci, che da più di quattro secoli è nascosta da un telo sovrapposto alla reliquia dopo l'incendio di Chambéry. Questa ricognizione ottica potrebbe riservare grosse sorprese.

p. p. b.

Arriva da Calcutta la suora dei poveri

Come già abbiamo annunciato, suor Teresa di Calcutta, la religiosa che si dedica alla cura dei malati e degli emarginati, si incontrerà oggi, per una meditazione sulle Beatitudini, nella chiesa di San Giacchino in corso Giulio Cesare, con i giovani del Sermig. L'incontro è anticipato alle 15 anziché alle 16 come stabilito in un primo tempo.

Specchio del templ

È cultura la vita, il presente oltre al passato - «Tra la folla commossa, mai Torino mi è apparsa così bella» - L'isola insonne della Crocetta - Dolore e angoscia di una vedova - Tre mesi dello studente-lavoratore - Minoranza

Un lettore ci scrive:

«Il prof. Jemolo, col suo recente articolo su *La Stampa*, ha consentito ad una anonima, anziana collega di scagliare l'inopportuna, quanto infondata, accusa contro i professori, colpevoli, a suo dire, di non leggere i quotidiani e di non portare, quindi, in classe elementi culturali di attualità per normali e proficui dibattiti con gli allievi.

«A parte il fatto che è impossibile stabilire quanti professori leggano i giornali e quanti di essi intendano commentare gli avvenimenti salienti in classe, ritiene l'anziana collega che ciò basterebbe a "culturizzare" meglio gli allievi per il loro inserimento nella società del lavoro? Un diplomato in ragioneria, candidato ad un concorso in banca, dovrebbe rispondere prima a domande di tecnica bancaria o dare prova, si fa per dire, di avere interpretato bene il pensiero politico dell'on. Galloni?

«Non è una battuta, ma un tentativo di chiarire ciò che significa cultura, almeno per me, ed i mezzi idonei per trasmetterla agli allievi.

«Cultura non è la somma delle nozioni scolastiche acquisite solo per essere ripetute al docente e ottenere un bel voto. E' l'elaborazione personale degli avvenimenti storici, letterari, politici, scientifici; la penetrazione, nella coscienza, dell'evoluzione umana ottenuta attraverso sacrifici, scoperte, studi, rivoluzioni, esperimenti compiuti dalle generazioni passate e presenti, col fine ideale di migliori condizioni di vita per il genere umano.

«Non intendo affermare che cultura non sia anche il dibattito sociale o politico o l'insieme dei movimenti culturali che scaturiscono dalle masse, oppure l'adeguamento di pensieri politici del passato ai nostri giorni, dinamici e fermentanti.

«Ma l'anonima, anziana collega non accusi i professori di scarsa sensibilità nei confronti degli allievi solo perché, ella pensa, pochi tra essi comprano il giornale e non si preparano quindi ad esaminare i licenziandi secondo i dettami auspicati dall'illustre prof. Jemolo, il quale, certamente, la sua profonda cultura non la deve solamente alla lettura dei quotidiani».

Prof. Italo D'Agostino

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Sono passate anch'io davanti alla Sindone, tra la folla commossa che da ogni parte è venuta a Torino, in commosso pellegrinaggio. Era una splendida serata di fine estate, calda e dolce, e mai la mia città mi era parsa così meravigliosa.

«Torinese di nascita, ma da dodici anni biellese d'adozione, ho provato una grande emozione nel ritrovare la mia città nuovamente giovane e fresca, come ai tempi della mia fanciullezza. Ho notato con grande gioia le strade pulite, i muri senza scritte, i monumenti senza polvere. Le vie del centro erano piene di fiori e di gente sorridente ed eccitata, che allineava in ordine quasi perfetto. E tanti giovani dallo sguardo limpido, che guidavano la gente con cura e con simpatia, che indirizzavano, consigliavano, parlavano finalmente con gentilezza e con efficienza.

«Sulla città, quel giorno, sembrava si fosse arrestata la paura, la violenza, la sciatteria che avevano ferito profondamente il mio cuore, quando venivo a Torino nei mesi e negli anni scorsi. E' scesa nella nostra città molta gente, da ogni parte d'Italia e del mondo, e sono contenta che Torino abbia saputo mostrare un volto così lindo e così sereno nelle strade e nei cuori.

«L'ostensione della Santa Sindone ci ha ridato un momento di pace, di distensione, di amore».

Elsa Naya Vamero

Una lettrice ci scrive:

«Dalle tue righe vorrei dire un grazie al sindaco Novelli che ci ha restituito un centro com'era qualche anno fa: pulito, piacevole, apparentemente senza teppisti, luogo di incontro di tutti i torinesi. Ma perché non deve dare un'occhiata alla tanto decantata isola pedonale della Crocetta? Con il buio si trasforma in un bordello all'aria aperta: prostitute, travestiti, guardoni, ragazzacci con motorette a tutto gas, macchine lussuose e persino camion che imperversano fino alle tre di notte.

«Tornare a casa a piedi è impossibile; volano insolenze, insulti. La clientela è intrattenuta in loco: cosa c'è di più comodo dell'isola bula? Noi però abbiamo inteso il fusso sulle abitazioni. La cosa non è di competenza di nessuno: i vigili non rispondono agli appelli, il 113 ha ben altro per la testa, il Commissariato San Secondo non ha personale. Ma la sconcio deve finire: siamo disposti a manifestare con un sit-in davanti alla prefettura. Signori che governate Torino, noi vogliamo dormire!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono Iris Deandreis, la vedova del dottor Giuseppe Deandreis deceduto al Mauriziano il 17 settembre a seguito di un investimento subito il 13 all'altezza del n. 80 di corso Allamano davanti alla Sertone.

«Trasportato immediatamente all'ospedale, in coma, non poteva essere identificato in quanto sprovvisto, al momento, dei documenti. Né io ho potuto rendermi conto subito della sua scomparsa in quanto mi trovavo in Germania presso uno dei miei figli, sposato. Solo in seguito alla segnalazione de "*La Stampa*" del 19 settembre, dopo la sua morte avvenuta il 17, alcuni vicini di casa lo hanno identificato provvedendo ad avvertire i familiari.

«Quello che stupisce in questa tragica vicenda è la mancanza di una segnalazione tempestiva da parte dell'ospedale ai giornali subito dopo il ricovero, onde dare la possibilità ai familiari o ai conoscenti di poterlo identificare prima, e a me di assisterlo.

«Non voglio polemizzare, ma solo puntualizzare questo fatto in quanto sui giornali leggiamo spesso di cani o gattini sperduti o chiusi nelle macchine, che hanno mobilitato anche le forze dell'ordine per rintracciarne i proprietari».

Iris Deandreis

Un lettore ci scrive:

«Sono un lavoratore studente di 24 anni. Lunedì, 2 ottobre, da una macchina con targa tedesca di alcuni amici venuti per la S. Sindone, posteggiata davanti al cinema "Corso", mi è stata sottratta una cartella in similpelle contenente un libro ed un'agenda di appunti.

«Si tratta di un testo, ormai introvabile, di diritto sovietico, sulla proprietà socialista dello Stato; l'agenda rappresenta il risultato di tre mesi di studio nel poco tempo libero che il lavoro mi lascia libero. Chi li ha rubati, potrebbe restituirmeli?».

Guido Coccia

Un lettore ci scrive:

«Finalmente anche a Torino ci si ricorda che esistono dei piemontesi: intendo riferirmi all'ottima iniziativa, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, in corso di svolgimento alla Biblioteca "Geisser" e dedicata alla minoranza linguistica piemontese».

Francesco Foglia

La sentenza del processo che per 106 giorni, da marzo a giugno, tenne la città col fiato sospeso

Perché la condanna dei brigatisti

Imputazione: banda armata - Questo è l'argomento centrale della motivazione dei giudici - "Un organismo associativo volto ad attentare alla personalità dello Stato„ - La storia delle Br, dalla prima apparizione nell'agosto 1970 a Milano

Nell'ex caserma Lamarmora: 54 udienze, 45 imputati, 29 condannati fino a 15 anni di reclusione, 16 assolti

Imputazione: banda armata. Questo l'argomento centrale della sentenza della corte d'assise che ha giudicato i brigatisti. Che cosa intende il nostro codice per banda armata? L'organizzazione denominata Br si può qualificare come tale? Queste le domande alle quali la corte doveva rispondere nella motivazione della sentenza depositata l'altro giorno in cancelleria. E' un volume di 495 pagine.

Per l'estensore della sentenza, il giudice a *latere* Giovanni Mitola, «*banda armata è un organismo associativo volto ad attentare alla personalità dello Stato, dotato di una stabile organizzazione, con una efficiente e adeguata dotazione di mezzi e strumenti per la realizzazione dell'scopo sociale e con concreta disponibilità di armamento*».

Quando nascono le Brigate rosse? La sigla Br, simbolo del terrorismo del nostro tempo in Italia, apparve la prima volta nell'agosto del 1970 in un volantino diffuso nello stabilimento Sit-Siemens, a Milano. Scrive il giudice Mitola: «*Le Br sono la diretta filiazione del Collettivo politico metropolitano, un organismo che, costituitosi a Milano nel 1969, con l'intento di fondere altri gruppi e collettivi sorti all'insegna dello spontaneismo, aveva gettato le basi per la lotta armata e la guerriglia urbana*».

I primi attentati sono compiuti, in coincidenza con le lotte e le rivendicazioni operaie, a dirigenti aziendali, definiti nei primi comunicati «*esercito di servi al servizio dei padroni*».

La fase dimostrativa — L'organizzazione può contare su pochi adepti, la struttura non è ancora ben articolata, cerca la notorietà e fa opera di proselitismo. Si incendiano le auto di dirigenti (alla Sit-Siemens, Pirelli). Il secondo passo comprende obiettivi di più vasta portata: i sequestri di persona dei dirigenti Macchiarini alla Sit-Siemens e Mincuzzi all'Alfa Romeo, a Milano, del sindacalista della Cisnal Labate e del direttore del personale della Fiat, Amerio, a Torino.

Sono i primi processi proletari. Le foto del sequestrato con alle spalle la stella a cinque punte viene inviata ai giornali. L'organizzazione è molto più solida, l'apparato è vasto, capillare ed efficiente.

L'escalation — Le Br sono pronte per l'impresa che deve «*portare l'attacco al cuore dello Stato, colpendolo in una delle sue più importanti istituzioni, la magistratura*». Il sequestro del magistrato Mario Sossi, a Genova, nel febbraio del '74, è il capitolo più clamoroso della nuova fase della guerra di classe. Il ricatto imposto dall'organizzazione — la liberazione di Sossi contro quella di detenuti per omicidio e rapina (la Banda XXII Ottobre) — non viene accettato dal procuratore capo di Genova Coco, che sarà assassinato l'8 giugno del 1976, assieme alle sue due guardie del corpo.

La violenza come metodo di lotta — Già prima dell'assassinio di Coco l'organizzazione è passata alla terza fase, quella del terrore, inaugurata dai due morti nella sede del msi a Padova. «*La rassegna potrebbe continuare* — scrive Mitola — *ma verrebbe ad estendersi oltre i limiti cronologici fissati dai capi di imputazione*».

Alfredo Bonavita, uno degli organizzatori del sequestro Amerio

Quello delle Br è un programma di vasto respiro che vorrebbe il consenso sempre più vasto di grandi masse operaie. «*Non a caso* — nota il magistrato — *il teatro delle azioni delle Br è stata l'area delle metropoli industrializzate dell'Italia settentrionale dove più laceranti sono le tensioni sociali, più vistose le contraddizioni del sistema, più massiccio il fenomeno dell'emarginazione di imponenti settori del proletariato e quindi di più agevole appare il reclutamento del potenziale rivoluzionario*».

L'organizzazione e i mezzi — La sentenza ne illustra minuziosamente la struttura, dalla base al vertice. Le «colonne» sono unità autosufficienti dal punto di vista militare e indipendenti dal punto di vista organizzativo, i «fronti» sono settori politici specifici. Il Comitato esecutivo è l'organo di governo quotidiano dell'associazione che dirige i fronti e le colonne, la Direzione strategica il vertice cui spetta la decisione sugli orientamenti generali e la linea politica dell'organizzazione.

I mezzi con cui le Br si autofinanziano sono gli espropri proletari, cioè le rapine. Si acquistano immobili intestandoli a prestanomi, si rubano e falsificano documenti di identità, si raccolgono informazioni sui «nemici del popolo». Tutto confluisce nelle «basi», punto di riferimento obbligato dell'organizzazione, dove vengono allestite le celle per i prigionieri politici da sottoporre a «processo».

La rivoluzione mancata — Che cosa hanno prodotto la violenza e il terrore? si chiede il giudice Mitola, «*Il terrore genera repulsione*», è la sua risposta. «*Nonostante alcune azioni clamorose e le scelte di obiettivi sempre più ambiziosi, il credito delle Br è venuto progressivamente scemando e l'area delle compiacenze va sempre più restringendosi*».

C'è un solo passo della sentenza dove il magistrato abbandona lo stringato linguaggio giuridico, ed è quando rievoca le sofferenze dei sequestrati «*...in quelle celle che hanno raccolto i sospiri, le angosce, la disperazione e l'impotenza di quanti crudelmente strappati all'affetto delle proprie famiglie e costretti a una mortificante segregazione, sono stati le vittime di una insensata persecuzione, generata da un assurdo e folle progetto di rivolta armata, perseguita con agghiacciante coerenza da un manipolo di persone senza volto e senza nome, rese col tempo più baldanzose e tracotanti dall'inefficienza e dalla colpevole inerzia di quel sistema che essi volevano ottimatamente distruggere e debellare*».

Claudio Cerasuolo

Giorgio Semeria, l'ideologo

Il processo alle Br iniziato nell'ex caserma Lamarmora attrezzata ad aula giudiziaria il 9 marzo scorso durò 106 giorni con 54 udienze. La corte d'assise presieduta dal dott. Guido Barbaro, (giudice a *latere* Giovanni Mitola, p.m. Luigi Moschella, cancelliere Perlito) entrò in camera di consiglio nella tarda mattinata di lunedì 19 giugno e ne uscì quattro giorni dopo, alle 16,20 del 23 giugno. La sentenza fu: 29 condanne e 16 assoluzioni.

I 49 imputati, ridottisi a 45 per lo stralcio di quattro posizioni, dovevano rispondere di alcuni sequestri di persona (Labate, Amerio, Sossi), rapine, furti, detenzione d'armi e munizioni, falsificazione di documenti e targhe e altri reati; ma l'accusa principale era: costituzione di banda armata.

Queste le condanne inflitte al cosiddetto «nucleo storico», i promotori e gli organizzatori delle Br: Renato Curcio, 35 anni, Pietro Bassi, 35 anni, Pietro Bertolazzi, 34 anni e 9 mesi, Alberto Franceschini 34 anni e 6 mesi, Paolo Maurizio Ferrari, 33 anni, Alfredo Bonavita, 9 anni.

I componenti del «nucleo milanese» delle Br furono condannati: a 10 anni Giorgio Semeria e Tonino Paroli, 9 anni e 6 mesi Arialdo Lintrami, 8 anni Roberto Ognibene, 6 anni Angelo Basone e Giuliano Isa, 5 anni Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo.

L'avvocato Giovan Battista Lazagna, riconosciuto come uno degli organizzatori delle Br con la qualifica di capo, fu condannato a 4 anni, con le attenuanti generiche per il suo passato nella Resistenza.

Nel gruppo di Borgomanero, il medico Enrico Levati, che mise in contatto l'«agente provocatore» Girotto con Lazagna e Curcio, fu condannato a 6 anni, l'avvocato Riccardo Borgna a 4 anni.

Tra i latitanti, Prospero Gallinari fu condannato a 10 anni, Rocco Micaletto, Mario Moretti e Marco Pisetta a 5 anni, Antonio Savino a 4 anni (quest'ultimo è stato catturato nei giorni scorsi a Milano durante la clamorosa operazione dei carabinieri).

Queste le condanne agli altri partecipanti alla banda armata: 7 anni a Umberto Farioli, 5 a Valerio De Ponti, 4 ad Adriano Carnelutti e Giacomo Cattaneo, 3 a Giovanna Legoratto, 2 anni e 3 mesi a Peppino Muraca e Paolo Raffaele.

Equo canone — La sezione Ogliaro del psi, via da Verazzano 57, ha organizzato un centro di informazione e servizio di consulenza gratis per i problemi dell'equo canone, tutte le domeniche di ottobre, ore 10-12.

Da Renato Curcio, teorico e fondatore delle Br a Semeria l'«ideologo» e a Nadia Mantovani

Maurizio Ferrari ritenuto il capo della colonna torinese

Renato Curcio. Capo riconosciuto, teorico e fondatore delle Br. Il silenzio che accompagna la sua clandestinità, cominciata nel '69, si rompe nel settembre del '74 con la sua cattura a Pinerolo, grazie all'infiltrazione dell'ex frate Girotto nell'organizzazione. Il sequestrato Amerio lo identifica nello «speaker» che lo interrogava, di cui tratteggia con precisione la figura: distaccato, tono molto pacato, lunghi silenzi riflessivi, atteggiamento sempre calmo e naturale. A Girotto, Curcio parla del sequestro Sossi con il nome in codice di «Operazione Girasole». Provata la sua partecipazione alle irruzioni al Centro Sturzo, all'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti), al Crd (Centro di Resistenza democratico), alla Cisnal di Mestre.

Alberto Franceschini. Militante della prima ora nelle Br è individuato da Mario Sossi come il suo «inquisitore». Dopo una prima ricognizione di voce con Sossi che lo riconosce nel «laureato» in contrapposizione a Bertolazzi, il «non laureato» rifiuta ogni ulteriore confronto. Partecipa alle irruzioni al Crd e alla Cisnal di Mestre, dispone delle chiavi del «fitto» di Tortona (la prigione di Sossi), delle «basi» di Robbiano di Mediglia e di Piacenza.

Pietro Bertolazzi. Clandestino dal '73, presente in gran parte delle azioni firmate Br, è titolare e gestore di diverse «basi» e «covi» (Pianello Val Tidone, Robbiano di Mediglia, villino di Tortona) che l'organizzazione acquista sotto falsi nomi. Amministra somme di denaro destinate a «colonne, auto, case, affitti, stipendi, gestione falsificazione, aiuto famiglie».

Pietro Bassi. Milita nelle file della Sinistra Proletaria del Lodigiano, un serbatoio che ha fornito molti elementi alle Br. E' uno degli acquirenti della «base» di Pianello Val Tidone (assieme a Bertolazzi), frequenta le «basi» di Robbiano di Mediglia (dove vengono trovate note spese scritte di suo pugno e il resoconto delle telefonate di Girotto con Levati) e di Piacenza, di cui possiede le chiavi. Partecipa a molte irruzioni Br e ai sequestri Sossi e Amerio.

Alfredo Bonavita. Pur essendo ampiamente provata la sua militanza nell'organizzazione, non esistono prove per incriminarlo nel «vertice». Ha affittato, sotto falso nome, il box di corso Appio Claudio utilizzato per nascondere il furgone Fiat rubato per il sequestro Amerio.

Maurizio Ferrari. E' da sempre legato a Curcio, capo della colonna torinese con la «base» di Pianello Val Tidone dove ospita, tra gli altri, i latitanti Micaletto e Savino. La sua partecipazione ai sequestri Labate e Amerio è quasi certa (impronte sulle auto usate per le imprese) ma è contestata da altre controperizie della difesa.

Giorgio Semeria. E' un «ideologo». Assieme a Franceschini, ha il compito di allestire le «prigioni del popolo». Quando le arrestano a Milano gli vengono trovati addosso documenti che provano la sua partecipazione alle risoluzioni della «Direzione strategica», circostanza che lo classifica ai vertici dell'organizzazione. E' al centro del dibattito fra «falchi» e «colombe». Fra i documenti sequestrati, uno dice: «*Non ci sono vacche sacre, non vogliamo teorici puri*».

Roberto Ognibene. E' catturato nella base di Robbiano di Mediglia, il 15 ottobre del 1974, impegna un conflitto a fuoco con i carabinieri, uccide il maresciallo Felice Mariano e è stato condannato a 28 anni di carcere). Si era rifugiato un rifugio personale a Poggiana di Riese Pio X, presso Treviso.

Tonino Paroli e Arialdo Lintrami. Paroli è l'acquirente dell'alloggio di via Poligno, una delle più importanti «basi» delle Br a Torino. Assieme a Lintrami acquista la base di via Pianezza dove vengono trovate armi, munizioni, documentazione acquisita mediante le irruzioni al Centro Sturzo, alla Cisnal.

Nadia Mantovani. Pedinando lei, i carabinieri di Dalla Chiesa localizzano la «base» di via Maderno 5, rifugio di Renato Curcio, cui è legata sentimentalmente dopo la morte di «Mara» Cagol uccisa in un conflitto a fuoco alla cascina Spiotta di Arzello d'Acqui, il 5 maggio 1976, quando liberarono Vittorio Curcio. Non c'è la prova di una sua partecipazione ad imprese delle Br; i giudici dell'Assise la condannano a 5 anni e le concedono la libertà provvisoria con obbligo di soggiorno in un paese vicino a Mantova. Ma Nadia fugge e riunisce nell'organizzazione fino alla recente cattura a Milano.

Borgaro e Rivoli assalto di banditi

Tre giovani, armati e mascherati, hanno fatto irruzione ieri pomeriggio negli uffici della ditta Pismar, una fabbrica di maglieria situata in via Tiziano 10, a Villaretto di Borgaro e hanno rapinato buste paga per circa 14 milioni di lire. Gli sconosciuti, giunti con una «131» rubata, sono entrati negli uffici, attraverso una porta che dà sul retro. Sono quindi saliti indisturbati fino al primo piano della palazzina mentre un quarto complice attendeva in auto. Erano le 13,30 e in quel momento gli unici presenti erano l'impiegata Nella Barreri, di 19 anni e il fattorino Giovanni Cafero, 27 anni. Spianate le pistole, hanno intimato alla ragazza di aprire la cassaforte.

★ Quattro banditi, mascherati con passamontagna ed armati di lupara, hanno fatto irruzione ieri, poco dopo le 18, nel magazzino all'ingrosso di generi alimentari «Gaber», in via Alcide De Gasperi 36 a Rivoli. Dopo aver gridato: «Fermi tutti, è una rapina. Chi si muove è un uomo morto», hanno costretto il titolare, Domenico Bertello, 60 anni, di Favria Canavese, ad aprire la cassa e a dar loro l'incasso del pomeriggio: due milioni e mezzo in contanti.

★ Filomena Fatica, 24 anni, da Napoli, residente a Trofarello, in via Roma 39, è grave al Mauriziano per fratture al cranio e alla gamba sinistra. Verso le 14 di ieri, in corso Re Umberto angolo via Montevecchio, è stata investita da una motocicletta, guidata da Alberto Restagno, di 22 anni, da Caluso, abitante in via Galvani 33. Anche il motociclista è stato medicato al Mauriziano: guarirà in 10 giorni.

Ucciso a Viù

Lo studente Mario Airea, 18 anni, è rimasto ucciso in un terribile scontro frontale con un motocarro mentre in bicicletta rientrava a casa in frazione Guioclardera 8 di Viù. E' stato travolto da un autocarro dell'Enel, guidato dall'operaio ventitreenne Marco Ubaudi.

Fa bloccare dal giudice la costruzione del vicino che gli impedisce di prendere il sole in cortile

A Settimo, vittoriosa battaglia legale di un geometra, che ha ottenuto in tribunale una sentenza favorevole - Fermi i lavori di una coppia di coniugi che volevano sopraelevare la loro casetta

La casa del vicino gli impedisce di prendere il sole in giardino e ottiene dal tribunale il decreto di sospensione della costruzione. Protagonista dell'insolito caso giudiziario è il geometra Andrea Orlando, libero professionista che abita a Settimo in una villetta al numero 6 di via Montegrappa.

Questa la vicenda che si trascina da oltre un anno e non sembra ancora conclusa. Nel maggio dello scorso anno il Comune rilascia la concessione edilizia per la sopraelevazione di una casa di via Leini 28 di proprietà dei coniugi Mario Panzica e Maria Milanesio: quattro vani in tutto. L'edificio, a un piano, confina dalla parte del cortile con l'abitazione del geometra Orlando che non appena cominciano i lavori dà il via alla sua battaglia legale contro il Comune e contro il vicino di casa, considerato troppo invadente.

Un primo successo lo ottiene il 30 ottobre, quando il Comune ordina la sospensione dei lavori perché non sono conformi alle norme contenute nel piano regolatore e invita i coniugi Panzica a presentare un nuovo progetto che regolarizzi la distanza dai confini e riduca le dimensioni della sopraelevazione.

Nel maggio del '78 il nuovo progetto è pronto e per ottenere più in fretta la concessione i Panzica si impegnano a demolire un'altra casa di loro proprietà che confina con quella del geometra Orlando. «*Il sole, anziché al mattino* — dicono — *lo potrà prendere al pomeriggio*». Un mese dopo il sindaco, in attesa che il progetto venga approvato definitivamente dalla commissione edilizia, autorizza i coniugi Panzica a riprendere i lavori di sopraelevazione, limitando il tetto.

Il geometra Orlando non si dà per vinto e questa volta ricorre al Tar. A suo giudizio il progetto è sempre irregolare perché il vicino di casa non potrà demolire la casa regolarmente affittata, prima di quattro anni. Il tribunale amministrativo gli dà ragione e la settimana scorsa annulla il provvedimento del sindaco perché giudicato illegittimo. Così i lavori sono di nuovo fermi, come chiedeva il geometra Orlando.

Che fare ora? Contattati nuovamente il condono il geometra Orlando i lavori sono «abusivi» e la costruzione dovrà di conseguenza essere abbattuta, dopo che i proprietari hanno speso almeno dieci milioni. Se il sindaco entro breve tempo non adotterà questo provvedimento il geometra Orlando è deciso a rivolgersi nuovamente al tribunale.

Croce Rossa — Presso la Croce Rossa in via Arcivescovado 7 sono aperte sino al 20 ottobre le iscrizioni ai corsi per infermiere.

Condannati a 6 e 4 anni due rapinatori

In uno dei pochi processi celebrati ieri in tribunale sono stati condannati due componenti la banda che nel gennaio dello scorso anno mise a segno una serie di «colpi» nel Canavese. I due, Otello Grisetti, 26 anni, e Guglielmo Agazzi, di 17, hanno avuto rispettivamente 6 anni e mezzo e 4 anni.

Con loro sono comparsi davanti ai giudici della prima sezione (pres. Nattero, p.m. Marabotto, canc. Penna) Stefano Vallauri, 43 anni, e Giacomo Pignatelli, di 50, accusati di ricettazione. Oltre che di rapine Grisetti e Agazzi dovevano rispondere di associazione per delinquere, porto abusivo d'arma e furto d'auto. I colpi avvennero quasi tutti il 22 gennaio '77. Dopo aver rubato due Alfette la banda cominciò un raid nei negozi di Villarbasse, Valdellatorre, Leini, San Carlo Canavese, Cirié. Presi di mira macellerie, mercerie, passanti. Arraffarono di tutto, decine di paia di pantaloni, maglie di lana, moto seghe, persino una gallina e fari antinebbia. Le indagini dei carabinieri portarono ai Grisetti e all'Agazzi che furono riconosciuti da alcune vittime.

Ieri in aula i due (difesi dagli avvocati Altara e Perla) hanno negato tutto. «*Ero con la mia ragazza*» ha sostenuto il Grisetti. Il minorenne che davanti al giudice istruttore aveva ammesso (ma scrisse ieri ha cambiato idea: «*Non ho fatto nulla*». I difensori hanno sottolineato che i giovani non hanno avuto il tempo materiale di fare tutti quei colpi e che i riconoscimenti, avvenuti dopo la pubblicazione delle loro foto sul giornale, non erano attendibili. Di diverso parere i giudici. Quattro mesi (condonati) sono stati inflitti ai due imputati di ricettazione.

ECHI DI CRONACA

Programmatori Operatori Perforatrici - Registratrici
All'Istituto Impera corso Sono Martino 2 tel. 518.974 555.668. I corsi che qualificano alle nuove professioni dei centri meccanografici.

Esposizione Promitalia
corso Trieste 35, Moncalieri, tel. 640.7481. Pellicceria, valigeria, articoli regalo dal 6 al 10/10 ore 9-12,30; 13,30-19,30. Riservato agli operatori economici.

Impianto elettrico da riparare? Tel. 633.703
Installazione e manutenzione di cancelli motorizzati e antifurto.

TV soccorso TV 556.879 Teleexpress tel. 746.236
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni TV colori in 8-22.

TV videosoccorso TV assistenza TV tel. 732.981
739.6616 tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colore, bianconero 8-22.

TV da riparare Teleurgente tel. 585.005
In 30 minuti da voi i migliori tecnici TV bianconero e colori 9-22 anche festivi.

Montoneros via Torricelli 36, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 49.000, giacche pelle uomo-donna L. 69.000, montgomery pelle uomo-donna L. 110.000, borse in pelle da L. 15.000 in su, telefonare 596.981.

Nozze d'oro
Un infinito grazie a te Cinzia mia dolce sposa per avermi dato 30 anni di felicità. Auguri, auguri, auguri. Tuo Antonio.

Teatro die masnà
Corso di danza classica e ginnastica preventiva età minima 4 anni. Aperte iscrizioni. Tel. 739.9461

Teatro die masnà
Corso di pianoforte e chitarra classica. Età minima 4 e 8 anni. Aperte iscrizioni. Tel. 739.9461.

Apprendisti acconciatori
Lavorerai, salario progredito nel vostro lavoro? Il vostro evoluzione è in grado di farlo. Interpellateci! Tel. 582.862 619.1247.

Pianoforti organi strumenti musicali a prezzi quasi di costo
Abbiamo tutte le marche in grande esposizione. Diluiamo di pagamento affitti leasing condizioni specialissime per artigiani. Compro usati ed assistenza a domicilio ovunque siete. Mersia Bra (Cn) piazza Municipio, tel. 0172/411.624.

C'è un solo «Methodo» per imparare le lingue
Dal 1949 all'Istituto Methodo si impara l'inglese, il francese, il tedesco. Corsi diurni e serali con professori madrelingua. Due centri in Torino: via S. Secondo 37, tel. 505.561/2 e piazza S. Rita 8, tel. 364.441.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte saloncini in stile di Murano lire 6.000, lampade per scrivania lire 3.500, omaggi lampadine. Olivari, via Bitonto 18, tel. 300.933.

Corso I.V.A.
Programmato e tenuto da esperti del settore, funzionari dell'Ufficio I.V.A. di Torino. Informazioni e iscrizioni: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 505.965.876.

Studio agopuntura
Trattamenti clinici classici e moderni. Si riceve su appuntamento. Tel. 723.524 ore 15/20.

Moquettes dalla fabbrica
Camere da mezzi 4x4 in velour di ottima qualità e in colori assortiti: L. 39.000. Altre misure. Consegna immediata. ARS NOVA via Duchessa Jolanda n. 3.

PER IL DIBATTITO MARXISTA
Isaak Iljič Rubin Saggi sulla teoria del valore di Marx. Prefazione di Salvatore Veca. Lire 4.500 / **Julij Martov, Fjodor Dan** Storia della socialdemocrazia russa. Lire 4.500 / **Karl Kautsky** La questione agraria. Introduzione di Giuliano Procacci. / Lire 5.000 / **Martov. Biografia politica di un socialdemocratico russo** di Israel Getzler Lire 8.000 / **Storia del marxismo contemporaneo** vol. I **Kautsky e Bernstein.** Lire 2.000 /vol. II **Schmidt, Hilferding Mehring, Bauer, Adler, Renner.** Lire 2.000 / vol. III **Plechanov, Struve, Tugan-Baranovskij, Lafargue, Jaurès, Labriola, Hyndman, De Leon.** Lire 2.500 / vol. IV **Luxemburg, Liebknecht, Pannekoek.** Lire 2.500 / vol. V **Lenin.** Lire 2.500
leggere Feltrinelli
successi in tutte le librerie

IFIR PIEMONTE
gestore **ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE**
C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO

ASTA
di **IMPORTANTI LOTTI GIUDIZIARI** e **FALLIMENTARI** (tra cui Dipinti di Dedalo Montali, Tarantino ed altri) ed **ARREDI VARI ANTICHI** di provenienza **EREDITARIA** (mobili del 5-6-7-800, dipinti antichi e moderni: Michetti, L. Nono, Mancini, Favretto, Caprile ed altri, porcellane, argenti vari, gioielli, **TAPPETI PERSIANI** vecchi ed antichi, porcellane di epoca, ecc.)

Esposizione: da oggi a martedì 10 ottobre orario 10-12,30; 15-19,30.

Asta: mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13 ottobre ore 21; sabato 14, lunedì 16 ore 16 e 21.

L'Asta verrà diretta dal direttore dell'istituto vendite giudiziarie.

Per informazioni tel. (011) 858.483 oppure (011) 280.839.

MOBILI TURELLO
Piazza Martiri 7
Carmagnola (To)
RIVENDITORE AUTORIZZATO
permaflex
il famoso materasso a molle
Visionando all'interno vedrete che ci sono tanti tipi e misure di PERMAFLEX, dal tipo extra lusso al tipo economico
da L. 39.000
cm. 80x190

ABITARE '80 IMPORT
Via Torino 71 - Moretta (CN)
Tel. (0172) 94.347

Riscaldamento elettrico, senza caldaia, né bruciatore
Ricevito Torino - Tel. (011) 36.16.50

Importante industria bresciana ricerca
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
introdotto nel ramo siderurgico (laminatoi-acciaierie) per vendita prodotto altamente qualificato.
Scrivere dettagliando a:
«Pubbliman 88 — 25100 Brescia».

CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO

COMUNICATO

A Torino, in via Quarello 19, il Centro Istruzione Professionale Edile, offre Corsi diurni di formazione ai giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo.
Iscrizioni, libri e materiale didattico, sono forniti dalla scuola. La mensa è gratuita. A tutti gli allievi viene corrisposto un assegno mensile di lire 70.000 durante il primo trimestre e di lire 85.000 durante il trimestre successivo.

I Corsi, tenuti in un nuovo grandioso complesso scolastico, consentono una qualificazione nel campo dell'edilizia, per un lavoro ed un guadagno sicuro.
Le iscrizioni sono numericamente limitate.
Inizio dei Corsi Ottobre 1978.
CIPET - Via Quarello 19, Torino, tel. 348.6222.

Le richieste di lavoro sono rivolte esclusivamente a personale specializzato

Corsi per:

- **MICROPROCESSORI E MICROELABORATORI** — Lezioni teoriche e pratiche su elaboratore elettronico e terminale
- **PROGRAMMATORI ELETTRONICI** — Lezioni teoriche e pratiche
- **MANUTENZIONE E TECNICHE D'OFFICINA** (elettronica - pneumatica - automatismi) a relais — Lezioni teoriche e pratiche

I.S.T.A.
Ist. Sviluppo Tecniche Aziendali
Via Piana 10, To - Tel. 885.200-885.146

Galleria d'arte **TORINO** s.a.s.
Corso Rosselli 73 - Tel. 504.069 - Torino
E' in preparazione un'importante
ASTA DI ANTIQUARIATO
nel mese di novembre 1978
Si esaminano eventuali affidamenti da inserire nella vendita
Orario: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,30

È uscita la nostra nuova collezione
"Le Stoffe"
una raccolta dei migliori rivestimenti tessili per le pareti
BRÆNDLI
A Torino, in largo V. Emanuele 82.

CANADA MANITOBA
Vendonsi terreni cerealicoli
1) Ettari 174 casa, capannoni, silos, $ Can. 380.000
2) Ettari 368 casa, capannoni, silos, $ Can. 470.000
3) Ettari 450 di cui 330 ettari da bonificare, $ Can. 260.000
Visite in loco dal 14 al 31 ottobre p.v.
Consultants for Canadian Investments Ltd.
Via Dufour, 1 - CH-8001 Lugano/Svizzera - Tel. 91/229.253.
Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi valutarie.

Aperte le iscrizioni ai Corsi per:
PROGRAMMATORI OPERATORI con pratica a volontà sul nuovo elaboratore elettronico IBM
ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
Corso San Maurizio 10
Tel. 835.158

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

2 CROCIERE DI FINE STAGIONE VERSO IL SOLE

7 giorni
GENOVA - BARCELLONA
PALMA DI MAIORCA - TUNISI
PALERMO - CAPRI/NAPOLI
2 partenze: giovedì 19 e 26 ottobre da Palermo; venerdì 20 e 27 ottobre da Capri/Napoli; sabato 21 e 28 ottobre da Genova.
Quota da L. 166.000 (7 giorni di crociera).
RIDUZIONI: Bambini e ragazzi - Famiglie di 3 e 4 persone - Crociere gratuite alla persona in viaggio di nozze - nozze d'argento e d'oro - Pensionati - Giovani.
siosa
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a qualsiasi Agenzia di Viaggi oppure a SIOSA LINE: MILANO - Via P. da Cannobio, 2 - Tel. 809.251
NAPOLI - Via Marchese Campodisola, 13 - Tel. 205.466.

Il giovane ex cuoco assassinato e sepolto nella vigna

Indagini sul giallo di Vauda altri due arrestati ad Ivrea

Mandati di cattura per truffa - Erano gli amministratori dei magazzini della vittima - Sequestrata merce sospetta

Loris Silvestri, l'ucciso

Ancora due arresti compiuti dai carabinieri d'Ivrea nelle indagini sul delitto di Loris Silvestri, l'ex cuoco, lontano parente del costruttore Ceretto, trovato ucciso a colpi di pistola la sera del 30 agosto scorso in un vigneto di Vauda Canavese. Le manette sono scattate ai polsi degli amministratori dei due magazzini di materiale plastico (uno a Torino, l'altro a Nichelino) di cui la vittima era contitolare con un certo Spinoni, scomparso dal giorno dell'omicidio. Gli arrestati sono Giuseppe Soria, 50 anni, corso Francia 147 e Walter Crestolina, 36 anni, via Ivrea 81 Courgné. Nelle loro abitazioni i militi hanno trovato materiale compromettente. I due sarebbero responsabili di una serie di truffe commerciali.

Fin dai primi istanti le indagini si erano indirizzate, scartato il delitto di tipo mafioso, verso l'ipotesi del regolamento di conti. Loris Silvestri, avrebbe cioè, pagato in un modo forse sproporzionato, per uno «sgarro».

Il 3 settembre, dopo una serie di perquisizioni a Torino, dove la vittima viveva con un'amica, e nel Canavese, dove con ogni probabilità era stata reclutata la manovalanza, i carabinieri arrivarono ad arrestare i presunti assassini del Silvestri: Renzo Cravanzo di Cuorgnè, Gian Aldo Gallo di Druent e una loro amica, Iolanda Longo. I primi due sono ritenuti gli autori materiali dell'omicidio, la seconda è accusata di favoreggiamento.

Loris Silvestri aveva subito un furto di 20 milioni nel suo deposito di Nichelino. Ma non presentò denuncia. Forse immaginò chi potessero essere i ladri, quindi — sostengono gli inquirenti — li conosceva e suo loro doveva essere rimasto invischiato in un «giro» poco pulito. Avrebbe perciò cercato di farsi giustizia da solo, minacciando e insultando. Gli altri secondo la ricostruzione dei fatti, prima promisero la restituzione della merce, poi, dopo una furiosa lite, lo uccisero. Per i carabinieri le indagini si erano chiuse lì.

Ma il giudice istruttore Acordon, non si è accontentato. Ha voluto spiegarsi perché tanta efferatezza, per così poco. Sono riprese a largo raggio indagini e perlustrazioni. Poi, l'altro ieri, il magistrato ha emesso mandato di cattura per truffa aggravata contro il Soria e il Crestodina. Nelle abitazioni dei due amministratori, i militari hanno sequestrato merce per decine di milioni,probabilmenterefurtiva. Inoltre è stato trovato materiale definito «interessante» (ma di più non si dice) che, secondo i carabinieri «proverebbe l'esistenza di un'organizzazione truffaldina che opisce sui Torinese e nel Canavesano contro varie società commerciali». Un'inchiesta di vaste proporzioni, che potrebbe riservare altre sorprese.

Vicenda quasi incredibile a Pinerolo

Nessun istituto accetta quindicenne minorato

Da due settimane un ragazzo minorato psichico di Pinerolo si è allontanato da casa e inutili sono state finora le ricerche dei familiari e dei carabinieri. Il pietoso caso che ha colpito la famiglia di Giuseppe Barbera, di 49 anni, di Pinerolo, piazza San Donato 30, bidello presso il liceo scientifico, non è che l'epilogo di una lunga serie di affanni e di problemi.

Il figlio Salvatore, di 15 anni, è un disadattato con problemi caratteriali e affetto da balbuzie. Assegnato per la sua rieducazione all'istituto salesiano di Arese (Milano), era fuggito ed era stato ritrovato dai carabinieri a Gorizia, ma l'istituto non aveva più voluto accettarlo. Sottoposto il caso al tribunale dei minori di Torino, era stato assegnato alla Cascina della Speranza di Roletto, dalla quale si era assentato allontanato dopo aver causato un infortunio, e aveva fatto ritorno spontaneamente a casa. Anche questa volta il centro rieducativo aveva rifiutato di riprenderlo.

«Stiamo cercando qualsiasi soluzione accettabile alla famiglia e al ragazzo — ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali di Pinerolo, Lorenzo Marcol, dal quale dipende il centro di rieducazione — *per risolvere questo caso umano. Ne abbiamo prese difficoltà a inserirlo in qualsiasi luogo per l'handicap caratteriale del ragazzo».*

Intanto il minorato è scomparso dal 31 settembre scorso e la famiglia accusa i servizi sociali di Pinerolo di non essersi prestati sufficientemente a provvedere al recupero del loro figlio sottosviluppato psichicamente.

Salvatore Barbero, 15 anni

Piscina, consigliere dichiarato decaduto

Il tribunale di Pinerolo ha dichiarato, ieri, decaduto un consigliere comunale di Piscina, Severino Maritano; essendo dipendente della Cassa di Risparmio, che svolge servizio di tesoreria per il Comune, l'incarico non è compatibile (la legge prevede: non sono eleggibili a consiglieri comunali coloro che ricevono stipendio o salario dal Comune o da enti sovvenzionati e sottoposti a vigilanza del Comune).

Questa è la quarta sentenza sul caso. Il Maritano era già stato dichiarato ineleggibile dal tribunale con una decisione confermata in sede d'appello. La Cassazione aveva però accolto il ricorso del Maritano.

Uno spettacolo che appassiona

Cani sul «ring»

Domani, a Rivalta, esibizione di un centinaio di animali del gruppo cinofilo torinese

L'addestramento dei cani ha raggiunto un livello di perfezione

I «cani da utilità» si esibiranno domani, per tutta la giornata, nel grande campo di addestramento del Garu, a Bolzone di Rivalta: pastori tedeschi, dobermann, boxer ed esemplari di altre razze eseguiranno esercizi di ring, salti, corse, ricerche, pazienti ricerche di pista.

Un'occasione unica per passare qualche ora «diversa» assistendo alla «Gara internazionale di lavoro» organizzata dal Gruppo cinofilo torinese-Garu.

Per gli appassionati la parte più spettacolare della manifestazione sarà costituita dalle prove d'attacco, nelle quali gli animali si lanceranno a 50-60 chilometri all'ora contro il «figurante» protetto da una spessa tuta per evitare morsi terribili.

Gli iscritti sono circa un centinaio tra privati, militari della Guardia di Finanza e Carabinieri. Due svizzeri i giudici, André Mouraux e Kurt Steffen, coadiuvati dai colleghi italiani Capello e Zuliani. L'ingresso al campo (gratuito) è situato sulla strada Grugliasco-Rivalta, in prossimità della tangenziale Torino sud-ovest.

I redditi autodenunciati per il 1975

Tasse a Bussoleno

BUSSOLENO — Allasio Emilio 14.675.291; Badò Franco 10.121.000; Bertolino P. Carlo 20.372.667; Bertone Enrico 23.731.198; Bonansea Piero 23.160.951; Carabelli Alberto 11.894.000; Lombardo Olga 12.339.000; Cassard Giovanni 8.921.000; Cavargna Bontosi Celestino 13.747.473; Cavargna Bontosi P. Luigi 7.851.501; Cervini Rino 13.024.851; Chiolero Mario 8.136.000; Chiosso Ruggero 12.100.844; De La Costa Ermes 18.395.917; Narciso Irene 10.671.377; Fama Ezio 24.263.828; Allisodi Maria 6.836.495; Garassino Paolo 9.626.143; Gastone Ottavio 13.616.950; Giordano Valerio 8.393.660; Grappulo Silvio 9.651.181; Marra Maria 20.968.000; Mattio Cesare 12.378.000; Olivero Renato 9.049.019; Perottino Franco 8.686.456; Pichierri Bruno 6.717.262; Rochattino Roberto 32.951.594; Rossero Camillo 8.009.527; Sibille Mario 9.268.296; Tamarin Enzo 9.522.335.

SUSA — Agnes Giorgio 8.054.781; Aide Raffaello 12.557.122; Araldo Giuseppe 17.040.450; Barpi Silvio 8.183.597; Bellicardi Francesco 8.182.028; Bianco Alessandro 21.042.024; Bonansea Cesare 11.256.170; Cacciabue Mario 8.787.000; Carrara Nazzareno 17.728.312; Carrera Roberto 17.327.000; Casalegno Giovanni 10.356.263; Chiapusso Elvio 8.238.070; Croce Giovanna 8.514.092; Dazzani Bruno 8.226.524; Fabiano Giulio 11.238.971; Favro Mario 10.273.654; Fontan Valerio 15.436.325; Forno Giuseppe 8.582.000; Galliano Giuseppe 11.648.000; Garda Giovanni 9.813.420; Giorgia Giovanni 11.556.154; Grillo Antonio 26.256.698; Gros Elio 8.547.451; Guglielmino Stefano 29.350.353; Jannon Gino 9.034.000; Ivol Mario 8.289.243; Lorino Michele 14.061.096; Margrit Renato 9.263.000; Massel Umberto 15.410.352; Mazzucco Giuseppe 9.102.500; Mariano Ferruccio 8.595.900; Matossi Lorisi Renzo 14.106.131; Mensa Franco 9.283.407; Pagano Angelo 22.499.383; Perdoncin Bortolo 14.316.985; Perol Maurizio 8.209.891; Raimondo Carlo 33.295.688; Raimondo Erio 18.546.542; Ribella Giovanni 15.501.824; Ruffino Mario 15.841.174; Sellier Lorenzo 16.881.000; Tenivella Giovanni 10.857.000; Tonda Antonio 38.860 824; Tonini Carlo 8.125.586

OULX — Abba Saverio 9.460.636; Alberti Ugo 8.112.843; Allessandro Vincenzo 16.114.961; Arnoul Luigino 8.574.276; Barazzotto Enrico 8.677.112; Barrit Angelo 6.861.722; Bermond Marco 21.642.628; Denisoni Ernesto 10.165.566; Facchini Luigi 13.701.941; Martini Maria Stefania 8.932.351; Ferrua Pier Nicola 8.644.665; Fontan Albino 10.450.380; Mallen Giovanni Battista 8.859.652; Patrolo Bruno 9.227.012; Pomel Ugo 15.351.006; Pozzallo Giorgio 11.177.000; Roux Vittorio 9.025.930; Silvestri Mario 14.129.895.

SAUZE D'OULX — Bergoin Fiorentino 22.972.361; Besson Augusto 12.451.978; Besson Giuliano 13.296.000; Boldini Antonio 16.184.000; Canelli Daniele 9.817.936; Carotta Stefano 9.448.578; De Marchi Giovanna 15.954.577; Biondini Nana 21.064.000; Giacosa Gianfranco 13.077.641; Gorlier Riccardo 10.942.760; Gros Piero 14.049.459; Guerra Cesare 33.346.018; Lelli Augusto 9.192.512; Menardi Giovanni 8.166.490; Nana Vittorio 8.588.876; Orlia Valerio 9.777.000; Parron Elio 10.189.957; Parron Piero 9.509.205; Scarponi Nicolina 8.283.915.

BARDONECCHIA — Alovisi Giacinto 9.262.015; Ambrois Clovis Ester 9.800.470; Amisardi Giuseppe Piero 11.334.497; Arnaldi Bianca 9.276.000; Biano Giuseppe 36.790.000; Bompard Fulvio 6.907.870; Bosatone Piero 20.702.038; Bottero Michele 11.675.806; Cantore Ilario 9.452.000; Cassolini Enrico 13.450.000; Galliani Bianca 9.668.000; Chessa Giuseppe 13.349.576; Covella Lidia 8.117.649; Fersenni Vittorio 10.526.848; Gilardi Notari Giuseppe 11.671.182; Gibello Alessandro 22.421.863; Gibello Stefano 8.784.191; Giorelli Roberto 14.956.482; Ginevra Miranda 11.419.941; Giovannini Adamo 9.216.042; Lacerenza Giuseppe 12.872.319; Massara Paolo 20.845.000; Commisso Rosa 10.434.868; Merlo Sergio 8.188.000; Miraglio Rolando 8.227.522; Monti Mario 9.235.187; Niccolini Luigi 8.595.911; Pesando Elidio 11.365.269; Quaglia Giovanni 9.647.000; Respino Aldo 8.579.068; Robino Giuseppe 11.188.232; Sabbione Roberto 11.170.945; Vall Giacomo 10.311.000.

TROFARELLO — Amerio Giovanni 28.359.000; Audenino Carlo 15.461.824; Bertolino Mario 13.108.000; Cugno Giovanni 16.538.310; Dani Lorano 11.666.000; Daniele Carlo 10.334.000; Giugiaro Giorgetto 11.567.581; Meggio Armando 13.258.511; Maiorca Carlo 10.418.140; Peruzzo Freghetti Olga 11.946.878; Tomeo Alessandro 17.709.805; Vergnano Carlo 19.301.000.

POIRINO — Custrocolo Antonio 21.197.533; Tallano Antonio 24.906.377; Avataneo Pietro 10.137.883; Biosca Sergio 11.261.002; Cerrato Margherita 10.166.000; Grosso Emanuele 13.072.348; Lisa Mario 14.281.810; Maina Giovanni 12.203.403; Minelli Orsola 11.629.497; Minelli Tommaso 16.571.228; Oddenino Giovanni 16.857.301; Visconti Bartolomeo 13.229.330; Zappino Domenico 12.624.000.

Montanaro occupato il Comune

Una delegazione di famiglie i cui figli frequentano la scuola materna statale «W. Filiak» a Montanaro, ha occupato ieri la sala del consiglio comunale. Dicono: «*Ci rendiamo conto che il Comune non ha responsabilità, anzi ci ha sempre aiutati, ma questo è l'unico modo per attirare l'attenzione su un problema che si trascina da troppo tempo; la mancanza di insegnanti statali che assicurino il servizio e il tempo pieno*».

Gli amministratori comunali hanno assicurato di trasmettere la protesta alle autorità scolastiche.

La scuola materna di Montanaro è in funzione da tre anni. Nel '76-'77 fu il Comune ad assegnare le maestre per consentire il tempo pieno. L'anno scorso ha dovuto sostituirsi più volte allo Stato per far fronte al normale orario di scuola, in quanto «*la direzione è risultata incapace di garantire la presenza delle maestre anche nei casi di malattia*».

Quest'anno le cose sarebbero dovute migliorare in seguito all'entrata in vigore della legge che immette in ruolo le insegnanti dello Stato. Le difficoltà per ottenere il finanziamento da parte del ministero allo scopo di rispondere a tutte le esigenze di tempo pieno hanno fatto slittare ogni soluzione concreta.

Per illuminare il tavolo verde

Biscazziere rubava l'energia elettrica

La polizia lo ha arrestato - Altro fatto: rapina a Settimo nel negozio di un orologiaio

Carmelo Rindone, 25 anni

Durante una delle numerose irruzioni della polizia nelle case da gioco un biscazziere è stato arrestato non per «gioco d'azzardo», punibile con una multa, ma per furto di corrente elettrica. E' accaduto la notte scorsa in via Adamello 24: protagonista il titolare dell'alloggio-bisca Carmelo Rindone 25 anni.

Poiché il suo lavoro è esclusivamente notturno e le bollette dell'Enel sempre più pesanti, il Rindone aveva risolto la situazione allacciando i fili dell'appartamento con quelli dell'impianto centrale. Durante l'irruzione della polizia, un agente si è accorto dell'espediente e lo ha arrestato. Nell'alloggio sono state sequestrate ottocento fiches e una roulette nuova fiammante.

★ Un'altra bisca è stata scoperta in via Rivara 14. Intorno al tavolo da gioco c'erano diciassette persone. Anche qui sono state sequestrate 780 fiches e 330 mila lire. Il biscazziere: Franco Libratti, 40 anni, abitante in via Nizza 16 è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

★ Tre giovani armati di un coltello da macellaio e d'un revolver, hanno rapinato l'altra sera l'orologeria di Mario Carlini, 46 anni, via De Amicis 18 a Settimo. Verso le 21, mascherati con un passamontagna, sono entrati nel negozio e minacciando il proprietario, il figlio Manuel di 19 anni ed un ragazzo di 10, Andrea Pregnolato, via Brofferio, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata: 30 mila lire. Sono fuggiti a piedi dopo aver arraffato sette orologi in riparazione da alcuni clienti. Mario Carlini ed il figlio li hanno rincorsi per circa un chilometro ma i banditi sono ugualmente riusciti a dileguarsi.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 10,30 «Laramie: accusa nudo» telefilm; 12,45 «Angeli con la pistola»; 15,30 «I tre ranchero»; 20 «Assipol secret service»; 0,30 «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide». **Programmi:** 16 Comiche; 11,30 Speciale casa; 12 e 23,15 Cartoni animati; 14,30 D come donna; 17,30 Tv dei ragazzi; 18,30 e 22,45 Domani? Calcio naturalmente; 19 Sui settimanali italiani; 19,30 e 24 Tv giornale; 21,45 Romanzo sceneggiato: «Col cuore in gola» (prima parte).

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 12 «Inferno a Juma»; 17,30 «La portatrice di pane»; 21,15 «Il delitto non si paga»; 23,30 L'ultimo film della serie. **Programmi:** 11 Per il mondo anziano; 17 Piccolo mondo; 19 e 21 Notiziari; 19,15 Quindici minuti in piena libertà con G. Arpino; 20,15 Trenta minuti con Beppe Grillo; 23 Corrispondenza con i telespettatori e Oroscopo.

Tele Vox (36 Uhf) — **Film:** 17 «Il mio corpo ti appartiene»; 20,30 «Frank Costello faccia d'angelo»; 21 «Quel nostro grande amore». **Programmi:** 18,30 Concerto operistico; 20,30 Rassegna della stampa cittadina; 22,30 L'opinione pubblica.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — **Film:** 20,30 «L'uomo che vide il suo cadavere» (replica all'1). **Programmi:** 14 Un po' di donna; 18,20, 19,15, 0,20 flash; 17,35 Cartoni animati; 18,10 Special; 19,40 Documentario; 22,15 Giallomania; 22,30 Musicabaret; 0,30 Mezzanotte con.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** Ore 17 e 23,35. **Programmi:** 18,30 Tra il serio e il babbano; 19,45 Di che segno sei?; 20 Visto e da vedere; 20,30 Spazio aperto; 21 Cose belle per la casa; 23 Formula 1; 23,30 Oroscopo.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 17,30 «Il fiume rosso»; 20,30 «Lo spione»; 22,15 «Colpo grosso grossissimo anzi probabile». **Programmi:** 18 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 23,45 Videonotizie; 19,45 Documenti.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — **Film:** 10 «Eroi senza patria»; 12 «Due super matti agenti segretissimi»; 15 «Safari 5000»; 17 «Dio non paga il sabato»; 20 «I ladri»; 22 «Finalmente l'alba».

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 10,30 «Le ore dell'amore»; 13 «Delitto in prima pagina»; 21,30 «L.S.D. inferno di fuoco» col.; 23 «La vendetta del gladiatori» col. **Programmi:** 12 Star music; 12,15 Speciale casa; 13,45 e 19,45 Notizie; 14,30 Il teatrino di Pulcinella; 15,30 Teenagers; 16,15 Passatempo; 18 Grand prix; 19 Ko Music; 20,30 Controcorrente; Il Mangiatutto; 20,30 Telefilm.

Tele Radio City (44-47 Uhf) — **Film:** Ore 13, 20, 22,45, 0,30. **Programmi:** 10 Cosa bolle in pentola; 12,50 e 19,20 Flash; 14,30 Il mercatino; 18 Il manicasette; 17,30 Videoshow; 19 Agenda; 21,45 Show; 0,15 Sexy follie.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: Beata Vergine Maria del Rosario, Santa Giustina. **Domani:** San Demetrio martire, Santa Reparata, San Simeone.

La santa è malata

Mariuccia Sopegno, 61 anni, meglio conosciuta come «*la santa di Valvera*» è malata. Da tre settimane non riceve più le innumerevoli persone, uomini e donne di tutte le età provenienti da ogni regione d'Italia e anche dall'estero, che si recano da lei per trovare conforto.

Maestre contestate

Nella vicenda dell'insegnante contestata, che da Salice d'Oulx, dove risiede, percorreva 90 chilometri per raggiungere Giaveno, dove era stata destinata alle scuole elementari, è stata fatta giustizia: la maestra ha ottenuto una classe nelle scuole elementari di Oulx.

L'altra insegnante. Alessandra Usseglio, che per una dimenticanza non aveva presentato la domanda di reintarico alla 4ª B della «Asteggiano» ed era stata trasferita a Trana, sollevando le proteste dei genitori, è confermata dal provveditore a Trana.

Resistenza a Pont

Domani, a Pont Canavese, sarà inaugurato un monumento alla Resistenza canavesana e alla Repubblica. L'opera, realizzata nell'officina torinese di Dino Burzio, è dovuta all'artista Sergio Perodino. La manifestazione avrà inizio alle ore 10,30.

Consiglio a Cumiana

Il consiglio comunale di Cumiana è stato convocato in sessione straordinaria ieri sera alle 20,30. Erano in discussione una trentina di argomenti fra cui l'accensione di un mutuo di 120 milioni per opere pubbliche, l'approvazione del piano per l'asfaltatura delle strade e i bandi di concorso per un posto di vigile urbano e un autista spazzino.

Corsa a Coazze

Domani seconda edizione della Corsa al Colle Bione, per il Trofeo Tessa, organizzato dalla U.S. Coazzese. Il percorso è di 12 chilometri con un dislivello da 750 metri a 1486. Partenza ore 9,30 dalla piazza della chiesa.

Dimissioni a Caselle

Nel Consiglio comunale di Caselle si è dimesso Angelo Russello, per ragioni di lavoro. E' stato surrogato dal primo escluso della sua lista, Antonio Belfi.

Furto a Venaria

Alcuni ladri, dopo aver forzato la porta, sono entrati l'altra sera nell'alloggio di Antonio Fasso, 66 anni, in via Gotta 6 a Venaria. Hanno rubato due pellicce, oggetti d'oro e denaro per circa due milioni.

2 SUCCESSI Titanus

AUGUSTUS 2° MESE
ESALTANTE SUCCESSO
Più emozionante de «I tre giorni del Condor»

CAPRICORN ONE
SI SEGUE COL FIATO SOSPESO!

REPOSI - 2° MESE
DIROMPENTE SUCCESSO!
CON IL SUONO STEREOFONICO A 4 PISTE MAGNETICHE

...quando non ci sarà più posto all'inferno i morti cammineranno sulla Terra...
DARIO ARGENTO — GEORGE A. ROMERO
ZOMBI
Vietato ai minori di 18 anni

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al Cristallo
Un film moderno tremendamente spregiudicato
MARCELLO MASTROIANNI NASTASSJA KINSKI
COSÌ COME SEI
con FRANCISCO RABAL
MONICA RANDAL - GIULIANA CALANDRA
Produttore GIOVANNI BERTOLUCCI
Regia di ALBERTO LATTUADA

Enorme successo all'Ambrosio
GIOCANDO CON LA MORTE PERCHÉ NON AVEVANO PIÙ NIENTE DA PERDERE NELLA VITA
RICHARD BURTON ROGER MOORE RICHARD HARRIS ELIOT KRUGER
I 4 DELL'OCA SELVAGGIA

Al ROMANO
Una vena nuova, in sintesi con lo spirito dei tempi una comicità sfrenata!! (Daily News)
ROBERT DE NIRO
Hi, Mom!
BRIAN DE PALMA

I Torinesi da 3 settimane si entusiasmano per URSULA simbolo del sesso selvaggio
al NAZIONALE
ultimissimi giorni
URSULA ANDRESS
LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI
camera moderna L. 695.000
soggiorno » 495.000
VI PROPONE
salotto 3 pezzi (letto) L. 330.000
cameretta singola » 195.000
e... SALVARANI sempre la signora delle cucine
con i modelli LINEA 82 MONICA L
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.28

ASTA
dei beni patrimoniali appartenenti alla Nobildonna;
MARIALUISA ANGELA FORCELLA
dama di Grazia di S.M.R.
Sono compresi:
— MOBILI: varianate, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
— ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Peltri del '600
— QUADRI del '700 e dell' '800
— SOPRAMMOBILI - Maisoen, Sèvres, Limoges
— TAPPETI d'Oriente di finissima lavorazione a mano
TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE
Esposizione da giovedì 5 p.v. ore 10-20
GARA: 7 ottobre p.v. ore 15,30
8 ottobre p.v. ore 15,30
L'asta avverrà presso i locali della
Casa di vendite GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011/914.177

Prestitempo finanzia i tuoi desideri.
Ogni persona ha desideri e progetti che non sempre possono essere facilmente realizzati. Per soddisfare subito qualsiasi tua esigenza chiedi un finanziamento "Prestitempo" alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia.
Il programma "Prestitempo" è un servizio che ti dà la possibilità in breve tempo e senza formalità, di realizzare i tuoi progetti. Di qualunque natura.
Prestitempo, per darti la soluzione ideale, giusta e moderna, di tutti i tuoi problemi, è suddiviso in settori specializzati con personale altamente qualificato sempre al tuo servizio.
Settore-mare: per l'acquisto di una barca o di un'attrezzatura da sub.
Settore-casa: per l'acquisto di una casa.
Settore-caravan: per l'acquisto di una roulotte o di un'auto caravan.
Settore-arredamento: per l'acquisto di un nuovo arredamento.
Settore-vacanze: per una vacanza ovunque.
Settore-prestiti personali: per qualsiasi altra necessità.
Finanziamenti PRESTITEMPO. Perché un desiderio non diventi rinuncia.
BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Autunno Elnagh. L'occasione giusta.
Fino al 31 ottobre
Scopri sulle foglie dorate dei Concessionari Elnagh l'occasione giusta per le tue prossime vacanze.
Fino al 31 ottobre dal tuo Concessionario Elnagh trovi:
• prezzi speciali e condizioni di acquisto interessanti per tutte le caravan, sempre Franco Concessionario.
• una valutazione della tua vecchia caravan che ti lascerà senza parole.
E non mancare all'appuntamento d'autunno: con le grandi novità che troverai nella nuova elegantissima caravan Dorada, la bella tra le belle.
Vai oggi stesso dal tuo Concessionario Elnagh: l'indirizzo lo trovi sull'elenco telefonico, alla voce Elnagh.
elnagh
la caravan ★★★★

IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI
RENATO POZZETTO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.
ENRICO MONTESANO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.
PAOLO VILLAGGIO

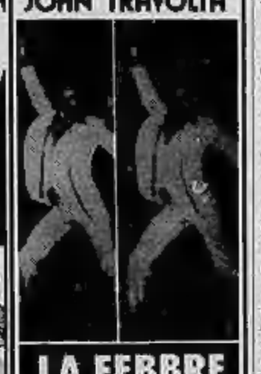
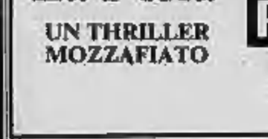
con EMILIA LUCE MARIA CASINO TONIA BLANC FELICE ANDREASI
GIORGIO CAPITANI - RENATO POZZETTO
tlr
Metropol
Un tocco di sesso a «luce rossa»

GIOCHI D'AMORE PROIBITI
JOHN MOULDER BROWN IRINA DE SANTY SIMON ANDREY JAVIER ESCRIVA
regia ELOY IGLESIA
PRODOTTO DALLA RIZZA FILMS
Vietato minori anni 18
Riprende da oggi
ZETA RAGAZZI
Ogni sabato, ore 15 e ore 17, proiezioni per i ragazzi.
Baby sitter in sala.
OGGI
BAMBI
Disegni animati di Walt Disney
Trionfa al Cinema
TORINO

al LUX
GREASE
E' SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA · OLIVIA NEWTON-JOHN
GREASE
(Brillantina)
Distr. CIC
CORSO
DORIA
IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE
Nel 1917 nel quartiere delle luci rosse di New Orleans la chiamavano Pretty Baby

14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VIETATO MINORI DI 18 ANNI
ARISTON

I INSEPARABILI CLIC
CAPITOL
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA
La Perla
UN THRILLER MOZZAFIATO


VITTORIA: QUINTA SETTIMANA
UGO TOGNAZZI - ORNELLA MUTI
DINO RISI

Primo Amore
MARIO DEL MONACO
Regia di DINO RISI
Successo all'ASTOR
MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...

ALTA TENSIONE DI MEL BROOKS
Gioiello - Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Inizio ultimo spettacolo
Gioiello: 22 - Centrale: 22,10
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
COLOSSEO MASSAUA

HEIDI in città
Sabato apertura ore 16
Domenica apertura ore 14,30
ATTENZIONE al MAFFEI

SEX EXIBITION
VIETATO MINORI ANNI 18
MASSIMO
Quando un agente Cia è bruciato deve essere eliminato
DAVID JANSSEN - CORINNE CLERY - con MAURIZIO MERLI
SONO STATO UN AGENTE CIA

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Or.: 14,40, 17,20, 18,50, 22,30

ARCO-INC: Il fantasma della libertà.

ARISTON: Cenerentola, Walt Disney.

ARLECCHINO: Enigma rosso, Fabio Testi, C. Kaufmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,30, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.

ASTOR: Alta tensione, con Mel Brooks. Vist. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

AUGUSTUS: Capricorn One, Elliot Gould, James Brolin. Col. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

CAPITOL: La febbre del sabato sera.

CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or.: 15,30, 18,50, 22,10 (versione italiana).

CORSO: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

CRISTALLO: Così come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vist. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

DORIA: Pretty Baby. Vist. 16.

GIOIELLO: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Versione in italiano. Or.: 15,30, 18,45, 22.

IDEAL: Io tigro, tu tigri, egli tigra. Non vist. Or.: 14,10, 16,20, 18,20, 20,30, 22,30.

LILLIPUT: Andremo tutti in paradiso. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LUX: Grease, John Travolta. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

METROPOL: Giochi d'amore proibiti. Vist. 18.

NAZIONALE: La montagna del dio cannibale, Andress-Koach. Vist. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

OLIMPIA: Eutanasia di un amore. Non vist. Or.: 14,30, 18,30, 18,30, 20,30, 22,30.

REPOS: Zombi, di Dario Argento, regia di G. Romero. Vist. 18. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

ROMANO: Hi, Mom!, R. De Niro. Non vist. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

STUDIO RITZ: Una moglie, di J. Cassavetes - Falk. Non vist. Or.: 17, 19,45, 22,30.

TORINO: Heidi. Con personaggi veri. Colori. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

VITTORIA: Primo amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Molly primavera del sesso, Maria Lynn, Eva Aren. V. 18. Or.: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

ASTRA: Brasil Incombe!, Caine-Fonda. Non vist. (Ingr. 1200) 20,15-22,30

COLOSSEO: Heidi va in città, cartoni animati. Colori. Ap. 16. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

EUSEO: La lezione nella classe dei ripetenti, Guida. V. 14. (Ingr. 1200).

FORTINO: Il gigante dell'Himalaya, Evelyn Kraft, George Hill. Tec. Non vist.

LA PERLA: Come protendo. Non vietato. Or.: 15,05, 17,30, 19,55, 22,20.

MAFFEI: Sex exhibition. Col. Vist. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14,30, 16,05, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30

MASSAUA: Heidi in città, lungometraggio, cartoni animati. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

MASSIMO: Sono stato un agente Cia. Vist. 14.

ORFEO: Easy Rider (Libertà e paura), Fonda. V. 14. (Ingr. 1200).

PUNTOQUE d'Essai: rassegna film di Luchino Visconti: **Il gattopardo**, C. Cardinale, B. Lancaster. Non vist. Or.: 15,15, 19, 22

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman. Non vist. Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,30.

APOLLO: Mazinga contro Atlas uno robot. Non vist. Or.: 20,30, 22,30.

CONTINENTAL: Le Colt cantarono e fu tempo di massacro, F. Nero, G. Hilton

ERBA - Per ragazzi: ore 14,30: **Marco Polo junior**, cartoni animati a colori di Eric Porter, abbinato a **Le 13 fatiche di Ercolino**, cart. anim. col.; ore 16,30: Giochi di animazione a mimo.

FARO: Ecco Bombo, di N. Moretti. Non vist. Or.: 15,15, 16,40, 20,35, 22,30.

FIAMMA: Dracula padre e figlio, Christopher Lee. Techn. Non vist.

HOLLYWOOD: Il mio nome è Nessuno, Terence Hill. Non vist.

PRINCIPE: La seduzione alle grandi manovre, Edwige Fenech. Vist. 14. Ap. 16,30. Ult. 22,30.

STATUTO: Sette d'argento, Gemma. Non vist. (Ingr. 600). Ap. 15. Ult. 22,30.

ZETA-RAGAZZI (v. Cibrario 68, tel. 772.907): **Bambi**, di Walt Disney, dis. animato a colori. Ore 15-17 Baby sitter in sala

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: 2 novità assolute: **Escalation erotica**, 1° premio Festival Soho; segue cortometraggio pornocomico-qué. Vist. 18. Ingresso soci.

CRAVESANA*: Anonimo veneziano. Ore 15 e 17

MILANO: Totò Eva e il pennello proibito - **I magnifici 4 di Hong Kong.**

MOVIE CLUB: Ermanno Olmi: **Un certo giorno.** Ore 20,30, 22,30.

PO: I nuovi mostri, U. Tognazzi, V. Gassman. Non vist.

REGINA: Torino nera, Bud Spencer. Colori. Non vist.

VITT. VENETO: I 4 dell'Ave Maria

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Padre padrone.

GIARDINO - CINECCHIO (v. Monfalcone 62): **Good bye amore mio**, di H. Ross con Richard Dreyfuss, Marsha Mason. Ore 20,20-22,30.

S. RITA*: I figli del Capitano Grant. Ore 14,30.

SMERALDO: Bella d'argento, Gemma. Non vist. (Ingr. 600).

VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill: **...altrimenti ci arrabbiamo**, Donald Pleasance. Ore 20,25-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Rassegna fantascienza: **Terrore in 3D**, D. Friedman.

SAN PAOLO: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Dreyfuss. Non vist. (Ingr. 600)

ZONA FRANCIA

BERNINI: Kleinhoff Hotel. V. 18.

DIVINA PROVVIDENZA: domani invasione mostri verdi - **La schiava lo sa l'ho e tu no.**

ESEDRA*: Rollercoaster il grande brivido.

ODEON: I nuovi mostri, V. Gassman. Techn. Non vist.

STAR: ore 15 e 16,30 Spettacolo per ragazzi «**Mary Poppins**»; ore 20 «**American Graffiti**». Colori. Non vist.

ZETA d'Essai: L'uovo del serpente, di I. Bergman con L. Ullman, D. Carradine. Col. Ore 20,15-22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC: Musica Pop: **Pink Floyd at Pompei.**

UMBRIA*: Io non credo a nessuno - **Dalla terra alla luna.**

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Un dollaro bucato, G. Gemma. Non vist.

EDERA: Follie di notte, di Joe D'Amato, con Amanda Lear. Techn. Vist. 18. Ap. 15,30.

JOLLY: La stanza del vescovo, Tognazzi. V. 14.

LUCE*: Le avventure di Bianca e Bernie.

LUINI*: domani: **005 Hong Kong con furore. Vendicare morte.**

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Via col vento, spett. ore 16-21,45.

FALCHERA: Guerre stellari. Non vist.

MAIOR: Le avventurelle Justine e Juliette. Vist. 18.

RISAUDENGO*: Padre padrone, ore 21.

SEMPIONE: Gesù di Nazareth, Powell, visione integrale. Non vist. Ore 15,30, 20,15.

SOCIALE: Incontri ravvicinati del 3° tipo, Dreyfuss. Non vist.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Dove osano le aquile, C. Eastwood, R. Burton. Non vist.

ARTIST: Massacro a Condor Pass. Non vist.

EDDAMO d'Essai: Incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con R. Dreyfuss. 20-22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAIRNA (p. Bengasi): **Tre donne**, di R. Altman, con S. Specek, S. Duvall. Vist. 14. Or.: 20,30-22,30.

CUORE*: Quo vadis, R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov. Techn. Or.: 16-18-22.

ITALIA: La mazzetta, Manfredi. Non vist. (Ingr. 600).

S. LUIGI*: West Side Story, ore 21.

SPEZIA: Pattuglia dei dobermann al servizio della legge. Non vist. Ap. 15. (Ingr. 500).

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Arpo, Giardino, Roma Inc. — Teatri - Alfieri Macario ne «Il Coniglio»; biglietti ridotti all'Enal per martedì - Gobetti Comp. C. Cantoniani, F. Barbero; biglietti ridotti all'Enal per domani sera - Turmens: «La midaja d'Or» e «Beniamin o l'è, ma 'd chi a l'è?»; riduzioni Enal alla cassa - Stabile, abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal — Teonaesposizioni: «Montagne Europa '78»; biglietti ridotti all'Enal — Ippodromo Stupinigi Vinovo, ore 14,30, Trotto, riduzioni Enal alla cassa — Juventus-Verona: biglietti interi e ridotti all'Enal

Film segnalati dalla Critica: **Il fantasma della libertà** (Arco); **L'albero degli zoccoli** (Centrale - Gioiello); **Una moglie** (Studio Ritz); **Padre padrone** (Adriano - Rebaudengo)

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Candido erotico, Vist. 18.

AVIGLIANA
CORSO: Ecco bombo.
GRANERO: Don Camillo e l'onorevole Peppone.

BENASCO
ITALIA: La stangata, Newman. Non vist.

BORGARO
ROYAL: Razza schiava. V. 14.

BORGONE
IDEAL: L'amico di mia madre. V. 18.

CARIGNANO
PETER: La montagna del dio cannibale, Andress. V. 14.

CARMAGNOLA
LUX: La febbre del sabato sera. Vist. 14.
MARGHERITA: Dove osano le aquile. Non vist.
SPLENDOR: Wagons fila con omicidi. Non vist.

CASELLE
ITALIA: Alaska Fiastena di ghiaccio.
ROMA: American Graffiti.

CASTIGLIONE
FLORIDA: Il tocco della Medusa.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La mazzetta.

CIRIE'
CATALANO: L'ultimo combattimento di Chen. V. 14
ITALIA: La montagna del dio cannibale, Andress. Vist 14
NUOVO: Grazie a Dio è venerdì, Dorina Summer. Non vist.

CUORGNE'
PERGNA: Il piccolo grande uomo.
MARGHERITA: La soddisfazione alle grandi manovre. V. 14.

GASSINO
ITALIA: Il figlio dello sceicco.

GIAVENO
S. LORENZO: Quell'ultimo ponte.

LANZO
CATALANO: Rocky. Non vist.

LEINI'
AMBRA: Pon Pon n. 3. Vist. 18

LUSERNA
LUSERNESE: La scarpetta e la rosa.

MONCALIERI
CHIODO d'Essai: Io sono mia, di S. Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider. Vist. 14. Ore 20,30-22,30.
ITALIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vist.

NONE
EDEN: Telephon.

ORBASSANO
MODERNO: In nome del papa re.

PINEROLO
ITALIA: La febbre della velocità, formula 1.
NUOVO: Una, due passioni.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Ritratto di borghesia in nero.

RIVAROLO
CRISTALLO: Piedone l'africano.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Messalina, Messalina

S. ANTONINO
MODERNO: Via col vento.

S. MAURIZIO
EDERA: Ridendo scherzando.

SETTIMO
BECCARIS: La febbre del sabato sera.
MODERNO: Tre simpatiche canaglie.
ORATORIO: Alaska continente di ghiaccio.

SUSA
CENISIO: Concerto con delitto.
CIVICO: Cinderella nel regno del sesso. V. 18.

TORRE PELLICE
TRENTO: Cara sposa.

TROFARELLO
DAVIDE: Confessioni proibite di una monaca.

VALPERGA
[illegible] andirivieni.

VENARIA
DANTE: Air Sabotage.
SUPERCINEMA: Il tocco della Medusa.

VEROLENGO
ITALIA: Good bye Bruce Lee.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ALFIERI: 21,15 Dom. 15,30-21,15
MACARIO
nel «IL CONIGLIO»

ERBA
stasera ore 21,15
Domani ore 16 e 21,15
GIPO
«L'ULTIMO CESARE»
Pr. C. Moncalieri 241
Tel. 680467

NUOVO: stasera 21,15
Domani ore 16
"TRAPPOLA PER TOPI"
di Agatha Christie
a grande richiesta
Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO ARALDO: ore 21,15
ABITI NEGRI
Gruppo Danza contemp. B. Hutter e Teatro dell'Angolo
V. Chiomonte 3 - tel. 331.764

TEATRO CABARET CENTRALINO
Stasera eccezionalmente
ISABELLA BIAGINI
Ini. pren. sedo eoci (837.000)

TEATRO ALCIONE
grande successo di
KRISS DELON in
«CRAZY STRIP»

danze CASTELLINO
ore 21 eccezionalmente
HENGHEL GUALDI

ore 14,30
VINOVO
Premio Magenta

FM 89,750
EUROPA 3
Trasmette per tutti, senza escludere nessuno.

Cinema Cuore
Via Nizza 56 - Tel. 687.668
Fino a domenica 8 ottobre
un film M.G.M.
QUO VADIS?
Robert Taylor - Deborah Kerr
Peter Ustinov
Feriali Ore 16 - 19 - 22
Domeni. Ore 13,30 - 16,15 - 19 - 22

danze la perla
ore 15,30 e 21 ballo liscio
giovedì
RAOUL CASADEI
club 84
ore 21 tanghi valzer polka mazurka

danze arlecchino
ore 21 Elegante Trattenimento
domani
I NOMADI

EDEN
ore 16 e 21
orch. BEVIONE
con la voce di ENZO RATTI

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Bomboniera torinese della danza
ore 15,30 matinée; ore 21
LA NUOVA EDIZIONE

BELLE ARTI
ore lieta al Valentino con
NINO GALLO
15,30 Trattenimento Gloria-Amatori
Omaggio alle Dame
21 cavalieri del Isola Donata d'Imperia

Discoteca
2 Leoni
la macchina del ritmo
sabato e domenica ore 15-21
v. Cercenasco 13, t. 617.288

MEETING
DISCOTECA
sabato ore 21
domenica ore 15-21
c. Moncalieri 85, To

ZERO 11
Discoteca
Via Sacchi 28
ore 21 - Disc jockey ALEX

Alla nuova PERGOLA
2° Ristorante FORTINI
si mangia solo specialità di pesce. Tutte le sere musica
Via Mondrone 9 - Tel. 290.626

y DISCOTECA
C. Vinzaglio 3
ore 21: Disc-jockey
GIGILARICO

Successo!
Arlecchino
Anelli concentrici di paura
FABIO TESTI

ENIGMA ROSSO
CHRISTINE KAUFMANN IVAN DESNY
JOHN TAYLOR FAUSTA AVELLI
BRIGITTE WAGNER BRUNO ALESSANDRO
ARMANDO MEGNIN

tlr

RISTORANTE LUCCIOLA
cena con ballo
complesso I CUGINI
canta PINO
pren. v. Segantini 15, t. 733.085

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

NEW-PAB
al sabato e domenica
spettacolo con l'orchi.
ARCOBALENO

2 ritmi
Str. Giusiana S.Gillio
stasera ore 21 serata con
SALLAGIRO CAMPAGNOLO
Angelo e Gabriella Tecchio
in Balli Latino-Americani
con l'orchestra
GLI ARALDI

MAGO
CALUSO
Tel. 983.3149 - 983.3489
sabato 7 ottobre
CENA DANZANTE
con l'orchestra
GLI M.G.
L. 10.000 tutto compreso vino a volontà

LA CONCHA
stasera e domani
RINO DIMOPOLI
e BARONI DEL LISCIO

IL CORVO BLU
Galleria d'Arte Moderna
Giaveno, p.za Molines
personale
GILBERTO FRANCISETTI
Inaug. oggi dalle 18 alle 21,30

GALLERIA LA ROCCA
S. DALI'
LA SACRA SINDONE
LITOGRAFIE
Via della Rocca 4 - Torino

TEATRI

ALCIONE: Crazy Birb, con Kiss Delon. Vist. 18. Or.: 16,15, 21,30

ALFIERI: abbonamenti a 6 spettacoli: Macario - Merolla; da Parigi: Love & Lisi; Gramieri - W. Chiari. Int. 535.440. Pren. cassa teatro

ALFIERI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Macario con «**Il coniglio**». Pren. telefoniche 535.440.

ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 e 21,15 Gipo Farassino in «**L'ultimo Cesare**». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 680.467.

CENTRALINO CABARET (837.000).

GOBETTI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «**I cuerà 'd Rocabrusà**», tre atti comicissimi di Belmondo. Tel. 544.562 - 550.240.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 «**Trappola per topi**» di A. Christie con il Teatro della Dieci, 143° replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO: «Centro di Perfezionamento della Danza». Segret. da lunedì ore 15-19.

PICCOLO REGIO: ore 10-12,30; 16-19 mostra «**La danza nel mondo**», di Serge Lido. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30: **The Cullberg Ballet**. Turno B

TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21,15 «**Abiti negri e altre Calambe**». Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e Teatro dell'Angolo.

TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Rocca 49 - tel. 544.552 - 656.246 (6 spettacoli a scelta su 15).

TEATRO TURINESE (t. 484.844 - 555.064): ore 21,15 «**La rondeja d'or**» di Trabucco; «**Beniamin o l'è ma 'd chi a l'è?**», giallo comico di Rossini.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: 21 I Mesh.

BELLE ARTI: 15,30-21 Nino Gallo.

CASTELLINO: ore 21 Gualdi.

CLUB 84: ore 21 Romagna Express.

DU PARC: 15,45-21 Accordi.

EDEN: 16-21 ballo liscio.

FARO: 15,30-2° Nuova Edizione.

GARDEN: ore 21 Arthur.

LA PERLA: 15,30-21 Falchi del liscio.

LE RO: Ritmi per tutti, ore 21.

MASSAUA: 21 Danilo e i Draghi.

NUOVO PRINCIPE: 21 Bevione.

ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Don Diego.

TROCADERO: ore 21 I D.D.C.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo. Ore 23,30 folk con Dino Lallanzio.

MINI CABARET (tel. 613.660).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Stacchi 16): 15.

LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

AVERSA (C. Alberto 24): 930.

BODDA (v.le Cavour 26 - tel. 512.762): Pittura nei secoli e antiquariato.

CITTADELLA (Bertola 31): Nuzzolese.

CORVO BLU - GIAVENO (p. Molines): personale Gilberto Francisetti. Or.: 10-12; 15-21,30.

DOCUMENTA: Paolo Sandulli.

EMMEDUE (530.616): Mingolo.

FOYER CAMERA COMMERCIO (v. Giolitti 267A): Mostra Karl Arnold - disegni 1918-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.

GIRAS (p. Solferino 2, t. 834.473): M. T. Kiaboli personale. Orario: 10-13; 15-20. Lunedì 16-20.

LA 16 (Chiesa Salute 16 - tel. 212.194): incisioni originali italiane, straniere.

NARCISO: Florence Henri.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): V Rassegna Pittori della Galleria.

QUADRIFOGLIO (S. Carlo 177): B. Banlo

S. GIORGI: Piero Semeraro.

TAVOLOZZA (Da Gradari 35): Salerno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Nini Maccagno.

BERMAN: Alfredo Suppo.

DAVICO: Armando De Stefano.

LA GIOSTRA - ASTI: Pierre Ramel.

MARTANO: person. Piero Manai.

VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario: 10-12; 15-19. Alle ore 10,15; 10,50; 11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone fra le genti del Piemonte».

Dal romanzo più letto il film più atteso
da OGGI al Cinema OLIMPIA
Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno vi propone un'altra grande storia d'amore
Quando l'amore è stupendo, eccitante, fantasioso, divertente, comincia sempre la paura di vederlo morire

EUTANASÌA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE MARIO SCACCIA • LAURA TROTTER
MARIA CICCHI GORI CAPITAL FILM e KORAL INTERNATIONAL
La musica del film è incisa su dischi RIFI RECORD
Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

La Direzione del
Cinema Lilliput
è lieta di comunicare di essersi assicurato da OGGI la Programmazione esclusiva del film
«CAMPIONE DI DIVERTIMENTO»
Per evitare i consueti affollamenti serali si prega gentilmente il pubblico di frequentare anche gli altri spettacoli.

INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Quasi raggiunto l'accordo con Chiesa per un impegno di anni

Ronconi, dal laboratorio di Prato a regista dello Stabile di Genova

GENOVA — Con il pubblico di Genova non ha ancora stabilito completamente un rapporto «caldo», come era riuscito al suo «predecessore», Luigi Squarzina. Ma lui, Luca Ronconi, nato a Susa (Tunisia) 45 anni fa, da genitori italiani d'origine romana, non sembra darsene pensiero. Il 26 ottobre prossimo metterà in scena due atti unici dello scrittore viennese Arthur Schnitzler, vissuto a cavallo tra questo e l'altro secolo, *Al pappagallo verde* e *La contessina Mizzi* e prevede «*certamente un impatto con il pubblico genovese*» dal quale si augura «*possa nascere un dialogo*».

«*Sono due testi* — Ronconi parla adagio cercando le parole — *apparentemente "semplici", alla lettura immediata, ma molto difficili da capirsi. Credo che provocheranno un certo choc. Li ho scelti perché (soprattutto "Al pappagallo verde") hanno una struttura (linguaggio, dialogo, situazioni) molto complessa e molto teatrale*». Ronconi aggiunge di aver voluto puntare su un autore poco conosciuto in Italia, del quale si stanno traducendo le opere da poco tempo, ma che ritiene «*importantissimo nel momento mitteleuropeo tra i due secoli*».

La scorsa stagione Ronconi ha diretto un'edizione discussa dell'*Anitra selvatica* di Ibsen. Quest'anno punta su una novità, quanto meno per i palcoscenici italiani e, in pratica, si «gioca» la fiducia di Ivo Chiesa, il quale ha legato buona parte dell'avvenire del teatro di Genova alla carta Ronconi. Chiesa afferma: «*Ronconi non è mai banale. E' uomo di teatro e di spettacolo nel senso pieno del termine. E' su uomini come lui che si deve puntare se si vuole guardare avanti. Sono convinto che il pubblico genovese finirà per "considerare" Ronconi il "suo" regista, com'è stato per Squarzina*».

Chiesa e Ronconi stanno trattando, e sembra che l'accordo sia già stato raggiunto, per definire a Genova la posizione del regista nei prossimi anni: molto, comunque, dipenderà anche dalla «risposta» del pubblico allo spettacolo che andrà in scena il 26 prossimo. Se verrà, come ci si augura, il successo, Ronconi dovrebbe fermarsi per molti anni.

Erano corse voci, soprattutto lo scorso anno, di difficili rapporti con gli attori, soprattutto con i «grossi» nomi, tant'è vero che per i due atti unici di Schnitzler ci saranno molti giovani, oltre a Giuliana Calandra. «*A volte ho rapporti difficili* — risponde — *ma capita a tutti i registi. Per me non ci sono grossi o piccoli attori. Ci sono gli attori bravi o meno. E' per "bravi" io intendo quelli che si impegnano nella lettura del testo, del quale io sono sempre rispettosissimo. Semmai l'invenzione la inserisco nella messinscena. Gli attori che intendono imporre in qualsiasi spettacolo il loro repertorio istrionesco mi creano dei problemi, sempre*».

Ronconi è al centro d'una vivace polemica che riguarda l'«ormai» famoso teatro Metastasio di Prato, che per anni è stato il «quartier generale» dal quale il regista ha sfornato i suoi lavori più originali e discussi, dall'*Orlando furioso* alle *Baccanti*.

Ronconi metterà in scena a fine ottobre uno spettacolo di Schnitzler

Ora il «laboratorio» sembra essere in crisi dai contrasti tra i partiti a mantenere i forti finanziamenti per tenere in vita l'iniziativa. Ci sono i democristiani contrari e i comunisti favorevoli.

«*Per me è una questione che riguarda il comune di Prato* — afferma Luca Ronconi — *io ho concluso il rapporto che mi teneva impegnato sino al 30 giugno scorso. E' ovvio che preferirei continuare questo lavoro di ricerca, riproponendo gli spettacoli che ho già realizzato e possibilmente producendo nuovi lavori*».

Ronconi precisa di non sentirsi «*oggetto di polemica politica*». E aggiunge, sorridendo: «*Non ho tessere di partiti in tasca. Ho le mie opinioni personali, ma non voglio essere, lo sono, un artista "etichettabile". Faccio teatro perché voglio "divertire", nel significato più intelligente di questo termine.*

Però al tempo stesso, il regista Ronconi è accusato un po' da tutte le parti di essere eccessivamente costoso per i suoi allestimenti. «*E' vero? Non so cosa voglia dire costoso. Ho realizzato spettacoli come l'"Orlando furioso" che a mio avviso non erano costosi affatto. Per me è difficile valutare cosa possa essere dispendioso in senso negativo. Ricordo Visconti: i suoi nemici nel 1945 dicevano che era un aristocratico; nel 1950 lo accusano d'essere omosessuale; dopo mistero in giro la voce del "costosissimo" Visconti. Credo sia un'accusa che vale anche per me, sul piano pretestuoso.*

Paolo Lingua

PRIME VISIONI A TORINO

Villaggio rapito dagli astronauti

Io tigro, tu tigri, egli tigra di Giorgio Capitani e Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Paolo Villaggio, Enrico Montesano. In tre episodi comici a colori. Italia 1978. Cinema Ideal.

Quattro popolari attori comici nei tre episodi d'un film che pure nel titolo vuol a ricordare il precedente Tre tigri contro tre tigri, *uno dei successi della passata stagione.*

Cochi e Renato s'affacciano per primi, l'uno padrone l'altro servo fedele: quello deciso, con la complicità di questo, a far fuori una moglierа detestabile, a sua volta risoluta, sempre con l'assistenza del disponibile cameriere, a diventare allegra vedovella. Epilogo da non riferire. Pozzetto è anche il modesto regista.

Paolo Villaggio ricalca l'ossequioso Fantozzi nel caratterizzare uno scribacchino di fantascienza maltrattato da un megaeditore e mortificato da una giovane indignata consorte, da tempo insoddisfatta. L'ometto finirà rapito dagli astronauti da lui inventati nei propri libercoli.

L'ultimo e più ampio episodio, diretto come il secondo da Giorgio Capitani, mostra Enrico Montesano con le piume del bersagliere sull'elmetto. Disavventure di caserma precedono le «grandi manovre», dove, in un'esercitazione, il militarmente sprovveduto protagonista sconfina in Svizzera col proprio reparto corazzato. Equivoci farseschi a ripetizione con epilogo al carcere militare per il distrattissimo responsabile.

Paolo Villaggio

Nessuno dei tre episodi possiede autentico rilievo comico. La canzonatura di tipo cabarettistico a tratti intrighi «neri» nel primo, la presa in giro della science-fiction nel secondo, la parodia della vita militare nel terzo toccano concordemente risultati flebili per colpa d'una sceneggiatura povera, nei particolari e nell'insieme, di motivi realmente esilaranti. A tale deficienza cercano di sopperire gli interpreti, ed è il Montesano colui che riesce meglio in questo intento.

a. v.

Presentato ieri il programma della stagione

Unione Culturale: politica tra teatro, cinema, musica

TORINO — Inizio di «stagione» per l'Unione Culturale, che con locali ormai completamente rinnovati si è data quest'anno un nuovo ufficio di presidenza (di cui fanno parte Alessandro Galante Garrone, Giulio Bollati, Gian Mario Bravo, Guido Davico Bonino, Lucio Libertini) accanto al vecchio comitato di lavoro, che si assume la responsabilità dell'attuazione del programma. Associazione privata riconosciuta dalla Regione, l'Unione Culturale ha presentato ieri le nuove iniziative per «*svolgere in città un ruolo importante di promozione e diffusione della cultura*»: una serie di attività che prevedono interventi in vari settori, dai dibattiti sull'attualità politica ai corsi di semiologia, dalla musica al teatro, dalla didattica al cinema.

Il programma prenderà il via il 14 ottobre, con un'iniziativa abbastanza insolita per la fisionomia dell'Unione Culturale: una «Rassegna del libro per la scuola», organizzata d'intesa con l'Università di Torino, sotto il patrocinio di Comune, Provincia, Regione. Sarà possibile vedere la produzione per la scuola di molti Paesi d'Europa (Francia, Germania, Inghilterra, Paesi scandinavi) e degli Stati Uniti, mentre tutte le case editrici italiane invieranno le novità della loro produzione. Contemporaneamente, si svolgeranno dibattiti con esperti.

Libri — Ogni primo e terzo martedì del mese, si svolgeranno dibattiti su libri ritenuti particolarmente interessanti, a cui dovrebbero intervenire gli autori. S'inizia il 24 ottobre con *Lettere dal movimento* (raccolta di lettere dal giornale Lotta Continua); si proseguirà con altre opere, tra cui il '68 (di Guido Viale) e *In questo Stato* (di Alberto Arbasino).

Dibattiti politici — Sul tema «Dieci anni di lotte operaie: '65-'75» s'inizia il tre novembre, e si prosegue il 10-17-24 e il 1° dicembre. Interventi e testimonianze di sindacalisti ed esperti, tra i quali Lama, Carniti, Benvenuto, Scheda, Longo.

Interviste sul femminismo — In novembre-dicembre, si terranno interviste preparate da esperti torinesi (tra i quali Norberto Bobbio) a studiosi e politici. Sono già giunte le adesioni di Aldo Tortorella, Lucio Colletti, Etienne Balibar. Per l'inizio dell'anno, è in programma una serie di dibattiti sul 1968 e il movimento giovanile, a uno dei quali sarà presente Ingrao.

Musica — Dal gennaio '79, s'inizia «Costruire la musica», introduzione e programmazione di concerti per il ciclo musicale biennale coordinato da Enrico Fubini. In programma, tra l'altro, Bach, il canto popolare del Rinascimento, il Barocco italiano, i canoni di Haydn, Mozart.

Semiologia — Dopo la grande affluenza dell'anno scorso, si ricomincia quest'anno in novembre, con sette interventi sul tema «Semiologia e comunicazione». Interverranno D'Arco Silvio Avalle, Cesare Segre, Lino Venturelli, Rossi Landi.

Teatro degli Infernotti — L'intenzione è di portare a Torino performances e spettacoli d'avanguardia. Da gennaio, saranno compiute due «operazioni di radicamento» che consistono nella costruzione di uno spettacolo che avviene espressamente sulle strutture degli Infernotti. Dal 15 gennaio fino ad aprile *Mora 2* di Rino Sudano, con la cooperativa «Quattro Cantoni»; da aprile a giugno il Teatro U, una cooperativa torinese, presenterà il *Doktor Faustroll* di A. Jarry.

Arte — Sono previste mostre di artisti vari; tra l'altro, sono stati avviati contatti con esponenti jugoslavi per uno scambio di mostre. In programma, un dibattito sulle riviste d'arte e un altro sulle mostre per artiste donne.

Cinema — La sala del Kinostudio (in comproprietà con l'Aiace) sarà staccata dalle programmazioni dell'U.C., nel senso che vi si accederà con una tessera (tremila lire il trimestre) particolare. Le date del programma non sono ancora state fissate a causa delle gravi difficoltà attuali della Cineteca di Stato. Sono comunque previsti un ciclo su Marco Bellocchio (incontro con l'autore); la filmografia completa di Roberto Rossellini; una rassegna dei cinegiornali Incom dal '45 al '52, «L'opera antinazista di Sybeberg» (in collaborazione con il Goethe Institute), «Molière al cinema» (in collaborazione con la Regione e con il Centre culturel franco-italien). Un giorno la settimana sarà dedicato, con una rassegna organica, alla storia del cinema (soprattutto per studenti).

La tessera per tutte le attività dell'Unione Culturale (escluso il Kinostudio) costerà quest'anno diecimila lire.

m. ven.

Repliche all'Araldo degli "Abiti negri"

TORINO — All'Araldo continuano le repliche di *Abiti negri e altre colombe*, lo spettacolo allestito dal Teatro dell'Angolo. Basato su una favola di Gian Renzo Morteo e corredato dalle coreografie di Bella Hutter, lo spettacolo è una metafora sulla condizione umana diretta prevalentemente agli adulti.

Mostra pittori Fiat — Nel salone di via Carlo Alberto 19, oggi alle 18, si inaugura una mostra di 10 pittori dipendenti Fiat che resterà aperta fino a domenica 15.

Due testi di Trabucco e Rossini al Teatro Turineis

Dramma dell'eroe che torna e farsa attorno a un neonato

TORINO — *Con l'atto unico di Carlo Trabucco,* La midaja d'òr, *e la farsa di Alberto Rossini,* Beniamin a j'è, ma 'd chi a l'è?, *s'è inaugurata l'altra sera la nuova stagione drammatica del «Teatro Turineis», sotto insegna della «Piccola Ribalta», impegnato a sviluppare forme drammaturgiche vernacole, ad attingere a un repertorio esclusivamente subalpino, il Teatro Turineis ha presentato due atti unici diversi fra loro.*

La midaja d'òr sfata il luogo comune di un teatro piemontese che non sa affrancarsi da una dimensione crepuscolare, intimistica, fatalmente rètro. E' un dramma di intense passioni, che affronta problemi a cui molte letterature hanno dato vasta risonanza. Un uomo, colpito alla testa durante l'ultima guerra, è ritenuto morto. Alla sua memoria è conferita una medaglia d'oro. Ma l'eroe ritorna. Non è più l'Agostino che tutti conoscevano. Sono trascorsi vent'anni, durante i quali il poveretto ha maturato una montagna di anarchici furori.

Spigoloso, livido, arrabbiato, l'uomo lancia la sua sfida ai sentimenti. Vorrebbe bruciare ogni forma di compromesso, di memoria, fino ad annullare se stesso in un estremo gesto di disperazione. Ma le parole del nipote prete creano in lui una strana sospensione, gli insinuano il tarlo (benefico) del dubbio, per cui s'immagina che il reduce nascerà a una nuova vita.

Trabucco ha scritto un copione ricco di densità dialettica. Il suo personaggio è in continuo dialogo, più che con se stesso, con quel groviglio di astrazioni, di ideali che lo rinserrano come dentro una gabbia. Intende dire che l'ultimo dialogo avviene sempre con la propria coscienza e con l'idea della trascendenza, della divinità. L'argomento, però, gli sfugge talvolta di mano e il dissidio fra l'uomo e il mondo si esprime mediante tirate che non lasciano neanche il tempo di respirare.

La regia di Carla Pescarmona ha assecondato con rispetto il copione. Gli interpreti (fra cui il protagonista, Gino Lana), si sono prodigati con generosità.

Meno problemi ha creato la farsa dei Rossini. Al cancello di una casa viene abbandonato, nelle prime ore di un mattino tempestoso, un neonato. Di chi sarà? Una telefonata avverte che il padre si trova in quella casa, si tratterà scoprirlo. E' la scintilla che avvia una serie di equivoci e di enigmi, di gags non troppo inedite. Alla fine il mistero sarà chiarito. La regia e l'interpretazione di Armando Rossi hanno avviato la farsa a un cordiale successo di pubblico.

o. g.

SETTEMBRE MUSICA

CONCERTI DI OGGI — Alle chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi 25) alle 16,30 l'Accademia corale Stefano Tempia, diretta da Virgilio Bellone, eseguirà musiche di Victoria, Palestrina, Ingegneri.

Il concerto di chiusura, già previsto all'Auditorium, si terrà invece alle 21 nella chiesa di S. Filippo (via Maria Vittoria 5). L'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Rafael Fruebeck de Burgos, e il coro diretto da Fulvio Angius, con il coro del teatro Regio diretto da Ferruccio Lozer, eseguiranno il «Te Deum» di Verdi per doppio coro e orchestra e lo «Stabat Mater» di Rossini.

La Malfatti a Parigi farà «Nina»

ROMA — Marina Malfatti emigra in Francia. L'attrice toscana è partita oggi per Parigi, dove ha cominciato le prove di *Nina*, la commedia scritta 25 anni fa da André Roussin per Elvire Popescu.

E' la prima volta che questo lavoro viene rimesso in scena in Francia con una protagonista che non è la celebre attrice romena. «*Essendo stata scritta su misura per la Popescu* — spiega Marina Malfatti — *Nina deve necessariamente essere impersonata da una straniera che mantenga intatta la dizione "forestiera"*». L'eroina della commedia di Roussin è una donna destinata a vincere su tutto e su tutti.

Dopo la Duse è questa la prima volta che un'attrice italiana viene scritturata da una compagnia transalpina per recitare in francese. Il debutto di *Nina* avverrà a Lione alla fine di ottobre, partners della Malfatti sono Louis Valle e Jean-Laurent Cochet che è anche il regista dello spettacolo.

r. s.

Si assicurano anche contro l'insuccesso

Quelle strane polizze che contraggono i divi

Connie Francis, la cantante statoamericana, è stata derubata dei suoi gioielli (si parla di un valore di 50 milioni di lire) mentre si trovava in Inghilterra per girare un film. Il fatto, avvenuto all'hotel Hilton, rimette in luce il fenomeno dei furti alle dive dello spettacolo. Gli operatori assicurativi infatti, specie quelli che piazzano le loro polizze nel mondo del cinema, sostengono che non sempre le compagnie accettano di buon grado il «rischio-diva».

Qualche decennio fa stipulare una grossa polizza voleva anche dire pubblicità: Lucille Ball si era assicurata gli occhi per mezzo milione di dollari, Betty Grable si era garantita le gambe per un milione di dollari.

Il mondo assicurativo per questo genere di rischi pare cominci a conoscere il suo «festival»: proprio in questi giorni è giunta ad una società assicuratrice la richiesta di una polizza particolare. Un cantante nostrano, costantemente impegnato in tournées casalinghe, ha preteso l'acquisto di una polizza contro il pericolo dell'insuccesso commerciale e, come secondo rischio, una copertura speciale per i danni procurati dai «fans».

Quest'ultima assicurazione avrebbe dovuto comprendere il pericolo dei danni fisici e quelli dell'auto costruita in modello esclusivo per il cantante. Non sappiamo se la copertura-insuccesso sia stata effettuata ma, a quanto pare, è certo che per quella inerente ai danni fisici il cantante abbia speso un milione di lire in «premio» assicurativo: nella polizza però è stata inclusa la clausola della «rivalsa». Cioè la compagnia può rivalersi nei confronti dei «fans».

«Ho venduto la polizza danni fisici — dice l'assicuratore che ha trattato l'affare — ed in devuto spremermi le meningi per elevare il «premio» il più possibile. Anzi, mi sono impegnato a strombazzare ai quattro venti la vendita di tale prodotto assicurativo: più la tariffa era salata e maggiori, secondo il cantante, sarebbero state le ripercussioni pubblicitarie nei confronti del grosso pubblico».

«Non è raro — dice un assicuratore romano — che venga denunciato il furto di un oggetto stimato dall'attore per somme favolose quando, in verità, il suo valore tocca appena qualche deca. Ed è tutta pubblicità quando si riesce a far pubblicare sulla stampa specializzata il furto di un monile "superassicurato"».

Insomma, nel mondo dei divi e delle dive si comporta un po' come con le tasse: davanti al fisco si è il personaggio più povero della terra, nei confronti del prossimo invece spendiamo un mucchio di soldi per far sapere che le cose che ci circondano sono di immenso valore.

g. al.

Anna Miserocchi in «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti

Renato Zero partecipa alla serata canora dal Lido di Venezia

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Mangiar giusto.** Rubrica realizzata dalla sede regionale del Lazio
13,25 **Telegiornale**
14 — **Manila: campionati mondiali di basket**
15 — **Como: Ciclismo - Giro della Lombardia** (c)
16,15 **Rally di Sanremo**
17 — **Il mondo di Giulio Verne** (c)
17,10 **Cinepress a passaporto - Lo Yemen del Sud: un mondo sconosciuto.** Documentario
17,35 **Di jazz in jazz.** Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Carri con Sabina Ciuffini e la Big Band di Milano. Regia di Francesco Dama
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza.** Riflessione sul Vangelo
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 Telefilm: **La vita segretissima di Edgar Briggs: Il contatto** (c). Con David Jason. Regia di Bryan Izzard
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 Venezia: dal Palazzo del Cinema al Lido: **XIV Mostra internazionale di musica leggera** (c)
22,25 **Giorgione e il suo tempo.** Testo di Davide Rampello (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 : **La famiglia Robinson - L'arrivo** (c). con Chris Wiggins, Diana Leblanc, Michael Duhig, Heather Graham
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **TG 2 - Di tasca nostra** (c), al servizio del consumatore e del contribuente
17 — **Paddington: La carta da parati** (c)
17,05 Telefilm: **La grande avventura - L'oro di Thusville.** Edwin Drake è un piccolo azionista di una compagnia costituita per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio. Dopo molte contrarietà, estrae il prezioso minerale e salva i soci dal fallimento. Con Richard Kiley, Maggie McNamara, Wallace Ford
18 — **Storie di vita: Un paese e i suoi emigrati**
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **TG 2 - Dribbling** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Delitto all'isola delle capre.** Di Ugo Betti, con Anna Miserocchi (Agata), Micaela Esdra (Silvia), Claudia Giannotti (Pia), Franco Graziosi (Angelo), Toni Maestri (Edoardo). Regia di Enrico Colosimo
22,30 **Tiro al bersaglio**, cabaret - **TG 2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Coppe di champagne in un giallo Anni 30

Bisognerebbe veramente non accostare mai in modo troppo stretto un'opera letteraria alla sua derivazione come film o commedia o sceneggiato televisivo. Le delusioni nascono facilmente e sono in un certo senso assurde perché — è stato detto e scritto molte volte — un romanzo che si trasforma in un racconto per immagini, nel momento stesso del trasformento diventa un'altra cosa con una sua dimensione e una sua vita autonoma. Per cui è inutile andare a piangere sulla cosiddetta fedeltà all'originale, che regolarmente non c'è.

Certo, si può e in taluni casi si deve pretendere un altro tipo di fedeltà, quella allo spirito dell'originale, specie se di quell'opera si conserva il titolo che costituisce insieme un richiamo e una garanzia. Prendiamo *I problemi di don Isidro*, un telefilm a episodi ricavato dal quasi omonimo «Sei problemi per don Isidro Parodi» dell'illustre J. L. Borges e del suo collaboratore Bioy Casares. Il primo episodio, che è stato trasmesso questa sera diviso in due puntate, presenta elementi diversità dall'originale. Qui, per esempio, il mistero si svolge su un treno in Sudamerica e in fin invece durante una crociera nel Mediterraneo orientale. Non si capisce bene il motivo del cambiamento. Tuttavia non è questo che conta.

La domanda è: c'è ancora nel telefilm il sapore particolare del libro che è un elegante gioco letterario, una sorta di rappresentazione di burattini ideata da un intellettuale raffinato, una sapiente costruzione di narrazioni nella narrazione, il tutto in forma di poliziesco semi-serio?

Preferirei aspettare gli altri episodi per dire qualcosa di sicuro. Questo era un cordiale, bonario e non travolgente giallo ambientato negli Anni 30 dove il gioco di cui sopra, per la verità, mi è sembrato di non trovarlo spesso: una fragile impalcatura sorretta dalle robuste spalle di Fernando Rey e dall'estro svagato di Paolo Carlini (un veterano della nostra tv, eroe degli albori del video con «Il romanzo di un giovane povero»), e di Gianni Magni, l'uno con toni da commedia rosa, l'altro da farsa. Nel cast figurava pure Maria Michi, matura signora, che fu trent'anni fa l'indimenticabile ragazza di «Roma città aperta» e dell'episodio romano di «Paisà».

* * *

Teniamo d'occhio, perché se lo merita, il documentario *Da una guerra all'altra* che ha esordito ieri. Documentari sulla storia di questo secolo ne sono apparsi a decine sul video, persino con una certa ripetitività di immagini di repertorio che poi, gira e rigira, sono sempre più o meno le stesse: le prime auto che escono a balzelloni dalla fabbrica, il Kaiser con l'elmetto a chiodo e il pennacchio, le navi degli emigranti, Vittorio Emanuele piccolo e la regina grande e grossa, Mussolini esagitato con la bombetta e le ghette, Hitler che starnita, i soldati nazisti che infrangono la barriera del confine polacco ecc. ecc. C'è indubbiamente una sovrabbondanza di rievocazioni molto simili tra loro. Però questo documentario si stacca da tutti gli altri e ha quanto per essere seguito e meditato.

I grandi avvenimenti europei vengono infatti interpretati, tutti, in chiave socio-economica e più precisamente in rapporto all'espandersi e al consolidarsi del capitalismo in Europa e negli Stati Uniti e alle sue esigenze di intensa produzione e di mercato mondiali, con varie conseguenze tra fine Ottocento e principio Novecento, quali le emigrazioni di massa in America (17 milioni di italiani nel periodo 1876-1926). Anche la crisi del movimento operaio e la prima guerra mondiale sono state esaminate con questa particolare ottica. Ci sembra una trasmissione destinata a suscitare forte interesse e polemiche (anche se deve sostenere la pesante concorrenza del film sulla rete 1), il «racconto» è animato da foto e da spezzoni cinematografici; sono intervenuti brevemente ma puntualmente alcuni studiosi internazionali tra cui gli italiani Lelio Basso e Massimo Salvadori.

* * *

Susseva niente spettacolo di varietà (dalla settimana prossima comincerà una rivista), andrà in onda la lunga ripresa di una rassegna di musica leggera cui ad ora molto tarda viene appiccicato — altri casi del genere — un documentario su Giorgione. Agli appassionati di prosa consigliamo di non perdere *Delitto all'isola delle capre*, uno dei drammi più discussi di Ugo Betti.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Qui parla il Sud
10,05 Controvoce
10,30 Donne com'è
12,10 L'applauso di questo rispettabile pubblico
12,30 Europa, Europa!
13,35 Quando la gente canta
14,05 Musicosella
14,30 Appuntamento con Rita Pavone
15,05 E... state con noi
16,30 Incontro con un Vip
17,05 Radio 1 jazz estate
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,15 In tema di...
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Dottore buonasera
20,10 Un'ora o quasi con Michele Straniero
20,30 Quando la gente canta. Musiche ed interpreti del folk
21,05 Alcune persone. Una mattinata in paese, di Dante Troisi
21,30 Alle origini della radio
22,15 Radio libera
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Domande a radiodue
8,45 Chi ha ucciso Baby Gate?
9,32 Il prigioniero di Zenda
10 — Speciale GR 2 motori
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
11,55 Cori da tutto il mondo
12,45 Hi, non è la Bbci
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Operetta, ieri e oggi
15,30 GR 2 economia
15,45 Gran Varietà
17,25 Estrazioni Lotto
17,30 Speciale GR 2 pomeriggio
17,55 Cori da tutto il mondo
18,35 Profili di musicisti italiani
20 — Non a caso qui riuniti
21 — Concerto dall'Auditorium di Roma
22,40 Paul Paris

RADIOTRE

Giornali radio: ore 8,45; 7,30; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Lunario in musica
9,45 Folkoncerto
12,48 Panorama italiano
15,15 GR 3 cultura
15,30 Valigia e passaporto
19,15 Concerto barocco
20 — Il discofilo
21 — Festival di Schwetzingen
22 — Canti d'amore del barocco italiano
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

10,57 La scheda sportiva
11,15 Enogastronomia
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,15 Awanaganare, gioco
13 — Un milione per riconoscerlo, gioco
14 — Hit parade
15,54 Disco sport 701
17 — Music shop
19 — Un libro al giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,25; 19; 20,30; 22,50
15 — **Ciclismo: Giro di Lombardia**
16 — **Per i giovani: Ora G** (c)
16,45 **Pallacanestro** (c). Cronincontro di Lega Nazionale
18,30 **Video libero** (c)
19,20 **Il Vangelo di domani**
19,45 **Scacciapensieri** (c).
20,10 **Il Regionale** (c)
20,45 **Frontiera a Nord Ovest**, (c). Film con Kenneth More, Lauren Bacall, Herbert Lom.
23 — **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
15,15 **Telesport** - Pallacanestro Manila:
16,50 **Calcio** - Belgrado: Campionato jugoslavo, Partizan-Velez
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c).
20,35 **Il caso Russel** (c). Telefilm
21,30 **Dossier dei nostri tempi: Il 1945**
22,30 **La signora e il cowboy.** Film

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
18 — **Fantastico Nr. 2**
19 — **Isabhoè**
19,25 **Parolamo**, telequiz
20 — **Le fantastiche avventure dell'astronave Orion**
20,55 **Caffè Il mostro immortale.** Film di Robert Hampton con John Merivale, Didi Sullivan. Il biologo John Fielding, la moglie Ellen e l'assistente Max Gunter, compiono ricerche dell'antica civiltà Maya nella giungla messicana.
22,30 **Gli intoccabili**

IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI
RENATO POZZETTO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.
ENRICO MONTESANO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.
PAOLO VILLAGGIO

... ANGELA LUCE · MARIA CASSIN
CHICA ULANO · FELICE ANDREASI
... ROBERTO CAPUTO · RENATO POZZETTO
VINCENZO CRESCENTINI · IVANA MONTI
FERNANDO BALESTRA
Metropol
Un tocco di sesso a «luce rossa»

GIOCHI D'AMORE PROIBITI
JOHN MOULDER BROWN · IRMA DE SANTY · SIMON ANDREY · JAVIER ESCRIVA
... ELOY DE LA IGLESIA
Vietato minori anni 18
Riprende da oggi
ZETA RAGAZZI
Ogni sabato, ore 15 e ore 17, proiezioni per i ragazzi.
Baby sitter in sala.
OGGI
BAMBI
Disegni animati di Walt Disney
Trionfa al Cinema
TORINO

FINALMENTE HEIDI, DAL DIVINO AMORE, IL SUCCESSO DEL GIAPPONE RIVIVE SU DI UN GRANDE FILM A COLORI
Heidi
al LUX
GREASE
E' SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN
GREASE
(Brillantina)
Dolby STEREO 70
CORSO

BUD SPENCER
IO CHIAMAVANO BULLDOZER
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
DORIA
IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE
Nel 1917, nel quartiere delle luci rosse di New Orleans, la chiamavano Pretty Baby

Pretty BABY
A COLORI
VIETATO MINORI DI 18 ANNI
ARISTON

WALT DISNEY
Cenerentola

CAPITOL
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA
La Perla
UN THRILLER MOZZAFIATO
COMA PROFONDO

VITTORIA: QUINTA SETTIMANA
UGO TOGNAZZI · ORNELLA MUTI
DINO RISI

Primo Amore
... MARIO DEL MONACO
Regia di DINO RISI
Successo all'ASTOR
MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...

ALTA TENSIONE
di MEL BROOKS
Gioiello • Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Inizio ultimo spettacolo
Gioiello: 22 - Centrale: 22,10
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
COLOSSEO MASSAUA

HEIDI in città
Sabato apertura ore 16
Domenica apertura ore 14,30
ATTENZIONE al MAFFEI

SEX EXIBITION
VIETATO MINORI ANNI 18

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Or.: 14.40, 17.20, 19.50, 22.30

ARCO-INCI: Il tenente della libertà.

ARISTON: Carezzevole, Walt Disney

ARLECCHINO: Enigma rosso, Fabio Testi, C. Hausmann. Col. Vist. 14. Or. 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50, 22,30

ASTOR: Alta tensione, con Mel Brooks. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS: Capricorn One, Elliot Gould, James Brolin. Col. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

CAPITOL: La febbre del sabato sera.

CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or.: 15,30; 18,30; 22,10 (versione italiana).

CORSO: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: Cral come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA: Pretty Baby. Vist. 18

DUCHELLI: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Versione in italiano. Or.: 15,30; 18,40; 22.

IDEAL: Io tigro, tu tigri, egli tigra. Non vist. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT: Andremo tutti in paradiso. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX: Grease, John Travolta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

METROPOL: Giochi d'amore proibiti. Vist. 18

NAZIONALE: La monaca del dio cannibale, Andrea-Kasch. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA: Bucaneve di un amore. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOS: Zombi, di Dario Argento, regia di G. Romero. Vist. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO: Hi, Mom!, R. De Niro. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

STUDIO RITZ: Una moglie, di J. Cassavetes - Falk. Non vist. Or.: 17; 19,45; 22,30.

TORINO: Heidi. Con personaggi vari. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: Prima sposa, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRIA: Molly primavera del sesso, Maria Lynn, Eva Axen. V. 18. Or.: 14,00; 15,45, 17,28, 19,06, 20,45; 22,30.

ASTRA: Bisarm incambel, Claire Fonda. Non vist. (Ingr. 1200) 20,15-22,30.

COLOSSEO: Heidi va in città, cartoni animati. Colori. Ap. 16. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ELISEO: La ragazza nella classe del ripetenti, Guida. V. 14. (Ingr. 1200).

FORTINO: Il gigante dell'Himalaya, Evelyn Kraft, George Hill. Ter. Non vist.

LA PERLA: Corsa profonda. Non vietato. Or.: 15; 16; 17,30; 19,15; 22,20

MAFFEI: Sex exhibition. Col. Vist. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,05, 17,40; 19,10; 20,50; 22,30

MASSAUA: Heidi in città, lungometraggio cartoni animati. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO: Sono stato un agente Cia. Vist. 14.

ORFEO: Easy Rider (Libertà e paura). Fondi. V. 14. (Ingr. 1200).

PIANTOUGE d'Essai: rassegna film di Luchino Visconti. Il gattopardo, C. Cardinale, B. Lancaster. Non vist. Or.: 15,15; 19; 22.

SECONDE VISIONI

ACADEMY: Il grande uomo, Dustin Hoffman. Non vist. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

APOLLO: Mazinga contro Ufos ufo robot. Non vist. Or.: 20,30, 22,30.

CONTINENTAL: Le Coli cantarono e fu tempo di massacro, F. Nero, G. Hilton.

ERBA - Per ragazzi: ore 14,30: Marco Polo junior, cartoni animati a colori di Eric Porter, abbinato a Le 13 fatiche di Ercolino, cart. anim. col.; ore 16,30: Giochi di animazione e mimo.

FARO: Ecce Bombo, di N. Moretti. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

FIAMMA: Dracula padre e figlio, Christopher Lee. Techn. Non vist.

HOLLYWOOD: Il mio nome è Nessuno, Terence Hill. Non vist.

PRINCIPE: La soldatesse alle grandi manovre, Edwige Fenech. Vist. 14. Ad. 16,20. Ult. 22,30

STATUTO: Bella d'argento, Gemma. Non vist. (Ingr. 800) Ap. 15. Ult. 22,30.

ZETA-RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 772.901): Bambi, di Walt Disney, dis. animato a colori. Ore 15-17 Baby sitter in sala.

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: 2 novità assolute. Escalation erotica, 1° premio Festival Berlino; seguirà contrattacco pornocomico. Vist. 18. Ingresso soci

CRAVEGNA*: Anonimo veneziano. Ore 15 e 17.

MILANO: Totò Eva e il pennello proibito - I magnifici 8 di Hong Kong.

MOVIE CLUB: Ermanno Olmi: Un certo giorno. Ore 20,30, 22,30.

PO: I nuovi mostri, U. Tognazzi, V. Gassman. Non vist.

REGINA: Furino nera, Bud Spencer. Colori. Non vist.

VITT. VENETO: I 4 dell'Ave Maria.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Padre padrone.

GIARDINO - CINECCHIO (v. Montalcone 62): Good bye amore mio, di H. Ross con Richard Dreyfuss, Marsha Mason Ore 20,30-22,30.

S. RITA*: I figli del Capitano Grant. Ore 14,30.

SMERALDO: Sella d'argento; Gemma. Non vist (Ingr. 800)

VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill: ...altrimenti ci arrabbiamo, Donald Pleasence Ore: 20,26-22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Rassegna fantasionza: Terremoto 10°, D. Friedman.

SAN PAOLO: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Dreyfuss. Non vist. (Ingr. 800)

ZONA FRANCIA

BERNINI: Kleinhoff Hotel, V. 18.

DIVINA PROVVIDENZA: domani lavatrice mostri verdi - La schiava io ce l'ho e la mi.

ESEDRA*: Rollercoaster il grande brivido.

ODEON: I nuovi mostri, V. Gassman. Techn. Non vist.

STAR: ore 16 e 18,30 Spettacolo per ragazzi «Mary Poppins»; ore 20 «American Graffiti», Colori. Non vist.

ZETA d'Essai: L'uovo del serpente, di I. Bergman con L. Ullman, D. Carradine. Col. Ore 20,15-22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC: Musica Pop. Pink Floyd at Pompei.

UMBRA*: Io non credo a nessuno - Dalla terra alla luna.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Un dollaro bucato, C. Gemma. Non vist.

ESPERA: Folle di notte, di Joe D'Amato, con Amanda Lear Techn. Vist. 18. Ap. 18,30.

JOLLY: La stanza dei vescovi, Tognazzi. V. 14.

LUCE*: Le avventure di Bianca e Bernie.

LUINI*: comandi: 008 Hong Kong con licenza. Venditore morto.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Via col vento, spett. ore 18-21,45.

FALCHERA: Guerre stellari. Non vist.

MAIOR: La sessualità juniore e Juliette. Vist. 18

REBAUDENGO*: Padre padrone, ore 21

SEMPIONE: Gesù di Nazareth, Powell, visione integrale. Non vist. Ore 16,30; 20,15

SOCIALE: Incontri ravvicinati del 3° tipo, Dreyfuss. Non vist.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Dove osano le aquile, C. Eastwood, R. Burton. Non vist.

ARTIST: Massacro a Condor Pass, Non vist.

EDUARDO d'Essai: Incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con R. Dreyfuss. 20-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi): Tre donne, di R. Altman, con S. Spacek, S. Duvall. Vist. 14. Or.: 20,30-22,30.

CUORE*: Due vedie, R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov, techn. Or.: 16-19-22

ITALIA: La ragazzola, Manfredi. Non vist. (Ingr. 800)

S. LUIGI*: West Side Story, ore 21

SPEZIA: Pattuglia del debarmann al servizio della legge. Non vist." Ap. 15.) (Ingr. 500).

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enel-Agis — Cinema: Ambra Giardini, Borgo Inc. — Teatri - Alfieri Macario ex «Il Coniglio»; biglietti ridotti all'Enel per martedì - Gobetti Comp. C. Campanini, F. Barbero, biglietti ridotti all'Enel per domani sera - Turinese: «La moglie d'or» e «Benamin o/'e, ma 'd chi a l'è?»; edizioni Enel alla cassa - Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enel e giovani in vendita all'Enel — Torino-spettacoli: «Montagna Europa '78»; biglietti ridotti all'Enel — Ippodromo Stupinigi Vinovo: ore 14,30, Trotto; riduzioni Enel alla cassa — Juventus-Verona: biglietti interi e ridotti all'Enel.

Film segnalati dalla Critica. **Il fantasma della libertà** (Arce); **L'albero degli zoccoli** (Centrale - Cinelio); **Una moglie** (Studio Rita); **Padre padrone** (Adriano - Rebaudengo)

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Candido erotico. Vist. 18.

AVIGLIANA
CORSO: Ecce bombo.
GRANERO: Don Camillo e l'onorevole Peppone.

BENASCO
ITALIA: La stangata, Newman, Non vist.

BORGARO
ROYAL: Rosso sangue, V. 14.

BORGONE
IDEAL: L'amico di mia madre. V. 18.

CARIGNANO
PETER: La montagna del dio cannibale, Andrea. V. 14.

CARMAGNOLA
LUX: La febbre del sabato sera. Vist. 14.
MARGHERITA: Dove osano le aquile. Non vist.
SPLENDOR: Wagons ... son omicidi. Non vist.

CASELLE
ITALIA: Alaska l'inferno di ghiaccio.
ROMA: American Graffiti.

CASTIGLIONE
FLORIDA: Il lecco della Medusa.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La mazzetta.

CIRIE'
CATALANO: L'ultimo ... di Chen. V. 14.
ITALIA: La montagna del dio cannibale, Andrea, Vist 14.
NUOVO: Grazie a Dio è ..., Donna Summer. Non vist

CUORGNE'
PERONA: Il piccolo grande uomo.
MARGHERITA: La soldatessa alle grandi manovre, V. 14.

GASSINO
ITALIA: Il figlio dello sceicco.

GIAVENO
S. LORENZO: Quell'ultima parte.

LANZO
CATALANO: Rocky, Non vist

LIVRI'
AMBRA: Pon Pon e. 3. Vist. 18

LUSERNA
LUSERNETTE: La scarpetta e la rosa.

MONCALIERI
CHIODO d'Essai: In sono mia, di R. Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider Vist. 14. Ore 20,30-22,30.
ITALIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vist

MONTE
EDEN: Telephon.

ORBASSANO
MODERNO: In nome del papa re.

PINEROLO
ITALIA: La febbre della velocità, formula 1.
NUOVO: Lisa, due passioni.

PIOSSASCO
S. ERMENEGILDO: Rissa di borghesia in neve.

RIVAROLO
CRISTALLO: Piedone l'africano.

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Mezzatinta, Mezzatinta.

S. ANTONINO
MODERNO: Via col vento.

S. MAURIZIO
SOREA: Ridendo scherzando.

SETTIMO
BECCARIS: La febbre del sabato sera.
MODERNO: Tre simpatiche canaglie.
ORATORIO: Alaska continente di ghiaccio.

SUSA
CENTRO: Concerto con delitto.
CIVICO: Cinderella nel regno del passo. V. 18.

TORRE PELLICE
TRENTO: Cara sposa.

TROFARELLO
DAVIDE: Confessioni proibite di una monaca.

VALPERGA
AMBRA: Squadra antiscippo.

VENARIA
DANTE: Air Supergun.
SUPERCINEMA: Il lecco della Medusa.

VEROLENGO
ITALIA: Good bye Bruce Lee.

TEATRI

ALDIONE: Crazy Stop, con Kiss Delon Vist. 18. Or.: 14,15, 21,30.

ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli Macario - Morelli, da Parigi: Lovi & Lihi; Brenden - W. Chiari Int. 835.440. Pren. cassa mattino

ALFIERI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Macario con «Il coniglio». Prem. telefoniche 835.440

ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 e 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 680.407.

CENTRALINO CABARET (837.900).

GOBETTI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15, Carlo Campanini - Franco Barbero con Fanni Beliussi in «L'ultima cura 'd Rosalinda», tre atti comicissimi di Salmondo. Tel. 544.582 - 556.248.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro delle Dieci 143ª replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO: «Centro di Perfezionamento della Danza»: Segret. da lunedì ore 15-19.

PICCOLO REGIO: ore 10-12,30; 18-19 Mostra «La danza nel manico», di Serge Lido. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30: The Cullberg Ballet. Turno B.

TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21,15 «Abiti negri» e altre Colombaie». Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e Teatro dell'Angelo.

TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 4/h - tel. 544.562 - 556.245 (6 spettacoli a scelta su 15).

TEATRO TURNEIS (t. 484.844 - 555.094): ore 21,15 «La sindaca d'or» di Trabucco. «Beniamin e l'è ma 'd chi a l'è?», giallo comico di Rosalmi

RITROVI

AL BACIATELLE (Gr. Caloretto 2): 21

ARLECCHINO: 21 i Mash

BELLE ARTI: 16,30-21 Nino Gallo.

CASTELLINO: ore 21 Guaiati.

CLUB 84: ore 21 Romagna Express

DU PARC: 15,45-21 Accona

EDEN: 16-21 ballo liscio.

FARO: 16,30-21 Nuova Edizione

GARDEN: ore 21 Arthur.

LA PERLA: 15,30-21 Falchi del liscio.

LE RO: Ritmi per tutti, ore 21.

MASSAUA: 21 Danilo e i Dragon.

NUOVO PRINCIPE: 21 Bentino.

ODEON (ex Bala Gay): 16-21 Don Diego.

TROCADERO: ore 21 I.D.O.C.

INDIS - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Pirumbo. Ore 23,30 lola con Dino Lastanzio.

MINI CABARET (tel. 813.660).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belbo 3, t. 532.492): Nanni e Thomas + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15

LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

AVERSA (C. Alberto 24): 800

BODDA (via Cavour 26 - tel. 512.782). Pittura nel secolo antiquariato.

CITTADELLA (Bertola 31): Nuzzolese.

CORVO BLU - GIAVENO (p. Molines): personale Gilberto Francisetti. Or. 10-12; 16-21,30

DOCUMENTA: Paolo Sandulli.

EMMEDUE (535.618): Mingolla.

FOYER CAMERA COMMERCIO (v. Gioberti 26/A): Mostra Karl Arnold - disegni 1918-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.

GUBBI (p. Solferino 2, t. 534.472): M. T. Audoli personale. Orario 10-13, 16-20 Lunedì 15-20.

LA 18 (Chiesa Salute 19 - tel. 312.104). Incisioni originali italiano, straniere.

NARCISO: Florence Henri.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 677.344). V Rassegna Pittori della Galleria

QUAGLINO (S. Carlo 177): G. Sarito.

S. GIORGI: Piero Semeraro

TAVOLOZZA (Da Gasperi 30): Salomi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Nini Maccagno

BERMAN: Alfredo Suppo.

DAVICO: Armando De Stefano.

LA GIOSTRA - ASTI: Pierre Ramel.

MARTANO: person. Piero Manai.

VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario: 10-12; 15-18. Alle ore 10,15; 10,50; 11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Bindola fra le genti del Piemonte».

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ALPIERI: 21,15 Dom. 15,30-21,15
MACARIO ne «IL CONIGLIO»

ERBA stasera ore 21,15 Domani ore 16 e 21,15
GIPO «L'ULTIMO CESARE»
Pr. C. Moncalieri ... Tel. ...

NUOVO: stasera 21,15 Domani ore 16
"TRAPPOLA PER TOPI"
di Agatha Christie a grande richiesta
Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO ARALDO: ore 21,15
ABITI NEGRI
Gruppo Danze contemp.-B. Hutter e Teatro dell'Angelo
v. Chiomonte 3 - tel. 331.784

TEATRO CABARET **CENTRALINO**
Stasera eccezionalmente
ISABELLA BIAGINI
Int. pren. sede sociale (837.900)

TEATRO **ALCIONE**
grande successo di
KRISS DELON in
«CRAZY STRIP»

danze **CASTELLINO**
ore 21 eccezionalmente
HENGHEL GUALDI

ore 14,30
VINOVO
Premio Magenta

FM 89,750 EUROPA 3
Trasmette per tutti, senza escludere nessuno.

Cinema **Cuore**
Via Nizza 56 - Tel. ...
Fino a domenica 8 ottobre un film M.G.M:
QUO VADIS?
Robert Taylor - Deborah Kerr - Peter Ustinov
Oggi: Ore 16 - 19 - 22
Domani: Ore 13,30 - 16,15 - 19 - 22

danze **la perla**
ore 15,30 e 21 ballo liscio giovedì
RAOUL CASADEI
club 84
ore 21 tanghi valzer polka mazurke

danze **arlecchino**
ore 21 Elegante Trattenimento domani
I NOMADI

EDEN
ore 10 e 21
arch. BEVIONE
con la voce di ENZO RATTI

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Bombonlere torinese della danza
ore 15,30 matinée; ore 21
LA NUOVA EDIZIONE

BELLE ARTI
ore lieta al Velentino con
NINO GALLO
16,30 Trattenimento Gioelli-Amatori
Omaggio alle Dame
21 cavalieri del liscio Donato d'Impezio

2 Leoni Discoteca
la macchina del ritmo
sabato e domenica ore 15-21
v. Cercenasco 13, t. 617.266

MEETING
DISCOTECA
sabato ore 21
domenica ore 15-21
c. Moncalieri 85, To

ZERO 11 Discoteca
Via Sacchi 28
ore 21 - Disc jockey ALEX

Alla nuova **PERGOLA**
2° Ristorante FORTIN
si mangia solo specialità di pesce. Tutte le sere musica
Via Mondrone 9 - Tel. 290.626

y DISCOTECA
C. Vinzaglio 3
ore 21: Disc-jockey
GIGILARICO

Successo!
Arlecchino
Anelli concentrici di paura
FABIO TESTI

ENIGMA ROSSO
... CHRISTINE · KARL MANN · IVAN DESNY
JOHN · MYSSIN · FAUSTA AVELLI
BRIGITTE WAGNER · BRUNO ALESSANDRO
... ALBERTO NEGRIN

RISTORANTE **LUCCIOLA**
cena con ballo
complesso I CUGINI
canta PINO
pran. v. Beganzini 15, t. 733.085

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

NEW-PAB
al sabato e domenica spettacolo con l'orch.
ARCOBALENO

2 ritmi
Str. Cavoretto 50/da
stasera ore 21 serata con
BALLARINO CAMPAGNOLO
Angelo e Gabriella Tecchio
in Ballo Latino-Americani
con l'orchestra
GLI ARALDI

MAGO CALUSO
Tel. 983.3139 - 983.3489
sabato 7 ottobre
CENA DANZANTE
con l'orchestra
GLI M.G.
L. 10.000 tutto compreso vino a volontà

LA COMETA
stasera e domani
RINO DIMOPOLI e BARONI DEL LISCIO

IL CORVO BLU
Galleria d'Arte Moderna
Giaveno, p.zza Molines
personale
GILBERTO FRANCISETTI
Inaug. oggi dalle 18 alle 21,30

GALLERIA LA ROCCA
S. DALI'
LA SACRA BIBBIA
LITOGRAFIE
Via della Rocca 4 - Torino

Dal romanzo più letto il film più atteso
da OGGI al Cinema **OLIMPIA**
Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno vi propone un'altra grande storia d'amore
Quando l'amore è stupendo, eccitante, fantasioso, divertente, comincia sempre la paura di vederlo morire

RIZZOLI FILM
ORNELLA MUTI · TONY MUSANTE
EUTANASÌA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
MÓNICA GUERRITORE · MARIO SCACCIA · LAURA TROTTER
MARIO CECCHI GORI ... CAPITAL FILM e KORAL INTERNATIONAL
UNERIZ
La musica del film è incisa su dischi RIFI RECORD
Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

La Direzione del
Cinema **Lilliput**
è lieta di comunicare di esserti aggiudicata da OGGI la Programmazione esclusiva del film
«CAMPIONE DI DIVERTIMENTO»
Per evitare i consueti affollamenti serali si prega gentilmente il pubblico di frequentare anche gli altri spettacoli

andremo tutti in Paradiso
JEAN ROCHEFORT · CLAUDE BRASSEUR · GUY BEDOS · VICTOR LANOUX · DANIELE GRIECO
YVES ROBERT
INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Scarcerato ieri ad Ajaccio dopo un mese e mezzo

Vittorio Emanuele torna libero ma non può lasciare la Corsica

All'uscita dal carcere lo attendevano Marina Doria e i suoi due avvocati - Ora, per disposizione della magistratura, rimarrà in libertà vigilata fino al processo

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AJACCIO — Vittorio Emanuele di Savoia ha lasciato il carcere di Ajaccio, dopo un mese e mezzo di detenzione, alle 11 di ieri mattina. Erano ad attenderlo, all'uscita della prigione del capoluogo còrso, nella parte alta della città, la moglie Marina Doria e i suoi avvocati, Nicolas Alfonsi, del Foro di Parigi, e Michelle Léandri, di quello di Ajaccio. Pochi curiosi e qualche giornalista sulla piazzetta del Palais de Justice.

Il principe, che appariva sorridente e disteso, non ha avuto difficoltà a rispondere alle domande, evitando tuttavia quelle che potevano trascinarlo sul terreno scabroso della sua vicenda giudiziaria non ancora conclusa.

«In queste settimane — ha detto — *ho letto molto. Il tempo non passava mai. Mia moglie mi è stata molto vicina e le sue visite mi hanno rincuorato. Sento anche il bisogno di ringraziare tutti coloro che mi hanno testimoniato la loro solidarietà e comprensione».*

Anche se non lo ha detto, si sa che Vittorio Emanuele si è quotidianamente preoccupato delle condizioni di Dirk Geerd Hammer, 19 anni, il turista tedesco rimasto ferito nella sparatoria dell'isola Cavallo, la notte sul 18 agosto. Hammer, com'è noto, fu raggiunto da uno dei colpi sparati da Vittorio Emanuele: ricoverato a Marsiglia, all'ospedale «De la Conception», perse la gamba sinistra all'altezza dell'anca. I medici dovettero amputargliela.

Dirk Geerd Hammer è vittima di una fatalità. Quella notte, infatti, egli stava tranquillamente dormendo sul ponte di una delle tre barche di italiani venuti dalla Sardegna e ormeggiate accanto allo «yacht» del Savoia. Il principe, che già la sera prima, nell'unico ristorante dell'isola Cavallo, aveva avuto un vivace scontro verbale con alcuni membri della comitiva, si era accorto, rientrando verso l'una, che uno dei suoi barchini era legato ad un natante dei turisti. Per farselo restituire si era armato di una micidiale carabina a ripetizione, con caricatore di 31 colpi, e su un «gommone» si era diretto verso un natante degli «invasori».

Là si era svolto lo scontro con Nicola Pende, detto Nicky, ex marito di Stefania Sandrelli, nipote del noto medico, ma conosciuto soprattutto come «play boy». Il principe ammette di aver sparato, ma restando sul «gommone»: l'ultimo colpo sarebbe invece partito quando si stava già azzuffando con Pende, prima di finire con lui in acqua. Nicky, invece, sostiene che Vittorio Emanuele *«salì a bordo»*; ed un primo tempo disse addirittura ai gendarmi di Bonifacio di aver avuto *«l'impressione che Vittorio Emanuele mi sparasse addosso»*.

Su queste discordanze, di forma più che di sostanza, si svolge l'inchiesta. E' comunque una fatalità che uno dei colpi sparati dal principe, dopo aver perforato lo scafo di plastica di un natante, sia andato a colpire, proprio sulla barca più lontana, il giovane tedesco.

I genitori di Dirk, entrambi chirurghi, hanno da tempo

Vittorio Emanuele di Savoia ripreso ad Ajaccio (Ansa)

trasportato il figlio in Germania, dove è tuttora ricoverato in una clinica specializzata. E' ormai fuori pericolo, ma sussistono serie difficoltà per il suo recupero, anche parziale, attraverso un arto ortopedico.

«Maître» Alfonsi, difensore del principe, aveva già presentato istanza di libertà vigilata il 28 agosto e il giudice istruttore Hubert Bonnet l'aveva concessa. Si era però opposto il sostituto procuratore della Repubblica, Guy Chassot, appellandosi alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bastia. I giudici di secondo grado, il 7 settembre, avevano negato al principe la scarcerazione.

Ma allora non si sapeva ancora se Hammer, pur mutilato gravemente, sarebbe potuto rimanere in vita e, soprattutto, non si conosceva l'esito della perizia balistica che, a quanto si dice, confermerebbe la versione fornita da Vittorio Emanuele.

Gli avvocati Alfonsi e Léandri hanno ripresentato l'istanza il 3 ottobre allo stesso giudice Bréton, che era d'accordo nell'accogliere sin dalla fine d'agosto. Chassot non s'è più opposto e quindi il provvedimento è diventato esecutivo.

Vittorio Emanuele tuttavia è libero, ma a determinate condizioni. «Libertà vigilata» significa che egli dovrà soggiornare, in attesa del processo, nel *«sud della Corsica»* e presentarsi regolarmente alla polizia *«per i prescritti controlli»*. Non gli è stata imposta una cauzione.

Marina Doria, da tempo, ha affittato, attraverso un'agenzia immobiliare, una villetta nella zona delle isole Sanguinarie, una delle più suggestive della Corsica, trasformata in un complesso residenziale (il nome romaneggia le deriva dal fatto che, nei secoli scorsi, i pirati avevano fatto di quegli scogli una delle loro basi nel Mediterraneo).

Il principe, probabilmente, trascorrerà l'inverno in Corsica. I ruoli della corte di Ajaccio sono zeppi fino alla prossima primavera.

Gino Apostolo

Una traccia consistente è stata scoperta dalla polizia

Marsiglia: movente del massacro il contrabbando d'orologi italiani

Due dei "giustiziati", Kokos e Audemar, avrebbero incassato 10 milioni da una banda di Nimes per fare i corrieri, ma si sarebbero tenuti sia i soldi che la merce

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARSIGLIA — I nove assassinati al bar «Le Téléphone» nel massacro di martedì sera, a Marsiglia, sarebbero morti a causa di un traffico di merce di contrabbando che ha avuto origine in Italia tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. I killers (che non sarebbero, quindi, guappi di quartiere, come li ha definiti un inquirente) dovevano eliminare tre degli uomini che quella sera si trovavano nel bar del quartiere periferico marsigliese, ma, per il timore di essere stati riconosciuti da qualcuno, non hanno esitato a giustiziare tutti coloro che erano nel locale.

Dell'operazione, ordinata da qualcuno che tira le fila del contrabbando, non doveva restare alcun testimone. Eppure, almeno un uomo pare sia riuscito a sfuggire alla furia omicida del terzetto, una specie di supertestimone che dalla notte scorsa la polizia di Marsiglia ha preso sotto la sua protezione, e che, a quanto pare, ha cominciato a sciogliere la lingua. Ma procediamo con ordine.

Il movente della carneficina. All'origine di questa sanguinosa resa di conti ci sarebbe una partita di orologi di contrabbando che dall'Italia doveva pervenire ad una organizzazione del «Milieu» francese. A quanto si è potuto accertare, con una certa precisione, una banda di contrabbandieri della zona di Nimes avrebbe dato incarico a due pregiudicati marsigliesi di recarsi nella zona di Milano a ritirare una partita di orologi svizzeri e portarli a destinazione. Compenso per il trasporto dalla Lombardia al Midi, circa 10 milioni di lire.

A fornire la mano d'opera per questa spedizione sarebbe stato, a quanto si mormora, André Leoni, il proprietario del «Bar du Téléphone», il quale, tra i suoi clienti, annoverava anche qualcuno implicato in traffici non troppo puliti. L'incarico venne assunto, a quanto pare, da Noel Kokos e Guy Audemar, quest'ultimo a corto di soldi, essendo uscito solo alcuni giorni prima dalla prigione di Marsiglia.

Kokos e Audemar partono per l'Italia. Ma a questo punto non si sa bene che cosa sia successo. In certi ambienti del «milieu» marsigliese si sussurra che la coppia di malfattori abbia tentato di mediare il corrispondente italiano, si sia impadronita del carico di orologi e sia rientrata a Marsiglia tenendosi la merce ed il compenso ricevuto in anticipo per il trasporto e la consegna.

L'ipotesi regge anche perché gl'inquirenti francesi sono al corrente che, proprio a cavallo fra agosto e settembre, c'è stato, sull'autostrada Varese-Milano, un episodio poco chiaro: il ferimento di un camionista che resta tuttora misterioso. Fatto sta che la banda di contrabbandieri di Nimes si è vista privata sia della partita di orologi svizzeri sia dei dieci milioni di lire che aveva convenuto quale compenso a Kokos e Audemar.

Sgarri del genere, negli ambienti della mala, non passano senza essere vendicati. E la vendetta sarebbe appunto scattata martedì sera, al «Bar du Téléphone». Sarà stata una combinazione, ma pare che i primi a cadere sotto i colpi dei killers siano stati proprio Kokos e Audemar, seguiti da Marcel Touchard, dal proprietario del bar e via via da tutti gli altri.

Resta ora da vedere se i killers sono venuti da Nimes o se invece non sono stati reclutati a Marsiglia, magari con la mediazione di una delle due grosse gang che dominano tutti i traffici illeciti della città e che da qualche anno si fanno una lotta spietata, con molti cadaveri. Il particolare più importante per gli investigatori è che si sarebbe scoperto il movente del massacro e che si è rintracciato l'unico testimone riuscito a fuggire dal locale. Il superteste sarebbe un ergastolano pregiudicato, il quale si trovava nei pressi della porta d'accesso al locale quando il terzetto omicida è entrato all'improvviso nel bar, dirigendosi subito verso il bancone.

E' stato quindi abbastanza facile per il superstite alla carneficina, guadagnare la porta che dà sulla strada e fuggire a gambe levate. Si spiega anche perché la polizia ha trovato almeno un paio di colpi esplosi al di fuori del locale e conficcatisi nel muro di una casa di fronte: evidentemente i killers hanno tentato di fermare il fuggitivo, ma senza riuscirci, e non potevano, d'altronde, dargli la caccia, per non rischiare di mandare sconvolto di mano gli altri rimasti nel bar.

La sensazione che ci si avvicini alla soluzione del giallo del «Bar du Téléphone» si avverte anche da una notizia rimbalzata da Parigi: lunedì arriverà a Marsiglia il ministro dell'Interno, Christian Bonnet, il quale dovrebbe appunto annunciare che tutto è risolto, facendo anche i nomi dei tre killers. In quanto agli arrestarti, almeno per il momento, è tutta un'altra faccenda.

Vittorio Preve

Marsiglia. Il «Bar du Téléphone» dove martedì sera è avvenuta la tragica sparatoria

Previsti contatti, scambi di idee sulla scelta del Papa

Due giorni di pausa e di meditazione degli 87 cardinali "grandi elettori,,

Il giorno del Conclave, i porporati saranno però 111 (non tutti sono già a Roma) - Incertezze sui papabili, ma la linea sembra dover essere quella tracciata da Albino Luciani

CITTA' DEL VATICANO — Da oggi cominciano per i cardinali due giorni di *«raccoglimento nella preghiera e nella meditazione»*, come è stato deciso nella quinta congregazione generale di ieri, presenti 87 dei 111 «grandi elettori», che a partire dal 14 ottobre dovranno procedere alla scelta del successore di papa Luciani. Una pausa che permetterà anche contatti, scambi di idee, approfondimenti della via da seguire.

La «mossa» dei papabili, secondo gli osservatori, resta sempre ristretta a pochi nomi: Pappalardo, arcivescovo di Palermo, Ursi di Napoli, Siri di Genova, Benelli di Firenze, Felici e Baggio della Curia romana, Poma di Bologna. Tra i non italiani le candidature più accreditate sono quella di Pironio, italo-argentino, di Curia, e di Willebrands, olandese, arcivescovo di Utrecht e presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani. Qualcuno allarga poi la rosa anche al cardinale Angelo Rossi, brasiliano e prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli a Roma (ha sostenitori in seno all'Opus Dei) e al cardinale Giovanni Colombo, milanesi, arcivescovo di Milano.

L'indecisione è grande a tutti i livelli, tanto che i due giorni di «meditazione e preghiera», concessi ai cardinali, riusciranno ad eliminarla. Si vuole un Papa, afferma il cardinale decano Carlo Confalonieri, nell'ultimo numero dell'*Osservatore della Domenica*, apparso ieri nelle edicole, che continui nel solco della pastoralità, ma per il quale «ci *debbono essere tutti gli altri contorni: intelligenza vivida, conoscenza teologica, la cultura, la comprensione dei problemi del mondo*, il contatto diplomatico».

Sulla linea della forma *«evangelica nuova di esercitare il ministero pontificale nel mondo di oggi»* è anche la rivista dei gesuiti, *«Civiltà Cattolica»*, nel suo editoriale: *«Nelle condizioni presenti del mondo e della Chiesa* — afferma — *il Papa è desiderato come un uomo buono, umile e semplice, servo pastore e padre, sollecito di essere prima di ogni altra cosa guida degli uomini di Dio, maestro della fede».*

La Radio Vaticana, per conto suo, ha polemizzato aspramente con i mezzi d'informazione per i loro tentativi di anticipare, tra i 111 porporati che si riuniranno alla Sistina, i nomi dei papabili: *«Certe previsioni, certi tentativi profetici a cui indulge in questi giorni la stampa, anche se comprensibili* — ha dichiarato l'emittente — *lasciano alquanto perplessi. Certe interpretazioni dei prossimi Conclave suscitano quasi l'impressione di un ritardo culturale, di una scarsa conoscenza della vera natura della Chiesa e del problema religioso, di un impegno insufficiente che rasenta talvolta la superficialità».*

Le congregazioni generali dei cardinali riprenderanno lunedì prossimo, dopo la pausa di due giorni. In quella di ieri, la quinta, i porporati hanno dedicato *«molto tempo all'esame delle preoccupanti notizie sulla tragica situazione del Libano»*. Nel pomeriggio, a San Pietro, il terzo dei «novendiali» in suffragio del Papa defunto è stato presieduto dal cardinale Pericle Felici, primo dell'Ordine dei diaconi. In una omelia, Felici ha rilevato che *«a risolvere le questioni difficili nella Chiesa, non vale tanto la sapienza dei dotti, la maestà togata della legge, l'accortezza della diplomazia, anche se questi mezzi hanno la loro funzione, quanto piuttosto la speranza che non confonde, la speranza radicata nella fede. Il pontificato di Giovanni Paolo I ha segnato uno stile, ha dato uno spirito, che dovranno continuare per un autentico rinnovamento nello spirito del Vaticano II»*.

Nel giorno della cerimonia che segnava l'inizio del ministero pastorale di Albino Luciani, ha raccontato il cardinale Felici, egli aveva augurato al Papa, con espressione liturgica, che *«il Signore lo rendesse felice su questa terra»*. Giovanni Paolo gli rispose: *«Sì, felice all'esterno, ma se lei sapesse che cosa sento dentro!»*.

Mercoledì della prossima settimana, alle 16, a cura della Nunziatura apostolica in Italia, verranno celebrati solenni funerali per Giovanni Paolo I nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, ai quali interverranno le più alte autorità dello Stato, del governo e del Parlamento.

Continuano le testimonianze di coloro che furono vicini al Papa dei 33 giorni per narrarne la semplicità e modestia. Di rilievo, tra tutte, quella di mons. Luigi del Gallo di Roccagiovine, primo prelato di anticamera: *«Quando andavo ad accoglierlo nel suo appartamento per accompagnarlo a questa udienza o a quella cerimonia* — racconta il prelato — *chiedeva sempre: "Dove mi portate?" poi, docilmente, aggiungeva: "Portatemi dove volete!". Spessissimo io si sentiva esclamare: "Signore guidami tu!"... Solo due volte è uscito dai palazzi apostolici per una breve passeggiata nei giardini. Vi si è recato senza avvertire nessuno, di domenica pomeriggio, quando gli uffici erano chiusi e solo qualche raro passante circolava per le strade della minuscola città».*

Filippo Pucci

Papa Luciani era assicurato sulla vita?

Papa Giovanni Paolo I era assicurato sulla vita? Pare di sì. Ma il mese di discrezione non fa trapelare nulla a quanti gestiscono le polizze dei grandi personaggi contemporanei. Solo fra qualche tempo, forse, quando cioè la cosa interesserà gli storici, i «manager» pubblicitari di qualche società assicuratrice di grido lanceranno una campagna pubblicitaria portando ad esempio l'illustre Pontefice. Nel 1934, quando Papa Giovanni XXIII (Angelo Roncalli) era Nunzio Apostolico in Bulgaria, accese una polizza sulla vita. Anche Pio X aveva stipulato un'assicurazione quasi analoga.

Qualcuno si domanderà che cosa possa indurre un uomo di chiesa (sembra che la polizza sia stata stipulata quando era già vescovo) a contrarre una polizza del genere, che di solito è vista come una forma di previdenza a favore dei familiari a carico. A parte l'ipotesi, non impossibile in un uomo di grande bontà, che abbia magari voluto dare una mano a qualcuno che si avviava nel lavoro assicurativo e aveva bisogno, per cominciare, di trovare qualche cliente di rilievo, non dimentichiamo che anche i sacerdoti cattolici possono avere genitori o fratelli a carico più o meno ufficialmente e che si preoccupino di non poterli più aiutare.

Ma il beneficiario può essere anche un ente di beneficenza, un istituto scolastico e così via. Ed è anzi più nello stile di vita di uomini come monsignor Luciani il pensare che una piccola somma versata, magari ogni mese, possa, qualora l'imprevedibile volontà divina porti prematuramente al trapasso, lasciare qualcosa di utile anche nel senso materiale, oltre all'eredità morale e spirituale, a qualche opera che si ritiene meritevole di aiuto.

g. al.

Annegata in mare la madre di Fiorucci creatore di moda

ROMA — La madre del noto stilista di moda Elio Fiorucci, la signora Argentina Bonazzola, di 69 anni, è stata trovata morta stamane nel mare di Ostia. Il suo corpo senza vita è stato visto da alcuni passanti, che hanno avvertito la polizia. La donna è stata identificata attraverso un libretto di conto corrente bancario ed una tessera di abbonamento alle linee tranviarie che aveva nelle tasche dell'impermeabile.

Argentina Bonazzola, era uscita stamane di casa, in via Flaminia Vecchia, come d'abitudine, di buon'ora. Il suo corpo è stato trovato in acqua, a pochi metri dalla riva, dinanzi allo stabilimento «Tibidabo». La polizia ritiene che sia rimasta vittima di un improvviso malore che l'ha colta mentre passeggiava lungo la riva del mare, ma non esclude l'ipotesi del suicidio.

I lettori discutono

Il lutto della Rai per la morte dei Papi

Ritengo che anche altri come me avranno notato, in occasione della morte dei due Papi, il differente comportamento di tutta la nazione dalla radiotelevisione italiana.

Mi pare lecito chiedere ai dirigenti preposti quali criteri adottano e se il governo, o meglio il Parlamento, ha emanato delle disposizioni in proposito.

Questo per un motivo: è apparso indecoroso l'uso di due pesi e due misure; è inaccettabile il lutto religioso imposto a tutto il popolo italiano troncando, per più giorni, ogni programma radiotelevisivo propinando musiche e servizi funerei (la apertura cinecronaca alla radio vaticana): il lutto è un sentimento e come tale dovrebbe essere adottato spontaneamente.

Chi lo riterrà opportuno non mancherà di vedere i programmi della Rai che dovrebbe essere al servizio dello Stato italiano senza violare i diritti di tutti i cittadini con imposizioni demagogiche.

Roberto Molfino, Torino

Le previsioni azzeccate

Sono un milanese che legge *La Stampa*, rinnegando il giornale più informato d'Italia, specie per le notizie dall'interno.

Anche in fatto di previsioni *La Stampa* è attendibile, infatti nell'articolo dalla Città del Vaticano, a firma di Filippo Pucci, pubblicato il 15 agosto, si legge va: «Si infittiscono, nel frattempo, le previsioni sulla sorte dei candidati. Le notizie ufficiose delle ultime ore danno per favorito un Papa italiano, ma riservano una sorpresa. Stando ad esse, sembra acquisire crescenti consensi la candidatura del cardinale Albino Luciani, patriarca di Venezia, 66 anni».

La previsione si è puntualmente avverata.

Piero Di Blasi, Milano

A scuola da Sherlock Holmes

Vorrei fare una proposta che spero non sia giudicata troppo irriverente. Perché non far seguire dei corsi di perfezionamento ai giornalisti che seguono le indagini sui delitti politici? Forse potrebbe risultare loro utile conoscere meglio i delicati meccanismi che gli investigatori devono seguire per arrivare qualche successo, le difficoltà che incontrano, l'indispensabilità della riservatezza e via dicendo.

Non sono un esperto, ma col buon senso mi pare di capire che le indagini sia un po' più complicata di come la giudica chi vorrebbe conferenze stampa dettagliate, magari con l'annuncio in anticipo delle operazioni che si stanno per fare.

E' poi proprio necessario rimestare il discorso delle rivalità fra i vari corpi o i vari responsabili delle indagini? Non dico d'ignorare se esistono, sarebbe ridicolo, ma che ci si accapigli o se addirittura sono semplicemente supposte.

Giovanni Rossi, Torino

il tempo che farà

Al Sud, nuvolosità irregolare con residui rovesci di pioggia e locali temporali. Tendenza a schiarite nel corso della giornata. Al Centro e al Nord prevalenza di sereno; durante le prime ore del mattino, formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. **Temperature:** in lieve diminuzione. **Venti:** deboli. **Mari:** da molto mossi a mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane:

Bolzano	5	21
Verona	9	17
Venezia	9	20
Milano	9	19
Genova	15	23
Bologna	7	20
Firenze	9	22
Pisa	9	21
Perugia	8	17
Pescara	6	18
L'Aquila	5	15
Roma	9	21
Bari	15	28
Napoli	12	17
Reggio C.	17	27
Messina	17	27
Palermo	18	30
Catania	16	31
Cagliari	11	27

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Algeri	17	29
Berlino	10	16
Bruxelles	7	16
Chicago	11	16
Ginevra	6	17
Helsinki	3	7
Honolulu	24	29
Lisbona	16	26
Londra	11	17
Manila	26	32
Miami	23	32
Mosca	5	12
New York	13	18
Parigi	11	19
Singapore	25	31
Stoccolma	5	10
Teheran	23	37
Tel Aviv	18	27
Tokyo	13	18

Previde la morte di Giovanni Paolo

Un'astrologa di Acqui «Il papa sarà straniero»

"Oppure — assicura — in Conclave sarà eletto il cardinale Giuseppe Siri, di Genova"

Giovanna Pesce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — *«Il nuovo pontefice che dovrà succedere a Giovanni Paolo I non sarà italiano e avrà una personalità del tutto diversa da quella di papa Luciani. Se proprio i cardinali in Conclave dovessero poi orientarsi per l'elezione di un italiano, cosa però assai improbabile, il prescelto sarà il cardinale Siri di Genova».* Così afferma Giovanna Pesce Melli, una giovane signora di Acqui — abita nella città termale in via Baretti 3 col marito, il prof. Giuseppe Melli preside di scuola media — che ad Ovada ha uno studio come astrologa e parapsicologa, il «Centro Gemma», in corso Saracco 35.

La signora Pesce ci ha fatto ieri la previsione, dopo essere arrivata a tali conclusioni a seguito del suo quotidiano colloquio con le stelle per mezzo di grafici. *«Sono certa di questa mia affermazione della previsione»*, afferma. Credere o meno all'affermazione dell'astrologa-parapsicologa può essere questione di convincimenti personali, resta comunque il fatto che, appena dopo l'elezione del cardinale Albino Luciani al soglio di San Pietro, Giovanna Pesce Melli aveva previsto, alla fine di agosto, che Papa Giovanni Paolo I sarebbe morto entro due mesi: una previsione che, confermata da numerosi testimoni, si è poi regolarmente avverata.

«Appena avvenuta l'elezione — spiega — *avevo fatto l'oroscopo di Giovanni Paolo I: dal grafico astrale del Pontefice erano emerse cose terribili, sconcertanti».* L'astrologa si era poi recata, per un periodo di riposo, a Nervi e qui, il 28 agosto, presenti diverse persone, si era incontrata con la genovese Milla Bizzarrini, lontana parente di papa Luciani (erano fratelli i bisnonni del marito della Bizzarrini e del defunto pontefice). In quell'occasione, Giovanna Pesce Melli rese pubblico quanto aveva previsto attraverso il grafico astrale del nuovo Papa.

«Chiesi — afferma la Bizzarrini — *se papa Luciani sarebbe giunto all'incoronazione ed ebbi una risposta affermativa, poi però la signora Pesce mi disse che il pontefice sarebbe morto entro due mesi, improvvisamente e forse in modo tragico».* La signora Bizzarrini, precisò allora e ora lo conferma, aveva letto nel grafico astrale del Papa che *«Marte, Mercurio e Urano si trovavano in posizione nefasta rispetto a Nettuno in transito, per cui c'era un'opposizione a Marte che era in Cancro».* La situazione astrale, pertanto, prevedeva poi quanto successo: la morte improvvisa di Giovanni Paolo I.

Franco Marchiaro

ECONOMICI

Gli uffici ai seguenti orari: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gustavo Nigra 2/10; BOLOGNA, via Ruggi 3/2; BOLZANO, via Portici 76; BRESCIA, via Brescia 2; GENOVA, via E. Vermexio 32; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 76; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MESTRE, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Antonio 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 1a; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 3, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vogliono assicurare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Regina d'Angolo 80 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 battute, interpunti compresi) per la tariffa della Rubrica, oppure per gli spazi di testo (grassetto) per il 14% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche di operai/artigiani L. 1100, tecnici L. 2000, dirigenti L. 3000. Rubriche 2 e 11 (domande) L. 1100. Avvisi urgenti della linea a parte: il doppio. Negozi urgenti, stessa linea e supplementino di rilievo

E' assicurata l'inclusione nel testo di tecnici alfabetiche di richiamo (o carattere consimili (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano ricevere (gratis) a fronte del solo compenso di L. 400 per diritti, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla presente. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di annullare notizie quelle riguardanti contratti agli annunci, non inoltrando dopo altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni evenienza accetta insoluto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avrà garanzia avere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'ultimo Periodo che la legge 9.1.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione diesel e elettrici: OM e Fenwick da 600 kg a 12.000 kg vendiamo. Tel. (011) 972.121

GRU per cantiere da 40/50 quintali noleggio occasione. Telefonare ore pasti (011) 957.192.

LIQUIDO 4 tipi diverse misure, affittasi Cinisello, eleganze macchine P 90, perfetto arredamento e altri. Telefonare 267.008.

OCCASIONE: vendo impianto confezione carta marmorizzi completo; pagherò prezzo ottimo. Tel. Telefonare (0163) 81.497.

OCCASIONE: vendo impianto confezione gelateria bitumato tipo Rockwell, prezzo pagamento rateali. Telefonare 0163 81.497.

PRESSA caldo 500 t piano 90x61 vendo. Telefonare 899 946 ore pasti.

PROFUMERIA cede per cessata attività scaffalature metallo con cristalli bianche vetrina. Telefonare 344 633

VENDESI camion Dumper 1qli leggera causa per ampliamenti. Fiat 619/697/100 o altri veicoli fino a L. 4 milioni trattabili. Telefonare 310.843 ore ufficio.

VENDESI compressore Spiri 600 aspira L. 3 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 910.843 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA. ALLE migliori condizioni per tutti privati finanziamenti immediati senza ipoteche garanzie. Valtrasco e centrovalle. Cercasi uno corrispondenti zonali. Corrispondenza Spa, via Roma 58, Torino. Tel. 594.760, 596.918

AAAAAA FIDEST ai 7 recordi a tutti privati fiduciari ipotecari e su certificati cessione quinto stipendio. Corso Vittorio 11, Torino tel. 541294-543213.

A. FINANZIAMO impiegati, casalinghe, commercianti, operai. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 255.861-238.813 orario 9 e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548 474 536 777

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe convenuti lontani via Cristoforo Colombo 1 tel. 304 461-380.870.

CONCESSIONARIO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 3, tel. 442.524 - 440.840.

DISPONENDO locale cerco partecipare per sfruttare autoapparecchiature elettroniche convenzionate mentre parte elettronica. Tel. 341.078.

DISPOSTO fornire capitali a società commerciale od artigiani e socio/a avente interessi da sfruttare tel. 532546.

FAST finanziamenti ai pensionati e impiegati. Celerità riservatezza. Tutte zone. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.134-530.297

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 41, tel. 301.333.

L'ENFAC cerca gallerie disposte a una reciproca collaborazione per interessanti spettacoli ore 14-20 via Postiglione 27 Torino. Tel. 530.809

PENSIONI subito. Siamo già convenuti il denaro che vi occorre. Servizio anche vostro domicilio

FINANZIARIA DOMOBILIARE corso G. Ferraris 146 tel. 596.213

PRIVATAMENTE ad ipoteche ore pranzo a tassi senza garanzie a impiegati o commercianti del genere. Valendo reale a domicilio. Tel 546118

3 Aziende, negozi

ACCONCIATURE vasto locale moderno zona centro prima clientela cedesi causa trasferimento. Tel. 532.533 ore pasti.

ACQUISTO negozio accessorio fotodilettantistico zona Rivoli, Grugliasco. Tel. 788.759 ore pasti.

AFFARONE autonoleggio tipico cedesi anno Modena. 1000 mq circa causa trasferimento estero proprietario vende direttamente conti, arredamento, licenza. Telefonare 347.663.

AFFARONE vendo Fiat 238 perfetto con lavoro proficuo 100 mila netti annuali dimostrabili. Telefonare 596.943.

ALBERGO licenza 30 camere buon avviamento, delle condizioni, vendesi per motivi di salute. Scrivere a: «Pubblikompass 7538 — 10100 Torino.

ALIMENTARI e tab XII-XIV centrale invisibile ottimi motivi salute vera affare. Tel. 597211.

ARREDO mi ritiro attività vera occasione collaborando piccolo capitale. Scrivere a: «Pubblikompass 6078 — 10100 Torino.

ATTENZIONE famiglioni cedesi piccola unità Piemonte fatto conduzione cedo 90 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblikompass 6084 - 10100 Torino»

BAR licenza Rivoli cedesi gestione ottimo locale per signora. Tel. 901.1593.

BAR licenza vendo privati Barriera Milano incasso 250 mila richiesta 20 milioni affare Tel 710 538 713 409.

BAR vasto chiuso serale e domenica incasso 250 mila semicentrale base attrezzato privati. Telefonare 596.917.

BILLETTI corso Vittorio 13 bis cede bar ubicato zona centrale locale 400 mila garantite.

BIRRERIA alle spalle 700 mq superficie cedesi 10 milioni rateali e 20 dilazionati. forte lavoro. Telefonare 774 013

BOUTIQUE avviata zona commerciale corso Francia, si vende preferibilmente a persona già a conoscenza l'attività ottimo rapporto con la clientela. Tel 772.593

CALZATURE adiacenze p.ta Settimo, cat. X, XI, XIII, XIV, 25 anni sicuri proprietari cedesi con o senza merce. Tel. 443.1347.

CASSA mitro propedeutica vendesi avviata stand Porta Palazzo licenza ambulanti stabilimento. Scrivere: «Pubblikompass 6213 — 10100 Torino»

CEDESI avviata azienda lavaggio a secco privata clientela causa motivi familiari, affarone. Tel 478.639.

CEDESI laboratorio di corniciaio in Chivasso Telefonare al 9/10.8.9.10 dalle 19 in poi.

CEDESI negozio abbigliamento casalinghi Borgo S. Paolo Telefonare 335.8372.

CEDESI avendute pane panificazione meccanica piazza Rivoli. Telefonare 536.802 ore 20-21.

CEDESI causa Salute Kale avviata macelleria, buoni incassi. Telefonare ore pasti 323.628.

COLORIFICIO tessi Barriera Milano ottimo gestione alta proprietà annuo causa ritiro attività. Tel. 245831

ECCEZIONALE occasione vendo casalinghi giocattoli 4 milioni 500 mila. Telefonare 201.177

FERRAMENTA colorificio Venaria ricchezza di articoli per fondi vivi attività pure affari senza recarsi lì 3442/4

FINALMARINA cedesi centralissimo bar soggiorni (mensilità lavorativa) per mesi familiari L. 28 milioni trattabili. Telefonare 019 681 694

GERENTE cercasi per avviatissimo paese, zona Varallino Telefonare 663.896

GIOIELLETTO bar ristorante attrezzatissimo cedesi in garanzia Tel. 541 976.

OCCASIONE vendo macchinario analisi sangue urine completo di reagenti e attrezzature, ottimo stato. Telefonare ore pasti 53.23.46

PARRUCCHIERA cedesi avviatissima moderna zona Rivoli. Telefonare 536.802 ore 20-21.

PIZZERIA unica in piazza principale centro causa grave malattia 18 milioni prova trattative. Tel 778.012.

PRIVATO cede ai soci esercizio rivendita e self service con bar superalcolici alimentari con ottimo reddito per persone o famiglie cooperatrice Tel. ore pomeridiane 753.136.

PRIVATO cede avviatissimo alimentari quattro famiglie. Telefonare 348.313.

PRIVATO occasione da privato negozio merceria pedalerie in galleria anche con merce. Torino o provincia. Scrivere: «Pubblikompass 7551 - 10100 Torino»

PRIVATO vende negozio abbigliamento tabelle 9 10 14. Telefonare 019 9329, ore pasti

PRIVATO vende camposanto pronto incasso giornaliero zona Pinerolo, tabelle 1-6-7 12 14 16 0 mq Tel 723 431 negozio

RIVIERA a 4 km da Ventimiglia, cedesi avviatissimo ristorante ben posizionato, possibilità collegare utile proveniente facile conduzione, cedesi direttamente stesso affari 240 milioni. Scrivere: «Pubblikompass 3007 — 10100 Torino.

TINTORIA cedesi impianto zona Lingotto con alloggio libero vendesi 10 milioni trattabili Telefonare 830 031

TIPOGRAFIA artigiana cede macchinari cedesi oppure trattasi altre soluzioni, con esperienze ventennale specialità cliente. Scrivere: Postanza 53/P, corso Principe Eugenio 131 - Torino.

VENDESI bar ristorante 120 coperti centralissima Torino loc 30 milioni trattabili. Telefonare 922.7455

VENDESI bar ristorante pizzeria centro valle garanzia. Telefonare 338.458 ore ufficio ditta Malgrati 49

VENDESI bar super alcolici tabacchi 3 milioni 700 mila non trattabili. Telefonare 830 339

VENDESI ditta specializzata vendite negozi vendesi attrezzatura moderna. Scrivere: «Pubblikompass 8090 — 10100 Torino.

VENDESI negozio ferramenta locale commerciale Tel Emanuele 590 662

VENDESI camera arredamento Borgata Parella Telefonare 536 789

VENDESI forni corso Peschiera per trasferimento dell'azienda ragazza abbigliamento Tel 0121 21 268

VENDO auto-carrozzeria attrezzata con forno zona San Paolo. Tel 340.352.

VENDO bar licenza supercalcolico zona Mirafiori vero affare. Telefonare 646.507, escluso il lunedì

4 Terreni

A.A. L. 950.000 lisdue 15m vendo terreni agricolo di cui 2190 a 30 minuti da Torino alla L. 1 milione 900 mila. Telefonare 540.647

A L. 3500 MQ

Il Perito immobiliare Spa vende lotto edificabile a 28 km. da Torino, corso sempli... Telefonare 654.251

CERCO terreno con progetto per villa zona cintura Torino zona residenziale permissione appezzamenti in Saluzzo d'Oulx. Telefonare ore ufficio 766 012

COMPRO lotto terreno edificabile per garanzia preferibilmente Zona Avigliana-Chiusa Escluse intermediari Tel 341.335 ore pasti

IMPRESA acquista prima cintura terreni edificabile o struttura 4 5., eventuale permuta con immobile nuovo. Telefonare 764.263

LOTTO terreno mq 2500 con progetto esatto per vecchie cascine Valperga vendo 5 milioni. Telefonare 0124 72.651.

NONE villaggio del Sole con grandioso giardino condominiale centro commerciale vendo bilocali mansarda fantastica posizione vicino centro parte residuale finiti interni infissi esterni persiane apparenti villa anti-infortunistici parcheggi condominiali. Tel. 8/9/1231 502823

RIVIGLIASCO vendesi 2 lotti terreni agricoli mq 3700 complessivi a L. 12 milioni 600 mila trattabili unico lotto 2400 mq buoni e 70 000 mq terreno, inclinazione e dilazioni. Telefonare 986.9349

VENDIAMO terreno a valle montenero in comune Poirino 2 km da Torino Tel 930.4181 ore pasti

VENDO ottimo appezzamento 9000 mq circa Castiglione Torinese Telefonare 435 000

VENDO terreno agricolo 2000 mq pronto costruzione nei dintorni di Caselle (To) Tel 776 071 (Pas).

5 Locali e negozi

domande

AGENZIA pubblicità cerca 2/3 locali uso ufficio zona Stadio Telefonare 690 607

ARTIGIANO affitta o acquista locale mq 150/200 pedato per autoriparazioni in Torino o cintura. Tel. 218.130-965.430

CERCASI con urgenza zona Mirafiori Santa Rita, locale commerciale mq 250-300 Telefonare 836 983 - 725 801.

CERCO negozio 100 grande con retro uso ufficio zona Pinerolo, Vittorio, San Paolo Tel dopo ore 20 al 337 693.

COMPRO muri negozio preferenza centrali qualsiasi zona tel 354 154

offerte

A.A. GRUGLIASCO vicino corso Francia locale 104 mq libero 2 grandi vetrine servizi calcolo per ogni uso di fiorista vende Facilita Strada Cluson 29/11/2 7403630.

A PINEROLO vendesi capannone mq 1000 circa affittasi palazzina 8/9. Tel. ore pasti 965 7680

AFFITTASI a 9 km da corso Vercelli capannone mq 3000 completo uffici alloggio adiacenze m 6 carro-ponte. Tel 970 160

AFFITTASI locale mq 100 per uso deposito Telefonare 732.837

AFFITTO 1° piano alloggetto libero uso ufficio laboratorio artigiano Carignano 7 Viale 16 12 solo telefoni. Telefonare 218.621

ALTA VALSESIA OLEX

posizione commercialmente sceglie concessionario unico Piegue proprie garanzie e tutte le vendite negozi 60-80 210 mq. Telefonare 011 907.340

ATTENZIONE affarone vendo fabbricato industriale da reddito L. 190 mila mq. Telefonare 882.944

BOX libero vendo zona Lingotto Rivoli Tel 814.237.

BRUNO vendesi capannone mq 500, altezza 5 mt, con ufficio alloggio Telefonare 9084 57.

CAPANNONI industriali fronte provinciale Torino-Caselle a 15 km da Torino mq 1600, 2000, 3300, 4000 mila) ristrutturare vendo. Tel. (011) 970.447.

CONSULENTE 331 327 vende via Saluzzo 103 magazzino mq 210 circa mensili cartolo convenzionato con ex negozio 40 milioni.

FABBRICATO ad uso commerciale con ufficio ubicazione deposito vendesi fronte strada vendesi o concede in locazione anche a dilazione. Telefonare 0121 22 694.

GRUGLIASCO vende via Chiusa della Salute negozio con retro L. 22 milioni 200 mila trattabili in 2 pagamenti 201 219

IN via Fratelli vendesi liberi signorile recente costruzione 2 negozi con deposito retrostante ampi 4 ingressi 8 uffici con riscaldamento 7 servizi piano cantine magazzini 840 mq/piano ottimo per negozi mobili rivendita lampadari televisori e circoli interni per alla vendita frazionata. Telefonare immobiliare Maddalena 011 533888

LOCALE corso Matteotti mq 350 con 7 piano attuale uso ufficio eseguiamo vendesi pelliccia, mensile. Telefonare 447 0725

LOCALE interno cortile zona Stadio uso varie mq 100 unici i servizi cedesi libero pagamento dic. Telefonare 896.1350.

LOCALI, mq 90 affittasi corso Ci Cesare adatto ufficio, magazzino esposizione. Telefonare 264.834 ore pasti.

POS, libero, vendo zona Rivoli Rivoli Tel 814.237.

RIVOLI vendesi capannone mq 500, altezza 5 mt, con ufficio alloggio Telefonare 9084 57.

SAN MAURO vendesi fronte provinciale Torino-Caselle a 15 km da Torino mq 1600, 2000, 3300, 4000 mila) ristrutturare vendo. Tel. (011) 970.447.

SUBAFFITTO commerciale fronte Stadio Comunale mq 300 ottimo per ufficio Telefonare 690 607

TRATTASI vendita o affitto locale commerciale mq 200 circa mensili cartolo convenzionato con ex negozio 40 milioni.

VENDESI locale mq 200 circa mensili cartolo convenzionato con ex negozio 40 milioni.

VENDESI locale mq 200 circa mensili cartolo convenzionato con ex negozio 40 milioni.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. LUNGA esperienza vasto allevamento offresi quale maggiordomo referenziato Tel 348.317 ore ufficio.

AGRITURISTATORE massaggiatore 5° livello con lunga esperienza centrazioni riscaldatori trattamenti termici. MP. AF. e saldatori in CO2 offresi tel. 370018.

ALPINO-ISTA 33 anni 3° livello 4° grado perito, esperto macchine utensili, offresi, solo per seriesse possibilità assumere responsabilità in posto qualificato. Scrivere «Pubblikompass 8699 — 10100 Torino».

CONIUGI con due figli cercano pertinenza zona Spezia Tel 800 3608

CUOCO esperto/cameriera Trattoria per paese 667.795

ELETTRICISTA offresi immediatamente installazione ref. 987.4043 dalle 17 in poi.

ESPERTO giardiniere offresi per manutenzione giardini di condomini e ville in Torino e cintura all'interno raggi ref. 266.431

FAMIGLIOLA offresi coniugata stabile signorile zona Crocetta, referenziata/abilità. Scrivere: «Pubblikompass 5660 — 10100 Torino».

GOVERNANTE tuttofare referenziata offresi. Scrivere: «Pubblikompass 7543 — 10100 Torino».

MATURITA' scientifica cultura universitaria presenta perito fotografia e relativo materiale cinematografia inglese patentato libero subito 24ore telefonare offresi anche part-time tel. 296661.

NEO pensionata cerca lavoro domestico assistito sistemazione abitabile indipendente tel 797 569 ore pasti.

NEOPENSIONATA offresi per custodia persone anziane disponibile ore pomeridiane. Telefonare ai numeri 660.768

NEOPENSIONATO offresi ditta artigiana qualsiasi tipo anche part-time. Telefonare 603.3734.

OFFRESI apprendista a sarta ditta tel 739.8319.

OFFRESI addetta fattorini ore pasti/e 13 dalle 17 alle 22 Telefonare 603.3734.

OFFRESI lucidatore pastore 2° grado generale pensionato anche stagionale. Scrivere: «Pubblikompass 8068 — 10100 Torino».

OFFRESI giovanotto pratico riferimento tel. 390490

PERITO meccanico millimandato offresi anche per lavori non strettamente al diploma tel. 552.926 ore ufficio.

PORTINAIA referenziatissima lunga esperienza permanente famiglia in persone adulte cerca casa signorile Telefonare 613 256 ore pasti

REDIGENTE fotografo dilettante cerca studio o laboratorio disposto assistere professionalmente, massime pratiche assistenziali tel. 8093.969.

SIGNORA anche referenze offresi ottima giornata per sole lavori domestici. Tel 696 3480.

SIGNORA 36enne diplomata bella presenza impiegherebbesi preferibilmente presso studio medico o dentistico sul commercio disponibilità. Tel 510.359.

TUTTOFARE referenziato pensionato massima fiducia offresi 4 ore al giorno Telefonare 617.063

TUTTOFARE referenziato offresi (pensionato) lavoro 1° impiego 1617. 644356.

ZELATRICE pari 3 offresi, sono talentato e qualsiasi altro lavoro Tel 748-231 683 70h

ZITONE volenteroso prende per libere offresi per lavoro generico Monasteri (Savonese) tel 823463.

commessi, baristi

COMMESSA cittadina 17 anni 2 anni di esperienza referenziata al 701.763

COMMESSA diciotto premura educazione pratica vendita e contabilità cerca lavoro autonomo o collettivo lingua francese offresi. Scrivere: «Pubblikompass 7545 — 10100 Torino».

COMMESSA pasticcio esperienza qualificata referenze offresi a altro genere tel. 896.558.

COMMESSA pensionata offresi solo mattino tel 325.916

ESPERTO contabile gastronomia libera subito tel. 6497152.

GIOVANE signora piazza vendita personale offresi anche lavoro anche minima giornata tel 774.531

OFFRESI come commessa ragazza 20anni qualsiasi articolo tel 778 121.

SIGNORINA colta referenziata offresi orario impiego serio tel 543.831

impiegati

A. REFERENZIATA 20enne cerca lavoro ufficio impiegata o simile tel 579725

AD azienda piccola piccolissima offresi credito clientela garantita assistenza completa problemi gestione contabile finanziaria. Tel 287.375 ufficio.

AL massimo offresi signora ventennale esperienza tutti lavori ufficio veramente capace tel 771 187.

ARCHITETTO arredatore giovanissimi esperienza offresi a società qualificate per direzione negozio tel. 792773.

CORRETTORE diplomato, primo impiego, occasionalmente lavoro. Casa offresi qualsiasi quotidiano Telefonare 681.368

CORRISPONDENTE lingue stenodattilo impiegata/traduttrice inglese tedesca zona Francia Collegno. Scrivere «Pubblikompass 9602 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA 1 lustro 1° impiego offresi tel 307 0483

DIPLOMANDA lingue offresi tel 307 0483

DIPLOMANDA ragioneria qualificata offresi 1° impiego anche commercio capace piccoli lavori saltuari tel. 780.1446

DIPLOMATA con esperienza ex lavori ufficio e contabilità offresi tel. 893342 - 683356.

DIPLOMATA ragioneria corso 1° impiego tel 711.732 ore pasti.

DIPLOMATA 21enne non privi impiego offresi qualsiasi lavoro anche part-time. Tel. ore pasti 621.492

DIPLOMATA 21enne offresi per lavori ufficio primo impiego tel 962316

ESPERIENZA pluriennale ingegnerile ogni lavoro ufficio automobilità 1° mese paghe Audit 3 offresi stessa giornata ore Fratelli Agromarino Regina Rose vicine. Tel 780.1940

GEOMETRA 25enne offresi per lavori ufficio preferibilmente commerciale disponibile 1° lavoro. Telefonare 508.343.

IMPIEGATA dattilografia minima lavori ufficio parte impiego presso zona Alba tel 382.464 ore serali.

INTRECCIATA o perfezionare primi impieghi offresi Telefonare 262.2975.

INTERPRETE 43enne lunga esperienza corrispondenza agenti e depositari alimentari dolciari Piemonte Liguria Lombardia disposto a continue spostamenti esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblikompass 6066 — 10100 Torino».

LAUREATO economia impiegabile distinta amministrazione corrispondenza) impiegato presso commercialista tel 503128

NEO pensionato referenziato cerca offresi assistito posto fisso/a persona tel 543.631.

NEODIPLOMATA ragioneria qualsiasi lavoro ufficio offresi tel 229 4301

NEOLAUREATA offresi anche mezza giornata per lavori ufficio tel. 733.412

OFFRESI infermiere per ambulatorio oppure persona seriissima tel 694.5606 ore ufficio.

PERITO elettronico offresi ottima esperienza conoscenza tecnici decennale esperienza Scrivere: «Pubblikompass 7542 — 10100 Torino».

PERITO meccanico con esperienza programmazione centro macchine utensili, buona conoscenza francese, cerca impiego adeguato. Tel 727168 mattino.

RAGAZZA 18enne esperienza lavori ufficio cerca impiego tel. 790.345 ore pasto

RAGAZZO 24enne offresi come agente pubblicitario per qualsiasi emittente privata televisiva, radio radio. Per informazioni telefonare al 699.658 ore pasti.

SEGRETARIA d'ufficio offresi anche part time tel. 618.540.

SEGRETARIA telefonista 2° impiego, libera subito, cerca lavoro. Telefonare 309 3417.

STENOTIPISTA diplomata patria lingua cerca impiego/lavoro per pomeriggio tel. 747.749 890 578.

VENTUNENNE segnala d'azienda offresi eventuali altre occupazioni tel 203536

ZENITE esperienza amministrativa contabilità primo mese chiedi formazione fra banche ed intermediari libero subito Scrivere «Pubblikompass 0589 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ANDROSISSI cercasi con sua proprio mezzo zona piccola attività, purché libero dalle ore 19 alle 22. Tel 011 - 80107/9 ufficio.

(continua)

MAI PIU' PANNI STESI
GRAZIE CANDY!

NUOVA LAVA-ASCIUGA CANDY 2.60

Adesso la Candy ha fatto una lavatrice che, finito il bucato, sa anche asciugare. Con tanta aria calda. È la prima ad avere un "sensor" che giudica il grado di asciugatura. Molto comodo, perché quando la biancheria è pronta da stirare, la macchina si ferma automaticamente.

La lava-asciugabiancheria Candy è anche la prima che elimina il vapore all'interno [redacted]. Così non resta neanche una goccia di umidità in giro. Perfetta per asciugare, la nuova Candy è anche perfetta per lavare. Ha l'economizzatore 5/3 chili, il tasto Thermocontrol, 18 programmi, la centrifuga [redacted] giri con "Pause Relax". E in più la solidità Candy. Non a caso ci sono in giro tante Candy che hanno più di 12 anni.

Candy
ELETTRODOMESTICI D'ARREDAMENTO

Assistenza Tecnica Candy. Ovunque entro 48 ore, il primo anno tutto gratis, anche l'uscita del tecnico.

I "gemelli tuttofare" ti aspettano in edicola.

Fai da te.

Fai da te: il mensile di bricolage con mille idee utili per la famiglia, che ti consiglia gli utensili e le tecniche di manutenzione, costruzione e riparazione in casa.

Fai da te verde.

Fai da te Verde: è il primo mensile che ti parla dei modi per curare il tuo giardino, dei sistemi di coltivazione dell'orto e del bosco, delle attrezzature che ti servono e della loro manutenzione.

E oggi con Fai da te e Fai da te Verde puoi partecipare al grande concorso "Vinci un Black & Decker".

Ti invitiamo a visitare il 1° Salone Fai da te - hobby (Quartiere Fiera di Milano dal 29 novembre al [redacted] dicembre) dove troverai tutto per il "fai da te".

P*/78

Martedì sarà presentata ai sindacati

Riforma Università i punti qualificanti

I dipartimenti, il tempo pieno, ruolo del docente, incompatibilità professionale - Le nuove norme per l'accesso agli studi - Forse la settimana prossima un decreto-ponte per i precari (stato giuridico)

ROMA — Il [illegible] discuterà, a partire dai primi di [illegible]mbre, il testo della riforma universitaria che [illegible] avuto l'altro ieri il [illegible] della commissione [illegible] istruzione. In attesa che il Parlamento l'approvi definitivamente, il governo varerà, presumibilmente [illegible] settimana prossima, il provvedimento-ponte [illegible] concordato con i partiti della maggioranza, allo scopo di risolvere subito uno dei problemi più [illegible]: quello dei *«precari»*, contrattisti e assegnisti.

Le linee su cui si muoverà il decreto saranno illustrate martedì dal ministro Pedini ai sindacati e al Comitato nazionale universitario (Cnu), promotore di un piano [illegible] protesta e di agitazione, il cui [illegible] è fissato per il 16 ottobre. Il confronto [illegible] si presenta privo di difficoltà, ma l'accordo sembra possibile.

La riforma universitaria, dopo tante incertezze, sta dunque avviandosi verso la soluzione. La commissione Pubblica istruzione del Senato, approvandola in sede referente, ha messo la parola «fine» ad un intenso e complesso lavoro, durato un [illegible] e mezzo. Nelle ultime giornate anche tre sedute al giorno: un *tour de force* coordinato [illegible] presidente Spadolini, col consenso di tutti i gruppi, consapevoli della drammaticità della situazione, esplosiva in molti atenei.

«La commissione — ci dice il sen. Spadolini — *aveva assunto un impegno formale per la metà di ottobre e lo ha assolto con una settimana di anticipo, necessaria per coordinare il testo, per perfezionarlo nei più minuti particolari. E' una legge di compromesso, come tutte le leggi nate nel clima dell'emergenza. Sarà sottoposta a una profonda revisione in aula; ne siamo consapevoli e, in qualche misura, la auspichiamo».*

I punti, [illegible] cui si è realizzata l'intesa delle cinque forze della maggioranza, sono: struttura dipartimentale, al posto della vecchia organizzazione delle facoltà; pieno tempo e incompatibilità con professioni pubbliche e politiche, sanciti con articoli molto fermi, che già stanno suscitando reazioni e proteste (ma c'è chi ne vorrebbe una interpretazione più *«giacobina»*, come i socialisti); ruolo unitario del docente, ma articolato in una doppia fascia, ordinari e associati, con differenziazioni precise e peculiari di compiti (un tasto sul quale hanno insistito soprattutto i repubblicani, strenui avversari del docente unico, ma anche la democrazia cristiana); una democratizzazione di tutte le strutture di base dell'università, che dovrebbe adeguarsi a una società di massa. Un principio di pro[illegible] degli accessi; [illegible] e più volevano norme [illegible]cor più severe. Stabilita, [illegible] l'ingresso all'università, la congruenza fra il corso di scuola secondaria superiore o il corso di laurea scelto. Abbandono, quindi, dell'integrale e indiscriminata liberalizzazione degli accessi.

[illegible] sullo stato giuridico? Il nodo, su cui tutte le riforme universitarie del passato sono naufragate, è stato sciolto in due modi. Attraverso un complesso di articoli sulla doppia fascia e attraverso il rinvio della normativa relativa ai *«precari»*, contrattisti e assegnisti, a un provvedimento ponte che il governo si accinge a varare.

Per i contrattisti e gli assegnisti sono previsti due ci[illegible] speciali, il primo [illegible] termine di cinque anni, il secondo di sei. Non sono contemplate *«ope legis»* immissioni incontrollate, in questo set[illegible]. La proposta iniziale, non a caso, è giunta da un partito, come il repubblicano, da sempre [illegible] all'*ope legis*. E' previsto, per [illegible]zione all'altra speciale, [illegible] giudizio della facoltà per i primi, un giudizio sul grado [illegible] idoneità per i secondi.

Sono contemporaneamente aperti i concorsi per professore [illegible]to, la seconda fascia del docente. Gli 8 mila posti da destinarsi a [illegible]rsi [illegible] sono distribuiti in sei [illegible] accademici, a partire dal [illegible]79: 2 mila nel primo anno, 2 mila nel secondo, mille negli altri. E' egualmente previsto, conforme agli accordi dei cinque partiti e al testo del disegno di legge generale, il cosiddetto *«tetto Cervone»*, l'inquadramento nella fascia dei professori associati dei professori incaricati stabilizzati, in esercizio nell'anno accademico 1978-1979, degli assistenti ordinari con incarico d'insegnamento, e con libera docenza confermata.

Si ritorna al [illegible]tito istituto dei concorsi riservati a ordinario: per tutti gli incaricati in [illegible] di almeno 7 [illegible] anzianità e per gli [illegible] sistenti [illegible] ruolo incaricati di insegnamento da almeno 5 anni.

Per i concorsi a ordinario, si [illegible]mpo l'assurdo blocco imposto da motivazioni contingenti. I posti, quasi 5 mila, previsti dai provvedimenti urgenti Malfatti, già finanziati e mai banditi, saranno rimessi in circolazione. Il ministro Pedini provvederà a una nuova normativa per i concorsi a ordinario: un sistema misto fra elezione e sorteggio. Mentre le prospettive della riforma generale lasciano qualche interrogativo, sui tempi e sui modi, è comune a tutto il mondo politico la convinzione che non si possa tardare ulteriormente nell'emanazione delle misure che sono state chiamate di *«transizione»*, verso lo status definitivo [illegible] la nuova università.

Gianfranco Franci

La nuova legge [illegible] contro la Costituzione?

Davanti all'Alta Corte sei ricorsi sull'aborto

Sono stati posti da diversi magistrati - In un comunicato l'Unione Donne Italiane parla [illegible] "una nuova offensiva contro il diritto a una procreazione libera [illegible] responsabile" - Le possibili sentenze

ROMA — Sono sei le richieste [illegible] alla Corte Costituzionale perché si pronunci sulla legittimità della nuova [illegible]mativa relativa all'interruzione volontaria di [illegible]videnza: le ultime due sono partite contemporaneamente nella giornata [illegible] giovedì [illegible] Firenze, dal tribunale [illegible] doveva giudicare le donne e i militanti del Cisa incriminati nel '76, e dalla sezione istruttoria della Corte d'appello che ha ritenuto fondata un'istanza [illegible] illegittimità sollevata dal sostituto [illegible] procuratore del capoluogo toscano, dottor Casini.

La legge 194 è entrata in vigore il 6 giugno scorso. Nei giorni immediatamente successivi fu il tribunale di Voghera a interrogarsi, per primo, sulla legittimità degli articoli più qualificanti della legge. Seguirono quindi [illegible] ordinanze dei giudici istruttori di [illegible], [illegible] tribunale [illegible]. Pesaro (che invitò l'Alta Corte a pronunziarsi [illegible] più presto, stigmatizzò la capillare costituzione di strutture abortiste, [illegible] — se non [illegible] interviene rapidamente [illegible] — più difficile diventerà [illegible] seguito smantellare tali strutture e cancellarle dall'ordinamento come dal costume della [illegible]), dal [illegible] di Trento (su cui il senatore della sinistra indipendente Guarrino ha presentato [illegible] giorni scorsi un'interrogazione parlamentare, ritenendo [illegible] i giudici hanno inopportunamente [illegible] nell'estensione del provvedimento [illegible] loro opinioni personali quando hanno affermato che questa legge *«è stata preparata dalla più massiccia campagna di menzogne e mistificazione che la storia d'Italia ricordi: una campagna orchestrata dai mass-media e praticamente non contrastata dalla Chiesa, da cui ci si poteva attendere una decisa resistenza al dilagare del male»*).

Allarme per la sorte della legge è espressa da più parti. Nei fatti sopra elencati l'Unione donne italiane vede *«una nuova offensiva contro il diritto a una procreazione libera e responsabile»*, e trae [illegible] per un [illegible] pegno *«per ottenere che ovunque la legge sia applicata, che [illegible] si [illegible] finalmente i consultori pubblici, centri decisivi per affrontare la prevenzione dell'aborto e creare le condizioni per [illegible] non sia più mezzo di controllo [illegible] nascite. Il ritardo gravissimo nell'apertura dei consultori e l'ostruzionismo della legge in tanti ospedali soprattutto nel [illegible] hanno aggiunto in questi ultimi mesi nuove ultime innocenti alla lunga catena di donne morte per aborto clandestino: per questi morti quale ricorso alla Corte C[illegible]?»*.

La Corte potrebbe [illegible] irrilevanti gli appunti mossi alla legge, [illegible]re le istanze e riconoscere la validità del testo. Potrebbe anche ravvisare la fondatezza della questione di legittimità per quanto riguarda alcuni articoli. Ma in questo caso, essendo [illegible] messa in discussione nel suo insieme l'intera legge, non si vede che cosa rimarrebbe dei contenuti innovativi da essa introdotti.

[illegible] articolo giudici e avvocati ritengono che una maggiore chiarezza andrebbe subito fatta, ed è quello relativo alla v[illegible] da dare agli aborti compiuti prima dell'approvazione del nuovo testo: fra [illegible] comma e l'altro si ravvisano contraddizioni e lacune «tecniche» che, nell'interesse di tutti, sarebbe bene venissero appianate.

C'è poi il [illegible] che la Corte suggerisca l'interpretazione da dare agli articoli indicati come [illegible]. [illegible] precisazione limiterebbe i margini di discrezionalità, porrebbe fine a disquisizioni giuridiche in atto ma, [illegible]do i sostenitori della legge, comporterebbe il rischio di un'applicazione rigida — cioè restrittiva — delle norme. Il provvedimento preso dal Parlamento resterebbe comunque salvaguardato.

[illegible] invece potrebbe [illegible]re bocciato [illegible] *toto*, qualora la fondatezza delle questioni di legittimità [illegible] sciuta *ag[illegible]*. Secondo i radicali, che nel tribunale [illegible] Firenze si erano battuti anch'essi — insieme con il sostituto procuratore Casini — per il rinvio della questione alla Corte Costituzionale, in questo caso la legge sarebbe abrogata e il [illegible] d'aborto [illegible] quindi depenalizzato. La previsione non è condivisa da tutti.

[illegible] un dibattito in corso, a tale proposito, [illegible] venne alla luce al tempo del referendum. Secondo alcuni si potrebbe tornare al [illegible] precedente alla legge abrogata. Secondo altri ciò non potrebbe mai comunque avvenire. Secondo un'altra ipotesi ancora, la Corte [illegible] esprimere [illegible] orientamento proprio in [illegible] e ciò, [illegible] prio perché non esistono riferimenti dottrinali [illegible] precedenti analoghi cui richia[illegible].

Liliana Madeo

Il Comitato direttivo della Federazione unitaria

I sindacati decisi allo sciopero cercano accordi su modi e data

Non escluso il ricorso alla sospensione generale dal lavoro "contro l'inerzia del governo" Carniti propone [illegible] serie di scioperi articolati e un'agitazione generale all'inizio [illegible] novembre

[illegible] — Una precisa [illegible] cazione di lotta è venuta dal comitato direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil che ha concluso a notte inoltrata un dibattito acceso, aspro, caratterizzato [illegible] una atmosfera di contestazione dei vertici confederali da parte di numerosi rappresentanti delle categorie e delle strutture territoriali. Alla dichiarata inerzia del governo, all'inadeguatezza del piano Pandolfi, al deterioramento della situazione sociale ed economica, alle resistenze degli imprenditori il [illegible] intende reagire con l'avvio [illegible] una forte pressione, [illegible] in [illegible] prima fase, che [illegible] esclude successivamente la possibilità [illegible] «momenti unificanti», [illegible] il ricorso allo sciopero generale.

A tarda sera la discussione è stata sospesa per consentire alla segreteria unitaria di esaminare gli ordini del giorno presentati e tentare di proporre al «parlamentino» sindacale un documento unico. Più di venti oratori erano ancora iscritti a parlare mentre altri venti dirigenti sindacali erano [illegible] intervenuti, fra i quali Lama, Benvenuto, Marianetti, Marini, Mattina, Galli, Mezzanotte.

L'ordine del giorno «più duro» è stato proposto dal segretario generale dei metalmeccanici Mattina, con trenta esponenti delle categorie (tessili, chimici, edili) e delle strutture (Cisl Torino, Cgil lombarda, Camera [illegible] lavoro di Venezia, [illegible] emiliana). Esso prevede l'attuazione entro il [illegible] ottobre di uno sciopero generale dell'industria e dei lavoratori del Mezzogiorno, [illegible] partecipazione anche dei disoccupati. Dopo lo sciopero, dovrebbe essere convocato [illegible] il direttivo per *«verificare la situazione»* e fissare eventualmente nuove *«tappe [illegible] sviluppo dell'azione»*.

E' l'unico documento che precisa [illegible] data e le modalità dell'iniziativa del sindacato, in contrasto con posizioni sfumate e meno [illegible] di una discreta parte del «parlamentino». Uno dei promotori, in riferimento alla contestazione della base dei lavoratori e al diffuso malcontento, ha esclamato: *«Non si può dire alla propria ragazza che la si inviterà a cena entro i prossimi trenta anni; alla fine non aspetterà più, farà la sua scelta»*. E molte di queste scelte, ha aggiunto, determinano [illegible] saffezione nei confronti del sindacato, spontaneismo, esplosione di iniziative incontrollate e incontrollabili, come il blocco delle strade e delle ferrovie, perfino l'[illegible] delle acque.

Il secondo ordine [illegible] giorno, avanzato da altri rappresentanti dei chimici e dei metalmeccanici, suggerisce una fase articolata di lotta nel Mezzogiorno, in collegamento con i grandi gruppi e con le [illegible] a partecipazione statale, da decidersi nell'assemblea dei quadri fissata per ottobre.

E ancora altri due documenti toccano problemi specifici, scottanti, come quelli delle tariffe telefoniche e del Mezzogiorno. Ancora Mattina e Lettieri dei metalmeccanici [illegible] Del Piano della Cisl Torino, Zaffra della Uil Milano, Larizza della Uil Roma e Sestini del pubblico impiego Uil chiedono che venga ribadita la più netta opposizione a qualunque ipotesi di [illegible] tariffe telefoniche: *«Aumento, che oltre ad essere assolutamente ingiustificato, non potrebbe non avere un effetto gravissimo sulla dinamica inflazionistica e sulle condizioni dei lavoratori utenti»*.

Per il Mezzogiorno, si sollecita la [illegible] ad impegnarsi a definire, mediante un incontro nella prossima settimana con le strut[illegible] regionali e di categoria, un piano di iniziative e di lotte a sostegno del confronto da aprire immediatamente su obiettivi precisi con il governo, le Regioni, le controparti pubbliche e private. Sul problema [illegible] riduzione dell'orario [illegible] lavoro, che [illegible] registrato due distinte posizioni (Cgil-Uil [illegible] parte, Cisl dall'altra), si è [illegible]tata una [illegible] ma il discorso non sembra chiuso.

Tutti gli intervenuti nel dibattito hanno convenuto sul *«malessere, sul disorientamento, su una sorta di incomunicabilità»* (lo ha sottolineato Lama) *tra dirigenti e mestre*. La necessità [illegible] [illegible]ione è [illegible] riconosciuta [illegible] tutti, sia pure con alcune sfumature, pur [illegible]formando la volontà di non destabilizzare il quadro politico.

Poco prima che la discussione venisse sospesa per far riunire [illegible] segreteria, il segretario della Cisl Carniti ha illustrato un'ulteriore propo[illegible] [illegible]: un pacchetto di ore [illegible] sciopero [illegible] decidere subito, di cui [illegible] prima parte dovrebbe [illegible] utilizzata in modo articolato, [illegible] da — se necessario — entro la prima decade di novembre per *«realizzare [illegible] unificazione della lotta»*.

Giancarlo Fossi

Granelli a New York parla dell'[illegible] del pci nel governo

NEW YORK — Luigi Granelli, deputato [illegible], della sinistra di «base», è intervenuto ieri a un dibattito sulla situazione italiana [illegible] Columbia University. *«La politica dell'emergenza* — ha detto Granelli — *[illegible] può durare all'infinito»*, e ha prospettato le possibili linee [illegible] una terza fase dopo il centrismo e il centro-sinistra. *«Accertate le condizioni di agibilità interne e internazionali, sarà legittima la partecipazione del partito comunista a governi democratici»*.

Granelli, che dirige l'ufficio affari internazionali della dc, ha definito l'eurocomunismo *«un dato obiettivo»* e ha sottolineato che il rifiuto della dc al compromesso storico *«non può nascere da una preclusione di principio a una forza che raccoglie i consensi di oltre il 30 per cento dell'elettorato»*.

Il deputato [illegible] comunque rivendicato alla dc il diritto-dovere [illegible] scegliere con piena libertà le formule atte ad assicurare al [illegible] *«la necessaria stabilità politica»*.

Dal 16 al [illegible] ottobre parzialmente ferma la Giustizia

Sciopero bianco dei magistrati contro le decisioni del governo

ROMA — Lo sciopero [illegible] ieri ha confermato il braccio [illegible] di ferro tra magistratura e governo. Con la presentazione al Parlamento del disegno [illegible] governativo, [illegible] vertenza è giunta ad un [illegible]colo cieco, privo, almeno per ora, di sbocchi. La paralisi dell'attività giudiziaria, la terza [illegible] di quattro [illegible] si, è stata pressochè totale. Il novanta per [illegible] dei giudici si [illegible] astenuti dal lavoro in segno [illegible] protesta [illegible] tro i provvedimenti adottati una settimana [illegible] dal Consiglio dei ministri. E in una conferenza tenuta nella sala stampa del tribunale di Roma i responsabili dell'Associazione nazionale magistrati [illegible] no confermato che, [illegible] non interverranno fatti nuovi, dal [illegible] al 21 ottobre riprenderanno lo sciopero bianco, ovvero la rigida applicazione delle norme di procedura penale, senza prestazioni extra.

Decisi a [illegible] la loro battaglia contro un provvedimento definito *«inaccettabile»*, i magistrati, in vista della riunione [illegible] direttivo dell'associazione, sono divisi [illegible] n..zzi [illegible] lotta da seguire. Magistratura indipendente, la corrente più forte, è per una linea d'intransigenza. Dopo [illegible] proposto un'ostensione di tre giorni (dal 4 al [illegible] ottobre) e [illegible] sciopero bianco per tutto il mese, ha stigmatizzato duramente il disegno di legge [illegible] introduce *«rilievi ordinamentali»* e di *«stato giuridico punitivo»* nei confronti dei giudici, senza [illegible] conto [illegible] condizioni [illegible] lavoro in cui [illegible] impegnati e determinando, per alcuni aspetti, *«ingiuste sperequazioni tra singole categorie»*.

[illegible] parte del provvedimento che riguarda la riforma del [illegible] ingresso in magistratura, secondo Magistratura indipendente suscita *«gravi perplessità sia sul piano [illegible] legittimità costituzionale — stante l'intervento continuo degli organi ministeriali nello svolgimento del tirocinio — che su quello [illegible] rispetto dell'indipendenza [illegible] l'ordine»*.

La conferenza stampa svoltasi ieri al Palazzo di Giustizia, 24 ore dopo l'intervento di Bonifacio, non ha fatto che [illegible] l'impossibilità di sbloccare la vertenza in tempi brevi. *«[illegible]mi prospettato al governo* — ha detto il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Buffoni — *l'opportunità di [illegible]lersi della nostra collaborazione [illegible] arricchire [illegible] provvedimento in quegli aspetti che noi riteniamo fondamentali. Ora il ministro della Giustizia, rifiutando [illegible] incontro, [illegible] fatto [illegible] attraverso [illegible] stampa che la parola passa al Parlamento, [illegible]treremo [illegible] conseguenze e [illegible] la nostra lotta per gli obiettivi che ci siamo prefissi»*.

Quali sono questi obiettivi? Innanzitutto la perequazione. La questione è ormai nota: i magistrati chiedevano la [illegible] plicazione [illegible] meccanismo d'aggancio automatico alla dinamica salariale dei dipen[illegible] pubblici, per evitare la contrattazione [illegible] proprio e la sindacalizzazione della [illegible] tegria. Il governo ha [illegible] sto picche, anche se l'altro ieri [illegible] sembra aver aperto uno spiraglio, riferendosi anche ai progetti di legge quadro in materia di contrattazione per il pubblico impiego e facendo capire che quello del governo non è un rifiuto netto.

Tale apertura [illegible] basta ai magistrati: *«La questione della perequazione* — ha detto Buffoni — *è fondamentale, [illegible] vogliamo una magistratura sindacalizzata, per [illegible] bene del Paese e [illegible] Giustizia. L'insensibilità del governo su questa cosa ci sembra motivo sufficiente per la nostra lotta»*. [illegible] motivi validi [illegible] continuare a battersi i giudici ne hanno, « loro avviso, un altro altrettanto [illegible] *«Per le strutture* — [illegible] è detto — *si sono fatte solo chiacchiere e cose di poca importanza. Non [illegible] può fare [illegible] trionfalismo sugli aumenti di bilancio, quando tutti possono capire [illegible] 24 [illegible] per l'edilizia giudiziaria non sono [illegible] una goccia in [illegible] mare di bisogni»*.

Quanto alla parte normativa (tirocinio, abolizione dell'aggiunto giudiziario, regolamentazione degli arbitrati, ferie) Buffoni ha precisato che l'associazione non ha ancora potuto esaminare dettagliatamente il provvedimento e si riserva [illegible] esprimere un giudizio complessivo, ma già ieri dagl'interventi di alcuni magistrati (per esempio [illegible] consigliere Letizia di «Terzo potere») [illegible] venute fuori critiche vivaci.

Giuseppe Fedi

Nella notte, a Milano

Ferito in un agguato [illegible] giovane [illegible] estremisti di destra

MILANO — E' stato ferito a [illegible] nella notte fra giovedì e venerdì, [illegible] Costanzi, 21 anni, incensurato, [illegible] [illegible] via Casilevetro 7, raggiunto da rivoltellate all'addome e alla [illegible]scia, adesso è ricoverato con prognosi riservata.

In ospedale, prima di entrare [illegible] nella camera operatoria, ha indicato i due presunti responsabili dell'agguato: Giovanni Ferrorelli (che ne sarebbe stato l'esecutore) e Riccardo Maufroli (il mandante), conosciuti come picchiatori neofascisti e coinvolti in episodi di violenza politica e [illegible] criminalità comune. Delle indagini si occupano [illegible] Digos e la [illegible]

Alpinista colpito da infarto è [illegible] da un elicottero nella notte, a quota 3000

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Una rischiosa [illegible] di soccorso alpino [illegible] è stata portata a [illegible] ieri sera da un elicottero della base di Levaldigi [illegible]

Antonio Lefebvre prende [illegible] distanze [illegible] fratello Ovidio?

ROMA — Antonio Lefebvre prende le distanze da suo fratello Ovidio? E' questa l'impressione diffusasi ieri mattina tra coloro che assistevano alla 62ª udienza del processo Lockheed, interamente occupata dall'intervento del secondo difensore di Antonio, l'avvocato Flick che aveva cominciato giovedì, dopo l'avvocato Pittaluga, e continuerà nell'udienza di martedì 21 (anche oggi il presidente Rosai [illegible] ha invano sollecitato a essere più conciso).

Flick — lo aveva [illegible] annunciato giovedì — ha sciorinato davanti ai giudici un'imponente mole di documenti «americani» e [illegible] rese sia durante questo processo, [illegible] davanti alla Commissione inquirente, per dimostrare che Antonio Lefebvre non ebbe niente a che fare con la storia del C-130.

«I [illegible]nti [illegible] Lockheed — Georgia (la casa madre, produttrice del C-130) — *lo conoscevano di fama, ma non si servirono [illegible] lui, che oltretutto non parlava l'inglese, per le trattative [illegible] l'Italia; tanto [illegible]* — ha insistito Flick — *che in tutti i documenti "americani" il nome di [illegible] [illegible] compare»*.

Il [illegible] si trovava [illegible] in Punta Roma [illegible] altri due alpinisti. [illegible] un tratto [illegible] è accasciato [illegible] suolo, perdendo i sensi. [illegible] La gravità del[illegible], un [illegible] di cordata è scesa fino a Crissolo e dal posto radio del Soccorso Alpino, alle 17, è stato dato l'allarme direttamente alla base aerea di Levaldigi della G.d.F.

Si levava in volo un elicottero, con i piloti Valentino Uasin e Domenico Carbone e la [illegible] Giuliana [illegible], a Saluzzo prendeva a bordo il medico del Soccorso Alpino, dott. Livio Perotti, e quindi riusciva ad atterrare nei pressi del [illegible]gio Giscoletti.

L'alpinista, le cui condizioni [illegible] gravissime, veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo dove [illegible] è ricoverato in sala rianimazione, con [illegible] riservata.

L'impresa dell'equipaggio dell'elicottero, oltre [illegible] terminante per il soccorso all'alpinista, [illegible] altrimenti difficilmente avrebbe potuto sopravvivere, è considerata eccezionale [illegible] considerazione del volo effettuato quasi totalmente nell'oscurità della notte.

g. r.

PELLICCERIA
Annabella
è
classe • fascino • successo
è
qualità • fiducia • garanzia
è
l'atelier per la donna intelligente
è
risparmio al giusto prezzo
è
solo a Pavia
PELLICCERIA
Annabella
PAVIA

La crisi di governo causata dall'energia atomica

Fallimento dei partiti di centro nella socialdemocratica Svezia

La coalizione formata da centro, moderati e liberali si è spaccata dopo due anni, contro il 44 di potere socialdemocratico - Palme: "Sono galli che si fanno la guerra"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — In cinque rapidi colloqui con i [illegible]tari dei partiti rappresentati [illegible] Parlamento (centro, liberali, moderati, socialdemocratici e comunisti) lo [illegible]ker della Camera, Henry Allard, [illegible] concluso nella [illegible]tinata di ieri i sondaggi per l'indicazione del nuovo premier svedese. Allard ha [illegible] chiarato [illegible] vuol riflettere in solitudine nella sua casa di campagna d'orante [illegible] week-end, riservandosi di [illegible] una proposta concreta al Parlamento lunedì [illegible] martedì prossimo. E' probabile quindi che [illegible] Camera unica potrà [illegible]nunciarsi già mercoledì [illegible] giovedì. Tutti sono d'accordo nel ritenere che la crisi di governo aperta dalle dimissioni del premier Fälldin, giovedì sera, sarà molto breve. [illegible] tutti d'accordo nel cercare di evitare elezioni anticipate.

Le dimissioni di Fälldin, e la conseguente prima crisi di governo [illegible] sessant'anni a questa parte, [illegible] prevedibili da tempo: i [illegible] partiti della coalizione non riuscivano più ad andare d'accordo. Soltanto una settimana fa il leader dell'opposizione, Olof Palme, aveva dichiarato: *« La Svezia non ha [illegible] un governo, ha solo dei galli che [illegible] fanno la guerra »*.

[illegible] coalizione dimissionaria era subentrata al socialdemocratici, al potere da 44 anni, nelle elezioni [illegible] 12 settembre 1976, quando i tre partiti «borghesi» (centro, liberali e moderati) si erano assicurati 180 mandati contro i 152 dei socialdemocratici e i 17 dei comunisti. Fu subito chiaro che era molto difficile [illegible] formare un governo [illegible]ciente, essendo [illegible] interessi dei tre partiti molto diversi[illegible]: l'unico punto sul quale [illegible] trovarono fondamentalmente d'accordo, [illegible] di governare [illegible] tutti i costi subentrando ai socialdemocratici. Il centro si batté per le necessità dei contadini, i moderati per quelle dei cosiddetti borghesi, mentre i liberali [illegible] sunsero [illegible] posizione radicale [illegible] sinistra. Si fecero com[illegible]si e concessioni [illegible]proche, [illegible] i tre partiti [illegible] riuscirono [illegible] accordarsi sul[illegible] questione nucleare.

[illegible] '75 il Parlamento a maggioranza socialdemocratica [illegible] aveva deciso la progressiva messa [illegible] funzione [illegible] tre[illegible] centrali nucleari, delle quali [illegible] già ultimate e tre in costruzione. Durante [illegible] campagna elettorale [illegible]i e il [illegible] « partito ecologico » (il centro) avevano garantito in caso di vittoria di non far [illegible] i reattori [illegible] centrali non ancora in funzione. I moderati, appoggiati [illegible] li[illegible], [illegible] favorevoli all'attuazione dell'intero programma, facendosi addirittura promotori [illegible] costruzione di altre cinque centrali.

[illegible] governo rinviò ogni decisione in proposito all'ottobre di quest'anno, data fissata per la messa in funzione della centrale numero 11. [illegible] andò al potere, venendo [illegible] a molte promesse elettorali. Erano stati garantiti [illegible] mila [illegible] posti di lavoro, ma [illegible] invece [illegible] mila nuovi disoccupati. Si era promesso di diminuire il carico [illegible] che però fu inasprito. La Svezia conobbe il periodo più buio della sua economia [illegible] ottant'anni a questa parte.

La scorsa settimana [illegible] Svezia il governo non ha lavorato: è stato in seduta permanente, cercando una via d'uscita all'*impasse* sulla questione delle centrali. Giovedì Fälldin aveva tenuto [illegible] ogni giorno la conferenza stampa, assicurando che non era il caso di parlare di crisi. Rientrato in riunione, chiese un referendum popolare sulle centrali. Quando i colleghi lo rifiutarono, presentò [illegible] dimissioni. Dopo 44 anni ininterrotti [illegible] governo socialdemocratico i tre [illegible]titi borghesi non erano riusciti a governare assieme più di due anni [illegible] tre giorni.

Presentandosi ai giornalisti dopo la seduta, Fälldin ha detto: *« Non mi sono sentito [illegible] vendere l'anima. Nemmeno per conservare il potere posso [illegible] per consegnare alle generazioni future un Paese con un programma che punta sull'energia atomica. Piuttosto di accettare compromessi contrari alla [illegible] coscienza, rinuncio a guidare [illegible] Svezia »*.

Le previsioni per il futuro, [illegible] momento che [illegible] vuole elezioni anticipate, a [illegible] al Parlamento esiste una maggioranza borghese, è quasi certo che lo speaker indi[illegible] come premier designato [illegible] Ullsten, 47 anni, leader [illegible] partito liberale. Ullsten potrà [illegible] di formare [illegible] governo [illegible] liberali o [illegible] varare una coalizione con i moderati, appoggiandosi di volta in volta al centro tranne che sulla questione delle centrali nucleari che [illegible] sierà l'interrogativo per tutta la nuova legislatura.

Walter Rosboch

La disputa sulle centrali nucleari

Quanto sta accadendo in Svezia dimostra che il dissenso tra difensori e accusatori dell'atomo continua ad essere molto acuto, e che il confronto fra le loro tesi rimane un dialogo tra sordi. Il nocciolo del problema è sempre lo stesso: la sicurezza degli impianti e quindi il rischio, presente e futuro, per il genere umano. Per i tecnici dell'energia elettronucleare [illegible] sicurezza [illegible] diventa elevatissima; per gli oppositori continua invece ad essere precaria e insoddisfacente.

Chi vuole cercare energia all'atomo di pace sostiene che le precauzioni oggi prese nelle centrali elettronucleari sono tali da escludere qualsiasi rischio da esplosione o da fuga di radiazioni. Qualche anno fa il premio Nobel per la fisica, Hans Bethe, è persino arrivato ad affermare che se avesse voluto proteggersi dalle radiazioni nucleari [illegible] vivere [illegible] riparo dalle contaminazioni radioattive sarebbe andato a vivere in [illegible] centrale elettronucleare. [illegible] Edison americana ha richiesto all'Atomic Energy Commission il permesso di costruire [illegible] centrale elettronucleare di enormi proporzioni nel cuore [illegible] New York, [illegible] popolato [illegible] quartiere di Queens. Il contenitore esterno del reattore, sostengono i progettisti, [illegible] tanto sicuro da sopportare [illegible] incrinarsi anche l'urto di un pesante aeroplano da trasporto.

Secondo i difensori dell'atomo, oltre alle altre schermature particolari contro le radiazioni alfa, beta e gamma (spessi strati di piombo, calcestruzzo e altri materiali pesanti) la sicurezza degli impianti è affidata ad [illegible] apparato di controllo ramificato e sofisticatissimo, che con l'aiuto di sensori elettronici e altri dispositivi può rilevare e segnalare con molta anticipo tutte le situazioni anomale che possono degenerare fino a produrre guasti e quindi fughe [illegible] radioattività. Sono poi ancora i computer a [illegible] l'allarme [illegible] la massima tempestività [illegible] ad indicare il tipo di intervento più opportuno e le [illegible] dalità migliori [illegible] attuarlo.

In caso di rotture nell'impianto, con conseguente fuga di sostanze radioattive, gli ambienti contaminati vengono [illegible] immediatamente isolati e decontaminati. Robot di vario tipo e dimensioni [illegible] tono di manipolare le sostanze [illegible] pericolose senza alcun rischio per gli operatori all'interno delle centrali [illegible] per le popolazioni all'esterno. In [illegible] stanza, dicono i sostenitori dell'energia elettronucleare, fin dall'inizio di queste ricerche la paura è stata tanto forte da spingere i tecnici a predisporre dispositivi e misure di sicurezza elevatissimi, che non hanno riscontro in nessun'altra attività umana.

Per gli accusatori dell'atomo l'opposizione ha invece un duplice aspetto. Da una parte si sostiene che il pericolo maggiore [illegible] nella decisione in se stessa, in quanto si tratta [illegible] una scelta irreversibile e la via dell'energia nucleare è senza ritorno. Dall'altra si afferma che la sicurezza degli impianti nucleari è accettabile soltanto come manifestazione di buona volontà da parte dei tecnici, ma non è certo assoluta e non può quindi costituire una garanzia sufficiente.

Nessun impianto, si obbietta, può resistere senza squassarsi alle sollecitazioni di un terremoto di particolare violenza o di un altro cataclisma naturale. Inoltre [illegible] fughe di radiazioni [illegible] sempre avvenire anche negli impianti più sicuri a causa dell'errore umano [illegible] dell'imprevisto o della fatalità. La contaminazione può essere diretta (contatto con le sostanze radioattive) ma [illegible] indiretta, [illegible] cioè [illegible] la mediazione di aria, acqua, cibi e altri materiali contaminati.

Infine le nostre conoscenze sugli effetti deleteri delle radiazioni nucleari sono [illegible] ora troppo scarse, specialmente quando si tratta di sostanze che rimangono pericolose per molti decenni.

Altri rischi derivano dalla proliferazione degli armamenti nucleari, che può essere propiziata dal gran numero degli impianti e dalla necessità di neutralizzare le scorie radioattive: i progetti per eliminarle sono molti, ma nessuno di essi è riuscito ad eliminare tutte le perplessità sulla loro efficacia

Bruno Ghibaudi

Il card. Siri non sarà processato

Non luogo a procedere per l'accusa di propaganda contro il divorzio

LA SPEZIA — Né il cardi[illegible] Giuseppe Siri né altre autorità ecclesiastiche [illegible] no chiamate a rispondere dell'accusa di aver fatto propaganda elettorale contro la legge sul divorzio per esser[illegible]si adoperati, [illegible] delle proprie attribuzioni, e nell'esercizio di esse, a vincolare i suffragi degli elettori invitando i parroci ad affiggere all'ingresso delle chiese il testo della «notificazione» del Consiglio di presidenza dell'episcopato ligure con la quale, in occasione del referendum per il divorzio, si invitavano i fedeli ad uniformarsi alle posizioni della Chiesa.

Non ci [illegible] processi perché il pretore, Mi[illegible] Marchesiello, al quale ora stata [illegible] l'inchiesta giudiziaria, ha dichiarato non doversi promuovere l'azione penale.

Per [illegible] dei manifesti contenenti il testo [illegible] «notificazione» dell'episcopato ligure [illegible] già stati condannati a due [illegible] e venti giorni di reclusione quattro sacerdoti: [illegible] Alessandro Guastavino, 72 anni, don Armando Giusti, 58, don Dino Viviani, 57, e Giovanni Oli[illegible], 53, tutti di La Spezia.

Dopo sette giorni d'agonia all'ospedale Cardarelli

È morto il giovane "sprangato,, dagli ultras di destra a Napoli

Claudio Miccoli, vent'anni, è spirato ieri mattina - I suoi occhi donati ad un cieco [illegible] aggredito in pizzeria e mentre cercava di fuggire venne ridotto in fin [illegible] vita

Sono fermati, [illegible] arrestato: forse [illegible] lui l'assassino

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Le spranghe del neofascismo hanno a Napoli [illegible] [illegible] vittima: [illegible] Miccoli, vent'anni, è morto. Sette giorni d'agonia poi la fine, alle 8,40 di ieri, nell'ospedale Cardarelli, per [illegible] cranio sfondato [illegible] colpi. Nessuna nota [illegible] disperazione, nessuno strazio. Ai medici increduli, il padre [illegible] ragazzo, Zeno Miccoli, 46 anni, ha detto soltanto: *«Voglio che [illegible] di mio figlio, [illegible] ganeiato a morte dai fascisti, continuino [illegible] vivere: prendetelo»*. Null'altro S'è risvegliato la giacchetta lisa, ha stretto i denti. Poi ha telefonato all'ufficio, alle Poste: *«E' andata: non ha retto. [illegible] mani — [illegible] detto — riprendo il lavoro»*. Gli era accanto la moglie, Maria Perrotti, [illegible] lei [illegible] [illegible] dolore, ma ferma, fino a rallegrarsi di [illegible] sere [illegible] madre [illegible] una vittima e non di un assassino *che deve portare sempre rimorso»*.

In serata, la polizia ha annunciato l'arresto di [illegible] neo fascista. Il magistrato inquirente l'ha interrogato a lungo, poi la firma dell'ordine di cattura dopo [illegible] ultimo controllo e [illegible] nuovo confronto. C'è, in primo piano, il nome di Rosario Lasdica, un pic-

Claudio Miccoli

chiatore di 18 anni già incriminato per lesioni. In [illegible] to è stato al centro [illegible] un'incursione squadristica contro un giovane dell'extraparlamentare. [illegible] giovane [illegible] stato arrestato in passato per un'impresa squadristica», poi era stato posto in libertà.

La posizione di altri sette picchiatori [illegible] all'esame della polizia. Lasdica è ritenuto dagli investigatori e dal [illegible] testo l'autore materiale dell'assassinio

[illegible] a freddo, in una Napoli sconosciuta, mette a fuoco realtà inattese, [illegible] lo squadrismo pronto a risorgere, disposto a uccidere un giovane di vent'anni, [illegible] sera, in pizzeria, per caso, tra la galleria [illegible] Fuorigrotta e piazza Sannazzaro, a un [illegible] dalla stazione degli aliscafi per Capri. E nessuno chiparli, non [illegible] testimone disposto alla denuncia tra i tanti [illegible] tavoli affollati dalla «Lowenbrau», percossi dal raid dell'eversione nera.

Claudio Miccoli, [illegible] sa, è morto soltanto perché nei suoi capelli fotti e nella barba abbondante sul volto [illegible] vato, i picchiatori *neri* hanno creduto di riconoscere i [illegible] gnali di un giovane di sinistra. Niente altro. [illegible] si prende che una toponomastica silenziosa delimita, a Napoli, il percorso di chi vuol [illegible]re [illegible] in mano un giornale dell'extrasinistra e che, a sera, dal buio, può comparire una squadra mascherata per domandare: [illegible] *un compagno?»* e subito scatenarsi nei colpi, negli insulti, nei calci.

Claudio Miccoli, una vita non violenta, un amore intenso per l'ecologia, [illegible] sione decisa per la natura, con la carica di vicesegretario del Wwf, conquistata con un lavoro attento, pieno d'entusiasmo. Quando i neofascisti si [illegible] scatenati su un tavolo accanto ai [illegible] perché una ragazza era [illegible] alla lettura [illegible] «Lotta Continua» ha seguito nella fuga la folla spaventata. Gli uomini impugnavano spranghe di ferro, si nascondevano il volto nei fazzoletti, avevano già mangiucchiato Giuseppe Aversa, un altro giovane che era lì accanto.

Si [illegible] iniziata la corsa. L'hanno raggiunto [illegible] all'in[illegible] [illegible] cinema Odeon. Due colpi alla nuca, è caduto [illegible] ginocchio. Ancora [illegible] uno [illegible] grida: *«Se [illegible] vivi [illegible] vieni a piazza Vanvitelli»*. Claudio Miccoli è a terra; i neofascisti si allontanano su [illegible] «Vespa». Altri si ritirano [illegible] una berlina che imballa [illegible] motore. Salgono in direzione [illegible] Vomero, nella piazza [illegible] è il loro quartier generale.

Eccola, piazza Vanvitelli, densa di auto, di giovani [illegible] di bar, segnata da scritte. Ci sono le croci naziate e, [illegible] le svastiche, i manifesti del Fronte nazionale, la vernice nera, il *«Sieg hail»* delle SS. Poi i [illegible] sofisticati *«Morte [illegible] rossi»*, *«Via i rossi dal quartiere»*, e [illegible] solito *«Porco, [illegible] se ti chiamo comunista»*. C'è, all'angolo, una libreria e il suo proprietario dice: *«Per avere un po' di pace, [illegible] dopodiché interrompere ogni attività culturale: è un miracolo che resista, mi hanno già spaccato le vetrine»*.

L'aggiunto del sindaco, Sal[illegible] Di Fede, in una rapida analisi, afferma: *«Vogliono incutere [illegible] far rinchiudere la gente in [illegible] e trovare, sui nascere, ogni partecipazione»*. [illegible] tano [illegible] aggressioni, dei pugni [illegible] dei calci sotto la gal[illegible] chi [illegible] permette [illegible] non rispondere in fretta alla domanda: [illegible] *destra o [illegible] sinistra?»*

Ma altre ancora [illegible] le piazze dei fascisti che a Napoli riprendono vigore. Piazza Dante, l'Arenella, via Foria, [illegible] proibite. In via Ro[illegible] era l'antica via Toledo, una scritta nera [illegible] te: *«Limite [illegible] i rossi»*. E il questore di Napoli, Colombo, dichiara: *«Basta la barba o [illegible] giornale per essere manganellati»*. Ma subito aggiunge: *«E' un fenomeno limitato: una quindicina di teppisti, non di più. Li conosciamo [illegible] li abbiamo fermati, arrestati, [illegible] poi [illegible] [illegible] libertà provvisoria e loro tornano a circolare»*. Sembra voler minimizzare il fenomeno. Si corregge, rifiatto: *«Napoli è [illegible] città con diecimila mine accese: il pericolo è che si [illegible] saldare ed esplodere tutte insieme»*.

Sulle indagini, non dice [illegible] Chiama il dottor De Martino dell'ufficio politico. Carte alla mano, il funzionario elenca il nome dei fermati. [illegible] le aggressioni dei mesi scorsi.

Napoli vive nuove tensioni. Il sindaco della città, Maurizio Valenzi, con [illegible] mento dichiara: *«Anche qui s'uccide, un giovane di vent'anni non può morire in questo modo»*.

Francesco Santini

Il 26 [illegible] ottobre

Sciopero pompieri negli aeroporti (forse fermi i voli)

ROMA — La Federazione unitaria Cgil Cisl [illegible] ha proclamato una [illegible] di sciopero dei vigili del fuoco, il primo dei quali, della durata [illegible] 24 ore, sarà [illegible] il 26 ottobre.

Durante le astensioni dal lavoro saranno garantiti tutti i servizi [illegible] [illegible] sarà invece sospeso il servizio di prevenzione nelle sedi aeroportuali. Questo potrebbe determinare, [illegible] è già [illegible] nuto in passato, [illegible] chiusura degli aeroporti durante le [illegible] dello sciopero, per decisione dei direttori degli scali.

Lo sciopero è stato indetto per chiedere, tra l'altro, [illegible] riforma [illegible] corpo nazionale dei vigili del fuoco, un piano finanziario pluriennale straordinario per l'adeguamento delle strutture, dei mezzi e degli equipaggiamenti, [illegible] disegno di legge per la ristrut[illegible] [illegible] dei servizi antincendio aeroportuali, l'adeguamento degli organici e la rivalutazione dell'indennità [illegible] rischio.

Si fa viva con una telefonata l'organizzazione "Odessa,, a Venezia

Gruppo nazista rivendica la fuga di Freda colpito ieri da un nuovo ordine di cattura

"Il camerata Freda è ormai all'estero", ha fatto sapere [illegible] voce anonima - Incertezza sull'autenticità del messaggio
La Corte ha deciso che il nazi-fascista debba [illegible] arrestato per violazione dell'obbligo di rimanere a Catanzaro

Giovanni Ventura: "Parlerò lunedì alla ripresa del processo,,

DAL [illegible] [illegible] SPECIALE

CATANZARO — Un lampo nel buio che, sempre più fitto, circonda la fuga di Fre[illegible] un gruppo nazista («Odessa») ha rivendicato la paternità dell'operazione [illegible] una telefonata alla redazione veneziana dell'*Ansa*. *« Il camerata [illegible] [illegible]* — ha annunciato l'anonimo informatore — *è stato fatto fuggire venerdì pomeriggio ed è ormai all'estero. Non sentirete mai più parlare di Freda [illegible] da lui ne [illegible] altri, in quanto il [illegible] capitolo è chiuso »*. Poi, l'autore della telefonata, dopo avere comunicato [illegible] parlava a nome della sezione Padova-Venezia del [illegible] « Odessa », [illegible] abbassato bruscamente il microfono: la notizia è rimbalzata, [illegible] tardo pomeriggio, a Catanzaro, dove [illegible] magistrati, carabinieri, polizia [illegible] e servizi segreti stanno cercando [illegible] accertarne l'attendibilità.

L'organizzazione, storicamente, esiste [illegible] dagli anni successivi alla conclusione [illegible] guerra e al crollo del nazismo; fu guidata, [illegible] non fondata, da Otto Skorzeny, [illegible] ai piani operativi che nel Veneto. E Freda [illegible] è stato [illegible] molto lontano dalla sua ideologia. In [illegible] ha svolto un'attività molto intensa soprattutto [illegible] Alto Adige, ma da anni sembrava essere tornata nell'ombra.

La telefonata all'agenzia *Ansa* è opera di un mitomane [illegible] è invece da prendersi sul serio? Chi indaga sulla scomparsa, sempre più misteriosa, [illegible] Franco Freda si trova di fronte a un interrogativo molto importante [illegible] quale dare una risposta. Negli ambienti della polizia e della magistratura [illegible] convinti che Freda [illegible] può essere fuggito soltanto per paura dell'ergastolo, che deve ancora arrivare (non prima di tre o quattro mesi almeno, ammesso che [illegible] sia la condanna della corte d'assise, e Freda, in un certo senso, [illegible] invece abbastanza convinto [illegible] cavarsela), e [illegible] una iniziativa personale.

« Fuggendo come il fuggitivo — dicono, e non a torto —, Freda ha tutto [illegible] perdere e la logica [illegible] avrebbe dovuto indurre a [illegible] diventare un latitante, che è un ruolo estremodo scomodo. Se l'ha fatto, esiste un motivo; ha avuto la certezza di andare subito all'estero. E, in cambio di questa certezza, Freda dovrebbe [illegible] certamente [illegible] assicurato [illegible] [illegible] silenzio per sempre su quello che [illegible] o che potrebbe sapere sulla strage di piazza Fontana e sulla strategia della tensione».

E' un discorso grave, che [illegible] rialleacciarsi ad altri episodi abbastanza [illegible] tanti di cui è costellata questa vicenda: la fuga di Giannettini prima, [illegible] esempio, quella di Pozzan poi e, infine, il tentativo di indurre Giovanni Ventura ad evadere dalle carceri di Monza.

L'« operazione Odessa », [illegible] si come è stata comunicata ieri dall'anonimo informatore, ha soltanto un [illegible] da chiarire, però: il giorno della fuga. Chi ha telefonato alla redazione [illegible] dell'*Ansa* ha detto, infatti, che Freda è scappato venerdì pomeriggio; Rita Cardone, invece, assicura [illegible] il suo compagno [illegible] andato via di casa domenica verso l'una dopo [illegible] giorno. [illegible] a tutti, non esclusi i magistrati, [illegible] sembrata [illegible] cera. *« Freda [illegible] è tipo — dicono tutti concordemente — da mettere al corrente qualcuno dei suoi piani: [illegible] è tipo [illegible] lasciare dietro di sé testimoni pericolosi che, in questo caso, non avrebbero dovuto essere per lui collaboratori [illegible] complici indispensabili »*.

Rita Cardone sembra davvero disperata: chi è riuscito [illegible] avvicinarla (e sono soltanto i suoi rari amici) assicura che è davvero preoccupata per [illegible] sorte dell'uomo con il quale ha vissuto per quasi due anni: è convinta che [illegible] stato ucciso. Ma [illegible] si conciliano questo suo dolore e questo suo convincimento, espresso in molti modi, [illegible] il contrasto che esiste fra le sue dichiarazioni, se non fossero sincere, e quelle dell'anonimo informatore veneziano sul giorno della [illegible] fuga di Freda? E' logico presumere, infatti, che due complici (Rita Cardone, da una parte, e questa organizzazione nazista nota per [illegible] aiutato la fuga [illegible] Egitto [illegible] in Argentina di numerosi esponenti delle [illegible] e, fra gli altri, di Eichmann) si mettano d'accordo almeno su quello [illegible] devono raccontare.

Mistero, dunque, ancora su tutto. Ventura, tornato a Catanzaro ma pronto a ripartire subito a [illegible] per qualche giorno, [illegible] il permesso dei giudici, è convinto [illegible] Freda sia già all'estero ed assicura che, secondo lui, a farlo fuggire sia stata l'ex brancaleonata, [illegible] Sid, tornando [illegible] una sua antica tesi: si è impegnato a *« parlare »* se [illegible] presidente della [illegible] d'assise gli farà qualche domanda lunedì, 16 ottobre, [illegible] ripresa del processo. Ma che egli [illegible] davvero qualcosa [illegible] molti sembra improbabile. Ieri, comunque, parlando della fuga di Freda, ha detto che *« [illegible] configura una tendenza repressiva a sinistra, rispunta clamorosamente una aspirazione [illegible] destra »*. Chi vuole capire capisca.

Ieri, un provvedimento formale: nuovo mandato di [illegible]tura, cioè, [illegible] Franco Freda. La Corte [illegible] preso atto della situazione attraverso il rapporto della polizia e ha deciso [illegible] che Freda debba essere arrestato perché ha violato l'obbligo [illegible] rimanere a Catanzaro. Una magra consolazione, questa, mentre la polizia continua a sorvegliare il palazzo dove fino a qualche giorno fa (domenica [illegible] di?) ha abitato Franco Freda. Non [illegible] alloggia più nessuno, perché anche Rita Cardone è andata a vivere presso alcuni amici, sempre a Catanzaro.

Guido Guidi

Indagini in Irpinia

AVELLINO — Le indagini per rintracciare Franco Freda sono state [illegible] ieri in provincia di Avellino dove a Monteverde, piccolo centro a [illegible] chilometri dal capoluogo, è morto il padre del pericolatore legale padovano. Nei [illegible] scorsi Franco Freda [illegible] stato in Irpinia a visitare alcuni parenti.

Perizia sulla P38 del giovane fascista arrestato

Ha mai ucciso la pistola sequestrata al figlio del magistrato Alibrandi?

Preparava un attentato? - Un'arma simile alla sua in alcuni delitti

ROMA — Alessandro Alibrandi, 19 anni, noto squadrista, è figlio [illegible] giudice Antonio Alibrandi, iscritto [illegible] movimento sociale, è stato arrestato ieri l'altro a Roma [illegible] aver minacciato a mano armata [illegible] poliziotto che l'aveva visto aggirarsi con atteggiamento sospetto e voleva identificarlo. [illegible] giovane è stato [illegible] rinchiuso [illegible] « Regina Coeli » con l'accusa [illegible] minaccia a mano armata, resistenza e porto abusivo d'arma: una calibro 38 e cui sono [illegible] limati i numeri [illegible] matricola sia sul calcio che all'interno.

Non si esclude che Alessandro Alibrandi stesse preparando, in compagnia di [illegible] altro giovane, Alessandro Romeo, un « agguato », forse del tipo di quello [illegible] [illegible] settimana [illegible] costò la vita ad un giovane comunista.

[illegible] due sono arrivati [illegible] quartiere Portuense [illegible] bordo di [illegible] « Honda » verso le 18, arrestandosi all'incrocio fra via Portuense e via Quirino Majorana. Il loro atteggiamento [illegible]ta i sospetti dell'equipaggio di una volante. I [illegible] ti scendono per chiedere i documenti, e, [illegible] il [illegible], Alibrandi si [illegible] [illegible] fuga. L'agente Mario Angelino lo raggiunge e lo blocca. Alibrandi allora estrae la pistola e gliela punta contro [illegible] volto: l'agente riesce a disarmarlo, scaglia l'arma lontano e [illegible] lo [illegible].

Alessandro Alibrandi era già stato arrestato, lo scorso anno, per aver partecipato al raid fascista a Borgo Pio. Alcuni [illegible] più tardi, tornato [illegible] libertà, fu riconosciuto [illegible] i neofascisti che esplosero [illegible] cuni colpi di pistola [illegible] [illegible] sezione del psi di via Tigrè. [illegible] successivamente si fece il suo nome per il pestaggio di un giovane comunista, Roberto La Valle.

I [illegible] della « Digos » chiederanno [illegible] [illegible] della Repubblica di fare sotto stato sorpreso dalla polizia a scrivere sulla facciata di [illegible] edificio a Monteverde: *« Onore al camerata Franco Anselmi »*.

Franco Anselmi era un neofascista: fu ucciso lo scorso inverno [illegible] corso dell'assalto all'armeria Centofanti in via Ramazzini e poco distanza da [illegible] dei Colli Portuensi e da Fonte Bianco. Dopo la morte [illegible] giovane [illegible] costituì un gruppo clandestino *« Franco Anselmi »*.

Fermi per giorni a ore traghetti, aerei, treni e pullman

Autonomi: contro la precettazione una raffica di scioperi nei trasporti

ROMA — La Federazione autonoma trasporti (Fat), presa atto che non [illegible] è verificato alcun intervento politico per la [illegible] della precettazione dei marittimi, [illegible] deciso [illegible] confermare [illegible] azioni [illegible] sciopero dei lavoratori del settore trasporti [illegible] alle organizzazioni autonome [illegible] categoria.

Gli scioperi, che riguarderanno i ferrovieri della Fisafs, gli autoferrotranvieri della Faisa, il personale di volo della Fanpac, il [illegible] nale [illegible] terra aeroportuale dei Sanda, i [illegible] della Fulm, oltre a quelli della Federmar, saranno attuati [illegible] diverse [illegible] a partire dal 10 ottobre.

La prima azione di [illegible] ore sarà attuata [illegible] ferrovieri della [illegible] dalle ore [illegible] del 10 alla stessa ora dell'11 ottobre. Gli autoferrotranvieri sospenderanno il lavoro, [illegible] pra [illegible] 24 ore, dalle [illegible] 0 alle 24 [illegible] [illegible] ottobre. [illegible] [illegible] scioperaranno i marittimi delle navi traghetti [illegible] in partenza da Genova e da Civitavecchia. Più articolato il programma di astensioni dal lavoro del personale di volo, che attuerà, dalle ore 19 del 10 ottobre alla [illegible] ora dell'11 ottobre, brevi scioperi di due [illegible] articolati per compagnie aeree e scali.

Sono previsti pure scioperi degli equipaggi [illegible] navi passeggeri [illegible] da carico e [illegible] traghetti di Messina; questi ultimi sospenderanno il lavoro [illegible] dalle ore 21 del 10 alle 24 dell'11 ottobre.

Il nodo [illegible] traghetti per la Sardegna resta pertanto irrisolto, nonostante la precettazione. I collegamenti con l'isola rimangono precari, affidati ai traghetti [illegible] Ferrovie dello Stato. [illegible] Civitavecchia ieri ne [illegible] partiti quattro, mentre le navi della Tirrenia rimangono ferme in porto. [illegible] sciopero dei marittimi della Federmar continua, in segno di protesta contro l'ordinanza del prefetto che li ha « militarizzati ». Finora non [illegible] ha notizia di denunce contro gli scioperanti, che in base alla legge sono perseguibili penalmente.

Il [illegible] traghetti ha spinto [illegible] la Federazione Cgil-Cisl-Uil e la segreteria della Federazione unitaria marittimi a rivolgere [illegible] appello a tutti lavoratori imbarcati su traghetti in collegamento [illegible] la Sardegna perché *« si stringano attorno al [illegible] unitario »* e riprendano il servizio, *« annullando così le condizioni che hanno determinato il provvedimento [illegible] precettazione »*. La nota riconferma la *« difesa [illegible] libertà [illegible] sciopero, che non deve [illegible] assolutamente intaccata dall'istituto della precettazione, rappresentante un'ingiustificata e grave limitazione delle suddette libertà »*, e attribuisce la responsabilità della situazione al sindacato autonomo.

Tuttavia [illegible] sindacato autonomo [illegible] sarebbero [illegible] di cadimento. L'equipaggio della nave traghetto « Staffetta adriatica », della [illegible] « Tirrenia », a Genova, ha respinto all'unanimità stamane la lettera di sciopero inviata dal sindacato autonomo « Federmar »: la « Staffetta adriatica [illegible] è partita alle 13,15 per Napoli.

Secondo gli [illegible] marittimi e sindacali genovesi, [illegible] questo il primo [illegible] di un incrinamento dell'appoggio che i marittimi della « Tirrenia » hanno dato, nel corso degli ultimi giorni, all'azione della Federmar, anche dopo l'assicurazione che la direzione generale [illegible] società [illegible] navigazione ha dato a tutti gli equipaggi che la normativa contrattuale approvata nei mesi scorsi [illegible] pienamente [illegible] vigore, specialmente per quanto attiene il regime dei riposi dopo lo sbarco.

La Federmar [illegible] che il contratto firmato il [illegible] luglio scorso [illegible] armatori [illegible] Federazione unitaria [illegible] rivisto. La Federlinea, l'associazione [illegible] raggruppa le società [illegible] navigazione del gruppo Finmare (Italia, Lloyd triestino, Adriatica [illegible] Tirrenia) ha [illegible] municato ieri che riconosce valido l'accordo già raggiunto, e che quanto prima saranno avviate trattative aziendali.

Lo richiesto degli autono[illegible] infatti potrebbero benissimo [illegible] presentate in [illegible] de [illegible] contrattazione aziendale, e [illegible] trovare [illegible] loro sbocco.

Infine, [illegible] segnalare la sospensione [illegible] sciopero degli autoferrotramviari proclamato [illegible] per il 10 ottobre.

m. tos.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 7 ottobre 1878)

Capitano ucciso

ROMA — Il capitano Fadda si trovava solo nel [illegible] alloggio e [illegible]. [illegible] si presentò un individuo a lui ignoto, che gli pose uno scritto comprovante la relazione del capitano con [illegible] sua moglie, e senz'altro aggiungere gli si slanciò contro con un coltello e gl'inferse dodici pugnalate, di cui quattro al petto tutte mortali. L'assassino che venne arrestato dichiarò d'essere [illegible] scritturato dalla compagnia Guillaime.

Equo [illegible]
per molti un grosso problema.

Infatti, data la complessità della legge, particolari problemi saranno di difficile soluzione per chi intenda risolverli da solo.

Per questo l'UNION CASE mette a vostra disposizione presso i propri uffici ogni martedì e giovedì dalle ore [illegible] alle ore 19,30 un gruppo [illegible] esperti per assistervi, gratuitamente, sull'esatta applicazione dell'equo canone.

Inoltre i tecnici della UNION CASE in ogni momento potranno fornirvi una consulenza specializzata sulle vendite, acquisti [illegible] gestioni di immobili.

Union Case dice [illegible] prima.

UNION CASE

Union Case S.p.A. Vendite Acquisti Gestioni e Consulenze Immobiliari
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino - Tel. 549.777 - 535.904

Silenzio del regime sui prigionieri politici in «rieducazione»

Nel Vietnam la repressione come ai tempi di Van Thieu

Un ex soldato sudvietnamita, [illegible] mimetica, aspetta clienti per il suo ciclo-taxi a [illegible] Chi-minh

La recenti, disastrose inondazioni [illegible] il governo di Hanoi a lanciare un appello alla solidarietà internazionale. E' questa [illegible] prova per il popolo vietnamita che si aggiunge ai mali del regime. [illegible] governi ai quali verrà chiesta assistenza economica e alimentare intenderebbero sollevare ad Hanoi la [illegible] violazioni dei diritti dell'uomo.

[illegible] CHI-MINH — Dal [illegible] la legge che regna in Vietnam sulle garanzie dei diritti dell'uomo, e che [illegible] gola la sorte di decine, forse centinaia di migliaia [illegible] detenuti, [illegible] la legge [illegible] silenzio. A Hanoi e in quella [illegible] una volta si chiamava Saigon, ogni domanda a questo proposito viene considerata, nel migliore [illegible] «ostile», nel peggiore [illegible] un'intollerabile *«ingerenza nelle questioni interne del Vietnam»*.

E' dunque impossibile [illegible] un'idea anche solo [illegible] approssimativa [illegible] numero e della condizione dei prigionieri: ufficiali e funzionari [illegible] vecchio regime in «rieducazione», detenuti politici, religiosi buddisti e [illegible] lici, delinquenti «comuni».

Mentre il Vietnam [illegible] piede [illegible] guerra affronta al- [illegible] frontiere [illegible] Cina e la Cambogia, e, all'interno, la «quinta colonna» [illegible] i suoi «agenti», i servizi [illegible] sicurezza civili e militari regnano [illegible] di [illegible] sulla popolazione [illegible] e [illegible] del [illegible].

La situazione è [illegible] da giustificare il fatto che oggi [illegible] regime comunista di Hanoi, come ieri quello [illegible] munista [illegible] Saigon, ricorra sistematicamente [illegible] repressione, agli arresti preventivi [illegible] sulla base di semplici sospetti o di denunce? C'è un motivo perché il regime [illegible] innalzi [illegible] a dovere e [illegible] marcire nei campi di concentramento chi non si adatta [illegible] modello, aggravando l'odio e la disperazione? Domande di ieri come [illegible] oggi.

In [illegible] dell'aprile [illegible] avevo ipotizzato [illegible] numero di [illegible] collaboratori del vecchio regime detenuti, 40 mila dei [illegible] nel [illegible] Rifugiati e oppositori vietnamiti [illegible] Parigi hanno fornito, documentazione [illegible] un [illegible] volte maggiore: 800 mila prigionieri di [illegible] categorie.

Mutismo ufficiale

A queste denunce [illegible] del Vietnam oppongono [illegible] mutismo, oppure la propaganda. Il [illegible] può soltanto [illegible] lo [illegible] più pessimistiche. Del [illegible] il regime ha ufficialmente [illegible] a sostenere che l'avvocato Tran Van Tuyen [illegible] vivo e in [illegible] salute anche dopo la [illegible] morte in carcere. Un esempio che certo [illegible] a credere alle affermazioni [illegible] governo.

I dirigenti vietnamiti avevano dichiarato che, dopo un periodo di tre anni, i de- [illegible] campi di «rieducazione» [illegible] liberti sarebbero stati giudicati [illegible] tribunali popolari per i loro «crimini». [illegible] trascorsi tre anni e mezzo, la maggior parte dei prigionieri [illegible] nei campi. Nessuno, a quanto si sa, è stato formalmente processato.

D'altra parte, è evidente che la questione non dipende da una giustizia che pure [illegible] confonde con il potere, ma dalla buona volontà dei diciassette uomini che compongono l'ufficio politico del partito. La «rieducazione» non è una pena nel senso giuridico classico. E' una misura amministrativa illimitata imposta dai vincitori ai vinti, e non comporta quindi alcun giudizio formale.

Sembra inoltre che le autorità militari abbiano incominciato [illegible] trasferire i detenuti dai campi che esse gestivano a quelli dipendenti dalle istituzioni penitenziarie. Quale sia lo statuto dei «rieducati» dopo il trasferimento non si sa.

In occasione dell'anniversario del 2 settembre il governo di [illegible] alcune liberazioni: sembra che siano state fatte con il contagocce. [illegible] Sud in certi [illegible] gruppi di quattrocento detenuti circa [illegible] ma il numero varia [illegible] le dimensioni del campo) uno o due prigionieri [illegible] stati [illegible] in libertà. Neppure uno su cento ufficiali e funzionari vietnamiti spostati con donne [illegible] che dovevano [illegible] essere autorizzati a raggiungere la Francia una volta liberati era uscito dai campi alla fine di settembre.

Le visite, impossibili al Nord, [illegible] irregolari [illegible] Sud, a volte avvengono a distanza di tre-quattro mesi. La durata dei colloqui, davanti ai guardiani, varia [illegible] cinque a quindici minuti. [illegible] ciò è scarso, le [illegible] e le medicine generalmente non esistono neppure. E questo proposito però [illegible] precisare che [illegible] popolazione non è in condizioni migliori quanto a ristrettezze.

I soldati del Sud

Al Sud, in mancanza di una vera e propria rieducazione politica, gli [illegible] militari e funzionari [illegible] generale Thieu [illegible] costretti al lavoro [illegible] di disboscamento [illegible] giungla [illegible] di sterro, spesso vicini alla frontiera [illegible] la Cambogia, nelle province di Tay-Ninh [illegible] di Phuoc-long. [illegible] a [illegible] mila prigionieri hanno lavorato contemporaneamente in quest'ultima [illegible] provincia. Il ritmo [illegible] lavoro è elevato, le condizioni [illegible] sono dure, la malaria [illegible] endemica.

Al Nord, soprattutto nella regione [illegible] Yen-Bai, il freddo [illegible] la mancanza [illegible] cibo causano, secondo una fonte ben informata, *«una mortalità elevata»*. Dovunque [illegible] impiegano detenuti [illegible] operazioni [illegible] sminamento.

B. P. Paringaux

Copyright di «Le Monde» per l'Italia de «La Stampa»

(1. - Segue)

Sempre più drammatici gli scontri tra cristiani [illegible] palestinesi

Beirut si spegne sotto i bombardamenti tra i moniti e le iniziative per una tregua

La Siria ha ignorato l'intervento delle navi israeliane - Mentre giungono appelli internazionali, la capitale libanese [illegible] sta diventando un cumulo di macerie - Colpi di mortaio hanno colpito le ambasciate [illegible] Washington e [illegible] Bonn

BEIRUT — La Siria ha ignorato sia il primo intervento diretto israeliano che gli appelli internazionali per una tregua dei combattimenti nel Libano ed ha continuato a martellare con l'artiglieria pesante e i razzi il devastato [illegible] cristiano [illegible] Beirut e i suoi dintorni.

Per la prima volta al largo della capitale libanese giovedì [illegible] sono apparse navi [illegible] guerra israeliane che hanno bombardato il settore occidentale, musulmano, della città, chiaramente [illegible] ammonire i siriani a [illegible] fine all'offensiva contro i cristiani.

Nessuna conferma c'è stata delle [illegible] secondo cui i missili israeliani avrebbero colpito alcune batterie siriane. Perfino durante l'invasione israeliana [illegible] Libano meridionale lo scorso [illegible], [illegible] Siria che Israele evitarono accuratamente un confronto diretto che avrebbe potuto far scoppiare una nuova guerra in Medio Oriente. A Tel Aviv fonti governative che hanno chiesto di [illegible] l'anonimo hanno detto che il bombardamento è stato una rappresaglia per il tentativo [illegible] sabato scorso dei guerriglieri palestinesi di attaccare il porto [illegible] Eilat.

Anche [illegible] i cannoni siriani hanno continuato il bombardamento che secondo la Voce [illegible] Libano, [illegible] cristiana, ha ormai ridotto Beirut est ad un cumulo [illegible] macerie [illegible] quasi non c'è più [illegible] casa che non sia stata danneggiata».

Ieri [illegible] state colpite le ambasciate degli Stati Uniti e della Repubblica Federale tedesca. La bomba caduta davanti [illegible] cancelli dell'ambasciata americana ha ferito [illegible] persone. L'ambasciata tedesca è rimasta danneggiata ma non ci sono [illegible] vittime. Le due rappresentanze diplomatiche si trovano nel settore di Beirut controllato dai [illegible] siani.

La radio governativa libanese [illegible] ha diramato un [illegible] esto della forza di pace interaraba nel quale è detto che l'attacco notturno di [illegible] corazzati cristiani al ponte [illegible] Qarantina, tenuto [illegible] siriani, alla periferia settentrionale [illegible] è [illegible] respinto. Il ponte ha importanza strategica perché controlla le vie di rifornimento cristiane dirette al porto di Jounieh, 24 chilometri a nord [illegible] Beirut e l'hinterland cristiano sulle zone collinari dietro alla capitale.

Il fuoco dei siriani si è infatti esteso alle cittadine e [illegible] villaggi lungo la statale costiera che porta a Jounieh, Biblos e Dour e di Chwoufr sui monti, [illegible] chilometri a nord-est [illegible] Beirut. La completa interruzione delle comunicazioni nel [illegible] cristiano di Beirut ha [illegible] pedito di [illegible] il [illegible] delle perdite.

Il colonnello libanese Sami Khateeb della forza di pace della lega araba dominata dai siriani ha detto che i combattimenti cesseranno *«non appena le milizie smetteranno [illegible] sulle posizioni della forza di pace»*.

La [illegible] controllata [illegible] cristiani [illegible] lunga [illegible] 60 chilometri e largo [illegible] lungo le pendici occidentali della catena montuosa libanese che si alza [illegible] mare [illegible] nel [illegible] angolo sudoccidentale il [illegible] cristiano di Beirut.

Nonostante gli appelli provenienti da ogni parte i siriani sembrano decisi a portare a completa distruzione il settore cristiano.

La notte scorsa il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, ha annunciato di [illegible] inviato a Beirut il principe Aga Khan, ex alto commissario dell'Onu per i profughi. [illegible] [illegible] di [illegible] cordare una tregua. Il presidente americano Jimmy Carter [illegible] a sua volta inviato un messaggio al presidente siriano Assad (fino a ieri a Mosca) per esprimergli [illegible] profonda preoccupazione degli Stati Uniti.

Il primo ministro Selim el Hoss [illegible] espresso in [illegible] dichiarazione la gratitudine del suo [illegible] *«a tutti i Paesi e le parti interessate che si adoperano per concordare una tregua. [illegible] le notizie [illegible] stampa [illegible] alcune di queste iniziative — ha aggiunto — non [illegible] realistiche. Finora [illegible] libanese non ha ricevuto da nessuna parte alcuna proposta dettagliata per una [illegible] zione [illegible] fuoco. Il problema libanese può essere risolto [illegible] dai libanesi. La soluzione iniziale è finire in Libano e una soluzione deve riguardare tutti [illegible] aspetti del problema altrimenti non avrebbe valore»*. *(Agi-Ap)*

Assad ripartito da Mosca

[illegible] NOSTRO [illegible]

MOSCA — In attesa del [illegible] municato congiunto, una breve [illegible] dell'agenzia *«Tass»* dà notizia della conclusion[illegible] i colloqui tra i dirigenti sovietici e il presidente siriano Hafez el Assad. Accolto giovedì mattina [illegible] il massimo [illegible] riguardo, Assad ha subito incontrato Breznev e successivamente [illegible] è intrattenuto con il presidente [illegible] Consiglio, Kossighin, [illegible] il ministro degli Esteri, Gromyko, e, si dice particolarmente a lungo, [illegible] il ministro [illegible] Difesa, Ustinov. Tanto la *«Tass»* quanto le fonti diplomatiche siriane manifestano aperta soddisfazione.

I temi delle conversazioni erano scontati e sia il presidente sovietico, sia quello siriano li hanno riassunti nei discorsi augurali che si [illegible] scambiati nella serata di ieri l'altro [illegible] [illegible] del consueto banchetto di benvenuto. Giunto [illegible] rappresentante del «Fronte della fermezza», Assad ha sollecitato a nome di tutti i paesi arabi che ne fanno parte maggiori aiuti sovietici, sia economici, sia militari. Quindi ha riferito dettagliatamente [illegible] sullo svolgimento della grande [illegible] di [illegible] che ha respinto gli accordi raggiunti a Camp David tra Begin e Sadat, spiegando così quale sarebbe la linea di resistenza che gli arabi del «rifiuto» chiedono a Mosca di sostenere.

Secondo indiscrezioni non confermate, il governo sovietico avrebbe accettato d'inviare una [illegible] politico-diplomatica a Damasco nelle prossime settimane, per vedere da vicino una riorganizzazione degli aiuti alla Siria e agli altri [illegible] arabi del «Fronte». [illegible] è ripartito ieri sera da Mosca. l. z.

Sulla limitazione e controllo delle armi strategiche

Raggiunto l'accordo per i Salt II Presto la firma Carter-Breznev

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — *Il primo dicembre di quest'anno sarebbe la data fissata per l'incontro Breznev-Carter. L'incontro dovrebbe avvenire a Washington e in quella occasione i due capi [illegible] Stato firmerebbero l'accordo che conclude la lunga e difficile serie di negoziati tecnicamente chiamata Salt II, cioè le discussioni per la riduzione reciproca delle armi strategiche.*

L'informazione, trapelata dal Dipartimento di Stato, è data per certa anche se non ha ancora trovato conferma ufficiale. Questa notizia coincide con l'impressione che molti avevano tratto dall'ultimo incontro Gromyko-Carter-Vance [illegible] quell'occasione il colloquio fra il ministro degli Esteri sovietico e il presidente [illegible] era durato molto più del previsto. Inoltre Gromyko aveva deciso di [illegible] la partenza e [illegible] continuato a lavorare un giorno in più del previsto con il segretario di Stato americano, un fatto che [illegible] ha precedenti nella rigida agenda [illegible] diplomazia sovietica.

Si [illegible] detto allora che Gromyko era partito con un accordo, ma che quell'accordo non avrebbe potuto essere annunciato per due ragioni: il ministro degli Esteri sovietico aveva bisogno dell'approvazione finale [illegible] Mosca. E l'annuncio formale avrebbe dovuto essere riservato all'incontro [illegible] Breznev e Carter.

Alle domande su quei possibile incontro sovietici e [illegible] ricani [illegible] stati evasivi, al momento della partenza di Gromyko [illegible] Washington. Ma [illegible] scoraggiato l'ipotesi, né la possibilità che la data fosse imminente. Ora la data viene indicata nel primo dicembre e sembra straordinariamente vicina, [illegible] è pensato difficoltà che sono apparse [illegible] non risolte quando Gromyko e Vance si sono lasciati.

[illegible] anche su queste difficoltà e sulle soluzioni, già raggiunte e imminenti, [illegible] conosce un'analisi punto per punto. Per quanto riguarda ad esempio i bombardieri sovietici [illegible] che gli americani chiamano Backfire, l'Urss si impegna a dislocarli [illegible] evidentemente non pericoloso per il sistema difensivo degli Stati Uniti. Sarebbero state identificate insieme le modalità, le distanze e le caratteristiche di questa dislocazione.

Un'altra notizia, [illegible] natura psicologica [illegible] politica più che militare, sembra offrire conferma alle notizie ottimistiche che circolano sul prossimo accordo [illegible] Salt. Il negoziatore americano Paul [illegible] sarebbe [illegible] punto di dimettersi. Lo farebbe subito prima dell'incontro tra Breznev e Carter a Washington, oppure subito dopo la firma del trattato.

Poiché Warnke è [illegible] non [illegible] un abile e accanito negoziatore, ma anche un appassionato difensore della necessità [illegible] ridurre gli armamenti strategici, è ho sorpreso [illegible] sta [illegible] posizione, a volte accenti non diplomatici [illegible] confronti [illegible] «falchi» [illegible] Congresso, le dimissioni potrebbero sembrare un segno pericoloso e negativo [illegible] la notizia giungesse in un altro [illegible] Nella situazione che invece viene oggi descritto a Washington, le probabili dimissioni di Warnke suonano [illegible] una conferma del rapido processo [illegible] accostamento fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Da un lato [illegible] sua fatica di negoziatore non sarebbe più necessaria. Dall'altro [illegible] discreta scomparsa dalla scena, renderebbe più facile l'approvazione del trattato da parte di un Congresso che di Warnke non è mai stato amico.

f. c.

Gromyko sui Salt

MOSCA — Breznev è pronto a incontrarsi con Carter quando il nuovo trattato sulla limitazione delle armi strategiche sarà pronto per [illegible] firmato. Lo [illegible] detto in [illegible] dichiarazione alla televisione sovietica [illegible] il ministro degli Esteri Gromyko.

Gli Stati Uniti, ha detto Gromyko, hanno fatto «alcuni passi [illegible] direzione corretta necessaria» durante i colloqui che [illegible] ha avuto recentemente con Carter e il segretario di Stato Vance. [illegible] però che i progressi non bastano «per consentirci di dire che il problema sia già risolto».

La seconda (e più impegnativa) tappa del viaggio "triangolare,,

Berlinguer è a Mosca: oggi primi colloqui con Suslov e Ponomariov, lunedì da Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Non [illegible] riserbato sorprese per nessuna l'arrivo di Enrico Berlinguer a Mosca. L'aereo della compagnia [illegible] bandiera sovietica [illegible] è [illegible] trasportava [illegible] Parigi è giunto puntualmente. Come previsto il segretario del pci non ha rilasciato dichiarazioni di sorta. Non ha escluso, tuttavia, di poterlo fare nei prossimi giorni. Dipenderà, probabilmente, dall'andamento dei colloqui con i dirigenti sovietici che è venuto ad incontrare. Il calendario è fitto. Già oggi vedrà Suslov e Ponomariov, lunedì Breznev. Domani sarà giornata di riposo. Ma non è certa.*

L'attesa ieri, per i giornalisti accreditati nella capitale [illegible] vietica, era cominciata fin dalla mattinata. La maggior parte di [illegible] l'hanno trascorsa passando da un ufficio del ministero degli Esteri ad un altro [illegible] Comitato Centrale del pcus, senza riuscire a sapere se sarebbero stati infine ammessi alla sala riservata dell'aeroporto in cui transitano le personalità in arrivo. Nessuno dei numerosi funzionari interpellati diceva [illegible] sapere chi dovesse [illegible] rilasciare le eventuali autorizzazioni. Infine, per una volta, tutto [illegible] poi stato sorprendentemente semplice. [illegible] l'ingresso della saletta «Vip» i corrispondenti italiani [illegible] stati regolarmente segnalati [illegible] chi di dovere ed hanno potuto entrare senza problemi.

All'interno l'atmosfera [illegible] perfino cordiale. Zagladin, dell'Ufficio esteri del pcus, il direttore della «Pravda», Viktor Afanasiev, e numerosi altri funzionari del Comitato Centrale scambiavano volentieri quattro chiacchiere in attesa dell'aereo.

Siamo usciti sulla pista qualche minuto prima delle [illegible] L'«Ilyushin 62» con a bordo la delegazione del pci stava portandosi sotto l'aerostazione. Aperti i portelli, il primo a scendere sotto [illegible] pioggia battente [illegible] stato Berlinguer, seguito da Tolò e Rubbi. In quello stesso istante, avvertito per radiotelefono, è apparso Boris Ponomariov, responsabile dell'Ufficio esteri. Strette di mano e qualche abbraccio, [illegible] i funzionari minori provvedevano agli ombrelli.

Berlinguer aveva [illegible] aspetto riposato. Ha salutato cordialmente i giornalisti italiani, quindi si è subito allontanato per raggiungere un locale [illegible] riparazioni. Già al riparo dall'occhio indiscreto dei corrispondenti, [illegible] sono stati i tradizionali brindisi di benvenuto. Quindi Berlinguer e gli altri si sono allontanati in automobile.

Sui motivi del viaggio permane qualche indiscrezione incontrollabile [illegible] molte ipotesi. Sembra che non sia stato deciso così all'improvviso, ma soltanto anticipato di qualche settimana. A concordarne la tappa moscovita, senz'altro la più significativa se non l'unica che davvero conti, è stato il direttore della «Pravda». Viktor Afanasiev, in occasione della sua recente visita in Italia [illegible] per prendere parte ai festival dell'«Unità» [illegible] Genova. Con lui, Berlinguer ha anche fissato l'elenco dei temi da trattare.

Non si rischia certo di sbagliare avvertendo che tra questi ci sono le prossime elezioni per il Parlamento europeo, il ruolo dei rapporti tra pci, pcus e socialdemocrazie europee, quella tedesca in particolare, [illegible] relazioni intercomuniste dopo l'apertura europea di Hua Kuo-feng. Oltre, [illegible] ovviamente, alla situazione interna [illegible] e sovietica e al prossimo congresso del pci.

Meno facile individuare il tema centrale della visita. I sovietici non avrebbero [illegible] to che questo [illegible] nell'opportunità di [illegible] riaffermazione dei legami dei comunisti italiani [illegible] l'Unione Sovietica, di fronte [illegible] base del partito italiano scioccatato dall'attuale linea [illegible] segreteria. Una [illegible] propagandistica precongressuale, tutto [illegible] uno interno di partito per Berlinguer e i suoi. Ma resta [illegible] fatto che il segretario [illegible] pci ha con ogni [illegible] legato le tappe di Parigi e Belgrado a quella di Mosca, proprio per suggerire quella posizione mediana che egli sostiene [illegible] voler mantenere e che in questo presente [illegible] come una capitale alla stregua delle altre. Nelle intenzioni [illegible] un itinerario che traccia la geografia [illegible] una «terza via» ancora imperscrutabile nei suoi termini politici.

Livio Zanotti

Laburisti britannici concluso il Congresso

LONDRA — I laburisti britannici [illegible] concluso ieri a Blackpool il loro congresso [illegible] lo una clamorosa rottura tra il partito laburista e il governo in carica sullo scottante problema [illegible] controllo dei salari.

Lo scontro, concretizzatosi con una mozione ufficiale contro la «disciplina salariale» voluta [illegible] governo [illegible] James Callaghan, è non soltanto p[illegible]ale, ma perfino in vista delle elezioni generali. Entrambe le parti hanno quindi lasciato la porta aperta ad ulteriori «discussioni».

Queste cominceranno già la prossima settimana, quando si riunirà il «comitato [illegible] collegamento» [illegible] il partito laburista e i sindacati, i capifila dell'opposizione alla «disciplina salariale». Entrambe le parti hanno però riaffermato [illegible] proprie posizioni.

[illegible] mandato gli suoi cari

Luigi Lavezzero

di anni 67

ex[illegible] Fiat

Lo piangono la moglie **Margherita**, le figlie Gina con Walter, Marinella con Vittorio e famiglia, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi [illegible] ore 14,30 dalla parrocchia Maria Ausiliatrice

— Torino, 6 ottobre 1978 (via Cigna 181

Mario, Alessandro, Francesca, Guido, Cecilia, piangono il loro caro nonno

Ivrea, [illegible] **Margherita** e Maria Luisa con le rispettive famiglie piangono il loro parsimonioso barba VITALI

La scomparsa del suo «Presidentissimo» colpisce la Soc. Sportiva Pro-Ivrea che si unisce al dolore della famiglia

Si unisce al dolore dei famigliari gli amici **Scarlassa e Ruggieri.**

Ora [illegible] riposa in pi[illegible]

Carla Scanavino

Lo piangiamo: genitori, fratelli, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Nanda per l'amore dimostrato a Nina Sudero, ai prof. Milanetti e Pinna Pintor e a Suor Speranza per le amorevoli cure. I funerali oggi ore 17,30 partenza da corso Turr[illegible] 2) — Torino, 7 ottobre 1978.

Laura Gioia affettuosamente [illegible] stima e Giuliana Pier Giorgio nel loro immenso dolo[illegible]

Con amore profondamente addolorate le famiglie Giovanni e Franco Sperone partecipano al grave lutto.

Nice e Silvia Montrasi [illegible] partecipano al grande dolore.

Si[illegible]ticolo è mancato

Anna Silter ved. Fedretti

Addolorati, ma confortati dal pensiero che Dio premia una vita dedicata con amore costante alla famiglia lo annunciano le figlie **Miranda, Viviana, Edda**, Clemente con il marito **Andrea Malaguta**, i nipoti amatissimi **Annamaria** con il marito **Bruno Bottazzini, Giorgio, Daniela**. Funerali oggi, 7 ottobre ore 14,30, partenza dal via Bu[illegible] 28

— Torino, 7 ottobre 1978

Teresa Bertarello partecipa al dolore di **Miranda, Viviana, Edda** e Clemente per la scomparsa del caro[illegible] MAMMA

[illegible] mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Iula Bonelli

[illegible] mancata Affranti dal dolore la piangono il figlio **Giampaolo**, il fratello Mario, il fratello **Leonardo** con la moglie **Daniela** e il figlio **Antonio**, nipoti, pronipoti tutti. Un ringraziamento particolare ai prof. Nazzi e tutto il personale funerario venerdì 6 ore 13,30 da via Sacchetti.

— Torino, 7 ottobre 1978

Giordano e Piramide unita Eternità e Memoria di Torino sentitamente partecipano al lutto dei rag. Giampaolo Bonelli per la scomparsa della MADRE

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Marcellino

anni 69

Ne danno dolorosa partecipazione: il marito **Carolino**, i figli **Romeo, Rodolfo, Calisto** e **Ilario**, parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla famiglia Martignetto. Funerale oggi ore 14,30 da via San Quirino 6, Servizio Pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 ottobre 1978.

Cristo turchetto è mancata l'ultima bisnipote di

Anna Cerutti ved. Bergamaschino

Ne danno il triste annuncio la sorella Teresa, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Cuore Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1978

I [illegible] via **Amerigo Vespucci** 31 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Erminio Accornero

— Torino, 7 ottobre 1978

Col conforto della fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde [illegible]

ved. Perotto

L'piangeranno con dolore la figlia Jolanda, col marito **Giovanni Bruna** e figli **Claudio** e **Massimo**, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma partirà lunedì 9 ottobre alle ore 8 dall'ospedale Mauriziano e proseguirà per Cavallermaggiore (dove avranno luogo i funerali alle ore 10

— Torino, 7 ottobre 1978

Sono affettuosamente vicine a Severina la famiglia Savio, Chiamenzo e Maitland per la scomparsa di

Clotilde Cavallito

ved. Perotto

— Torino, 8 ottobre 1978

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tomasina Germana Cipollina

ved. Bozzo

Le annunciano addolorati, le sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 8,45 ospedale S. Giovanni Vecchio. La benedite e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1978.

Maria Teresa Chiesio Vinciguerra partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara signora

Germana Cipollina

ved. Bozzo

— Torino, 8 ottobre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Quarello

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, fratello Guglielmo, nipoti e pronipoti tutti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 Parrocchia S. Stimmate. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 ottobre 1978.

I coniugi Ezio e Augusta Martinetti sono vicini a Tina per la perdita del caro **UMBERTO.**

Roberto, Dina, Piero Mosso si uniscono al dolore di Tina per la scomparsa del caro **BEATO.**

Condomini e inquilini di via Principessa Clotilde 39 e 37 bis partecipano al lutto della famiglia.

Marito dei coniugi religiosi e mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Garelli

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, le figlie **Margherita** vedova Fornasari, Adriana con il marito Terranella, i nipoti Gianluca, Maria e famiglia, fratello Dino, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta in via Sansovino, Gerbido Mollinetto, sabato 7 ottobre ore 14, proseguirà per Rocchetta Ligure (Alessandria) dove avranno luogo i funerali ore 16. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Pizzo 36 To. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1978

Loreto Lacca, profondamente riconoscente per la scomparsa di

Pierino Ozzello

partecipa commosso al grande dolore della signora Gina e della famiglia tutta per l'irreparabile perdita

— Cinzano, 7 ottobre 1978.

Gabriella e Fabrizio Fabbri partecipano al grave lutto di Augusto per la scomparsa di

Quirico Piga

— Torino, 6 ottobre 1978

I [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Anna Bianco

ved. Astegiano

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti e pronipoti. Funerali oggi 7 ottobre ore 10,15 da via Tirreno[illegible] 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1978.

Il 6 ottobre è serenamente mancata

Luigia Piccati

marchesa Maffei di Boglio

A funerali avvenuti, per sua desiderio, ne danno il doloroso annuncio il figlio Ferdinando con la moglie Marcella Valfrè di Bonzo e la figlia Anna e Franco.

— Pinerolo, 8 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Gaeana ved. Di[illegible]

detta Giovanna

Angosciati lo annunciano le figlie Felicita, il genero Amedeo De Simone, i nipoti Saverio, Franca con il marito Michele Turinetto ed il piccolo Andrea. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,15 partendo dall'abitazione in Lungo Po Antonelli 109.

— Torino, 6 ottobre 1978

La famiglia Terzuolo partecipa al[illegible]

Si uniscono al dolore di Franca e famiglia: Claudio e Mario Bertolino, Maria Carla Visconti, Piero Chiriotto e famiglia

Le famiglie Bay, De Giorgi, Ponso, Rossi, Terreno, unite affettuosamente stanno a Cloetta e famiglia.

Tragicamente è scomparsa

Franca Curato

in Pastorino

Straziati ne danno il triste annuncio il marito Gino Pastorino con piccolo Marco, i genitori, il fratello Ottavio con la moglie Tiziana, la nonna, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi 7 c.m., alle ore 16, in Casale parrocchia del Valentino.

— Casale Monferrato, 6 ottobre 1978

Stefano e Silvia Bianco partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita della cara **FRANCA.**

E' mancata ai suoi cari

Rosa Lassandro Indelicati

Ne danno il triste annuncio i figli Franca, Arcangelo, Angelo e Pino, parenti, nipoti e pronipoti tutti. Funerali lunedì 9 ore 8,30 ospedale Maria Adelaide. La salma proseguirà per Venezia

— Torino, 6 ottobre 1978

Mario Tosetti con la mamma, **Alba Maestra**, si uniscono al dolore dell'amico Pino

Nina e Beppe Sabra, Rosa Chiappo prendono parte al dolore dell'amico Pino.

Graziella Argeri volta al dolore di Pino per la perdita della sua **MAMMA.**

E' mancato improvvisamente

Vincenzo Di Raimondo

di anni 70

Addolorati l'annunciano i figli Mario e Nadalia, nuora, genero, nipoti, fratello e famiglia. Funerali: partenza 7 ottobre ore 14,30 da via Marsigli 28

— Torino, 6 ottobre 1978.

Mario e Gabriella Carena, profondamente addolorati sono vicini a Nuccio.

Profondamente è mancata

Amantina Fantini

ved. Felicetti

Ne danno partecipazione la sorella, fratelli, cognati, nipoti. Funerali oggi alle ore 15 da Corso Luigi[illegible] Savoia 120

— Torino, 7 ottobre 1978.

Partecipano al grande dolore dei famigliari di

Giuliano Carrera

i Colleghi ed Amici della Fiat Veicoli Industriali, stabilimento Spa e stabilimento Teksi.

— Torino, 8 ottobre 1978.

E' mancata

Anna Bianco

ved. Astegiano

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali oggi 7 ottobre ore 10,15 da via Tirreno[illegible] 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1978.

Il 6 ottobre è serenamente mancata

Luigia Piccati

marchesa Maffei di Boglio

A funerali avvenuti, per sua desiderio, ne danno il doloroso annuncio il figlio Ferdinando con la moglie Marcella Valfrè di Bonzo e la figlia Anna e Franco.

— Pinerolo, 8 ottobre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Carnino n. Bianco

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico Barbero, la figlia Anna, il genero Luigi Bonelli, il fratello e cognata, la cara Rosanna, nipotini, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 c.m., ore 15,30 partenza da via Reggio 136 Nizza Mon[illegible] ma opera di bene.

— Venaria, 6 ottobre 1978.

E' mancato crist[illegible]amente di tutti cari

Romolo [illegible]

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, il nipote, sorella, cognate, parenti tutti. I funerali a Rivalba, oggi ore 15. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Prinetti e al dott. Brondino

— Rivalba, 7 ottobre 1978.

RINGRAZIAMENTI

Lucia Cupulo ved. Fina

La famiglia sentitamente ringrazia tutti di intervenuti il novembre ore 9 Parrocchia S. Barbara

— Torino, 6 ottobre 1978

ANNIVERSARI

1970 — 1978

[illegible] **Berletto**

Maria Teresa Ferrero

La nostra vita fu spezzata quando tutto vi sorrideva, la morte vi portò lassù ma non vi scordò da noi. I vostri genitori con grande amore e rimpianto vegliano il ricordano il lieto domenica 8 ottobre ore 10,30, chiesa S. Elia via S. Donato 35.

1970 — 1978

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Filippo Oggero

la famiglia lo ricordano profondo rimpianto.

[illegible] **Vittorio**

Ogni più il ieri meno di domani pure eterno Rosacroce (Tarocchi) S. Maria S. Vito, 8 ottobre ore 10,45.

— Torino, 7 ottobre [illegible]

1970 — 1978

Rinaldo Marenzana

Un [illegible] che non si spegne.

1958 — 1978

Miranda Battelli

I suoi cari la ricordano

1977 — [illegible]

dott. Giuseppe Rosso

[illegible] nel cuore dei suoi [illegible]

1975 — 1978

dr. Vittorio Dal Vero

Con rimpianto senza fine.

1974 — 1978

Cesare [illegible]

I suoi cari lo ricordano.

— [illegible] 8 ottobre [illegible].

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCO signora 35-40 anni per lavoro fisso. Tel. 817.855 oggi ore 15-19.

A.A. CERCO abile parrucchiere ottima retribuzione pressi ell Furnaio c. Orbassano n. 226.

A. SIGNORE solo offrir alto stipendio e trattamento famigliare a signorina più giovane cassiera bar Stazione Fiat Tel. 278-600.

A assistenti agenti assicurativi per inizio lavoro organizzato rivolgersi per informazioni piazza Madama Cristina 3/A

A coniugi pensionati offresi alloggio custodia spese villa posta Lucento per custodia cultura orto ecc. Telefonare Tel. 790 898

ABRUZZESA lavorante confezione macchine cercasi libera subito possibilmente lavorazione particolare buon uomo donna pratichissima creazione campionario scrivere: «Pubblicompass 7518 — 10100 Torino».

ACCONCIATURE, cerco aiutante 16-17enne capace piega e corsi addetti trattamenti. Tel 366433 ore pasti 369790

ACCONCIATURE Unisex cerca apprendista capace abbia frequentato un corso professionale. Via Alessandria 18 To Tel 272.313 - 277 649

ACCONCIATURE cerca ragazza apprendista. Tel. 692.495 ore pasti

AGGIUSTATORE, calibrista, 3° tornito e un fresatore 3° o 4° livello cercasi subito retribuzione. Tel. 339.889

AGGIUSTATORI meccanici 4° e 5° livello cercansi anche addetti metalmeccanica Nichelino. Telefonare 627.0977.

APPRENDISTI per catalogo pelliccame cercasi Telefonare 328.364

ARTIGIANO azienda carpentieria specializzata conoscenza disegno apprendista intelligente lunga preparazione. Tel. 241362.

ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per lavoro interno. Via Sacchi 34 II

AUTISTA minimo pat. C, preferiti autisti e addetti disposto anche cambio servizi cercasi subito. «Pubblicompass 8107 — 10100 Torino».

AUTISTI patente D massimo lustro Mallei solo con libretti e massimi dei seguenti mesi: estivi 40 mesi, speciali, referenze inconfondibili, libretti dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 16,30 alle 11,30. Telefonare ai 766.885.

AUTISTI volenterosi zona sotto diciotto anni capaci lavori facili Regalo preferenza ad esperti possibilità piccolo permesso di autotrasporti buon trattamento distinguere referenze a: «Pubblicompass 8110 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA sopra Chieri cerca giardiniere custode con patente kg. 877866

AUTORIMESSA cerca meccanico pratico referenziato con possibilità alloggio al solo interessato tel. 530679 dopopranzo 8

AUTORIMESSA cerca garagista possibilmente coniugato pratico specializzato auto importate offresi vitto alloggio stanza bagno via San Quintino n. 7 Tel. 543 086.

A meccanico cerca locazione capace attrezzatissimo Ghersi Tel. 260912 2466639.

AZIENDA metalmeccanica Pinerolese assume subito saldatori specializzati lavorazioni particolari buon uomo donna possibilità crescita condizioni campionario scrivere: «Pubblicompass 7518 — 10100 Torino».

ACCONCIATURE, cerco aiutante 16-17enne capace piega e corsi addetti trattamenti. Tel 366433 ore pasti 369790

ACCONCIATURE Unisex cerca apprendista capace abbia frequentato un corso professionale. Via Alessandria 18 To Tel 272.313 - 277 649

ACCONCIATURE cerca ragazza apprendista. Tel. 692.495 ore pasti

AGGIUSTATORE, calibrista, 3° tornito e un fresatore 3° o 4° livello cercasi subito retribuzione. Tel. 339.889

AQUILISTA TORI meccanici 4° e 5° livello assumonsi anche addetti metalmeccanica Nichelino. Telefonare 627.0977.

APPRENDISTI per catalogo pelliccame cercasi Telefonare 328.364

ARTIGIANO azienda carpentieria specializzata conoscenza disegno apprendista intelligente lunga preparazione. Tel. 241362.

ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per lavoro interno. Via Sacchi 34 II

AUTISTA minimo pat. C, preferiti autisti e addetti disposto anche cambio servizi cercasi subito. «Pubblicompass 8107 — 10100 Torino».

AUTISTI patente D massimo lustro Mallei solo con libretti e massimi dei seguenti mesi: estivi 40 mesi, speciali, referenze inconfondibili, libretti dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 16,30 alle 11,30. Telefonare ai 766.885.

AUTISTI volenterosi zona sotto diciotto anni capaci lavori facili Regalo preferenza ad esperti possibilità piccolo permesso di autotrasporti buon trattamento distinguere referenze a: «Pubblicompass 8110 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA sopra Chieri cerca giardiniere custode con patente kg. 877866

AUTORIMESSA cerca meccanico

Al Salone sono cadute le motivazioni emotive degli anni scorsi

Parigi, le nuove vie dell'automobile sono adesso la tecnica e l'economia

Evidenti gli sforzi dei costruttori per contenere consumi e costi di esercizio - Il controllo delle emissioni nocive si aggiunge ai fattori di sicurezza - Le novità viste alla rassegna francese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Concludiamo la rassegna delle principali novità presentate in questi giorni al Salone di Parigi, novità che sono tali in virtù di semplici operazioni di restyling o di più importanti miglioramenti tecnici o funzionali. E' il caso della Ford Escort, costruita dalle filiazioni tedesca e britannica della Casa di Detroit. La Escort è un modello fortunato, sulla breccia da 11 anni e 8 milioni di vetture vendute ancora lusinghieri, ma che comincia appunto a sentire il peso dell'età. Adesso ha ricevuto una «rinfrescata» alla carrozzeria, dentro e fuori; i motori sono sempre offerti in 4 cilindrate: 1100, 1300 e 2000, quest'ultimo sulle versioni sportive.

Altra operazione sulla gamma Volvo, che è contrassegnata da un ottimo lavoro di aggiornamento stilistico e che allo scalino più basso (il modello medio-leggero 343) offre in alternativa alla trasmissione automatica il cambio meccanico a quattro marce. Della nuova Volvo Diesel sei cilindri abbiamo parlato nei giorni scorsi.

L'altra Casa svedese, la Saab, ha trasformato la precedente berlina tipo 99 nella 900, più lunga e spaziosa, coi motori a quattro cilindri nelle due o tre diverse potenze: rispettivamente 108, 118 e 145 cavalli, in quest'ultimo caso ottenuti attraverso la sovralimentazione con turbocompressore, dispositivo che la stessa Saab aveva introdotto per prima, su vetture da turismo, già due anni or sono.

Dell'industria francese ricordiamo le nuove versioni del coupé Peugeot 104 S con motore di 1300, offerto al precedente 104 ZS che conserva il 1100; la Renault 30 TX con il motore a cilindri a V da 2664 cc a iniezione elettronica Bosch K-Jetronic, che ha portato la potenza a 142 cavalli. Inoltre è stato adottato un cambio a cinque marce.

La Chrysler-Simca espone le già annunciate versioni SX e 1309 SX, con motori di cilindrata aumentata rispettivamente a 1442 e 1442 cc e, per la prima, con l'adozione di un cambio automatico a tre velocità e di un programmatore elettronico che molte funzioni per la regolazione della marcia e dei consumi. Inoltre, un dispositivo di alta tecnologia, studiato anche questo negli Stati Uniti, consente di stabilizzare automaticamente la velocità.

Citiamo ancora la Rover 2600, grande berlina del gruppo British Leyland, con il motore di tre litri e mezzo, ma adesso anche con un nuovo propulsore a sei cilindri in linea, più «economico». La differenza di prezzo fra l'una e l'altra è sensibile: 52.500 franchi (con un cambio meccanico) e 60.450. Con cambio automatico, oltre mille franchi in più. E, per finire, il modello Polonez della Polski, che è la precedente berlina sulle classico derivata dalla Fiat 125 ma con una moderna linea fast back disegnata a Torino. Il motore è sempre il 1500 di origine Fiat. Costa 36.500 franchi.

Quali conclusioni trarre da questo Salone? I motivi di fondo della ripresa si riscono in buoni risultati industriali e commerciali per quasi tutti i maggiori paesi produttori, e tuttavia non poche nubi all'orizzonte nel campo dell'autoveicolo industriale, specie nel settore degli autocarri pesanti e medio-pesanti; è un sintomo preoccupante perché strettamente legato all'andamento dell'economia.

Un aspetto, non nuovo ma da ribadire, è che oggi nell'industria e nel mercato dell'automobile prevalgono, com'è giusto, le motivazioni tecnico-economiche su quelle che fino a pochi anni fa sembravano predominanti: di fronte alla difficoltà di controllo dei costi e dei prezzi (in Francia sono stati da poco liberalizzati, e c'è stato un adeguamento immediato, da mettere anche in relazione le variazioni dei cambi, specie nei confronti del marco tedesco e dello yen), sono evidenti gli sforzi dei costruttori per contenere i consumi di carburante e soprattutto i costi di esercizio.

Non solo: mentre i fattori di sicurezza, dopo i continui progressi dell'ultimo decennio hanno ormai largamente superato il livello sperimentale e oggi contribuiscono ad elevare l'affidabilità globale dell'automobile, va avanti — pur attraverso a difficoltà che incidono severamente sui costi di produzione — nel campo del controllo delle emissioni nocive, che dovrebbe a sua volta raggiungere la prima metà degli Anni Ottanta risultati ottimali.

Ferruccio Bernabò

Due Diesel a Parigi: l'americana Oldsmobile (in alto) e la 131 2500 Panorama

Con il calcolatore della Horizon

Premi il bottone e sai il consumo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Lanciato negli Stati Uniti un anno fa, il calcolatore di bordo per l'automobile è arrivato anche in Europa; e adesso lo offre la Simca SX esposta al Salone di Parigi. Il calcolatore ha un piccolo pannello con luminori e otto tasti, molto simile quindi ai vari calcolatori tascabili e con cui siamo in tempo abituati. Con un bottone si passa o con l'altro si sceglie l'unità di misura metrica o anglosassone), che le vetture sono costruite per tutti i mercati.*

L'apparecchiatura contiene un orologio ci cui indicazioni si hanno premendo il primo bottone; c'è poi un misuratore della velocità, collegato al tachimetro della vettura, ed un originale dispositivo per misurare la benzina consumata in viaggio.

Premendo ciascuno dei cinque bottoni fila in basso il primo è quello dell'ora già citato), si ottiene istantaneamente l'indicazione del tempo trascorso da quando si è partiti, o meglio da quando si è azzerato l'apparecchio, la distanza percorsa in questo tempo, la benzina consumata (in litri) e poi il consumo medio e la velocità media.

Diventa così facilissimo controllare l'andamento del viaggio per stare nei tempi e nelle medie che ci si sono prefissate. Inoltre è anche utile per osservare come aumenta o diminuisce il consumo medio di benzina, in base al modo di guidare ed alla velocità che si tiene.

Vorremmo aggiungere che questo apparecchietto può essere anche un affascinante passatempo per i ragazzini e tutte le età che si trovino accanto al posto guida. Il primo di questi calcolatori venne lanciato lo scorso anno dalla General Motors sulla Cadillac Seville, che io monta tuttora; è di tipo un po' più complesso di quello descritto, in quanto i bottoni sono 12, offrendo qualche informazione in più.

Per esempio il consumo medio viene indicato per l'intero viaggio e quello istantaneo si riferisce agli ultimi secondi. Si possono inoltre inserire informazioni esterne come in un comune calcolatore, per esempio, quanto tempo e quanta benzina occorrono per percorrere un certo tragitto e, viceversa, quanto tempo manca all'arrivo procedendo alla stessa velocità media.

L'indicatore digitale serve inoltre per indicare il numero di giri del motore, la temperatura dell'impianto di raffreddamento e la tensione della batteria, a richiesta del guidatore per mezzo dei corrispondenti tasti.

Gianni Rogliatti

Economiche e robuste ma con briose prestazioni

Ed ora le Fiat 131 Diesel sembrano andare a benzina

Con le nuove 131 Super e Panorama Super di 2500 cc la gamma delle vetture Fiat con motore Diesel sale a quota sette. Una gamma che comincia ad essere notevole e che conferma l'interesse della Casa torinese per questo tipo di motore, ormai in questi ultimi anni ha conosciuto in Europa buoni sviluppi.

I modelli Diesel Fiat sono cinque 131 (2000 L, 2000 CL, Panorama CL, 2500 Super e 2500 Panorama Super) e due 132 (2000 e 2500). In altri termini, cinque berline e due vetture tipo «station wagon» con due diverse motorizzazioni.

I modelli al Salone di Parigi sono dal «trapiantato» 131 del propulsore in precedenza soltanto sulla 132. Questa operazione che innesta un motore più potente della gamma sulla vettura meno pesante ha permesso di avere versione ad elevate prestazioni, con caratteristiche di brillantezza e di vivacità insolite nelle auto a gasolio.

Naturalmente, la 131 Diesel 2500 Super è la più briosa della serie. Qualche dato. Essa percorre il km da fermo in 37"8 e passa da 0 a 100 l'ora in 18" contro, rispettivamente, 1'42"1 e 25"5 della 131/2000 e i 38"6 e i 18"5 [illegible]. Sono tempi interessanti anche per molte vetture che marciano a benzina, con consumi ben differenti. Con la 131/2500 basta un litro di gasolio per coprire, alla velocità di 100 l'ora, oltre 15 chilometri e quasi 12 chilometri a 120 l'ora.

Rispetto a quello usato sulla 132, il 2500 della 131 non presenta modifiche. Si tratta di un quattro cilindri di 2445 cc in grado di sviluppare una potenza massima di 72 CV DIN a 4200 giri/min; la coppia massima è di 15 kgm a 2400 giri/min e il rapporto di compressione è di 22:1.

E' un aspirato a precamera di turbolenza ad alto rendimento, sviluppato espressamente per l'impiego automobilistico pur conservando l'impostazione strutturale dei vari Diesel. Prodotto dalla Sofim (società creata da Fiat, Alfa Romeo e Saviem) a Foggia con tecnologie di avanguardia, è stato sottoposto a «test» di affidabilità e durata assai severi.

La 131 Diesel pesa 1100 kg contro i 1000 della 132. Si ha così un rapporto peso/potenza migliore, uno dei più bassi nella categoria medio-superiore, tanto ricca di modelli.

Le due nuove 131/2500 offrono anche un elevato grado di confort. Gli allestimenti interni sono ripresi da quello della Supermirafiori. L'aspetto esterno è il medesimo delle versioni a benzina, a parte il rialzo del cofano per alloggiare il motore e i quattro fari circolari allo iodio al posto di quelli rettangolari.

Sul mercato italiano le 131/2500 saranno messe in vendita dal prossimo gennaio. I prezzi non sono noti, ma dovrebbero essere assai competitivi.

Michele Fenu

Coupé Bmw immagine di marca

— Sotto il punto di vista della tecnica pura la novità più stimolante del salone è il coupé Bmw contrassegnato dalla sigla M1. E' a motore centrale, un 6 cilindri in linea di 3453 cc con doppio albero a camme in testa e quattro valvole per cilindro, a iniezione. Il disegno della carrozzeria, realizzata in vetroresina, è dovuto alla matita di Giorgio Giugiaro, titolare della Ital Design, che provvederà alla costruzione in serie delle scocche.

La storia di questo modello è abbastanza singolare. Motore a parte, meccanicamente il prototipo era stato studiato a suo tempo dalla Lamborghini, che avrebbe dovuto anche costruirlo in pre-serie di autotelai. Poi ci furono ritardi e incomprensioni, per cui la Bmw denunciò il contratto. Adesso, il motore è costruito dalla stessa Bmw.

La M1 viene offerta in due versioni: «di serie», con 277 cavalli di potenza, peso di 1300 kg e velocità dichiarata di 263 km/h; «competizione gruppo 4», con 470 cv, 1020 kg e 310 km/h; e infine «competizione gruppo 5», con cilindrata ridotta a 3200, ma con motore sovralimentato da turbocompressore: la potenza sale addirittura a 850 cv. Con quest'ultima versione (che parte da oltre 50 milioni di lire) la Bmw parteciperà già nella stagione 1979 alle gare riservate alle «Silhouettes».

Herr Avenarius, direttore delle relazioni esterne della Bmw, giustifica l'iniziativa: «Per la Bmw è anzitutto una questione di prestigio, la dimostrazione delle sue capacità tecniche e di [illegible] zione. Non più che risultati commerciali diretti, noi ci aspettiamo dalla "M1" — quando la impiegheremo nelle gare di velocità — grandi benefici per l'immagine della marca nel mondo. Del resto, aggiunge, il motore di questa macchina è derivato dai 6 cilindri che equipaggia il coupé 635 CSI, la più prestigiosa delle gran turismo Bmw».

f. b.

AVIAZIONE - Sarà il [illegible] del famoso G.91 del prof. Gabrielli

Un super jet tattico da qui al 2000

Come sarà l'AM-X, la denominazione provvisoria del jet tattico che darà il cambio al Fiat G.91? L'aereo progettato dal prof. Gabrielli ha molte ore davanti a sé per la sua efficienza. «*Un primato — dice il gen. Mura, [illegible] dante delle 1ª Regione aerea — che non credo sia stato raggiunto da altri apparecchi da combattimento*». Ma la tecnologia e le esigenze non sono più quelle dell'epoca in cui fu concepito il prototipo volò la prima volta a Caselle nel '56) e il G.91 deve avere per l'85 un [illegible].

Allo studio preliminare dell'AM-X si dedicano i progettisti di Aeritalia e Macchi. Aeritalia è ora impegnata con le industrie britannica e tedesca nella realizzazione del potente Tornado alla variabile (per il motore, la turbina RB.199, vi è la cooperazione di Fiat Aviazione) e nella costruzione dell'ultima «creatura» del prof. Gabrielli, il turbo da trasporto medio [illegible]. Macchi fabbrica il jet d'addestramento per sostituire il famoso MB.326, venduttissimo anche all'estero.

«*Il programma AM-X* — dice il gen. Mura — *darà lavoro per molti anni alle nostre maestranze; assicurerà inoltre la continuità di una tradizione e capacità tutte le fasi di sviluppo di un aereo ormai ben radicata nell'industria nazionale. E' perciò escludere la produzione in licenza di un apparecchio progettato all'estero*. I costi sarebbero molto più elevati e l'esborso sarebbe valuta costituirebbe un disavanguamento per nostra precaria bilancia dei pagamenti.

Dell'AM-X è ancora poco. A decollo corto e facile [illegible] il G.91, peso massimo di 11 tonn. (6,5 il predecessore) e un motore dalla spinta di 4 tonn. (3,27 il G.91) dal consumo moderato. Più «pesanti» saranno pure l'armamento, costituito da un cannoncino e due missili aria-aria, e il carico offensivo, di 1360 kg il G.91 ha 4 mitragliatrici e può portare bombe per 907 kg). Pressappoco uguale il raggio d'azione militare: 400 km. Dovrà volare a bassissima quota e ad alta velocità, in condizioni meteo marginali. Di qui la necessità che anche l'avionica, i dispositivi di mira ecc. siano molto avanzati, tanto più che il nuovo jet tattico dovrà essere «operativo» all'2000.

E' prevista la realizzazione di sei prototipi dell'AM-X, il primo dei quali dovrà volare nel [illegible]. Per rendere compatibile il programma con le risorse economiche del Paese, si è stabilito che ogni jet costerà sui 3,5 miliardi di lire (valore al 1° gennaio scorso), molto meno di quelli stranieri consimili. E' poiché i 187 aerei per la nostra aviazione non bastano per ammortizzare i forti oneri di sviluppo e fabbricazione, come è detto in precedenza, la maggiore dell'Aeronautica «*il programma è stato presentato alla Nato, per l'eventuale interesse di altre nazioni dell'alleanza*». Il comunicato conferma inoltre i contatti governativi e industriali con la Svezia, «*la cui [illegible] richiede un nuovo apparecchio con requisiti sostanzialmente simili a quelli dell'AM-X*». Contatti che sono definiti «*interessanti, e che lasciano intravedere la possibilità di una collaborazione fra i due Paesi*».

Il jet in questione è il B3LA, più leggero dell'AM-X di circa 1 tonnellata, allo studio da parte di Saab-Scania. Si tratta di un aereo molto sofisticato con largo impiego di fibre di carbonio e materiali compositi per ridurne il peso in confronto a quelli in lega di alluminio. Modernissimi anche l'avionica, il radar e gli apparati per il tiro.

Il motore è di competenza di Volvo e sono già avviati i colloqui per un accordo di collaborazione tra la casa svedese e Fiat Aviazione per dotare il jet in cantiere di una variante con postbruciatore (dalla spinta di circa 4 tonn.) della stessa turbina RB.199 montata in due esemplari sul Tornado. Un'intesa grazie alla quale Fiat Aviazione raggiungerebbe un'altra significativa tappa nella produzione di motori a getto, cominciata fabbricando su licenza inglese quelli del G.91, passando quindi alla costruzione su licenza americana con la cooperazione di altre aziende europee della turbina dell'F-104; infine, sempre a livello internazionale, a quella del Tornado, che al contrario delle precedenti è una progettazione interamente europea. Ciò a dimostrare che è finita l'epoca in cui si «copiava», con tutti i vantaggi che ne derivano: per la fama di capacità [illegible] industriale e i benefici sul piano sociale ed economico.

Aldo Vitè

L'UNICO TUTTOSINTETICO CHE FA RISPARMIARE IL CAMBIO D'OLIO.

25 KM IN PIU' A PIENO DI BENZINA

Grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive Mobil 1 riduce in modo così l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e, conseguenza, un consumo di benzina. In un motore in buone condizioni meccaniche, e rispetto ad un olio convenzionale, Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

COLLAUDATO NEGLI STATI UNITI PER INTERVALLI DI 40.000 KM O PER UN ANNO TRA UN CAMBIO D'OLIO E L'ALTRO *

Grazie alle sue molecole sintetiche Mobil 1 è il più completo e il più resistente lubrificante per motori oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per milioni di chilometri ha dimostrato di poter resistere a lungo nelle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori.

Mobil 1 PROTEGGE ANCHE A 300 GRADI

In un motore l'olio lubrifica le parti sottoposte a massime temperature con temperature anche di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le molecole di un olio convenzionale si frantumano, quelle sintetiche di Mobil 1 «reggono» evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 ANCHE A 40 GRADI SOTTO ZERO SCORRE PERFETTAMENTE

per merito della sua natura sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali non scorrono più, Mobil 1 mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati. Mobil 1 scorre anche quando congela l'anticongelante!

* Per auto in garanzia seguire le istruzioni del costruttore.

l'unico che consente in media
25 km in più
ogni pieno di benzina

Trattative per la costruzione di due stabilimenti

La Fiat interessata allo sviluppo del piano agricolo della Cina

Pechino è attenta all'alta tecnologia e all'esperienza internazionale della società torinese

TORINO — I segreti delle aziende sono nelle casseforti e raramente arrivano sulle [redacted] dei giornalisti. Questa è più o meno la conclusione [redacted] cui perviene [redacted] cronista che cerca in corso [redacted] qualche elemento [redacted] più sulla penetrazione della Fiat in [redacted] questo [redacted] parla da qualche giorno, si sa che [redacted] in corso negoziati, tra Torino e Pechino, per stabilire i confini in[redacted] contributo al futuro dell'agricoltura cinese. Di una cosa si può essere certi: è l'agricoltura il settore per il quale la Fiat tratta.

Le ragioni [redacted] riserbo Fiat [redacted] spiegate dalla natura delle trattative in corso. Sembra che nei preliminari [redacted] un contratto con Pechino ci sia la clausola del silenzio, [redacted] in [redacted] alla quale l'indiscrezione può essere motivo di rescissione [redacted] contratto. I negoziati, poi, sono lunghi, in ossequio all'abitudine orientale di condurre gli affari.

[redacted] sono fatte poi molte ipo[redacted] vigilia della visita a Torino [redacted] ministro degli Esteri [redacted] Huang Hua. [redacted] parlato [redacted] vertice «conclusivo» con Giovanni Agnelli. La Fiat smentisce e precisa che Hua [redacted] una specie di visita di cortesia. Visiterà [redacted] stabili[redacted] Mirafiori (che con l'agricoltura proprio non c'entra), parteciperà [redacted] riunione-cocktail in «sala consiglio» e si recherà infine [redacted] (Bureau International du Travail). Non [redacted] poi con un ministro degli Esteri, fanno notare in corso Marconi, che si firmano i contratti.

Certo è, [redacted] detto, che [redacted] Pechino e Torino [redacted] è stabilito una sorta [redacted] diretto. [redacted] tornata [redacted] qualche giorno dalla Cina [redacted] delega[redacted] guidata da Ermanno Pedrana, braccio destro di Niccolò Gioia; entro la fine [redacted] mese sarà a Torino una delegazione guidata dal ministro dell'industria cinese; [redacted] guirà la visita, in novembre, di un gruppo [redacted] tecnici i quali esamineranno da vicino la tecnologia della Fiat.

Inoltre dal 30 ottobre [redacted] novembre ci sarà a Pechino la Fiera internazionale dell'agricoltura alla quale la Fiat parteciperà con [redacted] stand molto ampio, nell'ambito dell'esposizione organizzata dall'Ice.

La Fiat, [redacted] quanto è dato di sapere, ha attirato la attenzione dei cinesi perché è un'a[redacted] «credibile» e perché, a parte l'alto contenuto tecnologico [redacted] ricerca) dei suoi prodotti, ha un'esperienza internazionale tale da garantire lo sviluppo di un piano a lungo termine. I cinesi intendono guardare alla meccanizzazione agricola come ad un volano dello sviluppo economico.

Sarebbe fantasioso parlare, come qualcuno ha fatto, di sei stabilimenti con licenza Fiat.

Gli impianti sarebbero in[redacted] due: uno per la costruzione [redacted] trattori, l'altro per i motori. L'annuncio ufficiale non verrà certamente tra giorni. Si parla di mesi. La Fiat si pone [redacted] industria fornitrice di licenze e di macchinari.

E' verosimile pensare che la [redacted] valuti offerte anche [redacted] altre aziende. La Fiat, insomma, [redacted] è sola in questa fase preliminare, anche se l'alta tecnologia e l'esperienza internazionale fanno [redacted] Casa torinese sia in un certo senso privilegiata.

Per avere un'idea dell'eventuale «viaggio» cinese [redacted] Fiat [redacted] esaminare brevemente [redacted] quanto s[redacted] presentato alla Fiera di Pechino. I cinesi vedranno non tanto una [redacted] prodotti, quanto un sistema integrato, ossia una serie di mezzi per [redacted] più diverse esigenze. La Fiat offre una dimostrazione di intercambiabilità: gli stessi motori possono equipaggiare, [redacted] esempio, i trattori, i veicoli industriali, le macchine movimento terra.

C'è poi un vantaggio da considerare, [redacted] è il territorio italiano fatto [redacted] diversità di colture e [redacted] terreni, nel quale si innestano due climi, uno alpino e [redacted] mediterraneo.

Questa complessità geografica ha recato vantaggi alla tecnologia Fiat. Di qui il discorso sui «sistemi» agricolo-industriali: [redacted] serie di interventi successivi che [redacted] dalla preparazione delle zone agricole alle operazioni sul terreno, fino al trasporto delle merci da e per la campagna. Il problema trasporti è [redacted] nodi centrali della economia cinese.

Nell'ambito [redacted] industriali tra l'Europa e la Ci[redacted] che i tedeschi siano prossimamente impegnati a dare il loro contributo nel [redacted] minerario. Le banche della Germania occidentale, si dice, apriranno forse un credito di sei miliardi di [redacted] chi per migliorare [redacted] sfruttamento delle miniere [redacted] carbo[redacted]. La Francia invece potrebbe [redacted] ottenere importanti commesse nel campo dell'elettro[redacted].

Pier Mario Fasanotti

Ossola in visita nel Kuwait e Emirati

ROMA — Il ministro [redacted] il Commercio con l'Estero Rinaldo Ossola parte oggi per una visita [redacted] giorni nel Kuwait e negli Emirati Arabi Uniti. Si tratta [redacted] ventiquattresimo viaggio all'estero «*dell'ambasciatore economico italiano*», come viene ormai definito Ossola, e del decimo condotto nei Paesi petroliferi.

Le relazioni dell'Italia con questi Paesi sono in genere di nazione debitrice. [redacted] il Kuwait e verso gli Emirati del Golfo Persico registriamo ogni anno disavanzi più o me[redacted] ampi, dovuti alle notevoli importazioni di petrolio. Dal Kuwait, [redacted] esempio, [redacted] '77 abbiamo importato materia prima energetica per [redacted] miliardi di lire, esportando [redacted] contempo [redacted] varie per 229 miliardi. Quindi, chiudendo l'anno [redacted] un saldo negativo [redacted] 240 miliardi.

La missione [redacted] Ossola, che è accompagnato dal direttore generale del [redacted] Vittorio Baruttieri, si inquadra quindi [redacted] strategia [redacted] inserire l'Italia nei programmi [redacted] sviluppo dei Paesi arabi, in [redacted] da ridurre attraverso forniture il deficit di bilancia commerciale.

D'altra parte, [redacted] presenza italiana già esiste [redacted] Kuwait: la Italstrade del gruppo Iri [redacted] firmato un [redacted] contratto (81 milioni di dollari) per la realizzazione [redacted] un'autostrada. Altre imprese stanno concorrendo agli appalti di forni[redacted] macchinario per [redacted] trali termoelettriche. Occorre facilitare questi contatti.

Il dollaro recupera il marco a «431»

[redacted] — Il dollaro si è ulte[redacted] rafforzato ieri [redacted] riguardi della lira, facendo segnare [redacted] quotazione ufficiale pari a [redacted] lire nette.

Parallelamente al rafforzamento del dollaro, sono state confermate [redacted] tendenze già emerse giovedì, con un leggero calo [redacted] franco svizzero (515,84 lire contro [redacted] 516,93 di ieri) ed una stabilizzazione dei valori [redacted] franco francese.

Il primo è stato quotato, [redacted] alla media ufficiale dei cambi calcolata dall'Uic (ufficio italiano cambi) 190,74 lire (in precedenza 190,95); il secondo, invece, dopo l'ulteriore [redacted] sulla moneta italiana segnato ieri, è stato quotato 431,16 lire.

Positivo bilancio della missione europea in Cina

Pechino apre le porte alla Cee

[redacted] — Il vicepresidente per gli affari interni della Commissione europea Haferkamp ha dichiarato, di ritorno da Pechino, di [redacted] riscontrato importanti cambiamenti in Cina. Haferkamp ha capeggiato una delegazione [redacted] Cee [redacted] facevano parte leaders sindacali, banchieri e industriali che si è fermata [redacted] Cina per nove giorni. La delegazione europea si è in[redacted] anche col presidente Hua, col vice [redacted] ministro e [redacted] ministro per il Commercio Estero. Tutti, [redacted] dichiarato Haferkamp nella [redacted] conferenza stampa, hanno conferito «grande importanza [redacted] un'Europa forte e unita». I cinesi auspicano un rafforzamento della Cee nel campo economico e politico anche per rafforzare [redacted] pace nel mondo, [redacted] che, nel linguaggio cinese significa anche come blocco capace [redacted] all'influenza sovietica.

La Cina, [redacted] dichiarato l'esponente della Cee, sta annunciando il programma [redacted] «quattro modernizzazioni» [redacted] attuare en[redacted] l'anno duemila: quella dell'agricoltura, dell'industria, dell'energia e della difesa nazionale.

Secondo Haferkamp ci vorrà [redacted] tempo perché l'ambizioso programma cinese sia realizzato, «anche se le risorse [redacted] manodopera, energia e [redacted] materie prime e di patriottismo [redacted] enormi». Il grandioso programma cinese sarà comunque elaborato nei dettagli nel giro di due [redacted].

E' chiaro che l'Europa [redacted] le sue opportunità [redacted] esportare ai cinesi tecnologie e macchine strumentali ma, ha detto Haferkamp, non [redacted] deve lasciar prendere dall'euforia: tutti [redacted] Cina, e magari la settimana prossima! Inoltre, il commercio dovrà svilupparsi nei due sensi e la Cina è pronta a dare in cambio delle esportazioni europee le proprie materie prime e il petrolio.

Haferkamp ha aggiunto che il presidente della Repubblica popolare cinese Hua ha menzionato [redacted] possibilità [redacted] un suo viaggio nell'Europa Occidentale. Il leader cinese ha già ricevuto da alcuni governi l'invito a visitare [redacted] capitali della Cee (non ancora precisate) ma la data [redacted] viaggio [redacted] Europa di Hua non [redacted] stata fissata.

Si può affermare che, dopo il viaggio di Haferkamp, i rapporti Cee-Cina sono giunti forse ad una svolta che porterà ampi frutti politici, economici e commerciali nei prossimi anni.

Nel '77 la Cina [redacted] venduto alla Cee prodotti agricoli e materie prime per 800 miliardi di lire e [redacted] importato [redacted] Comunità macchinari e tecnologie per 750 miliardi di lire. Questo giro d'affari dovrebbe moltiplicarsi nei prossimi anni [redacted] essere quasi[redacted] quello cino-giapponese. **Renato Proni**

A colloquio con il direttore generale Magliola sulla crisi del gruppo

L'Italsider è schiacciata dai debiti (e il piano siderurgico non arriva)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COLORADO [redacted] — L'industria siderurgica [redacted] pea [redacted] in difficoltà, anche [redacted] in modo differente da nazione a nazione. Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Italia e Belgio hanno grossi problemi da risolvere: superproduzione ed eccessiva [redacted] pazione rappresentano i guai maggiori e ciascun Paese produttore sta varando piani [redacted]. Un esempio a noi molto vicino è quello del piano francese che intende risolvere i maggiori problemi finanziari delle aziende siderurgiche d'oltr'Alpe; anche gli altri Paesi stanno procedendo ad una decisa ristrutturazione del settore.

In [redacted] invece, il piano [redacted] dovrebbe risollevare la [redacted] industria siderurgica è ancora allo [redacted] mentre [redacted] diffi[redacted] aumentano.

L'Italsider, la più grande azienda siderurgica italiana, ha ancora avuto [redacted] primo [redacted] difficile. Il fatturato è stato condizionato dalle minori vendite [redacted] laminati, sul [redacted] interno, [redacted] scesi del 7%), segnando un modesto incremento del 4% sui primi mesi del '77, molto inferiore [redacted] perdita di valore della moneta. E' passato da [redacted] miliardi.

Il conto economico Italsider è sempre pesantemente gravato [redacted] oneri finanziari. E' vero che l'azienda ha aumentato quest'anno il capitale a 589,5 miliardi e che all'assemblea del [redacted] giugno è stato deliberato un ulteriore raddoppio a 1179 miliardi, [redacted] l'operazione, già autorizzata [redacted] ministero del Tesoro, si completerà soltanto a fine anno, [redacted] un [redacted] quindi di sei mesi. E sei mesi in più di interessi passivi significano per l'Italsider qualcosa come 70 miliardi di lire.

Sulla situazione siderurgica interna e sui riflessi internazionali, abbiamo rivolto alcu[redacted] domande all'ing. Sergio Magliola, direttore generale dell'Italsider.

— **Si parla [redacted] attuazione del piano Davignon. Nello stesso tempo è noto che i prezzi di vendita [redacted] prodotti siderurgici [redacted] cresciuti, [redacted] era questo uno dei presupposti principali per la riuscita del piano?**

«I prezzi non sono saliti [redacted] me dovevano. Le quantità [redacted] no rim[redacted] modeste (i consumi italiani sono diminuiti del 3-4 per cento), mentre i costi sono aumentati. [redacted] il tempo passa, più le perdite si accumulano, per cui un leggero miglioramento significa an[redacted] poco. Tra l'altro le conti[redacted] discussioni, senza arrivare a soluzioni, fanno ritardare l'esame della parte strutturale. Per questo ciascun Paese sta pensando [redacted] propria ristrutturazione interna».

— **Di fronte [redacted] una situazione stagnante del consumo interno [redacted], la Cee è riuscita ad aumentare sensibilmente le esportazioni. Si [redacted] commerciale [redacted] sulle quantità, oppure il mercato internazionale dell'acciaio si è risvegliato?**

«C'è stato un miglioramento [redacted] quantità; e spiego il perché. Il successo dell'industria giapponese in generale ha fatto rivalutare enormemente lo yen. [redacted] differenza [redacted] efficienza tra l'industria siderurgica giapponese e quella dei maggiori Paesi esportatori è [redacted] accentuata che nel [redacted] di [redacted] industrie produttrici di [redacted] più avanzati [redacted] esempio l'elettronica).

«Pertanto i giapponesi hanno abbandonato la loro politi[redacted] offensiva adottando un atteggiamento più cauto. Questo ha permesso un parziale recupero dell'industria siderurgica europea sul mercato mondiale».

— **Il nostro Paese ha diminuito le importazioni di ac[redacted] le esportazioni. Questa realtà [redacted] è in [redacted] con i timori sul futuro?**

«Intanto [redacted] sono due "Italie siderurgiche". Quella [redacted] "ciclo integrale" (prodotti piatti e lunghi) e quella [redacted] "r[redacted] me" (tondino, profilati leggeri, vergella e [redacted] certo tipo di travi). La "siderurgia da rottame" (i bresciani, n.d.r.) gode oggi di un merito e di un vantaggio: il merito è l'alta efficienza, il vantaggio è la materia prima che costa poco.

«Conseguentemente questa industria ha incrementato l'export. Verso i soli Paesi Cee le loro esportazioni sono passate da meno di 300 mila tonnellate all'anno nel massimo periodo di boom, [redacted] ritmo di un milione e 600 mila tonnellate nei primi [redacted] mesi.

«Da parte della siderurgia a ciclo integrale, l'esportazione [redacted] è stata aumentata — altrettanto [redacted] si può dire dei francesi, in particolare di Fos e di altri Paesi — e per quanto riguarda le importazioni in Italia la diminuzione che si è verificata all'inizio dell'anno, non è proseguita e siamo tornati praticamente all'elevato livello precedente».

Renzo Villare

L'export Iri (nel 1977) è salito del 25,4%

ROMA — Il Gruppo Iri ha collocato all'estero nel 1977 il 32,4% del proprio fatturato manifatturiero: 2.880,5 miliardi di merci esportate, con un aumento del 25,3% rispetto al 1976.

Tra i dati contenuti in uno studio [redacted] sul [redacted] con l'estero del gruppo, è forse questo il più significativo «*perché dimostra* —[redacted] si sottolinea negli ambienti dell'istituto — *la competitività delle aziende manifatturiere del gruppo e la loro capacità di sopperire con le esportazioni alla carenza di domanda interna che caratterizza molti dei settori [redacted] cui il gruppo è impegnato*».

Ed ecco, in sintesi, le notizie di maggior rilievo contenute nello studio dell'Iri.

Nel 1977 il saldo globale delle operazioni è stato positivo per 1538 miliardi [redacted] lire a fronte del [redacted] dell'anno precedente [redacted] un notevole [redacted] sia delle esportazioni, che sono passate dai [redacted] miliardi [redacted] a 3007,9 miliardi del 1977, sia delle importazioni, ammon[redacted] nel 1977 a 2521,2 miliardi contro i 2.253,9 miliardi dell'anno precedente.

In particolare, le esportazioni hanno registrato nel [redacted] per le merci [redacted] espansione di oltre 583 miliardi con un incremento quasi doppio.

Davignon vuol prorogare il cartello dell'acciaio

BRUXELLES — Il dispositivo anticrisi per la siderurgia, istituito [redacted] Commissione nell'inverno 1977, dovrà essere mantenuto anche nel '79 sotto il controllo delle istituzioni che potranno apportarvi gli adattamenti necessari. Il [redacted] per l'industria [redacted] Davignon, [redacted] to quattro argomenti a favore di una proroga del dispositivo anticrisi per l'acciaio nell'an[redacted].

[redacted] piano della domanda interna d'acciaio [redacted] particolare per quanto riguarda il [redacted] industrie produttrici di beni di investimento, [redacted] il prevedibile alcuna sensibile modifica della situazione congiunturale.

La soppressione delle misure prese per permettere alla siderurgia comunitaria [redacted] attraversare questo periodo [redacted] crisi senza che si instauri maggiore disordine [redacted] mercato comune dell'acciaio, provocherebbe dunque fatalmente un aggravamento della situazione nel settore.

Inoltre l'applicazione [redacted] misure quantitative e [redacted] prezzo (prezzi minimi e prezzi d'orientamento) ha permesso un aumento di [redacted] un quarto dei prezzi effettivamente notati dalle imprese sul mercato comune dell'acciaio.

Parallelamente, i prezzi all'esportazione [redacted] sono elevati garantendo alle imprese entrate [redacted] permettono loro di affrontare problemi posti [redacted] necessaria ristrutturazione del settore. r. p.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Sezione Autonoma per il Finanziamento di Opere Pubbliche ed Impianti di Pubblica Utilità

Prestito di nominali L. 35 miliardi di OBBLIGAZIONI 12% 1978-1985 Serie speciale ITALCABLE

Si comunica che il prestito in oggetto è [redacted] interamente collocato e che le prenotazioni [redacted] pertanto chiuse in anticipo rispetto alla data prevista. Stante l'ammontare delle prenotazioni pervenute, si informa che le assegnazioni verranno effettuate con riparto, salvo il diritto di prelazione degli azionisti STET.

MONTEDISON

S.p.A. · Sede in Milano · Foro Buonaparte, 31 · Capitale sociale L. [illegible] interamente versato · Tribunale di Milano · Registro Società n. 365 · Volume 10 · Fascicolo 84 · C.C.I.A.A. n. [illegible]

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI [redacted] SUL PRIMO SEMESTRE 1978

Nel primo semestre del 1978 l'attività economica ha complessivamente segnato, in Italia e in alcuni degli altri maggiori Paesi industrializzati, una [redacted] ripresa rispetto [redacted] parte dello scorso anno.

L'espansione della [redacted] è [redacted] tuttavia di limitata intensità, per cui i livelli di attività sono rimasti ancora al di sotto di quelli del primo semestre del 1974. In conseguenza, per la gran parte dei settori cui è interessato il Gruppo Montedison, il tono del [redacted] permane debole ed è sempre caratterizzato dalla presenza di una vivacissima concorrenza internazionale.

Nonostante questa situazione congiunturale, ancora difficile, l'azione in atto da parte della società Montedison e delle sue consociate per migliorare il livello delle vendite e dei ricavi unitari ha potuto ottenere alcuni positivi risultati. I ricavi del Gruppo risultano in espansione rispetto a quelli del primo semestre del 1977 e in misura più marcata nei confronti di quelli del secondo semestre di detto anno.

Date la perdurante negativa situazione del quadro economico esterno e la gravosa gestione di alcuni importanti settori (particolarmente fibre e fertilizzanti) i risultati economici del Gruppo sono rimasti negativi.

Per la società Montedison i ricavi del primo semestre del 1978, pari a 1.545,1 miliardi di lire, sono rimasti sostanzialmente uguali a quelli del primo semestre del 1977.

In particolare si è verificato, sempre rispetto al primo semestre del 1977, un decremento delle quantità vendute contro un leggero aumento, in media, dei prezzi.

I ricavi del primo semestre di quest'anno segnano invece un aumento del 3,7% nei confronti del secondo semestre del 1977. Il profilo congiunturale del 1977 era stato caratterizzato da una sensibile espansione delle vendite nel primo trimestre, cui era seguita una stasi e poi una flessione nell'ultima parte dell'anno. La ripresa del 1978 e la politica diretta ad aumentare la penetrazione dei prodotti della società sui vari mercati è valsa a riportare le vendite sui livelli del primo semestre del 1977.

Questo risultato è da ritenere significativo sia per l'acceso clima concorrenziale che caratterizza i mercati internazionali sia perché nel primo semestre del 1977 era funzionante l'impianto etilene di Brindisi, distrutto dalla esplosione verificatasi sul finire dello scorso anno.

Al livello complessivo dei ricavi ha apportato un notevole contributo l'attività di esportazione: le vendite all'estero della società Montedison hanno inciso nel primo semestre del 1978 per il 33% dei ricavi globali (corrispondente al 37,2% del fatturato globale escluse le rivendite di greggio).

L'attività produttiva della società nel primo semestre dell'anno ha negativamente risentito del ricordato incidente, della riduzione programmata dell'attività petrolifera e, specie nei primi mesi dell'anno, della limitazione di alcune altre produzioni che sono state adeguate al ritmo delle vendite, tenuto anche conto del livello delle scorte.

In particolare, rispetto al primo semestre del 1977, nel primo semestre del 1978 sono aumentate le produzioni di ammoniaca, fertilizzanti, antiparassitari, plastificanti. Riduzioni di varia entità si sono invece verificate, tra le principali produzioni, per l'etilene, gli aromatici, il cloro, le materie plastiche e i [redacted] inorganici. Il ritmo produttivo [redacted] 1978 mostra più spiccati miglioramenti e un più elevato grado [redacted] utilizzazione medio di numerosi impianti [redacted] al secondo [redacted].

***

L'andamento dei ricavi ha registrato dinamiche [redacted], secondo le varie Divisioni [redacted].

La Divisione Pro[redacted] Petrolchimici Base nel primo semestre del 1978 ha realizzato ricavi per 643 miliardi di lire, con una diminuzione del 6% rispetto al primo semestre del 1977. La riduzione dei ricavi è da attribuire innanzitutto alle minori vendite di derivati petroliferi (−18,3% rispetto al primo semestre del 1977) da collegare all'accennata riduzione programmata della relativa produzione; in questo settore infatti, dato il livello dei prezzi del mercato, si rende conveniente limitare le lavorazioni e soddisfare parte dei bisogni [redacted] di virgin nafta e di olio combustibile con acquisti da terzi. Pure nel settore dei prodotti chimici si è avuta una flessione delle vendite rispetto al primo semestre del 1977: l'andamento del mercato [redacted] debole, sui livelli medi dell'ultima parte dello scorso anno, con prezzi [redacted]

[redacted] Divisione Materie [redacted] ha conseguito [redacted] per un totale di 448,1 [redacted] di lire, con un [redacted] incremento (+2,9%) rispetto al primo semestre del 1977; nei confronti del secondo semestre del predetto anno l'aumento dei ricavi è più consistente (+10,7%).

La situazione del mercato rimane peraltro molto difficile, data la forte concorrenza esercitata, specie per alcuni tipi delle principali termoplastiche, sia dai produttori maggiori, che, particolarmente, da quelli recentemente entrati sul mercato.

La Divisione Agricoltura ha raggiunto ricavi per 178,5 miliardi, con un aumento del 6,8% sul primo semestre del 1977. Il miglioramento dei ricavi è da attribuire integralmente all'attività fertilizzanti, mentre nel settore degli antiparassitari i ricavi sono sostanzialmente sui livelli del primo semestre dello scorso anno, data anche la persistente difficoltà di collocamento dei prodotti disponibili. Nel settore fertilizzanti i ricavi hanno peraltro risentito in misura molto lieve dell'aumento dei prezzi concesso dal CIP a partire dal mese di maggio. Tale aumento è ancora del tutto inadeguato a riportare i ricavi unitari a un livello congruo a quello dei costi.

La Divisione Prodotti per l'Industria ha registrato ricavi pari a 138,5 miliardi, di poco superiori (+2,5%) a quelli del primo semestre dello scorso anno, rispetto al secondo semestre del 1977 l'aumento è stato più elevato. La Divisione opera in un mercato stagnante sia per quanto si riferisce alla domanda che ai prezzi: le difficoltà hanno riguardato specialmente il biossido di titanio e gli intermedi per la detergenza.

La Divisione Coloranti e Prodotti Ausiliari ha conseguito ricavi per 80,2 miliardi, in leggero aumento sia rispetto a quelli del primo semestre del 1977 (+1,5%) che a quelli del secondo semestre di detto anno. La Divisione opera nel campo degli intermedi per resine, il cui mercato presenta una situazione di stasi o in regresso (come nei prodotti per il legno), e nelle resine per emulsioni, un settore anch'esso poco attivo.

La Divisione Servizi ha raggiunto ricavi per un totale di 66,2 miliardi, in sensibile [redacted] (+23,1%) rispetto al primo semestre del 1977. L'aumento è particolarmente rilevante nel settore energia, dove la favorevole idraulicità dell'anno ha consentito consistenti vendite. I ricavi del settore idrocarburi sono stati influenzati positivamente dall'incremento dei prezzi, l'attività relativa al gas di città ha seguito il normale sviluppo dell'utenza.

La Tecnimont che, come è noto, si è deliberato di incorporare nella società Montedison (la fusione non è ancora operante) a sua volta ha realizzato nel primo semestre del 1978 un giro d'affari per 102,6 miliardi, in notevolissimo aumento sul primo semestre del 1977 dato l'incremento delle consegne di materiali verificatosi nel periodo. Il portafoglio ordini si mantiene elevato anche se non sono stati assunti ultimamente contratti di notevole rilievo.

Per quanto riguarda l'andamento dei costi è da rilevare l'ulteriore espansione di quelli da lavoro, in relazione al rincaro del relativo costo unitario (+12% rispetto al primo semestre del 1977). L'organico al 30 giugno 1978 era pari a 50.838 unità, rispetto alle 51.543 unità al 31 dicembre 1977.

Sempre in confronto al primo semestre del 1977 i prezzi medi delle principali materie di cui è acquirente la società Montedison sono rimasti stazionari o hanno subito qualche diminuzione. I costi medi unitari di approvvigionamento del petrolio greggio si sono in particolare mantenuti sul medesimo livello, in quanto la rivalutazione della lira rispetto al dollaro ha praticamente compensato l'aumento (+5%) applicato a partire dal 1° luglio 1977 sui greggi arabici.

Il costo del denaro ha subito alcune attenuazioni rispetto alle punte che erano state raggiunte nel primo semestre del 1977, ma gli oneri finanziari a carico della società Montedison continuano ad essere elevati e hanno pesato fortemente sui margini della società stessa. Anche se le misure adottate (ed in particolare la normalizzazione dei rapporti con i fornitori ed il contenimento degli investimenti) hanno consentito di attenuarne l'incremento, l'indebitamento finanziario netto della società nel primo semestre del 1977 è infatti ulteriormente aumentato di 113 miliardi (di cui 106 a breve), soprattutto in relazione agli apporti a favore di consociate.

Al 30 giugno 1978 l'indebitamento finanziario netto complessivo della Montedison era pari a 2.229 miliardi, di cui 1.328 miliardi (il 59,5%) a breve.

Nel corso di[redacted] del 1978 il valore [redacted] partecipazioni [redacted] società Montedison si è accresciuto [redacted] 21 miliardi, principalmente per effetto del saldo tra le sottoscrizioni di azioni emesse da parte di diverse consociate (Montefibre, Vitrofil, DUCO, SIMEL, Vetem, Montedison Sistemi, ecc.), e le svalutazioni contabilizzate a fronte delle riduzioni di capitale deliberate da taluna di esse (Montefibre, Vitrofil e DUCO), svalutazioni per le quali peraltro sussisteva nel bilancio della società adeguato accantonamento. Nel periodo non sono intervenute nuove acquisizioni né cessioni di particolare rilievo.

Nel corso del primo semestre del [redacted] ha realizzato investimenti in immobilizzazioni tecniche per un ammontare di circa 95 miliardi di lire. I principali costi di investimento hanno riguardato l'impianto ammoniaca e urea di Ferrara e gli impianti antiparassitari di Massa, MCI di Brindisi, perossidi organici di Spinetta Marengo; infine gli impianti di protezione ambientale a Porto Marghera.

***

Nel quadro del programma di riorganizzazione della Società avente l'obiettivo di realizzare con gradualità un ampio decentramento dei settori operativi, conferendoli in società autonome, è stata data esecuzione nel mese di agosto allo scorporo dalla Montedison delle attività relative ai servizi generali, immobiliari e ausiliari, mediante concentrazione nella Nagaro S.p.A., che ha assunto la denominazione di Servizi Generali Montedison S.p.A. (SEGEM). L'operazione ha posto in evidenza incorporate plusvalenze (48,5 miliardi) rilevate dalle stime del perito nominato dal Tribunale.

***

I [redacted] economici della società si sono mantenuti negativi, dato il permanere di sfavorevoli condizioni congiunturali e gestionali, anche se attenuati da proventi diversi e straordinari manifestatisi nel corso del semestre (dividendi da consociate, plusvalenze per vendite di immobili e di altri cespiti, sopravvenienze e proventi vari) e dall'utilizzo di stanziamenti precedentemente effettuati a copertura di perdite e oneri derivanti da partecipazioni. La perdita al 30 giugno contenuta nell'importo di 32 miliardi, è riferita al netto dei detti 48,5 miliardi di plusvalenze che il Consiglio di Amministrazione, con l'accordo del Collegio sindacale, ha deliberato di acquisire nella situazione contabile a tale data.

L'andamento economico del secondo semestre dell'anno, perdurando le accennate difficoltà congiunturali e gestionali, non presenta migliori prospettive.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminando la situazione anche nella sua prevedibile evoluzione prospettica, ha rilevato che le perdite emerse ed emergenti potranno essere fronteggiate con la rivalutazione di alcune attività patrimoniali e più precisamente delle attuali concessioni per la coltivazione di idrocarburi.

Una stima di esperti di qualificazione internazionale ha consentito di accertare sui giacimenti una garanzia ipotecaria per 180 miliardi di lire ai sottoscrittori dell'emittendo prestito obbligazionario, deliberato dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 1978.

Ciò conferma la valutazione che, a fronte dei costi di ricerca e di impianto al netto degli ammortamenti attualmente iscritti a bilancio, si trova il valore reale dei citati giacimenti, che può essere iscritto nello stato patrimoniale anche ai sensi dell'art. 2425 ultimo comma.

Tale valore, se pure limitato all'ammontare garantito dall'ipoteca, già autorizzata dal Ministero dell'Industria, verrà iscritto, anche ai sensi dell'art. 2425 ultimo comma C.C., nel progetto di bilancio dell'esercizio 1978 che sarà a suo tempo sottoposto all'assemblea degli azionisti.

In tal senso infatti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con l'accordo del Collegio sindacale.

Il Consiglio ha stabilito, infine, di dare esecuzione alle deliberazioni adottate dall'assemblea del [redacted] aprile 1978 in ordine all'aumento del capitale sociale e al prestito obbligazionario.

***

L'andamento delle consociate è stato generalmente influen[redacted] dalla ripresa congiunturale ricordata all'inizio, [redacted] dinamiche diverse secondo i vari settori di attività.

I ricavi consolidati di Gruppo (cioè il complesso dei ricavi per vendite a terzi della Montedison e delle sue consociate) hanno raggiunto nel primo semestre del 1978 un importo di lire 2.851,4 miliardi, con un aumento del 7,6% rispetto al corrispondente periodo del 1977; nei confronti del secondo semestre del 1977 l'aumento è stato pari al 12,5%.

Risulta confermato l'elevato livello delle vendite all'estero. Escludendo la grande distribuzione e altre attività che operano quasi esclusivamente in Italia, il complesso di esse ha rappresentato, anche nel primo semestre del 1978, oltre il 46% del totale del fatturato consolidato. La bilancia valutaria del Gruppo, cioè il saldo tra incassi e pagamenti (di natura commerciale) con l'estero, è risultata attiva per 154 miliardi di lire nel primo semestre del 1978, contro un deficit di 11 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Il miglioramento è prevalentemente dovuto all'attività chimica.

Per [redacted] riguarda l'andamento delle principali consociate è innanzitutto da segnalare che tra quelle del settore chimico operanti in Italia, l'ACNA (coloranti e relativi intermedi) ha ottenuto ricavi in linea con quelli del primo semestre dello scorso anno; la ROL (prodotti chimici e lubrificanti) ha aumentato in misura significativa le proprie vendite e così pure la Veneziani Zonca (vernici): queste [redacted] ultime società hanno ottenuto buoni risultati economici. La DUCO (vernici e pitture) ha incontrato difficoltà di mercato e presenta margini negativi. Tra le società operanti nel campo della trasformazione delle materie plastiche, la Moplefan ha incrementato le proprie vendite e ottenuto risultati economici favorevoli.

Tra le consociate estere del settore chimico la Novamont, che opera negli Stati Uniti nel campo della produzione del polipropilene, ha realizzato ricavi del medesimo ordine di quelli del primo semestre dello scorso anno, ottenendo risultati positivi; la Rohacoat, che produce lastre metacriliche negli Stati Uniti, ha ampliato le proprie vendite migliorando i risultati rispetto al primo semestre dello scorso anno. La CNA, che opera in Olanda nel campo dei fertilizzanti azotati, ha continuato ad avere un'evoluzione positiva sia in termini di ricavi che di risultati economici.

Nel settore farmaceutico le aziende del Gruppo (coordinate dalla Divisione Farmaceutici della Montedison) hanno conseguito ricavi pari a 235,5 miliardi, con un aumento del 20,2% rispetto al primo semestre del 1977. In particolare la Farmitalia ha potuto ottenere buoni incrementi nei ricavi (+25,8% a dati omogenei, ossia tenendo conto dello scorporo delle attività veterinarie e zootecniche, confluite nella società Vetem) essenzialmente in relazione all'attività di esportazione (soprattutto della specialità Adriamicina).

[redacted] Farmitalia ha conseguito buoni risultati economici. [redacted] maggiore società, la [redacted] Erba, presenta [redacted] ricavi più contenuto (+13,5% a dati omogenei, non considerando cioè le attività conferite alla Vetem) non avendo potuto contare sull'espansione delle esportazioni. [redacted] la domanda sul mercato interno, in particolare per le specialità medicinali, è rimasta alquanto debole. I risultati economici della Carlo Erba sono stati ancora negativi ma presentano segni di miglioramento.

Le assemblee della Carlo Erba e della Farmitalia hanno approvato a fine luglio un'operazione di fusione tra le due società mediante incorporazione della Farmitalia nella Carlo Erba. L'operazione consentirà al settore farmaceutico del Gruppo Montedison di completare la sua razionalizzazione e di operare con maggiore efficacia sia sul mercato interno che su quello internazionale, e ciò anche nel settore della ricerca e dell'innovazione, che esigono dimensioni e risorse - umane e finanziarie - a livello internazionale.

Le consociate estere della Divisione Farmaceutici hanno, nel loro complesso, ampliato i ricavi rispetto al primo semestre del 1977; alcune società hanno ottenuto discreti risultati economici mentre altre, specie alcune operanti in America Latina, sono state negativamente influenzate dalle difficili situazioni locali.

Il settore fibre e manufatti tessili continua a risentire della grave crisi internazionale che ormai da molto tempo sta colpendo questo ramo industriale. Nel primo semestre del 1978 il complesso delle aziende del Gruppo operanti nel settore ha realizzato ricavi vendite per un totale di 297,7 miliardi, con una riduzione del 6,0% rispetto al primo semestre del 1977.

Nel settore fibre, in particolare, i ricavi conseguiti sono stati pari a 224 miliardi, in diminuzione del 4,7% rispetto al primo semestre del 1977; rispetto ai livelli assai bassi, del secondo semestre del 1977, il settore registra un incremento dei ricavi del 16,6%.

I risultati economici della Montefibre (che ha deliberato all'inizio di luglio un'operazione sul capitale) e della generalità delle consociate operanti nel settore, rimangono pertanto molto negativi. Si mantengono invece favorevoli i risultati della FISAC (che opera nel settore della trasformazione tessile), che ha fatturato nel semestre 25,6 miliardi (+6,9% rispetto al primo semestre 1977).

L'estensione e la gravità della crisi del settore delle fibre chimiche hanno portato all'avvio di varie iniziative al fine di attuare programmi di razionalizzazione che attenuino le difficoltà di mercato e consentano di porre le premesse per il risanamento del settore stesso.

Un primo passo in questo senso è costituito dall'intesa volontaria intervenuta tra i principali produttori di fibre chimiche e che è stata notificata alla Commissione della CEE: l'accordo mira a ridurre o ad arrestare la crescita delle capacità esistenti, in modo da armonizzare, entro il 1981, capacità e produzione. Entro tale arco i produttori degli altri Paesi CEE dovranno ridurre le loro capacità, mentre i produttori italiani dovranno puntare sul rinnovamento del loro apparato produttivo, mantenendo sostanzialmente invariato il livello delle loro capacità.

Un'apposita Commissione tecnica nominata dal Ministero dell'Industria ha predisposto un piano per il settore fibre nel nostro Paese: sulla base di tale piano, che è stato sottoposto al CIPI secondo la procedura prevista dalla legge n. 675 del 12 agosto 1977, dovranno essere articolate specifiche politiche di intervento con riguardo alle singole imprese.

In tale quadro è stato definito il progetto di razionalizzazione della presenza del Gruppo Montedison nel settore fibre. Tale progetto prevede la costituzione, con la Snia, di una società paritetica in cui verranno conferite le attività fibre della Snia e della Montefibre.

L'andamento del settore fibre della Snia, società in cui il Gruppo ha una [redacted]pazione rilevante, risente anch'esso negativamente [redacted] di crisi in atto in questo comparto industriale.

Tra le altre consociate industriali che operano nell'ambito del Gruppo, la [redacted] VETRARIA ha avuto un discreto sviluppo dei [redacted] rispetto al [redacted] semestre del 1977, ottenendo risultati economici positivi.

La VITROFIL (produzione fibre di vetro) e la SAMEL (produzione di materiali speciali per l'elettronica) continuano ad incontrare difficoltà nella loro introduzione sul mercato, specialmente per quanto riguarda la SAMEL che opera in un settore ad altissima tecnologia. I risultati economici della VITROFIL e specialmente della SAMEL sono stati negativi.

La VETEM ha iniziato quest'anno ad operare autonomamente nei settori zootecnico e veterinario (in precedenza queste attività erano gestite dalle aziende farmaceutiche del Gruppo). E' stata avviata la vendita dei relativi prodotti, che ha consentito ricavi per 19,1 miliardi.

Nel settore meccanico, elettromeccanico ed elettronico i ricavi del primo semestre del 1978 hanno raggiunto 81 miliardi di lire, con un miglioramento sensibile rispetto al primo semestre del 1977. Da rilevare in particolare gli incrementi delle vendite della MONTEDEL e delle OFFICINE GALILEO che hanno ottenuto risultati economici favorevoli. La MAGRINI GALILEO continua a risentire delle difficoltà del mercato elettromeccanico: ha aumentato i propri ricavi del 24,6% rispetto al primo semestre del 1977, mentre i suoi risultati rimangono negativi.

Nel settore costruzioni la consociata ITALCONSULT ha aumentato i propri ricavi e assunto nuove importanti commesse.

Nel settore della grande distribuzione la modesta espansione delle vendite verificatasi nel primo semestre di quest'anno, è da ricondurre alla situazione di depressione in cui si trova il mercato nazionale dei prodotti di largo consumo e in particolare alle difficoltà che continuano ad incontrare le aziende della distribuzione organizzata.

Nel primo semestre del 1978 le società del Gruppo che operano nel settore hanno conseguito incassi, al netto di IVA, pari a 414,1 miliardi con un aumento del 12,6% rispetto al primo semestre del 1977: la variazione è stata calcolata su basi rese tra loro omogenee, in considerazione del fatto che nel corso del 1977 si è proceduto alla cessione della partecipazione Standa nella Sigros nonché alla messa in liquidazione de Il Domicilio.

La società STANDA, in particolare, ha realizzato vendite al netto di IVA per 363 miliardi (comprendendo in tale importo anche le vendite delle unità Eurostanda ed Eurogros confluite nella Standa nel secondo semestre del 1977), con un incremento - sempre a dati omogenei - del 12,8%: lo sviluppo del comparto alimentare è stato pressoché analogo a quello del comparto "tessili e vari".

I risultati economici del semestre rientrano della situazione sopra delineata.

Tra le altre società del settore, la FIORUCCI ha fatto registrare ulteriori progressi di vendite nel comparto dell'ingrosso - in cui la sua attività è prevalente - ottenendo risultati economici positivi.

Nel settore finanziario ed assicurativo, la FINGEST, che detiene la maggior parte delle partecipazioni del Gruppo in questo settore oltre ad alcune partecipazioni industriali come la FISAC, ha proseguito normalmente la propria attività, e ha confermato l'andamento favorevole dei propri risultati.

Tra le partecipazioni detenute dalla FINGEST, l'ITALIA ASSICURAZIONI nel lavoro diretto italiano ha aumentato i propri premi del 8% rispetto al primo semestre del 1977. Il rapporto dei sinistri rispetto ai premi si è mantenuto sulle basi favorevoli del 1977. Anche la COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO ha avuto una evoluzione positiva, aumentando dell'11% i premi nel lavoro diretto italiano e ottenendo un miglioramento nel rapporto tra sinistri e premi.

La Montedison International Holding di Zurigo ha continuato nella gestione delle proprie partecipazioni le quali presentano risultati generalmente favorevoli; particolarmente negativo è stato invece l'andamento della partecipazione (20,7%) Capitalia International.

La GEMINA ha in corso l'assegnazione [redacted] di azioni in concambio delle quote, come deciso dall'assemblea della Gemina stessa tenuta il 20 dicembre 1977. La società ha gestito l'esistente liquidità nell'ambito del gruppo Montedison ottenendo buoni risultati.

Anche la SIR ha continuato a svolgere con esito positivo la sua attività di assistenza finanziaria alle società del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione

Gennaio-agosto '78

Stipendi aumentati più dei prezzi

ROMA — Le retribuzioni minime contrattuali, nel periodo gennaio-agosto 1978, sono aumentate più dei prezzi al consumo. Lo ha reso noto l'Istat comunicando che le variazioni, registrate rispetto al periodo gennaio-agosto [redacted] 1977, mostrano un aumento del 12,6% per la media dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, mentre gli [redacted] delle retribuzioni minime contrattuali per gli [redacted] (sempre nel gennaio-agosto [redacted] rispetto al gennaio-agosto 1977) cresciuti [redacted] 19,9% nell'agricoltura, del 16,9% nell'industria, del 16,5% nel commercio, alberghi e pubblici esercizi, del 16,8% nei trasporti e comunicazioni.

Per gli impiegati gli a[redacted]ti sono stati i seguenti: 14,5% nell'industria, 13,9% nel commercio, alberghi e pubblici esercizi, 14,4% nei trasporti e comunicazioni, 14,1% nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici. Inferiori alla crescita dei prezzi al consumo risultano invece gli aumenti delle retribuzioni degli impiegati nella pubblica amministrazione (+ 11,7%) e nel credito e assicurazioni (+8,3%).

Cariplo: si parla [redacted] Luigi Venegoni

ROMA — Dopo l'infruttuosa riunione [redacted] giovedì, si infittiscono i contatti tra gli esponenti democristiani per la ricerca di un accordo sul nome del candidato alla pre[redacted] della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Mentre al ministero del Te[redacted] si conferma che un'altra riunione del comitato per il credito dovrebbe essere convocata in tempi stretti sembra stia per cadere la candidatura del vicepresidente Camillo Ferrari, sul quale n[redacted] si è potuto sinora raccogliere i necessari consensi. Prende, invece, consistenza l'ipotesi che al vertice della maggiore Cas[redacted] di Risparmio possa salire un «outsider». A Montecitorio [redacted] circolato, con insistenza, [redacted] Luigi Venegoni, [redacted] presidente della Banca Briantea. E' su questo nome [redacted] si accentra [redacted] maggiore attenzione, anche perché l'ipotesi Venegoni parrebbe sostenuta dal ministro Marcora come alternativa [redacted] Sclesinger.

Sollecitato un "incontro urgente,, al ministro dell'Industria

Il sindacato chiede al governo di sciogliere il nodo Fabocart

ROMA — La Federazione unitaria di categoria e la Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl e Uil [redacted] ieri un incontro urgente con il ministro dell'Industria Donat-Cattin per affrontare il problema provocato dall'iniziativa del gruppo Fabocart di entrare nelle due maggiori cartiere a partecipazione statale (Cir e Crdm), con particolare riferimento alla necessità di salvaguardare l'occupazione e la presenza pubblica nel settore. Lo ha annunciato il segretario generale del sindacato poligrafici [redacted] Uil, Giampietro.

Pur rilevando che nella fase attuale «le cartiere delle partecipazioni statali sono domi[redacted]te dalla [redacted]e, dal dissesto e dal vuoto decisionale», Gi[redacted] ha sostenuto [redacted] «l'alternativa [redacted] può essere quella di privatizzarne la gestione, bensì quella di avviare un loro riassetto, capace di garantirne il massimo [redacted] efficienza produttiva [redacted] di razionalità [redacted] gestione, mantenendo ed elevando i livelli di occupazione».

Secondo Giampietro esiste l'esigenza «di attuare un coordinamento politico, economico e produttivo delle cartiere a capitale pubblico per un loro indirizzo convergente [redacted] obiettivi indicati dal sindacato nelle proposte avanzate al Cipi [redacted] il programma finalizzato per l'industria della carta». In questa prospettiva — sempre secondo Giampietro — «un preciso ruolo potrebbe [redacted] svolto [redacted] Poligrafico dello Stato che di fatto gestisce stabilimenti cartari».

«A questo punto si rende necessario un confronto con la Commissione interparlamentare di vigilanza sulle partecipazioni statali, [redacted] il governo e le forze politiche — [redacted] conclude Giampietro — perché si definisca [redacted] chiarezza quale ruolo in concreto debba essere svolto dalle pp.ss. nell'economia del nostro paese».

Dal canto suo il segretario generale aggiunto della Federazione poligrafici e cartai della Cgil (Filpc) ha affermato che «l'occupazione si difende [redacted] una politica car[redacted]ria corretta. I due termini — ha aggiunto — non sono in antitesi. Lo diventano se, dopo [redacted] rifiutato l'ipotesi di una privatizzazione integrale del settore cartario, si dà alla questione del ruolo delle partecipazioni statali nella carta una risposta come quella contenuta nel piano finalizzato presentato dal Cipi».

Trust privato e soldi pubblici

La notizia che il gruppo Fabocart (sigla che si riferisce agli operatori Fabbri e Bonelli) si sta impadronendo della massima parte del settore della carta in Italia, sta suscitando — giustamente — molto scalpore e vivaci (anche se tardive) reazioni. Questo gruppo sta ora acquistando le cartiere pubbliche, appartenenti [redacted] società a partecipa[redacted]e statali dell'Iri e dell'Efim, così da assumere la posizione dominante, soprattutto per la carta per giornali e libri.

Le [redacted] cartarie Iri ed Efim perdono. E la giustificazione addotta per assorbirle, da parte di Fabocart è la «razionalizzazione» che le porterà dal deficit al guadagno: [redacted] vantaggio per lo Stato che se ne libera e per l'economia nazionale. Ovviamente, i privati licenzieranno anche quei lavoratori in più che all'impresa pubblica, per [redacted] miope corporativismo sindacale (e connessa pressione politica) si impedisce di licenziare anche in minor numero: [redacted] il risultato di creare, per [redacted] gestione pubblica, distorsioni tremende. Si pensi di favorire l'operazione, con barriere doganali rigide sulle importazioni [redacted] tarie.

Non credo che sia giusto unirsi al [redacted] di critiche in modo indifferenziato. Una certa protezione, per la nostra cellulosa, è ragionevole, nel quadro di una nostra politica di sviluppo delle risorse naturali. Se, tramite processi di concentrazione, una grande impresa riesce a guadagnare, perché riduce i costi, questa può [redacted] una buona cosa, ne[redacted] odierna realtà economica, anche se si arriva a un sol gruppo italiano. Per molti settori, come quello della carta e dei giornali, la competizione infatti si svolge a livello internazionale e comporta grosse innovazioni tecnologiche.

Però bisogna rispettare le regole del gioco: e un protezionismo rigido le contrasta, così come le contrastano certi favori bancari. Inoltre, [redacted] parte della classe politica ci vuole [redacted].

Un punto fondamentale si riferisce al «piano settoriale della carta», reso noto questo giugno, che è stato elaborato presso il ministero dell'Industria, per soddisfare i requisiti della legge di riconversione industriale. Questa condiziona i suoi cospicui vantaggi finanziari (pagati dal contribuente) appunto a «piani settoriali».

Ho sempre scritto che questi piani, quando vogliono subordinare i generosi finanziamenti agevolati a minuziose prescrizioni relative alle capacità produttive, alle ubicazioni degli impianti, alle loro attrezzature ecc., [redacted] possono [redacted] accettati, perché soffocano il sistema di mercato e favoriscono, in modo artificioso, l'affermarsi di monopoli, da parte dei grandi gruppi e di interessi bancari statici, che stanno dietro di loro.

Purtroppo, il piano della carta è il caso esemplare di ciò.

Aleggia, su tutto, il principio della concentrazione. Il piano sembra scritto da Rathenau. Combinando l'egemonia della Fabocart con il piano carta, si potrà per conseguenza avere un vero e proprio trust della carta, sorretto dalla legge e fondato sulla sovvenzione pubblica discriminatoria.

Si può anche capire come tale trust potrebbe far andare in nero conti che erano prima in rosso: grazie al credito di favore, negato ai rivali; grazie alla chiusura doganale che impedisce ogni concorrenza e mette gli editori nella condizione di «prendere o lasciare» rispetto ai nostri cartai; grazie al soffocamento dei piccoli operatori indipendenti mediante il «piano carta» governativo; grazie al conseguente rialzo monopolistico di prezzo a carico della produzione dei [redacted] e dei giornali. Questa musica, alla fine, sarà pagata dal consumatore.

E ciò in nome della programmazione economica «settoriale», [redacted] quale — secondo alcuni teorici — sarebbe la miglior espressione del «nuovo modo di governare l'economia», diverso dalle vie tradizionali. Questo «nuovo modo» [redacted] troviamo, adesso, ben davanti, con la svelta ed elegante effige del signor Dino Fabbri, anziché [redacted] quella antica dei teorici della st[redacted]ia, da cui aveva tratto le sue basi dottrinali.

Il modello di economia dispotica (trust privati eretti con favore e con legge statale) che in tal modo si va a costruire mi pare particolarmente insidioso.

Francesco Forte

Cantieri navali, il "piano,, preoccupa anche le Regioni

NAPOLI — I problemi della cantieristica, le prospettive per far uscire dall'allarmante crisi un settore così vitale della nostra economia sono i temi dibattuti all'Assemblea delle Regioni, comuni e province marinare svoltasi a Napoli con la partecipazione anche delle organizzazioni sindacali e dei consigli [redacted] fabbrica delle industrie interessate alla preoccupante situazione. [redacted] tappeto il «Piano di settore per i cantieri navali» che il Parlamento dovrebbe esaminare nei prossimi giorni e che scontenta tutti.

Dal dibattito è emersa una profonda insoddisfazione per i contenuti del piano che non tiene conto delle diverse realtà socio-economiche, nel quadro anche di una valida politica nazionale dei trasporti e dei traffici marittimi in particolare. Il ridimensionamento, che avrebbe riflessi indiscussi su tutta l'economia marittima, flotta, porti, cantieri ed aziende indotte, arrecherebbe un serio colpo non soltanto al Mezzogiorno, già provato duramente dalla recessione economica e pressato da richieste di lavoro, ma anche alla Liguria, al Friuli Venezia Giulia e alla Sicilia. Verrebbero chiusi i cantieri della Navalsud di Napoli, di Pietra Ligure; limitati nella loro attività quelli di Monfalcone e di San Marco di Trieste, mentre non verrebbe più realizzato il cantiere di Palermo.

Tra Giappone e costruttori europei è scoppiata la guerra dei televisori

"Non si tratta di protezionismo - dicono alla Brionvega - ma Bruxelles deve trovare un accordo, se no l'intero settore rischia di saltare,, - Quali sono i segreti del successo giapponese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *«Non si tratta di creare delle [redacted] protette —* dice Ennio [redacted] — [redacted] *di negoziare degli equilibri».* Brion, amministratore delegato della Brionvega, è presidente dei produttori di radio e televisori dell'Anie. Nei giorni scorsi i rappresentanti di tutti i fabbricanti europei di televisori si sono recati a Bruxelles ed hanno consegnato a Roy Jenkins, presidente della Commissione europea, un appello urgente perché la Cee intervenga a mettere un limite alle importazioni dal Giappone di televisori a colore, e in particolare cinescopi. Altrimenti, hanno sottolineato, l'intera industria europea del settore sarà costretta a chiudere i battenti davanti all'invasione gialla.

Produzione televisori	
USA	32%
CEE	26%
GIAPPONE	20%
Altri	22%
Produzione di cinescopi	
GIAPPONE	48%
USA	[redacted]
CEE	21%
Altri	3%

«Non si tratta [redacted] protezionismo; ma non si può neanche restare attaccati ad oltranza ai precetti libero-scambisti davanti ad una situazione drammatica. Tutti insieme, italiani, francesi, tedeschi, inglesi abbiamo chiesto alla Cee un'azione politica: la Cee secondo noi, può trovare degli accordi con i giapponesi».

Su 100 televisori a colori venduti nella Cee 47 montano un cinescopio prodotto fuori dalla Comunità: [redacted] questi 33 provengono dal Giappone. I giapponesi in questo campo hanno il 48% della produzione mondiale mentre gli Stati Uniti hanno il 2?%, la Cee il 21%, altri Paesi il 3%. Tra il '74 e il '77 hanno aggredito gli Usa passando da 1 milione a 3 milioni di apparecchi venduti. Negli Stati Uniti, dicono all'Anie, decine di fabbriche hanno chiuso; [redacted] sono stati migliaia di licenziamenti. A questo punto, luglio [redacted] scorso anno, Washington è riuscita a far accettare ai nippo[redacted] un *«orderly marketing agreement»* con il quale le importazioni vengono limitate a un milione e 750 mila apparecchi l'anno.

«Adesso — dice Angelo Telli, dell'Anie — *i fabbricanti italiani si aspettano che la valanga dei cinescopi e dei televisori che i giapponesi [redacted] ritrovano in più si river[redacted]l'Europa».*

«Il nostro — dic[redacted] Ennio Brion — *può apparire un settore tutto sommato tranquillo; [redacted] a parte il fatto che si tratta di un settore con un alto contenuto di tecnologia, niente affatto "maturo", bisogna ricordare che è tutta l'elettronica ad essere sotto tiro e che questa ha delle implicazioni importanti nelle telecomunicazioni, nell'informatica, nell'automazione della strumentazione, cioè in campi che hanno un'importanza fondamentale nelle nostre [redacted] tecnologiche. [redacted] resto quella giapponese è [redacted] strategia precisa: oggi nel mirino c'è l'elettronica di consumo, domani ci sarà tutto il settore e, dopodomani, altri settori ancora, come ad esempio quello dell'auto. E' solo questione di tempo».*

Ennio Brion conclude: *«La Cee deve negoziare delle presenze, deve [redacted] i giapponesi che non è conveniente neppure per loro scardinare la nostra industria».* Sua madre, Rina Brion, presidente della società, ricorda inoltre che l'industria italiana ha dovuto combattere una ba[redacted]glia anche più dura dei suoi partners. *«Dieci anni di ritardo nella televisione a colori hanno pesato tremendamente. Quando finalmente tra il '75 e il '76 il ministro Colombo è riuscito a darci la via libera noi italiani ci siamo trovati a combattere contro un concorrente che aveva ormai un'esperienza formidabile».*

La situazione non è più rosea se si prendono insieme televisori, radio, registratori, apparecchi elettroacustici in genere, un complesso d'industrie che in Italia occupa 20 mila persone ed il cui fatturato (465 miliardi nel '77) nonostante tutto è aumentato del 25%. Ma nel '77 le esportazioni sono rimaste ferme al livello [redacted] '76, 140 miliardi, mentre le importazioni [redacted] cresciute del 20% toccando i 288 miliardi. Anche qui l'offensiva è venuta dall'Estremo Oriente. Ad aggravare la crisi c'è anche il contrabbando. Con l'Iva al 35% il margine del mercato illegale è fortissim[redacted] e stimola un commercio in continua espansione.

Tutto questo giustifica le previsioni di Ottorino Beltrami, presidente dell'Anie: *«Al massimo entro la fine del '79 il mercato sarà [redacted] produttori dell'Estremo Oriente».* Beltrami sottolinea anche che le importazioni «gialle» hanno toccato nel '78 un ammontare pari all'intera industria elettronica civile di Francia, Gran Bretagna, e Italia: [redacted] fatturato che corrisponde al lavoro di 70-75 mila dipendenti europei.

«Mentre un tempo — conclude Beltrami — *l'elettronica civile era creatrice di posti di lavoro, a partire dal '72 i suoi effettivi sono diminuiti in media del 4% ogni anno. E' stato così che in quattro anni sono stati eliminati in Europa 30.000 posti di lavoro».*

[redacted] sono [redacted] ragioni della straordinaria competitività giapponese? Telli le sintetizza così: alta produttività [redacted] lavoro in Giappone; larga utilizzazione della manodopera a basso costo [redacted] Paesi [redacted] sviluppo dell'Estremo Oriente (Malaysia, Taiwan, Corea del Sud), dove i «quattro grandi», Matsushita, Toshiba, Sanyo, Itachi, hanno impiantato stabilimenti; grossi investimenti fatti negli anni scorsi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie; una buona organizzazione commerciale appoggiata dallo Stato soprattutto attraverso il Miti, l'efficientissimo ministero dell'Industria e del Commercio.

Vittorio Raviaza

Sono necessari per il piano [redacted] salvataggio

Liquichimica chiede miliardi alla Cassa del Mezzogiorno

ROMA — Per l'avvio del piano di salvataggio della Liquichimica sono necessari i 16 miliardi di contributi a fondo perduto che la Cassa per il Mezzogiorno avrebbe [redacted]to [redacted] negli [redacted] passati versare all'azienda del gruppo Ursini. Le principali banche creditrici della Liquichimica, riunitesi giovedì sera presso l'Icipu, hanno deciso di chiedere [redacted] intervento diretto dei ministri De Mita e Pandolfi, perché la Cassa proceda al versamento dell'ingente somma all'Agesco (la società di commercializzazione creata apposta per favorire la vendita dei prodotti dell'azienda) in modo da poter pagare [redacted] maestranze e i creditori e consentire un [redacted]vio veloce del piano di risanamento.

Un altro nodo [redacted] superare resta quello della convenzione di moratoria dei debiti della Liquichimica non ancora firmata da tutte le banche creditrici. Le aziende di credito riunite presso l'Icipu hanno deciso di sollecitare tutte le banche per aderire al più presto alla convenzione.

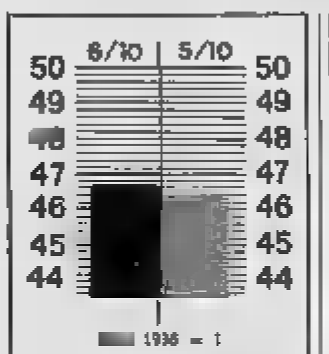
La mancanza dell'adesione, è stato detto, potrebbe essere stata causata da un equivoco sul decreto per il commissario, decreto approvato dal Consiglio dei ministri la scorsa settimana. L'ipotesi del commissario, si è precisato, marcia su un binario diverso [redacted] quello del piano di salvataggio studiato dalle banche e potrebbe non concretizzarsi se si addivenisse in tempo ad una soluzione definitiva della vicenda Liquichimica.

Infine, resta da definire quale sarà il destino dei due stabilimenti lucani di Tito e Ferrandina, esclusi finora dal progetto di risanamento concordato. Può [redacted] che per questi stabilimenti, [redacted] per altre aziende del gruppo si ricerchino soluzioni separate. Ad esempio, un piano finanziario [redacted] riassetto dovrebbe presto [redacted] fatto per la Cip Zoo e per la Pozzi Ginori.

Molti contrasti, [redacted] la settimana si chiude con lievi recuperi (+ 0,56%)

Fiat a «3000», cede la Montedison

Nonostante le voci del prestito in dollari, il titolo [redacted] Foro Bonaparte [redacted] ha tenuto - [redacted] sono risvegliate invece le Pirelli



MILANO — Nonostante le voci di un ipotetico prestito in dollari [redacted] siano state né confermate né smentite da Foro Bonaparte, il titolo Montedison non ha «tenuto» nella seduta di ieri sui prezzi del dopolistino di giovedì, pur acquisendo un lieve recupero, che gli ha permesso di chiudere a quota 290 lire.

In compenso, il mercato ha avuto spunti vivaci su altri titoli di listino. Le Fiat, in particolare, hanno costituito il punto focale dell'attenzione degli operatori, segnando in apertura 3070 lire. Anche se il titolo si è lievemente ridimensionato al listino, esso ha tut[redacted] conservato un notevole recupero sulla chiusura del giorno precedente.

Si è risvegliato anche il mercato delle Pirelli, che nel corso della settimana erano rimaste piuttosto in ombra: il rialzo del titolo è stato accompagnato da una attività abbastanza intensa. Di un certo rilievo il balzo in avanti di Mondadori, che dopo [redacted] rinvio in chiusura per eccesso di rialzo, segnava un progresso del 10,9%.

Anche negli altri settori del listino ha prevalso il segno positivo, tanto che l'indice generale ha segnato un recupero dello 0,56% passando da 46,48 a 46,74.

Sono contraddistinti da segno positivo: [redacted] (+9,9%), Liquigas (+9%), Saffa risp. (+6,6%), Tranno (+5,2), Pirelli Spa (+4,7%), Alleanza (+3,1%), Fiat (+3%).

In giornata negativa le Milano priv. (—7,3%), Rinascente priv. (—6%), Falck [redacted] Credito Italiano (—2,6%), Coge e Olivetti (—2,4%), Italia Assicurazioni (—2,2%), Mediobanca (—1,3%).

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2708	+ 8
Bonifiche Ferr.	9000	+ 1
Chiari & Forti	1410	+ 35
Eridania	2067	- 3
Gio. Buton	3370	— 60
Agric. Vitt.	5650	+ 15
Ibp	2650	— 49
M. Zucch.	163	- 1
» » pr.	n.r.	
Sermide ord.	77,76	+ 1
Sermide priv.	70,75	— 0,35
Sermide risp.	96	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	13940	+ 300
Assicur.	169450	—
Ausonia	1650	+ 15
Bowring	1539	—
Ass. Mil.	3983	— 110
Ass. Mil. pr.	3663	— 385
Latina	1038	— 11
Latina pr.	440	—
Fira	3310	+ 5
Generali	38000	— 50
Italia Ass.	13000	— 300
Abeille	8070	+ 30
Fond. Inc.	5990	+ 109
Fond. Vita	14300	— 101
Ras	54300	—
S.A.I.	3400	— 250
Toro Ass.	6750	—
Toro Ass. pr.	3495	+ 5
BANCARI		
B. Comm. Ital.	4360	+ 10
Banco Roma	7350	— 61
Banco Lariano	2360	— 40
Credito It.	1410	— 38
Cred. Varesino	3200	+ 50
Interbanca pr.	[redacted]	
Mediobanca	41300	—
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1065	— 3
Burgo ord.	6890	— 40
Burgo pr.	4970	+ 10
De Medici	331	— 10

Titoli	6-10	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	1930	+ 190
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	315	— 11
Cer. Pozzi	63	—
Eternit	722	—
Eternit priv.	840	—
Italcementi	23025	+ 5
Ginori	—	—
Unicem	4330	— 5
CHIMICI		
Anic	82	+ 0,25
Brioschi	11000	—
Caffaro	282	— 1
C. Erba	1375	— 34
Carlo Erba pr.	740	— 4
Italgas	805	+ 4
Lepetit	14300	— 1
Lepetit pr.	14010	— 40
Liquigas	62	— 0,50
Liquigas priv.	75	+ 6,25
Liquigas risp.	41	— 1
Mira L.	20600	+ 100
Montedison S	289,75	+ 4,75
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	290	—
Perlier	301	+ 9
Petrolifera	293	—
Pierrel	570	+ 12
Rumianca	1060	— 30
Saffa	4145	+ 46
Saffa risp.	3650	+ 230
Snialgeno	7700	— 50
COMMERCIO		
Rinasc.	71,25	— 1
Rinasc. pr.	54,25	— 3,50
Silos Genova	1920	— 10
Standa	2010	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1460	— 13
Ausiliare	3670	+ 30
Aut. To-Mi	1002	— 14
Italcable	2915	+ 10
N.A.I.	314	+ 7
N. Milano	560	—
Sip	1500	— 5

Titoli	6-10	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	517	— 8
Marelli E.	331	— 5,50
Superpila	4490	+ 80
Tecnomasio	372	— 4
FINANZIARI		
Acq. Marcia	2000	—
Agricola fin.	1485	+ 40
Bastogi	661	+ 2
Bonif. Siele	4300	+ 50
Breda finanziaria	1854	— 1
Centrale	5635	—
Finmare	13450	+ 150
Finsider	183	+ 1
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	873,25	— 0,75
G.I.M.	2061	— 36
Ifi priv.	2750	+ 37
Ifil	4405	+ 15
Invest	1465	+ 15
Mittel	955	+ 5
Partec. Finanz.	1005	+ 75
Pirelli & C.	3061	+ 21
Pirelli SpA	1116	+ 51
Profilo	486	+ 2
Rejna Finanz.	5250	+ 41
Sarom	1185	—
S.M.E.	970	—
SMI Metalli	2250	30
STET	1661	—
IMMOBILIARI		
Acqua	1530	—
B.I.I.	455	— 9
B.I.I. priv.	250	— 5
Beni Stab.	5070	+ 70
Coge	1060	— 27
Condotte Acque	649	— 2
De Angeli Frua	4040	—
Finrest	2510	—
Gest. Imm. Roma	94	— 0,75
Invest. Ed.	4330	— 170
Isvim	2010	— 35
Milano Centrale	27450	+ 30
Risanamento	3840	— 30
Sifa	310	— 8
T[redacted]	1370	+ 30
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	3049	+ 89
Fiat priv.	2510	+ 50

Titoli	6-10	Variaz.
Fr. Tosi	16390	— 100
Gilardini	[redacted]	— 19
Nebiolo	—	
Olivetti	1260	
Olivetti pr.	1340	[redacted]
Westingh.	9050	
Worthington	[redacted]	+ 14
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Broggi Iz.	738	—
Dalmine	147	+ 2
Falck ord.	2901	— 39
Falck pr.	3350	— 10
Ilssa-Viola	1809	
Italsider	379	+ 1
Magona	2340	— 10
Pertusola	1655	+ 5
Terni	—	
Trafilerie	510	+ 3
TESSILI		
Centonari	4075	+ 1
Cantoni	3929	— 71
Cucirini	2310	—
Cascami Seta	4670	+ 410
Fisac	1290	+ 30
Linificio	146	
Marzotto pr.	1480	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	46	— [redacted]
Rotondi	14300	—
Scotti	—	
Snia Visc.	440	+ 10
Snia Visc. pr.	600	
Un. Manif.	4180	— 20
DIVERSI		
De Ferrari	1450	—
Acque pot.	381	+ 1
Calzatur. Varese	3910	—
Ciga	1100	+ 1
Cir	7490	+ 30
Pacchetti	4475	+ 25
Rejna	3650	—
Smeriglio	—	
Terme Acqui	600	— 1

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	2070	—
Romano Zuccheri	[redacted]	—
Florio	350	—
Alivar	2650	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Situ	787	—
Talco & Grafite	32000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	1010	— 30
N.A.I.	290	—
Torino [redacted]	110	—
Sip	1501	— 3
Italcable	2930	—
Alitalia	1450	—
IMMOBILIARI		
Perco	235	—
Risanamento	3750	—
Beni Stabili	5050	—
B.I.I.	480	—
B.I.I. priv.	255	—
Immobiliare Roma	98	—
Imm. Agr. Viberio	5650	—
I.F.I.	1880	+ 40
Ivrim	1910	+ 10
CHIMICI		
Montedison	288,50	+ 8,50
Liquigas	61	—

Titoli	6-10	Variaz.
Liquigas priv.	70	—
Liquigas risp.	48	—
SAFFA	4150	—
Saffa risp.	3425	—
SAIAG	1380	—
Schiapparelli	240	—
Paramatti	990	+ 21
Mira Lanza	20700	+ 400
ANIC	82	+ 3
Rumianca	1100	—
Italgas	798	— 5
Pierrel	575	+ [redacted]
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	—	—
Mediobanca	41100	—
Comit	9500	—
Banco Roma	7450	+ 50
Credito It.	1435	+ 15
La Centrale	5875	—
S.M.E.	955	—
STET	1860	—
Finsider	191,25	—
Piemonte Finanz.	1950	+ 30
Invest	1700	— 38
Mittel	940	—
Bastogi	672	+ 10
IFI priv.	2760	+ 10
Pirelli & C.	3075	— 30
Pirelli Spa	1127	+ 47
GIM	2110	+ 10
IFI	4465	+ 15
SAROM	1130	—
Assicur. Toro	6700	— 50

Titoli	6-10	Variaz.
Assic. Toro pr.	3500	— 50
Generali	37900	— 400
S.A.I.	3050	—
RAS	54350	—
Ass. Milano	3650	— 100
» » priv.	3900	—
Latina	1050	— 50
Latina priv.	440	—
METALMECCANICI		
Fornara	229	—
Westinghouse	9150	—
Nebiolo	—	—
Italsider	378	—
Dalmine	145	—
Olivetti	1270	+ 10
» priv.	1350	— 20
FIAT	3030	+ 34
» priv.	2500	+ 45
Terni	—	—
E. Marelli	340	—
Magneti Marelli	535	—
Metall. Ital.	3300	—
Castagnetti	1000	— 30
Gilardini	3500	+ 10
Graziano	1280	+ 20
TESSILI		
Cot. Cantoni	3000	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1310	—
Borgosesia	1650	+ 55
Borgosesia risp.	2000	— 200

Titoli	6-10	Variaz.
Viscosa	988	—
» priv.	875	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	175	+ 15
Burgo [redacted]	6950	— 50
» priv.	4950	—
Pacchetti	40	—
CIR	7350	—
Acque Potabili	340	—
Acque Roma	310	—
Eternit	350	—
Eternit priv.	800	—
Rinascente	73	— 1
» priv.	58	—
Ciga	1120	—
Ceramica Pozzi	67	—
Unicem	4400	—
Stipa	1190	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	77 —	—
G.I.M. 6% 73/88	70,50	—
Pirelli 5%	75 —	—
M. Fingest 7% 73	109,30	—
M.G. E. 7% 73/88	77 —	—
M. Visc. 7% 73/88	86 —	— 0,50
M.S. Spirito 7% 75	90 —	—
M. Fibre 7% 73/88	77 —	—
Metalli 8% 73/88	73,50	—
Liquigas 7,50% 70	53,20	—
Liquigas 7,50% 71	55,00	—
Liquigas 7,50% 72	55,10	—
Liquigas 7% 73/93	50,30	—
Iri Stet 7% 73/88	83,10	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Questa [redacted] sarà pubblicata [redacted] sabato

Variazioni sul 5-10-1978 per i valori di Stato e su venerdì 29-9-1978 per le obbligazioni

VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71,10	—
» cont.	71 —	—
Pr. Ricost. 3,50%	96,60	—
» [redacted]	96,30	—
» 5%	96,10	—
» cont.	96 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	93,10	—
» cont.	93 —	—
Pr. Red. 5% '54	94,50	—
» cont.	94,40	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	87,80	—
» cont.	87,50	—
» 5% '68	78,70	—
» cont.	78,60	—
» 5% '69	78,10	—
» cont.	76 —	—
» 6% '70	81,60	—
» cont.	81,50	—
» 6% '71	80,10	—
» cont.	80 —	—
» 6% '72	79,10	—
» cont.	79 —	—
» 9% 75/90	89,10	—
Cer.C.T. 3,50% 78		—
Cer.C.T. 3,50% 79	100 —	—
B.T.N. 5,50% '79	99 —	—
» '80	93,30	—
» '82	81,20	—
B.T.O. 9% 1979 I	98,45	+ 0,05
B.T.O. 9% 1979 II	97,125	+ 0,25
B.T.O. 9% 1980	[redacted]30	+ 0,30
B.T.O. 10% 1981	[redacted]25	+ 0,125
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	84,80	+ 0,30
» '65 II	87	+ 1
» '66 I	79,50	— 0,70
» '66 II	76,10	— 0,20
» '67	74,10	—
» '68 I	74,20	+ 0,20
» '68 II	73,80	—
» '69 I	74,40	— 0,10
» '69 II	72,40	+ 0,10
» 7% '70	87,40	+ 0,20
» '71	86,05	+ 0,25
» '72 I	83,40	+ 0,70
» '72 II	72,30	+ 0,70
» '73	72,50	+ 0,40
» '74 Indic.	121,50	—
» 9% '74	83,50	—
» 10% '75 I	95,95	—
» '75 II	95,65	+ 0,15
» '76	95,50	—
» '76 Indic.	110,50	— 0,35
» '77 Indic.	107,60	—
» Europa 6%	94,10	—
I.R.I. 5,50% '59	96	—
» 5,50% '60	93,50	—
» 5,50% '61	76,50	—
» 5,50% '63	86,60	—
» 6% '64	88,80	+ 0,05
» 6% '65	85,90	+ 0,10
I.R.I.-Alfa 7% '70	77,50	—
SATAP 5,50% '65	73	—
» 5,50% '67	71	—
Autostr. '63 5,50%	73,80	—
» '65 6,50%	81,20	—
» '67 6%	78,10	+ 0,80
» '68 I 6%	75,80	+ 0,20
» '68 II 6%	76,80	—
» '69 6%	71,40	—
» '71 7%	82,20	— 0,10
» '73 7%	79,60	+ 0,20
» '75 7%	73	—
CC.O.PP. 5%	64,40	— 2,10
» 5,50%	53,30	+ 0,80
» 6%	64,30	+ 0,50
» 7%	65,85	+ 0,05
» '74 8%	88	—
» '75 8%	66,20	+ 0,10
» '76 8%	65,50	—
» '77 10%	79	—
Cr. Agr. 6% '64	61,50	—
» » 6% '65	78,30	—
» » 6% '66	78	—
C. Dol. I 6% '66	82	—
» » II 6% '66	79,60	—
CC. ss. A. 6%	79,70	—
» » B. 6% I	61,50	— 1
» » B. 6% II	62,50	—
» » B. 6% III	62,50	—
» » B. 6% IV	72,50	—
» » B. 6% V	79	—
» » B. 7% I	85	—
» » B. 7% II	80	—
» » C. 6% I	63	—
» » C. 6% II	62,20	+ 1,10
» » C. 6% III	61,60	+ 1
Int. Stat. 6% I	77,60	—
» » 6% II	77,15	—

Int. Stat. 6% III	73	— 0,10
» » 6% IV	73,25	—
» » 6% V	72	—
» » 6% VI	72,10	—
» » 7% I	74	—
» » 7% II	73,25	—
» » 7% III	72,50	—
» » 7% IV	73,35	—
» » 7% V	72,70	—
» » 7% VI	72	—
» » 7% VII	71,50	—
» » 7% VIII	72,50	—
» » 9% '74	81	—
» » 9% '75	86	— 0,60
» » 9% '75 II	80	—
» » 9% '76	80,80	—
» » 9% '76 II	79,80	—
CC. ss. Anas 6%	67	— 1,40
» » 7%	68,80	+ 1,60
» Aut. 6%	63	—
» » I 7%	65,95	+ 0,15
» » II 7%	65,30	—
» » I 8%	67,50	—
» » II 8%	67,50	—
» » '75 8%	80,15	—
FF. SS. '59 5,50%	96	—
» '60 5%	91,50	—
» '61 5%	88,50	—
» '65 6% I	82,95	+ 1,45
» '65 6% II	80	—
» '66 6% I	78,60	—
» '66 6% II	77,60	+ 0,40
» '67 6%	76,95	+ 0,15
» '69 6% I	73	—
» '69 6% II	79,00	—
» '70 6%	71,20	—
» '71 7%	73,30	—
» '72 7%	73,50	—
» '72 7% II	72	—
Am.FF.SS. 6% '67	76,90	+ 0,40
» 6% '68	74	+ 0,10
» 6% '69	73,70	— 0,20
» 7% '70	74	—
» 7% '71	80,30	—
» 7% '72	80	—
» 7% '73	79,30	—
» 8% '74	89,50	—
» 10% '75	93,80	—
» II 10% '75	92,90	—
» ss. I 10% '76	92,90	—
Svil. Agr. 5% I	90,80	+ 2,50
» 5% II	83,80	—
» 5% III	86,40	+ 1,70
» ss. 6% I	84,80	+ 0,25
» ss. 6% II	82	—
» ss. 6% III	80,20	—
» ss. 6% IV	80,40	—
» ss. 6% V	77,30	—
» ss. 6% VI	73,50	—
» ss. 6% VII	73,60	—
» ss. 6% VIII	73,80	+ 0,30
» ss. 7% I		—
» ss. 7% II		—
Icipu vent. 5,50%	91,40	—
» » 6%	78,40	+ 0,20
» » 7% I	72,80	—
» » 7% II	74	—
» » 7% III	70,80	—
» » 7% IV	69,50	—
» » 7% V	69,30	—
» » 7% VI	66	—
» quin. 7% I	62,50	—
» » 7% II	80,50	—
» » 7% III	80,70	—
» » 7% IV	79,70	—
» » 7% V	80	—
» » 7% VI	78,50	—
» » 7% VII	76	—
» » 7% VIII	77,50	—
» » 7% IX	82,50	—
» » 8% XI	82,50	—
» dec. 7% I	96,50	—
» » 7% II	100	—
» » 7% III	82,50	—
» » 7% IV	85,60	—
» » 7% V	82,50	—
» » 7% VI	84,50	—
» » 7% VII	84,50	—
» » 8% IX	92	—
» quinq. 7%	95	—
» » 8%	95	—
» Op.st.m.3ª 6%	95,50	—
» » 4ª 6%	97,50	—
» » 5ª 6%	94,30	—
» Export 6%	97,30	—
» » q. 8%	98,25	—
» » A 6%	98,25	—
» » B 8%	92	—
» Sv.Ind. 6% I	95	—
» » 6% A	93	—
» » 7% B	81,80	—
» » 7% C	84	—
» » 7% D	83	—
» » 7% E	79,50	—
» » 7% F	79	—

Icipu Sv.Ind. 7% G	77	—
» » 7% H	77	—
» » 7% I	77	—
Imi XXII 5%		—
» XXIII 5%	[redacted]	
» XXIV 5,50%	87	— 0,30
» XXV 6%	87,40	+ 0,40
» XXVI 6%	75,325	—
» XXVII 6%	75,10	+ 0,30
» XXVIII 7%	74,50	+ 0,10
» XXIX 7%	73,80	—
» XXX 7%	97	—
» XXXI 7%	97	+ 0,60
» XXXII 7%	88,50	—
» XXXIII 7%	77,80	— 0,20
» XXXIII b. 7%		—
» XXXIV 7%	73,80	—
» XXXV 7%	77,90	—
» XXXVII 7%	69,73	—
» XXXVIII 7%	73,30	+ 1,30
» XXXIX 7%	73	— 0,20
» XL 8%	93,50	—
» XLI 8%	74,50	—
» XLII 8%	74	+ 1,20
» XLIII 8%	83,40	—
» XLV 8%	81,60	—
» XLVI 8%	79,30	—
» XLVII 10%	91,50	+ 1
» XLVIII 10%	90,80	—
» IL 10%	81,45	— 0,25
» L 10%	90	—
» Cr.N. 1ª 6%	95,50	—
» » 2ª 6%	98,30	—
» » 3ª 7%	78,80	+ 1
» » 4ª 7%	73,80	+ 0,80
» » 5ª 10%	85,50	—
» ss. '64 5,50%	85,60	+ 0,10
» fin.ind. '66 6%	81	—
» » '68 6%	76,50	—
» ss. Aut. I 6%	63,30	—
» » II 7%	61,20	—
ENI ss. '58 6%		—
» » '64 6%	97	—
» » '65 6%	93,80	—
» » '66 6%	91,80	—
» Sud 3ª 5,50%		—
» » 4ª 5,50%	93,80	—
» » 5ª 5,50%	90,80	—
» » 6ª 5,50%	89,60	—
» » 8ª 5,50%		—
» » 9ª 6%	96,70	—
» Gela 5,50%	95,50	—
Isveimer 8ª 5,50%	95,60	—
» 9ª 6%	96,20	—
» 10ª 6%	94,50	—
» 11ª 6%	93	—
» 12ª 6%	91	—
» 13ª 6%	89,60	+ 2,60
» 14ª 6%	86	—
» 15ª 6%	87	—
» 16ª 6%	83	—
» 17ª 7%	81,80	—
» 18ª 7%	83,40	+ 2,20
» 19ª 7%	80,80	—
» 20ª 7%	77,80	—
» 21ª 7%	76,90	—
» 22ª 8%	[redacted]	—
» 23ª 9%	84	—
» 24ª 9%	79	—
C. Torino '52 6%	81	+ 1,80
To-Asm '60 5,50%	81,50	+ 1
» » '62 5,50%	[redacted]	+ 2,50
C. Genova '56 6%	93	—
» '61 5,50%	76	—
» '72 7%	73,50	—
» '73 7%	68,90	—
» '76 10%	87,50	— 3,50
C. Napoli '68 6%	79	—
» '75 10%	89,50	—
C. Milano '72 7%	74,90	+ 1,10
» '73 7%	71,00	— 1
» '75 10%	91	—
» '76 10%	89,50	—
S. Paolo Tor. 5%	85	—
» conv. 6%	72,40	—
» » 6%	70,50	—
» Op.pp. 5%	67,60	—
» » 6%	67,80	—
» » 5,50%	[redacted]	—
» » 6%		—
C.F.B. Napoli 5%	90,30	+ 1,50
» » 6%	69,50	+ 1,30
» conv. 6%	70,50	+ 1,70
C.I.B. Nap. 7% I	84,70	—
» 7% II	84,80	—
» 7% IV	78,50	— 2,50
» 6,50%	90,50	—
» 6,50% '75	45,80	—
» 6,50% '75 II	76	—
Cr.F. Liguria 5%	90	—
» » 6%	66,50	—
» Ind.B.Sic. 5%	98,50	—
» F. » 5%	99,50	—
» » 6%	85	—
» conv. 6%	95	—

Cr. O. P. ex 5 6%	95	—
» » 6%	95	—
Med. Cen. '68 6%	—	—
» » 71/79 7%	91,30	—
» » 71/81 1ª 7%	91	—
» » 71/81 2ª 7%	93	—
» » 72 1ª 7%	90,30	—
» » 72 2ª 7%	90,30	—
» » 73 1ª 7%	[illegible]	—
» » 73 2ª 7%	[redacted]	—
» » 73 3ª 7%	86	—
Cr. Fon. SnA 5%	83,50	+ 3,50
CIS '63 5,50%	—	—
» 64 6%	91	—
» 65 1ª 6%	92	—
» 65 2ª 6%	93,70	—
» 66 6%	91,50	—
» 68 6%		—
» 69 6%	[redacted]	—
» 70 7%	85,10	—
» 71 1ª 7%	80,50	—
» 71 2ª 7%	79,40	—
» 72 7%	77	—
» 74/84 9%	[redacted]	—
» 74/89 9%	80	—
» 75 1ª 9%	83	—
» 75 2ª 9%	85	—
C.R.P.LL. 5%	74,50	—
» O.P. ex 5 [redacted]	61,20	—
» ord. [redacted]	64,20	—
» OO.PP. 6%	60,80	—
» conv. 6%	67,80	+ 3,50
» 74/96 9%	79,60	—
Monte Paschi 5%	100	—
» O.P. ex 5 6%	95	—
» Paschi 6%	95	—
» conv. 6%	95	—
» OO.PP. 6%	95	—
C.F.Piem.V.Ao 6%	71,50	+ 1
Migliorem. D 5%	76	—
» E 5%	63,50	—
» F 5%	68,50	—
» G 6%	94,20	—
» H 7%	84,50	—
» H8 7%	89	—
» I 8%	84,50	—
» L 8%	84	—
Fiat 1960 5,50%	93,10	—
Oliv. '58 7%	—	—
» '59 6,50%	93,50	—
» '62 1ª [redacted]	88	—
» '62 2ª 5,50%	91	—
N.I. Synt. 5,50%	91	—
Cellul. '58 6%	96	—
» '60 5,50%	93,50	—
» '61 5,50%	88,80	—
» '63 5,50%	91	—
Viscosa '64 6%	87,10	—
Monza '63 6%	53,50	—
Italgas 5,50%	86,50	—
Liquigas '59 6%	[redacted]	—
» IT. '69 7%	80,20	—
» IT. '71 7%	57	—
Pibigas '66 6%	62,50	—
Rum. '62 5,50%	64	—
C. Pozzi '59 5,75%	71,50	—
» '62 5,50%	63,50	—
» '64 5,50%	68	—
Finsider '63 5,50%	62,60	—
Viberti '59 1ª 7%	94	—
» 59 2ª 7%	94	—
Riv 5,50%	75	+ 1
Lancia 1962 5,50%	92	—
Fergat 8%	97	—
Torino-Sav. 5,50%	85	— 1
Stirrub 5,50%	[redacted]	—
Pirelli 1962 5,50%		—
T. Roma 65/85 6%	[redacted]	—
Cart. It. '62 5,50%	78	—
Eternit 1960 6%	93,30	—
» 1963 5,50%	64,90	—
Sarom 1966 [redacted]	61	—
Pacchetti 6%	58	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Rum. 67/91 6%	67,50	— 2,50
Pirelli 68/84 5%	74,50	—
M. Fing. 72/87 7%	108,50	+ 3,50
M. C. Erba '73 7%	76,50	—
M. Sip 73/88 7%	84,50	+ 0,50
M. S. Visc. '73 7%	85,50	— 0,50
M. S. Spir. '73 7%	89,50	—
M. Montef. '73 7%	76,50	—
Icipu Saffa 9%	89,50	—
Iri Stet 73/88 7%	83,50	+ 1,50
Liquig. 70/90 7,50%	53	+ 3,50
» 71/91 7,50%	53,50	—
» 72/92 7,50%	55	—
» 73/93 7%	50	—
Metalli 73/84 6%	73	—
B.I.I. 73/88 6%	72,50	—
Gim 73/88 6%	70	—

UN MODO DIVERSO PER INVESTIRE IN IMMOBILI

VIA CERCENASCO 17

Nella zona signorile di MIRAFIORI, «IL RESIDENCE», nuovo per costruzione, nuovo per soluzioni, nuovo per bellezza ■ funzionalità.

ECCEZIONALI SPAZIOSISSIMI

1-2 camere bagno angolo cottura, varie metrature, signorilmente arredati
A partire da L. **18.600.000** a L. **32.500.000**

POSSIBILITA' FORTE MUTUO FONDIARIO

per informazioni:
[illegible] 513.831
[illegible] n. 94
10121 torino

CENTRO CASA

Una nuova edilizia per nuove esigenze

Per gli sposi e le giovani coppie, comperare la casa oggi è un problema.

Torino Ovest è la soluzione.

In posizione invidiabile e tranquilla, a Beinasco, nella immediata cintura di Torino, sorge il nuovo complesso residenziale di Torino Ovest. Praticamente si è ancora in città, con mercato, scuola elementare e media a poche centinaia di metri. I materiali e le finiture sono di livello. Gli impianti condominiali comprendono tanto verde, piscina, parco giochi cintato per bambini, pista ciclabile, gioco delle bocce.
A Torino Ovest troverete appartamenti da 4 vani e appartamenti più piccoli, tutti con interessanti soluzioni abitative.

Per farvele vedere al meglio, e per mostrarvi come i vostri mobili possono trovare una perfetta sistemazione, abbiamo preparato un appartamento campione arredato, che vi invitiamo a visitare.
Vi aspettiamo. Informazioni e visite in luogo: Beinasco, Strada Torino, 90 - Tel. 34.98.939. Aperto i giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Ufficio Vendite in città: Torino, C.so Massimo d'Azeglio, [illegible] Tel. 65.09.123/ 4/5/6. Aperto i giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

SOCIETA GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

fasano

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. 011 694180-694620

LOCALE COMMERCIALE

In MONCALIERI. Adatto anche per industria. Allacciamento tangenziale. Nuova costruzione in cem. mq. 2310 (a 3 piani), molto luminoso con ampi finestroni laterali, su terreno di 3100 mq, altezze mt 3,80 e 3,60. Accessi carrai, riscaldamento, uffici, alloggio custode. Richiesta: 520.000.000 compreso mutuo.

CAPANNONE INDUSTRIALE

BRUINO. Nuova costruzione di mq [illegible] su terreno di 3500. Altezza mt 7 al filo-catena, pavimenti in monolitico di quarzite con portata industriale, 2 carriponte da 5 ton. 3 ingressi carrai. P.A. per palazzina a 3 piani f.t. e seminterrato (mq 290 per piano) con lavori e finitura manodopera per ultimazione. Richiesta: 270.000.000. Forte mutuo.

[illegible]
a CAPANNONI mq 365+[illegible], altezza mt 5. Palazzina uffici prefabbricata. Terreno mq [illegible]. Richiesta: 120.000.000. Cessione attività vendita granito-kermacite: 20.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

in SETTIMO mq 4500, cortile asfaltato 7500, altezza filoguida mt 7, montacarichi 10 ton, riscaldamento, cabina elettrica, ufficio alloggio custode. AFFITTA, 5.500 [illegible] mensili.

TORRE PELLICE

VILLETTA nuova costruzione su 2 piani. Terreno circostante di mq 1100 con alberi, adiacente con commercio, ampio terrazzo coperto. Vendo: 50.000.000 trattabili.

MACCHINE SPECIALI

Officina progettazione e costruzione. Attrezzature e macchinari modernissimi, predisposta per continua ascesa con portafoglio-ordini per 12 mesi. Elevato reddito. Cede: 250.000.000.

[illegible]ERIA

Centralissima. Grandioso locale [illegible] macchinario completo efficientissimo e moderno. Incasso annuo: 200.000.000, alto reddito adeguato. Ricco commercio, cede: [illegible].000.

TRATTAMENTI TERMICI

Officina lavorazione [illegible] terzi: tempera e rinvenimento degli acciai, tempera ad induzione. Attrezzatura nuova, ottima possibilità incremento con persona dinamica. Cede: 45.000.000.

VALLE DI SUSA

[illegible] superalcolici con frutta. Attrezzatura completa-funzionale, alloggio annesso, minime spese. Incasso annuo: 60.000.000 (75% bar). Causa salute, cede: 25.000.000.

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA

Centralissima posizione su via di intenso passaggio pedonale, ottima clientela acquisita. Incasso annuo: 50.000.000, forte utile. Facile conduzione. Cede: 20.000.000.

CASALINGHI - FERRAMENTA

Colori delegativi. Ottima posizione commerciale cintura Torino, vicinanze fabbriche e nuove costruzioni, moderna attrezzatura. Incasso dimostrabile. Cede: 48.000.000 più merce.

LAVANDERIA A SECCO

Barriera Milano. Ampio negozio in posizione commerciale, attrezzatura nuova, ottimo incasso. Adatto persona competente. Causa maternità, cede: 8.000.000. Dilazioni.

NEGOZIO CORNICI

con laboratorio. Zona Centro. 20 anni medesimo proprietario, ottimo incasso dimostrabile, minime spese. Adatto persona dinamica. Causa salute, cede: 5.000.000 più merce.

RICERCHIAMO

Industria interessata affidare deposito fiduciario e distribuzione propri prodotti. Disponiamo magazzini per 1200 mq, uffici; cortile asfaltato. Massime garanzie bancarie.

IMPORTANTE SOCIETA'

RICERCA: capannone industriale 3000/4000 mq con ufficio-servizi 300/500 mq, cortile 1000 mq. Altezza minima mt 5, portata industriale, riscaldamento, forza [illegible] 130 kW, telefono.
Altra azienda ricerca con analoghe caratteristiche: capannone 5000/6000 mq, uffici-servizi 1000/1400 mq, cortile 1500/2500 mq

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·F·A·I

TORINO - [illegible] - ROMA - NAPOLI

COMPLESSO RESIDENZIALE
Sanbart
San Bartolomeo al Mare
(DIANO MARINA)

LA VOSTRA CASA AL MARE

ESAURITE LE VENDITE DELLE PRIME TRE CONTINUANO LE VENDITE DELLA 5ª CASA

In un complesso con giochi bimbi, idiatermi piscina e campo da tennis

- Monolocali con ampia cottura arredata bagno balcone da **L. 20.280.000**
- 1 camera, soggiorno con ang. cottura arredato bagno balcone da **L. 28.100.000**
- 2 camere cucinetta arredata, bagno, ingresso balcone da **L. 32.670.000**

Ufficio vendita in cantiere: Via Roma S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/490.605
Aperto anche giorni festivi

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino Via Guarini 4 ang. Via Lagrange Telefono 54.61.23 (5 linee) 10123 TORINO

[illegible] DI PAGAMENTO:
30% CONTANTI
70% MUTUO E DILAZIONI

La COM.F.A.I. S.p.A. è una società del GRUPPO NUOVA EDIFICATRICE

Costruendo fabbricato [illegible] per

Uffici - Archivi
Centri elaborazione dati
Lavorazioni leggere

In Torino zona lungo Dora Firenze, via Pisa, composto da n. 4 orizzontamenti di mq 400 caduno, vendesi, affittasi.
Possibili adattamenti secondo esigenze utenza.
Telefonare TORINO 635.252, ore ufficio.

MONCALIERI - VIA G. GALILEI

in [illegible] signorile [illegible]
ALLOGGI ottimamente rifiniti:

2 [illegible], servizi da L. 25.000.000
soggiorno, 2 camere cucina, biservizi [illegible] L. 30.000.000
Salone, 3 camere, cucina, biservizi da L. 30.000.000
Box auto da L. 5.500.000
Forte mutuo e dilazioni visite il martedì e giovedì ore 16-19, sabato a mattino (escluso).
Per informazioni tel. 635.329

• pochi [illegible] Tribunale

VIA PIAVE 12

[illegible] VIA S. DOMENICO

vendita frazionata. stabile ristrutturato nelle parti comuni, dotato di ascensore e riscaldamento centrale

APPARTAMENTI LIBERI

- [illegible] camere, cucina, bagno (attico) . . . . L. 20.500.000
- 4 camere, cucina, bagno . . . . . L. 33.000.000

APPARTAMENTI LOCATI

- [illegible] camere, cucina, bagno . . . . . L. 18.500.000
- 4 camere, cucina, bagno . . . . . L. 26.500.000

- **NEGOZIO CONFETTERIA mq. 150**
[illegible] annessi due magazzini [illegible] mq. 30 e mq. [illegible]

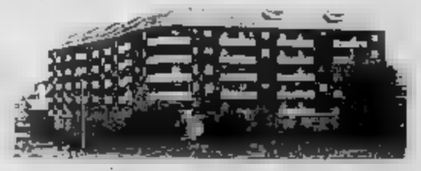
MUTUI FINANZIARI ■ PERSONALE SUL POSTO

L'incarico di vendita è affidato alla: IMMOBILI ITALIA — VIA LAMARMORA 28 TORINO Tel. 505838 - 505890

a S. BENIGNO

via Trento (a fianco delle scuole)

25 minuti di treno o di autobus da Torino (15 km)



APPARTAMENTI SIGNORILI PRONTI

Prezzi eccezionali - Rate facilitate

Una camera, tinello, cucinotto, bagno da **16.000.000** (contanti 5.800.[illegible] mutuo 4.300.000, dilazioni 5.900.000)

[illegible] camere, tinello, cucinotto, bagno [illegible] **22.500.000** (contanti 7.900.000, mutuo 6.600.000, dilazioni 8.000.000)

PERSONALE SUL POSTO AL SABATO ED ALLA [illegible]

maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO TEL. 756675 - 753989

AVVISO PER CHI VUOL [illegible] DUE VOLTE CENTRO

[illegible] CENTRO di Torino,
nel CENTRO degli affari

VENDIAMO

locali ad uso ufficio od abitazione, sullo stesso piano, volendo collegabili, rispettivamente di [illegible] 175 165 - 96. Stabile recente.

Per informazioni telefonare
EDIL-CASE 54.81.54 ORE UFFICIO

EUROPCAR ITALIA S.P.A.

prima società internazionale di autonoleggio ricerca per propria **Filiale di Torino** zona centrale o semicentrale locali uso ufficio fronte strada mq 120 ca. Tel. 682.632 / 650.5625 ore ufficio

Locali Commerciali

[illegible] - TOTALE [illegible]
CORSO GIULIO CESARE 138

VENDE STUDIO SCOVATI 539855
MUTUO FONDIARIO SAN PAOLO 7%

promozione fumero edilità torino

VALLE D'AOSTA
ANTEY (mt. 1100)
VALTOURNANCHE

TERRENO
VENDESI CON PROGETTO APPROVATO 50 CAMERE
TELEFONARE 011 675.606 0165 48.219

Complesso immobiliare

cintura Sud fronte provinciale area cintata inghiaiata mq 15 mila capannoncino uffici villa tutti servizi adatto stoccaggio deposito trasporti ecc. valore attorno 250 milioni esaminasi **proposte** collaborazione associazione vendita escluso locazione. Scrivere **Publikompass N. 8100 - 10100 TORINO.**

Eccezionale

Cascine Vica (Rivoli)
Viale Carrù 5 angolo via Tevere

In quartiere nuovo ed attrezzato, Soc. Tevere vende direttamente alloggi nuovi pronti liberi 2 camere saloncino cucina abitabile e servizi

36 milioni 50% contanti 35% mutuo fondiario 15% in 24 rate senza interessi

Personale sul posto tutti i pomeriggi e sabato mattina. Tel. 958.62.62 - 831.457

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

Il trainer Trapattoni al lavoro per una Juventus da «triplice»

I bianconeri adesso sfidano le critiche

"Vincerà lo scudetto chi terrà i nervi più a posto„ dice l'allenatore dei campioni d'Italia - Una sfida più che mai aperta

Non gli piace venir troppo «virgolettato», cioè doversi esprimere a rotta di collo in dieci-mila dichiarazioni, che spesso ribaltano sulla punta della lingua le intenzioni dell'interrogato. Giovanni Trapattoni detto Trap ormai avverte la [illegible] di qualche silenzio, tra l'onestà professionale e un riserbo [illegible] l'eccessivo calcio parlato tenta di forzare ogni giorno. Sa che l'annata sua e della Juventus abbisogna [illegible] calma, sangue freddo, costanza: pirati di ogni specie sono all'erta dietro i cespugli, se sbagli un tocco in campo addio pelle. [illegible] dici una battuta [illegible] troppo ecco che questa stessa battuta [illegible] distorta [illegible] interlocutori [illegible] tanto di pelo sullo stomaco.

[illegible] perso il sorriso, l'ultima grinta [illegible] lanci umori umani, il T[illegible]. Ma avverte i fruochi, che [illegible] falsi solo se la squadra campione riuscirà ad imporre la sua legge: a far la «triplice» è progetto tremendo, di fatica, di [illegible]. Così anche il V[illegible]za — che dal resto fa [illegible] sua tradizione dignitosa [illegible] Comunale — costituisce un problema.

I discorsi sono quelli di sempre, perché il [illegible] bianconero è un impegno ed [illegible] perché ragazzi ed anziani [illegible] poter parlare un identico linguaggio; perché il ricordo è un «mondiale» è gloria ma anche fogorio psichico; perché la [illegible] si agita, magari pretestuosamente, [illegible] è campionato appena [illegible] sbeut[illegible] le unghie, i denti aguzzi; perché certi «processi» ai giovani lasciano juventini orsacchi zone d'ombra che vanno ripulite, sciolte, [illegible] il fianco indebolito dalle chiacchiere: [illegible] qui il discorso maggiore, è questa l'incognita che devi risolvere «prima» di affrontare una [illegible].

Dopo [illegible] batosta [illegible] Glasgow, sulla Juventus si [illegible] sciati torrenti [illegible] ben calcolata rempogne, è quasi una valanga di veleni. Sarebbe da ridere, se non dovessi, tu Trap e [illegible] Tardelli e tu Bettega, digerirli e rispondere sull'erba dei campi.

Sorridendo, Giuanin Trapattoni parla di costanti doveri da parte dei campioni, e d'una aiuto [illegible] va accettata per motivi [illegible] rango: la Juventus non snobba nessuno [illegible] sa che dovrà battagliare ogni domenica, [illegible] non c'è uomo che coltivi illusioni o si adagi. Certo le lotte di tanti anni hanno portato con [illegible] ogni sorta di lividi e di fatiche: [illegible] puntare [illegible] «triplice» [illegible] un obbligo, proprio in questa curva [illegible] degli Anni Settanta. Dopo la sconfitta in Scozia, Trap non [illegible] chiuso occhio fino [illegible] notte, per svegliarsi alle cinque del mattino [illegible] di [illegible]: [illegible] la sua vita, un calcolato azzardo [illegible] capire. L'annata [illegible] impervia, e Trap lo sa. Sgranocchiare la ventinova domeniche [illegible] campionato che ha appena [illegible] il «via» è impegno crudo: [illegible] può costituire un ciclo paragonabile a quelli della leggenda. Allora quali elogi dovranno coniare [illegible] azzeccagarbugli d'oggi?

Giovanni Arpino

Non per tutti negativo il post-mundial

Causio, un trascinatore

Il «barone» giustifica [illegible] la giovane età gli alti e bassi di Tardelli e Cabrini - «Giocando in umiltà, afferma, siamo sempre i più forti»

TORINO — *Dopo [illegible] splendido «Mundial» lo vorrebbero [illegible] negli [illegible] Uniti e grossi club europei l'ex-ebreo ingaggiato [illegible] Franco Causio, però, ala [illegible] alla Juventus nella quale trova [illegible] soddisfazioni che [illegible]. [illegible] già conquistato cinque scudetti in otto anni ma [illegible] imparato che si vince sapendo soffrire.*

In Argentina [illegible] vinto la battaglia più bella: [illegible] vigilia [illegible] spedizione in [illegible] America erano [illegible] pochi — e tra questi Bearzot — disposti a [illegible] un soldo bucato su Causio. Il «barone» giocherà orgoglio e classe e disputò una [illegible] di partite scacciacrise, risultando uno dei protagonisti più ammirati del quarto posto ottenuto dall'Italia. Sullo stanco [illegible] ha rinverdito, in questo scorcio di stagione, le gesta di Mar del Plata e Buenos Aires. Altri suoi compagni, [illegible] hanno accusato lo sforzo del «Mundial».

«Non so spiegare i motivi — dice Causio —. Un calo è naturale. Quando avevo l'età di Cabrini e Tardelli ho avuto alti e bassi. Adesso sono loro nell'occhio del ciclone: dopo quanto di bello hanno fatto vedere al "Mundial", la gente pretende la luna. Non si deve gettare la croce addosso a questi due giocatori di valore. E non è vero che si sono montati la testa: [illegible] bisogno di [illegible] in pace. Con [illegible] tranquillità torneranno quelli di cinque mesi fa. Io e qualche altro bianconero abbiamo raggiunto una certa maturità e assorbiamo meglio le critiche. Bettega, ad esempio, dopo Glasgow era stato quasi "lapidato", ma a Roma è risorto».

Causio ritiene di aver dato tanto ma di poter ancora migliorare e, parlandone, riprporsi sui livelli argentini. In questo periodo è la forza trainante di una Juventus che denuncia ancora qualche scompenso ma a Roma, con la Lazio, è apparsa in ripresa. Dopo il 2-2 all'Olimpico molta gente si è ricreduta e rilancia che soltanto la Juventus possa perdere il campionato. «Tecnicamente siamo i più forti di tutti» — dice Causio. Ma si affretta ad aggiungere: «A condizione che [illegible] giochi con umiltà. [illegible] in campo e fuori [illegible] al sacrificio». Serietà professionale, applicazione e determina[illegible] gli ingredienti [illegible] con i quali consentono a Causio [illegible] uno dei calciatori [illegible] gli stranieri ci invidiano.

[illegible] Causio teme [illegible] più [illegible] corse allo scudetto. E'[illegible] l'inter più che il Milan «perché la società rinasce[illegible], [illegible] le orme della Juventus di otto anni fa, [illegible] imboccato la strada giusta e ha allestito una squadra giovane e robusta». Con l'Inter non scherzavate il Torino che, [illegible] il recupero dei titolari assenti, «potrà ancora dare l'assalto alla Juventus e alla milanese». Intanto pensa al Verona: «Una partita che dovrà fruttarci due punti». Non sa ancora se giocherà come ala oppure come interno: «Non ho problemi a svolgere entrambi i ruoli», precisa Causio. Tocca a Trapattoni decidere. Il trainer vorrebbe dar fiducia a Tardelli sperando che il pubblico [illegible] qualche silenzio. Giovanni Trapattoni detto Trap ormai avverte la [illegible] di qualche silenzio, ira l'onestà professionale e un riserbo [illegible] l'eccessivo calcio parlato tenta di forzare ogni giorno. Sa che l'annata sua e della Juventus abbisogna [illegible] calma, sangue freddo, costanza: pirati di ogni specie sono all'erta dietro i cespugli, se sbagli un tocco in campo addio pelle. [illegible] dici una battuta [illegible] troppo ecco che questa stessa battuta [illegible] distorta [illegible] interlocutori [illegible] tanto di pelo sullo stomaco.

[illegible] perso il sorriso, l'ultima grinta [illegible] lanci umori umani, il T[illegible]. Ma avverte i fruochi, che [illegible] falsi solo se la squadra campione riuscirà ad imporre la sua legge: a far la «triplice» è progetto tremendo, di fatica, di [illegible]. Così anche il V[illegible]za — che dal resto fa [illegible] sua tradizione dignitosa [illegible] Comunale — costituisce un problema.

I discorsi sono quelli di sempre, perché il [illegible] bianconero è un impegno ed [illegible] perché ragazzi ed anziani [illegible] poter parlare un identico linguaggio; perché il ricordo è un «mondiale» è gloria ma anche fogorio psichico; perché la [illegible] si agita, magari pretestuosamente, [illegible] è campionato appena [illegible] sbeut[illegible] le unghie, i denti aguzzi; perché certi «processi» ai giovani lasciano juventini orsacchi zone d'ombra che vanno ripulite, sciolte, [illegible] il fianco indebolito dalle chiacchiere: [illegible] qui il discorso maggiore, è questa l'incognita che devi risolvere «prima» di affrontare una [illegible].

Dopo [illegible] batosta [illegible] Glasgow, sulla Juventus si [illegible] sciati torrenti [illegible] ben calcolata rempogne, è quasi una valanga di veleni. Sarebbe da ridere, se non dovessi, tu Trap e [illegible] Tardelli e tu Bettega, digerirli e rispondere sull'erba dei campi.

Sorridendo, Giuanin Trapattoni parla di costanti doveri da parte dei campioni, e d'una aiuto [illegible] va accettata per motivi [illegible] rango: la Juventus non snobba nessuno [illegible] sa che dovrà battagliare ogni domenica, [illegible] non c'è uomo che coltivi illusioni o si adagi. Certo le lotte di tanti anni hanno portato con [illegible] ogni sorta di lividi e di fatiche: [illegible] puntare [illegible] «triplice» [illegible] un obbligo, proprio in questa curva [illegible] degli Anni Settanta. Dopo la sconfitta in Scozia, Trap non [illegible] chiuso occhio fino [illegible] notte, per svegliarsi alle cinque del mattino [illegible] di [illegible]: [illegible] la sua vita, un calcolato azzardo [illegible] capire. L'annata [illegible] impervia, e Trap lo sa. Sgranocchiare la ventinova domeniche [illegible] campionato che ha appena [illegible] il «via» è impegno crudo: [illegible] può costituire un ciclo paragonabile a quelli della leggenda. Allora quali elogi dovranno coniare [illegible] azzeccagarbugli d'oggi?

Giovanni Arpino

Precisazioni definitive di atleta e società

Rossi resta al Vicenza sognando la Juventus

VICENZA — In tutta la vicenda-Rossi, al di là delle chiacchiere e [illegible] rivelazioni a sorpresa, ci sono due punti [illegible]te fermi. Primo, Rossi [illegible] Vicenza non si muove [illegible] quest'anno; secondo, [illegible] il giocatore e il presidente Farina erano un accordo privato il giorno in cui verrà decisa la [illegible] cessione. [illegible] Paolo e decideranno [illegible] destinazione.

«Sono *cresciuto nella Juventus* — ha detto ripetutamente Paolo in [illegible] ultimi tem[illegible] — ovvio [illegible] *sogno di tornarci*». Dichiarazione, del [illegible], ormai passate agli atti. Anche mercoledì scorso, durante una trasmissione radiofonica di [illegible] Paolo [illegible] il conduttore e Bettega era l'ospite d'onore, sono stati ribaditi i vecchi concetti. «*La Juve* — ha confidato Paolo al suo interlocutore e collega — *rimane il mio obiettivo. Vorrei tanto giocare con lo, come ai mondiali in Argentina*».

Sin qui gli interessi, i fermi propositi di Paolo [illegible]. Per Farina il [illegible] probabilmente è anche più [illegible]ttuoso. Dopo l'asta milionaria e il braccio di ferro con la Juventus, i suoi rapporti [illegible] Boniperti si [illegible] ben [illegible] normalizzati. A suggello di una ritrovata [illegible] [illegible] acquisti da parte del Vicenza di due bianconeri, il libero Miani e la mezzala Magrini.

Ma torniamo [illegible] a qualche mese. Durante uno dei suoi frequenti [illegible]ggi in Spagna, Farina ha un incontro con i dirigenti del Barcellona. L'argomento è Paolo Rossi, che piace e interessa moltissimo [illegible] società [illegible] Farina giura [illegible] dendo il giocatore [illegible] potuto realizzare una cifra astronomica, in grado di assicurare al Vicenza la copertura finanziaria per i prossimi dieci campionati.

Chi era presente all'incontro assicura che Farina ringraziò [illegible] i dirigenti del Barcellona ma fu irremovibile: «*Paolo è un patrimonio del calcio italiano, [illegible] quanto [illegible] riguarda loro di tutto perché continui a divertire le platee dei nostri stadi*».

Ma anche qui, si dà la delle parole e delle buone intenzioni, restano e contano soprattutto i fatti. Farina ha rieletto l'impopolarità, [illegible] divisi a illi[illegible] il consiglio direttivo, s'è scontrato violentemente persino con i suoi [illegible] diretti. Tutto questo [illegible] tenere a Vicenza Rossi. Per quale, almeno una volta, il fascino eccitante dell'intrigo. «*Piuttosto* — ha detto — *Farina — preferisce chiudere con il calcio. Il questa volta [illegible] pienti*».

Fratanto ieri Paolo Rossi è tornato per la prima volta ad allenarsi. Quaranta [illegible] di corsa ed esercizi atletici. Nessun dolore, ma a giocare domenica nemmeno ci [illegible] un rischio — dice — *che non voglio assolutamente correre*».

Franco Mogno

Radice conferma il giovane centrocampista a Bergamo

Erba teme soprattutto il padre

TORINO — *A 18 anni ha esordito in Serie D con la Trevigliese, squadra del paese in cui è nato. Poi Giuseppe Erba è passato al Torino [illegible] fatto l'intera [illegible] formazioni minori: allievi, Berretti, quindi primavera. A 19 anni appena compiuti (l'1 settembre) ha giocato la [illegible] prima partita di Serie A, anzi un frammento di partita (soppur abbastanza lungo) avendo sostituito Graziani dopo 29' del match con la Fi[illegible], quando il centravanti si è infortunato.*

Sessanta minuti [illegible] comunque bastati per guadagnarsi i primi giudizi per lo più positivi. Soprattutto sono serviti a fargli ottenere [illegible] fiducia dell'allenatore [illegible] sembra intenzionato a confermarlo domani a Bergamo, rimandando l'esordio di Gasco. «Giocare in prime squadre — fa Erba guardando l'interlocutore fisso in volto, [illegible] sguardo limpido, da ragazzo [illegible] a [illegible]plice — mi [illegible] conto che è una cosa mome[illegible]sa. E' dunque importante che non mi crei [illegible] castel[illegible] [illegible] seminando, [illegible] al, [illegible] raccogliere bene, [illegible] pazienza. Certo è un'occasione da [illegible] buttare».

Le idee chiare, una famiglia alle spalle «criticamente [illegible] obiettiva» specie nella persona del padre con [illegible] [illegible] del[illegible]na «che [illegible] vede giocare bene sempre», una scelta precisa anche nello studio («Ho frequentato la prime geometri, poi ho [illegible] perché non sono portato per lo studio») fanno di Giuseppe Erba un ragazzino [illegible] mostra di [illegible] i piedi sulla terra, pronto [illegible] affrontare le sue prime partite intere a Bergamo.

«La possibilità di una conferma contro l'Atalanta l'ho letta sui giornali. Si parla [illegible] vicino a [illegible] e dunque spero di [illegible] accu[illegible] più l'emozione dell'esordio» spiega. Quindi [illegible] il suo rapporto con giocatori. Esordi da libero e come tale arrivò a Torino. Lo scorsomese, però. Mas gli chiudeva la strada e [illegible] venne spostato in vari ruoli vista una certa sua adattabilità e una certa propensione a spingersi in avanti. Il compagno Fecchetti è, naturalmente, il suo idolo, definito «unico ed irraggiungibile». Oberdan Ussello, gran collaudatore di talenti, gli fa il complimento forse più bello: «E' un ragazzo che [illegible] seguito impegnarsi molto in questi [illegible] anni [illegible] sta raccogliendo i primi frutti». Per Radice, insomma, è una lieta sorpresa in tempi che ne riserbano ben poche.

L'allenamento di ieri, infatti, [illegible] Santin, vittima [illegible] [illegible] caviglia destra dal quale oggi si potrà meglio valutare la gravità. Para comunque scontato che Nello non potrà domani [illegible] panchina e [illegible] questo è stato convocato il centrocampista [illegible] un giovane di cui si dice un gran bene. Anche Graziani ha lavorato [illegible] a parte per sul finire dell'allenamento [illegible] con [illegible] sicurezza [illegible] risentire quasi più del dolore è costato. Il suo recupero appare certo anche se il [illegible] potrebbe [illegible] essere ottimale. D'altronde, con [illegible] uomini contati, la presenza del centravanti è per Radice quasi in[illegible].

g. bar.

● **Jacek Gmoch**, l'allenatore della nazionale polacca, [illegible] presentato le convocazioni. Sarà sostituito da Ryszard Kulesza, già collaboratore di Kazimierz Gorski che aveva guidato la [illegible] ai mondiali [illegible] in Germania nel 1974.

Arcoleo favorito nel trotto a Vinovo

Trotto a Vinovo oggi pomeriggio con inizio anticipato alle ore 14,30. Sei cavalli, tutti settenni dichiarati partenti nelle otto corse, sono in pista sul [illegible] metri del Premio Magenta. Il vincitore si aggiudicherà la metà dei 5 milioni in palio. Probabile protagonista della gara è Arcoleo (R. Campini) soggetto sempre puntuale al traguardo. Dindon[illegible] (G. B. Montaldo) gli contenderà il successo con accanimento, così [illegible] Donteso, in sedicio[illegible] quale Pino Rossi, che domani sarà a Rome nel Derby con Arcos del Ronco vorrà ribadire davanti al pubblico amico la sua indiscussa abilità di pilota. Gigopol (S. Varisco), legioba (A. Pedrazzani) e Tegma (L. Gennero) completano il campo dei partenti.

Nelle [illegible] indichiamo: [illegible] Zamel, Cauto; Pr: Corbetta: Certosino, Sabir; [illegible]. Desio: Ramuaido, Mogliano; [illegible]. Legnano: Amodei, Duca [illegible] Ronca; Pr. Mu[illegible]: Pratorino, Nutty; Pr. Rho: Chesar, Turchese; [illegible]. Padema: Donata, Codeca

Domani a San Siro [illegible] insidioso per i nerazzurri

Tranelli del Perugia per l'Inter

L'allenatore Castagner pensa che la giovane età di molti elementi possa diventare un handicap per la squadra di Bersellini - Pronostico [illegible] campionato: ancora la Juve

Il primo esame [illegible] per la spumeggiante Inter che [illegible] scorsa, all'esordio in campionato, è stata l'unica squadra a vincere in trasferta su terra davanti al pubblico di San Siro. Nel ruolo del professore tutt'altro che disposto a perdonare il candidato. Se questo non la mette, c'è il Perugia che dal giorno della sa[illegible] in serie A — [illegible] fine [illegible] stagione 1974-'75 — non è mai venuto [illegible] al ruolo di protagonista, risultando sent'altro le più regolare fra le «provinciali». Anche quest'anno la [illegible]ra umbra non sembra voler tradire [illegible] attesa: dopo aver visto il proprio gioco di Coppa Italia si è presentata in campionato [illegible] Il Vicenza che, pur «orfano» [illegible] Paolo Rossi, rimane sempre formazione valida.

Il Perugia, quest'anno, appare piuttosto rinnovato: è arrivato uno stopper granitico, Della Martira; un centrocampista dal passo lieve e svelto, Butti; un attaccante dai tiri belli che gli rendono il viso arcigno, [illegible]; più qualche giovane [illegible] buon [illegible]nto, primo fra tutti tal Rodeghiero, apprezzato centrocampista lo scorso anno nel Parma. Sono emigrati altrove, invece, Amenta che già ben si è inserito nel centrocampo della Fiorentina e Novellino considerato [illegible] un [illegible] troppo pretenzioso all'occhiello [illegible] provinciale, approdato al Milan.

«*La mia è una squadra compatta, quadrata* — fa Castagner all'altro capo del filo telefonico — *e tuttavia procede con fasi alterne: [illegible] perdiamo infatti la [illegible] se ne va il cinquanta per [illegible] della nostra potenzialità*».

L'allenatore perugino parla con voce chiara, scandendo le parole. Fatta la premessa esamina il match di San Siro: «*Una partita che i giocatori sentono. [illegible] ne sono [illegible] conto negli allenamenti di questi giorni. E questo al di là del fatto che all'atto pratico il copione del calcio all'[illegible] che si [illegible] anche perdere. Anzi la logica dice proprio questo, che è l'Inter a giocare sul proprio campo ed è dunque lei favorita. Esiste sempre un però. [illegible] è rappresentato dalla nostra voglia di fare ancora meglio, di operare un salto di qualità, di ottenere risultati di prestigio*».

La voce si fa vibrante, decisa. Se [illegible] Castagner si è accorto che i giocatori sentono la partita, stretto si può dire per lui, che intanto la [illegible] radiografia dei nerazzurri [illegible] Bersellini: «*Certo l'Inter è carica, il successo di Bologna deve [illegible] dato una notevole spinta al morale. Per loro l'avvio quest'anno è stato abbastanza tranquillo: [illegible] impegno in Coppa Italia, anche se questo [illegible] mio avviso non è [illegible] in assoluto, un [illegible] difficoltà in Coppa delle Coppe. Ho fatto visionare i nerazzurri in più di un'occasione a tutti i rapporti mi hanno parlato di una squadra dal [illegible] ritmo e del grande carattere. E' vero che a volte si può trovare sbilanciata in avanti, ma questo è dovuto all'inesperienza dei suoi giovani, che pure sono tutti piuttosto validi, senz'altro avversari da temere*».

Ed ecco il jolly, la carta magica che Castagner si augura sia quella buona: [illegible] ottenere «*il rilancio [illegible] prestigio*»: «*Sono giovani* — ripete il mister — *questi interisti e spesso si lasciano prendere dalla foga, rincorrendo di abbandonarsi in avanti. Per noi si tratta di cercare di approfittare di queste occasioni, due o tre in tutt[illegible] che si presenteranno nel corso [illegible] partita*». Il un piano di battaglia che prevede di lasciar giocare l'avversario nella propria metà campo e poi trafiggerlo. [illegible] Castagner si sofferma a ricriminare sulla squalifica che priverà la sua squadra di Casarsa, il suo è un complesso omogeneo, di buona qualità, [illegible] rincalzi di valore. Lo sottolinea compiaciuto, convinto della potenzialità della sua squadra.

D'altronde anche in chiave scudetto il pronostico di Castagner è preciso: «Sono [illegible] che vincerà ancora la Juventus; le milanesi al solito avvicinate al livello dei campioni d'Italia con un'avveduta campagna di rinforzamento, ma ancora non [illegible] hanno rendimento [illegible]. Non serve [illegible] domenica per 4-0 e la successiva non fa[illegible] testo. Alla Juventus questo non [illegible] perché i bianconeri sono giocatori [illegible] sentono valutare le situazioni in campo, senza accontentarsi all'accorrenza del risultato. E questa è una garanzia per andare [illegible] avanti».

Giorgio Barberis

Una [illegible] baby [illegible] il Milan

ROMA — Giagnoni si trova in difficoltà nella scelta dello schieramento che affronterà domenica il Milan all'Olimpico. Bàrli e Cesarini sono infortunati, l'altra punta Ugolotti è fuori forma.

Il tecnico darà quasi certamente ricorrere alla Primavera che, in fondo, è quanto si augurano da tempo i tifosi poco soddisfatti della squadra.

Nella rivoluzionata formazione anti-Milan, dovrebbe trovar posto il diciottenne Paolo Giovannelli che giocherebbe per la prima volta in Serie A. Giovannelli, regista della Nazionale juniores e della squadra Primavera della Roma, verrebbe [illegible] nel ruolo di ala tornante destra.

Con Maggiora mediano, la sua punta accanto a Pruzzo sulla sinistra [illegible] cedette il vernerone [illegible] esordì lo scorso anno proprio contro il Milan.

Giagnoni, [illegible] anche dalle circostanze, non si sconfiggia. Prepara una Roma-baby tutto pepe, per cercare di infrangere la tradizione favorevole ai rossoneri che [illegible] perdono all'Olimpico dall'aprile 1956.

● **Questi gli anticipi** (Serie C2) in programma oggi: Audace-Bolzano (arbitro Melesi), Rhodense-Adriese (Tuveri), Banco Roma-Avezzano [illegible], Lupa Frascati-Vis Pesaro (Zumbo).

Reinserita nell'IAAF, fuori Taiwan

Cina al suo posto grazie all'atletica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

S. JUAN DI PORTORICO — *Dopo quattro ore di discussione accese, [illegible] Cina è stata riammessa a far parte [illegible] Federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf) con [illegible] contro [illegible] al termine di una elezi[illegible] tenuta a scrutinio segreto. Taiwan di conseguenza è stata espulsa, secondo logica, in quanto non po[illegible] di certo rappresentare [illegible] sport cinese. La decisione [illegible] fra molti contrasti e malgrado la forte opposizione dei rappresentanti di Usa, Germania Ovest, Barbados e Giamaica (altre che, logicamente, della delegazione di Formosa capeggiata dalla Chi-Cheng), è stata sbloccata da due argomenti chiave.*

Primo, una recente [illegible] dell'Onu in cui si considerava la [illegible] Pechino unica rappresentante della Cina [illegible] Taiwan una «provincia». Secondo, l'assicurazione [illegible] dirigenti di Pechino della convocazione degli [illegible] di Taiwan [illegible] i componenti nazionali e per le selezioni olimpiche (ciò è già avvenuto per la selezione della squadra per i Giochi asiatici di Bangkok a dicembre). [illegible] spirito decisivo alla votazione è stata data da una mozione preliminare del Council dell'Iaaf, che ha raccomandato all'assemblea (delegati di 72 Paesi), il reinserimento della Cina e l'esclusione di Formosa, evitando il rischio di una votazione spezzettata sui singoli argomenti.

[illegible] stata [illegible] decisione soltanto — ha commentato il presidente della Fidal, Primo Nebiolo, membro del Council dell'Iaaf — scaturita al termine di una lunga discussione. Il problema più delicato era ovviamente [illegible] relativo al riconoscimento [illegible] Repubblica popolare cinese unica rappresentante [illegible] popolo cinese, il che escludeva automaticamente Formosa dall'essere membro della Iaaf con propria autonomia. A parte l'estrema delicatezza della questione, ritengo comunque che la decisione presa costituisca una svolta importante nella storia dello sport internazionale. Non posso dire al momento quali ripercussioni dirette potrà avere la decisione qui presa nell'ambito del Cio. Posso solo affermare che il ritorno in seno alla Iaaf [illegible] un [illegible] da solo rappresenta un quarto della popolazione del mondo non può non accelerare il processo di reinserimento nel movimento olimpico. Debbo infine aggiungere che [illegible] questa vicenda l'Italia ha avuto un ruolo importante, dando un contributo decisivo alla soluzione, sia nella fase di preparazione sia in quella finale».

«La Iaaf non [illegible] perduto tempo non attendendo la decisione del Comitato internazionale olimpico» — ha [illegible] John Holt, segretario generale della [illegible] internazionale. Con il precedente di [illegible], il Cio può ora ammettere [illegible] Cina [illegible] la partecipazione di atleti cinesi [illegible] Giochi olimpici di Mosca 1980, Pechino, [illegible] via, non ha [illegible] formulato una richiesta ufficiale presso il Cio. Adrian Paulen, presidente dell'Iaaf, e German Rickenhoff, componente portoricano del Cio, hanno espresso l'opinione personale che i cinesi non andranno a Mosca ma si prepareranno ai Giochi olimpici del 1984 a Los Angeles.

La federazione internazionale di atletica leggera ha deciso intanto di togliere il proprio patrocinio alla [illegible] di atletica dei giochi asiatici, in [illegible] a dicembre a Bangkok.

In Davis gli inglesi 2-0 sull'Australia

Svezia-Usa 1-1 nell'altra semifinale interzone

La Gran Bretagna conduce sorprendentemente 2-0 sulla detentrice Australia, mentre Svezia e Usa sono sull'1-1, dopo la prima giornata delle due semifinali interzone [illegible] Coppa Davis.

Nell'incontro di apertura al Crystal Palace di Londra, il ventitreenne Mottram ha giocato con molta intelligenza e regolarità e ha eccellito per 8-6, 3-6, 7-5, 8-4 il trentatreenne Roche. L'incontro è durato [illegible] e [illegible] ed è stato giocato a [illegible] ottimo livello tecnico. Roche ha perso sei volte il servizio, Mottram quattro.

Nel quarto [illegible] Roche, privato, [illegible] lasciar via libera all'avversario [illegible] anni più giovane, il quale si è fatto applaudire per i suoi passanti di rovescio e per la potenza nel servizio.

Facile e veloce quanto non previsto è stata la vittoria di John Lloyd, in giornata di grazia, su Alexander: 7-5, 6-2, 6-2. L'australiano ora partito fortissimo, [illegible] poi Lloyd ha imposto il suo gioco, più vario e rapido. Alla Gran Bretagna manca così un [illegible] punto per [illegible] dopo 42 anni, alla finale.

A [illegible] ha [illegible] sal a Bjorn [illegible] assicurare alla Svezia il primo punto nella storia dei suoi incontri di Coppa Davis con gli Usa. Ashe gli ha opposto [illegible] difesa tenace, che però [illegible] è bastata. Borg, pur col famoso polso destro sempre incerottato, ha chiuso con un 6-4, 7-5, 6-3 che dà già [illegible] un'idea dello scontro.

Si è trattato di una partita classica, con un tennis elegante, attacco e anche raffinato. L'americano ha provato tutte andando spesso a rete nel tentativo di spezzare il ritmo dello scandinavo da fondo campo di Borg, che — per via del polso — ha commesso ben 8 doppi falli e non è stato saldo come al solito [illegible].

In effetti, comunque, non c'è mai [illegible] con dubbio [illegible] ri[illegible] quando Ashe è riuscito a strappargli il servizio (quattro volte), Borg ha risposto [illegible]stamente con [illegible] «breaks». Nel [illegible] sal [illegible] provato, [illegible] cedulo di sorteggio.

Nel secondo singolare, Gerulaitis ha portato gli Usa in parità con un secco 6-2, 6-1, 6-4 su Johansson, che solo nel terzo set ha superato il timore reverenziale nei riguardi dell'illustre avversario, [illegible] riuscire tuttavia a spuntarla.

g. t.

Totocalcio n. 7

Ascoli-Bologna	x
Atalanta-Torino	2 x
Avellino-Lazio	1 x
Fiorentina-Napoli	x 1 2
Inter-Perugia	1
Juventus-Verona	1
L. R. Vicenza-Catanzaro	1
[illegible]-Milan	x 1 2
Lecce-Bari	x 1
Pescara-V[illegible]	1
Udinese-Foggia	x
Parma-Treviso	1
Arezzo-Pro Cavese	1

Totip n. 40

Prima corsa	1
Roma (trotto)	1
[illegible]	2 x
Bologna (trotto)	x 2
[illegible]	x 1
Padova (trotto)	x 2
Quarta corsa	8
Trieste (trotto)	x
Quinta corsa	x 2
Trieste (trotto)	x 2
Sesta [illegible]	1 2 x
Milano (galoppo)	2 1 1

Mondiali a Macon

Bocce: azzurri tutte vittorie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Dopo l'inizio in sordi[illegible] e quattro deludente con [illegible] Spagna, i bocciati azzurri [illegible] sono ripresi bene [illegible] Lussemburgo battuto, contro il Belgio, hanno finalmente sfoggiato il miglior gioco. [illegible] buona [illegible] sono apparsi Granaglia e Sturla. [illegible] pi[illegible] azzurri hanno allungato momenti brillanti ad altri meno felici. Il bilancio è comunque [illegible] positivo: [illegible] partite, [illegible]. Nel suo [illegible] l'Italia è l'unica squadra a punteggio pieno [illegible] vi dovrebbero essere [illegible] difficoltà per [illegible] semifinali di [illegible]: l'importante è [illegible] terminare le qualificazioni al primo posto perché in [illegible] modo si [illegible] di incontrare la Francia (che non dovrebbe [illegible] a sua volta difficoltà [illegible] imporsi [illegible] suo gruppo), [illegible] che, alla [illegible] degli Italiani, ha finora vinto tutte [illegible] giocate (quattro, [illegible] in più, perché i transalpini si trovano nel gruppo di [illegible] squadre).

[illegible] gruppo dell'Italia lottano in tre — Svizzera, Belgio [illegible] Spagna, [illegible] prima favorita — [illegible] conquistare il diritto alle [illegible] per [illegible] Stati Uniti la più [illegible] aspirazione [illegible] [illegible] a incrociare almeno un incontro. Nell'altro gruppo — più impegnativo di quello [illegible] [illegible] —, data per scontata [illegible] qualificazione della Francia, [illegible] grossa sorpresa può [illegible] dalla Jugoslavia (Bochi, Jugovac, Kratovic, Ceric, Petricevic e Ponis) che ha vinto le [illegible] partite giocate, battendo tra gli [illegible].

g. tol.

Risultati [illegible] terzo turno: Italia batte Belgio 13-2; Lussemburgo batte Stati Uniti 13-1 (ha riposato la Spagna); Jugoslavia batte Tunisia 13-10; Francia [illegible] Australia 13-1; Monaco batte Germania 13-4 (ha riposato il Marocco). Quarto turno: Belgio batte [illegible] Uniti 13-7; Sviz[illegible] [illegible] Spagna 13-9 (hanno riposato Italia e Lussemburgo). Francia batte Tunisia 13-3; Jugoslavia batte Marocco 13-9; [illegible] batte Germania 13-9 (ha [illegible] lo Monaco).

[illegible] intossicato

Il [illegible] professionista Giancarlo Bellini è [illegible] ricoverato a Biella in ospedale per [illegible] grave intossicazione, probabilmente causata da funghi.

FACIT Mercato della confezione

AFFARI D'AUTUNNO

Abito uomo con gilet, unito a fantasia L. 49.500	Gonna moda L. 6.900
Giacca uomo tweed 80% lana L. 34.500	Impermeabile donna L. 29.500
Camicia classica e sportiva L. 6.900	Maglie moda unite e fantasia L. 5.900
Pantaloni Jeans velluto bambini L. 7.900	Cappotto donna lana L. 35.000

TORINO V. VIOTTI, [illegible]
TORINO V. NIZZA, 368
IVREA C. BOTTA, 10

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 515 831 perfezionare posizione eccezionale. 1-2 camere tinello bagno. da 15 milioni 200 mila a 22 milioni 400 mila arredo Torre Pellice.

CENTROCASA 512 831 San Paolo via Lauro 2 appartamenti a prezzo ribassato: 2-3 camere tinello bagno. da 19 milioni 300 mila a 28 milioni. Sede unica.

CENTROCASA 513 831 strada del Drosso First Minalbert, prezzo affare, recente: camera cucina bagno, da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 200 mila.

CENTROCASA 515 831 corso Francia 121 servo ascensore 3 camere cucina bagno da 22 milioni 100 mila a 24 milioni 700 mila, dilazioni a piacere.

CENTROCASA 515 831 via Madama Cristina 43 ristrutturata recente ascensore libera: 1-2 salone 1-3 camere bagno, da 45 milioni 600 mila a 52 milioni 800 mila: mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513 831, via Orvieto 10 stabile ristrutturato 1-2-3 camere cucina servizio da 3 milioni 200 mila a 7 milioni 800 mila, mutuo 1-2 anni da 800 mila a 3 milioni 300 mila, dilazioni.

CENTROCASA 513 831 libero corso Quintino Sella prestigiosa ultima camera tinello bagno 28 000 000 ribassatissimo.

CENTROCASA 515 831 Grugliasco libera camera tinello cucinino bagno 16 500 000 minimo contanti dilazioni.

CHIVASSO Cazzaniga in villa nuova vendiamo liberi alloggi giardino vein pietre studio ogni dilazioni. Telefonare 910.2898.

COLLEGNO Borgata Paradiso, via Martorelli 29 libero ingresso piano 1°. 4 camere tinello cucinino doppi servizi eventualmente divisibile 30 milioni. Tel 4701940

CONFAR adiacenze piazza Pitagora (via Gorizia 6° piano camera tinello e 2 balconi L. 23 milioni 900 mila affare tel 519 017 519 085.

CONFAR alloggi liberi e occupati a Michelotto di camera tinello e 2 camere tinello box da 15 milioni 700 mila tel. 519 017 519 085.

CONFAR in via Orvieto (a Pochi) interamente ristrutturato ingresso camera cucinetta bagno 14 milioni affare tel. 519 017 519 085.

CONFAR meticolosamente ristrutturato al centro di Beinasco mansardati di 2-3 vani bagni da L. 5 milioni 400 mila tel. 519 017 085.

CONFAR libera recente bella mansarda a Moncalieri di ampio soggiorno camera cucina bagno L. 18 milioni 500 mila tel. 519 017 519 085.

CONFAR libero piccolo recente piano alto a Grugliasco Avvocatura 3 vani L. 21 milioni 800 mila compreso mutuo tel. 519 017 519 085.

CONFAR libero recente box bassi adiacenze Largo Turro adeguato 2 vani bagni posti auto 36 milioni 500 mila tel. 519 017 519 085.

CONFAR libero in palazzina a Bruzzano zona residenziale recente tinello posto auto a L. 16 milioni 400 mila tel. 519 017 519 085.

CONFAR mansarde ottimo reddito a Michelotto camera cucina bagno 8 camere cucina bagno da 7 milioni 400 mila tel. 519 017 519 085.

CONFAR occasionissima a Grugliasco recente primo alto 2 camere tinello e 2 balconi a L. 15 milioni 800 mila tel. 519 017 519 085.

CONFAR pied-à-terre fronte Fiat Mirafiori di camera cucinetta e bagno L. 8 milioni 500 mila dilazionabili 70% tel. 519 017 519 085.

CONFAR via Cuneo (prolungamento via Nichelino) casa ristrutturata alloggi di camere cucine servizi tel. 519 017 519 085.

CONFAR via Millio (a Pochi) ultimi alloggi in ristrutturazione camera e cucina e 2 camere cucina bagni tel. 519 017 519 085.

CORREGNA prova, vendonsi piani appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi accessori e doppi, ottima posizione, zona fornita di parco verde, pochi lavori sociali. Rivolgersi Torino via Monte Pasubio 23 (perpendicolare corso V. Lavazza 36) per uffici, saltuari orari prova.

CONSULEDILE 513322 Racconigi corso Garibaldi 40 angolo via Cigna stabile ristrutturato vasti pari camere 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni 500 mila a 8 milioni 600 mila.

CONSULEDILE 513533 altre via Mazzini 81 ferma via Scarpone ultime occasioni 1-2 camere cucina ingressi servizi da 6 milioni 600 mila a 9 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 513327 altre via Maria Cristina 117 recenti signorili 2 camere tinello cucinino bagno da 18 milioni.

CONSULEDILE 513122 vende adiacenze corso Svizzera convenientissime 2 camere cucina ingresso bagno 8 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 513533 vende lavori selezionate piazza Sofia ristrutturatissimi camera cucina ingresso bagno 15 milioni

CONSULEDILE 513133 altre Casenuove Vica e pochi atri, via corso Francia spettacolo 2 camere tinello bagno 18 milioni.

CONSULEDILE 513572 altre Grugliasco zona residenziale recentissimi 2 camere tinello cucinino bagno 18 milioni.

CONSULEDILE 513732 altre Casenuove Vica recenti soleggiato 3 camere cucinotta bagno 24 milioni compresi mutui

CORSO Francia 2 camere tinello cucinino servizi ai prezzo vendesi immediati. Telefonare 447 0725

CORSO Monte Cuneo vendesi appartamento libero piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi, casa signorile Telefonare 507 478.

CORSO Novara prive 80 recenti costruzione 1 camera tinello cucinino bagno 3 milioni 200 mila acconto 6 milioni saldo; 3 camere tinello cucinino bagno 5 milioni contanti 9 milioni 200 mila mutuo; 3 camere tinello cucinino bagno 8 milioni 400 mila mutuo; 4 camere tinello cucinino bagno 10 milioni 800 mila contanti 20 milioni dilazioni; grazie interessamento anche liberi Fiduciaria Immobiliare 536 956

CORSO Regina Margherita 149 eccezionale costruzione libera camera cucina bagno 16 milioni; due camere cucina bagno 9 milioni 500 mila contanti 8 milioni 500 mila mutuo fondiario, 3 camere cucina bagno 13 milioni 600 mila contanti 10 milioni 400 mila mutuo fondiario, ultime 4 camere cucina 2 bagni 21 milioni 300 mila contanti 18 milioni 700 mutuo fondiario; seguono in parte liberi ultimi 19 milioni 600 mila contanti 5 milioni 300 mila mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 536 956

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi ultimati 3-4 camere, alcuni piccoli mezzi, molto ben rifiniti, mutuo fondiario. Telefonare ore ufficio 609 4144.

CRIMEA Val Salice signorili alloggi liberi senza casa vendesi da 60 a 200 milioni. Terrazze parco chiamarmi T. 443 138

CRAVOSE vita 80 bella vendesi villini Mercalli con finiture extra 6000 mq di area 2000 coperte piante varietà alloggio custodi box mini appartamento parziale permuta Telefonare 640 0713 ore pasti.

CRIGLIASCO alloggio libero in palazzina soleggiato 2 camere servizi box auto Tel 853180 - 853570.

IMMOBILIARETORO fraziosa corso Lecce 3, alloggi da 2 vani a L. 12 milioni 800 mila minimo contanti e dilazione 501 219.

IMMOBILIARETORO libero corso Unione Sovietica 744 soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ristrutturato 501 219.

IMPRESA vende in Pavarolo 10 km To villa piano primo alloggio 3 camere cucina salone di servizi 220 mq coperti, piano interrato 4 camere salone cucina garage cantina giardino recintato 1800 mq terreno agricolo e dilazioni. Telefonare 9871582 9872845 9471475 9422907.

INVEZIO corso Francia via Biella 16 recente camera cucina bagno 7 milioni 600 mila due camere cucina bagno 3 milioni contanti 7 milioni mutuo. Fiduciaria Immob. 536 956

ITALCASE vende zona S. Paolo 2 camere soggiorno cucinino servizi cantina, ottimo investimento finanziamenti pagamento. Telefonare 512 870

IVEZA casa da ristrutturare proprio appartenza a alloggi quasi centro interno verde ampio comprendente cortile Tel. 535 141

La Foca ville nordiche prefabbricate nel immediato le sue esposizioni vende a lire 6 milioni chiavi in mano esemplare esposto Tel. 932.6663 - 351.878.

LIBERA zona Mirafiori privato vende casetta alloggio mono-bi-trivanone ufficio box condominio 1850 Telefonare 877.755, dopo ore 13.

LIBERO piazza Robilant mini commerciale camera tinello cucinino servizi servizi piano terra L. 15 milioni. Tel. 443674

LIBERO Torino Nord 2 camere cucinetta e servizio casa signorile richiesta L. 17 000 000 dilazionabile. Tel. 991.9913.

LIBERO via Guido Reni recente signorile ma quello abitazione: 3 camere cucina bagnetto, vende finanziabile S. Rita 743.592.

LIBERO via Lanzo vendesi alloggio mansarda 100 mila verande trattative piano milano 21 milioni Tel. 779.130.

Istituto maria vittoria
VIA PIO V 15 - TEL. 54 00 66
NUOVE E PIÙ COMPLETE SPECIALIZZAZIONI PER LE RAGAZZE
CORSI PER OPERATRICI
SU SCHEDA, NASTRO, DISCHI, IBM e M.D.S.

MANSARDE libere in stabile zona Gran Madre portiere vende nuove e bilocali vista collina ultimissime 531209

MONCALIERI

MONCALIERI via Torino alloggio libero 3 camere cucina servizi ristrutturato e box auto. Tel. 643180 - 855570.

NICHELINO vista casa libera recentissimo mutuo dilazioni tel. 6305339 - 6508439

NICHELINO vendesi parte di casa bifamiliare indipendente due piani giardino garage. Telef. 6609178.

NUOVA costruzione in Torino zona/area corso Regina storica e ideale proponesi formula da 9 mila lire/mq 120 milioni contanti 60 milioni mutuo fondiario, libero da lacciuoli. Fiduciaria Immobiliare 536 956

PERMUTO monocamera servizi libero nuovo Torino zona Lanzo in zona locali Riviera Ligure. Scrivere: «Publikompass 8036 — 10100 Torino»

PIAZZA UMBERTO

appartamenti liberi: 1-2-3-4 camere a partire da 3 milioni, mutuo 25% contanti; forti sfalzio al Telefonare 537 574

PIEMONTEIMMOBILI vende zona Madonna Campagna camere tinello cucinino bagno 14 milioni Tel. 710 809

PIEMONTEIMMOBILI vende libero mansarda 3 camere soggiorno servizi 22 milioni Tel 710 809

PINO prestigiosa villetta indipendente in costruzione vista proveniente zona Sea Police giardino proprio e condominiale mutuo e dilazione Telefonare 842 681

PINO Torinese proprio vende in palazzina soleggiata 2 camere cucina box giardino chiuso pubblico. Telefonare 011 841 291 841 301

PRIVATAMENTE vende 7 alloggi in stabile in garanzia zona centro 2 camere tinello cucinino ampi servizi. Telefonare 488 321

LIBERO via Pietà corso Marsiglia alloggio al grezzo di 4 camere 2 camere soggiorno cucina ha gran balcone altre abitabili servizi piano Tel 671.332 - 332 668

LIBERO via Servais in palazzina con giardino adiacenze 3 camere tinello ingresso cucina posto auto ampi 140 contrazione 72 L. 45 milioni agevolati Tel. 505 160

LIBERO piazza Robilant mini commerciale camera tinello cucinino servizi piano terra L. 15 milioni. Tel. 443674

LIBERO via Guido Reni recente signorile ma quello abitazione: 3 camere cucina bagnetto, vende finanziabile S. Rita 743.592.

LIBERO via Lanzo vendesi alloggio mansarda 100 mila verande trattative piano milano 21 milioni Tel. 779.130.

MAIORA vende nuovi 3-4 camere in palazzina signorile a partire da 14 milioni più mutuo e dilazione a Leinì 17 km da corso Vercelli via Aiffeni 11 (300 mt. prima della circonvallazione a destra) Personale sul posto ufficio e domenica Tel 756425.

maiora immobili

MANSARDE libere in stabile zona Gran Madre portiere vende nuove e bilocali vista collina ultimissime 531209

MONCALIERI

MONCALIERI vendesi Fiorano 2375 libero subito in palazzina con giardino, soggiorno, 2 camere, bagno, cucina, grande taverna, terrazzo, vero affare 34 milioni più 8 milioni mutuo 5 anni trattabili Italia Tel. 643 836, 505 390

MONCALIERI via Torino alloggio libero 3 camere cucina servizi ristrutturato e box auto. Tel. 643180 - 855570.

NICHELINO vista casa libera recentissimo mutuo dilazioni tel. 6305339 - 6508439

NICHELINO vendesi parte di casa bifamiliare indipendente due piani giardino garage. Telef. 6609178.

NUOVA costruzione in Torino zona/area corso Regina storica e ideale proponesi formula da 9 mila lire/mq 120 milioni contanti 60 milioni mutuo fondiario, libero da lacciuoli. Fiduciaria Immobiliare 536 956

PERMUTO monocamera servizi libero nuovo Torino zona Lanzo in zona locali Riviera Ligure. Scrivere: «Publikompass 8036 — 10100 Torino»

PIAZZA UMBERTO

appartamenti liberi: 1-2-3-4 camere a partire da 3 milioni, mutuo 25% contanti; forti sfalzio al Telefonare 537 574

PIEMONTEIMMOBILI vende zona Madonna Campagna camere tinello cucinino bagno 14 milioni Tel. 710 809

PIEMONTEIMMOBILI vende libero mansarda 3 camere soggiorno servizi 22 milioni Tel 710 809

PINO prestigiosa villetta indipendente in costruzione vista proveniente zona Sea Police giardino proprio e condominiale mutuo e dilazione Telefonare 842 681

PINO Torinese proprio vende in palazzina soleggiata 2 camere cucina box giardino chiuso pubblico. Telefonare 011 841 291 841 301

PRIVATAMENTE vende 7 alloggi in stabile in garanzia zona centro 2 camere tinello cucinino ampi servizi. Telefonare 488 321

PRIVATO periferia 4 camere, cucina, bagni. Occasione eccezionale, vendesi con più vani e vendo giardino adiacente. Telefono 58 1 471 ore 19

PRIVATO a nuda alloggi ovalio vendesi 1-2 camere cucina servizi dilazione unica cambiali Via Revello 20, tel. 329 300

PRIVATO vende libero entro Settembre ampie camere cucina doppi servizi Telefonare 795.267

PRIVATO vende recentissimo appartamenti libero in via Cassino piano ristrutturato 3 camere cucina abitabile box mini cantina garitoni lire 45 milioni mutuo consenso. Tel 965.2115.

PRIVATO vende a Rivoli 3 camere cucinetta garage Tel 9866859.

PRIVATO vende libero recente 3 camere servizi cantina con giardino piccola piano terra L. 22 milioni mezzo mutuo. Telefonare 349 7147

PRIVATO vende in Moncalieri villa 230 mq al 1° piano 360 mq magazzino al piano terra terreno 1800 mq L. 135 milioni o permuta con capitale zona Telefonare 646 537

PRIVATO vende nuovo 3° Orbassano 2 camere cucina soggiorno grande mansarda mobili possibilità mutuo Telefonare ore pasti 909.55.73

PRIVATO vende permuta libero borgata Vittoria 2 camere tinello cucina servizi 2 box 2 balconi 24 milioni. Telefonare 291.412

PRIVATO vende nel Canavese zona 12 vani servizi giardino cedesi solaio Tel 492 089

PRIVATO vende a privato villa in Stabili Cap 9 camere ire servizi 22 km da Torino Telefonare 926 147

PRIVATO vende soluzioni a prezzi ribassato vendesi centrale signorili quattro camere servizi 33 milioni. Tel. 634.819

PRIVATO vende a privato libero Barriera Milano camera tinello cucinino ristrutta 10 milioni, Tel. ore pasti 616.344

PRIVATO vende monocamera cucinino ristrutturata ingresso servizi piano alto mensarda 13 000 000. Tel 347 0150.

RIVALTA Villaggio Aurora vendesi alloggio in palazzina libero prossimo con più vani e vendo giardino adiacente. Telefono 58 1 471 ore 19

SAN Rocco 30, tel. 329 300

SETTIMO privato vende camera cucina cucinino servizi cantina soffitta box 23 milioni trattabili ingresso mutuo. Telefonare 800.5016

SIGNORILISSIMO in villa mura e panoramicissima, collina Moncalieri, ultimi 3 camere tinello cucina 2 bagni servizio, mq. 285, salone 2 camerette, ampio mq. 136, piano soffitta, giardino, box doppio 166 milioni, forse mutuo Compendiarie 833.22.

SOFFITTA mq 60 circa zona via Bertola ampio accesso lire 4 milioni vendo 3 milioni. Tel 218 801

TAIT A. Vende libero alloggio mansardato adiacenze piazza Statuto 3 vani confortevoli completo ristrutturato ingresso riscaldamento con servizi ascensore 5° piano accessibile lire 12 milioni 800 mila Telefono 641 765

TAIT B vende libero adiacenze corso S. Maurizio 4 camere cucina ingresso servizi 4° piano box 16 milioni 400 mila dilazione Telefono 641.765

TAIT C vende libero in corso Regina 3 vani cucina ingresso servizi ristrutta 2 anni 26 milioni 800 mila trattative ammesso 641 765

TRANA

panoramico proprietà giardino rendimentissimo impresa vende direttamente alloggi 2 - 3 - 4 camere servizi mutuo e rateazioni. Telefonare 662 94 76 / 623 534

UFFICIO libero ristrutturatissimo 4 camere servizi ristorni cantinati ampio bilocali e dilazioni fondoschiarimenti 501 219

VENDESI camera in Diamanti. Tel 799 333.

VENDESI villetta casa bifamiliare ristrutturabile zona Lanzo Collegno. Tel. 780 1041

VENDESI ultimi alloggio in palazzina zona Stupinigi. 2 camere tinello cucina servizio e cantina, cortile giardino. Tel. mattino 345 329

VENDO alloggio piazza Giulio n. 141 Carmine Cernaia. Tel 619 2599

Via Duchessa Jolanda ultima camera L. 6 milioni 400 mila fondo schiarimenti 501 219 550 345

VILLA bella mansarda mura libera Grugliasco: 3 camere cucina salone con terrazza ampio box cantina terrazza cantina. Telefonare 784.261.

VILLA bifamiliare appena ultimata signorile a 5 Ciffasi 11 km Torino 95 milioni più 25 milioni direttamente vendo Telefono 280.394.

VILLA bifamiliare vero affare a Cumiana studio salone 3 letto 3 servizi terreno più libretto accettato mq 700 vendesi Tel 9622021 ore pasti

VILLA ultimare Ernice parco giardino libera vendo Telefonare 287.194.

VILLA Casenuove ultimate moderno 5 Vie Val Pellice vendesi un bifamiliare cucina giardino terrazze. Tel. 443.138

VILLA Pino Torinese bella posizione mutuo ingresso planimetrie giardino 120 mq. Tel. 841.358

VILLA panoramicissima ottima esposizione vendesi alloggio salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi giardino mutuo facilitazioni 550.000 mensili

VILLA bungalow ristrutturare 3 camere 2 servizi cucina soggiorno p. terra camera cucina soggiorno servizio in mansarda 2 cantine doppi garage mutuo Telefonare 806.6236.

VILLA signorile Rivoletto 12 vani tre servizi taverneta box doppio 2000 mq giardino alloggio custode Telefonare 893.432.

VILLA unifamiliare Orbassano zona Alpignano piccolo ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi giardino mutuo dilazioni. Telefonare 907.4687 mattino ore.

VILLA vendesi zona S. Rita signorile mq 230 abitati ultimissimi ottimi esecuzione vasto giardino ulteriore. Tel 546 644

VILLASTELLONE proprio vende alloggio libero di recente costruzione 5° piano 4 camere L. 13 milioni 500 mila Tel. 805081

VILLINI a prezzi convenientissimi in villaggio residenziale zona Stupinigi 3 camere salone cucina doppi servizi taverneta sala giochi 2 posti auto mutuo Tel abitanti 505 329

VINOVO in complesso residenziale via IV Novembre costruzione di 3 piani fuori terra vendesi ai piani 2 camere cucina abitabile box, ai piani seminterrati locali tavernetta abitabile con servizio cantina garage giardino condominiale. richiesta 35 milioni, sull'area 19 milioni contanti. Telefonare 936 061, ore ufficio

ZONA corso Francia vendo panoramico salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi 60 milioni Tel 726166

ZONA P. Vittoria proprio vende due alloggi tre camere libertà due camere cucinette doppi servizi 22 milioni. Tel 697 957.

20 Domande affitto

A.A. PRIVATO cerca alloggio 2 camere tinello in camera Torino tel. 781144.

AFFITTO o acquisto cortiletti alloggini sia vani servizi zona Barca Telefonare ore pasti.

ALLOGGIO vuole camere tinello e servizi ammobiliate per 2 ragazzi referenti affittasi e/o Ospitassero o no Agnelli. Telefonare giorno o meglio ufficio 31 70142

ARCHITETTO cerca uno abitazione salone 3 letto doppi servizi. Tel 356 244.

CERCASI alloggio per persone sole in zona Mercadante Lingotto Mirafiori Borgaretto Telefonare 753.984.

CERCASI alloggio 2 camere cucina servizi preferibilmente palazzina referenze Tel 768.437 ore pasti

CERCASI alloggio piano rialzato o primo piano circa 200 metri quadrati per negozio medico zona Cenisia o Crocetta Telefonare 787 018 ore ufficio

CERCASI 2 camere e cucina per giovane sposa referenziato azienda impiegati di Torino e dintorni Tel 893 0174 ore pasti

CERCO appartamento 3-5 camere più servizi bagno salone anche ammobiliato in Torino. Telefonare, ore ufficio, 380 613 ing. Ballatore

CERCO camera e tinello zona Mirafiori Telefonare ore negozio al 348 9918.

CONIUGI cercano 1-2 camere e soglia in Torino o cintura. Telefonare 703 480 - 703 982

CONIUGI giovane referenziato cercano alloggio composto salone camera cucina doppi servizi centrale anche da ristrutturare Telefonare ore ufficio 380 910.

CONIUGI terminal cercano alloggio 1 o 2 camere tinello cucinino in Torino. Telefonare 613 324

DILIGENTE cerca alloggio tre (3) preferenza arredi Barca Telefonare 872 139

DILIGENTE cerca in affitto alloggio signorile soleggiato 2 camere servizi Telefonare 547 356 ore ufficio

FAMIGLIA italiana affittuarebbe completo Torino massimo 30-35 km villetta con giardino Scrivere: «Publikompass 8073 — 10100 Torino».

FAMIGLIA tre adulti massima garanzia cerca salone qualsiasi camere servizi non frazionamento se disposta lunga scadenza preferibile. Telefonare 501.895

FAMIGLIA 3 adulti cerca appartamento casa centrale o semicentrale 3 stanze più servizi Tel. 548 333 530 915 pasquo.

GIOVANI sposi referenziatissimi cercano alloggio 2-3 camere bagno ore pomeridiane Telefonare 687.918

GIOVANI sposi cercano alloggio vicino zona Lanzo e limitrofi Massimi referenze Tel. 233 463

INGEGNERE cerca urgentissimo alloggio 3-4 camere pied-à-terre zona centrale. Tel 9125 44.189.

INSEGNANTE cerca alloggio due camere cucina servizi Tel 326 964

PER studio privato cerasi appartamento zona centro. Telefonare dalle 24 ai n. 858.401.

PIEMONTESE impiegato serio, cerca mansarda centrale con servizi vicolo. Tel 235 616 ufficio.

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino e dintorni 3-4 camere e servizi. Telefonare 218.233 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca due tre camere cucina servizi seminterrato mobili. Telefonare 713.502 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziati cercano possibilmente zone Piazza Statuto appartamento 4 camere servizi Telefonare ore pasti 220 1463

PROSSIMI sposi referenziati cercano importante alloggio vicino 2 camere tinello servizi. Tel 703 613 pasti

REFERENZIATI pensionato senza figli cercano villetta si alloggia in villa con giardino salotto 2 camere cucina servizi periferia Torino Moncalieri no agenzie e mediatori Telefonare 336.410 ore 19 in poi.

REFERENZIATISSIMI affittuarebbero alloggio nuovo Torino centrale. Telefonare 946 4285.

SOLA professoressa insegnante settore quale cerca appartamento 60-110 mq circa. Scrivere: «Publikompass 6020 — 10100 Torino»

SPOSI referenziatissimi, professore universitario cercano alloggio zona 2-3 camere Torino Telefonare 841 208.

STUDENTE cercasi una due camere e servizi nella zona centro o casa Milano Telefonare ore 13 870.498 814.932 720 1490.

(continua)

Istituto maria vittoria
VIA PIO V 15 - TEL. 54 00 66 - 54 00 34
corsi per OPERATORI PROGRAMMATORI su calcolatori elettronici I.B.M.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato Amministrazioni Re Umberto tel. 519.534.

ABBIAMO corso Tassoni nuovo signorile salone camera studio cucinetta 150 mila per persone sposi. Telefonare 306.259 - 411 4032.

AFFITTASI alloggio ammobiliato camera soggiorno studio servizi, per quattro persone. Telefonare 613.597.

AFFITTASI alloggio signorile uso ufficio cortile mq 295. Telefonare 287 177.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Gran Consolata per mesi tre 130 mila mensili Tel 366.910 ore ufficio.

AFFITTASI villa alloggio ammobiliato libero a persona referenziata, Lingotto. Telefonare 613.861, ore pasti.

AFFITTO appartamento pied a terre panoramico mobilio arredato zona centro 2 camere cucina servizi bagno 2 balconi 2 cantine 2 soffitte. Telefonare 837.902.

PRIVATO con mezzo proprio Ford Transit affitta per consegne Torino e provincia. tel. 518210 7067921

22 Traslochi

ABBIAMO traslochi furgoni imballi per Torino Riviera Roma Napoli Sicilia viaggi settimanali. Telefonare 011 701 701 011 13

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 346 777, 348 78 94 Valsusa.

TRASLOCHI rapidi convenientissimi viaggi settimanali per Torino Ancona, Modena. Assicurato Telefonare 393 493 Einaudi.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a impiegata stabile bella confortevole camera ammobiliata salone cucinetta. Telefono 657 634

AFFITTASI via Po amica tranquilla camera ammobiliata a donna referenziata. Tel. 541 769.

AFFITTO ammobiliata camera studenti vitto famiglia distinta signorilità Tel. 417 906

FAMIGLIA offre camera a persona referenziata vicinissima Tel. 393 213

OSPITA affittasi camera ammobiliata indipendente Telefonare 889 444.

24 Mobili, arredi

A. AFFARONI da Rampa il negozio dell'usato vasto assortimento di letti 1-2 posti materassi L. 140 000, anche L. 120 000 prezzogge quadrilobi lo cabina. Aperto tutti i giorni via Cialdo 2 angolo via Cuneo tel. prefisso. Tel. 287 388

ARMADIONI scorrevoli corpo cristallo cose belle prezzo 1 metrone 300 mila in more like 1 milione 200 mila armadioni scorrevoli in noce anche su misura con vani accessori. Corso Francia 230 via Foligno 74, via S. Donato 9a.

ATTENZIONE! camere matrimoniali 265 mila cucine componibili complete 195 mila. Pagasse mobili. via Lagrange 29, cortile.

CRAVOSE affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita programmata di camere all'americana con sconto 30% su prezzi richiedeteci al 1977. Approfittate!

IL mese dei saldi!!! Unica grande occasione! Lampadario n. 300 valevole su pelle, vellute, fodere pelle a prezzi veramente di realizzo! Visitateci. Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 8, Torino, tel. 011 482 681

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile esegue lavori di ristrutturazione varie specialità ipotesi ecc. Torino e provincia. Telefonare 009 2065.

AUTISTA con camion P. 35 qli offresi a serio ditta per lavori fisse Telefonare 209 4619.

AUTISTA offresi mezzo proprio indistruttibile 642 trasporto merci bona Piemonte Telefonare 307 233

AUTISTA referenziato 640 bilico offresi per viaggi Milano e in Torino, libero mezza giornata. Telefonare 663 923.

CAPOMASTRO abilitato referenziato esegue ristrutturazioni civili industriali ristrutturazioni ecc. Telefonare 0122 49.100.

DECORAZIONI pavimentazione tappezzeria compresa 10 mila lavabile 40 mila lucido 10 mila Telefonare 355 293.

DECORIAMO eseguo completa tappezzeria 60 mila pittura lavabile 40 mila garantito referenze preventivo. Tel 612650 Barretta.

DECORIAMO eseguo completa tappezzeria lavabile 70 mila, pittura lavabile 30 mila. Telefonare 212 703.

FESTA di condizionamento caldo unità rinnovamento di impianti vari ed inoltre grande disponibilità locali cucine offerte di lavoro con possibilità propria e altri. Scrivere Casella Postale 128 Settimo To.

FABBRICANO con furgone 25 qli eseguisco lavori trasporto pacchi offresi qualsiasi lavoro, esperienza, serietà Telefonare 983 1228.

FABBRICANO con furgone 238 e magazzino offresi per deposito e consegna merce. Tel. ore ufficio 393 509.

FABBRICANO vi consegne ditte e provincia conto terzi 15 qli offresi Tel. 9670595.

PADRONCINI 110 prolungato 48 cm gruppo cassoni ecccezionali motrice 38 e 90 offresi ditte. Telefonare 657.902.

PRIVATO con mezzo proprio Ford Transit effettua per consegne Torino e provincia. tel. 518210 7067921

30 Scuole e istituti

ISTITUTO classico parificati elementari materne ripresa autunnale convitto recupero anno. Livorno via Lago Maggiore, tel. 0122 682 122.

ISTITUTO Locle indirizzo turistico frequentato da ragazze Azzurre Europee vivi lingue stenotype magnifiche. Ingresso 1 anno Nazario Sauro, corso Matteotti 31, telefono 34 8.958

31 Lezioni, traduzioni

CERCASI traduttori tedeschi e inglesi per grandi lingue esperti consultabili taglio e fax. Telefonare 674 5000 uff.

DIPLOMATA maestra impartirebbe ripetizioni elementari e medie Telefonare 334 037

INSEGNANTE qualificata, madre lingua inglese, offresi per lezioni private. Tel. 884.162.

Si eseguono traduzioni letterarie tecniche e commerciali russo inglese e francese. Scrivere: «Publikompass 8036 — 10100 Torino»

UNIVERSITARIA esegue traduzioni e dà lezioni francese inglese. Telefonare ore pasti. 542 972

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie liceali elementari ripetizioni inglese. Telefonare 503.050

ZEDDINE universitario impartisce lezioni alunni scuola elementare media inferiore e superiore. Telefonare 778.648, ore 13-15

33 Matrimoniali

AGIATO professionista piacevole relazione sposerebbe scopo matrimoniale signorina molto carina, classe ed eleganza, massima serietà non libertine. Rispondere solo requisiti richiesti. Scrivere: «Publikompass 7328 — 10100 Torino»

CINQUANTACINQUENNE benestante conoscerebbe qualsiasi cinquantenne nubile o vedova affabile bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 9564 — 10100 Torino».

CONOSCERCI signora piacevolissima vorrebbe conoscere signore. Scrivere a: «Publikompass 9121 — 10100 Torino»

DENTISTA giovanile benestante pensionato apprezzerebbe sola affettuosa presenza. Scrivere: «Publikompass 9068 — 10100 Torino».

GENITORI privi conoscenza desiderano sposare figlia laureata impiegata trentaquattro bionda carina. Scrivere: «Publikompass 9063 — 10100 Torino».

GIOVANE 30enne laureato, ottima posizione, desidera conoscere ragazza 25-30enne per seria amicizia. Scrivere: «Publikompass 9123 — 10100 Torino».

INGEGNERE 30enne, ottima posizione, desidera conoscere ragazza 25-30enne per seria amicizia. Scrivere: «Publikompass 9123 — 10100 Torino».

INSEGNANTE di sesso femminile giovane seria cristianamente impegnata conoscerebbe scopo matrimoniale signorina stessa età ambiente anche con figli. Scrivere: «Publikompass 9573 — 10100 Torino».

LAUREATO medico cinquantaquattrenne matrimonio conoscerebbe signorina max 45enne scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 6043 — 10100 Torino».

Radio Philips.

Potente.

Eccola, Philips AL [illegible]
Ha [illegible] d'onda (OM, OL, OC, FM), ed elevata potenza [illegible] 4 watt.
Comprandola, potete [illegible] Philips in omaggio.

La radio Philips AL 870 ha il controllo automatico di frequenza, che rende più stabile la ricezione in FM, [illegible] inoltre i controlli di tono ed [illegible] controllo loudness per esaltare i toni bassi.

Oltre all'AL 870, Philips vi offre altre ottime [illegible] potenti radio a 4 gamme d'onda, (AL 680 - RL 750), [illegible] per ognuna [illegible] radio tascabile in omaggio.

Gratis.

Eccola, Philips AL 071.
Poi[illegible] averla in omaggio comprando una radio Philips a 4 [illegible] d'onda.

E' alimentata a pile, ha l'antenna incorporata e [illegible] presa per auricolare. Così comoda e leggera, vi seguirà dovunque, e vi permetterà di non perdervi la partita o il giornale radio anche se vostro figlio si è preso la vostra Philips AL 870 per sentirsi le radio libere.

Dunque, fate in fretta: l'occasione di comprare un'ottima radio [illegible] averne due scade [illegible] 30 novembre 1978.

Aut. Min. Com. n°1830068 del 22-7-78

PHILIPS

ASSOCIARSI...
[illegible] turistiche e sportive
Alcuni articoli della settimana:
Caffè Lavazza Tazza Oro lattina gr. 250 L. 1680
Olio Oliva Venturi litro L. 1870
Acqua Fiuggi cartone 18 bott. x L. 370 cad. L. 5920
Amaro Jägermeister L. 3180
Pastamatic [illegible] L. 99100
[illegible] sono compensivi di iva
DISCOUNT: al [illegible] con prezzi di ingrosso!
TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97

Cestisti vittoriosi (81-80) ai mondiali

Un punto sugli Usa Italia da medaglia?

Finalmente bene gli [redacted]rri (stupendo Carraro), che han- [redacted] anche 10 punti di vantaggio - Oggi [redacted] Jugoslavia La Federbasket internazionale [redacted] problema del "pro,,

MANILA — Vincere al basket con i maestri americani [redacted] piacere. Anche quando i [redacted] si presentano a un campionato del mondo in formazione [redacted]. [redacted] questa volta. A battere gli Usa, nella [redacted] del [redacted] l'Italia era riuscita soltanto quattro volte, [redacted] prima proprio ai mondiali, nel '70 a Lubiana.

Allora [redacted] un celebre tiro in mezzo gancio del ventunenne Renzo Bariviera a [redacted] il successo. Stavolta è stato un altro Lorenzo, Carraro, a trascinare alla [redacted] la Nazionale, con una prestazione [redacted]plessivamente spettacolosa (9 su 13 [redacted] tiro). Ma tutta la squadra gli è andata [redacted]: in primo luogo proprio i vituperati rincalzi, che non parevano, alla vigilia, all'altezza dei titolari: oltre a Carraro, [redacted] andato benissimo Vecchiato, Cagliens s'è [redacted] ottimamente con Marzorati, Iellini ha dato buona mano. [redacted] quando gli [redacted] — [redacted] stati in vantaggio [redacted] 10 punti — si sono visti privare [redacted] falli [redacted] Meneghin, Bariviera e Vecchiato nel giro [redacted] tre minuti, dopo il 15' della ripresa, subendo la rimonta americana, è entrato Ferracini e subito, con un canestro su rimbalzo d'attacco sul 77-75, ha praticamente salvato la vittoria.

Della Fiori ha poi segnato l'81-78 e gli Usa hanno replicato [redacted] Hoffman (il migliore [redacted] Jackson) a 17" dalla [redacted]. [redacted] quei 17" sono durati un'eternità, con l'Italia a «gelare» la palla e Bertolotti che [redacted] non se la lascia sfuggire su [redacted] rimessa. Proprio Bertolotti è stato il mano positivo degli azzurri, a [redacted] volte. Scalenato invece [redacted] Fiori in attacco, con qualche forzatura. In [redacted] ripresa Marzorati (che però ha patito una contusione a una mano), regolare Bariviera, discreto Meneghin.

Primo stavolta non ha fatto errori, rinunciando a Bertolotti in quintetto-base (a favore di Carraro) e puntando sul gioco in velocità. La vittoria riporta gli azzurri in zona-medaglia. Ammesso che [redacted] Jugoslavia (oggi [redacted] «derby» con l'Italia) e l'Urss [redacted]o imbattibili per tutti, si dovrà sperare di vincere con [redacted]ia, Filippine e Australia e fare il tifo per il Brasile contro gli Usa: [redacted] quarti dietro i brasiliani e potremmo giocarci il bronzo [redacted] rivincita [redacted].

Il segretario della federba- [redacted] internazionale (Fiba), Boris Stankovic, in una conferenza-stampa ha confermato [redacted] l'assegnazione a Colombia e Paraguay, rispettivamente, dei mondiali maschili '82 e femminili '83. Inoltre ha [redacted] ufficialità alla notizia della non iscrizione [redacted] mondiali femminili '79 [redacted] Seul da parte di Urss, Cina, Cecoslovacchia, Bulgaria e Jugoslavia. Ha comunicato che nel congresso di Mosca '[redacted] la Fiba approverà [redacted] regole: [redacted] l'altro, non più 10 falli di squadra [redacted] «bonus», ma [redacted].

Stankovic ha [redacted] parlato del professionismo: la Fiba considera professionista soltanto chi gioca o [redacted] giocato [redacted] campionati ufficialmente «pro» (quello Usa o quello filippino). [redacted] professionisti possono riqualificarsi dilettanti, ma solo per attività [redacted] club. I giocatori [redacted]liani, spagnoli, jugoslavi che notoriamente percepiscono [redacted] compensi per giocare restano, [redacted] Fiba, «dilettanti che [redacted] rimborsi per prepararsi ad una futura professione».

Risultati: Brasile - Canada 89-82. Jugoslavia - Filippine 117-101. [redacted]lia - Usa 81[redacted]. Urss - Australia 112-67. *Classifica*: Brasile e Jugo[redacted] 4, Urss, [redacted] e Usa 2, Filippine, Canada e Australia 0.

Italia-Usa 81-80 (47-39) — *Italia*: Cagliens 3, Iellini 2, Carraro 18, Ferracini 2, Della Fiori 20, Bariviera 10, Bonamico, Meneghin 6, Vecchiato 6, Marzorati 14, Bertolotti, Villata. [redacted]: Hoffman [redacted], [redacted] Jackson, Parker [redacted], Delph, Smith 11, [redacted] 12, Drolinger 5, M. Jackson [redacted], Wansley 7, Kiffin 2, Schnaberger. *Arbitri*: [redacted]hoda (Cecoslovacchia) e Reynoso (Messico).

Programma — *Oggi* (finale 1°-8° [redacted]lo): Urss - Filippine, Italia - Jugoslavia (in tv), [redacted] - Australia. *Domani*: Urss - Canada, Jugoslavia - [redacted], [redacted] - [redacted] (in tv). *9 ottobre*: Filippine - Bras[redacted], Canada - Usa. [redacted] *ottobre*: Brasile - Usa, Urss - Jugoslavia, Filippine - Italia (in tv), Canada - [redacted]. *11 ottobre*: Filippine - Austr[redacted], Urss - Italia (in tv), Jugoslavia - Brasile. *12 ottobre*: Urss - Usa, Filippine - Canada. *13 ottobre*: Urss - Brasil[redacted], Filippine - Usa, Canada - [redacted] (in tv), Jugoslavia - Australia. *14 ottobre*. Finalissime 1°-2° posto, 3°-4°, 5°-6°, 7°-8°.

Via domani alla serie A femminile

La [redacted] Teksid sarà da scudetto

Cominciano il campionato decimate dagli infortuni a catena. E avranno a che fare con un [redacted] che — per quanto inde[redacted] nei ranghi — accoppia [redacted] [redacted] abbinamento [redacted] ad una vecchia nobiltà fatta di vittorie in [redacted] di otto scudetti e [redacted] un titolo europeo. Eppure — la novità è questa — le «ragazze del basket» della Teksid sono, sulla carta, le vere favorite del 47° campionato [redacted] di serie A, che comincia domani.

Nomi alla mano, la nuova Teksid non può [redacted] mettersi il pronostico: resta il nucleo Gorlin - Piancastelli - Apostoli - Guzzonato - Faccin - Teoldi - Vergnano [redacted] ha portato la squadra, l'anno [redacted], a [redacted] lo spareggio - [redacted]ito col Gass; si aggiungono Wanda Sandon, capitana della Nazionale a [redacted] per quattro [redacted] proprio del Gass, Sandra Palombarini, 17enne di gran classe, una [redacted] Nazionale cadette che quest'estate è arrivata all'argento europeo, e Silvia Daprà, che di quella stessa Nazionale è stata la playmaker e ora «sale» dal vivaio insieme all'ala Daniela Antognoni. Escono invece di scena Giannusso, Sorbelo e Consiglio, che tenteranno — con Diana Bitu — di portare l'Accorsi in serie A. E mancherà anche Fulvia Franchino, capitana e grintosa trascinatrice, che ha scelto di [redacted] al [redacted] lavoro [redacted] impiegata «impegnata» alla Teksid), non sentendosi più [redacted] sdoppiarsi con eguale assiduità fra ufficio e basket.

«Mi spiace certamente — [redacted] l'allenatore Bruno Arrigoni, [redacted] anni, milanese — [redacted] non avere più [redacted] squadra un [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted]cie come la Franchino. D'altra parte, se non fosse per gli infortuni, [redacted] potrei davvero lamentarmi [redacted] ricchezza della [redacted] panchina. Sono [redacted] di avere in mano una squadra forte e [redacted] pleta che, [redacted] la sfortuna [redacted] di perseguitarci, è da scudetto».

C'è [redacted]o, appunto, [redacted] questione - in[redacted]: come già un anno fa, le ragazze - Teksid si son «rotte» qu[redacted] tutte, a turno, nel periodo [redacted] pre-campionato: [redacted] [redacted] ferme Chiara Guzzonato, reduce da asportazione di un menisco e Licia Apostoli, per una [redacted] distorsione a una caviglia. «Peccato — si lamenta Arrigoni — perché [redacted] ad andar forte già nella prima [redacted]. [redacted] piacerebbe riuscire a non perdere mai, ma sarà dura».

La nuova capitana è Lidia Gorlin, 24 anni, vicentina. «Le abbiamo [redacted] per [redacted] che, ritiratasi [redacted] Bozzolo, [redacted] è la più forte [redacted]na d'Italia: per tecnica, estro, classe, personalità [redacted] re [redacted] leader della squadra, gio[redacted] sicura, con continuità» *spiegano Arrigoni e il manager Giorgio Griz.*

g. men.

Oggi nel «Lombardia» per dimenticare le delusioni del Giro d'Italia [redacted] del Nuerburgring

Moser vuole evitare ogni trappola

L'importanza di staccare Hinault per aggiudicarsi i 7 milioni [redacted] palio per il vincitore della classifi[redacted] del «super-prestige»

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

MILANO — So[redacted] dolori alla schiena, li maschera bene; se certe sconfitte continuano a bruciargli, [redacted] lo dà a [redacted] se [redacted] paura che oggi, il Giro [redacted]mbardia, [redacted] il molti a volerlo mettere in trappola, quella paura gli rimane dentro. Francesco Moser sembra quello di un anno fa, a San Cr[redacted], quando diventò campione del mondo; oppure quello [redacted] inondò in aprile nella Parigi-Roubaix, la corsa più massacrante che esista. Forse la bicicletta comincia a dargli un [redacted] di nausea, dopo una stagione così logorante: [redacted] in prima [redacted] bersaglio di tutti. Però dice [redacted] quella nausea s'impadronirà di lui soltanto [redacted], dopo che avrà tagliato l'ultimo traguardo che vale. Un traguardo che Moser vuole fare [redacted] a tutti i costi. Vuol [redacted] con un tocco di classe.

Nelle [redacted] di [redacted] giorno è il [redacted] forte del mondo, [redacted] se [redacted], [redacted] occhiaiuto [redacted]pione soltanto qualche volta, gli ha tolto la maglia con i colori [redacted]. [redacted] un ciclismo che con i ritiri di Merckx e [redacted]ondi [redacted] chiuso un'epoca, potrebbe [redacted] proprio Moser il nuovo «dittatore». [redacted] il grande Eddy e [redacted] popolare come Gimondi, però un gradino sopra [redacted] altri. Proprio perché hanno fiutato questo pericolo, [redacted] rivali lo considerano il bersaglio [redacted] uno. Così come accadeva a Merckx, [redacted] si trova nei panni — certamente scomodi — di [redacted] pugile che deve [redacted] sul ring, affrontando un [redacted] dopo l'altro.

Questo fatto [redacted] essere sempre l'uomo [redacted] battere lo infastidi[redacted], ma fino [redacted] certo punto: perché un trattamento del genere si riserva solo al [redacted] forte e Moser c[redacted] [redacted] [redacted] dentro sé stesso, ma anche guardandosi intorno. Dice: *«E' finita l'era [redacted] Merckx e [redacted] Gimondi, ci [redacted] qual[redacted]cuno [redacted] prende il loro posto. Sono in [redacted] pro[redacted]verò: io [redacted] di [redacted] sulle buone strade. In questa stagione ho [redacted] grosso rimpianto, quello di non [redacted] riuscito a confermarmi campione del [redacted]. [redacted] maglia era mia, [redacted] [redacted] l'ho [redacted] rega[redacted]: un peccato d'ingenuità o di presunzione. Vorrei [redacted] di nuovo nella stessa [redacted] sul Nürburgring, giuro che non perderei più».*

Il campionato del mondo: [redacted] spina nel cuore. Il Giro d'Italia: un'altra [redacted]. Dice Moser: *«Il discorso però è diverso. Sanson [redacted] che qualcuno ha fatto di tutto perché io non vincessi e forse ha ragione: la tappa a cronometro di Canazei accorciata senza motivo, un'altra tappa cambiata all'ultimo [redacted], parecchie altre piccole [redacted] che, [redacted] assieme, diventano importanti. Ma [redacted] voglio fare polemiche adesso. È acqua passata. Dico soltanto questo: [redacted] probabilità che io dispuli il Giro d'Italia l'anno [redacted] sono piuttosto poche; le probabilità che [redacted] al Tour, invece, [redacted] parecchie».* Come [redacted] me la [redacted] legata al dito.

Il Giro di Lombardia, per tradizione, è la vera rivincita del campionato del mondo. Ma stavolta non sarà [redacted]: Knetemann a quanto pare concede rivincite soltanto a pagamento. Ha chiesto il rimborso delle spese di viaggio e [redacted] soggiorno per sé e per tutta la squadra *«e anche qualcosa di più»* come precisa Michelotti. Gli hanno risposto di restare pure dov'era: perché se senza Merckx una corsa diventava una corsetta, senza Knetemann il «Lombardia» rimane il «Lombardia»; chissà che [redacted] si è messo in testa quell'ola[redacted]e. Non c'è Thurau e non c'è neppure De Vlaeminck: colpa [redacted] colpa del fatto che l'idea di aiutare [redacted] l'ultima volta Moser non gli va affatto? Visto che Martens sembra ormai un ex campione alla ricerca di sé stesso (una ricerca [redacted]ruttuosa, finora) e che Pollentier sembra disposto [redacted] offrire i suoi servigi a chi [redacted] più, [redacted] Moser il pericolo [redacted] da Saronni e Baronchelli, [redacted] viene [redacted] quel Bernard Hinault che lo ha battuto nel Gran Premio [redacted] Nazioni e che ha detto che si metterà sulla [redacted] dal primo all'ultimo chilometro proprio [redacted] al Gran Premio d'autunno.

Dice Moser: *«Giocherò il [redacted] per tutto, proprio come chi non [redacted] da perdere. Posso centrare tre obiettivi in uno: vincere il Lombardia, aggiudicarmi la classifica finale del "Super prestige" e mettere in tasca, di conseguenza, [redacted]. Ad Hinault andrebbe bene una fuga di quattro o cinque compagni, così io non potrei più racimolare i punti necessari per scavalcarlo in [redacted]. [redacted] me invece [redacted] andrebbe affatto bene. Se vuole starmi a ruota padronissimo. Vuol dire che correrò col rimorchio».*

I dolori alla schiena? Passati, dice. [redacted] difficoltà di respirazione? Passata anche quella. Gli avversari? Spiega Moser: *«Tutti e nessuno. In una corsa come il Giro [redacted], per vincere bisogna andare più forte degli altri: certe piccole astuzie non servono. Una cosa è certa: non mi farò innervosire né [redacted] Hinault né da [redacted] altro. Non getterò via le [redacted] per chissà quale ripicca».* E' la corsa di chiusura, [redacted] vuole chiudere bene. E poi andrà a Pelù di [redacted], dove [redacted] amici veri: gli stessi amici di [redacted] fa, quando Francesco Moser [redacted] un contadino che sognava di diventare campione.

Partenza da Milano e arrivo a [redacted], [redacted] al solito, dopo 265 chilometri di mo[redacted] (diretta [redacted] tv [redacted] primo [redacted] delle 15). L'anno [redacted] un vero e proprio diluvio. Baronchelli [redacted] tutti, dopo una [redacted] eliminazione durata [redacted]. Stavolta il duello [redacted] [redacted] e [redacted]ult, che gli starà appiccicato addosso [redacted]. [redacted] gli altri si sa non si accontenteranno di godersi lo spettacolo. Chi vince il «Lombardia» [redacted] di rendita [redacted] un bel po'; ed è [redacted] bel [redacted].

[redacted] Caravella

Il «Sanremo» si conclude stamattina

Un rally minore ma che sorprese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — [redacted] del Rally di Sanremo: [redacted] ieri sera gli equipaggi superstiti, una sessantina in tutto, sono in corsa sulle montagne che [redacted]mo: arriveranno questa mattina. Dopo 574 chilometri e tredici prove speciali, [redacted] situazione, al momento della partenza, [redacted] la seguente: [redacted] testa Vudafieri, [redacted] la Lancia Stratos del Jolly [redacted]; secondo a 17" Markku Alen, anch'egli con [redacted] Stratos «ufficiale»; [redacted], a 5'03", [redacted] Verini, con l'unica Fiat E', se vogliamo, [redacted] situazione [redacted] po' [redacted], certamente [redacted] prima nel corso della stagione mondiale, un privato [redacted] a due piloti ufficiali.

Una classifica che si presta a varie interpretazioni, la prima delle quali investe questa [redacted] edizione del Rally sanrem[redacted], [redacted] peraltro dipendere da partecipanti o da organizzatori: l'assenza di altre squadre ufficiali che, da un punto di vista più generale ed esclusivamente sportivo, hanno [redacted] di interesse la gara.

[redacted], Munari, [redacted] e [redacted] si siano dati battaglia (e che [redacted] meglio, al termine [redacted] l'abbia [redacted] un [redacted] non toglie nulla a questa considerazione. Nell'ambito dell'Asa, l'organ[redacted] nei rally Fiat e Lancia, è [redacted] un «Sanremo» di tutto rispetto; allargando l'orizzonte e preso atto delle assenze non si può onestamente sostenere la stessa affermazione.

Per cui, in mancanza di altri elementi di analisi (appunto per le defezioni di alcuni teams ufficiali) rivediamo il rally nel contesto Fiat-Lancia. *«Nell'ottica nuova dell'Asa* — afferma con ottimismo Daniele Audetto — *avere un privato in testa al "Sanremo" non è affatto un dispiacere. Anzi da un punto di vista dell'immagine aziendale direi che è persino [redacted] positivo, perché ciò dimostra che un privato, con una buona macchina di base, si batte ad armi pari con i piloti ufficiali. Certo, se vincesse uno di questi saremmo soddisfatto anche le esigenze del campionato. Ma, ripeto, all'Asa sta bene così. Perché l'Asa fa correre ufficiali e privati. Perché la nostra azione promozionale verso le corse trova spinta e conferma proprio da questo classifica».*

Per restare a quest'ultima tappa del «Sanremo», una notizia che interessa i tifosi del rally. Oggi pomeriggio, alle 18,15 (subito dopo [redacted] conclusione del giro ciclistico di Lombardia) la televisione (rete uno) manderà in onda le riprese effettuate stamattina nell'ultima prova speciale, la tredicesima da Colle Langan a Pigna.

Ieri sera la prima prova speciale è stata vinta da Fenni (34'07") davanti ad Alen (34'09") e Vudafieri (34'22"). La situazione in classifica generale era la seguente: 1. Vudafieri in 7 ore 26'11"; 2. [redacted], a 4"; 3. Verini a 4'48"; 4. Vincent (Porsche) a 11'58".

Eugenio Ferraris

Reutemann e Villeneuve dominano nelle prove del G.P. del Canada

Ferrari al vertice con la pioggia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — *La conferma della Ferrari e l'esclusione (per ora) di [redacted] il responso [redacted] prime giornate di prove del Gran Premio del Canada disputate ieri in una giornata [redacted] dalla [redacted] sul nuovo circuito [redacted] di Notre Dame a Montreal. Mentre Carlos Reutemann e Gilles Villeneuve non [redacted]no avuto assolutamente problemi e hanno ottenuto in entrambe le sessioni di [redacted]menti cronometrati i migliori tempi, l'esordio sulla pista canadese è [redacted] disastroso [redacted] le Brabham. Alla [redacted], a parte la scarsa tenuta [redacted] [redacted], dovuta a problemi [redacted] gomme, sembrano aver avuto [redacted] che con i rapporti al cambio. Ottimo invece la prestazioni di Riccardo Patrese e del giovane Beppe Gabbiani, il ventunenne piacentino che ha praticamente sostituito Brambilla alla guida della Surtees [redacted] le ultime due gare della stagione.*

Sia al mattino che nel primo pomeriggio, quando le monoposto di F. 1 sono scese in pista per le qualificazioni, il tracciato appariva quasi allagato. Nei 90 minuti iniziali Carlos Reutemann, in splendida forma, e Gilles Villeneuve hanno subito fatto capire di non avere rivali. I pneumatici radiali da pioggia [redacted] Michelin e il [redacted] assetto delle T3 hanno messo i due piloti della Ferrari nelle condizioni migliori. In difficoltà sono subito apparsi, invece, Lauda e i francesi Depailler e Laffite, mentre Patrese, evidentemente [redacted] il contraccolpo psicologico [redacted] squalifica di Watkins Glen, ha stentato a [redacted] la giusta misura di guida.

Al [redacted] prove [redacted] registrare il tempo di 2'03"678 nel suo giro più veloce, precedendo [redacted] un secondo e mezzo Villeneuve e [redacted] tutti gli specialisti della [redacted]. [redacted] Stuck e Pironi, da Rosberg a Stommelen. Più staccati, ma pur sempre fra i primi, sono rimasti Andretti e Scheckter, mentre hanno [redacted] forte il [redacted] (malgrado un'uscita di pista), il brasiliano Piquet alla prima gara con la [redacted] e anche Merzario classificato 15°. [redacted] ha ottenuto soltanto il 24° tempo.

I risultati decisivi sono stati però conseguiti nella seconda tornata di [redacted], quando le [redacted] della pista sono leggermente migliorate per una schiarita. Reutemann è sceso ad 1'57"940, sempre seguito come un'ombra da Villeneuve, secondo in 1'58"605. Andretti ha potuto recuperare il terzo posto con 1'59"071, mentre in quarta posizione è rimasto il sorprendente Stuck. Patrese, in [redacted]edenza piuttosto impacciato tanto da segnare solo il penultimo tempo, preso dal timore di avere anche il più piccolo incidente, ha poi acquistato fiducia ed è risalito ad un ottimo decimo posto, superando nettamente il compagno di squadra Stommelen.

Niente [redacted] fare, [redacted], [redacted]-Alfa. Lauda è stato [redacted]germente più veloce (passando da 2'12"574 a 2'09"328), ma è rimasto con il penultimo tempo, precedendo [redacted] soltanto l'olandese Bleekemolen. I compagni di squadra dell'austriaco, Piquet e [redacted], che si [redacted] in mattina[redacted], [redacted] stati risucchiati in coda al gruppo, tanto che al momento, prima delle prove in programma ancora [redacted] non sarebbero fra i qualificati. Se la situazione meteorologica non [redacted]vesse migliorare (ma le previsioni sono ottimistiche), e se i tecnici della Brabham [redacted] troveranno le soluzioni ai problemi delle loro macchine, [redacted] la prima volta nella sua [redacted] l'ex campione del mondo rischierebbe l'esclusione da una gara di Formula 1.

E' facile prevedere, comunque, che oggi la situazione si modificherà. Andretti, sull'asciutto, cercherà di attaccare le Ferrari.

[redacted] per Regazzoni [redacted] prove sono state [redacted]. Lo[redacted], proprio negli ultimi giri, è [redacted] di pista con [redacted] Shadow, finendo contro un «guard-rail». Macchina demolita, Clay illeso.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: 1. *Reutemann (Ferrari) 1'57"940, [redacted] km 137,360*
2. *Villeneuve (Ferrari), 1'58"605*
3. *Andretti (Lotus), 1'59"071*
4. *Stuck (Shadow), 1'59"150*
5. *Scheckter (Wolf), 1'59"916*
6. *Jarier (Lotus), 2'00"214*
7. *Jones (Williams), 2'00"244*
8. *Daly (Ensign), 2'00"260*
[redacted] *Pironi (Tyrrell), [redacted]*
[redacted] (Arrows), 2'00"981

Sport in tv

RETE 1 — Dalle 14 alle 15 campionati mondiali di basket da Manila; [redacted] 16,15 Giro ciclistico [redacted] Lombardia; seguirà [redacted] [redacted]ca del Rally di Sanremo.
RETE 2 — Ore [redacted] «Dribbling».

Ciclo [redacted] Torino - [redacted]

Prende il [redacted] oggi [redacted] «Torino-Alassio», [redacted] internazionale [redacted] dilettanti articolata in due tappe. Sono iscritti alla manifestazione, organizzata dalla [redacted] società ciclistica [redacted] col [redacted] di Stampa [redacted], centocinquanta [redacted].

La frazione inaugurale odierna verrà disputata da Torino a Castel[redacted] (patria di Fausto Co[redacted]), alla cui memoria è dedicata la corsa) su un tracciato pressoché pianeggiante di 120 [redacted].

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[redacted]
Giovanni Trovati

Editrice [redacted] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino [redacted]
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioffo

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Copie stampate in fac-simile presso O.E.C. SpA, via Tiburtina 1099 Roma

CERTIFICATO N. [redacted] DEL 6-4-1978

GOLF il meglio su 'misura'

In tante versioni. Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.

Quattro motori di cui tre [redacted] benzina:
1100 cmc [redacted] 50 CV per [redacted] velocità massima di 140 Kmh, [redacted] un consumo (ai cento orari) di 7,1 litri ogni 100 Km;
1500 cmc e 75 CV per 158 Kmh, con un consumo (ai cento orari), di 7,2 [redacted] di benzina ogni 100 Km;
1600 cmc e 110 CV sulla sportiva GTI, per una velocità massima [redacted] 182 Kmh, [redacted] con un consumo [redacted] 6,8 litri ogni 100 Km (ai cento orari), perché [redacted] alimentato [redacted] iniezione;
un **diesel** di 1500 cmc [redacted] 50 CV, per [redacted] velocità massima [redacted] 140 Kmh e un consumo di appena 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, [redacted] velocità costante di 100 Kmh.
Carrozzeria [redacted] tre e a cinque porte.
Due differenti equipaggiamenti.

Per molti modelli consegna immediata

Organizzazione di Vendita e [redacted]: vedere negli elenchi telefonici alla seconda [redacted] copertina e nella pagine gialle [redacted] voce Automobili.

VOLKSWAGEN
nuova generazione

SALONE DELL'EDILIZIA A BOLOGNA

Servizi Promozionali Publikompass S. p. A.

A Bologna dal 7 al 15 ottobre la XIV edizione del Saie, Salone dell'industrializzazione edilizia

Una mostra "intelligente,, e un confronto di tecniche

BOLOGNA — La XIV edizione del Saie (salone internazionale dell'industrializzazione edilizia), manifestazione specializzata nella presentazione e commercializzazione dei manufatti, macchinari e delle attrezzature che trovano diretto impiego nella costruzione di abitazioni, edifici industriali, di opere pubbliche, si terrà a Bologna dal 7 al 15 ottobre. Il salone, organizzato dall'Ente autonomo per le fiere di Bologna, ha ormai una sua tradizione di incontro annuale fra le industrie che producono per il settore edilizio e quanti operano in questo stesso campo: progettisti, costruttori, tecnici di cantiere, dirigenti di pubbliche amministrazioni.

Caratteristica di questa manifestazione, da tempo assurta a livello internazionale, è la sua completezza. Il Saie, infatti, non è soltanto un grande momento mercantile, una occasione di incontro fra domanda e offerta, ma esso si è posto fin dal nascere, ed è andato sempre più configurandosi, come luogo d'incontro e di confronto culturale. Le macchine, i manufatti, i vari prodotti, sono occasioni di realizzazioni concrete, le più aggiornate del settore, ma la manifestazione si interessa anche di quanto sta a monte di tutto questo. Progetti, idee, tendenze sono una parte molto importante del salone bolognese.

Per questo il Saie, oltreché favorire nel proprio ambito lo svolgimento di convegni ed incontri tecnici, ha dato vita da tempo in collaborazione con la Associazione italiana prefabbricazione per l'edilizia industrializzata, ad una iniziativa culturale denominata acuoremostra che si propone di affrontare ogni anno un tema specifico che viene approfondito con l'intento di fornire aggiornate informazioni sulle più significative esperienze condotte all'estero in materia di problemi della casa e della gestione del territorio.

Quest'anno il «cuore-mostra» è incentrato sul tema: «Politica edilizia e gestione del territorio in Benelux» e si propone di documentare le esperienze che in questi tre Paesi, Belgio, Olanda e Lussemburgo, sono state o si vanno realizzando. E' una iniziativa, questa, che aggiunge col Saie '78, il suo quinto anno. In precedenza erano state esaminate le situazioni della Gran Bretagna, della Scandinavia, dell'Urss e della Francia.

Le gru, grandi protagoniste dell'edilizia industrializzata e prefabbricata

Un'altra caratteristica di questa edizione del Saie è la suddivisione in settori specializzati facilmente identificabili e raggiungibili. Una disposizione logistica che, nell'edizione di quest'anno, si è fatta più rigida e affinata. Sono stati creati, ad esempio, alcuni nuovi settori, enucleati da altri, più vasti, già presenti nelle passate edizioni. In un'unica area sono state raccolte le autogrù, in un altro spazio sono stati raggruppati i macchinari manufatti in cemento armato, un padiglione è stato riservato ai produttori di pavimentazioni in resina e di moquette. Un intero settore, che ha aumentato la sua potenzialità proprio quest'anno, ed al quale è stata dedicata un'area nuova, è quello della piscina, sistemate in modo da offrire un'immagine razionale dell'intera produzione alla quale è stata affiancata quella delle canalizzazioni.

L'aspetto internazionale (9825 visitatori esteri nel '77 su un totale complessivo di oltre 141 mila) del Saie lo afferma non soltanto come grande spazio di soddisfare solo le esigenze della domanda interna, ma anche quella, forse più vaste e complesse, dei mercati stranieri. Non solo. La manifestazione acquista, sotto questo profilo, una notevole capacità di fare fronte a problemi e situazioni le più diverse fra loro. Più chiaramente l'esposizione bolognese è centro focale per i più diversi Paesi, da quelli che già sono dotati di una edilizia di tutto rispetto o, addirittura, all'avanguardia, a quelli che, in fatto di costruzioni e di gestione del territorio, devono, in pratica, cominciare tutto da zero.

Un dato è, a questo proposito, significativo: sui 9825 visitatori esteri, 6 mila vengono dall'Africa e dal Medio Oriente, 270 dall'Asia e dall'Australia. Cifre che sono meglio di un fuoco di un'altra rilevazione: un incremento del totale dei visitatori stranieri del 13 per cento rispetto al 1975; l'aumento di quelli provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente è stato del 34 per cento, mentre asiatici ed australiani hanno raggiunto il massimo dell'incremento straniero con il 60 per cento; in pratica un raddoppio.

Il Saie di per così di sé una immagine, come è stato detto, di «fiera pensante», fatta di diverse componenti: quella culturale, quella di una attualità stimolante alimentata dai dibattiti dei convegni, quella più propriamente tecnica e produttiva e quella commerciale. Una grande mostra che ha un capo e una coda e un fine preciso nel quale confluiscono i diversi temi: quello di dare uno sbocco al problema edilizi in genere, alla crisi abitativa.

Quest'anno un elemento di interesse in più aggiunge al Salone nell'ambito nazionale, la recente legge che sotto il nome di piano decennale dell'edilizia, promulgata il 5 agosto scorso. Un provvedimento che riguarda una problematica da cui dipenderà, quasi certamente, il futuro dell'edilizia italiana.

Giuseppe Nobili

La casa, bene sociale (se lo Stato interviene)

A Bologna sono convenuti costruttori, progettisti, industriali, tecnici, rappresentanti di pubblici poteri, operatori economici provenienti da tutta e dall'estero per l'incontro con il Salone dell'industrializzazione edilizia. Quanto qui esposto riguarda un ampio mercato internazionale per la compra e vendita di prodotti edilizi ed è un'occasione particolarmente adatta alla fusione della conoscenza di novità produttive e di innovazioni tecnologiche. E' anche una possibilità di ritrovo tra i tecnici e studiosi per dibattere i più urgenti problemi del settore.

Di anno, dalla sua origine, la superficie complessiva del salone è aumentata anche perché le rispettive del mercato italiano si ampliano colmare il fortissimo squilibrio tra la domanda di abitazioni e l'offerta reale.

L'industria edilizia trova impiego in altri campi importanti come infrastrutture portuali, costruzioni per servizi sociali, opere pubbliche, per attività industriali e commerciali. Tuttavia le richieste dell'industria edilizia che provengono dai privati costituiscono sempre un alto motivo di sviluppo in questo settore di lavoro. Occorrerà però che il governo sciolga molti nodi per rendere concrete le prospettive di ripresa. Si può parlare per esempio del risanamento dei centri storici per i quali si stanno avviando in alcune città esperienze positive molto interessanti. Ma ciò che occorre soprattutto è dare a un numero sempre maggiore una casa comoda e confortevole ed abolire i tristi esempi delle costruzioni di baracche ai margini delle città. Le bidonville sono lo specchio delle contraddizioni che si vivono nel settore edilizio. Non si può più costruire rapidamente e male, bisogna invece costruire rapidamente e bene. La casa significa il punto d'incontro di vari componenti della famiglia ed è quindi sione di affetto, riflessione e dialogo. E' la di una educazione; la casa può essere abbandonata a se stessa, essere perennemente curata.

Sin dalla preistoria l'uomo ha sempre lottato per avere un rifugio sicuro e stabile. Tutti anni di storia sono trascorsi, ma il problema della casa sovente è ancora assai difficile da risolvere. All'origine l'agglomerato urbano funzione precipuamente difensive e comunitaria. Poi nacquero le città-Stato.

La città talvolta è vista come faticosa necessità e vi è una tendenza a preferire i paesi, i piccoli centri dove la vita diventa più personale e riflette maggiormente l'uomo. D'altra parte il nostro mondo, così dominato dalla violenza, fa che poco l'isolamento spaventi e che temano i pericoli dei tempi remoti: non si tratta più delle belve ma delle rapine, delle aggressioni, della solitudine ambientale.

Tutti questi fatti fanno sì che abbia sempre maggiore sviluppo il quartiere residenziale, che è una specie di panse ai margini delle grandi città. Si hanno tutti i conforti del vivere cittadino, beninteso a patto che il sistema dei trasporti funzioni efficacemente e nello stesso tempo si hanno i vantaggi della maggiore tranquillità, silenzio e del verde.

Se le città si svilupperanno in questo senso, con il sorgere di sempre più numerosi quartieri residenziali l'agglomerato urbano muterà aspetto e la ritroverà tutto il valore iniziale di punto d'incontro e di vita della famiglia.

Forse la classe politica italiana è stata sorpresa dall'esplosione del fenomeno urbanistico dei grossi centri abitati che hanno accompagnato l'espansione del sistema industriale. Si tratta però di una sorpresa che dura da almeno 20 anni ed occorre fare qualcosa per garantire nuove conquiste al problema sociale della casa.

Gli interventi pubblici per l'abitatività si traducono talvolta in pericolosi accumuli di tensione che basta poco per far violentemente esplodere. Dal punto di vista economico il discorso è anche più pesante: il intervento dello Stato si è risolto in una serie di squilibri e di speculazioni hanno un'incidenza diretta sul costo della vita.

poi si fa strada sempre maggiormente la necessità e la richiesta di «seconde case» che rappresentano senza dubbio un sintomo di benessere. Avere una seconda casa vuol dire fuggire da un centro urbano, sovente inospitale, dove gli appartamenti sono piccoli, vitale. Per sottrarsi a una vita costretta in poco spazio, numerose famiglie si chiudono nelle piccole utilitarie, percorrono autostrade affollate con i a fior di pelle per giungere a un'altra località dove la vita sia semplice, altre parole più «vivibile».

L'edilizia comincia a considerare attuabile l'impianto di riscaldamento che sfrutta questi pannelli a energia solare

In questo caso sorgono un po' dappertutto, sovente deturpano il paesaggio con strutture che non hanno che vedere con la cornice naturale e paesaggistica, ma sono un ritorno al paese considerato il luogo d'origine dell'uomo che può finalmente guardare il cielo riposare la vista spaziando su più vasti orizzonti.

al. vi.

Rossifloor 80

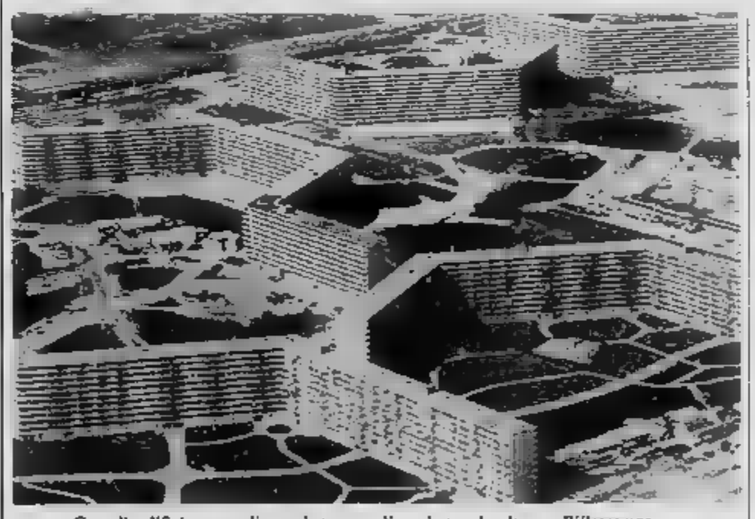
la nuova moquette che ha il metro quadro più compatto del mondo

Questo significa che Rossifloor 80 assicura: superiore resistenza superiore dura maggiore costante vivacità di colori per ogni mq di moquette

Scotchgard

ROSSIFLOOR Lanerossi

Gestire il territorio nel Benelux un esempio che dobbiamo imitare



Grandi edifici e grandi spazi, una realizzazione olandese a Bijlmermeer

BOLOGNA — L'edilizia del Benelux è il modello che il Saie '78 propone quest'anno, dopo quello della Gran Bretagna, della Scandinavia, dell'Urss e della Francia presentate negli anni scorsi, all'attenzione degli interessati al settore nel periodo di apertura, dal 7 al 15 ottobre.

Il tema, «Politica edilizia e gestione del territorio in Benelux», comprende tutti gli aspetti del costruire. Partendo dalla legislazione per arrivare alle tecniche attraverso la progettazione, la delimitazione degli spazi, con le correlazioni e le implicazioni del vivere e del lavorare dell'uomo.

Come negli anni passati per altri Paesi, l'argomento viene affrontato a tre differenti livelli: una mostra vera e propria (ci si serve per questa della Galleria comunale d'arte moderna) con progetti plastici, pannelli fotografici; un volume che contiene un inquadramento generale ed approfondisce alcuni temi di rilevanza più specifica; una serie di incontri con esperti olandesi e belgi per cogliere gli orientamenti più nuovi.

Un esempio, quello proposto quest'anno dalla manifestazione bolognese, tra i più stimolanti, specie per quanto riguarda uno dei tre Paesi interessati: l'Olanda. Dicono qui, che se «Dio ha fatto il mondo, gli olandesi hanno fatto l'Olanda», e tenendo presente che metà del territorio nazionale è sotto il livello del mare, un po' vero, nell'affermazione, ci deve essere.

Di problemi l'Olanda ne ha sentito la mancanza. Basta enunciare qualche dato di partenza: la densità media di abitanti che si aggira sulle 400 unità per chilometro quadrato, ma che nell'area Sud-Ovest del Paese raggiunge le duemila; una popolazione urbana che costituisce l'80 per cento del totale; una crescita urbana che è vita ad un sistema di città (Amsterdam, Utrecht, L'Aja, Rotterdam) tendono a saldarsi in un unico agglomerato, fonte di gravi squilibri territoriali.

Sull'altro piatto della bilancia bisogna mettere una coerente volontà di razionalizzazione e di pianificazione che sono divenute ormai tradizione culturale e amministrativa. La prima legge sulle abitazioni risale al 1901 e contiene già principi e metodi di pianificazione moderni con previsione di piani, possibilità di esproprio di aree per programmi di edilizia residenziale, regole per il sostegno finanziario che consentono agli enti pubblici di intervenire nel settore dell'edilizia sociale. E via via, dagli immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, i piani di prosciugamento delle aree con la creazione di polders, alle leggi per la ricostruzione dopo l'invasione tedesca, all'adozione su larga scala in tempi più recenti, tecniche di prefabbricazione. L'esperienza olandese in materia di edilizia è insomma tra le più varie e complete: ha visto le tappe dell'industrializzazione tradizionale, della casa unifamiliare, di quella alta, del ritorno alla prima; ha rinnovato tecnica e tipologia, ha eseguito interventi sui centri storici, è approdata ad una logica che supera quella dell'abitazione di e vuole invece l'utente protagonista nella costruzione dell'ambiente.

L'efficienza organizzativa e il coordinamento tra iniziative pubbliche e private, distingue l'edilizia e l'uso del territorio in Belgio. Si basa il costruire sul lavoro di centri di ricerca e sperimentazione per l'elaborazione di una moderna normativa da aggiornare con continuità seguendo l'evoluzione tecnologica, e centri di ricerca tecnica.

Anche il Belgio ha avuto grossi problemi, aperti dalle distruzioni dell'ultima guerra. Ha cominciato a porvi riparo già nel 1940 un decreto ministeriale che, nella volontà di evitare che la ricostruzione dei quartieri distrutti avvenisse senza un piano d'insieme, stabilisce una procedura di elaborazione dei piani e fissa le basi per una nuova politica delle costruzioni.

In Belgio il cardine dell'organizzazione dell'intervento sul territorio è costituito, insieme con il piano nazionale, dagli studi regionali, affidati fin dal 1948 a gruppi di urbanisti allo scopo di formulare piani di organizzazione per regioni definite da un territorio con certo carattere di omogeneità.

Una analisi interessante, quella sul Benelux, anche per i molti agganci e somiglianze che non pochi problemi hanno con altre realtà europee, non esclusa quella italiana. Fenomeni quali quello dell'inurbamento, case e alloggi; problemi di buon uso del territorio, assetti delle abitazioni sia per la produzione che per la loro conduzione, sono di una attualità stringente anche da noi. Per non parlare della ristrutturazione dei centri storici, delle tipologie abitative che hanno una determinante influenza sulle possibilità di risolvere i problemi dell'edilizia e implicazioni pesanti sulla crisi che sta attraversando.

Fondamentale, per noi, è lo studio della legislazione, al e regionale, un discorso che il piano decennale ha ora avviato, ma che esige una successiva articolazione e un continuo sviluppo. Ci sono da noi infatti grossi squilibri che aspettano compensazione, determinando intanto situazioni sempre più difficili.

g. n.

La felicità è una piscina. Tecnicamente superiore e prezzi competitivi.

Assistenza e manutenzione su tutto il territorio nazionale.

46040 Solferino (MN) Piazza Castello - Tel. (0376) 85155

piscine zephir

Il concetto più attuale di piscina.

La Finsider al Saie di Bologna 1978

La Finsider è presente al Saie di Bologna 1978 con uno stand che è dedicato quest'anno al : «Integrazione tra strutture in acciaio ed in cemento armato». Tra le principali realizzazioni per l'edilizia proposte aziende Gruppo IRI-Finsider esposte nello stand bolognese, possono essere: uno spezzone di briglia di ponte ferroviario realizzato con travi saldate in acciaio ad alta resistenza per il Gabon dall'Italsider; un'armatura in tondo presagomato della Terni per plinto-pilastro in cemento armato; un prototipo di parete prefabbricata della Morteo Soprefin; modello di struttura spaziale della Ponteggi Dalmine, che utilizza elementi componibili adatti alla copertura di strutture a grandi luci con un'economia di materiale; un rotolo di trefolo stabilizzato per cemento armato precompresso viene esposto dalla Deriver. La CMF presenta un sistema di costruzione basato sulla componibilità di un modulo di 120 cm. per 120 alle tipologie più ricorrenti per la costruzione di casa, ospedali, scuole altri centri sociali e commerciali. Si tratta di costruzione anti sismica, leggera, di facile montaggio. Un solaio Skinsider in lamiera zincata con calcestruzzo collaborante ed un serramento in blocco in acciaio zincato verniciato i pezzi che propone la SAIP. Un balcone con rivestimento frontale in acciaio inossidabile Terninoss un collegamento tipo di colonna in tubo quadro Dalmine con trave in elemento composto acciaio calcestruzzo completano l'esposizione dei prodotti. Lo stand presenta inoltre la possibile soluzione al discorso ponte dello Stretto di Messina: si può infatti notare lo studio di fattibilità proposto dalla società «Gruppo Ponte di Messina», quale il Gruppo Finsider è il maggiore azionista. Sarà proiettato un documentario sull'argomento. I tecnici di alcune aziende saranno sempre presenti nello stand Finsider dare chiarimenti ed informazioni a progettisti, imprese, appaltanti:

ITALSIDER (Genova)	PRODUZIONI: Laminati piani a caldo, a freddo e zincati / Travi IPE e HE / Travi e profili saldati / Barre e profilati a caldo / Prelavorati / Tubi di grande diametro.
DALMINE (Milano)	PRODUZIONI: Tubi per idrotermosanitari / Tubi senza saldatura per carpenteria / Profili chiusi saldati quadrati e rettangolari / Tubi di resina sintetiche / Pali saldati da lamiera.
DI (Piombino)	PRODUZIONI: Barre e profilati a caldo.
TERNI (Roma)	PRODUZIONI: Barre e rotoli per c.a. tipi liscio e nervato / Sagomati preglati e preassemblati.
TERNINOSS (Terni)	PRODUZIONI: Laminati piani in acciaio inossidabile.
DERIVER (Torre Annunziata)	PRODUZIONI: Fili, trecce e trefoli per c.a.p. / Funi, bragha e tiranti / Punte, griglia e corda spinosa.
CEMENTIR (Roma)	PRODUZIONI: Cementi d'altoforno, pozzolanici, portland, speciali.
C.M.F. PRODUZIONI METALLICHE FINSIDER (Questlioce)	PRODUZIONI: Edifici prefabbricati per abitazioni ed edilizia sociale / Fabbricati ed impianti industriali / Capannoni prefabbricati standard / Ponti e strade sopraelevate / Sarbatoi e gasometri / Elettrodi alta tensione.
MORTEO SOPREFIN (Genova)	PRODUZIONI: Padiglioni metallici prefabbricati / Lamiere grecate per , coperture e pareti / Pali per illuminazione e per le linee aeree / Contenitori per rifiuti solidi urbani.
PONTEGGI DALMINE (Milano)	PRODUZIONI: Ponteggi e casseforme componibili e speciali / Attrezzature da / Strutture spaziali per grandi luci / Gruppi idrosanitari prefabbricati / Magazzini integrali autoportanti.
SAIP (Terni)	PRODUZIONI: ssi in acciaio zincato e in acciaio inossidabile.
ARMCO-FINSIDER (Roma)	PRODUZIONI: Condotte a piastre multiple / Muri metallici di sostegno / Tubi drenaggio / Briglie, paramassi, barriere antivalanga.
FMI MECFOND (Napoli)	PRODUZIONI: Presse e linee per lavorazioni in o ina / Impianti per movimentazione materiali.
CENTRO SPERIMENTALE (Roma - Castel Romano)	ATTIVITA': Ricerca e sperimentazione in scala laboratorio e di impianto pilota. SETTORI OPERATIVI: Metallurgia primaria / Acciaierie / Refrattari / Laminazione / Materiali / Tecnologie generali.
(Milano)	ATTIVITA': Vendita in Italia di prodotti siderurgici da magazzino / Prelavorazioni siderurgiche.
(Genova)	ATTIVITA': Organizzazione gruppo Finsider per l'esportazione.

SALONE DELL'EDILIZIA A BOLOGNA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Il prefabbricato sarà l'edilizia del futuro?

Sono passati molti anni da quando Gropius, caposcuola della prefabbricazione, affermava: « L'architetto dell'avvenire disporrà di una grande varietà di parti staccate intercambiabili dell'edificio, fabbricate in serie, a macchina, poste liberamente in vendita; gli serviranno a comporre come vorrà edifici di diversa grandezza e di diversa forma ». Questa frase di Gropius risale al 1930 e da allora — trascorsi 48 anni — molti Paesi industrializzati hanno applicato il suo insegnamento. L'Italia è un po' in ritardo, ma la necessità di realizzare costruzioni con maggiore rapidità sta avviando anche il nostro Paese su questa strada.

Per gli imprenditori è necessario recuperare sui costi di produzione e quindi attuare un migliore impiego delle risorse umane e dei materiali, con diminuzione degli sprechi e dei tempi morti durante l'edificazione che — fenomeno tipico di questo settore — subisce più di qualsiasi altro gli effetti negativi della stagionalità. Per ovviare a tutti questi aspetti negativi e per migliorare quelli positivi occorre far ricorso all'edilizia industrializzata.

Fino a qualche anno fa l'industria delle case aveva uno sviluppo monodirezionale: maggiori interventi venivano compiuti nei settori dell'edilizia industriale, agricola oppure di quelli pubblici, scuole, asili, uffici postali, stazioni ecc. Ora invece la casa del privato è divenuta un interesse concreto e reale anche per l'edilizia industrializzata.

Vi sono ditte note nel settore della costruzione prefabbricata che hanno messo a punto tecniche di industrializzazione per l'edilizia residenziale abitativa anche per costruzioni isolate o in piccola serie. Sino a qualche anno fa il tipo di edilizia industriale prefabbricata veniva applicata soltanto nei grossi insediamenti urbani, non inferiori ai 400 appartamenti e aveva quindi bisogno di importanti piani di intervento. In altre parole era il più delle volte necessario sollecitare il finanziamento pubblico, che si trovava poi a far fronte anche a tutte le spese di urbanizzazione: dalle fogne, alle strade, all'energia elettrica, ai piani di aggregazione sociale.

Oggi invece è possibile far ricorso agli elementi prefabbricati anche nel caso di costruzioni di molto minore portata. La dinamica salariale e dei prezzi delle materie prime lascia poco spazio per recuperare sui costi di produzione e il reperimento di aree edificabili è divenuto un'impresa molto difficile, soprattutto in quelle zone dove la necessità di case è maggiormente sentita. Nelle grosse concentrazioni urbane le case hanno raggiunto prezzi talmente elevati da costituire una delle maggiori voci nel costo finale dell'abitazione. Donde la necessità di fare risparmi nel corso della costruzione. L'industrializzazione edilizia è motivo del tutto attuale sviluppo proprio da queste ragioni.

Si fa strada la costruzione a moduli prefabbricati che permettono di realizzare una grande varietà di costruzioni geometriche, cedendo al cliente ampie possibilità di scegliere e variare le composizioni degli ambienti. I moduli sono ripetitivi e si può agire quasi all'infinito. Molte ditte si sono operano nell'edilizia residenziale oltreché in quelle industriali.

a. v.

Tecnargilla, a Rimini l'appuntamento per il mondo della ceramica

Il Terzo Salone internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio richiama a Rimini da oggi al 15 ottobre l'interesse di tutti gli operatori del settore: lo scorso anno sono venuti da 53 Paesi e da tutti i continenti sanzionando il successo internazionale della giovane rassegna. Quest'anno ancora prima dell'inaugurazione, gli organizzatori hanno espresso sicurezza di una piena rispondenza del pubblico, in particolare di visitatori stranieri.

Finora l'Italia ha esportato ceramiche e laterizi, cioè prodotti finiti; ora il mercato tra i popoli ed il ritmo di sviluppo di diversi Paesi richiede che ai esperti tecnologia. A « Tecnargilla » è possibile aver visione e conoscenza di tutte le macchine adoperate nella produzione del settore. Ecco il motivo del grande interesse della rassegna che attira molti dei produttori dei Paesi del Terzo Mondo o comunque in via di sviluppo economico e sociale.

L'ing. Lazzarini, presidente dell'Ente Fiera di Rimini, ha tra l'altro parlato in un recente incontro con la stampa del successo che la rassegna ha riportato non soltanto tra il pubblico ma anche tra gli espositori.

« Direi più che bene. E' sufficiente dare uno sguardo al trend ascensionale registrato in questi anni: dalle 140 ditte dell'edizione '76 siamo passati nel '77 a 256 e quest'anno ne abbiamo oltre 330. Nei giro di tre edizioni abbiamo perciò raddoppiato il panorama d'esposizione. Questo dato è verificabile anche confrontando l'allargamento delle superfici espositive occupate: 8000 mq nel '76, 15.000 nel '77 e 18.000 in questa terza edizione. Tutto il potenziale dell'Ente Fiera di Rimini è utilizzato quindi per questa rassegna. Fortuna che per i prossimi anni avremo padiglioni...

« Quest'anno interessante è anche la presenza al completo delle grandi ditte italiane delle macchine per laterizi: avremo quindi per la prima volta tutto il settore rappresentato in un'unica rassegna ».

— Perché la prima volta?

« Lo scorso anno mancarono alcune ditte del settore laterizio. Alla prima edizione invece mancarono alcune ditte che esponevano i loro prodotti al Saie di Bologna. Poi dalla seconda edizione è venuta a mancare la specializzazione della fiera riminese complementare al Saie. A Bologna sono esposti i prodotti finiti, a Tecnargilla le macchine per la produzione di ceramiche e laterizi. Le due rassegne hanno una stretta collaborazione che permette ciò che abbiamo definito il "policentrismo funzionale in campo fieristico".

« Tecnargilla ha reso possibile al settore edilizio di avere nello stesso periodo e nella stessa regione due rassegne altamente specializzate ed adeguatamente rappresentative. Anche nel corso di questa terza edizione di Tecnargilla il rapporto esistente con il Saie è riscontrabile da parte degli operatori poiché esisterà un servizio gratuito di pullman che collegherà quotidianamente le due rassegne. E' tratta della punta di un iceberg, di ciò che si vede di lavoro coordinato che i nostri due enti fieristici stanno facendo.

« La rassegna poi sarà arricchita anche da importanti convegni che rappresenteranno un momento di riflessione teorica del settore e di interscambio di risultati delle ricerche scientifiche con le relative innovazioni tecniche. Le "visite tecniche" infine rappresenteranno l'occasione per abbinare alla visita di Tecnargilla la visita di moderni stabilimenti della nostra regione ».

Tutti i convegni

SABATO 7 — «Prime esperienze di normative tecniche regionali: orientamenti e confronto», organizzato dal C.I.E. - Ore 9,30.

DOMENICA 8 OTTOBRE — «Casabella: 50 anni di dibattito sull'architettura italiana», organizzato da Casabella - Ore 16.

LUNEDI' 9 OTTOBRE — «La normativa tecnica regionale dell'Emilia-Romagna, strumento di indirizzo della qualità abitativa e della razionalizzazione dell'industria edilizia: risultati di una ricerca e indicazione di sviluppo», organizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il consorzio regionale fra gli I.A.C.P. dell'Emilia-Romagna e con l'Ervet - Ore 9.

«Presupposti tecnici e finanziari per la soluzione del problema della casa», organizzato dall'A.I.P. - Ore 9,30.

MARTEDI' 10 OTTOBRE — «Programmazione, finanziamenti e industrializzazione degli impianti sportivi», organizzato dal Centro studi del Coni - Ore 9.

«Costruire in portoni: i vantaggi di una muratura che assolva la funzione portante e quella isolante», organizzato dal Consorzio portoni Italia - Ore 10.

«Integrazione fra strutture in acciaio e in cemento armato», organizzato dalle Aziende Finsider - Ore 15.

«Le pavimentazioni industriali e speciali», organizzato dalla Imper - Ore 15.

MERCOLEDI' 11 OTTOBRE — «La razionalizzazione: l'impegno del movimento cooperativo», organizzato dall'A.N.C.P.L. e dall'I.C.I.E. - Ore 9.

«Aspetti concreti e prospettive del cemento armato precompresso nell'edilizia civile e sociale», organizzato dal Gruppo italiano produttori acciaio per cemento armato precompresso - Ore 10.

«Impermeabilizzare con manti sintetici», organizzato dall'Assogomma, Gruppo produttori manti sintetici per impermeabilizzazione - Ore 15.

GIOVEDI' 12 OTTOBRE — «Nuovi sistemi di riscaldamento per l'edilizia industrializzata», organizzato dall'A.I.C.A.R.R. - Ore 10.

«La preparazione delle superfici e la pitturazione dell'acciaio per la protezione anticorrosiva», organizzato dal Cisia - Ore 15.

VENERDI' 13 OTTOBRE — «Politica edilizia e gestione del territorio in Benelux - Edilizia popolare in Amsterdam», organizzato dall'Ente Fiere di Bologna in collaborazione con l'A.I.P. - Ore 9,30.

«Il nuovo ruolo del progettista di fronte alle norme: a) la 10 sul regime dei suoli (legge Bucalossi), n. 373 sui consumi energetici), n. 384 sugli appalti di lavori pubblici, n. 513 sui finanziamenti dell'edilizia residenziale pubblica», organizzato dall'Ordine - Ore 10.

«Assemblea annuale dei soci Ctee - Ore 14.

«Politica edilizia e gestione del territorio in Benelux - Architettura e industrializzazione», organizzato dall'Ente Fiera di Bologna in collaborazione con l'A.I.P. - Ore 15.

«Finestre - isolamento termico e acustico per il risparmio energetico: normativa, specificazioni e rapporti con le committenze», organizzato dall'Unesani - Ore 15,30.

SABATO 14 OTTOBRE — «Edilizia industrializzata e nuova normativa sul contenimento dei consumi energetici: progettazione ed esecuzione», organizzato dall'associazione ingegneri della provincia di Bologna - Ore 9,30.

«Politica edilizia e gestione del territorio in Benelux - Gli studi del Sar sul risparmio urbano», organizzato dall'Ente Fiere di Bologna in collaborazione con l'A.I.P. - Ore 9,30.

«La sicurezza nella casa», organizzato da Cinquemattoni - Ore 9,30.

«Come risolvere i problemi di aderenza ai fondi umidi ed in altre condizioni difficili. Trattamento per impermeabilizzazioni di pareti resistenti all'acqua con pressione negativa», organizzato dalla Mpm, protettivi Milano - Ore 10.

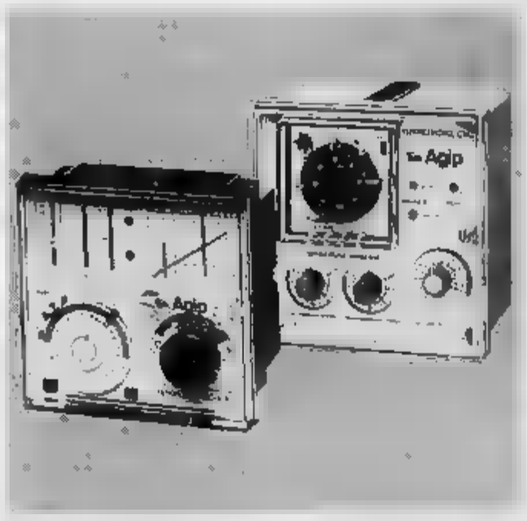
«Politica edilizia e gestione del territorio in Benelux - esperienze di normativa tecnica e di controllo delle prestazioni», organizzato dall'Ente Fiere di Bologna in collaborazione con l'A.I.P. - Ore 15.

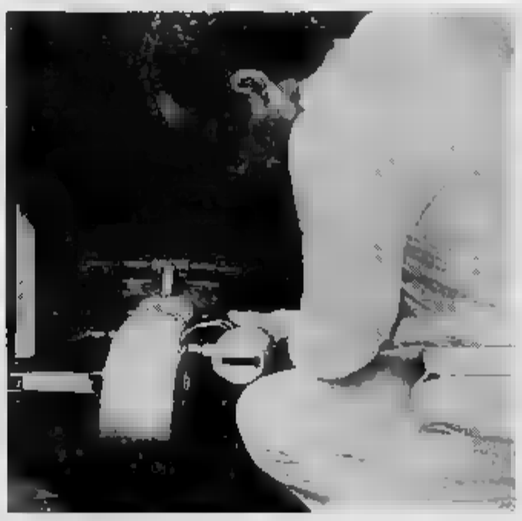
15 OTTOBRE — «Ricerca, sperimentazione e normativa tecnica in Belgio. La collaborazione tra enti pubblici e industria delle costruzioni per il controllo della qualità in edilizia», organizzato dall'Ervet - Ore 9.

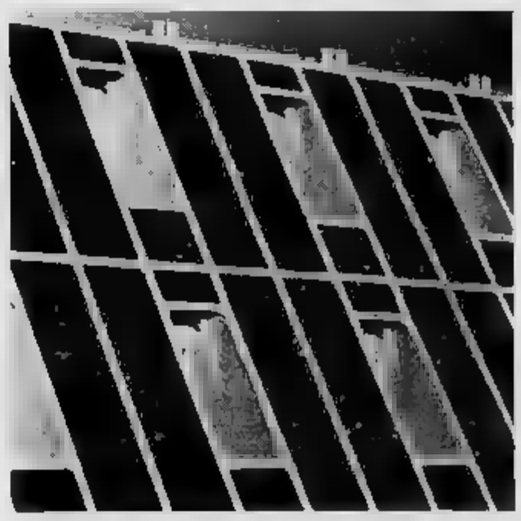
legamatic
automatiche per l'imballaggio
VIA
TEL. (051) 70.00.82 - 70.00.66
40013 CASTELMAGGIORE (BOLOGNA) (zona industriale)

parliamoci chiaro

Oggi il problema del riscaldamento è ridurre gli sprechi senza rinunciare al giusto calore.
Per ottenere risultati tangibili basta adeguare l'impianto con apparecchiature tecnologicamente avanzate.


centralina di termoregolazione


controllo della combustione


solari inseriti in strutture edilizie

L'AGIP distribuisce ogni anno calore a circa 12 milioni di italiani, fornendo le soluzioni più adeguate a qualsiasi problema di riscaldamento. L'approfondita esperienza nelle tecnologie più avanzate e l'organizzazione composta da oltre 600 concessionari consente di mettere a disposizione degli utenti:
— una struttura tecnica capace di effettuare tutte le operazioni di controllo della combustione a messa a punto degli impianti;
— i sistemi completi di termoregolazione studiati e collaudati per ogni esigenza di regolazione automatica della temperatura ambiente.
L'AGIP, anche in linea con gli obiettivi indicati dai problemi del riscaldamento del domani, ha in corso di realizzazione impianti ad energia solare per il condizionamento climatico.

Parliamoci chiaro, l'AGIP ti aiuta a non sprecare calore.

Agip

ECONOMICI

33 Matrimoniali

OPERAIO 38enne alto 1,68 con piccola invalidità, senza difetti fisici, desidera conoscere signorina o ragazza madre scopo matrimonio. Scrivere a: «Publikompass 7324 — 10100 Torino».

OPERAIO 45enne conoscerebbe compagna di buon carattere scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8088 — 10100 Torino».

PIEMONTESE alto distinto premurosa 36enne insensibile alla volgarità cristianissima lavoratrice conoscerebbe signorina 28-37enne carina anche ragazza madre scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 9571 — 10100 Torino».

QUARANTATREENNE lavoratore divorziato persevera giovanile buona posizione sociale apprezzerebbe max avvenenza giovanile altrui scopo serio matrimonio telefonico preferibile provincia. Società. Scrivere: «Publikompass 7478 — 10100 Torino».

SETTENTRIONALE lavoratore ottima posizione relazionerebbe con signorina scopo matrimoniale grazie telefono. Scrivere: «Publikompass 9426 — 10100 Torino».

SIGNORINA 43enne seria pura conoscerebbe coetaneo scopo matrimonio magari pari, civile. Scrivere: «Publikompass 3634 — 10100 Torino».

VEDOVA ancora giovanile indipendente, conoscerebbe per matrimoniale signor max 60enne. Scrivere: «Publikompass 8080 — 10100 Torino».

VEDOVA 54enne ancora fine conoscerebbe distinto buona pensione serio benestante. Desidera affetto, compagnia, scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 9570 — 10100 Torino».

VEDOVO 56enne con diploma, buona posizione economica, conoscerebbe scopo matrimoniale signora vedova max quarantenne e un figlio, semplice affettuosa amante vita tranquilla. Scrivere: «Publikompass 8085 — 10100 Torino».

ZIENNE, carina studentessa medicina seria sensibile seria apprezzerebbe adeguatamente. Fermo posta Alpignano. Tn Pat. n. 375.180.

ZIENNE celibe relazionerebbe scopo matrimoniale vera signorina colta sensibile carina max 26enne graditi referenze. Scrivere: «Publikompass 7517 — 10100 Torino».

ZIENNE serale piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina sensibile carina affettuosa. Scrivere «Publikompass 9560 — 10100 Torino».

ZIENNE ragioniere di vendite cerca scopo matrimonio signorina anche madre disposta collaborare, piacevole serietà. Scrivere: «Publikompass 8046 — 10100 Torino».

ZIENNE con azienda agricola desidera sposare signorina agricoltrice vera campagna. Scrivere Pat 208458 Stampatria Moncalieri.

ZIENNE intimo sposerei operaia impiegata semplice carina amante natura zootecnia. Richiedo. carattere, serietà, lavoratori. Scrivere a: «Publikompass 7533 — 10100 Torino».

ZIENNE operaio celibe alto conoscerebbe signorina seriamente max 28enne scopo matrimonio. Fermo Posta Alpignano - Paternò n° 438.634 (To).

ZIENNE piemontese buoni impiego, serio, onesto conoscerebbe signorina carina, seria scopo matrimonio. Scrivere a «Publikompass 7551 — 10100 Torino».

40ENNE, conoscerebbe signorina o vedova senza figli 30-35enne possibilmente colta e alta, scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 9565 — 10100 Torino».

43ENNE proprietario edicolo industriale dinamico, semplice sportivo relazionerebbe scopo matrimonio con 30-35enne media media carina veramente carismatica. Scrivere: «Publikompass 9581 — 10100 Torino».

48ENNE proprietario benestante bella presenza, buoni principi conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne. Scrivere a: Paternò 142.841 Fermo Posta - Monti d'Alba (Cuneo).

49ENNE giovane alto 1,72 impiegato pratica finanza in cerca, serio, semplice, conoscerebbe signori max 46enne signorina signore amanti sport e viaggi max 45enne. Cinquina numero telefonico. Scrivere: «Publikompass 6045 — 10100 Torino».

SIENNE operaio piemontese conoscerebbe signorina valori, brava compagna, ricerca, scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 6043 — 10100 Torino».

SIGNORE sola desidera affetto appartamento Riviera ligure preferibile signore buono aguzzo verso metà 50. Scrivere a «Publikompass 7325 — 10100 Torino».

36 Nautica

RIMORCHI pontoni per appontamento, cabine, scala acquatica direttamente in fabbrica Costa via Stazzano 16, telefonare 290 025.

37 Campeggio e sport

OCCASIONE causa non Ellagle 1.35 Sprint Perline 4 posti Lago vista giugno vari anni 15 garanzia 3 milioni 500 mila Tel. 710.423.

PRIVATO vende roulotte Laika 2000 immatricolata luglio '78 L. 7 milioni trattabili dilazionabili. Eventuale permuta con auto. Tel. 240.830 - 0121 57.684.

PRIVATO vende alcune offerte equipe camera pernottamento/cucina. Telefonare pasti 853 052.

ROULOTTES installazioni ricevitori chiavi radio Manzalini affittasi Telefonare 665128.

ROULOTTES riparazioni/cambio pneumatici fabbrica vendesi usate da 900 mila, carrelli tenda da 1 milione Camping affitta Bungalows. Caravan. Prezzi convenientissimi. 0461/986.444 VERCETO 972.295.

VACANZE IN ROULOTTE

con Caravan Center vendite di tutte le migliori d'esposizione e consegna anche completate di frigo vendesi anche doppie usate da usi 3 in poi a prezzi di assoluta convenienza pagamento anche rateale senza cambiali sconti speciali. Strada dell'Aeroporto Tel. ut. 262.2271.

VENDO motocaravan originale americano Mobil-Traveler 7 metri 8 posti letto. Tel. 0323 511.831 ore pasti.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO arde cuccioli bulldog doberman pastori tedeschi. Scuola per soggetti di utilità e difesa. Tel. 960.1510.

ALLEVAMENTO vende yorkshire pastori tedeschi belga schnauzer giganti nani cocker barboni nani. Telefonare 948.170.

CLUB del Cane vende cuccioli pastori tedeschi e altri. Telefonare ore negozio 958.0432.

CUCCIOLATA vendo pastori tedeschi bellissimi esperti di campioni Dogs Lux pedigree e normali. Telefonare 440.122 Libeni.

GATTI siamesi pappagalli dobermans vendo. Telefonare 611.961.

PRIVATO vende cuccioli pastori tedeschi alta genealogia. Telefonare 923.588, dopo ore 19.

PRIVATO vende cuccioletti pastori tedeschi. Telefonare 676.511, ore pasti.

RAF Torinese società incroci vendo. Telefonare 727.395 ore ufficio.

RAZZE Migliori da appartamento: Jorkshire Terrier, Chihuahua, Pekinesi, Maltesi, Barboncini nani, Carlini, Bobtail, Scottish, San Bernardo, allevamento vende. Tel. 840.9197.

REGALO coccolosi lucenti sagli media taglia cercano padrone bisognosi affetto. Tel. ore negozio 958.0432.

VENDO cuccioli lupo pastore tedesco di 4 mesi ottima genitrice bellissimo prezzo distruo perché assenti. Tel. 928039.

VENDO cuccioli pastore tedesco alta genealogia. Tel. 6497511.

VENDO pastori pertuni purissimi figli campionissimi. Telefonare 780 1797.

42 Antiquariato

PRIVATAMENTE vendo vari dipinti Maestranzi e altri. Telefonare 011 332.176.

PRIVATO vende sala a ghiacciolo in ghisa del 1800 lit. 1 milione 500 mila tel. 9378435 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ALPIGNANO Bocce villetta modernissima 6 vani 1800 mq giardino cinta epoca vende Sindici Libero 789.132 - 780 4656.

A.A. CASETTA in Courgnolle libera 10 vicine 3 servizi riscaldamento 8.500 mq. ulteriori mila 35 milioni vende Studio Lauro 799.132 - 780.9356.

A.A. PIOSSASCO piccola villetta gemella risolta palesemente vari locali vende facilitazioni Lauro 799.132 780.9656.

A.A. REVOLI Villa/Nuove villette 3 vani panoramica 1400 mq giardino vende facilita Studio Lauro 799.132 780.1536.

A. BARGE (S. Martino) vendesi bella villa tipo-milano terreno mq 2000 recintato indipendente libera subito occasione. Tel. 0175 92.135 ore 13-20.

A. CASA da sistemare Asiago m. 40 km Torino! 100 canneti terreno mq 250, centro paese L. 18 milioni trattabili. Telefonare 0161 94.343.

A L. 5.900.000

in Valle Susa, 30 minuti da Torino, Il Punto Immobiliare SpA vende bella di 103 mq. + 450 mq di giardino. Telefonare 612.235.

A LEVI 1.250.000

vendo mansardone libero a 35 km da Torino strada asfaltata acqua luce telefono luvesi Tel. 319.934 - 44.70782.

A 3 KM. L.300.000

vendo porzione di casetta indipendente nel Canavese strada asfaltata acqua luce, facilitazioni di pagamento. Telefonare 647.072 - 918.854.

A VIALE DI SUSA

33 km da Torino vendo a L. 4 milioni 500 mila alloggetto centro paese con giardino completo lavori eseguiti. Telefonare 847.196.

A 16 km da Torino sopra Lusternhorn vendesi panoramico villa signorile con giardino recintato mq complessivo 800 circa soluzione sala 2 camere cucina salotto soggiorno servizi garage locale caldaia immobilizzo con mutui i confronti L. 120 milioni 60% contanti 40% dilazionabile. Orario 346 153 ore pasti 988 8530.

AFFARE Monaco Cap d'Ail alloggio vista mare vendo a 200 mt dalla spiaggia soggiorno 2 letti cucina bagni servizi 3 balconi ristrutt. 62 milioni oppure 320 mila franchi Tel 011-858.737 - 0164-342.562.

AFFARE vendo autocaravan 4 stagioni 4 posti Chausson 5 anni stato ottimo. Telefonare 0174 730 100, 0174 803.821.

BARDONECCHIA acquisto di privato alloggio anche parziale pagamento immediato tel. 011.331 casalbo lorenzo Bardonecchia.

BARDONECCHIA vendesi alloggi nuovi molto signorili garantiscono ottimo affare ogni visita vendo tel. 774.014.

BOSSOLASCO Alle Langhe vendesi alloggio mansardato soggiorno due camere cucina bagno cantina garage. Telefonare ondinal feriali ore pasti (011) 597.033.

CASA a Pecetto Canavese 3 camere cucina bagni garage cortile con ruscari indipendente vendo 26 milioni mutuali Telefonare 396.035.

CASA pluricale subito 4 camere servizi giardino no box, a 45 km da Torino vendo L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 530.014.

CASA pulitissima ex-casa-parte una trentina vendesi ci cinta 4.7 km 242 padre 8 km grana di Asti 30 mila mq unica Telefonare 796.953.

CASA Monaleto di Calosso ristrutturata 4 camere bagno ripostiglio cortile libero subito 7 milioni 300 mila tel. 0141-91.360.

CASCINA agricola zona Pianezza Valdocco m 20.000 interno vendesi a L. 2000 al metro Interessati unicamente architetti-costruttori si prega telefonare 597.620 ore ufficio.

CASCINA da ristrutturare libera grandissima 20 locali zona Torino Alessandria Telefonare 0131 772.370 oppure 0185 532.075, anche festivi.

CASCINA 40 km Torino Moretta 4 vani cucina interna stalla fienile terreno 3500 mq interno L. 25 milioni. Telefonare 0172 44.681.

CASCINALE vendesi affitto patti vantaggiosi in cuneo (CN) valle Tanaro Tel 779 891 (To).

CASCINOTTA indipendente 30 km Torino composta da 6 vani cucina bagno adatta anche 2 famiglie mq 4000 prato giardino, abitabile subito privata vende 23 milioni più 16 milioni mutuali. Tel 011 - 980 9763 abile 12.30 alle 14.30 dalle 20 alle 21.

CASETTA di campagna in costruzione adiacente a ai lotti terreno mq 600 vendo L. 23 milioni. Bon 30 via Torino, tel 857 452.

CASETTA di campagna vicinanze Torre con cortile, terreno vendesi lire 6 milioni 500 mila. Tel 304 130.

CASETTA in finanziare 4 camere bagno scala riscaldamento seminterrato 2 box 9 milioni più 6 milioni mutuali Tel (011) - 986 9766 (ore ufficio).

CASETTA Pinerolo 3 vani servizi cantina terreno indipendente vendo 14 milioni più mutuo Tel 0121 76.876.

CASETTA ristrutturata con terreno collina Saluzzese Valmala vendo 3 milioni e lotti terreno 3 milioni 500 mila mq 4000 abitabile tel 0121 72.821.

CASETTA nuova da ristrutturare collina Pinerolo composta da 4 vani acqua e luce vendo L. 6 milioni più 3 milioni 500 mila abitabile subito tel 0121 72.153.

CASETTA risana 2 vani mq terreno ottimi labitazioni collina Asti vendo L. 4 milioni 800 mila tel. 0141 - 24.122.

CASETTA 14 km Te pinni stallo Maretto 3 vani scala esterna ampio portichetto cortile L. 10 milioni 500 mila tel. 0173 96 061 ore pasti.

CASTAGNETO Po regione Sailin vile in costruzione con tetto e pilastri: salone 3 camere cucina doppi servizi, 30 milioni. Cabella 3767.

CASTELLERO D'Asti vende casa fabbricato anche finalmente interno da ultimare Tel. ore ufficio 0141-714.353.

CASTELLO Inizio XIII secolo 10 locali giardino ampio parco recinto vero panoramica L. 44 milioni 500 mila tel. 0141-824.14.

CAVAGNOLO nuovo stabile indipendente su 2 piani, 7 vani, salle, fienili, portichi, fontana vendo 24 milioni 500 mila tel. 9177.18.

CERIALE via S. Eugenio Panorama eccezionale vende alloggi signorili 3-5 locali più servizi cantine e dintorno. Aperto al lago adatti domenica e festivi. Telefono 011 748.444, 0182 90.382.

CERRINA vicinanze Valenza di Asti villetta buone condizioni 8000 mq terreni cucina alloggio 3 camere letto servizi possesso immediato vendo L. 23 milioni volendo anche Tel 0141 34382.

CHIVASSO a Torino con ruscari su 2 piani di 3 vani con scala esterna in muratura possibilità ristrutturazione tel. 5130215.

CONFAR ballo da ristrutturare a Bagnolo con 1500 mq di terreno possibile parcheggio e collegata tel 519.047 519.083.

DIANO MARINA privato vende mansardone panoramico ottime luce terrazze giardini prezzo interessante 27 milioni Telefonare 300 027.

DOMICILIATO Alpino cerca villa 500 mq più seminterrato 5 vani 2 bagni salone cucina garage per questo 3500 mq 02 472.9244.

EMDI vendesi in Sicilia vicinanze Marsala casa 5 vani stalla nel fondo altro rustico vicino 4 vani pozzo luce 3 900 mq terreno vari possibili 20 milioni, strada per Tangilar Trichiacer 0174 61 081.

FERNE Alessandria svedesa Margara appartamento con giardini proprio box mutuo fondiario ufficio vendite Margara di Fubine Alessandria Tel 0114-722 376 anche festivi.

GIRGI di Italy cerca La Morra frazione: 1 camera famiglia cucinetta bagno balcone box, 23 milioni 500 mila rilasciabile Giugno 1979.

GIAVENO vendo camera cucina terreno prezzo anno 9 milioni 200 mila, Tel 725.360.

GRIG stupenda in Maiorcina 3. Mauro Elgiani case in costruzione tranquille comode anche da costruire Tel 318.807 - 332.769.

GRIG vende in palazzina nuova Circonvallazione ad Alpignano alloggio ammobiliato splendida posizione mq 100 circa Tel. 346 807 - 332.779.

IMPRESA vende case a schiera con giardino interni a 5 Pecetto comune 5 Punti, tel. 818.441.359.

LAIGUEGLIA SA a 30 mt mare appartamento Sole via Roma 30 vendo appartamento completamente ristrutturato 60 mq 035 - 89.228.

LIBERA in Pianezza Circonvallazione 10 Novembre villetta con ampio giardino Edil Residence vende anche dilazioni tel 8306135 - 8304879.

LIBERO Castagnole Piemonte soggiorno, 2 camere, cucina, giardino, box. Mutuo facilitazioni Telefonare 941 991.

LIBERO vendo 12 milioni 500 mila ristrutturazione garantita. 40 mq. Santuario vecchia. Telefonare 876.348.

LIMONE Piemonte camera soggiorno cucinino bagno completamente ammobiliato vendesi L. 10 milioni. Tel 011/812 78.

MARENE (Cn) vendesi nuovo con 1000 metri terreno orto occasione Telefonare ore pasti 657 981.

MOSCHINE (ex. Maggiore casa rustico terreno ristrutturazione indipendente 4 camere cucina servizi giardino 10 000 1500 distanze. Gabetti 5787.

MONTIGLIO 30 mnt lago Culiana lusso posizione indipendente 5 vani stalla fienile terreno mq 1000 mila rel. 917318.

MONTOSO sud 5 Laghi nuova ristrutturazione più camere vendo cucinino bagni 30 000 000 mutuo anche familiari Gabetti 5787.

MONTOSO estate/inverno piccole e panorama nuovo ristrutturate con rivalutazione investire a redditizzare vendesi: soggiorni cucinotta camera bagno terrazzo garage 18 milioni mutuo 5 milioni box 3 milioni Rabbia Pinerolo 0121 22.851 27.464.

MONTOSO locality semilisa 45 km Torino privatamente vende villetta caratteristica disposta di tavernetta salone cucinone camera bagno più piano mansardato abitabile giardino posizione panoramica fronte asfalto vendesi vergesi L. 20 milioni più 6 milioni mutuo bancario Telefonare 011 71 70 339 dalle 14 alle 15, dalle 19 alle 21.

MONTOSO zona ski 45 km Torino vendo 45 milioni più 4 milioni eleganti: 2 vani servizi balcone piccolo 6 abitare Telefonare 940 0446.

OCCASIONE Baute D'Oulx proprio vendesi casa ristrutturata alloggio arredato ottima posizione Tel 0122/98 501/85.

OTTIMO affare privato vende villa in costruzione panoramica zona Scioltè vendesi 800mila gliare. Telefonare 333.463 feriale.

PINEROLO località Porte alt mq 80 mansarda 40 mq più ripostiglio completamente arredata, soggiorno/angolo cottura camera servizio libera attualmente 6 milioni 200 mila Gabetti 0121 22 838 27.443.

PINEROLO località Cappella Mauret casa vecchia ristrutturata: 4 camere ingresso forno fienili cantine box terreno circostante mq 4000 ingresso trattore 35 milioni Gabetti 0121 22.838 77.443.

PINEROLO a 5 minuti Gabetti 0121 22.838 77.443.

PINEROLO splendida villa con parco mq panoramica libera prezzo interessante. Tel 91641 30 ore 18-19.

PRIVATAMENTE vendo Pino Torinese camera soggiorno cucinino bagno. Condizioni. Telefonare 011.352.176.

PRIVATO acquista solo da privati ristrutturati o in vendita con terreno max 60 km da Torino, pagamento contanti Telefonare 333 190.

PRIVATO vende villetta con mezzo lavori località Chieresi con garage abitazione mq 100. Tel 960 167.

PRIVATO vende collina Avigliana casa nuova completamente arredata ampio scantinato pianta magazzino alloggio quattro camere alloggio mansardato scoperto 70 milioni più mutuo Telefonare 303 433.

PRIVATO vende fienile con giardino in zona Sestriere di Borgo a L. 7 milioni 500 mila Tel. 31 1933.

PRIVATO vende rustico con giardino in zona Sestriere di Borgo a L. 7 milioni 500 mila Tel. 31 1933.

PRIVATO vende rustico con terreno ristrutturare in Monte d'Ore acqua, luce, strada Mc 20 milioni Telefonare 8998 383 Torino.

PRIVATO vende casetta 5 camere 2 stalle 1 terreno in giustizia terreno Monte Villarano a 5 km Telefonare 787 774.

RIVOLI figure vicino a viale mare vendesi alloggio a piccolo 1-2 locali anche rateabile Telefonare 0141 98 318.243 Lugano.

ROLETTO villa recente costruzione disposta su due piani terrazzo cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio box cantina cortile 62 milioni più mutuo a milioni al 6% Fabiana Pinerolo 0121 22.851 77.448.

RUBIANA casetta ristrutturata soleggiata con giardino, terreno, recinto. Tel. 710809.

RUSTICO con terreno vendesi cooperazione zona ristrutturare conveniente vendesi a 6 milioni 500 mila chiacchierati tel 398 835.

RUSTICO montato max abitabile zona panoramica 1200 mq. percorso con garage o locale p. terreno Torino. Telefonare 011 646.8295.

S. MAURIZIO C.se zona semipiana Caselle via Fabbrichetta 124 in villetta bifamiliare vendesi alloggio tre vani cucinino servizi piano primo box e dipendenza piano terreno alto giardino mq. Tel. 927.744.

SAINT-VINCENT privati centralissimi immobili 3 vani cucina doppi servizi ingressi terrazzo balconi anche divisibile mq 110 libero vendesi. Serivere: Mercado viale Piemonte 24 Telefonare 0166 23.15.

SALICE d'Ulzio frazione Richiardori vicino 1650 mt. edificando privata panoramica e tranquillità immediata vendesi villetta Valtellina appartamenti finalmente a disposizione rifiniti privati alla crescenza. Mobilissima con ampia cucina arredata, 2 camere da 17 metri ciascuna con balcone servizi in valle da 23 milioni 700 mila 30% mutuo 70% contanti e dilazione personale sul posto salvo e Geometra per informazioni tel. Gabetti 3767.

SANREMO Capo Pino fronte mare salone 3 camere cucina molto ben servizi vendesi posto barca 220 milioni L'immobiliare 0184/502222.

SANREMO vista mare mansardone cucina servizi giardino, 30 milioni. L'Immobiliare 0184 502.222.

SAUZE d'Oulx centrale vendo 2 camere cucinotto camerata bagno garage. Telefonare 868.969 sera.

SAUZE d'Oulx imperdibile vendo da 420 mila mq villino alpino vicino impianti, ottimo fondovalle. Tel. 921.452.

SAUZE D'OULX vendesi appartamento nuovissimo esperto più possibilità di mutuabile, vicino seggiovia. L. 23 milioni più mutuo. Telefonare 405 818 - 841 727.

SAUZE Investimento privato vende bocconcini abitabili subito, particolarmente arredati, ottimo stato, prezzi. Telefonare 892 453 ore pasti.

SESTRIERE vendo monocamere centralissime anche per vendo posto macchina in garage centralissimo Telefonare 018 301 918.

TORETTA Monferrato vicinità panoramica, villa signorile, parco, stabilimenti rurali, stalle, cantine, ettari 42, vendesi 480 milioni. Tel. 0142 2321.

VALLE di Susa proprio vendesi alloggio nuovo lavori 3 camere ingresso cucinino bagno cantina tel. 207.1039 ore pas.

VENDO alloggio a Chiaverano in condominio nuovissimo, 1° piano, 3 camere cucina bagno cantina box giardino Telefonare 011 697.781.

VENDO appartamenti 1-2-3 locali più servizi Pellicerone - Vadalunga, finiti o rustici, possibilità mutuo. Telefonare 0161 81 497.

VENDO negozio ristorante con 30 mila mq di terreno adiacente Torino Nord. Tel 818.913.

VILLA bifamiliare posizione panoramica centro residenziale Capo Verde (Imperia) vendesi proprietario per informazioni tel 0333-72696.

VILLAGGIO «Edelweiss», Cervere Sava, quota 800 metri, alloggi nuova palazzina consegna disponibili vari tagli da 1 a 4 vani condizioni di pagamento eccezionali per soluzione inverno '78, esempio L. 16 milioni 500 mila di cui L. 5 milioni al compromesso L. 5 milioni 500 mila consegna giugno L. 6 milioni con 30 effetti di L. 200 mila cad. Personale di loco vari i giorno anche festivi. Telefonare 0172 31988.

VILLE 5 vani box interrotelli proprie lo 90 di no vendo ottimo in muratura ristrutt vende tel 0141 44.196 Asti.

VILLETTA Calcinaia 5 vani doppi servizi box cantina libera vendo 55 milioni più 6 milioni mutuo. Telefonare 980 9439.

VILLETTA cintata Giaveno Beaulx zona servizio 4 vani servizi sopra 2 garage ingresso vendo Telefonare 940 4571.

VILLETTA nel verde ampio giardino 2 camere servizi 24 km da Torino affittasi da novembre a lungo annualmente. Telefonare 774 859.

VILLETTA nell'amilliare bifamiliare vendo 5 km da Torre a L. 63 milioni 4 camere bagni cucina soggiorno sala veranda coperto interno giardino bosco portoncini tel 637472.

90 km Torino. Nuovissima bellissima nuova costruzione vendesi vendo terreno locali box vicinanze costruttore Telefonare 619.1539 Torino.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALA DI STURA affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 0173 46.109, ore ufficio.

ARMA TAGGIA vendesi affittasi bello arredato soleggiato recentissimo 4 letti 120.000 mensili da ottobre. Tel 0186 779.203.

BARDONECCHIA affittasi alloggio 4-5 posti letto in palazzo per metà di gennaio a marzo tel. 2040.369.

CERIALE Rovere del Dion, Agenzia Tel. via Aurelia 88, tel 0182 92 381, affitta appartamenti arredati per inverno.

DIANO MARINA affittasi alloggio nuovi coperti sull'ultimo piano [redacted] ore serali 309 6870.

FASSOLA affittasi appartamento ristrutturato mare cortile da ottobre ad aprile 65.000 mensili Tel. 0183-92 497.

IMPERIA affittasi appartamento ristrutturato mare cortile da ottobre ad aprile 65.000 mensili Tel. 0183-92 497.

IMPERIA 1° M affitto mobiliati: inverno appartamenti ristrutturati riscaldati ascensore «Publiadria» 26 — 16121 Genova.

LIDANO affittasi mesi invernali alloggio ammobiliato vicino mare a pochi chilometri centrale. Telefonare 722.208.

MARE da ottobre a maggio/no investi pochissimo affittasi alloggi ammobiliati vicino mare Sanlorenzo Diano Marina. Antonelli, via Aurelia 178, telefono (0183) 493.638.

MARE ligure affitta estivi e stagionali alloggi ammobiliati casa nuova, tranquilla, prezzo modico, tel. 3. Telefonare Torino 682.168.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Roberto 20 mesi mare curata cucina ottima vicinissima Imperiale. Tel 0182 42 642.

DIANO Marina. Hotel Principe, tel. 0183/45 581, giardino, parcheggio. Direttamente mare, ascensore 7300 completissimo.

LISANO Pensione Isabella, corso Europa 3, primo piano, tel. 0119 668 953, zona verde, tranquillissima famiglie. 8000.

49 Informazioni

A. NUOVA metodi investigativi con esperti, risparmio di costi. Maestri in Roma via Cicero 2 Telefono Tel 682 810-6559870.

ARTE prestigiose variazioni periodiche valutazioni e aggiornamento mercati, acquisizioni immediate documentati. Invia, v. Doria 6, tel. 548 530.

ALLA Ringo investigazioni, controlli, indagini riservate ovunque via S. Bernardino 3 telefono via Roma) Tel. 554.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 371.074 558.882.

51 Occasioni

BAROVERO vendo, un affare per voi in ogni modo: camere letto, sale, soggiorni, tavoli, armadioni, mobili singole, tappeti. Via Bellone 45 angolo via Valperga Calusi. [redacted] 651.454 Parcheggio.

BENNETT modello Tr-2F vendesi. Tel. 650.474.

CERCO amatore per due ardite Barooco e art del letto ferro battuto una piazza e mezza, anche L. 500.000. Telefonare 725.117, serali.

COMPRESSORE e pompe per lavaggio impianti auto ecc. vendesi Telefono 650.474.

MOTOCOLTIVATORE 14 CV motore Lombardini, accessorio, usato Telefonare 307.045 (serali).

OCCASIONE cessazione attività vendesi arredamento completo ufficio anche pure in blocco: librerie, scrivanie, scaffali macchine diverse, calcolatrici tutto come nuovo Telefonare 011.518.695 ore Chioli.

VENDESI cessazione attività già avviata lavoro assicurato. Tel. ore pasti 606551.

VENDO pellicce causa rinuncio guardaroba. [redacted] 542.797.

VENDO salotto stile Berger in velluto verde, tappeto, lampadario, lampadine come nuove. Tel. ore ufficio 546.852.

52 Varie

A. SCOMMETTO allargo camere soffitto e altri locali eseguiamo sopralluoghi tel. 570263.

A Torino centro R. Margherita 205, Tel 487 047 CENTRI MODA RISPARMIO

per camere locali vendo a prezzi eccezionali collezione autunno inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Appuntamenti

A. Volpiano piazza V. Emanuele 10. Tel 990.1462.

CENTRI MODA RISPARMIO

per camere locali vendo a prezzi eccezionali collezione autunno inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Appuntamenti

ABILE ventriloquo legge il vostro futuro anche con carte e in appuntamento. Tel. 738.443.

ACQUISTO vecchi mobili soprammobili quadri anche arredamenti completi Telefonare mattino 649 357.

AL BERELLI centro decolleté, piede e altre camisole ini 7 circa, L. 13 000 cadauno. Tel. (0174) 81.429 ore 10-13.

ARGENTIERE vende, compra, pezzi vantaggiosi Desenzani via Giolitti 19 Torino Tel. 510167.

CAMERA letto moderno eventuali pari rimesse locali vera affare Bajardi via Belfiore 45.

CHIROMANTE cartomante esperta risolve ogni problema salute famiglia. Telefonare 780.291.

CLOCHE pelle cerulean unisex 49.000, arsenic 55.000, rovistato 125.000. Vacuum, telefono 301.709, a Stura 24 - Circolazione 138 tra Platania e Stura.

DIABETE cause danni regole paraprofilassi radiomedica. Telefonare 743.766.

GABBIE per cuccioli pulcini fagiani canarini ecc. vendesi per casa, volare. Dalla Rabbia Center, via Quittengo n. 103, telefono 0125 758 118 - Montalenghe (Ivrea) V.

GRANDE falegnameria Montepulciano vende grande parete vendesi Telefonare 0578 45 824, ore cena.

IMPORE esperti mobili d'epoca ai vari mobili, tappeti, tritoni, pianoforti e oggettistica. Attenta Tel 486 9539, acquisto mobili dell'Ottocento.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia Noleggi Via Carena 8, tel. 540 828.

MAGA veggente consiglia risolve problemi d'amore fatti portare pensate in lontani e paesi. Telefonare 650 8773.

PIANOFORTI assortimento di occasioni delle migliori marche verticali e code a prezzi di massima convenienza sconti speciali su tutta la gamma di pianoforti nuovi Goppini sconto 30 Novembre 25 Rea tel 44 203.

RITI betto le virtù le misure e medicili, direttamente in biblioteca Via Servais 15, tel. 753.154.

SEI fedeli posseda famiglie cerchiesi Rivoli cerca. Scrivere: «Publikompass 7330 - 10100 Torino».

SUZZANO S. Rizy gabbiette vera pelle 33 mila, piccoli cm pelliccia bianchissima 90 mila, via Berardo Vaglienti 21 180 metri lineari 500 mila, sole sole altre 5 Torino, il prezzo centro, orale da sole tende verandah. Via G. Da Verazzano 1 Tel 596 293 Torino.

SVENDESI vasca sauna 60 mila cappotti donna 30 mila Magazzino Bruno, corso Grosseto 90, tel. 23.572 (mezzogiorno).

TENDE verticali porte pieghevoli e tende a rullo in Tessil, via Monginevro 66, telefono 597.720.

VICENTE

parapsicologo medium consiglia e risolve amore salute e lavoro. Tel. 836718.

VENDO cassetta legatto 120 mila pennille 80 20 mila scolapasta 25 mila tavolo 20 mila sedie letto 100 mila frigo 100 mila camera letto moderna 650 mila soggiorno moderno 500 mila, telefono sera pelle 650 mila. Tel 738.3677.

VENDO macchina da cucire elettrica taglia-cuci diametro lame 8 L. Telefonare 500 mila Torino Telefonare 739 9339, ore negozio.

EUROGEST INFORMA CHE LE RESIDUE DISPONIBILITÀ DI CERTIFICATI IMMOBILIARI CASH & CARRY EUROGROS SONO IN CORSO DI ESAURIMENTO.

DA OGGI POSSONO ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI FINANZIARI CONTAINERS-MERZARIO OPERAZIONE INDICIZZATA AL DOLLARO USA. ACCETTAZIONE SALVO DISPONIBILITÀ.

OGGETTO DELL'OPERAZIONE.

Acquisto di n. 1110 containers.

Concessione in leasing dei containers alla Merzario sino al 31/1/1984.

La Merzario corrisponderà nei cinque anni di leasing canoni semestrali indicizzati per capitale e interessi al dollaro USA.

Al termine del contratto avrà la facoltà di acquisire la proprietà dei containers.

Alla Merzario inoltre è [redacted] concessa l'opzione di acquisto anticipato esercitabile il 31/1/1982 e il 31/1/1983 e anche in questa eventualità il capitale residuo dovuto dalla Merzario sarà indicizzato alla quotazione raggiunta in quel momento dal dollaro USA.

SCHEMA DELL'OPERAZIONE.

La Finleasing S.p.A., Associante, ha offerto alla Finantia S.r.l. di partecipare all'operazione in veste di Associato, emettendo all'ordine della Finantia stessa Certificati Finanziari per un controvalore complessivo pari all'apporto.

La Finantia ha messo parte dei Certificati Finanziari a disposizione degli investitori, negoziandoli sul mercato secondario. All'investitore, possessore di Certificati, competono pro-quota, per capitale e reddito, tutti i diritti concernenti l'operazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI.

La vita media dell'investimento è di poco inferiore a tre anni in quanto la Merzario pagherà l'ultimo dei canoni semestrali [redacted] 31/1/1984.

Essendo l'intero canone indicizzato al dollaro USA, sia il capitale via via rimborsato all'investitore, sia il reddito che matura [redacted] suo favore, subiranno [redacted] stesse variazioni che il dollaro USA registrerà nei confronti della lira.

I beni oggetto del leasing non sono intestati all'investitore che esercita tutti i diritti in funzione del semplice possesso dei Certificati.

I Certificati sono "all'ordine" quindi trasferibili per semplice girata.

I canoni di leasing consentono un rendimento superiore all'8,50% annuo, non tenendo conto della clausola di indicizzazione. In realtà, in base [redacted] tale clausola, [redacted] rendimento, al pari del capitale, sarà variato in funzione dell'andamento della valuta USA rispetto alla nostra moneta.

Certificati Finanziari

Desidero, per mia informazione, conoscere le caratteristiche dei CERTIFICATI.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Cap _____ Città _____

COMPILARE IN STAMPATELLO E INVIARE A: EUROGEST DIREZIONE DI TORINO VIA MARENCO, 25 - 10126 TORINO

EUROGEST
IL GRUPPO EUROGEST È PRESENTE IN 14 PAESI.

CASA DEL SALOTTO - PRADOTTO E.
CHIUDE E SVENDE TUTTO
in corso Giulio Cesare [redacted]
Una grandissima [redacted] di centinaia [redacted] in pelle e [redacted] tessuto e prezzi di realizzo.
Alcuni esempi:
Salotto bellissimo con divano letto in vera pelle L. [redacted]
Salotto moderno [redacted] divano letto in tessuto L. 480.000
Si [redacted] solo per contanti! N.B. - E' in vendita pure l'immobile

PIANOFORTI
GRANDI MARCHE MONDIALI
BLUTHNER - SCHIEDMAYER
DIETMANN - W. HOFFMANN
ESCLUSIVA
UGO PANE
[redacted] 13
Occasioni, Noleggio, [redacted]
(chiuso il lunedì)

l'usato giusto
garantito sei mesi a [redacted] senza cambiali
lo trovi da
LINCARAUTO TORINO C.so P. ODONE 68 TELEFONO 472047

La crisi di governo causata dall'energia atomica

Fallimento dei partiti di centro nella socialdemocratica Svezia

La coalizione formata da centro, moderati e liberali si è spaccata dopo due anni, con- i 44 di potere socialdemocratico - Palme: "Sono galli che si fanno la guerra"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — In cinque rapidi colloqui con i segretari dei partiti rappresentati al Parlamento (centro, liberali, moderati, socialdemocratici e comunisti) lo speaker della Camera, Henry Allard, ha concluso nelle mattinata di ieri i sondaggi per l'indicazione del nuovo premier svedese. Allard ha dichiarato che vuol riflettere in solitudine nella sua casa di campagna durante il week-end, riservandosi di fare una proposta concreta al Parlamento lunedì o martedì prossimo. E' probabile quindi che la Camera unica potrà pronunciarsi già mercoledì o giovedì. Tutti sono d'accordo nel ritenere che la crisi di governo aperta dalle dimissioni del premier Fälldin, giovedì sera, sarà molto breve. E tutti d'accordo nel cercare di evitare elezioni anticipate.

Le dimissioni di Fälldin, e la conseguente prima crisi di governo da sessant'anni a questa parte, erano prevedibili da tempo: i tre partiti della coalizione non riuscivano più andare d'accordo. Soltanto una settimana fa il leader dell'opposizione, Olof Palme, aveva dichiarato: *« La Svezia non ha più un governo, ha solo dei galli che si fanno la guerra »*.

La coalizione dimissionaria era subentrata ai socialdemocratici, al potere da 44 anni, nelle elezioni del 12 settembre 1976, quando i tre partiti « borghesi » (centro, liberali e moderati) si erano assicurati 180 mandati contro i 152 dei socialdemocratici e i 17 dei comunisti. Fu subito chiaro che sarebbe molto difficile formare un governo efficiente, essendo gli interessi dei tre partiti molto divergenti: l'unico punto sul quale si trovarono fondamentalmente d'accordo, era di governare a tutti i costi subentrando ai socialdemocratici. Il centro si batté per le necessità dei contadini, i moderati per i cosiddetti borghesi, mentre i liberali assunsero una posizione radicale a sinistra. Si fecero compromessi e concessioni reciproche, ma i tre partiti non riuscirono ad accordarsi sulla questione nucleare.

Nel '75 il Parlamento a maggioranza socialdemocratica aveva deciso la progressiva messa in funzione di tredici centrali nucleari, delle quali dieci già ultimate e tre in costruzione. Durante la campagna elettorale Fälldin e il suo « partito ecologico » (il centro) avevano garantito in caso di vittoria di non far caricare i reattori delle centrali non ancora in funzione. I moderati, appoggiati dai liberali, erano invece favorevoli all'attuazione dell'intero programma, facendosi addirittura promotori della costruzione di altre cinque centrali.

Il nuovo governo rinviò ogni decisione in proposito all'ottobre di quest'anno, data fissata per la messa in funzione della centrale numero 11. Intanto andò al potere, venendo meno a molte promesse elettorali. Erano stati garantiti 400 mila nuovi posti di lavoro, ma si ebbero invece 100 mila nuovi disoccupati. Si era promesso di diminuire il carico fiscale che però fu inasprito. La Svezia conobbe il periodo più buio della sua economia da ottant'anni a questa parte.

La scorsa settimana in crisi il governo non ha lavorato: è stato in seduta perenne, cercando una via d'uscita all'*impasse* sulla questione delle centrali. Giovedì Fälldin aveva tenuto come ogni giorno la conferenza stampa, assicurando che non era il caso di parlare di crisi. Rientrato in riunione, chiese un referendum popolare sulle centrali. Quando i colleghi lo rifiutarono, presentò le dimissioni. Dopo 44 anni ininterrotti di governo socialdemocratico i tre partiti borghesi non erano riusciti a governare assieme più di due anni e tre giorni.

Presentandosi ai giornalisti dopo la seduta, Fälldin ha detto: *« Non mi sono sentito di vendere l'anima. Nemmeno il potere posso cooperare per consegnare alle generazioni future un Paese con un programma che punta sull'energia atomica. Piuttosto di accettare compromessi contrari alla mia coscienza, rinuncio a guidare la Svezia »*.

Le previsioni per il futuro. Dal momento che nessuno vuole elezioni anticipate, e che il Parlamento esiste una maggioranza borghese, è quasi certo che lo speaker indicherà come premier designato Ola Ullsten, 47 anni, leader del partito liberale. Ullsten potrà cercare di formare un governo di liberali e di una coalizione con i moderati, appoggiandosi di volta in volta al centro tranne che sulla questione delle centrali nucleari che resterà l'interrogativo per tutta la legislatura.

Walter Rosboch

La disputa sulle centrali nucleari

Quanto sta accadendo in Svezia dimostra che il dissenso tra difensori e avversari dell'atomo continua molto acuto, e che il confronto fra le loro tesi rimane un dialogo fra sordi. Il nocciolo del problema è sempre lo stesso: la sicurezza degli impianti e quindi il rischio, presente e futuro, per l'ambiente umano. Per i fautori dell'energia elettronucleare la sicurezza è diventata elevatissima; per gli oppositori continua invece ad essere precaria e insoddisfacente.

Chi vuole cercare energia all'atomo di pace dice che le precauzioni oggi prese nelle centrali elettronucleari sono tali da escludere qualsiasi rischio da esplosione o da fuga di radiazioni. Qualche anno fa il premio Nobel per la fisica, Hans Bethe, è persino arrivato ad affermare che se avesse voluto proteggersi dalle radiazioni nucleari e vivere al riparo dalle contaminazioni radioattive sarebbe andato a vivere in una centrale elettronucleare. La Edison americana ha richiesto all'Atomic Energy Commission il permesso di costruire una elettronucleare di enormi proporzioni nel cuore di New York, nel popoloso quartiere di Queens. Il contenitore esterno del reattore, sostengono i progettisti, sarà tanto sicuro da sopportare incidenti anche l'urto di un pesante aeroplano da trasporto.

Secondo i difensori dell'atomo, oltre che alle schermature particolari contro le radiazioni alfa, beta e gamma (spessi strati di piombo, calcestruzzo e altri materiali pesanti) la sicurezza degli impianti è affidata ad un apparato di controllo ramificato e sofisticatissimo, che l'aiuto di sensori elettronici e altri dispositivi può rilevare e segnalare con rapidità tutte le situazioni anomale che possono degenerare fino a produrre guasti e quindi fughe di radioattività. Sono poi ancora i computer a dare l'allarme con la massima tempestività e ad indicare il tipo di intervento più opportuno e le modalità migliori per attuarlo.

In caso di rottura nell'impianto, con conseguente fuga di sostanze radioattive, gli eventuali contaminati vengono immediatamente isolati e decontaminati. Robot di vario tipo e dimensioni consentono di manipolare le sostanze pericolose senza alcun rischio per gli operatori all'interno delle centrali e per le popolazioni all'esterno. In sostanza, dicono i sostenitori dell'energia elettronucleare, fin dall'inizio delle ricerche la paura è stata tanto forte da spingere i tecnici a predisporre dispositivi e misure di sicurezza elevatissimi, che non hanno riscontro in nessun'altra attività umana.

Per gli accusatori dell'atomo l'opposizione ha invece un duplice aspetto. Da una parte si sostiene che il pericolo maggiore sta nella decisione in se stessa, in quanto si tratta di una scelta irreversibile e la via dell'energia nucleare è senza ritorno. Dall'altra si afferma che la sicurezza degli impianti nucleari è accettabile soltanto come manifestazione di buona volontà da parte dei tecnici, ma non è certo assoluta e non può quindi costituire una garanzia sufficiente.

Nessun impianto, si obbietta, può resistere senza squassarsi alle sollecitazioni di un terremoto di particolare violenza o di un altro cataclisma naturale. Inoltre le fughe di radiazioni possono sempre avvenire anche negli impianti più sicuri a causa dell'errore umano e dell'imprevisto o della fatalità. La contaminazione può essere diretta (contatto con le sostanze radioattive) ma anche indiretta, e cioè con la mediazione di aria, acqua, cibi e altri materiali contaminati.

Infine le nostre conoscenze sugli effetti deleteri delle radiazioni nucleari sono ancora troppo scarse, specialmente quando si tratta di sostanze che rimangono pericolose per molti decenni.

Altri rischi derivano dalla proliferazione degli armamenti nucleari, che può essere propiziata dal gran numero degli impianti e dalla necessità di neutralizzare le scorie radioattive; i progetti per eliminarle sono molti, ma nessuno di essi è riuscito ad eliminare tutte le perplessità sulla loro efficacia.

Bruno Ghibaudi

Il card. Siri non sarà processato

Non luogo a procedere per l'accusa di propaganda contro il divorzio

LA SPEZIA — Né il cardinal Giuseppe Siri né altre autorità religiose chiamate a rispondere dell'accusa di aver fatto propaganda elettorale contro la legge sul divorzio per essersi adoperati, abusando delle proprie attribuzioni, e nell'esercizio di esse, a vincolare i suffragi degli elettori invitando i parroci ad illustrare all'ingresso delle chiese il testo della « notificazione » del Consiglio di presidenza dell'episcopato ligure con la quale, in occasione del referendum per il divorzio, si invitavano i fedeli ad uniformarsi alle posizioni della Chiesa.

Non ci saranno altri processi perché il pretore, Mario Marchesiello, al quale era stata affidata l'inchiesta giudiziaria, ha dichiarato non doversi promuovere l'azione penale.

Per l'affissione dei manifesti contenenti il testo della « notificazione » dell'episcopato ligure erano già stati condannati a due mesi e venti giorni di reclusione quattro sacerdoti: don Alessandro Guastavino, 72 anni, don Armando Giusti, 56, don Dino Viviani, 57, e Giovanni Vieri, 53, tutti di La Spezia.

Dopo sette giorni d'agonia all'ospedale Cardarelli

È morto il giovane "sprangato„ dagli ultras di destra a Napoli

Claudio Miccoli, vent'anni, è spirato ieri mattina - I suoi occhi donati ad un cieco Fu aggredito in pizzeria e mentre cercava di fuggire ridotto in fin di vita

Sette fermati, un arrestato: forse è lui l'assassino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Le spranghe del neofascismo hanno a Napoli una nuova vittima: Claudio Miccoli, vent'anni, è morto, dopo sette giorni d'agonia, poi la alle 9,40 di ieri, nell'ospedale Cardarelli, il cranio sfondato dai colpi nota di disperazione, nessuno straordinario. Ai medici increduli, il padre del ragazzo, Zeno Miccoli, 46 anni, ha detto soltanto: *«Voglio che gli occhi di mio figlio, massacrato a morte dai fascisti, continuino a vivere: prendeteli»*. Null'altro. S'è rassegnato la gli[illegible]itta Lisa, ha stretto i denti. Poi ha telefonato all'ufficio, alle Poste: *«E' andata: non ha retto. Domani — ha detto — riprenderà il lavoro»*. Gli era accanto la moglie, Maria Perrotti, anche lei piena di dolore, ma ferma, fino a rallegrarsi di essere la madre di una vittima e non di un assassino che deve [illegible] sempre rimorso.

In serata, la polizia ha arrestato l'arresto di un fascista. Il magistrato inquirente l'ha interrogato a lungo, poi la firma dell'ordine di cattura dopo un ultimo confronto e nuovo confronto. C'è, in primo piano, il di Rosario Lasdica, picchiatore di anni già incriminato per lesioni. In passato è stato al centro di un'incursione squadristica contro giovane dell'extraparlamentare. Il giovane è stato arrestato in passato per un'impresa squadristica, poi era stato posto in libertà.

Claudio

La posizione di altri sette picchiatori è all'esame della polizia. Lasdica è ritenuto dagli investigatori e magistrato l'autore materiale dell'assassinio.

Un delitto a freddo, in una Napoli sconosciuta, a fuoco realtà inattese, con lo squadrismo pronto a agire, disposto a uccidere un [illegible] di vent'anni, una sera, in pizzeria, per caso, tra la galleria di Fuorigrotta e piazza Sannazzaro, a un passo dalla degli alisei di per Capri. E nessuno che parli, non un testimone disposto alla denuncia tra i tanti ai tavoli affollati della «Löwenbräu», percossi dai raid dell'eversione nera.

Claudio Miccoli, oggi si sa, è morto soltanto perché nei suoi capelli folti e nella barba abbondante sul volto scavato, i picchiatori neri hanno creduto di riconoscere i segni di un giovane di sinistra. Niente altro. E ora si sprende che una toponomastica allarmata delimita, a Napoli, il percorso di chi vuol circolare con in mano un giornale dell'extraparlamentare e che, a sera, dal buio, può comparire una squadra mascherata per domandare: *«Sei un compagno?»* e scatenarsi nei colpi, negli insulti, nei calci.

Claudio Miccoli, vita non violenta, intenso per l'ecologia, una passione decisa per la natura, con la carica di vicesegretario del Wwf, conquistata con un lavoro attento, pieno d'entusiasmo. Quando i neofascisti sono scatenati su un tavolo accanto al suo parché una ragazza era intenta alla lettura di «Lotta Continua» fu seguito nella fuga la folla spaventata. uomini impugnavano spranghe di ferro, si nascondevano il volto fascisti, avevano già manganellato Giuseppe Aversa, un altro giovane che era lì accanto.

Si è iniziata la corsa. L'hanno raggiunto dinanzi all'ingresso del cinema Odeon. Due colpi alla nuca, è caduto in ginocchio. Ancora percosse, con uno che grida: *«Se ne vuoi ancora vieni a piazza Vanvitelli»*. Claudio Miccoli è a terra, i neofascisti si allontanano su una «Vespa». Altri si ritirano su una berlina che imbocca il lungomare Salgono in direzione del Vomero, nella piazza che è il loro quartier generale.

Eccola, piazza Vanvitelli, densa di auto, giovani a di bar, segnata da scritte. Ci sono le croci naziste e, con svastiche, i manifesti del Vomero ricordano, vernice nera, il *«Sieg heil»* delle SS. Poi i meno sofisticati *«Morte ai rossi»*, *«Via i rossi dal quartiere»*, e il solito *«Porco, se chiamo comunista»*. C'è, all'angolo, una libreria e il suo proprietario dice: *«Per avere un po' di pace, ho dovuto interrompere ogni attività culturale: è un miracolo realo, hanno già spaccato le vetrine»*.

L'assessore del sindaco, Salvatore Di Fede, in una rapida analisi, afferma: *«Vogliono incutere paura per far rinchiudere la gente in casa e troncare, sul nascere, ogni partecipazione»*. Poi raccontano della aggressioni, dei e dei calci sotto la ieria per chi si permetta di rispondere in fretta alla domanda: *«Sei di destra o di sinistra?»*.

Ma altre ancora sono le piazze dei fascisti che a Napoli riprendono vigore. Piazza Dante, l'Arenella, via Foria, sono proibite. La via Roma, che era l'antica via Toledo, una scritta nera avverte: *«Limite per i rossi»*. E questore di Napoli, Colombo, dichiara: *«Basta la barba o un giornale per essere manganellati»*. Ma subito aggiunge: *un fenomeno limitato: una quindicina di teppisti, non di più. Li conosciamo tutti: li abbiamo fermati, arrestati, ma poi arriva la libertà provvisoria e loro tornano a circolare»*. Sembra voler minimizzare il fenomeno. Si corregge, riflette: *«Napoli è una città con difficoltà Il pericolo è che si possano saldare ed esplodere tutte insieme»*.

Sulle indagini, non dice molto. Chiama il dottor De Martino dell'ufficio politico, alla mano, il funzionario elenca il dei fermati. Ricorda le aggressioni dei mesi

Napoli vive nuove tensioni. Il sindaco della città, Maurizio Valenzi, con sgomento dichiara: *«Anche qui s'uccide, un giovane di vent'anni non può morire in quel modo»*.

Francesco Santini

Si fa viva con una telefonata l'organizzazione "Odessa„ a Venezia

Gruppo nazista rivendica la fuga di Freda colpito ieri da un nuovo ordine di cattura

"Il camerata Freda è ormai all'estero", ha fatto sapere una voce anonima - Incertezza sull'autenticità del messaggio La Corte deciso che il nazi-fascista debba arrestato per violazione dell'obbligo di rimanere a Catanzaro

Giovanni Ventura: "Parlerò lunedì alla ripresa del processo„

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — Un lampo buio che, sempre più fitto, circonda la fuga di Freda: un gruppo nazista (« Odessa ») ha rivendicato la paternità dell'operazione con una telefonata alla redazione veneziana dell'*Ansa*. *« Il camerata Freda* — ha annunciato l'anonimo informatore — *è stato fatto fuggire venerdì pomeriggio ed è ormai all'estero. Non sentirete mai più parlare di Freda né da lui né da altri, in quanto il suo capitolo è chiuso »*. Poi l'autore telefonata, dopo avere comunicato che parlava a nome sezione Padova-Venezia del gruppo « Odessa », ha abbassato bruscamente il microfono: la notizia è rimbalzata, nel tardo pomeriggio, a Catanzaro, dove magistrati, carabinieri, polizia e servizi segreti stanno cercando di accertarne l'attendibilità.

L'organizzazione, storicamente, esiste dagli anni successivi alla conclusione della guerra e al crollo del nazismo; fu guidata, fondata, da Otto Skorzeny, rifacendosi ai piani operativi studiati in Germania dalla SS per la sopravvivenza in caso di sconfitta; ebbe le sue origini in Portogallo, ma ha delle propaggini, fra l'altro, anche nel Veneto. E Freda non è stato mai molto lontano dalla sua ideologia. In passato ha svolto un'attività molto intensa soprattutto in Alto Adige, ma sembrava essere tornato nell'ombra.

Giovanni Ventura

La telefonata all'agenzia *Ansa* è opera di un mitomane o è invece da prendersi sul serio? Chi indaga sulla scomparsa, sempre più misteriosa, di Franco Freda è trova di fronte a un interrogativo molto importante al quale dare una risposta. Negli ambienti della polizia e della magistratura sono convinti che Freda non può essere fuggito soltanto per paura dell'ergastolo, che deve ancora arrivare (non prima di tre o quattro mesi almeno, ammesso che questa sia la condanna della corte d'assise, e Freda, in un certo senso, era invece abbastanza convinto di cavarsela), e con una iniziativa personale.

« Fuggendo fuggito — dicono, e non a torto —, *Freda ha tutto da perdere e la logica lo avrebbe dovuto indurre a non diventare un latitante, che è un ruolo oltremodo scomodo. Se l'ha fatto, esiste un motivo: ha avuto la certezza di andare subito all'estero. E, in cambio di questa certezza, Freda dovrebbe certamente assicurare il suo silenzio per sempre su quello che sa o che potrebbe sapere sulla strage di piazza Fontana e sulla strategia della tensione »*.

E' un discorso grave, che sembra riallacciarsi ad altri episodi, abbastanza sconcertanti di cui è costellata questa vicenda: la fuga di Giannettini prima, ad esempio, quella di Pozzan poi e, infine, il tentativo di indurre Giovanni Ventura ad evadere dalle carceri di Monza.

L'« operazione Odessa », così come è stata comunicata ieri dall'anonimo informatore, ha soltanto un punto chiarire, però: il giorno della fuga. Chi ha telefonato redazione veneziana dell'*Ansa* ha detto, infatti, che Freda è scappato venerdì pomeriggio; Rita Cardone, invece, sicura che il suo compagno è andato via di casa domenica verso l'una dopo mezzogiorno. E a tutti, non esclusi i magistrati, è sembrata sincera. *« Freda non è tipo* — dicono tutti concordemente — *da mettere al corrente qualcuno dei suoi piani: non è tipo da lasciare dietro di testimoni pericolosi che, in questo caso, non avrebbero dovuto essere per lui collaboratori o complici insospettabili »*.

Rita Cardone sembra davvero disperata: chi è riuscito ad avvicinarla (e sono soltanto i suoi rari amici) assicura che è davvero preoccupata la sorte dell'uomo con il quale ha vissuto per quasi due anni: è convinta che sia stato ucciso. Ma come si conciliano questo suo dolore e questo suo convincimento, espresso molti modi, con il contrasto che esiste fra le sue dichiarazioni, se non fossero sincere, e quelle dell'anonimo informatore veneziano sul giorno della fuga di Freda? E' logico presumere, infatti, che due complici (Rita Cardone, da parte, e organizzazione nazista nota per avere aiutato la fuga in Egitto e in Argentina di numerosi esponenti delle SS e, fra gli altri, di Eichmann) si mettano d'accordo almeno su quello che devono raccontare.

Mistero, dunque, anche su tutto. Ventura, tornato a Catanzaro pronto a ricominciare a Roma qualche giorno, con il permesso del giudici, è convinto che Freda sia già all'estero ed assicura che, secondo lui, a farlo fuggire sia stata l'ex brancia, malata, del Sid, tornando su una sua antica tesi: si è impegnato a « parlare » se il presidente della corte d'assise gli farà qualche domanda lunedì, 16 ottobre, alla ripresa del processo. Ma che egli sappia davvero qualcosa a molti sembra improbabile. Ieri, comunque, parlando della fuga di Freda, ha detto che *« quando si configura una tendenza repressiva a sinistra, rispunta clamorosamente una versione di destra »*. Chi vuole capire capisca.

Ieri, un provvedimento formale: nuovo mandato di cattura, cioè, per Franco Freda. La Corte ha atto della situazione attraverso il rapporto polizia e ha deciso che Freda debba essere arrestato perché ha violato l'obbligo di rimanere a Catanzaro. Una magra consolazione, questa, mentre la polizia continua a sorvegliare il palazzo dove fino a qualche giorno fa (domenica o venerdì?) ha abitato Franco Freda. Non si allontana più nessuno; perché anche Rita Cardone è andata a vivere presso alcuni amici, sempre a Catanzaro.

Guido

Indagini in Irpinia

AVELLINO — Le indagini per rintracciare Franco Freda sono state estese ieri in provincia Avellino dove a Monteverde, piccolo centro a 90 chilometri dal capoluogo, è morto il del procuratore legale padovano. Nei mesi scorsi Franco Freda era stato in Irpinia a visitare alcuni parenti.

Fermi per giorni o ore traghetti, aerei, treni e pullman

Autonomi: contro la precettazione una raffica di scioperi nei trasporti

ROMA — La Federazione autonoma trasporti (Fat), preso atto che non si è verificato alcun intervento politico per la revoca della precettazione marittimi, ha deciso di confermare le azioni di sciopero dei lavoratori del settore trasporti aderenti alla organizzazi autonoma categoria.

Gli scioperi, che riguarderanno i ferrovieri della Fisafs, gli autoferrotranvieri della Faisa, il personale di volo della Fasapac, il personale di terra aeroportuale del Sanda, i marittimi della Falm, oltre a quelli Federmar, situati diverse modalità a partire dal ottobre.

La prima di 24 ore sarà attuata ferrovieri dalle ore 21 alla stessa ora dell'11 ottobre. autoferrotranvieri sospenderanno il lavoro, per ore per 24 ore, ore 0 alla del ottobre. Nelle stesse ore sciopereranno i marittimi delle navi traghetto partenza da Genova e da Civitavecchia. Più il programma di sioni del lavoro del personale di volo, che attuerà, dalle ore 12 del 10 ottobre alla stessa ora dell'11 ottobre, brevi scioperi di due ore articolati per compagnie aeree e scali.

Sono previsti pure scioperi degli equipaggi delle navi passeggeri e da carico e dei traghetti di Messina; questi ultimi sospenderanno il lavoro dalle ore 21 del 10 alle 24 dell'11 ottobre.

Il nodo dei traghetti per la Sardegna resta pertanto irrisolto, nonostante la precettazione. I collegamenti con l'isola rimangono precari, affidati ai traghetti delle Ferrovie dello Stato. Da Civitavecchia ieri ne sono partiti quattro, mentre le navi della Tirrenia rimangono ferme in porto. Lo sciopero dei marittimi della Federmar continua, in segno di protesta contro l'ordinanza prefetto che li ha « militarizzati ». Finora non si notizia denunci contro gli scioperanti, che in base alla legge sono perseguibili penalmente.

Il caso dei traghetti ha spinto ieri la Federazione Cgil-Cisl-Uil e la segreteria della Federazione unitaria marittimi a rivolgere un appello a tutti lavoratori imbarcati sui traghetti in collegamento Sardegna perché « si stringano attorno al sindacato unitario » e riprendano il servizio, « annullando così le condizioni che hanno determinato il provvedimento precettazione ». La conferma « difesa libertà sciopero, che non deve essere assolutamente intaccata dall'istituto della precettazione, rappresentante un'oggettiva e grave limitazione delle suddette libertà », e attribuisce la responsabilità della situazione al sindacato autonomo.

Tuttavia nel sindacato autonomo si sarebbero segni di cedimento. L'equipaggio della nave traghetto « Staffetta adriatica », a Genova, ha respinto all'unanimità stamane la lettera di sciopero inviata dal sindacato autonomo « Federmar »; la « Staffetta adriatica » è partita alle 13,15 Napoli.

Secondo gli ambienti marittimi e sindacali genovesi, è questo il primo segno di un incrinamento dell'appoggio che i marittimi della « Tirrenia » hanno dato, nel corso degli ultimi giorni, all'azione della Federmar, anche dopo l'assicurazione che direzione generale della società di navigazione ha equipaggi che la normativa contrattuale approvata mesi scorsi resta pienamente in vigore, specialmente per quanto attiene regime dei riposi dopo lo sbarco.

La Federmar chiede che contratto firmato il luglio da armatori e Federazione unitaria venga rivisto. La Federlinea, l'associazione che raggruppa le società di navigazione del gruppo Finmare (Italia, Lloyd triestino, Adriatica e Tirrenia) ha comunicato ieri che riconosce valido l'accordo già raggiunto, e che quanto prima saranno avviate trattative aziendali.

Le richieste degli autonomi infatti potrebbero benissimo essere presentate in sede di contrattazione aziendale, e il trovare un loro sbocco.

Infine, da segnalare la sospensione dello sciopero degli autoferrotranvieri proclamato per il 10

tos.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 7 ottobre 1878)

Capitano ucciso

ROMA —, Il capitano Fadda si trovava solo nel suo alloggio e scriveva. Gli si presentò un individuo a lui ignoto, che gli porse uno scritto comprovante la relazione del magnano con la sua moglie, e soggiunse aggiungere gli si slanciò contro con un coltello e gl'inferse dodici pugnalate, di cui quattro al petto tutte mortali. L'assassino che venne arrestato dichiarò d'essere uno scritturato della compagnia Guillaume.

Pesante sulla fuga del giovane fascista arrestato

Ha mai sparato la pistola sequestrata al figlio del magistrato Alibrandi?

Preparava un attentato? - Un'arma simile alla sua in alcuni delitti

ROMA — Alessandro Alibrandi, 19 anni, noto squadrista, è figlio del giudice Antonio Alibrandi, iscritto al movimento sociale, è stato arrestato ieri l'altro a Roma per aver minacciato a mano armata un poliziotto che l'aveva visto aggirarsi con atteggiamento sospetto e voleva identificarlo. Il giovane è stato rinchiuso a « Regina Coeli » con l'accusa minaccia a mano armata, resistenza e porto abusivo d'arma: una calibro 38 sono stati limati i numeri di matricola sia sul calcio che all'interno.

Non si esclude che Alessandro Alibrandi stesse preparando, in compagnia di un altro giovane, Alessandro Romeo, un « agguato », forse del tipo di quello che la settimana scorsa costò la vita a giovane comunista.

I due sono arrivati nel quartiere Portuense a bordo una « Honda » verso le 19, arrestandosi all'incrocio fra via Portuense e via Quirino Iorana. Il loro atteggiamento desta i sospetti dell'equipaggio di una volante. I tre agenti scendono per i documenti, e, non appena li vede, Alibrandi si dà alla fuga. L'agente Mario Angelino lo raggiunge e lo blocca. Alibrandi allora estrae la pistola e cilela punta contro il volto: l'agente riesce a disarmarlo, scaglia l'arma lontano e poi immobilizza.

Alessandro era già stato arrestato, lo scorso anno, per aver partecipato al raid fascista a Borgo Pio. Alcuni mesi più tardi, tornato in libertà, fu riconosciuto dai neofascisti che esplosero alcuni colpi di pistola contro la sezione del pci di via Tigrè. E successivamente fece il suo nome per il pestaggio di un giovane comunista, Roberto La Valle.

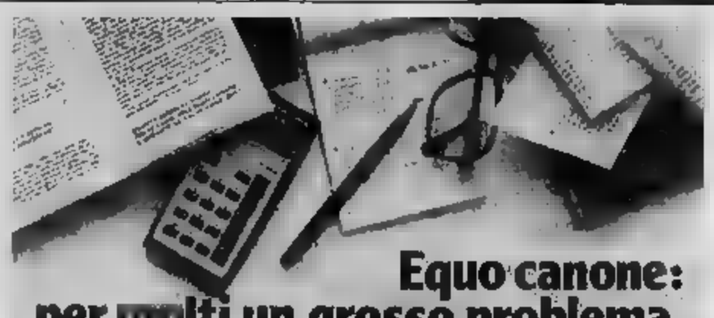
I funzionari della « Digos » alla Procura della Repubblica di fare sotto-

ULTIMA ORA

Trovato cadavere a Roma: è Iman?

ROMA — Nel pomeriggio di ieri è stato rinvenuto a Roma, in via della Piscina Gagliarda, il cadavere di un uomo. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire a quando risale la morte e da quanto tempo si trova in quel luogo.

Sono state le dimensioni del cadavere — certamente era un uomo longilineo e molto alto, forse vicino ai due metri — ad indurre alcuni giornalisti a domandare al capo della squadra mobile se riteneva che potesse trattarsi dell'Iman Moussa Sadr (il capo religioso che aveva organizzato nel Libano la fazione armata di El Amal), che, secondo voci circolate in questi giorni, dopo una misteriosa lettera anonima ad un quotidiano romano, potrebbe essere stato rapito durante un suo soggiorno, per altro non confermato, in un albergo nel quartiere della Magliana. A tutte le domande fatte in relazione a questa ipotesi, tuttavia, il funzionario di polizia ha sempre risposto affermando che ogni ipotesi del genere sarebbe, almeno per ora, azzardata.



Equo canone: per molti un grosso problema.

Infatti, data la complessità della legge, particolari problemi saranno di difficile soluzione per chi intenda risolverli da solo.

Per questo l'UNION CASE mette a vostra disposizione presso i propri uffici ogni martedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 19,30 un gruppo di esperti per assistervi, gratuitamente, sull'esatta applicazione dell'equo canone.

Inoltre i tecnici della UNION CASE in ogni momento potranno fornirvi una consulenza specializzata sulle vendite, acquisti e gestioni di immobili.

Union Case dice la prima.

UNION CASE

Union Case S.p.A. Vendite Acquisti Gestioni e Consulenze Immobiliari
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino - Tel. 549777-535904

Redazione: Via Cavour, 8 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Mont., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

è chiusa ad Alessandria la vicenda dei presunti «scandali edilizi»

Caso Schiavone: tutti assolti

Gli [illegible] di comparizione erano stati inviati [illegible] presidente [illegible] Comprensorio, Notti, [illegible] e Formalano, a Schiavone, [illegible] due geometri comunali, a un vigile urbano e [illegible] due imprenditori

ALESSANDRIA — Tutti assolti per [illegible] vicenda dei presunti [illegible] edilizi. Questa [illegible] di Alessandria dr. Fausto Severini [illegible], [illegible] 14 di ieri, ha depositato [illegible] cancelleria [illegible] sentenza [illegible] pagine [illegible] scritte [illegible] cui [illegible] rievocano i fatti e si traggono le conclusioni. Nove erano gli [illegible] in questa vicenda meglio nota [illegible] Schiavone», [illegible] nome dell'architetto che, trasferito per decisione della giunta dalla direzione [illegible] sezione [illegible] dell'ufficio [illegible] comunale [illegible] Alessandria, aveva nel maggio scorso inviato un pro-memoria [illegible] sindaco (che l'aveva poi trasmesso [illegible] magistratura) per denunciare alcuni presunti illeciti.

Gli ordini di comparizione, firmati [illegible] pretore Severini, erano stati inviati [illegible] presidente del Comprensorio, il comunista Enzo Notti, [illegible] assessore [illegible] di Alessandria, al suo successore, [illegible] Giovanni Maria Ghè, [illegible] pci. [illegible] all'Annona, il [illegible] Piero Formalano, allo stesso architetto Francesco Schiavone, a [illegible] geometri dell'ufficio tecnico, Pasquale Baroncelli e Maria Rosa Massobrio, al vigile urbano Giuseppe Carrara [illegible] due imprenditori alessandrini, Gino Arzani e Carlo Zunino.

I presunti illeciti si riferivano [illegible] trasformazione [illegible] un [illegible] usi artigianali dell'Arzani, in via Galimberti, in supermarket, e di [illegible] capannone industriale dello Zunino, in sobborgo Cantalupo, in [illegible] commerciale della Conad, una cooperativa d'acquisto legata ai partiti [illegible] sinistra di cui è presidente il consigliere comunale comunista Glauco Ravazzi. Gino [illegible] era [illegible] accusato [illegible] aver eseguito senza licenza edilizia lavori al market e per questo gli [illegible] e Formalano e l'ex [illegible] Notti [illegible] accusati d'omissione di atti d'ufficio per non aver provveduto contro le irregolarità, tra cui il mancato pagamento da parte dell'imprenditore degli oneri [illegible] urbanizzazione.

I [illegible] amministratori, inoltre, dovevano rispondere. [illegible]

Francesco Schiavone

Giovanni Ghè

[illegible] denunciato il resto [illegible] cui erano a [illegible]; Formalano, ancora, di aver concorso nel reato contestato all'Arzani. Schiavone, invece, non avrebbe redatto il verbale delle irregolarità riscontrate, di qui l'accusa d'omissione di atti d'ufficio, mentre [illegible] vigile [illegible]rara il (faceva carico di non aver denunciato alla [illegible] magistratura il resto [illegible] all'Arzani.

Per il caso Conad, invece, lo Zunino era accusato di aver effettuato lavori senza licenza [illegible] edilizia, mentre l'assessore [illegible] e la geometra Massobrio [illegible] di [illegible] d'ufficio: l'amministratore avrebbe chiesto alla dipendente comunale di non denunciare il reato commesso dallo Zunino. Ancora Ghè e Massobrio [illegible] no accusati [illegible] non aver fatto pagare gli oneri di urbanizzazione al titolare del capannone trasformato; l'architetto Schiavone, infine, [illegible] aver ritardato [illegible] le inadempienze [illegible] e [illegible] Zunino [illegible] e di omessa denuncia, al momento del suo trasferimento, [illegible] resto alla [illegible] struttura.

L'entità dei lavori eseguiti dall'Arzani, secondo il pretore, era tale da non richiedere [illegible] licenza edilizia e non costituisce [illegible] il mutamento [illegible] destinazione dei locali; di qui la sua assoluzione e quella, dall'accusa di omessa denuncia di reato, di Ghè, Formalano, Notti, [illegible] e [illegible] ra. Secondo il dottor Severini [illegible] competente autorità amministrativa dovrà [illegible] Arzani deve [illegible] gli oneri di [illegible] e provvedere [illegible] riguardo (sono così salvi [illegible] interessi del Comune), ma [illegible] così fosse non si tratterebbe per Notti, Ghè, Formalano, [illegible] e Barone, anche se avessero commesso errori o ritardi, d'omissione di atti d'ufficio.

[illegible] Conad, invece, lo Zunino doveva [illegible] la licenza edilizia, ma il reato è [illegible] per prescrizione (l'epilogo risale al 1975). Ora, senza pregiudizio alcuno per gl'interessati [illegible] Comune, l'amministrazione comunale potrà concludere [illegible] pratica per [illegible] mancato versamento degli oneri [illegible] urbanizzazione (si parla [illegible] 300 milioni) [illegible] parte dello Zunino, ma, a parere del magistrato, nel comportamento di Ghè, [illegible] brio e Schiavone [illegible] non c'è [illegible] omissione o ritardo, in quanto [illegible] è [illegible] alcun termine, nel compimento di atti d'ufficio.

La polemica provocata dal [illegible] sollevato dall'architetto Schiavone, con l'appoggio delle forze politiche [illegible] minoritarie, aveva portato anche a un'accusa nei confronti del funzionario che, si fece presente [illegible] una comunicazione dell'amministrazione [illegible] nale [illegible] pretore, non avrebbe accertato la difformità tra una villa in costruzione e il progetto presentato: il maggiore [illegible] base agli atti raccolti, non ha ritenuto [illegible] riscontrare [illegible] alcuna ipotesi di reato ed [illegible] archiviato.

Ieri invece, al consiglio comprensoriale, i socialdemocratici avrebbero dovuto uscire dalla maggioranza (sono insieme a pci e psi) per ottenere le dimissioni [illegible] presidente [illegible] la sentenza assolutoria ha fatto cadere la [illegible]

f. m.

Aveva [illegible] anni, stava raggiungendo marito [illegible] figlio nell'Astigiano

Una giovane madre casalese muore nell'auto schiantata contro camion

Franca Curato Pastorini

MASIO — *Una giovane impiegata, Franca Curato, di 29 anni, residente con il* [illegible] *Giacomo Pastorini e il figlio Marco di 5 anni a Casale Monferrato, via Rosselli 2/7, è morta l'altra sera alle 20 in* [illegible] *incidente stradale avvenuto in località Rio Autera di Masio, a pochi chilometri da Alessandria.*

La giovane donna, [illegible] *guida di una «Diane»,* [illegible] *proprietà del* [illegible] *da* [illegible] *dirigeva* [illegible] *Isola d'Asti quando nell'abbordare una curva ha sbandato, per cause ancora in via di accertamento, finendo sull'altra corsia.*

In quel momento, dall'opposta direzione, arrivava un [illegible] *mion «Fiat 697» di proprietà della ditta di* [illegible] *ed attraverso ghiaia di Alessandro e Stefano Malfatto di Quattordio, guidato da Stefano Malfatto,* [illegible] *anni, residente a Quattordio in* [illegible] *Tesoro 13.*

L'urto è stato violento; tragiche [illegible] *conseguenze per la signora Curato, che* [illegible] *morta sul colpo* [illegible] *riportato lo sfondamento della cassa toracica e della base cranica.*

Illeso Stefano Malfatto, [illegible] *dato* [illegible] *posto dell'incidente sono attualmente in corso, per le indagini del caso, i carabinieri della stazione di Ovigilio.*

Inspiegabili appaiono le [illegible] *del tragico incidente: due le ipotesi che* [illegible] *avanzate; o la signora Curato è stata colta da malore, così da perdere il controllo della vettura che è* [illegible] *completamente distrutta, oppure ha affrontato la* [illegible] *ad andatura troppo elevata. A detta dei genitori, accorsi a Masio, la piccola conosceva bene la strada, nevicata più volte percorsa.*

e. c.

Le reazioni a Casale

CASALE — Franca Curato, 29 anni, apparteneva a una nota famiglia casalese di commercianti in mobili nel rione Valentino. [illegible] con Gino Pastorini, [illegible] all'Enel di Casale e assessore a Predosa, era madre [illegible] un'bimbo, Marco, di 5 anni.

Pastorini, [illegible] solito [illegible] tutti gli anni in questo periodo, stava [illegible] di alcuni giorni di ferie e si era recato ad Agliani d'Asti, portando con sé il piccolo Marco, per aiutare i parenti a vendemmiare. Franca Curato, che era impiegata presso una ditta di Casale, giovedì sera, [illegible] termine dell'orario di lavoro, era [illegible] in [illegible] per raggiungere [illegible] e figlioletto ad Agliano. Non vi è giunta perché un incidente mortale, presso Masio, le ha stroncato la vita.

La salma della donna è giunta a Casale nelle prime ore del pomeriggio di ieri. [illegible] tragica [illegible] ha suscitato profonda impressione in città.

m. v.

E' fuggito con gioielli per 150 milioni

Ordine di cattura al rappresentante

VALENZA — Il pretore Fagella ha spiccato [illegible] cattura a carico [illegible] rappresentante [illegible] commercio Giorgio Lingua, 48 anni, l'aggito nei giorni scorsi [illegible] borsa-campionario [illegible] gioielli per 150 milioni, appartenenti [illegible] [illegible] datore [illegible] lavoro, l'[illegible] Mocchi.

[illegible] confronti è [illegible] appropriazione indebita aggravata. I [illegible] di tutti [illegible] lo stanno [illegible]

E. [illegible]

Ad Alessandria, [illegible] state coinvolte complessivamente undici persone

Due famiglie [illegible] Una donna ferita, due fratelli arrestati

[illegible] — *Per vecchi rancori i componenti di due famiglie,* [illegible] *in Tonso 101, hanno dato vita a* [illegible] *risa al termine* [illegible] *quale alcuni* [illegible] *hanno dovuto ricorrere* [illegible] *dell'ospedale — una* [illegible] *è stata giudicata guaribile in un* [illegible] *complicazioni per la frattura di un polso — e* [illegible] *sono stati arrestati; tutti, undici* [illegible] *complessivamente, sono stati denunciati per* [illegible] *aggravata.*

[illegible] *arrestati sono i fratelli Giuseppe e Michele Grillo, di 22 e 26 anni, arrestati per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. (Medicate anche per lesioni, e scarcerati dopo l'interrogatorio reso al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, che* [illegible] *l'istruttoria; le altre persone coinvolte sono Anna* [illegible] *Grillo, 18 anni, la sorella Elisa* [illegible] *di 13 anni, il padre, Francesco* [illegible] *55 anni, la madre, Gina Vicari, 50 anni; Antonino Latella, 53 anni, la moglie Filomena Avignone, 53, i figli Carlo, Concetta, Evelina,* [illegible] *22, 28 e 18 anni.*

[illegible] *telefonata al «113» ha fatto* [illegible] *le volanti «Marengo» e «Volpedo»* [illegible] *dove, a detta dell'onorevole autore della chiamata, un gruppo di persone per strada* [illegible] *stava azzuffando violentemente* [illegible] *Erano appunto i componenti delle due famiglie che da tempo sono in lite per una serie di banali motivi.*

Invece di limitarsi all'ormai consueto scambio di insulti, questa volta erano venuti alle mani. Per di più Michele Grillo, arrivato durante la [illegible] *con la sua Vespa, si è lanciato contro Filomena Avignone, travolgendola. La donna è finita a terra riportando la frattura del polso sinistro, per cui ha dovuto essere ricoverata all'ospedale; dopo l'ingessatura è stata dimessa,* [illegible] *prognosi di trenta giorni.*

Alle cure del pronto soccorso si sono ricolti anche Francesco Grillo (sette giorni di prognosi per lesioni alla regione dorsale), Concetta Latella (tre giorni per una tumefazione alla fronte) e Gina Vicari, giudicata guaribile in sette giorni per una contusione al bacino e distorsione al polso destro. [illegible] *presenza degli agenti della «volante» è valsa a calmare gli animi di alcuni dei contendenti — sembra che prima del loro arrivo circolassero dei bastoni che però non sono stati trovati —; ma non di Michele* [illegible] *e Giuseppe Grillo i quali prima hanno cercato di aspettare la carabinieri facendo, poi si sono scagliati* [illegible] *militari* [illegible] *e minacciando di «spaccargli la faccia».* [illegible]

Giuseppe Grillo

Da oggi a Varzi Mostra [illegible] frutta

VARZI — Si inaugura alle 16 di oggi, [illegible] frutta [illegible] Valle Staffora». L'esposizione si terrà [illegible] piazzale della Pieve, al [illegible] del quale è [illegible] grotta [illegible] fontana [illegible] mele, ormai simbolo della manifestazione.

I frutticoltori effettueranno la vendita diretta al pubblico. La [illegible] resterà aperta sino a domenica.

Questa sera [illegible] 20, nell'ambito delle manifestazioni di contorno alla Mostra della frutta, avrà luogo nella sede della Comunità montana Oltrepò Pavese un convegno di esperti

(r. s.)

Torre Garofoli

Per il semaforo domani blocco [illegible]

TORTONA — Gli abitanti della frazione Torre Garofoli, [illegible] protagonisti [illegible] clamorose proteste contro l'Anas [illegible] [illegible] di un semaforo [illegible] cosiddetto «incrocio della morte», domenica mattina bloccheranno ancora il traffico sulla statale per Alessandria.

«L'Anas — lamentano — *aveva preso un impegno preciso sul semaforo da installare* [illegible] *doppia curva della morte: doveva arrivare alla fine di settembre. Abbiamo atteso fiduciosi, ma la promessa non è stata mantenuta; siamo a ottobre e ancora nessun segno di lavori».*

[illegible] prima volta gli abitanti della frazione erano scesi sulla strada nel giugno scorso, pochi giorni dopo l'ultimo incidente mortale, il sessantesimo in trent'anni. Nel tardo pomeriggio di martedì 20 giugno Marisa Camusai, 6 anni, mentre in bicicletta attraversava le due semi curve, fu travolta e uccisa [illegible] un'auto. Il sabato successivo per mezz'ora il [illegible] lungo la statale rimase [illegible] da [illegible] partita [illegible]

L'Anas allora tracciò la nuova segnaletica. Poi in un incontro a Torino al dipartimento regionale dell'Anas, arrivò la [illegible] del semaforo [illegible]

«Si [illegible] *iniziate le scuole: c'è poi il catechismo* — dicono le [illegible] Torregarofoli — *e non vogliamo che qualche altro bimbo finisca sotto le ruote [illegible] un'auto».* Con bandierine [illegible] abitanti [illegible] Torregarofoli [illegible] tutto il rallentare il [illegible] o di contro [illegible] gli automobilisti [illegible] in cui saranno spiegati i motivi della protesta. *«Se* [illegible] ciò [illegible] *sarà sufficiente* — si ricorda a Torre — *siamo pronti a bloccare con un muro la statale, e* [illegible] *lasciar passare nessuno».*

e. r.

La politica teatrale sarà esaminata in un Consiglio aperto

La Fracci il 14 ad Alessandria aprirà la stagione [illegible] Municipale

ALESSANDRIA — Ormai è ufficiale: la stagione del nuovo teatro comunale si inizierà il 14 ottobre con un balletto, in «prima nazionale», [illegible] Carla Fracci.

Il programma proseguirà poi [illegible] un cartellone molto ricco; ma per [illegible] particolari bisognerà attendere [illegible] conferenza stampa indetta dall'Ata (Azienda teatrale alessandrina) lunedì prossimo. Si sa [illegible] che sono previsti sei spettacoli di vario genere, dalla prosa al balletto, dalla musica classica [illegible] jazz. Per questa stagione non dovrebbero invece essere [illegible] programma opere [illegible] sono previsti anche abbonamenti.

Intanto, dopo le polemiche sull'apertura «ufficiosa» del nuovo teatro, dovrebbe essere [illegible] 2 o 10 ottobre [illegible] consiglio comunale aperto, presenta il consiglio di amministrazione dell'Ata per un esame della politica teatrale. L'Ata non ha ancora dato una risposta circa la propria disponibilità; [illegible] nei giorni scorsi si sia svolta un'accesa riunione della commissione teatro; in quella sede sarebbe [illegible] lamentato che l'amministrazione comunale ha convocato il consiglio «aperto» [illegible] prima il parere [illegible] diretti interessati. «Ci [illegible] [illegible] *prima stagione teatrale* — dicono i membri del consiglio [illegible] del[illegible] —, *e potremmo anche avere impegni per quella data, scelta senza consultarci. Siamo disponibili al dialogo con il consiglio comunale, ma vorremmo essere sentiti per tempo per fissarne il giorno e le modalità».*

f. se.

[illegible] libertà il giovane sorpreso a rubare su un'auto a Voghera

VOGHERA — Lo studente Adriano Caovilla, 19 anni, via Gramsci 9, [illegible]o l'altro giorno dagli agenti della stradale per il furto di quattro musicassette su un'autovettura in [illegible] via Zanardi Bonfiglio, è tornato in libertà dopo appena un giorno di detenzione. Ieri il [illegible] processato con rito direttissimo e condannandolo a un mese di reclusione e [illegible] lire [illegible] multa. I giudici [illegible] hanno concesso i doppi benefici di legge, ed è [illegible] quindi scarcerato.

(r. s.)

NOVI LIGURE — A chiusura delle «Manifestazioni musicali '78 programmate dal Comune stasera alle 21, nella millenaria basilica della Maddalena, in via Abba, concerto della orchestra d'archi novese diretta dal maestro Pier Giorgio Fossati.

Punto [illegible] vendita di alcune delle principali ditte:

ROSSANA [illegible]
PATRIARCA
BUSNELLI
SAPORITI
STILGAMMA
PATRIARCA [illegible] PINE
FANTONI PENSYLVANIA HOUSE
TOSIMOBILI
IVM
PIAROTTO FITTING
CHATEAU D'AX

Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

[illegible] ACQUI TERME DA LUNEDI' 8 OTTOBRE
[illegible] 15,30
UNA FAVOLOSA OFFERTA PRESSO:
BOUTIQUE CORTESI
Via Alessandria 6/8 - Acqui Terme - Tel. (0144) 50724
ECCEZIONALE VENDITA DI
PELLICCE ALTA MODA
Collezione 1979 della [illegible] CIOLINI CESARE
Premiata Pellicceria Toscana
CON ALTISSIMI SCONTI EFFETTIVI
DAL 40 AL 60%

ALCUNE QUOTAZIONI:	VALORE	REALIZZO		VALORE	REALIZZO
Visoni trasp. zaffiro	3.600.000	1.970.000	Giacca marmotta	1.950.000	[illegible]
Visone canad. tras. scuro	4.300.000	2.150.000	Giacca volpe	[illegible]	800.000
Persiano swakara	1.350.000	650.000	Giacca opossum	[illegible]	490.000
Persiano breitschwanz	1.600.000	980.000	Giacca agnello	600.000	320.000
Zampe persiano	550.000	375.000	Giacca lupo	[illegible]	340.000
Montone tontrato	[illegible]	375.000	Giacca nutria	1.100.000	580.000

in tutte le taglie
INOLTRE UN LIMITATO LOTTO DI VISONI [illegible]
GRANDI [illegible] A L. [illegible]
Per gentile concessione della:
BOUTIQUE CORTESI
Via Alessandria [illegible]8 - Acqui Terme - Tel. (0144) 50.724
N.B.: OGNI CAPO E' MUNITO DI GARANZIA

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Alessandrino: Crazy Horse.
Ambra: Più forte ragazzi.
Corso: Grease.
[illegible] Marenga corre (18 replicate).
Galleria: L'attacco degli zoccoli.
Moderno: 2001 Odissea nello spazio.

ACQUI TERME
Ariston: La febbre del sabato sera.
Cristallo: Primo amore.
Garibaldi: Sono stato un agente Cia.
Italia: Captain Nemo e la miniera Atlantide.

CASALE MONFERRATO
Moderno: La maledizione di Damien.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima [illegible]
minima 12

Umidità media: 44%. Temperatura il 5 ottobre dell'anno scorso: 13; 10. Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,54. Le previsioni: su tutte le provincie cielo sereno; visibilità buona con riduzioni [illegible] per locali foschie o nebbie; temperature stazionarie.

[illegible] massime e [illegible] Acqui Terme (19; 10), Casale Monferrato (19; 11), Novi Ligure (15; 10), Ovada (21; 14), Tortona (13; 9), Valenza (19; 1[illegible]

Nuovo: Arrivederci.
Politeama: Pretty Baby.
Vittoria: Il magnifico gioco.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: La compagna di panco.

CAVI LIGURE
Il Faro: Il tocco della medusa.

NOVI LIGURE
Cristallo: Il bel paese.
Iris: Capricorn one.
Italia: L'ultimo combattimento di Chen.
Moderno: Squadra antitorpedo.

[illegible]
Lux: Sexy laura.
Moderno: Good bye amore mio.
Torriglia: Occhi della pelle.

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: La signora è stata violentata.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Amore piombo e furore.
Lavagna: Bella d'argento.

TORTONA
Moderno: L'avvocato della mala.
Sociale: Capricorn one.
[illegible] L'ultimo [illegible]
[illegible]

VALENZA PO
[illegible] combattimento di Chen.
Teatro: La febbre [illegible].
Politeama: Odissea.

[illegible] TURNO

[illegible]
15, Notturna: Ospedale, via Vochieri 5.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Canale: Fredo, via Roma.
Novi Ligure: [illegible], via Roma 66.
Ovada: Gianelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia 220.
Valenza: Vigano, via Cavour 59.

Contribuenti che si sono autotassati per il '75

I redditi a Valenza

VALENZA — Iniziamo la pubblicazione [illegible] contribuenti che si sono autotassati per il 1975, con l'elenco delle imprese commerciali, attraverso [illegible] persone fisiche che le rappresentano. Il maggior contribuente è Romeo Scapolo, con 74.581.000.

Questo l'elenco: Gino Amisano 49.286.000; Angelo Balo 19.200.000; Rino Barcaro 12.256.550; Giuseppe [illegible] Pietro Battista 10.800.000; Vincenzo Battista 10.800.000; Carlo Bellotti 17. 083.997; Giovanni Bergamino [illegible]; Gian Piero Bianco 11.214.000; Amerigo Biasolo 10.468.000; Giuseppe Capra 18.079.000; [illegible] Cavaliere 14.684.000; Eligia [illegible]; Gilberto Cavalli [illegible] Luciano Cavalli 13.527.000; Pier Massimo Cavalli 11.200.000; [illegible] Certana 15.321.000; Stefano Cigalino 13.237.727; Gaetano [illegible]; Aurelio Farris 12.571.000.

Ferruccio Ferraris 14.[illegible]; Gianpiero Ferraris 5.500.000; Renzo Picaibi [illegible]; Angelo Francescato [illegible].000; Pierino Pragarolo [illegible]; Pietro Francesco Gala [illegible] Saule Ganzerli — 13.611.000; Leonardo Grano 31.511.000; Pier Damiano Grassi 44.002.000; Luciano Lenti 12.932.000.

[illegible] Lenti 24.963.000; Pietro Liparota 14.314.000; Luigi Manfredi 11.368.000; Ugo Mazzone 17.433.000; Orsilio [illegible] gaglia 11.598.000; Pietro Mocchi 15.302.000; Carlo Moro 14.231.000; Gianfranco Pittatore 13.256.000; Giacomo Polidori 13.079.000; Mario Ponzone 13.886.000; Mose Ranaminov 11[illegible].

Armando Raspagni 13.904.000; [illegible] Ratto 10.423.000; Lorenzo Rivaldone 11.156.000; Carlo Ricci 14.000.000; Luigi Rivera [illegible] Ezio Romagnoli 12.552.000; Felice Rossi 11.99[illegible]000; Carlo Rosso 11.832.000; Dario Rota 16.052.000; Pietro Sarzano 16.051.000; Romeo Scapolo 74.581.000.

Secondino Sisto 10.478.000; Alessandro Sorm[illegible] 15.977.000; [illegible] Maria Stanchi 35.134.000; Eraldo Tornati — 30.167.097; Mario Angelo Tortrino 11.181.000; Pietro Vigano 10.160.813; Giorgio Visconti 18.384.008; Luigi Visconti 12.478.000; Mirko Visconti 20.089.000; Guido Zucchelli 13.035.632.

E. gu.

Il 7 e l'8 ottobre dell'anno scorso una terribile alluvione sconvolgeva l'Alessandrino

Due vittime non sono state ritrovate

I danni furono di decine di miliardi: [illegible] abbattute, [illegible] sconvolte, fabbriche invase dal fango - Il risarcimento ai privati [illegible] è ancora arrivato - Per molte opere pubbliche giungono soltanto [illegible] i primi fondi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — E' [illegible] un anno dalle terribili giornate del 7-8 ottobre 1977, quando acqua e frane sconvolsero una v[illegible] fascia della provincia, da Gavi e Serravalle a Tortona, e ancora verso Ovada ed Acqui, toccando anche la zona di Alessandria. Trecento millimetri [illegible] pioggia caddero nelle notte tra il 7 e l'8 ottobre, con conseguente piena dei fiumi e dei torrenti e centinaia di frane e smottamenti. Case abbattute, strade sconvolte, fabbriche [illegible] da fango e acqua, opere pubbliche fuori uso, l'agricoltura in crisi.

Poi le vittime, undici: a Ser[illegible] Scrivia, nella villa cancellata dalla frana, la mo[illegible] e il suocero del presidente della provincia Lorenzo Demichelli, Angela Traverso Demichelli, e Natale Traverso, di 42 e [illegible] anni, e l'agricoltore Giuseppe Repetto, [illegible] 59; a Tortona il fotografo Angelo Davio, il figlio Massimo, studente universitario ventitreenne, e il suocero Guglielmo Ravasi, 79 anni, oltre al corriere cinquantatreenne Luigi Ciocca[illegible] la cui moglie è morta poi qualche tempo dopo per tetano, contratto probabilmente durante i giorni dell'alluvione); ad Acqui il sessantacinquenne Carlo Scazzola; a Castelceriolo l'agricoltore Pio Pipistrello, 35 anni. Infine due giovani, Alfredo Dogali, 24 anni, di Cassinella, e Giuseppe Traverso, di 25, di Novi, travolti nelle loro auto dalla piena dell'Orba presso Predosa.

Gli ultimi due ufficialmente sono considerati dispersi: le loro auto sono state ritrovate; non così i corpi, trascinati via dalla corrente, oppure sepolti sotto metri di fango. Tutte le ricerche sono state senza esito.

E' trascorso un anno. Cosa è stato fatto in questo periodo per riportare alla normalità la zona investita dal cataclisma? I danni furono, senza calcolare le perdite umane, di decine e decine di miliardi; ai privati il risarcimento non [illegible] ancora venuto, se si fa eccezione per le provvid[illegible]enze decise da varie associazioni di categoria e dagli enti locali; per molti, è stato fatto notare in questi giorni, l'unico aiuto è stato quello portato, tramite «Specchio dei tempi», da «La Stampa».

Diverso il discorso, anche se molto ancora rimane da fare, per le opere pubbliche. Nel Comprensorio di Alessandria (che ha avuto almeno 120 Comuni danneggiati dall'alluvione) per i lavori di pronto intervento, fa notare il vicepresidente del Comprensorio, Carlo [illegible], sono stati spesi, con fondi stanziati dalla Regione, 4300 milioni.

Oltre tre miliardi erano stati [illegible]spesi per le strade [illegible] Provincia. Il che ha permesso (e lo confermano, tra l'altro, le dichiarazioni di due sindaci, Michelangelo Grosso e Raffaello Salvatore, [illegible] Serravalle Scrivia e di Acqui) di riportare una certa normalità nei servizi (strade, fogne, acquedotti, ecc.) in tempi abbastanza brevi. Ora rimangono i lavori di sistemazione definitiva.

«*Vi sono due capitoli di finanziamento* — dice Massobrio —, *decisi dalla Regione*

Serravalle Scrivia. Un gruppo di militari rimuove le macerie [illegible] una casa distrutta dalle acque

[illegible] in conto capitale e l'altro [illegible] conto interessi; anche [illegible]sti ultimi comunque non graveranno sui bilanci dei Comuni perché la Regione pagherà gli [illegible] passivi». Sono complessivamente venti miliardi per oltre un centinaio di [illegible] e alcuni consorzi [illegible] acquedotti. Questi stanno [illegible]no, a un anno dall'alluvione. 'Troppo [illegible], ai [illegible]. «*Lamentiamo il ritardo* — commenta il sindaco di Predosa, architetto Hilde Ghio —; *si è perso [illegible] il periodo estivo che era l'ideale per effettuare i lavori. Poi ci saranno ancora intoppi per le pratiche relative [illegible] prestiti da contrarre*».

Registriamo altre lamentele significative; la Confesercenti di Ovada, ricorda che «*non si hanno più [illegible] sul ponte crollato di Belforte* (è costituito da un guado, n.d.r.); *che il vecchio ponte di piazza Castello a Ovada continua a intralciare il normale deflusso delle acque; che non sono [illegible]ti eseguiti gli argini di difesa dell'abitato; che non sono arrivati i finanziamenti promessi dallo Stato*». I [illegible] hanno [illegible] danni per 1600 milioni e non è arrivato alcun risarcimento.

A Tortona, invece, si [illegible]menta la [illegible] completa esecuzione dei lavori per la deviazione del torrente Ossona, che causò danni e [illegible]rti. Ma, a dodici [illegible] [illegible] catastrofismo, [illegible] [illegible]ne maggiormente preoccupa è [illegible] mancanza di una vera politica [illegible] [illegible] idro-geologico del territorio: nulla è stato fatto per prevenire il pericolo di altre alluvioni. Perché, ed è il [illegible] di Gavi, come dice il sindaco Giovanni Traverso, «*un conto è riattare le opere pubbliche e private sconvolte dal nubifragio, un conto è invece provvedere con opere e interventi definitivi per impedire il ripetersi della calamità*».

A Gavi c'è la [illegible] «Forte» che incombe sull'abi[illegible] e [illegible] bisogna rendere stabile, [illegible] il problema della rete fognaria sconvolta, perché l'alveo del torrente Lemme si è abbassato dai 2 ai 3 metri; c'è la rete idrica, mal concepita, che sta saltando [illegible] per pezzo.

[illegible]

ALESSANDRIA — E' in programma domani la seconda edizione della marcia non competitiva organizzata [illegible] Circolo Liberty Orti in occasione della «Festa dell'amicizia». E' in palio il trofeo «Giovanni Cantamessa», [illegible] memoria di un podista morto in un incidente aereo. La camminata, di undici chilometri, prenderà il via alle 9 da piazzale Michel; molti i premi in palio: coppe, medaglie, trofei, targhe, un maialino, galline, anatre.

[illegible] in conto capitale e l'altro [illegible] conto interessi; anche [illegible]sti ultimi comunque non graveranno sui bilanci dei Comuni perché la Regione pagherà

Casa svaligiata a un commerciante di Acqui Terme

ACQUI TERME — Furto in pieno giorno nell'appartamento di un commerciante [illegible] [illegible] Benzi, [illegible] anni, proprietario [illegible] [illegible] magazzeno di tappeti [illegible] Visone, ma [illegible] ad Acqui Terme in regione Montagnola.

Sono stati rubati francobolli da collezione, oggetti d'oro e d'argento, preziosi, soprammobili, monete russe del valore complessivo di 10 milioni. (g. p.)

Agricoltore ferito mentre pigia l'uva

MONTALDEO — Un agricoltore di Montaldeo, Giuseppe Repetto, 46 anni, abitante alla cascina Puggio, mentre era in cantina a pigiare l'uva, è rimasto impigliato negli ingranaggi della macchina che stava usando, riportando gravi ferite alla mano sinistra.

E' stato soccorso da altri contadini che lo hanno trasportato al Centro traumatologico ortopedico di Torino. (g. t.)

Aveva un pugnale Nomade arrestato

CASALE — I carabinieri hanno arrestato un nomade trovato in possesso di un pugnale da caccia con lama acuminata lunga 25 centimetri e un bastone di gomma con l'anima di ferro. E' il jugoslavo Nano Omerovic, nato 24 anni [illegible] che si trova [illegible] nelle carceri di via Leardi, accusato di detenzione [illegible] di oggetti atti ad offendere. (m. v.)

Le polemiche [illegible] in consiglio per l'approvazione di [illegible] delibere

Casale: appalti comunali illeciti? La dc accusa, la giunta replica

[illegible] — *Si profila uno scandalo amministrativo [illegible] l'interno dell'amministrazione comunale? Sembrerebbe di sì, dopo la seduta consiliare conclusasi nella tarda notte di giovedì. In essa il democristiano Riccardo Triglia, ex assessore al bilancio, ha sferrato un durissimo attacco alla giunta per una gara d'[illegible]to [illegible] appalti, tutti documentari, «sono molto maggiori rispetto a quelli correnti».*

I punti in questione erano due: ratifiche di delibere adottate d'urgenza [illegible] giunta municipale: una per [illegible] costruzione di un tratto di fognatura e di acquedotto a Casale Popolo e il finanziamento della maggior [illegible]sa per l'altra per la costruzione di quattro fognature in zona Valentino; anche qui si doveva ottenere il finanziamento della maggior spesa in seguito alla «limitazione privata in aumento».

«Sono stato colpito dalla somiglianza di queste due ratifiche — *ha spiegato Triglia in consiglio* —; benché si riferiscano a lavori che distano nel tempo circa un anno e mezzo, sono state entrambe appaltate alla ditta Verardi di Morano Po e tutte e due con un aumento del 50 per cento sul prezzo base».

Tutto questo ha comportato [illegible]to nella percentuale di tutte le voci del capitolato d'appalto, cosicché, e qui Triglia ha elencato tutte le voci «la differenza tra i due appalti concessi a neppure due mesi di [illegible] è stata mediamente dell'80 per cento in più nel secondo (alcune voci hanno raggiunto anche il 110 per cento), mentre parecchi articoli avrebbero dovuto essere pagati dal Comune circa [illegible] per cento in più del prezzo attuale con una spesa supplementare di circa 100 milioni».

«Le sorprese non sono finite — *ha detto ancora l'esponente democristiano* —; [illegible] un'attenta analisi delle raccomandate arrivate in Comune dalle [illegible] partecipanti alla [illegible] scaturisce [illegible] [illegible] sbalorditiva: a parte due [illegible], tutte le altre, appartenenti a ditte oltre che di Casale anche di Sal[illegible], G[illegible] Torino e Trezzo d'Adda, sono state spedite all'ufficio delle poste centrali di Casale nello stesso giorno e anche nello stesso [illegible]to; ne [illegible] fede il numero su di esse».

*Nel tardo pomeriggio siamo riusciti a rintracciare il vicesindaco Mario Oddone, che in mattinata aveva avuto una lunga riunione con il sindaco e con gli altri componenti della giunta. «Abbiamo esaminato accuratamente tutti i documenti relativi agli appalti che sono stati oggetto di critica da parte del consigliere Triglia — [illegible] dichiarato Oddone — e per [illegible] è tutto perfettamente regolare. Ciò non esclude tassativamente possibili responsabilità di terzi pur essendo questa ipotesi — a mio giudizio — molto improbabile. Mi riservo comunque di rispondere [illegible] questa sera, in consiglio comunale. A titolo personale' — ha aggiunto l'assessore — ma credo d'interpretare anche il pensiero dei colleghi di giunta, posso aggiungere che sul piano amministrativo esiste un ente che controlla l'operato dell'Amministrazione [illegible] comunale. Alludo, è evidente, al Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.). Se questo organo non rilevera delle irregolarità dovrà approvare le nostre deliberazioni. Se viceversa — ha continuato [illegible] — il [illegible] riscontrerà irregolarità di carattere amministrativo, respingerà gli atti e [illegible] potrà giungere anche all'annullamento delle delibere e alla ripetizione dei due appalti in discussione. Se addirittura in sede [illegible] controllo si riscontrassero irregolarità di carattere penale [illegible] dovere dell'Amministrazione comunale trasmettere tutti gli atti di queste pratiche alla procura della Repubblica per i provvedimenti che la magistratura riterrà opportuno adottare. Comunque — ho concluso [illegible] — attendo con animo sereno.** m. d.

Altri 15 giovani, tutti del B.A.R. Casale, sono rimasti [illegible]

Camion nel fosso: 4 militari feriti a Ottiglio Monferrato

CASALE — Quattro giovani del battaglione addestramento reclute di stanza a Casale [illegible] rimasti feriti (due di essi piuttosto seriamente) e altri 15 hanno riportato contusioni [illegible] escoriazioni di lieve entità in un incidente stradale.

Le reclute del battaglione, che viaggiavano su autocarri in colonna, stavano tornando dal poligono di tiro di Ottiglio Monf[illegible]to [illegible] uno dei [illegible] in località «Orti» di Ottiglio, è uscito di strada fi[illegible] nel fosso. Il brusco arresto e l'inclinazione del mezzo [illegible] scaraventato verso la parete anteriore i militari che erano seduti sulle panche retrostanti la cabina di guida.

Soccorsi dai superiori e dai commilitoni, 4 di essi sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Casale: sono [illegible] Paolo Barucotti, di Casale, Luigi Alghisi, di Valano Cremasco, Fulvio Frazzei, di Milano e Antonio D'Eliso, di Canosa [illegible] Puglia. Ai primi due è stata riscontrata la frattura della clavicola sinistra con prognosi di un mese salvo complicazioni; [illegible] lamenta contusioni alla testa e a un [illegible] guarirà in una settimana salvo complicazioni, mentre D'Elisa, che ha subito un lieve trauma cranico, è stato giudicato guaribile in cinque giorni salvo complicazioni.

Gli [illegible] giovani sono rientrati in caserma e hanno ricevuto le cure del caso dagli ufficiali [illegible] del battaglione. Si tratta di contusioni ed escoriazioni di lieve entità.

Sembra che l'autista dell'autocarro abbia tentato, mentre marciava in colonna, di scacciare un'ape che era entrata nella cabina di guida. L'attimo di distrazione gli ha fatto perdere il controllo della guida, provocando l'uscita di strada del mezzo. m. v.

NOVI LIGURE — Il consiglio comunale ha approvato le dimissioni presentate per ragioni di lavoro dal consigliere di maggioranza [illegible] Carpinello (pci); è stat[illegible] da Bruno Mingolini.

[illegible] regolamentata l'attività estrattiva nei fiumi a Casale

CASALE — Delusione in comprensorio per l'esito della seduta riguardante [illegible] sulla regolamentazione [illegible] [illegible] corsi d'acqua monferrini. La normativa, che doveva essere la prima in Piemonte nel suo genere, non è stata approvata per i ritiri della delibera in seguito ad alcuni rilievi fatti emergere dal gruppo democristiano.

Il disaccordo si è creato sul punto della legge riguardante l'organo a cui spettava la responsabilità finale per l'esame delle pratiche inviate [illegible] comprensorio dagli uffici competenti. (m. d.)

RUBINE — La Pro loco organizza domani il 5° Trofeo podistico della «panoramica», una marcia non competitiva di 12 chilometri fra colline e boschi. La partenza sarà data alle 9; la quota di iscrizione è di 1500 lire.

La moda-autunno di Rosy Mode a Casale

Da qualche tempo alcune [illegible] le firme più prestigiose della moda femminile hanno trovato il loro naturale punto di vendita a Casale Monferrato presso la boutique Rosy, in piazza Mazzini 11. E' il caso, in particolare, di Gianni Baldini che sa di affidare i propri capi d'alta moda a una sarta esperta, capace se occorre di adattarli a ogni figura di d[illegible]

Da Rosy Mode è già arrivata tutta la collezione autunno-inverno 1978-79: molti abiti dalla linea morbida in morbida di lana e in bellissimi tessuti di maglia: molte gonne ampie, plissé o a pieghe; tanta bella maglieria a trama rustica; e cappotti [illegible] lana grassa, molto sciolti e giovanili. I colori dominanti sono il bordeaux scuro, il verde salvia, il viola, oltre all'intramontabile nero.

Se il vostro guardaroba autunnale è un po' sguarnito, fatevi mostrare i nuovi splendidi modelli di Rosy Made, in piazza Mazzini a Casale Monferrato.

TUTTI GLI ARTICOLI PER LE TUE «VACANZE BIANCHE» A PREZZI BLOCCATI SINO AL 31 NOVEMBRE DA CAMPARO SPORT S.P.A.

● CARAVAN ● NAUTICA ■ CAMPEGGIO ■ MARKET
ASSISTENZA E RIMESSAGGIO

CAMPARO [illegible] S.P.A.
CONCESSIONARIO
[illegible]. 27
S.S. 30 [illegible] - ALESSANDRIA
[illegible] TERME - TEL. 0144/58.630

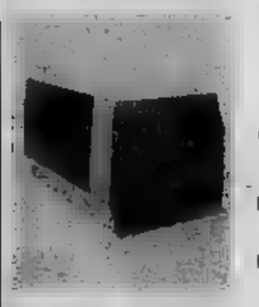
roller

AFFITTASI
ufficio in Asti
via Conteverde
salone tre camere
in palazzina
tutti servizi
tel. 243.772 Torino

Questa sera a
La Baracca da Valentino
3ª [illegible] gastronomica regionale
In tavola, piatti tipici dell'Emilia-Romagna

Coreografia floreale [illegible]
«Eddy Fleurs»
madrina di RADIO BARACCA
Gastronomia e... tanta musica con
«RADIO BARACCA FM 100 MHZ»
Rendez-Vous [illegible]
La Baracca
Via S. Giovanni [illegible]
ALESSANDRIA - Tel. 441.061

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO
Telefono (0131) 875.174
Ristorante - Bar - D[illegible]
[illegible] FAUSTO PRATI
e la sua orchestra spettacolo
Domani I LORD
Giovedì sera e domenica pomeriggio DISCOTECA
Piatti tipici ai giovedì



OTB OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA
Turbocaldaie Bluflam 91
Funzionamento [illegible] gasolio e [illegible]
■ Una combustione ecologica per vivere meglio
■ La prima regola per risparmiare è non sciuparе
PREVENTIVI e CONSULENZA
Ditta
CERRATO M.
ESCLUSIVISTA DI ZONA
Via degli Stazzielli 44
15011 ACQUI TERME
Tel. (0144) 55.828 / 27.88

NOTIZIE SPORTIVE

Anticipo nel campionato di serie D

Oggi la Novese a Ivrea alla ricerca del pareggio

NOVI LIGURE — Oggi pomeriggio la Novese ad [illegible] gioca l'anticipo della quarta giornata del campionato di seri[illegible] «D». Obiettivo minimo dei biancoazzurri nella trasferta in casa degli arancioni è il pareggio.

Dopo gli inattesi passi falsi iniziali, la squadra [illegible] ora in netta ripresa; lo ha dimostrato ampiamente nella sfortunata partita di domenica scorsa ad Ar[illegible]

Ad Ivrea mancheranno Dellacasa, che ha ripreso gli [illegible]i e dovrebbe essere pronto tra una quindicina di giorni, probabilmente per la trasferta di Borgomanero, e gli infortunati Caltanco e Delladonna, [illegible] squalificato Talarico. Indisponibile pure il giovane Maranzana.

L'allenatore Ghiazzardi farà debuttare un altro giovane, il centrocampista Scanu, 18 anni, proveniente dalla Busalle-se, che lo scorso anno si è messo in luce nella squadra «Berretti».

Il «mister» ad Ivrea [illegible] scendere in campo: Vezzulli, Schiesaro, Bottaro, Scanu, Fanselli, Bacarelli, Palazzetto, Corsello (Severino), Merlano, Battistel, Rossignoli.

g. c.

Calcio semiprofessionisti

Da oggi a Novi il torneo Berretti

NOVI LIGURE — Si inizia oggi il torneo calcistico «Dante Berretti» riservato alle squadre del settore semi professionistico. La Novese per la prima giornata ospita allo stadio Comunale (inizio alle 15) i titanconari dell'Albenga. (g. c.)

Tra gli azzurri esordirà Crosasso

Felizzano - Quattordio domani un derby caldo

FELIZZANO — *Grande attesa per il derby di calcio che vedrà di fronte, domani alle 15 al «Penno», gli azzurri felizzanesi e il Quattordio 5°* [illegible] *confronto clou della quarta giornata* [illegible] *campionato di Prima categoria, che vede entrambe le formazioni* [illegible] *primi posti. Il Felizzano, reduce da* [illegible] *consecutivi pareggi, cerca m'affermazione sui «cugini», con i quali ha dato vita a combattutissime contese.*

Oberti e Zanfortin potranno presentare al pubblico amico il neo-acquisto Crosasso. L'ala vanta un'esperienza positiva nelle file dell'Istituto sociale, del Torretta Santa Caterina e dell'Asca Valle, squadra in cui ha militato [illegible] *scorso anno. Con il totale recupero del forte Nocenzo, autore* [illegible] [illegible] *gnifico tripletta domenica* [illegible] *Torino contro il Millefonti, il Felizzano dovrebbe presentare questa formazione: Mazzini, Polastri, Lusardi, Benuzzi, Berta, Nocenzo, Crosasso, Sali, Traversa, Gardin.*

[illegible] *parte sua il Quattordio (cinque punti in tre partite) non ha grandi problemi di formazione. Superato senza difficoltà il San Mauro per 3 a 1, i ragazzi di Stradella e Papa sono intenzionati a strappare almeno un pareggio ai rivali.*

Formazione probabile: Rufia, Musso, Ardissone, Musso 2°, Bruscasco, Piacentino, Poiato, Vaccicola, Pera, Ingrasci, De Cesare. r. g.

Al primo posto la novese Forza e Virtù

Alessandrini proposti per il premio Coni '77

ALESSANDRIA — La commissione per l'assegnazione del «premi Coni 1977» ha deciso di segnalare alla sede centrale dell'ente sei società operanti nell'Alessandrino. Al primo posto è la società di ginnastica «Forza e Virtù» di Novi Ligure, presieduta dal dr. Francesco Demichelli. Seguono: «Agonistica Alessandria» (presidente Livio Perrone), atletica leggera; «Club Scherma Casale» (presidente dr. Franco Cellerino); «Gruppo [illegible] sportivo FF.OO. Alessandria» (presidente col. di P.S. Rinaldo De Carolis), lotta, pesistica e judo; «Judo Ginnic Club Valenza» (presidente Mario Vignolo), judo; e «Dopolavoro Ferroviario Alessandria» (presidente Vincenzo Foco), rugby.

Inoltre il c[illegible] provinciale Coni ha deliberato, [illegible] unanimità, di segnalare per la «Stella d'Argento», premio al [illegible] sportivo, il prof. Luigi Mazza, fiduciario dei medici sportivi della provincia. r. g.

Galardini acquistato dall'Ovadamobili

OVADA — Il presidente dell'Ovadamobili, Paolo Esposti, è riuscito ad assicurare alla squadra una punta di razza, strappata nelle ultime ore alla San Margheritese. E' il [illegible] [illegible] [illegible]dini;

ASTI E PROVINCIA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224 Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71 675; Nizza Mon., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Si indaga sulla pista dei contrabbandieri

Zucchero «svizzero» A chi è destinato?

ASTI — L'autorità giudiziaria ha confermato l'arresto dell'autista del «Tir» carico di zucchero di contrabbando. Si chiama Oscar Alberto, 38 anni, abitante a Zurigo. E' stato sorpreso alla guida del grosso automezzo carico di diverse centinaia di quintali di zucchero, proveniente dalla Svizzera. Nello stesso momento, in un'altra zona della città agenti della guardia di Finanza procedevano al sequestro di un altro quantitativo di zucchero: altre centinaia di quintali.

Il magistrato e la guardia di Finanza, il primo conduce l'istruttoria, i secondi le indagini, mantengono il massimo riserbo sul nome del commerciante astigiano il quale doveva acquistare lo zucchero di contrabbando.

Le indagini si sono estese anche in altre città: Torino, Piacenza, Bergamo dove pare siano finiti altri Tir carichi di zucchero sempre provenienti dalla Svizzera. A quanto pare il capo dell'organizzazione del contrabbando sia uno svizzero che non può mettere piede in Italia essendo colpito da vari mandati di cattura sempre per contrabbando di zucchero e di burro.

Come abbiano potuto transitare i Tir carichi di zucchero contrabbandato senza essere scoperti ancora non si sa. Le indagini dovranno estendersi anche alla frontiera. L'autista arrestato è stato sottoposto ieri ad interrogatorio.

L'unico particolare del sequestro del Tir è che l'automezzo è stato bloccato da quattro finanzieri di Domodossola che evidentemente seguivano il carico a distanza per accertare dove era diretto.

Se i finanzieri sono giunti dalla frontiera è perché al valico con la Svizzera qualcuno si era già accorto che l'automezzo trasportava merce di contrabbando. Dopo il fermo le indagini sono passate per competenza territoriale al comando della guardia di Finanza di Asti diretto dal capitano Ciriegno.

I finanzieri dovranno stabilire se altri Tir erano già giunti in precedenza ad Asti. Gli ingenti quantitativi di zucchero sequestrati andavano certo ad alimentare la sofisticazione vinicola proprio in questo momento di vendemmia. Lo zucchero, come si sa, aumenta notevolmente il grado alcoolico sia del mosto che del vino e il suo uso in Italia è proibito anche se da più parti una legislazione per permettere l'uso del saccarosio come già avviene negli altri paesi della Cee.

Vittorio Marchisio

Operai in sciopero alla "Arespan" di Mombercelli

MOMBERCELLI — Sciopero alla «Arespan», stabilimento dove si producono compensati ed imballaggi. Su cento dipendenti 30 hanno incrociato le braccia.

Gli impiegati hanno partecipato alla dimostrazione indetta per sollecitare l'applicazione piena del contratto di lavoro. La proprietà ha precisato di essere pronta ad un colloquio con i rappresentanti sindacali. (a. a.)

L'uomo che aveva 65 anni è stato trovato sull'aia con la testa fracassata

S. Damiano: misteriosa morte di un contadino Il cavallo ha trascinato il corpo fino a casa

SAN DAMIANO — Un agricoltore è stato trovato ieri verso mezzogiorno, davanti all'uscio di casa, in una pozza di sangue con la testa fracassata: disgrazia o delitto? L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per il pomeriggio di oggi; i carabinieri della stazione di Dami- e della squadra di Asti svolgono indagini sul misterioso episodio.

La vittima si chiamava Enrico Canta, 68 anni, celibe. Abitava in località San Grato in una cascina quasi isolata dalle altre, sparse su un tratto pianeggiante a circa mezzo km di distanza dal paese. E' stato lui coetaneo della vittima a dare l'allarme quando ha scorto il corpo senza vita del Canta.

I carabinieri raggiungevano poco dopo la cascina, poi il medico condotto, dott. Ferro con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Armato. Il sanitario ha stabilito che la morte del poveretto è dovuta probabilmente a dissanguamento causato da una vasta ferita alla testa.

Dalla prima ricostruzione del fatto le tesi sono due: Enrico Canta potrebbe essere stato aggredito e colpito con un corpo contundente al cranio; la seconda che sia caduto sulla strada campestre.

Forse un pi- del Canta si è impigliato nelle briglie e la cavalla, imbizzarritasi, ha trascinato il corpo fino sulla soglia di casa. Ma questa versione dovrebbe semmai essere confermata dagli abiti del morto che dovevano essere sporchi di sabbia e polvere, invece risultano abbastanza puliti anche se un maglione e un foulard della vittima sono stati trovati in un prato.

Perché la morte dell'agricoltore ha delle tinte di «giallo»? I contadini della zona asseriscono che il Canta era stato visto uscire giovedì sera verso le-, sul suo calesse, diretto in paese.

L'ipotesi di un'aggressione a scopo di rapina è stata scartata; nella tasca dei pantaloni della vittima è stato trovato il portafogli contenente del denaro. Si tratta allora di una vendetta per futili motivi?

Enrico Canta da qualche tempo era terrorizzato dai ladri, così dicono i suoi vicini. Un mese fa aveva scoperto nella sua da letto un individuo mentre frugava nei cassetti del comò. L'uomo aveva reagito, afferrava una sbarra di ferro e il malvivente si allontanava precipitosamente.

E' poi seguito un'altro episodio: di ritorno dai campi (aveva un podere ma spesso viveva gli altri agricoltori della zona), scopriva che qualcuno, con uno scalpello e un martello aveva tentato di asportare un pannello affisso su di una parete.

Sarà comunque l'autopsia a chiarire molti particolari della vicenda. Il Canta potrebbe essere stato aggredito mentre si trovava sul calesse con un colpo alla-. Tracce di sangue evidenti lungo il percorso compiuto dal veicolo. Infatti da

Enrico Canta

Uno sconosciuto trovato morto presso Aramengo

CASTELNUOVO DON BOSCO — Il cadavere di un uomo dell'apparente età di 65-70 anni è stato trovato da un contadino sulla strada Passerano Marmorito-Aramengo. Avvisati i carabinieri ed il medico condotto della zona, si accertava che il poveretto era morto per infarto diverse ore prima del ritrovamento.

In tasca aveva un solo biglietto con la scritta «Felice» e nessun altro documento d'identità o denaro. Alcuni abitanti della zona hanno voluto vedere la salma ma nessuno l'ha conosciuta.

Lo sconosciuto a piedi percorreva la strada per Aramengo e con tutta probabilità proveniva da Castelnuovo Don Bosco quando è stato colto da malore. Non si esclude neppure che si tratti di qualche ricoverato in istituto per anziani. Il fatto potrebbe essere accaduto nuovamente sera e nessuno fino all'alba di ieri ha scorto il cadavere.

E' stato escluso che l'uomo sia stato vittima di un incidente stradale. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Aramengo. (r. m.)

La rassegna di modellismo s'inaugura al Dopolavoro ferroviario

Una mostra con la flotta in miniatura varata nei "cantieri,, del club Astimodel

Alberto Valpreda alle prese uno dei tanti modellini

ASTI — Ci l'Amerigo Vespucci e le tre caravelle di Cristoforo Colombo, i navi dei corsari e i grandi transatlantici degli Anni . Per ospitarli basteranno i del Dopolavoro ferroviario di strada al Molino visto che non si tratta degli «ingombranti» originali ma di modellini in scala. Con oltre quattrocento «miniature» costituiranno la mostra del modellismo statico organizzata dal club «Astimodel» con il patrocinio del Comune.

La rassegna, che oltre ai «classici» modellini navali ospiterà anche riproduzioni di auto, treni, aerei e alcuni esempi di micromodellismo; esporranno i propri lavori gli appassionati di diversi club piemontesi. La mostra verrà inaugurata oggi sabato alle 18,30 e si concluderà domenica 15 ottobre.

Negli ultimi anni si è avuto un vero «boom» del modellismo. L'Astimodel, raggruppa una cinquantina di soci, sirugiovanissimi. «*Il modellismo* — dice Alberto Valpreda presidente del club — *non è soltanto, secondo al termine corrente, un hobby, ma un'arte che impegna tutte le attitudini. La costruzione di un qualsiasi modello esige infatti conoscenze sia storiche che tecniche*».

Claudio Steffenino, segretario, aggiunge. «*Per fare un modellino bisogna essere progettisti, disegnatori, costruttori; acquisire conoscenze tecniche e pratiche che consentano di far nascere modelli definiti nella riproduzione, minuziosi particolari e funzionamento preciso*».

Angelo Cravanzola, uno dei soci fondatori del club, che è attualmente alle prese con il modellino dell'incrociatore Montecuccoli: «*Per renderlo in grado di navigare* — spiega — *ho dovuto applicargli anche una piccola pompa di sentina, esattamente simile alle originali per raccogliere l'acqua che si infiltra nello scafo*».

Non sempre comunque il modellismo è a questi livelli. «Oggi — spiegano all'Astimodel — *con le scatole montaggio tutto è relativamente più facile*».

Qualcuno però non ama le e alla mostra sarà esposta micronave anziché bottiglia è stata costruita, in una molto più angusta, lampadina.

Non bisogna sovraccaricare la tubatura appena riparata

Ad Asti è tornata l'acqua

ASTI. — Comprensibile sollievo per gli astigiani quando ieri mattina aprendo i rubinetti hanno constatato la ripresa dell'erogazione dell'acqua potabile. Le squadre di operai dell'acquedotto lavorando tutta la notte erano riusciti a ricollegare la grossa tubatura spezzatasi in prossimità del ponticello che attraversa il torrente Triversa.

«*L'erogazione da oggi sarà assicurata a tutte le zone della città* — ha detto il geometra Gerardo Cerrato capo del servizio tecnico dell'acquedotto — *ma le difficoltà da superare sono ancora molte*».

I tecnici hanno invitato la popolazione, che può nuovamente usufruire del servizio a non raccogliere scorte di acqua. «*E' comprensibile l'esigenza di premunirsi verso eventuali interruzioni* — ha continuato il geometra Cerrato — *ma questo tutto fa che sottoporre la tubatura appena riparata a grosse "sollecitazioni"*».

In pratica la rete idrica di Asti rimasta inutilizzata per 24 ore bisogna di una ripresa graduale. Le condotte si sono riempite di aria e di terriccio e la richiesta massiccia di acqua potrebbero danneggiarle. Intanto l'ufficio tecnico ha deciso un'accurata ispezione lungo i 15 km della tubatura che porta l'acqua dei pozzi di Cantarana alla città.

s. m.

CINAGLIO — Ignoti sono penetrati nella stalla dell'agricoltore Carlo Cerrato asportando quattro vitelli. Il furto è certamente opera di trafficatori di bestiame che poi vendono animali a qualche compiacente.

Evade (subito ripreso) dal carcere di Moncalvo

MONCALVO — Luciano Zanellato, il 30enne muratore di Casorzo che il 30 settembre scorso era stato arrestato dai carabinieri di Moncalvo per minacce a mano armata nei confronti dei suoi familiari è evaso dal carcere mandamentale della cittadina.

La sua fuga è però durata poco: il tempo di raggiungere il suo paese e di essere arrestato dai carabinieri.

Il detenuto, che tempo soffre di esaurimento nervoso, giovedì mattina ha richiesto dei al custode del Pasquale Del Grosso, 37 anni, il quale è uscito subito dalla piccola prigione per recarsi in farmacia.

Quando questi è rientrato ha scoperto che, nel frattempo lo Zanellato era fuggito scavalcando il muro est del fabbricato che fiancheggia via Lamarmi.

Da qui l'evaso ha corso Regina Margherita raggiungendo Casorzo. Due ore dopo i carabinieri lo arrestavano riaccompagnandolo nuovamente nel carcere di Moncalvo.

g. pr.

NOTIZIE SPORTIVE

La competizione è stata vinta Giorgio Pizzo (Cus Torino)

Baldichieri: 400 podisti al via

ASTI — La stagione podistica si avvia al termine, ma sono in calendario ancora alcune che a prova del campionato provinciale su strada patrocinato dalla federazione italiana atletica leggera, dopo un avvio incerto, si è affermata come una manifestazione tecnicamente significativa.

Era in programma una sola corsa, la quarta edizione della marcia dei frisei a Baldichieri e il successo nella partecipazione è stato vote. 415 podisti si sono con la presenza dei più forti specialisti liguri e piemontesi.

Giorgio Pizzo, il fondista del Cus

Torino, fra i più forti campo nazionale sulla distanza dei 9 miglia e 10 mila, che garoggia nell'astigiano solo nelle manifestazioni di maggior rilievo, è stato il dominatore sul 12 percorso che presentavano una sola salita, lo strappo di Castellaro, della lunghezza di più di un chilometro.

L'avvio è stato molto rapido e Pizzo ha lungato accumulando un buon vantaggio che ha difeso con autorità fino al termine. Alle sue spalle la lotta per le posizioni d'onore è stata vivacissima. Renato De Palmas (Fiat Iveco), recente vincitore del gran premio podistico di Alluvionario, ha dovuto accontentarsi al traguardo della terza posizione, resistendo ai tentativi di rimonta di Filippo Tagnesi (Podistica Asti) protagonista di un'ottima prova; al quinto posto Marco Peterni (Gillardo Millesimo).

Anche la corsa riservata alle ragazze, su un percorso di 4 km, si rivelava alla partenza tutta le protagoniste di questa stagione. Monica Alladio ha vinto il suo duello con la sorella Sabina confermando di poter esprimere molto solo in pista.

La giovane promessa dell'Unione sportiva Monregalese, in questo finale di stagione, ha all'attivo una lunga serie di vittorie nell'astigiano. Ines e Wilma Rabino hanno dovuto accontentarsi della piazze d'onore, precedendo due altre rappresentanti del gruppo sportivo di Duplino San Michele, la promettente Maria Grazia Terzuolo e Daniela Audenino.

Nella categoria ragazzi, sulla distanza di 4 km, la vittoria non è sfuggita ai portacolori della Pada Gianpaolo Negro, che ha preceduto Paolo Mi-di, Calogero Campanella (Brancaleone) e due atleti della Rabino: Rocky Mastrogiacomo e Adriano Bosticco. Nella classifica a punti successo Gillardo di Millesimo con 195 punti, davanti al compatto squadrone della Podistica Asti (177) e all'Arbiamag Trofarello (127).

d. q.

Sorprese e conferme sui campi del Country di Castiglione

Provinciali di tennis alle finali

ASTI — Nonostante qualche ritardo provocato dal maltempo, proseguono gli incontri dei campionati provinciali di tennis.

Si riservato al non classificati si conoscono i nomi di tre semifinalisti. L'unica sorpresa è venuta dalla eliminazione della testa di serie numero due Rabaro ad opera di Gamba.

La testa di serie numero quattro Saltarino non ha avuto pi- un altro rappresentante di Golzi, battuto in (6-, 6-1). La di serie numero uno e grande favorito del torneo, Malanotte, ha proseguito la sua serie positiva battendo Visconti 6-3, 6-4.

parte bassa del tabellone il quarto semifinalista uscirà dall'incontro tra Galio e Penna. Sono iniziate frattanto le partite del tabellone. Anche qui le sorprese sono venute da Gamba che ha due tra i favoriti. classificati ha infatti sconfitto Saltarino (6-4; 6-4). ha ripetuto nei quarti con un punteggio ancora più netto a spese di Malanotte (6-2, 6-4).

Il numero quattro del «seeding» Rosa ha concesso solo due games (6-2; 6-0) a Bellotti, che nel turno precedente aveva lasciato a sua volta pochi giochi al giovane Galio (6-0, 6-2). Il favorito numero uno Sosa si è qualificato senza fatica.

Anche nel doppio maschile il tabellone quarti non ha riservato sorprese; unica partita molto bella quella tra Coppo - Bellotti e Rasero - Bruno. Hanno vinto i due cavalieri in tre partite (6-4, 6-7; 6-2).

Nel singolare femminile le tenniste più esperte hanno confermato la loro superiorità a giovani promesse infatti solo «Punny» Piumatti è entrata nel lotto delle semifinaliste facendo ricorso al terzo set contro la Giambelluca (1-6; 6-2; 6-2). La ricordi ha inflitto un severo 6-0; 6-1 alla Biglia, mentre la Gola ha regolato con autorità Elena Bologna (6-2; 6-3).

Nel doppio femminile si disputeranno il titolo le coppie Zanetti Frizza e Bologna Ricci; le prime hanno sconfitto le semifinaliste Icardi-Clotilde Piumatti (6-4; 5-1), mentre la coppia dell'Asta ha superato 6-1 le rappresentanti del Dl Giambelluca-Biglia.

Nel doppio misto tutte le coppie favorite hanno conquistato l'accesso ai quarti. L'unica sorpresa l'hanno offerta Gola - Gamba, vittoriosi a spese della testa di serie numero quattro Icardi - Icardi con il punteggio di 6-4; 6-4.

d. q.

campo scuola

Asti: esagonale di sulla nuova pista

ASTI — *Si disputa al campo scuola un interessante incontro esagonale di atletica leggera, con cui si inaugurano nuova pista e le nuove pedane interamente rifatte in spo-*

All'incontro parteciperanno una formazione atletica di buon valore, la Virtus Locarche fu proprio l'ultima squadra straniera ospite ad Asti nel 1952; la Libertas Doppieri di Novara, l'Aganticus Alessandria, il Dopolavoro ferroviario Zento di Vercelli e due gruppi sportivi astigiani, la Pada di Duino San Michele e la Vittorio Alfieri che organizza manifestazione.

Si disputeranno tutte le gare di corsa, ad eccezione degli 800 metri e della staffetta 4x400, ed i concorsi; inoltre si correranno due gare di contorno, una prova sulla distanza dei 2000 metri riservata ai ragazzi e una sui 1000 metri per le ragazze.

(d. q.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lisa Una moglie
Politeama: Orfeo

Temperatura ieri ad Asti

massima 20
minima 9

Umidità media: 52%. Temperatura il 6 ottobre dello scorso anno: 17; 8. Il sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 17,54. Vento: da Nord 4 km/h. Luna: nuova. Pioggia mm 0.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona con riduzioni in serata per locali foschie o nebbie; temperature stazionarie.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (20; 9), Moncalvo (21; 10), Nizza (21; 11).

Balocco: Pippermo Story.
Splendor: L'uomo di Pechino
Valdocco: Easy Rider
Vittoria: La maledizione di Damien
CANELLI
Balbo: Piedone l'africano
Regno d'Oro: Il magnifico negro
FELIZZANO
Comunale: riposo
MONCALVO
Nuovo: La via della prostituzione
NIZZA MONFERRATO
Ausonia: Vizio e peccato.
Lux: Storia di una carogna.
Bachini: I ragazzi del sabato
Verdi: Piacere l'africano.
SAN DAMIANO
Lux: Squadra antidroga.
Splendor: Bel Passo.
VILLANOVA
Comunale: Bianca e Bernie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Balbiancello, piazza Secondo 5
Canelli: Pandolfo, via Gallesio 1.
Moncalvo: Chiesa, via Cassalis 12
Nizza: Gabutto, via Carlo Alberto.

La Baita del Rustico
V. CANELLI BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE (ASTI) - TEL.
un arredamento rustico per...
SOGGIORNO IN LEGNO NOCE MASSICCIO
SALOTTO IN LEGNO DI CASTAGNO MASSICCIO
Camera letto ragazzi (o matrimoniale) in legno Ciliegio massiccio
Cucine in massiccio di Pino
tutta in legno massiccio di Cedro
ABBI... SOLO M... TIGLIO
un ambiente per gli...
...TO FEST... (esposizione) chiuso LUNED... PROD. PROP... TIGIANALE

MESE DELLA BAMBOLA
SCONTO 50%
BAMBOLE FURGA MIGLIORATI ITALO CREMONA ecc.
1 ALBUM PORTAFOTO AUTOADESIVO 20 FACCIATE L. 2.500
5 ALBUMS solo L. 10.000
CONFEZIONI KOH • I • NOOR con 2 variant, 1 cartuccia, 1 contenitore L. 8.000
cartoleria - asti, via Fontana n. 11, telefono 54.735 "DOVE IL MEGLIO COSTA MENO"

Il 7 e l'8 ottobre dell'anno [illegible] una terribile alluvione sconvolgeva l'Alessandrino

Due vittime non sono state ritrovate

I danni furono [illegible] decine di miliardi: case abbattute, strade sconvolte, fabbriche invase [illegible] fango - Il risarcimento ai privati non è [illegible] arrivato - Per molte opere pubbliche [illegible] soltanto adesso i primi fondi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — E' trascorso un anno dalle terribili giornate del 7-8 ottobre 1977, quando acqua e frane sconvolsero una vasta fascia [illegible] provincia, da Gavi e Serravalle a Tortona, e ancora verso Ovada ed Acqui, toccando anche la zona di Alessandria. Trecento millimetri di pioggia caddero nella notte tra il 7 e l'8 ottobre, con conseguente piena dei fiumi e dei torrenti e centinaia [illegible] frane e smottamenti. Case abbattute, strade sconvolte, fabbriche invase da fango e acqua, opere pubbliche fuori uso, l'agricoltura in crisi [illegible].

Poi le vittime, undici: a Serravalle Scrivia, nella villa cancellata dalla frana, la [illegible] glie e il suocero del presidente [illegible] provincia Lorenzo Demichelli, Angela Traverso Demichelli, e Natale Traverso, di 42 e 79 anni, e l'agricoltore Giuseppe Repetto, di 69; a Tortona il fotografo Angelo Davio, il figlio Massimo, studente [illegible] ventitreenne, e il suocero Guglielmo Ravasi, 79 anni, oltre al corriere cinquantatreenne Luigi Cioccale da cui moglie è morta poi qualche tempo dopo per tetano, contratto probabilmente durante i giorni dell'alluvione; [illegible] Acqui il sessantacinquenne Carlo Scarzola; a Castelceriolo l'agricoltore Pio Pipiatrello, 35 anni. Infine due giovani, Alfredo Dogali, 24 anni, di Cassinelle, e Giuseppe Traverso, di 25, [illegible] Novi, travolti nelle loro [illegible] dalla piena dell'Orba presso Predosa.

Gli ultimi due ufficialmente sono considerati dispersi: [illegible] loro auto sono state ritrovate: non così i corpi, trascinati via dalla corrente, oppure sepolti sotto metri di fango. Tutte le ricerche sono state senza esito.

E' trascorso un anno. Cosa è stato fatto in questo periodo per riportare alla normalità la zona investita dal cataclisma? I danni furono, senza calcolare le perdite umane, di decine [illegible] decine di miliardi; ai privati il risarcimento non è ancora venuto, se si fa eccezione per le provvidenze decise da varie associazioni di categoria e dagli enti locali; per molti, è stato fatto notare in questi giorni, l'unico aiuto è stato quello portato, tramite «Specchio dei tempi», da «La Stampa».

Diverso il discorso, anche se molto ancora rimane [illegible] fare, per le opere pubbliche. Nel Comprensorio [illegible] Alessandria (che ha avuto almeno 120 Comuni danneggiati dall'alluvione) per i lavori di pronto intervento, fa notare il vicepresidente [illegible] Comprensorio, Carlo Massobrio, sono stati spesi, con fondi stanziati dalla Regione, 4300 milioni.

Oltre tre miliardi erano stati invece spesi per le strade della Provincia. Il che ha permesso (e lo confermano, tra l'altro, le dichiarazioni di due sindaci, Michelangelo Grosso e Raffaello Salvatore, di Serravalle Scrivia e di Acqui) di riportare una certa normalità nei [illegible] (strade, fogne, acquedotti, ecc.) in tempi abbastanza brevi. Ora rimangono i lavori di sistemazione definitiva.

«Vi sono due capitoli di finanziamento — dice Massobrio —, decisi [illegible] Regione

Serravalle Scrivia. Un gruppo di militari rimuove le macerie di una casa distrutta dalle acque

uno in conto capitale e l'altro in conto interessi; anche quest'ultimi comunque non graveranno sui bilanci dei Comuni perché la Regione pagherà gli interessi passivi». Sono complessivamente venti miliardi per oltre un centinaio di Comuni e alcuni consorzi di acquedotti. Questi fondi stanno arrivando ora, a un anno dall'alluvione. Troppo tardi, si dice. «Lamentiamo il ritardo — commenta il sindaco [illegible] di Predosa, architetto Bilde Ghia —, si è perso tutto il periodo estivo che era l'ideale per effettuare i lavori. Poi ci saranno [illegible] intoppi per le pratiche relative ai prestiti da contrarre».

Registriamo altre lamentele significative: la Confesercenti di Ovada, ricorda che «non si hanno più notizie sul ponte crollato di Belforte (è sostituito da un guado, n.d.r.); che il vecchio ponte di piazza Castello a Ovada continua a intralciare il normale deflusso delle acque; che non sono stati [illegible] gli aiuti di [illegible] dell'abitato; che non s[illegible] arrivati i finanziamenti promessi dallo Stato». I [illegible] hanno subito danni per 1600 milioni e non è arrivato alcun risarcimento.

A Tortona, [illegible] si lamenta la non completa esecuzione dei lavori per la deviazione del torrente Ossona, che causò danni e morti. Ma, a [illegible] mesi dal cataclisma, quello che maggiormente preoccupa è la mancanza di una vera politica di risanamento idro-geologico del territorio: nulla è stato fatto per prevenire il pericolo di [illegible] alluvioni. Perché, ed è il caso [illegible] Gavi, come dice il sindaco Giovanni Traverso, «un conto è rifare le opere pubbliche o private sconvolte dal nubifragio, un conto è invece provvedere con opere e interventi definitivi per impedire il ripetersi della calamità».

A Gavi c'è la collina del «Forte» che incombe sull'abitato e che bisogna rendere stabile, c'è il problema della rete fognari.. sconvolta, perché l'alveo del torrente Lemme si è abbassato [illegible] 2 ai 6 metri; c'è la rete idrica, mal concepita, che sta saltando pezzo per pezzo.

Franco [illegible]

ALESSANDRIA — E' in programma domani la seconda edizione della marcia non competitiva organizzata dal Circolo Libertas Orti in occasione della «Festa dell'amicizia». E' in palio il trofeo «Giovanni Giantomassa», in memoria di un podista morto in un incidente aereo. La camminata, di undici chilometri, prenderà il via alle 9 da piazzale Michel; molti i premi in palio: coppe, medaglie, trofei, targhe, un buonissimo pallottone assortito.

Casa svaligiata a un commerciante di Acqui Terme

ACQUI TERME — Furto [illegible] pieno giorno nell'appartamento di un commerciante acquese, Pietro Bemi, [illegible] anni, proprietario di un ma[illegible] di tappeti a Visone, [illegible] residente [illegible] Acqui Terme in regione Montagnola.

[illegible]no stati rubati franchi[illegible]lli da collezione, oggetti d'oro e d'argento, preziosi, [illegible]rammobili, monete russe del valore complessivo di 10 milioni. (g. p.)

Agricoltore ferito [illegible] pigia l'u[illegible]

[illegible] — Un agricoltore di [illegible]deo, Giuseppe Repetto, 40 anni, abitante alla cascina Poggio, mentre era in cantina a pigiare l'uva, è rimasto impigliato negli ingranaggi della macchina che stava usando, riportando gravi ferite alla mano sinistra.

E' stato soccorso da altri contadini che lo hanno trasportato al Centro traumatologico ortopedico di Torino. (g. t.)

Aveva un pugnale Nomade arrestato

CASALE — I carabinieri hanno arrestato un nomade trovato [illegible] possesso di un pugnale da caccia con lama acuminata lunga 25 centimetri e un bastone di gomma con l'anima di ferro. E' il jugoslavo Ramo Omerovic, nato 24 anni orsono a Zagabria, che si trova ora rinchiuso nelle [illegible]ceri di via Leardi, [illegible] sato di detenzione e porto di oggetti atti [illegible] offendere. (m. v.)

Le polemiche accese in consiglio per l'approvazione di due delibere

Casale: appalti comunali illeciti? La dc accusa, la giunta replica

CASALE — [illegible] profila uno scandalo amministrativo [illegible] l'interno dell'amministrazione comunale? Sembrerebbe di sì, dopo la seduta consiliare conclusasi nella tarda notte di giovedì. In essa il democristiano Riccardo Triglia, ex assessore al [illegible]ncio, ha sferrato un durissimo attacco alla giunta per una [illegible] d'appalto i cui prezzi, tutti documentati, «sono molto maggiori rispetto a quelli correnti».

I punti [illegible] questione erano due rettifiche di delibere adottate d'urgenza dalla giunta municipale: uno per [illegible] co[illegible] di un tratto di fognatura e di acquedotto a Casale Popolo e il finanziamento della maggior spesa; l'altra per la costruzione di quattro fognature in zona Valentino; anche qui si doveva ottenere il finanziamento della maggior spesa in seguito alla [illegible]aliz[illegible]zione privata in aumento».

«Sono stato colpito dalla somiglianza di queste due rettifiche — ha spiegato Triglia in consiglio —, benché si riferiscano a lavori che distano nel tempo circa un anno e mezzo, sono state entrambe appaltate alla ditta Verardi [illegible] Morano Po e tutte e due con un aumento del 60 per cento sul prezzo base».

Tutto questo ha comportato un aumento nella percentuale di tutte le voci del capitolato d'appalto, cosicché, e qui Triglia ha elencato tutte le voci, «la differenza tra i due appalti concessi a neppure due mesi di distanza è stata inesplicabilmente dell'80 per cento in più nel secondo (alcune voci hanno raggiunto anche il 110 per cento), mentre parecchi articoli avrebbero dovuto essere pagati dal Comune circa il 50 per cento in più del prezzo attuale con una spesa supplementare di circa 100 milioni».

«Le sorprese non sono finite — ha detto ancora l'esponente democristiano —. Da un'attenta analisi delle raccomandate arrivate in Comune dalle ditte partecipanti alla [illegible] scaturisce una cosa sbalorditiva: a [illegible] due [illegible] osse, tutte le altre, appartenenti a ditta oltre che di Casale anche di Salizzo, Guazzora, Torino e Trazzo d'Adda, sono state spedite all'ufficio delle poste centrali di Casale nello stesso giorno e anche nello stesso momento; né fa fede il numero su di esse».

Nel tardo pomeriggio siamo riusciti a rintracciare il vicesindaco Mario Oddone, che in mattinata aveva avuto una lunga riunione con il sindaco e con gli altri componenti della giunta. «Abbiamo esaminato accuratamente tutti i documenti relativi agli appalti che sono stati oggetto di critica da parte del consigliere Triglia — *ha dichiarato Oddone* — e per noi è tutto perfettamente regolare. Ciò non esclude tassativamente possibili responsabilità di terzi pur essendo questa ipotesi — a mio giudizio — molto improbabile. Mi riservo comunque di rispondere ufficialmente questa sera, in consiglio comunale. A titolo personale' — *ha aggiunto l'as*[illegible] — ma credo d'interpretare [illegible] il pensiero dei colleghi di giunta, posso aggiungere che sul piano amministrativo esiste un ente che controlla l'operato dell'Amministrazione comunale. Alludo, è evidente, al Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.). Se questo organo [illegible] rileverà delle irregolarità dovrà approvare le nostre deliberazioni. Se viceversa — ha *continuato Oddone* — il Co.Re.Co. riscontrerà irregolarità [illegible] carattere amministrativo, respingerà gli atti e si [illegible] giungere anche all'annullamento delle delibere e alla ripetizione dei due appalti in discussione. Se addirittura in sede [illegible] controllo si riscontrassero irregolarità di carattere penale sarà dovere dell'Amministrazione comunale trasmettere tutti gli atti [illegible] queste pratiche alla procura» [illegible] Repubblica per i provvedimenti che la magistratura riterrà opportuno adottare. Comunque — [illegible] concluso Oddone — attendo con animo sereno. m. d.

Altri 15 giovani, tutti del B.A.R. Casale, sono rimasti contusi

Camion nel fosso: 4 militari feriti a Ottiglio Monferrato

CASALE — Quattro giovani del battaglione addestramento reclute di stanza a Casale sono rimasti feriti (due di essi piuttosto seriamente) e altri 15 hanno riportato contusioni ed escoriazioni di lieve entità [illegible] incidente stradale.

[illegible] reclute [illegible] battaglione, che viaggiavano su autocarri in colonna, stavano tornando dal poligono di tiro di Ottiglio [illegible] quando uno [illegible] dei mezzi, in località «Orti» [illegible] Ottiglio, è uscito di strada finendo nel fosso. Il brusco arresto e l'inclinazione del mezzo hanno scaraventato la parete anteriore i militari che erano seduti sulle panche retrostanti la cabina di guida.

Soccorsi dai superiori e dai commilitoni, 4 di essi sono stati trasportati all'ospedale di Casale: sono Gian Paolo Barucotti, di Casale, Luigi Alghisi, di Vaiano Cremasco, Fulvio Frazzei, [illegible] Milano e Antonio D'Elisi, di Canosa di Puglia. Ai primi due è stata riscontrata la frattura della clavicola sinistra con prognosi di un mese salvo complicazioni; Frazzei lamenta contusioni alla testa e a un braccio guaribili in una settimana salvo complicazioni, mentre D'Elisi, che ha subito un lieve trauma cranico, è stato giudicato guaribile in cinque g[illegible] salvo complicazioni.

Gli altri 15 giovani [illegible] rientrati in caserma e hanno ricevuto le cure del caso dagli ufficiali medici del battaglione. Si tratta di contusioni ed escoriazioni di lieve [illegible]tà.

Sembra che l'autista dell'autocarro abbia tentato [illegible] marcia[illegible] in colonna, di scacciare un'ape che era entrata nella cabina di guida. L'attimo di distrazione gli ha fatto perdere il controllo della guida, provocando l'uscita di strada del mezzo. m. v.

NOVI LIGURE — Il consiglio comunale ha approvato le dimissioni presentate per ragioni di lavoro dal consigliere di maggioranza Giovanna Carpinello (psi); è stata sostituita da Bruno Mingolini.

Non regolamentata l'attività estrattiva nei fiumi a Casale

CASALE — Delusione in comprensorio per l'esito della seduta riguardante [illegible] legge sulla regolamentazione estrattiva [illegible] corsi d'acqua monferrini. La normativa, che doveva essere la prima in Piemonte nel suo genere, non è [illegible] approvata per [illegible] rit[illegible] delibera in seguito ad alcuni rilievi fatti emergere dal gruppo democristiano.

Il disaccordo si è creato sul punto della legge riguardante l'organo a cui spettava la [illegible] sponsabilità fiscale per l'esa[illegible] [illegible] pratiche inviate al comprensorio dagli uffici compe[illegible]. (m. d.)

PURIFICAZIONE — La Pro loco organizza domani il 6° Trofeo podistico della «panoramica», una marcia non competitiva di 12 chilometri fra colline e boschi. La partenza sarà data alle 9; la quota di iscrizione è di 1500 lire.

La moda-autunno di Rosy Mode a Casale

Da qualche tempo alcune tra le firme più prestigiose della moda femminile hanno trovato il loro naturale punto di vendita a Casale Monferrato presso la boutique Rosy, in piazza Mazzini 11. E' il caso, in particolare, di Gianni Baldini che va di affidare i propri capi d'alta moda a una sarta esperta, capace se occorre di adattarli a ogni figura di donna.

Da Rosy Mode è già arrivata tutta la collezione autunno-inverno 1978-79: molti abiti dalla linea morbida in maxiscala di lana [illegible] in brillantini tessuti di maglia; molte gonne ampie, plissé o a pieghe; una bella maglieria a trama rustica; e cappotti in lana grossa, molto sciolti e giovanili. I colori dominanti sono il bordeaux scuro, il verde salvia, il viola, il reggane, oltre all'immancabile nero.

Se il vostro guardaroba autunnale è un po' sguarnito, fatevi mostrare i nuovi splendidi modelli di Rosy Mode, in piazza Mazzini a Casale Monferrato.

TUTTI GLI ARTICOLI PER LE TUE «VACANZE BIANCHE» A PREZZI BLOCCATI SINO AL 31 NOVEMBRE DA CAMPARO SPORT S.P.A.

● CARAVAN ● NAUTICA ● CAMPEGGIO ● MARKET
ASSISTENZA E RIMESSAGGIO

CAMPARO SPORT S.P.A.
CONCESSIONARIO
REG. BARBATO N. 27
S.S. 30 ACQUI - ALESSANDRIA
[illegible] ACQUI TERME - TEL. 0144/56.830

roller

NOTIZIE SPORTIVE

Anticipo nel campionato di serie [illegible]

Oggi la Novese [illegible] Ivrea alla ricerca del pareggio

NOVI L[illegible] — Oggi [illegible] meriggio la Novese [illegible] Ivrea gioca l'anticipo [illegible] quarta giornata del campionato di serie «D». Obiettivo minimo dei biancoscelesti nella [illegible] sferta in casa degli arancioni è il pareggio.

Dopo gli inattesi passi falsi iniziali, la squadra [illegible] ora [illegible] netta ripresa: lo ha dimostrato ampiamente nella sfortunata partita [illegible] domenica scorsa ad Arona.

Ad Ivrea mancheranno Dellacasa, che ha ripreso [illegible] allenamenti e dovrebbe essere pronto tra una quindicina di giorni, probabilmente per la trasferta di Borgomanero, e gli infortunati Cattaneo e Delladonna, oltre allo squalificato Talarico. Indisponibile pure il giovane Maranzana.

L'allenatore Ghiazzardi farà debuttare un altro giovane, il centrocampista Scanu, 18 anni, proveniente dalla Busal[illegible], che lo scorso anno si è messo in luce nella squadra «Berretti».

Il «mister» ad Ivrea farà scendere in campo: Vezzulli, [illegible], Bottero, Scanu, Fanzelli, Bocarelli, Palazzotto, Corsello (Severino), Merlano, Battistel, Rossignoli.

g. c.

Calcio semiprofessionisti

[illegible] oggi a [illegible] il torneo Berretti

NOVI LIGURE — Si inizia oggi il torneo calcistico «Dante Berretti» riservato alle squadre del settore semi professionistico. La Novese per la prima giornata ospita allo stadio Comunale (inizio alle 15) i bianconeri dell'Albenga.

(g. c.)

Tra gli azzurri esordirà Crosasso

Felizzano - Quattordio domani un derby caldo

FELIZZANO — *Grande attesa per il derby di calcio che vedrà di fronte, domani alle 15 al «Penno», gli azzurri felizzanesi e il Quattordio. E' il confronto clou della quarta giornata del campionato di Prima categoria, che vede entrambe le formazioni nei primi posti. Il Felizzano, reduce da tre consecutivi pareggi, cerca m'affermazione sui «cugini», con i quali ha dato vita a combattutissime contese.*

Oberti e Zanfortin potranno presentare al pubblico amico il neo-acquisto Crosasso. L'ala [illegible] un'esperienza positiva nelle file dell'Istituto sociale, del Torretta Santa Caterina e dell'Arca Valle, squadra in cui ha militato lo scorso anno. Con il totale recupero del forte Nosenzo, autore di una magnifica tripletta domenica a Torino contro il Millefonti, il Felizzano dovrebbe presentare questa formazione: Mazzini, Polastri, Lazzardi, Bonassi, Berta, Nosenzo, Crosasso, Sali, Traversa, Gardin.

Da parte sua il Quattordio (cinque punti in tre partite) non ha grandi problemi di formazione. Superato senza difficoltà il San Mauro per 3 a 2, i ragazzi di Stradella e Papa sono intenzionati a strappare almeno un pareggio ai rivali.

Formazione probabile: Ruffo, Musso, Ardissone, Musso 2°, Brunetto, Pizzamiglio, Polato, Vannicola, Pera, Ingrassi, De [illegible].

F. g.

Al primo posto la novese Forza e Virtù

Alessandrini proposti per il premio Coni '77

ALESSANDRIA — La commissione per l'asse[illegible] del «premi Coni 1977» ha deciso di segnalare alla sede centrale dell'ente sei società operanti nell'Alessandrino. Al primo posto è la società [illegible] ginnastica «Forza e Virtù» [illegible] Novi Ligure, presieduta dal dr. Francesco Demichelli. Seguono: «Aponistica Alessandria» (presidente Livio Perrone), atletica leggera; «Club Schermo Casale» (presidente dr. Franco Cellerino); «Gruppo sportivo FF.OO. Alessandria» (presidente col. di P.S. Rinaldo De Carolis), lotta, pesistica e judo; «Judo Ginnic Club Valenza» (presidente Mario Vignolo), judo; e «Dopolavoro Ferroviario Alessandria» (presidente Vincenzo Foco), rugby.

Inoltre il comitato provinciale Coni ha deliberato, alla unanimità, di segnalare per la «Stella d'Argento», premio al merito sportivo, il prof. Luigi Mazza, fiduciario dei medici sportivi della provincia.

F. g.

[illegible] acquistato dall'Ovadamobili

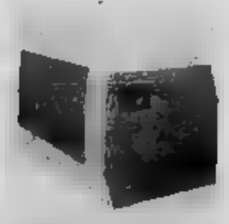
OVADA — Il presidente dell'Ovadamobili, Paolo Esposti, è riuscito ad assicurare alla squadra [illegible] punta di razza, strappata nella ultima ora alla San Marghenissa. E' il ventiduenne Maurizio Gelardini.

AFFITTASI
ufficio in Asti
via Conteverde
salone tre camere
in palazzina
tutti servizi
tel. 243.772 Torino

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO
Telefono (0131) 875.174
Ristorante - Bar - Danze
Questa [illegible] FAUSTO PRATI
e la sua orchestra spettacolo
Domani I LORD
Giovedì sera e domenica pomeriggio DISCOTECA
[illegible] tipici al giovedì

Questa [illegible]
La Baracca da Valentino
[illegible] gastronomica regionale
in tavola: piatti tipici dell'Emilia-Romagna

Coreografia floreale di
«Eddy Fleurs»
madrina [illegible] RADIO BARACCA
Gastronomia [illegible]... tanta musica con
«RADIO BARACCA FM 100 MHZ»
Rendez-Vous a
La Baracca
[illegible] S. [illegible] Bosco
ALESSANDRIA - Tel. 441.061



OTB OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA
Turbocaldaie Bluflam 91
Funzionamento a gasolio e gas
■ Una combustione ecologica per vivere meglio
■ La prima regola per risparmiare è [illegible] sciupare
PREVENTIVI [illegible] CONSULENZA
Ditta
CERRATO M.
ESCLUSIVISTA DI ZONA
Via degli Stazzielli 44
15011 ACQUI TERME
Tel. (0144) 55.828 / 27.86

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

CUNEO E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 45.306; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.661; Fossano, t. [illegible]

Cuneo: prosegue l'elenco dei redditi denunciati per il '75

Contribuenti tra i 10 e i 20 milioni

CUNEO — Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti cuneesi e dei [illegible] che essi hanno dichiarato di avere percepito nel [illegible]. Gli [illegible] elenchi sono depositati, in visione al pubblico, presso gli uffici della Ripartizione imposte e tasse del comune, in via Roma 37. *(g. r.)*

Redditi compresi tra i dieci ed i venti milioni: Abelli Giovanni medico 17.727.370; [illegible] Grande Giuseppe 18.849.183; [illegible] Pont Luigina [illegible] Albertini Paolo [illegible] Allibardi Stefano impresario 16.487.476; Ambrassa Giovanni 11.332.371; Ambrosiani Sergio medico 17.035.000; Ambrosio Bernardino 13.025.830; Amelotti Eugenio Giovanni [illegible]; Amprimo Leonardo 13.639.410; Andreis Giorgio 13.384.640; Andreis Giovanni 13.384.640; Angioni Giovanni commercialista 10.671.744; Antonelli Umberto 13.164.124; Arenzi Pietro rappresentante 12.828.282; Armitano Riccardo 17.784.765; Arrigoni G[illegible] 13.363.000; Avena Michele impresario 18.142.868.

Baggi Aquilino [illegible]50; Baggi Gualtiero 12.880.000; Baldini Giuseppe 11.988.380; Barale Giulio 12.863.887; Barale Ivo 12.828.058; Barberis Costanzo 10.858.000; Barberis Paolo 11.000.791; Barbero Eugenio 15.270.354; Barco Silvio 12.232.936; Barelli Eugenio medico 11.306.000; Barrett George Joseph 13.318.703; Baruffaldi Olindo medico 18.[illegible] Bassignano Michelangelo 10.821.190; Baudena [illegible] 11.765.000; Baudino Francesco [illegible] Bava Spartaco 10.223.558; Bacchio Ugo 11.331.161; Bella Piergiorgio 11.128.000; Benso Alfio 17.274.000; Berardengo Ezio 10.300.050; Bernardi Mario 10.779.757.

Berta Giovanni Battista 11.661.907; Bertaina Giovanni 11.513.919; Bertello Michele 13.540.000; Bertola Andrea 13.431.531; Bertola Carlandrea 15.048.442; Bertolli [illegible] 19.158.670; Bianco Alberto [illegible] 17.012.589; Bianco Antonio (28-7-1928) 16.002.000; Bianco Antonio (1-10-1913) 14.108.851; Bianco Giuseppe (1-5-1911) 19.345.810; Bignardi Arrigo medico 16.697.000; Bisanti Guido 18.434.195; Bisotto Giuseppe 15.521.127; Bissoni Gino 16.588.087; Bissoni Guido 10.697.345; Boero Guido medico 13.024.092; Bombelli Piero 10.890.587; Bona Mario [illegible] Bonelli Giuseppe 11.201.000; Bonelli Luigi [illegible] Bongiovanni Giovanni (3-2-1934) 11.813.339; Bonicelli Arnaldo rappresentante 12.741.000.

Borgna Giovanni (3-8-1926) 12.307.000; Borgogno Liliana 14.576.505; [illegible] [illegible] 10.989.556; Bossi Luigi 10.412.000; Bottasso Giovanni (30-10-1911) 18.459.000; Bovio Luciano 10.442.794; Bracco Giovanni 10.786.352; Brondino Michelangelo 14.824.809; Brunetti [illegible]si Cesarina 10.901.000; Bruno Dante commerciante 15.824.453; Bruno Michele (3-8-1923) —15.901.000; Bruno Sergio 15.783.322; Buelli Piaggi Maria Maddalena [illegible]5.845; Bugliarelli Franco [illegible] Burruano Giuseppe medico 19.272.511.

Calabrese Antonio 11.499.162; Callimaci Carlo 19.145.866; Cambiano Antonio 16.296.242; Camilli Angelo 10.412.408; Campisi Sebastiano procuratore della Repubblica 12.253.477; Camurrini Gianfranco 11.390.604; Candido Luigi medico 14.567.000; Caramella Cesare artigiano 10.604.000; Bertinat Odetta 12.606.000.

[illegible] Sergio 13.975.207; Carignano Bartolomeo [illegible]; Carletto Aldo 19.775.000; Carlotto Natale deputato 10.047.000; Cartia Quintino medico 14.968.784; Casati [illegible]rgiorgio [illegible] 13.368.178; [illegible] Fortunata 14.191.299; Ci[illegible] Giovanni 14.707.000; Castigliano Pietro 15.361.562; Castoldi Franco 15.948.000; Caula Giulio 12.017.300; Cavallera Bartolomeo 13.852.000; Gallo [illegible] 14.386.000; Cavallero Luigi 11.231.477; Cavallo Antonio (24-10-1888) 11.389.000; Caverzasi Virginio 14.773.000; Celoria Carlo 14.051.132; Cambrano Giancarlo [illegible] 13.852.66..

Cerati Secondo 10.962.000; Cerrina Giulio pensionato [illegible]; Cesano Sebastiano 13.204.000; Chialva Chiaffredo 16.883.810; Chiapale Michelangelo 13.676.296; Chiapperi Vittoriano medico 17.098.515; Chiarva Gianni Maria industriale 10.585.705; Chiarva Giorgio 10.227.765; Chiesa Giovanni 11.112.000; Cicchino Mauro 14.767.078; Civalleri Matteo 10.454.539; Civallero Matteo 10.583.000; Cognasso Andrea medico 10.359.647; Colenanti Raffaele 10.126.630; Colombo Ezio 13.513.302.

Cometto Bartolomeo (11-6-1932) 12.058.061; Conterno Giu[illegible] 15.531.995; Cordero [illegible] Vittorio [illegible] Cravero Giacomo 10.356.915; Cravotto Graziella 11.749.611; Crosetto Remigio 12.901.000; C[illegible] 15.656.756; Cugnasco Valerio [illegible]12.250; Curio Marco 15.541.000; Currò Giuseppe 11.981.430; Cussino Romualdo (18-9-1928) 13.064.286; Custosa Gian Mateo 11.983.000.

Dadone Domenico 10.342.696; Dalmasso Alberto 10.101.307; Dalmasso Giuseppe (9-11-1910) 12.548.956; Damiano Dante 10.188.936; Damiano Caterina 10.728.000; Damonte Fiorentina 10.828.000; De Leoni Renato [illegible] Della [illegible] Enrico [illegible]; [illegible] Vincenza 10.649.902.

Di Siena Ferdinando 11.073.226; Domeneghetti Renato 14.924.051; Dragoni Imperio 16.483.[illegible]; Dulbecco Antonio medico 18.891.228; Durero Mario 13.471.889; Dutto Albino (26-5-1935) 10.444.000; Dutto Aldo (5-2-1921) 11.106.008; [illegible] Angelo (13-1-1934) 12.961.447; Dutto Attilio impresario —16.870.000; Dutto Francesco (7-7-1941) 11.591.922; Dutto Giovanni (9-4-1947) 11.504.000; Dutto Giuseppe (15-3-1934) 10.562.707; Dutto Matteo (17-5-1932) 10.091.683; Dutto [illegible] [illegible]liana (22-12-1943) 10.018.121; Beraudo Caterina [illegible]3; Durina Andrea [illegible]

(2 - Continua)

Roccasparvera

«La Regione ci dimentica»

ROCCASPARVERA — So[illegible] male i settecento abitanti di Roccasparvera, quando hanno scoperto che il loro paese, alla sinistra del fiume Stura, ad appena quattro chilometri da Borgo San Dalmazzo, era stato «dimenticato» sulle carte geografiche edite dalla Regione Piemonte.

Lo stupore è stato pari all'indignazione, specialmente [illegible] considera [illegible] la [illegible] geografica — in cui erano indicati tutti gli altri 250 comuni della provincia «granda» — è a [illegible] turistico. E Roccasparvera, d'estate, vive la sua in[illegible] stagione turistica da [illegible] parte [illegible] Piemonte e della Liguria.

A 674 metri sul livello del [illegible] il [illegible] ha avuto [illegible] ruolo storico rilevanti durante [illegible] guerra di Liberazione, quando nella [illegible] operavano molte formazioni partigiane. Dal 1975 ha [illegible] amministrazione comunale laica, costituita da un gruppo di giovani guidato dal sindaco, Giancarlo Robbione, impiegato del Comune a Borgo San Dalmazzo. La Pro Loco organizza una nutrita serie [illegible] attività culturali e sportive durante tutto l'anno.

I festeggiamenti patronali della «Madonna delle Grazie», hanno coinvolto tutto il paese ed [illegible]i il parroco è soddisfatto per il nuovo impulso dato al paese, la cui economia si basa prevalentemente sul lavoro dei pendolari [illegible] fabbriche di Borgo e di Cuneo.

g. m.

I delicati problemi che assillano i penitenziari della "Granda,,

C'è solo un giudice sorvegliante per le cinque carceri del Cuneese

Saluzzo. L'antico interno del carcere chiamato «la Castiglia»: era una ex fortezza

CUNEO — «La [illegible] del [illegible] settore è un dato co[illegible]: carenza negli organici degli agenti [illegible] custodia, carenza [illegible] funzionari direttivi, carenza [illegible] strutture e servizi per la corretta applicazione della riforma. I problemi di "routine" logorano con le loro soluzioni rimandate, che ostacolano [illegible] funzione principale del carcere: la risocializzazione del detenuto».

Questo commento del [illegible] Massimo Reali, direttore dal [illegible] della [illegible] di reclusione «Santa Caterina» [illegible] Fossano, esprime quella che [illegible] oggi la situazione carceraria del no[illegible] Paese: un settore delicatissimo, difficile, eppure fondamentale, spesso ignorato o superficialmente conosciuto dall'opinione pubblica.

In provincia di Cuneo, all'interno delle due «case [illegible] reclusione» (Saluzzo e Fossano), ci sono attualmente circa 300 detenuti, sorvegliati [illegible] più di [illegible] agenti, [illegible] maggioranza [illegible] dei quali [illegible] [illegible] forza presso la nuova [illegible] circ[illegible] [illegible] Cuneo (il [illegible] percarcere). Tre i funzionari direttivi stabili, un ragioniere a mezzo servizio [illegible] due reclusori, [illegible] unico giudice di sorveglianza per tutta la provincia: la dottoressa Lina Monge.

Con la signora Monge s'inizia questo nostro viaggio [illegible] l'interno del problema carcerario nel Cuneese, visto da chi quotidianamente [illegible] questa realtà al di dentro dei bastioni di guardia che circondano i vecchi edifici riadattati a penitenziario con evidenti, gravi insufficienze strutturali: [illegible] «Casaglia» di Saluzzo, [illegible] esempio, risale al 1270; il carcere [illegible] un antico convento, al 1582.

«Direi che il giudice di sorveglianza è nato con la riforma del 1975 — ricorda la signora Monge — *prima, infatti, era una figura formale, mentre la nuova legge ci attribuisce esplicitamente il ruolo di tutela [illegible] diritti dei detenuti, diritti che il recluso esercita in base alla legge.*

«Ora, a dirla con sorrisi, sembrerebbe che noi abbiamo il potere di attuare appieno lo spirito della riforma per tutte le carceri, ma non è così. In realtà il nostro potere è limitato al "vedere" le cose all'interno degli istituti e quindi al prospettare [illegible] ministero [illegible] eventuali cose ed esigenze [illegible]».

«Questo problema si fa particolarmente acuto — prosegue la signora Monge — *in relazione al [illegible] speciale di Cuneo dove, chiaramente, esistono delle norme più restrittive rispetto a quelle che vigono nelle carceri normali per quello che concerne la vita [illegible] tutti i giorni. Qui [illegible] un conflitto di fondo [illegible] relazione all'arte limitata, all'impossibilità pratica di [illegible] istruzione, di svolgere un lavoro, tutte cose che sono previste dalla legge ma che, purtroppo, non si attuano perché urtano con i problemi della sicurezza che ovviamente esistono, e noi ne prendiamo atto. [illegible] chiedi opponiamo alle [illegible] spedizioni, soltanto che bisognerebbe trovare un giusto contemperamento».*

[illegible] Cuneo il supercarcere è alloggiato presso il nuovo edificio in via Roncata. Attualmente [illegible] sono detenute 144 persone: sono tutti brigatisti rossi o neri, mafiosi d'alto calibro?

«No — risponde la dottoressa Monge — *e questo mi preme sottolineare poiché è [illegible] questione sulla quale ci stiamo battendo da tempo, e cioè sul "modo" con [illegible] quale vengono assegnati i detenuti in questi carceri a stretta sorveglianza, oltre ai politici, ai reclusi pericolosi, che hanno alle loro spalle mezzi finanziari, ci [illegible] altri detenuti anche condannati a pene brevi a cui la mancanza [illegible] lavoro pone dei problemi di assistenza per sé ed anche per la famiglia che, spesso, vive in condizioni di miseria, di emarginazione assoluta, magari a distanze chilometriche [illegible] e [illegible] può pagarsi il viaggio per venire a visitare il parente. Oltretutto l'orario, che in questo caso è forzoso, è una componente criminogena temibile poiché [illegible] uno stato di esasperazione. Ora, stiamo attrezzando la Regione, si sta cercando di muovere qualcosa [illegible] accordo [illegible] il ministero e compatibilmente alle esigenze di sicurezza».*

«Vede che problemi ce ne sono, e molti, e diversi — conclude la signora Monge — *ed [illegible] sono l'unico giudice sorvegliante per cinque carceri; mi [illegible] come [illegible] può, obiettivamente, lavorare quando si è travolti da 800 problemi umani e mille difficoltà burocratiche».*

Alberto Gedda

(2 - Continua)

Si profila una strage degli animali

Da domani si spara contro i cinghiali

[illegible] — Con un [illegible] messo destinato a suscitare più polemiche che consensi. Il comitato provinciale, presieduto dal dottor Stefano Sacchetto, ha di fatto concesso l'apertura anticipata della caccia al cinghiale — prevista ufficialmente per il 1° novembre — autorizzando battute ai selvatici in determinate [illegible] [illegible] provincia a partire [illegible] domenica prossima.

E' una deroga [illegible] che troverà scontenti gli agricoltori che volevano l'apertura anticipata sin dai primi di ottobre e senza alcuna limitazione, e le varie associazioni che tutelano gli animali, [illegible] prima linea la Wwf, secondo i quali il periodo [illegible] cinghiali è [illegible] notevolmente es[illegible] perché i [illegible]ci sono [illegible] numerosi di quel che si crede.

L'apertura anticipata della caccia al cinghiale interessa tutti i comprensori [illegible] «ri[illegible] comunali Alpi» [illegible] eccezione [illegible] quelli di Alba, Bra, Basso Langa e del Roero nonché il territorio di pianura dei comuni [illegible] Cherasco e [illegible]maur; in pratica [illegible] potranno uccidere gli [illegible] ventitré giorni prima del previsto.

Le battute, consentite [illegible] giorni stabiliti [illegible] regolamento, saranno effettuate [illegible] squadre formate da [illegible] minimo [illegible] dieci [illegible] [illegible] di venti cacciatori in [illegible] delle autorizzazioni e [illegible] ricevuta del pagamento di dieci mila lire obbligatorio per esercitare questo tipo di caccia. Ogni squadra dovrà essere accompagnata [illegible] agente di vigilanza venatoria.

Ogni cacciatore [illegible] potrà far parte di più di una squadra e non potrà uccidere più di [illegible] cinghiale. L'esercizio ve[illegible] [illegible] è ammesso anche a più squadre riunite pe[illegible] cui potrà capitare che sulle orme di pochi sparuti selvatici si lanceranno decine e decine di cacciatori [illegible] altrettanti seguugi e quindi per i poveri cinghiali non ci sarà più scampo.

Come si ricorderà, nelle [illegible] agosto, il comitato provinciale aveva preparato [illegible] piano [illegible] abbattimento diviso per comprensori che [illegible] l'uccisione di [illegible] animali. Sono però molti [illegible] provincia, [illegible] a tra gli [illegible] vi sono [illegible] diversi cacciatori, a dubitare che nel Cuneese [illegible] vivano tanti cinghiali quanti [illegible] di abbatterne il pia[illegible] del comitato della caccia.

Il Wwf e le altre associazioni avevano chiesto [illegible] giorni scorsi di effettuare un censimento dei selvatici e successivamente decidere, qualora il numero si fosse dimostrato consistente, l'eliminazione di una certa quantità di capi.

Per tutta risposta il Comitato provinciale ha invece autorizzato le battute con tre settimane d'anticipo

g.d.m.

Uno sconosciuto nei pressi [illegible] Carrù

Si stende sui binari e il treno lo uccide

MONDOVI' — Uno sconosciuto, dell'apparente età di 55-60 anni, è [illegible] ucciso giovedì sera gettandosi [illegible] il treno lungo la [illegible] ferroviaria Torino-Savona, nei pressi [illegible] Naviante di Farigliano, poco prima della stazione [illegible] Carrù: sinora non è stato possibile identificarlo e la procura della Repubblica di Mondovì ha lanciato un appello con la speranza che si presenti qualcuno in grado di dare un nome alla vittima.

La disgrazia è accaduta giovedì sera poco dopo le 19,30. Il macchinista dell'accelerato n. 7295 — Bruno Demaria, 33 anni, abitante a San Damiano Macra — proveniente da Torino e diretto a Savona via Bra, [illegible] scorto sui binari, a una distanza [illegible] circa [illegible] metri, un'ombra: ha subito azionato la rapida ma non ha potuto evitare l'investimento.

Il corpo dello sventurato — che sembra [illegible] fosse disteso [illegible] binari — è stato travolto dalla parassasi del locomotore. Sono intervenuti i carabinieri ma [illegible] hanno trovato documenti che permettessero l'identificazione [illegible] suicida. Il cui corpo è stato portato [illegible] camera mortuaria del cimitero di Farigliano, in [illegible] per [illegible] poter risalire all'identità.

Il traffico lungo la linea ferroviaria è [illegible] dopo [illegible] un'ora e mezza.

g. t.

Proteste a Fossano

Manca la segnaletica [illegible] via San Michele

FOSSANO — Via San Michele è stata dimenticata dall'amministrazione comunale? E' questo l'interrogativo che si pongono gli abitanti della zona e che da tempo rivolgono pressioni per ottenere alcuni servizi indispensabili. [illegible] tratta di una [illegible] popolatasi di recente, con la costruzione di numerose case popolari e di fabbricati realizzati da cooperative edilizie.

«Nonostante la consistente espansione a cui è stato [illegible] getto, via S. Michele manca per un lungo tratto dell'illuminazione — [illegible] notare Silvana Andreietti —. *E, fatto ancora più grave, l'intero [illegible] è completamente privo di segnaletica, sia orizzontale che verticale».*

Oltre [illegible] richiesta [illegible] una regolamentazione stradale, gli abitanti di via San Michele [illegible] che l'area venga provvista di una cabina telefonica e di alcuni negozi indispensabili.

(l. a.)

Bra: gruppo di cittadini vuole i vigili armati

BRA — Perché il [illegible] di [illegible] tiene sotto chiave le armi dei vigili urbani? Prima di dimettersi, alla riunione consiliare [illegible] 13 ottobre, il sindaco [illegible] dovrà rispondere, oltreché ad alcune interpellanze sulla situazione urbanistica, anche a questa domanda che [illegible] sarà rivolta dal consigliere di «Solidarietà cittadina» avvocato Pierangelo Rizzo.

«A Bra — spiega il consigliere — *i "civich" vanno [illegible] giro disarmati, mentre in Municipio c'è un armadio pieno di cal. 22 acquistate appositamente per loro e rimaste inutilizzate. Si pretende forse che il vigile spenda [illegible] tasca sua per comprarsi la rivoltella?».*

Ma perché i «civich» dovrebbero circolare armati? *«La legge* — risponde [illegible] — *li considera agenti di polizia giudiziaria. C'è anche scritto sul loro [illegible] i vigili possono portare [illegible] [illegible] bisogno di speciali autorizzazioni. E' una facoltà, d'accordo, [illegible] un obbligo, ma se si [illegible] ai vigili compiti [illegible] polizia, è doveroso metterli in condizioni [illegible] parità rispetto ai loro colleghi».*

Distribuire le cal. 22 sarebbe veramente a solo vantaggioso per l'incolumità [illegible] «civich» e la sicurezza dei cittadini. Rizzo, avvocato e cacciatore, [illegible] ha [illegible] in proposito; e [illegible] [illegible] hanno neppure i vigili, che da tempo rivendicano il loro diritto a girare armati nelle ore di servizio.

L'opinione pubblica è divisa: c'è chi [illegible] vede perché un agente di polizia urbana debba [illegible] «inferiore» [illegible] un carabiniere o a una guardia giurata, ma c'è anche chi crede che, trasformandosi in «sceriffi», i pacifici «bobbies» bradeni sarebbero molto [illegible] simpatici.

g. n.

Si è conclusa l'indagine d'un gruppo di docenti

Aumenta l'allarme a Cuneo per i giovani che si drogano

CUNEO — Importanti iniziative verranno prese [illegible] st'anno dal [illegible] provinciale antidroga di Cuneo, [illegible] po i risultati emersi da [illegible] indagine conoscitiva sul territorio, effettuata da un gruppo di lavoro di docenti del primo corso di specializzazione per la prevenzione della tossicodipendenza.

Le rilevazioni effettuate a Savigliano, Mondovì, Fossano, Bra [illegible] Alba dagli insegnanti degli istituti di secondo grado, in collaborazione con medici e magistrati, hanno [illegible] messo in evidenza un quadro allarmante.

L'indagine è stata svolta soltanto nel settore della scuola, particolarmente vulnerabile all'attacco di questa gravissima piaga sociale, *«per motivi di ordine ricerdo* — come ha [illegible] il presidente del comitato provinciale antidroga, prof. Maria Boella — *data la delicatezza della materia trattata».*

Il problema della droga non può però essere analizzato al di fuori [illegible] più generale problema [illegible] disadattamento giovanile ed è proprio questo che un g[illegible] di centi del corso di specializzazione ha condotto un'inchiesta [illegible] un campione di circa ottocento alunni, alla ricerca delle cause [illegible]d possono [illegible] determinato il cosiddetto «abbandono» [illegible] «mortalità» scolastica.

A questo proposito sono state prese in considerazione svariate componenti, come la provenienza socio culturale [illegible] famiglia e la residenza in [illegible] o in paese.

[illegible] atti dell'indagine, condotta con rigore scientifico, [illegible] pubblicati [illegible] appena verranno el[illegible] pletamente i dati raccolti, per preparare in modo sempre più approfondito i docenti [illegible] questo scottante tema.

Il corso per insegnanti, istituito nel 1977, ha già diplomato 47 esperti [illegible] settore e quest'anno verrà attivato anche quello [illegible] specializzazione per l'educazione sanitaria, in funzione della prevenzione [illegible] tossicodipendenze. Tale corso, la cui effettuazione è stata deliberata dal comitato provinciale antidroga, è istituito dal provveditorato agli [illegible]udi di Cuneo ed è destinato in primo luogo ai docenti della scuola dell'obbligo.

Sarà decentrato in tre sedi: Cuneo, Alba, Fossano e sarà dedicato in particolare all'educazione sanitaria perché dal rapporto della quinta sessione straordinaria della commissione per gli stupefacenti dell'Onu, si tende ad indirizzare l'informazione sulla droga a gruppi ben definiti di pe[illegible] [illegible] di adeguarla alla psicologia di ciascun gruppo ed inserendola in un contesto [illegible] più [illegible]. Anziché concentrarsi unicamente sul problema della droga, infatti, si tende a m[illegible] la portata dell'azione educativa *«rafforzando i valori dei giovani»*, allargandola sfera del loro interessi.

«La [illegible] coscienza dei nuovi della salute come conquista — dice ancora la prof. Boella — *non potrà che contribuire ad una sicura prevenzione della droga».* Per la partecipazione al [illegible] che inizierà il [illegible] ottobre e durerà all'incirca [illegible] mesi, vi [illegible] già oltre duecento candidati, di cui ottantacinque per la [illegible] sede di Cuneo.

In occasione del 30° anniversario dell'O.M.S. (organizzazione mondiale [illegible] sanità) verrà infine organizzato a Cuneo, il 10 ottobre, [illegible] dibattito sulla droga a cui prenderà parte anche un funzionario dell'Onu.

g. fe.

L'uomo è di [illegible]

Fiammata ustiona un operaio: è grave

[illegible] — Un operaio delle «Acciaierie del Tanaro», lo stabilimento tra Lesegno e S. Michele, è stato trasportato in gravi condizioni al Cto di Torino, in seguito ad un infortunio sul lavoro: l'Armando Gambosa, 35 anni, abitante a Carrù in via Filzolo 1.

L'uomo ha riportato ustioni di secondo e terzo grado estese in diverse parti del corpo: è stato investito da una fiammata mentre lavorava davanti ad un forno. Il Gambosa è ricoverato con prognosi riservata.

(g. g.)

PRESTITI IMMEDIATI
Sofida

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Crazy Horse.
Fiamma: Grease.
Italia: Sesso la donna bestia.
Nazionale: La adolescenza alle grandi manovre.

ALBA
Corso: Orca e Dio a confronto.
Edera: Una [illegible]una sola

BENETTE
Arena: La guarnigione del sesso nudo
[illegible] CALMAZZO
[illegible] la droga.
[illegible]: Il figlio del gangster.

BOVES
Nuovo: Stop e Greenwich Village.

BRA
Impero: Pretty baby.
Politeama: Indolore in città.
Vittoria: La febbre della velocità.

BUSCA
Nuovo: La febbre del sabato sera.
Lux: La collera del vento.

CARAGLIO
Splendor: Air sabotage.

CASTELLO
[illegible]erna: Salve colmito.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: La [illegible] di scienze naturali.

CENTALLO
Alessandra: Il bel paese.

CEVA
Garibi: La ribelle della guadalupa.

CORTEMILIA
Nuovo: Io sono mia.

COSTIGLIOLE
Nuova Moderno: Via col vento.

DRONERO
Iris: La adolescenza alle grandi manovre.

FOSSANO
Italia: La febbre del sabato sera.
Impero: La cugnata inglese.
Politeama: Abbracciati ed arrabbiati
[illegible]
Corso: La vergine, il toro, il capricorno.
Italia: Cassonade massaggi.
[illegible]
Italia: [illegible]

Temperature ieri a Cuneo

massima 17
minima 6

Umidità media: 69%. Temperature il 6 ottobre dello scorso anno: 14, 8. Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,42. Venta: da Nord-Est a km/h. Luna: nuova. Pioggia: mm 0.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona con riduzioni in serata per locali foschie o nebbie; temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (18; 10), Bra (20; 8), Ceva (20; 11), Fossano (16; 10), Limone (15; 8), Mondovì (19; 12), Racconigi (18; 9), Saluzzo (16; 8), Savigliano (18; 8).

ORMEA
Aristeo: L'ultima odissea.
PIASCO
La Rosa: Io sposo tre volte il pianista.
RACCONIGI
Sociale: Telephon
SALUZZO
Civico: Spettacolo pro Friuli
Italia: Good bye amore mio.
Splendor: Carnet, un agente perplesso
SAVIGLIANO
Agrario: Io Beau Geste e la Legione straniera.
Nazionale: Il ginecologo delle emozioni.
Alba: ore 15 Bambi; ore 19 Un attimo una vita.
VERZUOLO
Corso: Nacoli si ribella.
VILLAFALLETTO
Moderno: Massima.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Moretta, presso Langhe.
Bra: Rider, corso IV Novembre.
Ceva: Bosio, via Mazzini.
Fossano: Cipolla, via Roma.
Mondovì: Casco, via Cuneo/ore.
Racconigi: Barbero, via Torino.
Saluzzo: [illegible] corso Piemonte.
Savigliano: Comino, via Alfieri.

ASTI
Lux: Una moglie.
Politeama: Grease.
Balbo: Paperino Story.
Splendor: L'uomo di Pechino.
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: La maledizione di Damien.

FERROLI
Industrie Riscaldamento S.p.A.
La Banca del Caldo
Caldaie [illegible] ghisa a gas e gasolio
Caldaie di acciaio-Bollitori modulari [illegible] a vapore
Caldaie [illegible] tubi d'acqua - Caldaie a olio diatermico
Bruciatori [illegible] gasolio
Piastre [illegible] acciaio [illegible] di ghisa - Radiatori di alluminio
Collettori solari

NUOVA AGENZIA con deposito PER CUNEO E PROVINCIA
L. & D. s.a.s. di LUCI Rag. LUCIANO
Via Roma 127
Tel. 0174-685259 PIANFEI (CN)

i concessionari FORD di
[illegible] - Docar s.n.c., c. Piave 17
CUNEO - Autor. Italia, via B. Bruni 4
MONDOVI' - Autopiù SpA, via 1° Regg. Alpini 11
SAVIGLIANO - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F
ti aspettano!
CONCORSO
"DAL SUCCESSO AL SUCCESSO"
5 FORD FIESTA IN PALIO

vieni dal concessionario Ford e scopri anche tu il segreto del successo! riceverai subito un originale regalo e una prova libera sulla ford fiesta.
Ford

Il Comune chiede una facoltà di agraria

Savigliano diventerà l'ateneo dei contadini?

Lorenzo Fiandino — Renato Fissolo

SAVIGLIANO — E' molto probabile che il comune di Savigliano chieda alle autorità regionali l'istituzione della facoltà d'agraria e veterinaria nel proprio territorio.

«Chiedere non costa niente — dice il sindaco Pagano — anche se il presidente Viglione ha confidato che la sede universitaria sarà sistemata, al massimo, nella seconda cintura.

Le diverse regioni che hanno spinto i pubblici amministratori del problema. In primo luogo la pianura perfetta colture intensive, frumento, granoturco e frutteti, che hanno necessariamente bisogno di un controllo costante e di nuove sperimentazioni: poi il Nord Cuneo vuol dire anche allevamento bovino (soppesisce con il 13 per cento il fabbisogno nazionale di carne) quindi sono pressochè indispensabili i di profilassi e le équipe specializzate di veterinari, per seguire le evolutive degli allevamenti.

La motivazione, forse più valida, è che nella cintura torinese non è agricoltura. «Noi potremmo ospitare facilmente queste due facoltà — dice il sindaco — perchè Savigliano delle strutture ricettive piana regola».

L'edificio, indicato universitaria, è la villa del Maresco, un pregevole manufatto del 1400 che a poco più di quattro chilometri da Savigliano. Questa dimora agreste, un tempo punto d'incontro obbligato per la nobiltà Piemonte, è oggi di proprietà dell'Opera pia «Tapparelli d'Azeglio» Saluzzo, e si trova in completo abbandono.

«Il Maresco — ancora Pagano — racchiude un patrimonio notevole d'arte e di storia che non si può perdere. Indichiamo nella villa sede ideale per le facoltà non soltanto perchè trova aperta campagna, ma anche perchè sicuri che il "Tapparelli" non avrebbe alcuna difficoltà a concederecelo».

«Diciamo subito che l'arrivo di oltre mille studenti a Savigliano può comportare dei problemi — spiega Lorenzo Fiandino, assessore all'Agricoltura — nonostante questo i contadini della sono ben lieti d'avere a portata di mano laboratori e tecnici che potrebbero aiutarli nel risolvere i problemi quotidiani».

Esiste, a Cuneo, un centro sooprofilattico, ma il personale, è mai pagato, non riesce a sopperire alle sità della popolazione agricola.

«Avere veterinaria e agraria — dice ancora Fiandino — tranquilli perchè problema un tecnico potrebbe raggiungere l'azienda, breve tempo, e risolverlo, pressochè impossibile».

Anche gli studenti d'accordo: «A Torino — commenta Renato Fissolo — impariamo mille cose inutili, ma di pratico ne facciamo poche, perchè non esiste l'agricoltura. Avere la facoltà un centro agricolo significa per noi riuscire a quadrare i rapporti: teoria, sulla dispense, e pratica in mezzo contadini. Solo così, secondo me, può nascere buon veterinario o un buon agronomo». Allora si può sperare? molti l'università a Savigliano «riparerà un sogno perchè anche in queste decisioni interviene la politica e non la logica».

Fiorenzo Panero

I tartufi migliori costano 40 mila lire l'etto

Domani Alba farà festa al diamante delle Langhe

ALBA — Al «tuber tum pico», meglio tartufo bianco, il di Langa, Alba dedica una settimana di festeggiamenti che aprono stamane. «Grazie alla tenacia e all'impegno dei nostri trifolau — dice uno degli organizzatori, Renzo Molinari — siamo riusciti a mettere insieme un discreto quantitativo di esemplari che presentati alla rassegna enogastronomica allestita, all'insegna della genuinità, nel palazzo comunale i turisti possono trovare, accanto ai preziosi funghi, tutti i prodotti tipici dell'Albese: tome, brus, salumi, nocciole, dolci abbinati con i grandi di Alba».

«I tartufi purtroppo — prosegue Molinari — in questo periodo sono ancora molto scarsi. E' prevedibile che sarà più numerosi a fine ottobre-novembre. I trifolau continuano nelle loro ricerche e speriamo che possano portarne sul mercato, se non in abbondanza, almeno in misura sufficiente per accontentare i numerosi buongustai».

In effetti le richieste non mancano, nonostante i prezzi quasi proibitivi: 20-30 mila lire l'ettogrammo con punte mila lire per i «pezzi» migliori. Anche la 48ª Fiera nazionale del Tartufo ha il suo tartufo gigante. E' un esemplare del peso di un chilogrammo trovato nelle campagne della Val Tinella e che è stato acquistato dal commerciante Roberto Ponzio per la bella cifra di 400 mila lire. Il fortunato cercatore desidera però mantenere l'anonimo.

Il trifolau, al sa, non vuole destare troppa curiosità intorno alla sua persona. Preferisce tenere il segreto nel timore che altri battano la sua stessa pista. Ognuno ha il suo calendario personale, una carta topografica istintiva che ogni anno lo porta negli stessi luoghi, dove è quasi certo ripetere le stesse scoperte in prossimità pianta «madre».

Se i tartufi sono scarsi perchè la stagione non è ancora propizia, altri fattori sono però all'origine della consistente diminuzione. «Questo prezioso prodotto — osservano i trifolau Giovanni Giacosa, Carlo Mandia, Giuseppe Vaschetto — è profanato dalle mani maldestre di bracconieri che, pur di far soldi, scavano senza riguardo, procedono a caso, senza cane, devastano la flora del sottobosco, distruggono le spore dei tartufi non ancora maturi sconvolgendo l'habitat naturale».

tempo l'Associazione trifolau auspica delle norme di legge che tutelino maggiormente la raccolta e la commercializzazione. Per giungere ad una nuova e più efficiente legislazione in materia, è stato organizzato per domenica 15 ottobre convegno nazionale con la partecipazione dell'assessore all'Agricoltura, Bruno Ferraris, e di delegazioni di tutte regioni tartuficole italiane: Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria. In questa occasione si porranno anche basi per vita un'Associazione nazionale tartufai che dovrebbe avere sede ad Alba.

Per il 15 ottobre presenti in Fiera anche i tartufi delle altre regioni. Stamane si aprono tutti i settori espositivi nel cortile Maddalena e del palazzo comunale e le varie mostre, ma l'inaugurazione ufficiale della Fiera avverrà domani mattina, presenza dei ministri Carlo Donat-Cattin, Gaetano Stammati e del sottosegretario Carlo Baldi.

Tra le manifestazioni in programma spicca, domenica pomeriggio, il meeting regionale del folclore che gruppi provenienti da tutto il Piemonte sfilare per le vie cittadine e dar poi spettacolo in piazza San Paolo, nell'arena del Palio. Hanno dato la loro adesione il gruppo «Bal sabre» Bagnasco, quelli delle città di Borgosesia, Piverone, i frustatori di Rocchetta Tanaro, i savoiardi di Novalesa, gli sbandieratori del Palio e i sifuli di Alba, il gruppo Ueitan di Sampeyre.

Ospiti d'onore il gruppo folk della città di Genova e la contadinelle Diano Marina e San Bartolomeo al Mare, che distribuiranno a tutti fiori della Riviera ligure.

g. f.

Artigiano schiacciato da un autocarro è in di vita

MONTANERA — artigiano, Giovanni Massano, di 57 anni, abitante in via Alasia 12, è ricoverato in fin di vita nel reparto rianimazione del «Santa Croce» ieri pomeriggio in una località isolata ai margini del fiume Stura è rimasto schiacciato dalla sponda in ferro di un autocarro che stava caricando ghiaia.

Nessuno ha assistito all'incidente; il Massano è stato scoperto da un agricoltore che si recava nei campi.

Sono accorsi i carabinieri di Morozzo e un'ambulanza che ha trasportato l'infortunato all'ospedale di Cuneo. Massano riportato lo schiacciamento torace ed un forte trauma cranico: la prognosi riservatissima, i carabinieri di Morozzo hanno aperto un'inchiesta.

(g. d. m.)

Anche a Ceva personale in agitazione

Lo sciopero blocca ospedale di Mondovì

— L'ex ospedale Santa Croce è rimasto bloccato per ventiquattrore, ieri, della prima giornata sciopero proclamato dalla Federazione dei lavoratori ospedali Cuneo e dal consiglio dei delegati del mondovita e quello Ceva per protestare mancata applicazione del contratto di stipulato nel 1974 e tuttora parzialmente inattuato.

L'astensione lavoro della stragrande maggioranza dei dipendenti ha paralizzato diversi reparti (il laboratorio analisi, il centro trasfusionale, il reparto cardiologia, la sala operatoria) i servizi ausiliari (amministrazione, cucina, lavanderia e cucito, manutenzione) e ha interessato anche la capossala mattatoio.

I motivi sciopero stati illustrati durante l'assemblea svoltasi all'interno del nosocomio ieri, I lavoratori dei reparti sati alla vertenza chiedono che venga loro riconosciuto l'inquadramento giuridico corrispondente ai livelli retributivi fissati contratto di lavoro.

L'amministrazione dell'ospedale ha assunto diverse delibere in accoglimento delle istanze dei lavoratori, ma sistematicamente, tali decisioni sono state respinte dal Comitato regionale di controllo di Mondovì.

CEVA — Oltre per conto dei dipendenti dell'ospedale «Dei poveri infermi» ha aderito ieri allo sciopero proclamato Flo (Federazione lavoratori ospedalieri) nel nocevese di Ceva e Mondovì per «il mancato riconoscimento giuridico degli inquadramenti economici ottenuti da tempo».

«Anche alcuni sanitari hanno scioperato in solidarietà con infermieri ed amministrativi — dice il presidente dell'ospedale cebano, Andrea Ferri — Abbiamo comunque assistito i servizi essenziali e per i malati non si sono stati disagi grazie al notevole di responsabilità del personale presente».

«Se lo sciopero dovesse però proseguire — continua Ferri — la diventerebbe insostenibile».

(g. g.)

NOTIZIE SPORTIVE

La gara, patrocinata da «La Stampa», si disputa stasera

Dronero: podisti in staffetta per il terzo «Palio dei rioni»

DRONERO — Organizzata dal comune di Dronero e patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo» si svolge questa sera, sabato, alle 20,30, la terza edizione del tradizionale «palio dei rioni» cittadino, corsa podistica a staffetta, con formazioni cinque elementi ciascuna impegnate su un percorso di circa 850 metri che si attraverso le più suggestive vie cittadine.

La partenza della competizione sportiva viene in Giolitti ed i partecipanti, attraverso la strada che porta alla splendida chiesa barocca della confraternita del gonfalone, si dirigeranno via 25 Aprile, via Saluzzo, piazza Martiri della Libertà e via Lagui; qui i podisti imboccheranno via Garibaldi e, dopo la svolta di Sebastiano, verrà percorso il tratto finale di via 4 Novembre dove è posto il traguardo.

questa edizione del palio dei rioni prendono parte squadre, in rappresentanza dei rioni in cui è suddivisa città. Si daranno quindi battaglia sugli 850 metri del percorso i rioni «Tetti», «Foglietzane», «Sarrea», «Cappuccini», «Centro», «Borgo Sottano-Confraternita (Crusa)», «S. Brigida-Arvherin», «Stazione», «San Maurizio», «Prataviechia», «Monastero», «Ricogne-Murassone».

Dopo la vittoria rione S. Brigida nell'edizione del 1976 e di quella del Cappuccini la mazione che gode i favori pronostico è quella rione «Stazione» che presenterà, molto probabilmente, il forte podista della Sicmatletic Dronero Luciano Ferrero nell'ultima

«Per rendere più competitivo lo — dice uno degli organizzatori della manifestazione, il maestro Luigi Codolini — abbiamo pensato ridurre il percorso a meno di chilometro, per non favorire quei podisti allenati a valore come Ferraro che, distanze più lunghe, non avrebbero rivali».

Purtroppo il palio di questa sera non potrà disputato con i tradizionali costumi, come avvenne nella prima storica edizione del 1957; i fondi raccolti non sono stati infatti sufficienti per pagare l'affitto dei costumi medievali.

«Se il "palio" quest'anno — dice Codolini — nel 1979, probabilmente, l'entrata dei Marchesi d'Este in Dronero, seguendo così l'esempio degli organizzatori del comune che l'8 settembre 1957 allestirono un palio storico eccezione. Riproporremo agli spettatori il gran quartiere del "palio" la sua nobildonna, le damigelle d'onore, i notabili del naturalmente l'alfiere e clamidato, i due armigeri, i tre trombettieri e i tre tamburini».

g. fa.

Campioni del judo ad Alba

ALBA — Nell'ambito delle manifestazioni in programma per la Fiera del tartufo, avrà luogo questa sera (sabato), ad Alba, una interessante serata di judo. La manifestazione, che si terrà in piazza San Paolo, nell'arena del Palio, è organizzata Judo Club di Alba in collaborazione con il comitato regionale piemontese ed ha lo scopo di far conoscere meglio le tecniche questa antica arte marziale giapponese.

Ai combattimenti ed alle dimostrazioni prenderanno parte i maestri Ugo Alessandria, Giuseppe Monastirolo e Giuseppe Porcari, tutti cinture nere terzo Dan, e Franco Gilardi, cintura nera secondo Dan

(s. s.)

Difficoltà in vista della impegnativa trasferta di Mondovì

Due infortunati al Savigliano

SAVIGLIANO — Con solo punto all'attivo dopo tre giornate di campionato, i «magni» della Saviglianese si trovano in difficoltà. La squadra ha dimostrato di poter essere pericolosa, ma manca — si è visto domenica nel «derby» con il Cuneo — di aggressività e determinazione in fase conclusiva. Il costante lavoro svolto dai centrocampisti, a questo punto, vale ben poco.

L'undici rossoblù Panero è ulteriormente ridimensionato dagli infortuni subiti da Antonio Donalisio, 23 anni, centrocampista (trauma cranico, prognosi di dieci giorni) e da Porcari, mediano (stiramento). Questi due giocatori nella «rosa» Saviglianese sono indispensabili.

Donalisio è un attento marcatore che riesce inoltre a rendersi pericoloso in attacco con rapide azioni di sfondamento, ma è anche prezioso terzino quando nelle file arretrate della squadra c'è bisogno d'aiuto.

Il mediano Porcari

Porcari è invece considerato il «panzer» del centrocampo. Da lui spinte verso Cavaliere e Parola molti mobili in avanti, ma sempre attesa della palla buona proveniente dal centro. Senza di loro i «magni» trovano in difficoltà.

Mentre Donalisio certamente non potrà essere in campo si spera che Porcari riesca a riprendersi in tempo e dare il suo valido contributo nella difficile trasferta di domenica a Mondovì contro la Carassonese.

f. p.

FOSSANO — La Fiat Ferroviaria di Savigliano ha vinto l'annuale edizione del torneo bocciistico a terne per la coppa del trofeo «G. Fruttero». Nella finale la Fiat Ferroviaria ha battuto con il punteggio di 13-8 la terna del Centauri Lovera, sempre di Savigliano. E' la prima volta che una compagine non fossanese si aggiudica il trofeo «G. Fruttero», gara riservata alle aziende.

S. STEFANO BELBO — La gara nazionale domenica, in programma per domani è valida per il campionato di Pisto Rinnovo, è stata rinviata. Il Motor Racing Team di Ceva e S. Stefano organizzerà la prova conclusiva del campionato domenica 29 ottobre sull'impianto permanente Prato.

la casa nova
PROGETTA E ARREDA
negozio offre la consulenza gratuita di un
F.lli VALLA
MURAZZANO - Tel. [illegible]

IL CIRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/48.112
sera
e sera
per giovani suonerà il complesso
GRUPPO 49%
LISCIO suonerà l'orchestra
I CANONICI

CHANEL
PARIS
I prestigiosi profumi e spumanti, gli cosmetici francesi presso le profumerie esclusive
DECA
ALBA
Via T. Calissano, 3
Piazza Savona, 7

CRIMACO
Questa sera voi giovani suonerà il complesso
THE GENERAL SOUND
PER IL LISCIO SUONERA' L'ORCHESTRA
I SAMANTA FOLK

E. INVERNIZZI & C.
BAROSI s.a.s.
INDUSTRIA SALUMI
IN. AL. PI. s.a.s. via Cuneo, 36 - MORETTA (CN), Tel. (0172) 9222-3-4
BAROSI s.a.s. via E. Brizio, 42 - BRA (CN), Tel. (0172) 422.076-7-8
INDUSTRIE ALIMENTARI PIEMONTESI
LO SPACCIO DI MORETTA
APERTO ANCHE LA DOMENICA dalle alle 12 e dalle 15 alle 20
Gli spacci vendono direttamente al pubblico seguenti prezzi netti:

Burro Fior di Panna	kg.	3050	Bocce olandesi intere	al kg	2350	Pancette Bacon	al kg 2500
Burro Invernizzi	»	3050	Galantine Edamer	»	2100	Pancette Baby	» » 1900
Burro Estero	»	»	Galantine Tost Kase	»	1800		
Burro conf. da kg 2		2950				SALAMI PURO SUINO	
			FORMAGGI FRESCHI			Monviso	kg 4450
FORMAGGI DURI			Tomini elettrici	al kg	2650	Bocconcini Bra	» »
Parmig. Regg. in film	al kg.	8800	Tomini Val Po	»	»	Malfatti	» » 3950
Parmig. Regg. in film	»	8000	Tomini Alpestre	»	» 2750	Felino	» » 3950
Parmig. Regg. sott.	»	»	Stracchino Michelino	»	» 2750	Salciccia Toscana o Verzate	» » 2800
Grana in film	»	»	Stracchino di pascoli	»	» 2750		
Grana in film da tavola	»	» 4500	Ricotta	»	» 1600	SALAMI S/B	
Grana sottovuoto	»	» 7100	Robiola Alba	»	» 2800	Barosino turista	al kg 3200
Vernengo in film	»	» 7800	Roccaverano	»	» 2300	Barosino cacciatore	» » 3200
Sbrinz in film	»	» 5900	Reblochon	»	»	Piemonte	» » 3700
Grattugiato da kg 1	»	» 4100	Caciotta Montana	»	» 2500	Milano	» »
Grattugiato gr. 40		220	Caciotta Toscana	»	» 2450	Milano in OFFERTA	» » 3000
Pecorino Romano film	»	» 5100	Italico Bella Pastora	»	» 2400	Cacciatori fascia gialla	» »
Siciliano duro film	»	» 4950	Taleggio Kremalpes	»	» 2400		
Bocconcini Reggiano	»	» 6000	Formaggino Michelino	»	» 2250	SALAME TIPO NAPOLI Pura suina	
EMMENTAL			LATTE			Mugnano	al kg 4600
Emmental Svizz. film	al kg.		Latte 12 litri	al cartone	3600	Napoli	» » 4300
Emmental Bavar. film	»	» 3050				Salciccia dolce e forte	» » 4300
Emmental Franc. film	»	» 2850	SALUMI BAROSI				
Emmental Svizz. sott.	»	» 3800	Prosc. crudo Barosi int.	al kg	6250	S/B	
Emmental Bavar. sott.	»	» 3150	Prosc. crudo Barosi aff.	»	» 7500	Napoli	al kg 3400
Emmental Franc. sott.	»	» 2950	Prosc. cotto extra int.	»	» 3250	Salc. Esportazione dolce e forte	» »
Emmental Franc. tranci	»	» 2900	Prosc. cotto extra aff.	»	» 3650	Salc. Calabrese a bastone dolce e forte	» » 2400
Emmental Bocconcini	»	» 2500	Spalla Export intera	»	» 2300	Napoli Extra	» »
FORMAGGI			Spalla Export affettata	»	» 2900	Salc. Napoli curva dolce e forte	» » 3000
Zola Moretta	al kg.	3100	Spalla Export sgrass. intera	»	»	VARI	
Zola Oro	»	»	Spalla Export sgrassata affett.	»	» 3100	Porchetta	al kg 2850
Zola Argento	»	» 2100	Coppa Parma	»	»	Salame cotto	» » 2300
Bergader	»	» 3150	Barosi Mignon (Prosciuttino gr 300)	»	»	Coppa di testa	» » 2300
Fontal Chamonix	»	» 2450				Mortadella Suina	» » 2600
Sottilette	»	» 2300	PANCETTE			Mortad. Super Suina	» » 3250
Provolone dolce sott.	»	» 3500	Pancette arrotol	al kg	2000	Lingua Bovina cotta	» » 4000
Provolone picc. sott.	»	» 3850	Pancette coppate	»	» 3250	Würstel alla budina	
Asiago sottovuoto	»	» 2700	Pancette tese	»	» 2150		
Rigatello	»	»					
Toma montagna	»	» 2150					

G.B.C.
ASCHIERI GIANFRANCO
Concessionario G.B.C.
Componenti elettronici - Radio Televisori - Hi Fi
FOSSANO - via Em. Filiberto, 6 - Tel.

Industria carattere nazionale in forte espansione cerca
Rappresentanti
unimandatari trentenni e residenti in zona, a cui affidare esclusiva Cuneo e provincia con portafoglio clienti.
Costituisce carattere preferenziale esperienza almeno biennale nel ramo vendite.
Assicuriamo ottimo possibilità carriera e guadagno.
Telefonare orario ufficio Tel. 0438/53060

LE CAMPANILE
QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
MIKO
NEL CUPOLINO
GALLIZIO
I
FERRARI

CASINO DI MENTONE
telefono 003393 571131

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 15, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 286.499

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.239; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, [illegible]

Nelle province di Savona e Imperia

Caccia al cinghiale apertura, polemiche

A Savona dovrebbero essere 900, a Imperia 1500 - Molte proteste degli agricoltori per i danni alla [illegible]

SAVONA — Sono oltre quattromila i cacciatori savonesi che, divisi in squadre da dieci, da oggi daranno battaglia ai cinghiali. Questo genere di caccia si apre infatti stamane [illegible] chiuderà il 10 dicembre, secondo il calendario venatorio approvato dal comitato provinciale.

Ieri, ultimo giorno per le iscrizioni, c'è stata, agli uffici del comitato caccia, una lunga coda che si è protratta per tutta la mattinata. «*Più o meno siamo sui livelli dello scorso anno* — dice il presidente del comitato, Carlo Camino — *superiamo le quattrocento squadre. Nel 1977 abbiamo incassato circa 40 milioni, che [illegible] stati destinati per la maggior parte al risarcimento dei danni arrecati ai contadini. Alcuni milioni li abbiamo invece utilizzati per creare ai margini dei boschi coltivazioni riservate ai [illegible]*

Il momento sono quattrocento le domande di risarcimento già pervenute al comitato caccia. Saranno [illegible] oggetto di accertamento da parte dei guardacaccia ed i risultati [illegible] infine valutati da una apposita commissione.

Secondo un calcolo di larga massima i cinghiali in provincia sono tra gli 850 e i 900. La loro presenza è segnalata soprattutto alle spalle di Varazze, [illegible] Quiliano, Finale, nell'Albenganese e [illegible] zona di [illegible]

«*La caccia al cinghiale* — precisa Camino — *si chiuderà il 10 dicembre ma se, per il numero [illegible] cinghiali uccisi, dovessimo profilarsi il pericolo di strage, il termine potrebbe essere anticipato. Non abbiamo stabilito il numero limite dei capi che possono essere abbattuti, tutto dipende dall'andamento della caccia, che sino al 31 ottobre è consentita solo al sabato e alla domenica, e dal 1° novembre anche ai giovedì.*

n. s.

IMPERIA — Stamane si è aperta la caccia al cinghiale e [illegible] infuriano le polemiche. [illegible] stime attendibili i cinghiali in provincia dovrebbero [illegible] 1500-2000. L'amministrazione provinciale ed il [illegible] imperiese della caccia hanno affisso manifesti per motivare l'apertura.

Lo stampato riporta il regolamento della caccia al cinghiale per il 1978. «*In base all'autorizzazione della regione Liguria* — si legge — *il comitato provinciale della caccia di Imperia, in considerazione dei danni arrecati [illegible] cinghiali [illegible] colture, consente l'attuazione di battute di caccia nelle località colpite nelle giornate del 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29 ottobre 1978*».

Elenca anche altre regole, come quella che non si può abbattere più di un solo cinghiale al giorno, e che [illegible] trasgressori saranno applicate «*le sanzioni di legge*».

Molti, però, prendono le distanze e lanciano accuse alla regione. Tra le voci più autorevoli, quella dell'on. Manfredo Manfredi (dc).

«*Sulle legittimità dell'apertura di questa caccia, voluta dalla regione* — ha dichiarato Manfredi — *ho [illegible] dubbi. In Parlamento ci siamo battuti per ottenere una legge che restringesse e limitasse la caccia proprio per salvaguardare fauna e territorio. Il risultato ottenuto è stato quello che la caccia si apre il 1° di novembre. Con il cinghiale accade invece che [illegible] può sparare già da oggi. C'è [illegible] legge girata, ma non mille scappatoie si è riusciti a dare al cacciatore ancora una volta la "licenza di uccidere". In questo modo non si tutela né la caccia né la selvaggina, ma sempre e solo il cacciatore*».

«*Sia ben chiaro* — ha dichiarato Manfredi —, *che non sono contro l'agricoltore, il quale, purtroppo, si vede danneggiare i raccolti dai cinghiali. Ritengo che deve essere risarcito. I danni alle coltivazioni li selvatici li fanno nei mesi di agosto e settembre. Aprire la caccia ad ottobre, ammesso che possa essere utile, non serve a niente*».

[illegible] quanti sono realmente i cinghiali [illegible] provincia [illegible] Imperia? [illegible] esattamente lo sa. La maggioranza dice tra i 1500-2000. «*Una cosa è certa* — hanno detto molti guardacaccia — *quest'anno ci [illegible] molto meno cinghiali dello scorso anno*».

r. b.

Presto alla Pigna un centro sociale

SANREMO — «Entro la fine dell'anno creeremo un centro sociale all'interno [illegible] città vecchia. L'iniziativa dell'ente rappresenterà l'occhio del Comune nel quartiere della Pigna». Lo ha detto ieri il sindaco Verso.

Il Comune, [illegible] attesa del piano regolatore, che prevede la ristrutturazione completa dell'antico borgo, ha deciso di stanziare una prima cifra di 76 milioni di lire. «L'on questa somma — ha detto Verso — inizieremo subito con altri 120 milioni che verranno stanziati nei primi mesi del '79. Intendiamo costituire in Pigna dei fulcri, nell'ex Palazzo Gentili, un centro sociale».

Si provvederà inoltre ad una prima ripulitura della zona, al rizzetto delle strade, all'illuminazione.

A gennaio conferenza regionale sul turismo

Lo ha detto l'assessore Rum incontrando gli operatori della Riviera di Ponente

LOANO — *Positivi, anche se con cautela, i giudizi espressi dagli operatori turistici della Riviera ligure di ponente nel corso della riunione indetta per ieri pomeriggio, a Loano, dall'assessore regionale al Turismo.*

Dopo aver ascoltato, dieci giorni fa, i responsabili degli enti turistici locali sul consuntivo della stagione sulle previsioni per i prossimi [illegible] mesi invernali, l'assessore Francesco Rum ha [illegible] in calendario questo incontro, ed un altro, per il Levante, che si terrà a Chiavari lunedì prossimo.

Il responsabile del turismo regionale [illegible] posto ai convenuti (nei cui ranghi sono state notate alcune assenze di rilievo) in particolare tre domande sul consuntivo, sulle previsioni e sulla validità di un'azione promozionale [illegible] in Germania per [illegible] decisa recentemente.

Italo D'Armento, vicepresidente dell'[illegible] degli Albergatori di Alassio, ha detto: «La stagione è stata abbastanza positiva, grazie soprattutto, a mio giudizio, alle condizioni climatiche favorevoli. Ma stagioni simili è difficile che si ripetano: occorre, quindi, che l'Assessorato al Turismo si faccia parte proponente presso gli enti locali e gli stessi operatori turistici affinché si realizzino le infrastrutture necessarie per rilanciare pienamente il movimento degli ospiti durante [illegible] otto [illegible] non balneari. Per le prospettive del turismo invernale occorre dire che un seme è stato gettato e che, se si cura questa piccola pianta, essa potrà crescere in futuro».

Il comandante Luigi Andretta, titolare dell'Agenzia di viaggio Jolly Tourist, di Loano: «In linea di massima la stagione è andata bene. Negativa, tuttavia, sotto tutti gli aspetti è l'iniziativa lanciata dagli albergatori della provincia di Savona «Nove giorni di vacanza al prezzo di sette», per carenze organizzative. Si sono avute conseguenze deleterie e proteste dei turisti. C'è sui mercati stranieri un nuovo interesse per la Liguria. Il turismo è una industria, e come tale va sostenuto.

Raggio, per gli albergatori di Sanremo, ha dichiarato: «Occorre rilanciare le qualità del clima che il nostro turismo è in grado di offrire. La Liguria è nota al turismo con la stagione invernale».

Angelo Ferrari, per l'Azienda di soggiorno di Alassio: «Bisogna offrire [illegible] Aziende di soggiorno strumenti più efficaci per colpire l'evasione nelle denunce delle presenze, evasione che si aggira sul 30-40 per cento. Per il turismo invernale sono assolutamente necessarie le strutture del "fuori albergo"».

L'assessore Rum, [illegible] prima parte della replica, ha annunciato che [illegible] gensile si [illegible] l'annunciata conferenza regionale sul turismo.

r. a.

Il «caso» quando comandava la brigata di Cairo

Il maresciallo della Finanza è accusato di «concussione»

Giovanni Bidello ora è in servizio a Savona - L'istruttoria è stata formalizzata - Si costruì una villa di lusso (valore duecento milioni) - Usufruì di «piaceri» [illegible] è tutto regolare? - Qual è la versione della difesa

SAVONA — L'inchiesta a carico del maresciallo Giovanni Bidello, 52 anni, ex comandante della Guardia di [illegible] di Cairo (ora presta servizio a Savona) passa dalle mani del sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Petrella, a quelle del giudice istruttore. Il magistrato ne ha chiesto la formalizzazione sostenendo l'ipotesi del reato di concussione.

La mancanza di un mandato di cattura (non è obbligatorio, ma è prassi costante che per la [illegible] venga adottato) fa supporre che molte delle [illegible] che vano il sottufficiale non abbiano trovato consistenza e che il giudice istruttore debba lavorare parecchio per trovare eventuali prove della presunta concussione.

L'unico che non ha esitato a pronunciare un fermo «j'accuse» è stato Guido Labero, 57 anni, l'ex titolare dell'agenzia di Cairo del Consorzio agrario provinciale. [illegible] a [illegible] uto parte civile tramite il suo legale, Giovanni Nasuti, e sostiene di «*essere stato costretto*» a cedere [illegible] maresciallo Bidello (la vendita non [illegible] stata fatta, almeno ufficialmente, al maresciallo) un ter[illegible] sua proprietà, a Piana Crixia, per [illegible] prezzo molto inferiore a quello reale.

In località Cavelli, Giovanni Bidello ha fatto costruire una villa di lusso, due appartamenti con doppi servizi, mansarda, garages giardino, il cui valore si aggira sui duecento milioni. Molti si sono domandati: «*Com'è possibile, con il suo stipendio, costruirsi un'abitazione del genere?*». Più d'uno avrebbe sussurato insinuazioni di «piaceri» ottenuti, non si sa come, da imprenditori e commercianti della zona.

Pare invece che la difesa (gli interessi del maresciallo [illegible] tutelati dall'avvocato Carlo Contigiu) sia in condizioni future alla mano, di dimostrare che non si tratta di «piaceri». Giovanni [illegible] ha assunto il comando della brigata di Cairo nel 1971, proveniente da Genova. Abita con [illegible] moglie, Maria Dimarco, sposata a Pompei [illegible] 1956, a Cairo in corso Italia 16/3. Ha tre figli: Fiorina, Alfonso e Anna, 20, 19 e 17 anni, ragioniera la prima, studenti gli altri due.

Difficile rintracciarlo nell'abitazione di Cairo. Al telefono i figli rispondono: «*Papà è fuori*» e non dicono quando rientrerà.

Gli unici [illegible] obiettivi, al momento, sono la costruzione della villa. [illegible] [illegible] giudiziaria e la [illegible] sitazione [illegible] atti processuali, con l'[illegible] di concussione, dalla procura della Repubblica al giudice istruttore. Tutto l'altro è rimasto allo stato di illazioni.

b. b.

Lezioni a Sanremo contro la balbuzie

[illegible] — L'Istituto magistrale «Mater Misericordiae» di Sanremo ha deciso d'integrare il tirocinio di logopedia, cioè di principi di rieducazione [illegible] correzione della [illegible] parola. Molti insegnanti, infatti, si trovano dinanzi ad alunni con difetti di balbuzie o incapacità di pronunciare correttamente certe consonanti, soprattutto la «r» e la «s».

Ieri pomeriggio a Sanremo

Ferito un giovane per incidente in moto

SANREMO — Un giovane [illegible] 16 anni, Fulvio Trignoni, [illegible] tante nella frazione del Poggio in via Grossi Bianchi, è rimasto coinvolto ieri pomeriggio in una grave incidente stradale. Mentre su di un motorino percorreva via Martiri della Libertà, si è scontrato con un furgone, ricoverato all'ospedale, i medici gli hanno riscontrato [illegible] frattura del femore e un leggero trauma cranico. La prognosi è di [illegible] giorni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani. Non si sa ancora con precisione come lo scontro sia [illegible] nuto. Fare comunque che il sedicenne abbia invaso la corsia su cui stava passando il furgone condotto da Amedeo Zunino, 40 anni, proprietario della macelleria del mercato annonario di piazza Eroi Sanremesi. Questi, nell'urto, [illegible] ha subito alcun danno.

Bloccato per circa mezz'ora il traffico lungo via Martini, con colonne di auto sino in via Matteotti.

r. p.

Tre offerte per la Sav di Altare

Sarà trasformata in una segheria?

ALTARE — Potrebbe essere trasformata in una segheria, con lavorazioni del legno, [illegible] fabbrica di Altare della Società Artistico Vetraria (Sav) fallita alcuni mesi fa.

Una delle [illegible] per l'acquisizione dello stabilimento è stata infatti presentata dalla ditta Mallarini, una industria del legno che opera già in Val Bormida, a Millaro, e che sarebbe disposta ad [illegible] nese un buon numero di lavoratori della ex S.A.V.

Non sono molte, ma comunque sufficienti per proseguire nella procedura del fallimento, le [illegible] te pervenute entro le 13 di ieri al tribunale di Savona che aveva indetto la «vendita senza incanto» dell'azienda vetraria.

A parte quella dell'industria del legno, ce ne sono altre due di aziende del settore vetrario, e cioè dalla «Covetro» di Altare e dalla «Manarini» [illegible] Milano.

Ciascuna delle offerte d'acquisto, che si aggirano tutte sui [illegible] milioni, è stata accompagnata dal versamento di un deposito cauzionale e di un fondo spese per un importo complessivo di 170 milioni, pari cioè al 20% del prezzo offerto.

Essendosi verificato il caso di «*pluralità di offerte efficaci*» previsto dall'ordinanza del giudice Perro, lunedì alle 11,30, presso il tribunale di Savona, si procederà ad una gara tra le tre società.

Lunedì, comunque, si potrà certamente sapere qualcosa di più sul futuro della Sav, dalla società che risulterà vincitrice della gara. (*m. z.*)

Rapinano anziana donna sola «Dacci i soldi della pensione»

ALBENGA — Un'anziana pensionata, che abita sola in una casa colonica nella piana albenganese, ha [illegible] momenti di terrore quando ieri, all'alba, incappellati dal rumore [illegible] vetri rotti, è uscita [illegible] stanza da letto e si è trovata [illegible] di fronte [illegible] giovani mascherati che le hanno intimato di consegnare tutti i soldi che aveva.

Maria Bianca Cenisio, 76 anni, vedova, abita in un casolare isolato in regione Rapallino 70, in prossimità della frazione di Campochiesa d'Albenga. Alle cinque di ieri mattina la donna si è svegliata al rumore di un vetro infranto. Due giovani ladri, con il viso [illegible] coperto da un fazzoletto nero, si erano introdotti in casa abbando la tapparella del bagno e forzando la finestra.

«*Vogliamo i soldi della pensione*» hanno gridato, dimo[illegible] cosi [illegible] le condizioni dell'anziana contadina [illegible] muovendosi inoltre nell'abitazione con [illegible]

Bianca Cenisio

familiarità. «*Non fatemi del male, vi darò tutto quello che ho*» ha risposto con un filo di voce la Cenisio, consegnando ai malviventi 15 mila lire. «*Non ci bastano*» le hanno ripetuto con accento meridionale i rapinatori, [illegible] hanno chiuso la [illegible] in sala ed hanno iniziato a frugare [illegible] casa mettendo tutto a soqquadro.

Nella loro «ricognizione» [illegible] uomini mascherati hanno trovato altre 50 mila lire (60 mila in una borsa e 10 mila in un portafoglio), oltre ad un anello, una medaglia d'oro [illegible] riconoscimento di una vita di lavoro di suo marito, ex dipendente dell'azienda agricola Anfossi), il tutto per un valore di 200 mila lire.

Sul posto hanno effettuato un primo sopralluogo i carabinieri della stazione di Albenga che, anche sulla scorta di elementi forniti, [illegible] effettuando indagini per assicurare alla giustizia i responsabili.

«*Ho avuto paura* — ha detto la Cenisio — *quando i due, arrabbiati per avere avuto soltanto 15 mila lire, mi hanno dato una spintone che mi ha fatto cadere per terra. Mi hanno poi rialzata e seduta su di una poltrona in sala chiudendomi dentro*».

r. a.

Il piano per evadere dal «Sant'Agostino» rivelerà il ruolo dei nappisti savonesi?

SAVONA — *Il piano [illegible] dalle carceri [illegible] Savona, Pinerolo e Pavia [illegible] una decina di detenuti (nappisti e appartenenti ad «azione rivoluzionaria»), trovato [illegible] fasce a Benedetto Sottile, 30 anni, abitante a Loano, arrestato il [illegible] giugno [illegible] carabinieri di Milano, è stato redatto [illegible] nappista Emanuele Attimonelli, 24 anni, di Savona, spesso in contatto col Sottile, o è frutto di una mente di ben altra levatura (si fa anche il nome del professor Gianfranco Faina, il docente universitario genovese latitante da un [illegible] ne)?*

Il giudice istruttore di Milano, Grasso, al quale il sostituto procuratore Liguori ha trasmesso il fascicolo processuale di Sottile, il «postino» dei terroristi», anche lui accusato di appartenenza a banda [illegible] to, per la formalizzazione [illegible] processo, ha ordinato la perizia calligrafica sul documento attribuito al nappista Attimonelli.

Le conclusioni [illegible] perito, al di là dell'importanza che rivestono per il [illegible] contro Benedetto Sottile, difeso dall'avvocato Carlo Contigiu di Savona, potrebbero aiutare a stabilire il ruolo che rivestono alcuni banditi savonesi, convertiti all'ideologia rivoluzionaria in carcere, nel terrorismo. Su di loro gravano indizi, ma mancano prove precise. In un recente passato hanno attirato l'attenzione del sostituto procuratore Liguori, il magistrato che ha diretto l'operazione [illegible] contro gli estremisti di sinistra messa a punto [illegible] generale Dalla Chiesa.

A Savona [illegible] una donna alla quale è molto legato il professor Faina. Il docente era solito incontrarsi [illegible] proprio qui e sarebbe [illegible] in contatto [illegible] elementi [illegible] malavita locale e loro amici (due sarebbero ancora reclusi al Sant'Agostino) aderenti a gruppi estremisti. I carabinieri dell'antiterrorismo di Milano sarebbero piombati [illegible] Savona, ma senza trovare Faina.

Nel piano di evasione figurerebbero tra altri i nomi di Nino Pira, sardo di origine e savonese di adozione, il rapinatore omicida dell'orefice Biasseni ad Ivrea, di Alfeo Zanetti, 21 anni, compagno [illegible] Emanuele Attimonelli in imprese banditesche sulla Riviera [illegible] Ponente fi dua, la scorsa settimana, nel corso di un processo a Savona, hanno minacciato i giudici [illegible] «controprocesso davanti [illegible] tribunale del popolo», di Raffaele Attimonelli, fratello del nappista, anche lui [illegible] carcere a Milano. Quest'ultima, secondo il piano, avrebbe dovuto sostenere un ruolo assai delicato: accattivarsi le simpatie del direttore del carcere di Savona [illegible] una spinta [illegible] introdurre [illegible] che avrebbero spianato [illegible] via ad una fuga in massa.

Sembra che soltanto questa prima fase (la spiata per ottenere la fiducia degli agenti [illegible] guardia) sia stata [illegible] in atto, ma forse non da Attimonelli. Il 22 maggio, pochi giorni dopo l'ideazione del piano, qualcuno informò l'autorità giudiziaria di una possibile evasione. [illegible] Sant'Agostino erano detenuti sei imputati di omicidio: Walter Negro, Bartolomeo Boccino, Bartolomeo Panatieri, presunti killers [illegible] Dario Astori, Maurizio Rocca, Girolamo Guerrisi e Domenico Gallace, accusati, insieme a Fiorenzo D'Elia, morto [illegible] conflitto a fuoco, dell'omicidio dell'orefice [illegible] a Loano, e Mansueto Nalbone, arrestato per tentato omicidio plurimo. Sono [illegible] immigrati meridionali, abitanti nella Riviera di Ponente, ad eccezione [illegible] Maurizio Rocca, siciliano, [illegible] sidente a Torino.

Otto giorni dopo la spiata avrebbe dovuto entrare in azione il commando al quale era stata affidata la liberazione di Pira durante il trasferimento a Pavia. Il sardo avrebbe dovuto poi guidare l'assalto al carcere di Savona.

[illegible]

Per gli studenti delle medie superiori

Un servizio di pullman da Andora ad Albenga

ANDORA — I 65 studenti delle medie superiori di Andora, che dall'inizio dell'anno scolastico [illegible] costretti a raggiungere Alassio e Albenga con auto proprie o con soluzioni di fortuna, a causa del divieto al transito dei pullman per la frana sull'Aurelia a Capo Mele, avranno da lunedì prossimo un servizio regolare di corriera. La soluzione del problema, che comportava notevoli disagi e spese per i ragazzi ed i loro [illegible] è avvia grazie [illegible] assunta dal consiglio di amministrazione della Sar, convocato in via informale data l'urgenza della pratica, svoltosi giovedì sera. La decisione verrà ufficializzata nel prossimo consiglio della società di autolinee.

Il servizio per gli alunni delle medie superiori di Andora prevede la partenza dei mezzi alle 7,10 in località Sant'Ambrogio [illegible] dove si raggiungeranno Albenga e Alassio attraverso l'autostrada.

La decisione della Sar è scaturita in seguito ad una lettera del Comune di Andora da cui data, 4 ottobre, testimonia la rapidità con la quale si è data una risposta positiva) e alle pressioni favorevoli all'accettazione.

Il costo dell'intervento è di un milione e 225 mila lire mensili che saranno coperti in parte dagli abbonamenti ed in parte da un contributo che sarà versato dal Comune.

Rimane comunque senza risposta la soluzione per evitare lo stroncamento dell'estremo ponente savonese a causa della minaccia di frana sull'Aurelia che, dalla primavera scorsa, ha fatto chiudere al transito, ai mezzi pesanti. Dopo una prima presa di posizione energica dei comuni interessati, ora il problema langue senza che si prospettino soluzioni concrete. Non si [illegible] l'esito della perizia geologica effettuata all'inizio dell'estate né si conoscono le proposte operative.

r. a.

FINALE L. — L'assemblea degli iscritti al partito repubblicano ha rinnovato il consiglio direttivo della sezione. Segretario politico è [illegible] stato Mario Olampi.

Il suicida di Capo Berta sepolto ieri in una fossa [illegible]

Neanche un funerale per il muratore che ritornò a morire nella [illegible] terra

DIANO MARINA — *Il cadavere di Rino Cavalieri, 53 anni, di Murialdo, suicidatosi con un colpo di pistola a Capo [illegible] in opera, ed identificato soltanto alcuni giorni fa, è stato sepolto ieri mattina nella fossa comune del cimitero di Imperia. Il fratello e la sorella di Cavalieri, Ettore e Clorinda, che non vedevano il loro congiunto [illegible] oltre 30 anni, hanno rifiutato di ritirarne il corpo.*

Informati dagli inquirenti che sull'identità di Cavalieri non c'erano più dubbi, hanno dichiarato di non volersi occupare del funerale senza fornire spiegazioni sul proprio atteggiamento.

[illegible] finito così in solitudine l'ultimo capitolo della storia [illegible] un uomo vissuto quasi sempre solo. Cavalieri andò in Francia per cercar lavoro. Tornò verso casa, con una vecchia valigia e basta, solamente per accudire il fratello ammalato. Cavalieri era malato: l'autopsia ha accertato che aveva subito un intervento chirurgico allo stomaco. Aveva smesso di lavorare e faceva il muratore a Parigi e aveva deciso di rimpatriare.

Al fratello ed [illegible] sorella [illegible] Murialdo scriveva ogni tanto per dare sue notizie: l'ultima lettera è del maggio scorso. Ieri [illegible] mattina, la sepoltura [illegible] è svolta in fretta, senza cerimonie.

r. r.

ALASSIO — Il Circolo culturale «Nuova Alassio» ha organizzato, [illegible] patrocinio dell'assessorato al Turismo, in collaborazione con la SM d'Italia ed il Cineclub Barinelli di Alassio, il concorso fotografico «Città di Alassio». Le opere dovranno essere presentate entro il 20 novembre prossimo e saranno divise in due sezioni: [illegible] a tema libero e l'altra sull'argomento [illegible] di Liguria».

Il Coreco ha chiesto "chiarimenti,, sull'assunzione di personale

Riva Ligure, 180 studenti rischiano di restare senza mensa [illegible] doposcuola

RIVA LIGURE — Centottanta studenti di Riva Ligure rischiano di non poter più usufruire dei servizi di mensa e doposcuola, istituiti dal comune.

Il comitato regionale di controllo ha chiesto infatti «chiarimenti» all'amministrazione [illegible] di Riva, in merito [illegible] personale ausiliario per la gestione della mensa scolastica. Il comune di Riva, infatti, con la [illegible] patronato scolastico, al quale spettava la direzione di entrambi i servizi, si è visto costretto ad assumere del personale per permettere la continuità delle due istituzioni. Si tratta di una decisione che, però, è in contrasto con le disposizioni previste dalla legge Stammati.

Se il Co.re.co. dovesse annullare le delibere prese dall'amministra[illegible] e sospendere quindi i due servizi, oltre si danno che si verrebbe a creare per i 180 studenti che frequentano la mensa e il doposcuola, ci sarebbero anche conseguenze di natura finanziaria. [illegible] infatti, ha speso oltre 50 milioni di lire per l'acquisto dei locali e delle attrezzature des[illegible] alla refezione, e altri 30 milioni sono stati destinati per la realizzazione dei servizi a completamento della scuola a tempo pieno.

A causa di questa situazione, nei giorni scorsi i genitori eletti nel consiglio [illegible] classe delle scuole elementari hanno diramato un comunicato in cui, fra l'altro, chiedono al Co.re.co. [illegible] esaminare con particolare benevolenza l'atto del consiglio comunale [illegible] a Ligure che prevede l'istituzione di posti per l'assunzione del personale da destinare allo svolgimento dei servizi mensa e doposcuola.

«*Speriamo di trovare comprensione* — ha dichiarato il sindaco di Riva Ligure, Franco [illegible] —; *il personale di cucina lo retribuiamo con i contributi derivanti dalle "quote pasto" [illegible] lire) degli alunni. La speranza è che il comitato regionale tenga conto che la refezione e il doposcuola sono servizi sociali oggi indispensabili per la [illegible] nità*».

r. p.

Lunedì a Imperia [illegible] provinciale

IMPERIA — Il Consiglio provinciale di Imperia è stato convocato per lunedì sera alle ore 20,30. Nutritissimo l'ordine del giorno: 28 pratiche ed una serie di deliberazioni adottate dalla Giunta. Si parlerà di problemi scolastici, del piano di sviluppo della comunità montana dell'Argentina-Armea, del complesso dell'ex [illegible] Revelli di Taggia e della manutenzione e del rimodernamento di diverse strade dell'entroterra. All'ordine del giorno c'è anche l'assunzione di un inutuo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
Ritz: L'albero degli zoccoli
Ambassador: La chiamavano Bulldozer
Ariston: Pipperino Story
Astor: Pretty Baby
Augustus: Zombi
Cicala: La via della prostituzione
Cristallo: I 4 dell'Oca selvaggia
Lido: Primo amore
Nuovo [illegible] Marringa contro gli Ufo robot
Odeon: Fantasia
Olimpia: Grease
Orfeo: The world of Joanna
Plaza: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Rivoli: Alta tensione
Roma: [illegible] il mago
Universale: Il magnate greco
[illegible] Addio, in arte Fuhrer
RAPALLO
Cristoforo: L'ispettore Lisano
Delle: I quattro dell'Oca selvaggia
Augustus: Heidi va in città
S. MARGHERITA
Centrale: Crazy Horse
Miramare: Pranzo di sangue
Lido: Il tesoro di Montecristo
RECCO
Astoria: Sesame
SAVONA
Diana: Formula uno
Ellissoidale: Zombi
Aurora: Il professionista
Astor: Lo so Addio, in arte Fuhrer
Dilmpia: Lo chiamavano Bulldozer
Jolly: Eccitazioni star

Lux: Gli uomini della terra desolata nel sangue
Splendor: Show us
Filmstudio: [illegible] tura [illegible]
ALASSIO
Colombo: Alta tensione
Rita: Lo chiamavano Bulldozer
ALBENGA
Astor: L'albero degli zoccoli
Ambra: Zombi
Cristallo: Lo so Addio in arte Fuhrer
ALBISOLA MARE
Marconi: Tentazioni
ANDEZZANO
Italia: Novecento atto 2°
ALTARE
Vittorchiano: Il corsaro nero
CAIRO
Abba: La solitudine dei grandi manovri
Cristallo: Il pensionato
CALIZZANO
Lo Scarpone: Telefono
CARCARE
Italia: Gli unici giganti
Olimpia: Tre per cento tre tigri
CERIALE
[illegible]: L'occhio del triangolo
FINALE LIGURE
Vittoria: Crazy Horse
Ideal: Capitan Nemo missione Atlantide
Ondina: Heidi

LOANO
Pietra: Capricorn one
MILLESIMO
Nuovo: L'insegnante va in collegio
Lux: Il compagno Don [illegible]
SPOTORNO
Mignon: Nelson in una casa d'appuntamento
VADO LIGURE
Andrea: Gran bollito
Sebastian: Heidi
VALLEGRA
Vallegrande: La gang della spiaggia
VARAZZE
Verdi: Capitan Nemo, missione Atlantide

IMPERIA
Ariston: La bella addormentata nel bosco
Cristallo: Nana
Dante: Disavventure di un commissario di polizia
Impero: Il mio nome è nessuno
Roselle: Zombi

BORDIGHERA
Olimpia: Vittoria perduta
Zeni: Ritratto di borghesia in nero
CHIAVARI
[illegible] 30 ragazze [illegible] piatto
RIVA LIGURE
Cristina: Squadra antigorilla
SANREMO
[illegible] Grand
Centrale: Zio Adolfo in arte Führer
Garibaldi: Cannonball doppia lunga
Ariston: L'uccello dalle piume di cristallo
Lux: Rocky
Metropolitan: Formula 1 [illegible] della velocità
Astra: I quattro dell'Oca [illegible]
Mignon: Heidi in città
Rita: L'albero degli zoccoli
VENTIMIGLIA
Europa: La maledizione di Damien
Impero: Incontri ravvicinati del terzo tipo

TELESANREMO
Ore 17,50: Per voi ragazzi; 18,30: La pecora del Signore; 19,55: Replica film «Il ladro dei re»; 20,25: A.A. Annunci; Dove andiamo stasera; 22,30: Telegiornale; 23: Osservatorio politico; 23,30: Film «Terror, il castello delle donne maledette»; 23,15: Replica Telegiornale; 23,30: I programmi di domani.

La competenza la serietà e la simpatia fanno del

CENTRO HI-FI

GIOVANNI [illegible]
Via LAMARMORA (ang. via della REPUBBLICA)
SANREMO

il centro più [illegible] di alta fedeltà

REVOX
SENNHEISER
maxell
GRUNDIG
STEG
AR
AKAI
NAD
SUPERSCOPE
Infinity
hiletron
STANTON
NEC
REVAC
AMPEX
ADVENT

Luci psichedeliche - strobo - modulatori mixer - accessori

Telefono 77.573

AUTOSTAR
è
per la provincia [illegible]
LEYLAND
LEYLAND
LEYLAND
SAVONA - Via Aleardi, 25 - Tel. 803.083
ALBENGA - Via Piave, 123 - Tel. 50.674
CAIRO MONTENOTTE - Via M [illegible]

Sanremo: un secondo elenco di professionisti con le dichiarazioni del 1975

I guadagni di medici e ingegneri

Generici e specialisti - Altri redditi in Riviera e nei centri dell'entroterra - A Civezza la più "ricca,, è una donna

SANREMO

MEDICI GENERICI

Albaretto Vincenzo 1.011.000; Angelino Angelo 17.400.000; Badino Mario 12.129.000; Balestra Fulvio 3.825.000; Bessone Leonardo 14.544.000; Bronda Francesco [illegible]; Carella Francesco [illegible]; [illegible] Roberto 281.000; [illegible] G. [illegible] Cassini Ugo 833.000; Cotelessa Giuseppe 3.854.000; Di Silvestro Cosimo 2.551.000; Dugoni Donato [illegible] Garibaldi Antonio 6.606.000; Ligato Vincenzo 3.368.000; Mancili Emilio 21.505.000; Pagani Raffaele 3.684.000; Pastore Luigi 10.129.000; Patrone Emilio 3.313.000; Piccioni Alessandro 8.286.000; Reverio Pietro 11.480.000; Salesi Mario 10.703.000; Torre Luciano 39.209.000; Zoli Giuliano 6.689.[illegible]

CARDIOLOGI

Anselmi Luciano 5.280.000; Chiodo Attilio 12.072.000; Conio Pedellico 2.181.000; Dulbecco [illegible] 6.501.000; Fusco Antonino 9.798.000; Massoni Giulio [illegible]; Merighi Ferdinando 4.838.000; Millo Lodovico 4.958.000; Languasco Giovanni Battista 5.959.000; Saccone Mario 8.913.000.

NEUROLOGI

Cavaliere Alberto [illegible] Delehaye Edoardo 1.063.000; Puccia Salvatore 1.592.000.

OCULISTI E DENTISTI

Kahnemann Franco 3.149.000; Belgrano Filippo 6.000.000; Bissolotti Carlo 7.190.000; Bissolotti G. Franco 4.585.000; Corbo Nicola [illegible] De Marchi Augusto 4.839.000; Emanuelli Michele 3.348.000; Gandolfo Giacomo 4.884.000; Gerbolini Ernesto 1.129.000; Ognibene Francesco [illegible] Pe[illegible] Eugenio [illegible] Taggiasco Agostino 2.692.000; [illegible] Antonio 3.000.000.

TISIOLOGI, UROLOGI, VARI

Gallotto Francesco 1.299.000; [illegible] Bruno 5.287.000; Bronda Francesco 13.950.000; Garibaldi Bartolomeo 8.705.000; Languasco G. [illegible]; Laquadra Giuseppe [illegible] Lolli Carlo 11.883.000; Massoni Giulio 7.526.000; Tedeschi Renzo [illegible] Perotti Desiderio 27.318.000.

ARCHITETTI ED INGEGNERI

Lorenzetti Lucio 5.60[illegible] Toffolutti Silvano 1.058.000; Accinelli Stefano 602.000; Amoretti Ivano [illegible] Bertaina Carlo 897.000; Del Gratta Giancarlo 10.630.000; Formaggini Franco 209.000; Giordano Franco 1.232.000; Gismondi Silvio 4.068.000; Lolli Eugenio 3.487.000; Maiga [illegible]nilio 12.710.000; Marsaglia Ernesto 3.[illegible]; Pancotti Guido 3.113.000.

IMPERIA

Un altro elenco fra i [illegible] e i 10 milioni: [illegible]adonna Pantalene 15.000.000; [illegible] Colombo 11.300.000; Marino Giuliano 17.900.000; [illegible] Gaetano [illegible] Martini [illegible] 15.000.000; Martini Bruno 11.300.000; Martini Fausto [illegible]; Martini Renato 13.100.000; Martini Francesco 10.400.000; Marvaldi Antonio Ferdinando 11.300.000; Marvaldi Giuseppe 18.300.000; Marvaldi Natale 14.700.000; Albani [illegible] Massabò Bartolomeo [illegible]; Massabò [illegible] 14.500.000; Massabò Pietro 10.000.000; Massone [illegible] Maugeri Antonino 15.400.000; Mazzia Silvio [illegible] Mela Franco 10.300.000; Menichetti Guido [illegible] Montanari Luciano [illegible] Montolivo Sergio 18.000.000; Revigliono Paola 10.600.000 (passivo); Moretti [illegible] 15.600.000; [illegible] Giuseppe 11.000.000; Murialdo [illegible] Carlo 15.000.000; Musso Paola 10.800.000; Nativi Bernardino 16.600.000; Nencini Enzo 19.000.000; Novarini Gaetano 11.800.000; [illegible] Giancarla 10.700.000; Novaro Stefa[illegible] 14.800.000; [illegible] Alessandro 11.400.000.

[illegible] Carlo 14.200.000; Odone Giovanni 10.500.000; [illegible] 10.200.000; Palmero Ambrosio 14.700.000; [illegible] Egidio 15.600.000; Papone Bartolomeo 13.200.000; Parisi Antonio 12.100.000; Pastore Franco 10.800.000; Pastorelli Dante 12.700.000; Perco Antonio 11.970.000; Lupi Angela [illegible]; Perina Marcello [illegible].000; [illegible] Giorgio [illegible]; Piana Manlio [illegible] Piatti Giuseppe 10.600.000; Pina Agostino [illegible].000; Pira Benito 10.000.000; Piras Sergio [illegible]; [illegible] Roberto 10.800.000; Polanio Giovanni [illegible]; Puppo Domenico [illegible] Puppo Ne[illegible] 14.100.000; Quaglia Secondo 10.000.000; Raineri Antonio 16.000.000; Raineri Giacomo 11.200.000; Raineri Giacomo [illegible]; [illegible] [illegible] 13.600.000; [illegible] Emanuele 10.000.000; Ranise [illegible] 13.500.000; Ranise Giampietro 14.300.000; Ranise Vincenzo 17.300.000; Revelli Giorgio 12.300.000; [illegible] Giuseppe 11.400.000; [illegible] Erminio [illegible]; Ricci Michele 10.400.000; Ricciardi Giovanni 12.700.000; Riello Domenico 10.000.000; Roggero Sandro [illegible].000; Romano Giambattista 10.000.000; Novella Graziana 13.400.000; Rossano Dario [illegible] Rossetto Giorgio 10.000.000; Rossi Francesco 10.060.000.

[illegible]

Una donna, Saveria [illegible] capeggia l'elenco con 7.447.000. Seguono: Massa Antonio 5.895.000; Dulbecco Francesco 4.262.000; Guglielmi Luciano 4.193.000; Ricca Gian Marco [illegible]; [illegible] G.B. 4.825.000; Ricca Giuseppe 4.220.000; Salandin Corrado 5.873.000; Ricca Vittorio 6.274.000.

[illegible]

Rocco Fabio con 23.016.000 è in testa all'elenco; [illegible] Cesari Virginio 17.354.000; Torresan Maria 4.838.000; Fogal Paola 5.007.000; Gandolfo Lorenzo 4.324.000; Marrei Candido 4.838.000; Fossati Giulia [illegible]; Tornatore Alessandro [illegible] Garello Angelo 4.097.000.

PONTEDASSIO

Il principale contribuente di Pontedassio è Francesco Agnese, con un reddito di 15.950.000; seguono: Castagneto Marco 14.815.000; Testa Bernardo 14.746.000, la mogile Musso Maddalena con 5.023.000.

Ecco [illegible] altri contribuenti principali: Agnese [illegible] 4.249.000; Alcardi Angela 4.360.000; Alcardi Franco 8.036.000; Agnese Franco 12.899.000; Alberti Quinto 4.994.000; Anselmi Ilario 4.506.000; [illegible] Nicola 4.193.000; Anselmi Pasquale [illegible]; Tesalnari M. Pia 4.365.000; Bianchi Romolo 5.882.000; Binelli Ugo 4.281.000; Bona Pietro 10.179.000; Bonsignore Giovanni (cl. 46) e [illegible]; Bonsignorio Giovanni (cl. [illegible]); Bonsignorio Pietro 5.026.000; Bruno Mirco [illegible]; [illegible] 4.464.000; Ghiglione M. Franca 4.727.000; [illegible] Paolo (cl. 43) 9.151.000.

[illegible] BARTOLOMEO — Ieri abbiamo pubblicato due dati sbagliati sulle denunce dei redditi. Ecco quelli esatti: Pietro Pastorelli (sindaco) 2.700.000; Felice De Lucia (consigliere [illegible] dipendente di sinistra) 12.500.000.

CHIUSAVECCHIA

Abbo Giovanni 22.339.000; Acquarone [illegible] (cl. '22) 5.142.000; Agnese Franco 5.450.000; Boglietti Olga 7.906.000; Beglia Giacomina 8.661.000; Belgrano Carlo 3.738.000; Boero Bruno 5.403.000; Ferrari [illegible] 5.064.000; Gandolfi Prospero [illegible]; Gandolfo Giulio 5.523.000; Grammatico Adriano 6.101.000; Marenco Costante 6.823.000; Merano Luigi [illegible] Merlo Leonardo 6.835.000; Cottamirio 5.952.000; Rovaris Flavia 4.984.000. (b. v.)

[illegible]

Alfonso Demora, [illegible] 10.413.000, [illegible] principale contribuente; Arbusto Giacomo 5.511.000; Belnava Giuseppe 5.344.0[illegible]; [illegible]o Angelo (cl. '35) 5.080.000; Gandolfo Gianfranco 12.031.000; Guglieri Mario 6.510.000; Mancinelli Vittorio [illegible] Merlo Renato 6.767.000; Pellegrino [illegible] 5.293.000; Tallone Giovanni 10.188.000.

AURIGO

[illegible] Luca [illegible] Bruni Adriano 6.731.000; Agnese Teresio [illegible].875.000; Boeri Dario 3.826.000; Dellerba Flavio 4.189.000, Drago Eugenio 3.913.000; Emerigo Romano 3.947.000; Gandolfo Gerardo 3.941.000; Gazzelli Dino 4.205.000; Rainisio Giacomo 4.448.000; Trincheri Carlo 3.921.000; Boeri Domenico 3.872.000; Capato G.B. 3.935.000.

CARAVONICA

Bonsignorio [illegible] 7.303.000; Calvi Carlo 6.517.000; Drago Giovanni 5.812.000; Ermia Giovanni 4.379.000; Ermia Pietro 3.959.000; [illegible] Mario [illegible]; Minasso Giuseppe 4.628.000; Minasso [illegible] 4.890.000; Thomatis Rinaldo 5.100.000

CESIO

Alcardi Michelangelo 4.360.000; Baria Cesare 4.468.000; Baria Giovanni 5.148.000; Castagno Tilde 5.832.000; Gazzelli Mario 6.932.000; Gazzelli Raffaele 4.504.000; Thomatis Aldo [illegible]; Zunino Alfredo [illegible] Zunino Italo 4.593.000; Claverana Agostino [illegible] De Guglielmi Domenico 5.267.000; Caramello Terzina [illegible] Gazzelli Giovanni 4.539.000.

BORGHETTO D'ARROSCIA

Roggero Iolando 18.097.000; Ausonio Vitaliano 15.379.000; Bonfante Remo 7.280.000; Dellerici Roberto 5.494.000; Elena Nicola 11.[illegible]; Elena Stefano 6.391.000; Farina Ermanno 5.482.000; Lucifredi Pier Giorgio 7.237.000.

REZZO

Bertone Agostino 7.284.000; Bonfante Narciso 4.003.000; Bonfante Paolo 4.431.000; Diana Giorgio 5.338.000; Logorio Antonio 5.893.000; Sciandrini Natalia 4.091.000; Negro Luigi 7.871.000; Sappa Antonio 4.611.000.

CHIUSANICO

Corradi Antonio 13.136.000; [illegible] Giacomo 4.493.000; Gandolfo G.B. 6.190.000; Parodi Luigi 4.883.000; Rigogliosi Carlo 4.751.000; Sala Giovanni 4.866.000; Tallone Settimio 9.845.000; Thomatis Carlo 5.410.000; Tortello Emilio 5.758.000; Tortello Onorato 5.808.000.

Nel Finalese, con lo slogan "dal mare alle Alpi,,

La marcia con due traguardi (il primo solo per chi è stanco)

In programma domani - In [illegible] 32 chilometri, [illegible] chi vuole può fermarsi dopo [illegible] - La partenza e l'arrivo sono fissati a [illegible]

NOLI — *Dal golfo ligure alle Alpi Marittime: è questo impegnativo slogan viene varata la prima «Camminata d'autunno», una marcia competitiva in programma domani nel comprensorio finalese. Il percorso è molto lungo (32 km) e attraversa ben quattro comuni: Noli, dove ci sono partenza e arrivo, Spotorno, Vezzi Portio e Finale Ligure. Chi però non se la sentisse di completare l'itinerario può fermarsi ad un primo traguardo situato dopo circa venti chilometri, a Finalpia.*

L'idea di organizzare questa manifestazione podistica aperta a tutti è venuta al gruppo sportivo Liberfas di Spotorno, alla Pro Loco di Vezzi Portio e ai centri turistici giovanili di Finale Ligure e di Noli. «Lo scopo — spiegano — è quello di mettere in evidenza la suggestiva [illegible] di una zona in cui si alternano senza confini precisi ulivi, vigne, pini e castagni, tra una costa marina fra le più belle e verdi d'Italia, e le Prealpi che, a poca distanza dal mare, si alzano ad altezze ragguardevoli».

Sarà un'occasione per trascorrere una giornata in libertà, all'aria aperta, e al tempo stesso esplorare con calma il tempo massimo è di [illegible] ore per l'arrivo a Noli e di cinque ore e mezzo per quello a Finalpia) il comprensorio finalese e godersi le sue vedute e i suoi panorami. La «Camminata» inizierà a [illegible] dalla piazza del monumento ai Caduti alle 8,30 e, sfiorando il millenario castello di Monte Ursino, attraverso la vecchia via [illegible] raggiungerà Spo[illegible] presso l'antica torre dell'osservatorio. Da qui, passando per Vezzi, i partecipanti arriveranno alla cima del Monte Forno, a 600 metri [illegible] livello [illegible] mare; quindi da Vezzi discenderanno nella [illegible] del torrente Barelli e risaliranno al Bricco Rocca e alla Val Ponci fino a Finalpia.

Per chi continuerà [illegible] continuerà il tratto più suggestivo, a mezza costa, sopra Varigotti, fino ad Isasco e al «semaforo» di Capo Noli, prima dell'ultimo sforzo in discesa fino all'arrivo.

I posti di ristoro saranno cinque: a Voze, Vezzi Portio, Finalpia, Isasco e Noli. A tutti, anche a chi si sarà fermato a Finalpia, sarà offerta una medaglia ricordo, mentre alle classe scolastica che ha il più alto numero di concorrenti sarà assegnato un trofeo. Al traguardo di Noli, fra coloro che saranno giunti in tempo massimo, saranno sorteggiate coppe e targhe. Altri premi saranno assegnati al gruppo più numeroso e a quello più caratteristico, al partecipante più anziano e a quello più originale.

Gli organizzatori hanno pensato a tutto, anche alle medaglie d'oro per coloro che, inevitabilmente, si faranno il percorso di corsa come se fosse una gara. La sola incognita è legata alle condizioni del tempo; ma la marcia avrà comunque luogo anche se dovesse piovere.

Stefano Delfino

Ping-pong a Sanremo

Una società sportiva in cerca [illegible] sede

[illegible] domani il campionato di serie C di tennis da tavolo ed il «Gruppo sportivo San Siro» di Sanremo è nei guai: dopo molti anni è stato «sfrattato» dalla sua sede di piazza San Siro e, alla vigilia del torneo, non ha ancora trovato nuovi locali per le partite di campionato. «Stiamo cercando una nuova sistemazione — dice Gianni Massacano, responsabile del sodalizio — speriamo di farcela in tempo».

Il calendario del torneo, lavoriamente, ha dato una mano al «San Siro», facendolo ri[illegible] proprio nella prima giornata. Ma il 15 ottobre, quando i matuliani dovranno ricevere la «Ponte abreu» di Genova, se non ci sarà un campo a disposizione, avranno partita persa. Il campionato di serie C è molto impegnativo. Porterà il «San Siro» anche in Toscana. (b.m.)

SAVONA — La Cassa Edile della provincia ha stanziato 20 milioni per il conferimento di premi di studio a favore dei lavoratori e dei figli dei lavoratori edili che frequentano corsi universitari e scuole medie inferiori e superiori. Le domande dovranno pervenire alla Cassa edile entro il 6 novembre.

SAVONA — L'ufficio d'igiene informa che a partire [illegible] 2 ottobre, cessa in grado di effettuare il rilascio del certificato medico per la patente di guida «D». Le visite [illegible] effettuate [illegible] lunedì e al mercoledì. [illegible] 9 alle 11.

IL MONDO DELLE LINGUE LE LINGUE DEL MONDO

LA

INTERNATIONAL INLINGUA SCHOOL OF LANGUAGES

— 100 anni di vera esperienza in campo internazionale
— 214 scuole in 21 Paesi
— Diplomi con valore internazionale
— Professori [illegible] madrelingua - Propri libri di testo
— Impianti per la traduzione simultanea
— Steno-dattilografia in italiano [illegible] nelle lingue (sede legale di esami)
— Corsi diurni e serali - accelerati - per bambini
— Corsi per addetti al turismo
— Sezione interpreti - traduttori - segretarie(i) di Direzione - Interpreti di Congresso - Segretari europei - corrispondenti
— Sezione per il conseguimento del diploma linguistico di Stato per adire a tutte le facoltà universitarie
— Preparazione agli esami di Cambridge
— Tutte le lingue - Traduzioni - Legalizzazioni - Servizi Hostesses - Interpreti

SANREMO Via Roma, 119 - Tel. 85.187 — **ALASSIO** Via Dante, 225 - Tel. 42.954

Informazioni ed iscrizioni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

LIGURIA SPORT

Seconda Categoria - A Savona gran derby fra Priamar e Lavagnola '78

Bastia, uno scontro fra giganti

[illegible] A - Molto attesi anche Borgio-Auxilium e Pontelungo-Pietra Sport

Il girone A della [illegible] categoria [illegible] ...tto registrare una partenza in sordina. Molte squadre sono ancora indie[illegible] [illegible] la preparazione, altre preferiscono [illegible] scoprire troppo le carte. La seconda giornata di campionato è attesa come un'importante verifica. Tra gli incontri più attesi, Borgio Verezzi - Auxilium Alassio, Bastia - Intemelia e Pontelungo - [illegible] Sport.

Vignaroli, allenatore-giocatore del Borgio Verezzi, è ottimista. «*Domenica, a Vallecrosia, abbiamo ottenuto un pareggio più che meritato. Contro l'Auxilium è confermata la [illegible] formazione, con l'unica [illegible] [illegible] punta in più; stiamo seguendo una preparazione graduale per evitare scompensi nella seconda parte del torneo*».

Bastia – Intemeliese: entrambe le squadre sono reduci da [illegible] successo e [illegible] dono le loro ambizioni [illegible] primato. Sul campo di Bastia si disputerà certamente l'incontro più combattuto della giornata.

Amoruccio, allenatore del Pontelungo, ha preparato per la sua squadra [illegible] tabellina di marcia. «*Contro il Pietra Sport sono previsti i due punti — afferma — e, senza sottovalutare gli avversari, ritengo il risultato alla nostra portata. Il rientro di Luna potrebbe rivelarsi molto importante*».

Il Sanremo, reduce da un pareggio prezioso a San Bartolomeo, ospiterà il Laigueglia. «*Una gara difficile contro uno delle formazioni più forti del girone — commenta Minti, allenatore-giocatore del Sanremo — Il morale della squadra è buono e confido in un risultato positivo*».

Il portiere sanremese Turitto, indisponibile, sarà sostituito dal giovane Castellazzo. «*Ci presentiamo in formazione rimaneggiata — dice Alziatore, allenatore del Laigueglia — Oltre a Pollotto (squalificato), mancheranno Casella e Bergami. Ad Alassio abbiamo dimostrato di essere sulla buona strada e mi aspetto presto i poi di De Lorenzo e Iannone*».

Il Don Bosco Vallecrosia viaggerà a Pontedassio. «*Il nostro terreno è troppo piccolo e ci troviamo meglio in trasferta — dice a sorpresa Risso, dirigente [illegible] —. Per domenica, formazione confermata*».

San Bartolomeo-Ali [illegible] Alassio. «*L'impiego di Bernardini e Tamburano dovrebbe favorire la nostra prima vittoria*», afferma Iannolo, presidente [illegible] Bartolomeo. Tra gli [illegible] è previsto il rientro di Maghella.

m. f.

SAN BARTOLOMEO — Si è svolta domenica scorsa [illegible]a prova di «Trial», valevole per i campionati nazionali. La gara è stata organizzata dal Moto club di Diano [illegible]. Ecco i nomi [illegible] [illegible] classificati: juniores: Tremolada, Bosio, Hart, Camera, Parodi, Ambrosini, Ponte, Hubner, Seregni, Rosa, Frato, Gabrielli. Seniores: Bal[illegible] Teobaldi, [illegible] Della Rotolfa, Tosco, Calzazzi, Gardini Bartorilla, Mazzolani, Bugnone, Ciliberti, Grasso.

GIRONE B - La Spotornese cerca rivincita col Fornaci - Mallare-Cinque Stelle, confronto interessante - [illegible] Calizzano ospita il Celle

Anche nel girone B, i risultati della prima giornata hanno offerto indicazioni parziali. «Ritroverà nuovamente a giocare per i due punti, con una preparazione atletica ancora imperfetta; ha condizionato la prova di diverse [illegible]dre e [illegible] consente valutazioni precise», [illegible] *allenatori. Le favorite Calizzano Bardineto, Lavagnola 78 e Priamar hanno passeggiato, rinviando alla fine del mese il primo bilancio della classifica.*

La seconda giornata presenta, in apertura, Priamar-Lavagnola 78, un derby interessante per diversi motivi. «Uno scontro diretto che capita forse troppo presto — com[illegible] *Grasso, della Priamar* —. Per entrambe le squadre l'importante sarà non perdere. Un pronostico [illegible] certamente la tripla. Il problema più [illegible] della Priamar è di origine nervosa: entr[illegible] al più presto [illegible] clima del campionato per poterci esprimere al meglio».

La Spotornese, sconfitta a Varazze dalla matricola Celle, [illegible] la rivincita [illegible] un'altra neopromossa: il Fornaci. «Il [illegible]o unico difetto è l'inesperienza — *dichiara Siccardi, allenatore della Spotornese* —. La formazione è composta in gran parte [illegible] allievi. [illegible] cercando un palo di giocatori di esperienza che, oltre a rinforzare la squadra, aiutino i più giovani a migliorare».

L'Albisola riceve il Don Bo[illegible] Savona. «I savonesi sono [illegible] una sconfitta e pre[illegible] [illegible] impegno difficile — *dice Celle, allenatore dell'Al[illegible]* —. Confermo la formazione vittoriosa con il Fornaci».

Mallare-Cinque Stelle è uno scontro diretto tra due formazioni che hanno iniziato molto bene il campionato. «Puntia[illegible] al successo — *dichiara senza mezzi termini Pistone, dirigente del Mallare* —. Oltre al rientro di Maronco, potremo contare sull'entusiasmo di oltre [illegible] tifosi».

«Imposteremo [illegible] gara prudente, [illegible] sfruttare il contropiede», *risponde Arena, allenatore della Cinque [illegible]. Tra gli ospiti sono previsti i rientri [illegible] Miraglio, Picone e Ferro, mentre Frediani ha promesso di segnare il tradizionale gol dell'ex.*

Il Calizzano esordirà sul proprio terreno [illegible]tro la matricola rivelazione Celle. Completano il quadro degli incontri Rocchettese-Villetta e Pallare-Dego, con pronostico favorevole ai padroni di casa.

Maurizio Fico

Incontro Robbiano-Viano-Cestani

Oggi tutti in Lega si parla del Savona

Sarà presente anche Persenda e, forse, [illegible] sindaco Zanelli - Soluzione sempre difficile

SAVONA — Oggi alle 17, in Lega, s'incontreranno Mario [illegible] e Michele Viano, con i rispettivi legali. Sarà presente anche Valentino Persenda e, forse, il sindaco Zanelli. Ieri il «boss» è stato appunto a Firenze. Ha preannunciato i documenti che dovrebbero comprovare la reale consistenza dei debiti, anche se, giovedì [illegible] detta del presidente Cestani, non li aveva ancora presentati. Per oggi pomeriggio, ovviamente, dovrebbe essere tutto pronto. In caso contrario sarebbe anche la Lega ad essere presa in giro.

Quanto ha [illegible] passivo il Savona di Robbian[illegible] [illegible] debiti della società o si [illegible] ciano [illegible] qualche modo con quelli personali? Il «boss» dice [illegible] essere in possesso [illegible] di[illegible] [illegible] creditori che mallevano, in qualche modo, un'eventuale [illegible] gestione. [illegible] accettano [illegible] transazione. Alcuni dei creditori hanno già detto che questo non è vero, ma la teal di Robbiano è nota: «*Vantano debiti anche persone che hanno perso quattrini facendo i dirigenti. Ma a questa gente non si deve restituire neppure una lira*». Una situazione ancora molto complessa.

Avverte Persenda: «*Sarà difficile [illegible] chiaro. I rischi, per chi entra, sono grossi. Dobbiamo [illegible] dar fede a Robbiano, dopo tutti i voltafaccia?*». La Lega e [illegible] avvocati [illegible] in grado di fornire al gruppo Viano le assicurazioni che vogliono (giustamente) per entrare nel Savona. Nella risposta a questa domanda c'è tutto il futuro della società biancoblu, dei suoi settanta anni di storia, della passione dei [illegible] tifosi.

L'atteggiamento di Viano e [illegible] gruppo è chiaro. I nuovi dirigenti devono già mettere in bilancio almeno cento milioni per una nuova squadra, oltre forse [illegible] una cinquantina di milioni per i debiti in Lega. [illegible]ni possono ereditare neanche una lira dei debiti della passata gestione: figuriamoci se dovessero trovarsi a pagare somme ingenti [illegible] quelle di cui si parla in questi giorni.

Ancora Valentino: «*Ci sono due [illegible] [illegible] perché l'operazione vada in porto: essere svincolati dal passato e poter varare [illegible] squadra in grado [illegible] battersi per la salvezza*». E poiché Viano senza Persenda [illegible] si muove, solo a queste due [illegible] dizioni l'operazione potrebbe eventualmente andare in porto.

I resti [illegible] Savona andranno a Civitavecchia per la prima trasferta [illegible] stagione. E' un arrivo [illegible] sconfitta, la [illegible] del campionato, un'altra brutta figura [illegible] né i giocatori né il nome di Savona meritano, soprattutto ora che la città è stata in grado di offrire un [illegible] gruppo dirigente. Dopo la [illegible] di campionato [illegible] sarà la rispettura delle [illegible]: quel giorno, se non saranno intervenuti fatti nuovi, in pratica sarà la fine per la s[illegible] [illegible] piazza Dias.

s. ch.

Le decisioni del giudice sportivo per la rissa di Voze

Partita persa a S. Filippo e Nolese Dirigente sospeso [illegible] 6 squalificati

Sei giocatori squalificati, un dirigente sospeso fino alla fine di febbraio, 25 mila lire di multa alla Nolese, partita persa e tutte due le squadre. E' la sentenza del giudice sportivo dopo la furibonda rissa che domenica pomeriggio, [illegible] «Mazzurro» di Voze, aveva coinvolto i giocatori della Nolese e del San Filippo Neri. L'arbitro Succi di Arma di Taggia aveva fischiato la fine dell'incontro con 25 minuti di anticipo, quando i biancorossi erano in vantaggio per 2-1.

[illegible] animi in campo [illegible] [illegible] riscaldati dopo il calcio [illegible] rigore trasformato da Cannone, ma soprattutto quando gli ingauni erano riusciti ad accorciare le distanze con Sani. Da un fallo laterale contesto dai giocatori delle due squadre era nata poi la rissa che aveva coinvolto tutti. Il giudice ha squalificato Tinelli, Cannone e Fiora della Nolese per due giornate, e ha inibito il dirigente locale fino al 28 febbraio. Per la San Filippo quattro giorni di sospensione a Castelli, due al capitano Cappellotto e all'allacciante Prini.

Le reazioni della [illegible] società sono diverse. Ad Albenga i dirigenti della San Filippo non vogliono neppure presentare reclamo, mentre a Noli si è parlato addirittura di ritirare la squadra dal campionato. Dice Gisto Molinelli, vicesegretario della San Filippo: «*Eravamo preparati a pagare le conseguenze e non intendiamo quindi inoltrare nessun tipo di ricorso. Diciamo soltanto che [illegible] responsabilità della rissa sono da dividere in parte eguali e che non siamo stati certamente noi i provocatori. Spiace per i ragazzi squalificati, ma [illegible] dai giovani privati [illegible] utilizzarli*».

[illegible] «clan» biancorosso volano pesci [illegible] nei confronti della Lega e dell'arbitro. «*Il signor Succi ha scritto quello che ha voluto — sostengono i dirigenti — a Genova [illegible] una volta hanno preso delle decisioni unilaterali senza sentire le parti in causa. Sono stati squalificati [illegible] giocatori completamente estranei alla [illegible] e un dirigente che è entrato in campo soltanto per dividere i ragazzi*».

p. p. c.

Sanremo: firma [illegible] Olivieri

SANREMO — Pace fatta tra la Sanremese e i suoi «ribelli»: dopo Scaburri anche Olivieri, la stopper acquistato in estate dalla Novese, da tempo in disaccordo economico con la società biancoscudata, ha firmato il contratto e si metterà a disposizione di Elvio Fontana. Olivieri ha sottoscritto un contratto per cinque milioni annui; Scaburri ne ha avuti sei.

Sarra e Fontana, nei giorni scorsi, hanno avuto un colloquio ed hanno confermato l'acquisto di un «cervello» per il centrocampo. Con il suo arrivo, però, la Sanremese punterà uno degli attuali centrocampisti.

La società ha rivelato, un appello a tutti i tifosi, in vista dell'incontro casalingo di domenica contro l'Almas Roma. «Sarà una festa — ha detto l'avv. Carella, addetto-stampa — invitiamo tutti i tifosi a venire numerosi allo stadio per compensare i sacrifici della società». Ma anche annunciato i prezzi per le partite: 5500 in tribuna (4000 i ridotti), 3500 (2500) nei distinti, 2000 (1500) nelle curve. (b.m.)

[illegible] Di [illegible] — Si è disputato un torneo di «mini-rugby», organizzato dal «Five-Delta Rugby» [illegible] giovanissi[illegible] [illegible] rivali [illegible] Raggia e Arma. Una trentina di bambini, divisi in quattro squadre, hanno dato vita ad una serie di accesi incontri, al termine dei quali è prevalsa la squadra del «Taggia B». Questa la formazione: «Taggia B»: Negro G., Negro V., Ruggero, Bullano, Salvatore, Petrulla, Secchi.

SAVONA — Domani ad iniziativa del Centro sociale «San Giacomo» e dell'Atletica Savona, si disputerà, nei quartieri di Valloria e Villetta, il 3° Trofeo «Mario Siccardi», corsa su strada di 9 km per le categorie junior, senior, Fifai e amatori.

In gara i migliori dilettanti italiani

Ad Alassio lo «sprint» per la corsa di Coppi

ALASSIO — [illegible] 170 iscritti, tra i quali il bellunese Fausto Stiz, vincitore del Giro [illegible] dilettanti, partecipe[illegible] [illegible] all'ottava edizione [illegible] Castellania-Alassio, una gara ciclistica riservata ai dilettanti [illegible] prima e seconda serie, [illegible] «la corsa di Coppi», organizzata dall'Unione ciclistica Zucchetti [illegible] in collaborazione con il Velo Club Alassio.

I corridori partiranno da Castellania alle 11,30 e arriveranno [illegible] Alassio intorno alle 14, sul traguardo posto in via Aurelia di fronte al municipio, dopo un percorso di [illegible] chilometri che ricalca [illegible] parte le strade della Milano-Sanremo.

Oltre [illegible] numerosi assenti, prenderanno il via [illegible] lasciale Carpene, vincitore nel 1974 e nel 1976; tra i liguri, da segnalare Spallaccia, della Zucchetti Alassio; Colombo, di Imperia; Bianchini, di Arma di Taggia; Barruto, di Borgio Verezzi, e Gasco, di Sanremo.

La corsa segue di un giorno la prima edizione [illegible] Torino-Castellania, che si disputa oggi con partenza da Superga alle 14. I piazzamenti odierni contribuiranno per [illegible] speciale classifica.

m. f.

Anticipo in «Prima»

Oggi al Bacigalupo Veloce-Carlin's

Due [illegible]cipi oggi in Promozione e in Prima categoria. Sul campo di Borzoli ([illegible] 15), «derby» [illegible] genovese tra Sestrese e Sampierdarenese, che sono già costrette ad inseguire i Leaders in fuga.

In Prima categoria in Veloce si presenta finalmente al «Bacigalupo» di Savona e ricava i Carlin's Boys. Pronostico a senso unico con i granata savonesi lanciati dal successo esterno di sette giorni fa con la Santa Cecilia. L'allenatore Pezzullo dovrebbe confermare la stessa formazione che dovrà aggirare il muro difensivo dei nerazzurri sanremesi. L'inizio alle ore 15.

SAVONA — Organizzato dalla Unione Sportiva «3A Albisola» inizia oggi il «1° Trofeo Nazionale 3 M Italia» di pallavolo femminile. Vi partecipano quattro squadre: la Pallavolo Cecina, la Junior Olmar di Casale, la S.E.S. Pallavolo di Milano e la U.S. 2 A Supermercato Elettrico

Se volete che [illegible] vostra vita abbia [illegible] buona «colonna sonora», dovete saperla scegliere:

CAVILLOTTI *Vi aiuta!*

[illegible] **GESTIONE**

Vasto assortimento di dischi moderni - revival, strumenti musicali di marca e..... se credete o non credete agli UFO, credete comunque ai dischi che potete acquistare da **CAVILLOTTI**

piazza [illegible] 8, Imperia

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2360; Borgomanero 0322-94284; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Varbania 0323-43435

È il momento decisivo per una terra dimenticata e martoriata dall'ultima alluvione

Precise richieste al ministro strade e ferrovie per l'Ossola

Vittorino Colombo interverrà al convegno organizzato a Domodossola sui trasporti e l'economia della zona - Saranno discussi tutti i problemi della viabilità

DOMODOSSOLA — Il ministro dei Trasporti, Vittorino Colombo, interverrà stamane ad un convegno organizzato dalla dc novarese nel salone dei Frati Cappuccini di Domodossola sul tema: *«Il rilancio dell'economia ossolana e il problema dei trasporti»*.

Il ministro Colombo

Ai lavori, che saranno introdotti dal professor Francesco Jannelli, studioso dei problemi dei trasporti internazionali ed autore di un piano per la Valdossola commissionato dall'Unione delle camere di commercio Italo-Svizzere, parteciperà anche il sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Fontana che ha la delega del ministro a trattare i problemi delle strade di competenza dell'Anas e delle opere idrauliche di pertinenza del magistrato del Po (nelle quali rientrano quelle che dovranno essere realizzate lungo il fiume Toce).

Con questo convegno, la dc sembra intenzionata a mettere in tavola tutte le sue carte sulla scottante questione dei trasporti ferroviari e delle comunicazioni stradali che riguardano la Valdossola. Sono temi sui quali sono già state spese migliaia di parole dopo la batosta subita dall'Ossola, che ha aperto problemi nuovi e aggravato malanni antichi, non c'è più spazio per discorsi che non abbiano un contenuto rigorosamente concreto.

Dal ministro dei Trasporti, gli ossolani attendono dunque precise indicazioni sui tempi e le modalità di realizzazione del nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura Cardezza. Il problema sembrava finalmente avviato a soluzione, dopo l'accordo con il governo svizzero che aveva accettato il principio dell'unificazione di tutti i servizi di frontiera (quindi anche quelli della dogana) nel nuovo scalo internazionale. Negli ultimi mesi è stato definito il piano poliennale di interventi della ferrovie, nel quale il nuovo impianto del Sempione occupa un posto di rilievo.

Le due alluvioni che si sono abbattute sull'Ossola negli ultimi dodici mesi hanno però messo in rilievo l'assoluta necessità di proteggere con opere adeguate la zona prescelta per il nuovo scalo (un milione di metri quadrati nella Pina di Beura Cardezza) e la realizzazione del nuovo impianto si colla così all'esigenza di accelerare al massimo i tempi degli interventi lungo il corso del Toce.

Si attendono anche delucidazioni sul programma delle ferrovie per la sistemazione del tratto della linea del Sempione in località San Giovanni, dove funziona ancora un binario provvisorio che corre all'esterno della galleria franata due anni fa. Ad ogni pioggia, il binario viene invaso dalle acque ce frequenti interruzioni lungo la linea.

Il sottosegretario Fontana dovrebbe invece chiarire i programmi dell'Anas per la sistemazione definitiva delle statali di Valle Vigezzo (ancora interrotta) e di Macugnaga, sconvolte dal nubifragio. La legge speciale ha assegnato all'Anas uno stanziamento di 24 miliardi e mezzo per tutto il Piemonte, ma non si sa ancora come questi fondi verranno ripartiti, considerato che anche la statale del Sempione fra il confine svizzero e Domodossola è in condizioni disastrose.

Il sottosegretario potrebbe dire qualcosa di più anche sui programmi per migliorare la viabilità a sud di Domodossola che dovrebbero essere inseriti nel piano straordinario di opere pubbliche per il rilancio dell'occupazione. Si parlerà certamente anche dell'autostrada Voltri-Sempione. Intanto, per lunedì è stata annunciata anche la visita nell'Ossola di altri due ministri: Carlo Donat-Cattin e Gaetano Stammati.

I due membri del governo compiranno un sopralluogo in Valle Vigezzo per vedere come procedono i lavori di ripristino della statale interrotta e nel pomeriggio si incontreranno a Domodossola con gli amministratori dei comuni colpiti dal disastro.

Adriano Valli

Le ultime offerte pro alluvionati pervenute alla redazione di Domodossola:

Rina e Agostino di Villadossola 5.000, Celsa e Giovanni 5.000.

La Val Vigezzo di fronte all'inverno Se non si riprende sarà il collasso

L'alluvione ha danneggiato gravemente gli impianti sciistici: se non saranno ripristinati la stagione andrà perduta La gente è pessimista: ha la sensazione che mezzi, uomini e macchinari arrivati in Valdossola siano insufficienti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DOMODOSSOLA — Ufficialmente c'è ottimismo. Ripete Albino Barazzetti, vice presidente della Comunità montana Valle Vigezzo: *«Tra un mese e mezzo la strada arriverà a Santa Maria»*. La gente, invece, è pessimista, preoccupata, ha la sensazione che ai danni enormi subiti in Valle per l'alluvione del 7 agosto si stia ponendo mano con scarsi mezzi, uomini e macchinari.

A Fontanetti di Trontano, al primo disastro non è stato riparato che si incontra salendo da Masera, dove c'era la strada per un lungo tratto ora c'è un baratro profondo 33 metri. Laggiù, sul greto del Melezzo, piccolissimi, alcuni uomini stanno montando l'armatura di un muro di cemento che dovrà costituire la base per il riempimento della voragine; e poi si dovrà costruire un altro muro a monte della strada perché la frana è venuta dall'alto.

E questa è solo una delle ferite subite dalla strada. *«Fra un mese e mezzo»* si chiede la gente e scuote la testa. Poi ci sono le altre ferite che hanno mutilato la ferrovia Vigezzina dopo Orcesco e poi più oltre verso il confine svizzero. *«A Natale si arriverà col treno a Malesco, a giugno a Re»*. E da Re a Rebellasca, sul confine? Lì, si ammette, ci vorrà un anno e mezzo.

È facile comprendere come questi 6300 abitanti della Valle siano inclini all'avvilimento. È chiaro che per la Vigezzo questa è una mazzata terribile, una battuta d'arresto di alcuni anni, forse un decadimento irreversibile. Si arriva quassù servendoci un po' del treno, un po' della strada e si prosegue verso la Svizzera di nuovo col treno. Il fondo valle è raggiungibile con mezzi obbligati che non servono a tutti gli scopi. C'erano, ad esempio, non possono essere trasportati col treno, né la Cannobina, che da Malesco dà sul lago Maggiore, è larga a sufficienza per far passare grossi carichi. C'è quindi, sotto certi aspetti, un isolamento grave. Ad Orcesco, ad esempio, si sta costruendo una struttura per la produzione in loco del calcestruzzo necessario alle ricostruzioni.

Lo scoramento della popolazione viene anche dalla constatazione della precarietà della situazione futura. Ad esempio, immediatamente a monte della galleria poco sopra Masera che fu invasa dalle acque straripate dal Melezzo, il greto si è alzato di almeno quattro metri e le condizioni di pericolosità si sono quindi enormemente accresciute rispetto a prima. Bastano pochi tronchi e massi per formare dighe e far ripetere il disastro del sette agosto. E ponti come questo sono tanti lungo il percorso del Melezzo. Poiché è impensabile che si possa rialbassare il letto di molti metri per tanti chilometri ci si chiede da più parti se non sia più saggio far seguire alla strada un percorso diverso, sfruttando, ad esempio, quella che già raggiunge Trontano, sulla riva sinistra del Melezzo.

La Valle Vigezzo era già in crisi di depressione economica. Agricoltura in decadimento: venti anni fa c'erano almeno 1500 bovini, ora sono 600. Scarsità di occupazione: fino al '76 i frontalieri che andavano in Svizzera erano un migliaio, ora, a causa della crisi nel vicino paese, sono non più di 700. Sono calate anche le presenze nel settore turistico.

Una via di un paese della Valle Vigezzo (Foto Ugo Liprandi)

L'unico vitale, che costituisce una speranza per il futuro. La diminuzione è stata causata dalle distruzioni, per incendio, di due grossi alberghi, l'Excelsior e lo Sporting, avvenute nel '75.

L'alluvione ha danneggiato gravemente anche gli impianti sciistici: l'ovovia che da Craveggia porta a La Piana di Vigezzo, quattro dei sei skilift, nonché la pista di fondo. Ecco un punto focale per l'economia, la sopravvivenza della Valle Vigezzo. Se questi impianti non saranno urgentemente ripristinati, la stagione invernale andrà perduta. *«Sarebbe il collasso»* — dice il dottor Luigi La Creta, presidente dell'Azienda autonoma Santa Maria Maggiore — *Ma abbiamo ancora una speranza. Insieme con la Comunità Montana ci siamo fatti promotori di una proposta: che la stessa Comunità diventi azionista della Società Funivie Vigezzine per il ripristino e la gestione degli impianti, visto che da sola la società non sarebbe in grado di fare fronte alle due che ha accumulato in questi ultimi anni un deficit di una ventina di milioni. La Regione ha concesso il suo benestare all'intervento ed ha stanziato cento milioni per questa forma di azionariato, denaro che servirà per incominciare a ricostruire ciò che è andato distrutto»*.

I danni però ammontano a duecento milioni. *«Con 160 o 170 si dovrebbe riuscire a mettere in efficienza gli impianti* — dice il segretario della società Anselmo Gnuva — *La differenza tra i cento milioni finanziati dalla Regione attraverso la Comunità Montana e la quota complessiva dei danni dovrebbe essere sborsata dalla popolazione. Abbiamo fatto tanti appelli* — continua Gnuva — *ma finora gli albergatori e i commercianti della Valle, una ottantina circa, non hanno sborsato una lira. Loro, che vivono del turismo, devono rendersi conto che hanno l'obbligo morale di darci una mano. Se gli impianti potranno funzionare anche quest'inverno i turisti torneranno in valle centinaia e centinaia di milioni. E' un momento decisivo. Ognuno faccia la propria parte se vogliamo salvarci»*.

Remo Lugli

Tragica fine di una giovane madre di Borgomanero, stroncata da infarto

Entra in fabbrica e muore davanti al marito dopo una corsa per non arrivare in ritardo

BORGOMANERO — Timbra il cartellino d'ingresso in fabbrica, fa ancora qualche passo verso il posto di lavoro, ma si accascia e muore, stroncata da infarto. Testimoni del drammatico episodio sono il marito e i compagni di lavoro.

E' avvenuto all'ombrellificio Vittorio Maffei, in via Piave 69. La vittima è Luciana Zanella, 28 anni, nativa di Melara in provincia di Rovigo, sposata con l'operaio Bruno Maffei, 36 anni, operaio anch'egli come la donna allo stabilimento di via Piave, di proprietà di un suo parente.

I due, che hanno una bambina, Loredana, di 3 anni, si erano recati ieri come ogni giorno in fabbrica, in bicicletta. La mattinata era trascorsa nella normalità, e a mezzogiorno avevano pranzato nella loro abitazione in via Monsignor Cavigioli 19. Poco prima delle 14, si erano diretti di nuovo verso l'ombrellificio.

Borgomanero, Luciana Zanella, morta in fabbrica

«Eravamo un pochino in ritardo, e per questo abbiamo cercato di affrettarci», ha raccontato il marito. *«Luciana* — precisa — *stava tuttavia bene, o per lo meno io non mi sono accorto che ci fosse qualcosa che non funzionasse»*.

Ma Luciana Zanella soffriva di disturbi cardiaci, e la corsa affannosa verso la fabbrica deve avere influito negativamente sul cuore già malato della giovane donna. Giunta all'ombrellificio, la Zanella ha timbrato il cartellino d'ingresso alle 14,02, con due minuti di ritardo sull'orario d'entrata. Si è quindi avviata verso il suo posto di lavoro, ma non ha fatto in tempo ad arrivarvi.

Ad un certo punto, infatti, si è piegata su se stessa ed è crollata senza un grido. Il primo ad accorgersene è stato il marito, che ha cercato di soccorrerla, aiutato dal datore di lavoro e da alcune operaie. La donna non dava segni di vita. E' stata trasportata in ospedale ma, quando vi è arrivata, il medico di turno non ha potuto che dichiarare il decesso già avvenuto, per presunto infarto cardiaco. I funerali si terranno oggi pomeriggio.

r. a.

Vigevano: ancora lavoro a singhiozzo

VIGEVANO — Il lavoro a singhiozzo nel calzaturificio del gruppo Mecap, dove sono occupati 237 lavoratori ripartiti fra gli stabilimenti di Groppello Cairoli (134), Garlasco (23), e Vigevano (100) è stato prorotto per un altro mese, più esattamente sino al 3 novembre, e con le stesse modalità.

La comunicazione da parte della proprietà ai consigli di fabbrica e alle organizzazioni sindacali è avvenuta nel corso di una riunione che si è tenuta presso l'associazione vigevanese industriali. Questa la situazione occupazionale nelle tre aziende: a Groppello Cairoli gli operai lavorano un giorno alla settimana e per il resto sono in cassa integrazione; a Garlasco e a Vigevano, invece, l'attività è di tre giorni alla settimana.

Per quanto riguarda le altre due aziende appartenenti agli azionisti del gruppo Mecap, l'officina Pavi e la Puma, che confeziona stampi di resina, i 17 e 56 operai rispettivamente in cassa integrazione a zero ore settimanali permarranno in questa condizione fino al 14 ottobre.

VERBANIA — In sciopero ieri i magistrati e rinviati i processi. Non sono mancate le proteste, sollevate da avvocati e testimoni che, arrivati a Verbania da altre località hanno dovuto constatare che tutte le udienze erano state rinviate a nuovo ruolo.

Gozzano: scomparsa la lapide che ricordava l'ex sindaco

GOZZANO — Alla chetichella, di notte, alla stessa modo con cui era stata collocata nel 1972 sopra la porta d'ingresso agli uffici del nuovo Municipio, la targa marmorea che ricordava l'acquisto da parte del comune di Palazzo Ferrari-Ardicini è stata rimossa. Vi si poteva leggere: *«Nell'anno 1972 l'amministrazione comunale di Gozzano, essendo sindaco Lorenzo Testori, acquistava questo palazzo destinandolo alla sede municipale»*.

L'iniziativa aveva suscitato immediatamente polemiche e reazioni di segno diverso, dividendo in due fazioni la cittadinanza gozzanese: coloro che appoggiavano la decisione tesa a perpetuare nel tempo l'operazione patrimoniale ritenuta di estrema validità per il comune (un palazzo patrizio con oltre 50 vani) e coloro che invece ponevano soprattutto l'accento su un esagerato «culto della personalità» del sindaco

r. s.

La rapina è avvenuta ieri alle 11,15 nel pieno centro della cittadina

Rubano un milione a un notaio di Oleggio e rinchiudono le impiegate nella "toilette,,

OLEGGIO — Rapina a mano armata ieri mattina, alle 11,15, dal notaio Giuseppe Chicco, nel suo ufficio di via Picchio 1, ad Oleggio. Due giovani di media statura sono entrati nello studio con passamontagna sul volto e impugnando pistole di piccolo calibro hanno intimato alle due impiegate, Giovanna Massara e Maura Valentini, di consegnare tutti i soldi che avevano in cassa.

Giovanna Massara rispondeva che non aveva denaro. I ladri volevano fosse loro indicata la cassaforte. Alla risposta dell'impiegata *«non c'è cassaforte»* i rapinatori si facevano indicare l'ufficio del notaio e, armi alla mano, perquisivano il dottor Chicco portandogli via dal portafoglio circa un milione di lire in banconote.

A rapina avvenuta i due giovani si facevano indicare la toilette, all'interno della quale chiudevano le due impiegate dell'ufficio notarile. La Massara riusciva però a scavalcare la finestra ed aprire poi la porta che i rapinatori avevano chiuso a chiave dall'esterno.

Pare che i due malviventi siano giunti sul posto a bordo di una Mini Morris targata Vercelli 253201, risultata rubata il giorno prima a Borgosesia (vettura trovata, ad un'ora dalla rapina, in frazione Loreto di Oleggio).

La rapina compiuta dai due malviventi nel cuore della mattinata in zona centralissima di Oleggio (lo studio notarile Chicco si trova a poco più di dieci metri dall'ufficio postale ed è ad uguale distanza da piazza Martiri e quasi di fronte al frequentatissimo market di alimentari Partile) ha provocato sgomento nella cittadina.

Il notaio Chicco è apparso alla ribalta della cronaca in questi giorni per essere il capolista dei contribuenti oleggesi con reddito annuo denunciato di 69 milioni e 841 mila lire. I ladri hanno forse creduto di trovarsi di fronte la persona più ricca della cittadina e hanno deciso di approntare una rapina in pieno giorno.

u. g.

La seduta di stasera sarà probabilmente aggiornata

Situazione di "stallo,, a Verbania La crisi in Comune è insanabile?

VERBANIA — Nessun passo avanti in queste ore nella crisi della giunta socialcomunista di Verbania, anzi, i rapporti tra i due partiti si sono ulteriormente raffreddati.

A poche ore dalla prima riunione del Consiglio comunale che dovrà prendere atto delle dimissioni di sindaco e assessori e che in teoria dovrebbe eleggere la nuova giunta, la situazione è tale da far presumere che stasera, al di là delle polemiche e di un dibattito certamente rovente, non si farà altro.

Tutto verrebbe rinviato in pratica di otto giorni, alla seduta del Consiglio comunale già fissata in seconda convocazione, per le 20,30 del 14 corrente: solo in quell'occasione si potrebbe arrivare o ad un ballottaggio tra i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di suffragi nelle votazioni che, a termine di regolamento, si saranno svolte immediatamente prima, o a qualche soluzione provvisoria «di puntellamento».

A questo punto, cioè, non si esclude né una giunta minoritaria comunista, appoggiata dall'esterno dal partito di unità proletaria, partito socialdemocratico e partito repubblicano (con l'astensione del psi), né un ulteriore rinvio inteso unicamente ad evitare la nomina di un commissario. Sarebbe, questa, una soluzione veramente traumatizzante, che avrebbe riflessi pesantissimi sia sulla vita amministrativa ed economica della città, sia sul futuro politico elettorale dei due maggiori partiti di sinistra: verranno socialisti e comunisti rischiare l'impopolarità per una mera questione di poltrone?

E' una domanda cui debbono rispondere soprattutto i socialisti, già usciti dalla consultazione del 1975 con una pesante sconfitta tanto da essere costretti a mandare in giunta uomini che, certamente, non hanno dato (anche per motivi di salute) quanto da loro ci si aspettava.

Certo in questi giorni e nei prossimi, le polemiche e le critiche si accentueranno in quanto soprattutto l'opposizione sembra decisa a trarre vantaggio da questo litigio fra pci e psi.

a. c.

Domani si ritrovano gli ex partigiani

A Romentino il raduno della "Brigata Curiel,,

ROMENTINO — Domani si ritroveranno a Romentino gli ex partigiani della brigata garibaldina «Eugenio Curiel - Fronte della Gioventù» per un raduno che non ha precedenti nella storia della formazione.

Si raduneranno nel paese della Bassa alcune centinaia di uomini che si unirono, allora ragazzi, sotto la bandiera garibaldina a rappresentare le giovani leve dell'esercito partigiano. Avevano allora dai 16 ai 18 anni e con la denominazione «Brigata Fronte della Gioventù», nel nome di Eugenio Curiel martire antifascista, al comando di Franco Penna e Diego Fortina, operarono nella pianura novarese, in Valsesia e sulle colline del Vergante.

La sezione di Romentino dell'Anpi, che ha voluto questo raduno, ha dato alle stampe una pubblicazione che riporterà per la prima volta un «bollettino» del corpo volontari della libertà.

I giovani della brigata «Curiel» restarono fedeli a questo programma e domani 8 ottobre molti di quei «ragazzi» si ritroveranno a Romentino non soltanto per ricordare ma per rinnovare insieme ai giovani d'oggi l'impegno unitario antifascista.

l. l.

DANCING
LA PESCHIERA - VALDENGO

RADIO PIEMONTE PRESENTA
SABATO 7 OTTOBRE
BALLO MODERNO CON
ALUSA FALLAX
DOMENICA 8 OTTOBRE
RAOUL CASADEI

NOVA TOCE S.p.A.
Gravellona Toce
assume
RAGIONIERE/A
buona esperienza amministrativa qualifica e retribuzione adeguate effettiva capacità.
Inviare curriculum oppure telef. Rag. Modena 045/990777.

Prossima apertura a Premosello
DISCOUNT
Alimentari Ingrosso
EPAS CARNI

GM
La General Motors Italia S.p.A. è lieta di annunciare che
totauto
V.le Roma 34 - Tel. (0321) 453900
è il nuovo concessionario per vendita, servizio e ricambi delle automobili
VAUXHALL
nella provincia di Novara
VAUXHALL GM
General Motors Italia S.p.A. - Piazzale dell'Industria, 40 - Tel. 54651 - Roma

Sconti a Trattorie - Alberghi - Convivenze

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
NOVARA
Corso della Vittoria, 2
Telefono 29.381

A NOVARA
Corso Mazzini 25/D di fronte ospedale
TROVERETE
A PREZZI CONVENIENTI
COLLI - PELLICCE E RENNA

Le dimissioni in consiglio

Ora Premosello è senza sindaco

PREMOSELLO — Colpo di scena al consiglio comunale di Premosello: il sindaco socialista Mario Bonacini, in minoranza su una delibera proposta dalla giunta, ha abbandonato i lavori, annunciando le proprie dimissioni. La delibera riguardava l'incarico ad un legale di rappresentare il comune in una causa promossa al Tar (Tribunale regionale amministrativo) da due professionisti di Premosello, i geometri Roberto Copia e Sergio Magistris.

Tempo fa, l'amministrazione comunale di Premosello aveva denunciato i due geometri per una presunta infrazione edilizia: avrebbero realizzato due costruzioni senza rispettare le distanze previste dal regolamento. La vicenda era finita in pretura, dove i due geometri erano stati assolti.

Il comune aveva applicato ugualmente una sanzione amministrativa e l'ufficio tecnico erariale aveva stabilito che i due geometri avrebbero dovuto pagare circa tre milioni a testa. Contro questa decisione, i due professionisti avevano presentato un ricorso al Tar. La giunta di Premosello ha proposto al consiglio di nominare un avvocato che rappresentasse il comune nella causa.

La delibera non è stata approvata: ci sono stati cinque voti favorevoli e altrettanti contrari e quattro astensioni. Dal conteggio è risultato che anche due consiglieri della maggioranza avevano votato contro.

Mario Bonacini

Appena è stato reso noto l'esito della votazione, il sindaco Bonacini ha avuto uno scatto: «A questo punto considero altamente dimissionario». L'uscita dall'aula del primo cittadino è stata accompagnata da un applauso da parte del pubblico presente. Bisognerà ora vedere se si riuscirà a comporre le divergenze sorte nel gruppo di maggioranza. La giunta di sinistra di Premosello può contare su un margine molto esiguo, otto consiglieri contro i sette dell'opposizione.

a. v.

Era ricoverata in seguito a una grave depressione nervosa

Operaia diciottenne di Pogno si è uccisa dopo un salto dalla finestra d'ospedale

POGNO — Una ragazza diciottenne di Pogno, Benedetta Le Candia, si è suicidata nel pomeriggio di ieri gettandosi da una finestra del terzo piano dell'ospedale San Raffaele di Segrate (Milano), dove era stata ricoverata una quindicina di giorni fa colpita dall'ennesima crisi provocata da un'acuta forma di esaurimento nervoso.

Per questo Benedetta aveva dovuto abbandonare anche il posto di lavoro di operaia in una piccola azienda locale e sottoporsi a ripetuti ricoveri presso l'ospedale di Omegna.

La ragazza viveva con il padre Nicola, muratore, e la madre Anna, casalinga, due fratelli e una sorella, in una modesta casa di via Cremosina 6, vicino alle scuole.

La famiglia, di origine pugliese, era immigrata sul lago d'Orta da molti anni. La sorella primogenita è già sposata e un'altra, Giulia, doveva sposarsi fra quindici giorni.

Ieri mattina all'ospedale di Segrate Benedetta Di Candia aveva telefonato ai genitori, a Pogno, ed aveva chiesto di andarla a trovare per riportarla a casa. Non c'è stato il tempo. Nel pomeriggio, colpita da una crisi depressiva più pesante del solito, la ragazza si toglieva la vita gettandosi dal terzo piano nel cortile dell'ospedale.

E' toccato a don Arturo, il parroco di Pogno, portare la notizia ai familiari. La salma della ragazza tornerà oggi al paese, dove nel pomeriggio sono in programma i funerali.

a. m.

Pogno, Benedetta De Candia, la regazza morta

Ucciso dal trattore

VERBANIA — Mortale incidente sul lavoro ieri a Cavandone, una località al culmine del Montecrosso, la collina alle spalle di Pallanza.

Verso le 18 Silvano Bertoli, 24 anni, abitante a Suna di Verbania, stava lavorando in un campo di sua proprietà allorché il trattore alla cui guida egli si trovava, improvvisamente si ribaltava a causa anche della forte pendenza del terreno.

Lo sventurato è rimasto schiacciato dal pesante mezzo: soccorso da alcuni contadini del luogo e trasportato in ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa, il giovane è deceduto mentre riceveva le prime cure. La vittima, che un paio di anni or sono, in un altro tragico incidente, aveva perso un fratello, avrebbe dovuto sposarsi fra pochi mesi.

Stamane a Vigevano

Riprende il processo agli ex assessori

VIGEVANO — Da stamane riprenderà davanti al tribunale di Vigevano, presieduto dal dottor Marcello Romiti, il processo a carico dei tre ex assessori del partito socialista italiano di Vigevano e di un commerciante in prodotti petroliferi indiziati di concorso in un presunto illecito amministrativo per il rilascio di una licenza commerciale. Il fatto risale a quattro anni fa. La denuncia è da parte della commerciante Anna Girino e del convivente Raimondo Bonfini, contitolari di due negozi di confezioni in centro città.

Stamane deve essere ultimato l'ascolto dei testi. Deporrà l'avvocato Drisaldi, il diciottesimo nella lista dei testimoni. Prenderà poi la parola il pubblico ministero Antonio Lapenna per la requisitoria e le richieste, quindi sarà la volta delle arringhe dei difensori, due per ogni imputato.

Tenuto conto che non mancheranno successivamente le repliche fra le parti è fin d'ora previsto che il tribunale finirà coi ritirarsi in camera di consiglio soltanto lunedì mattina per emettere la sentenza.

Gli imputati sono il ragionier Giuseppe Allevi, 41 anni, viale Petrarca 36, all'epoca dei fatti assessore all'economato; Luigi Spada, 44 anni, via De Amicis 40, responsabile dei lavori pubblici; il dottor Arcangelo Papalia, 52 anni, incaricato della ripartizione licenze e polizia urbana, primario di radiologia presso l'ospedale civile di Mortara; e il commerciante Norberto Ballaré, 37 anni, corso Novara 40. Le accuse vanno dall'omessa denuncia del fatto alla concussione e al favoreggiamento personale.

(n.c.r.)

VIGEVANO — I magistrati cittadini e di Mortara hanno aderito all'unanimità allo sciopero della categoria.

ARONA — Due feriti, con quindici giorni di prognosi ciascuno, in uno scontro fra auto e camion, ieri mattina, sulla Statale 33, fra Arona e Belgirate. Vittime gli occupanti della vettura: il guidatore, Placido Consoli, 38 anni, Castelletto Ticino, via Tintoretto, e Luciano Filippani, 33 anni, di Cardano al Campo (Varese).

Esposti i redditi dei contribuenti secondo l'autotassazione del 1975

Arona: un calzaturiero il "più ricco,,

Ha denunciato 130 milioni

ARONA — *Un industriale del settore della lavorazione delle Pelli è, fra i contribuenti aronesi, colui il quale ha denunciato il reddito più alto relativamente al 1975: si tratta di Luciano Capra, titolare del calzaturificio omonimo e che nel 1972 ha rilevato il complesso della ex Pirelli di via Generale Chinotto. Luciano Capra ha denunciato un reddito globale di 130 milioni e 335 mila lire. Bisogna scendere di ben 40 milioni per trovare altri redditi relativamente elevati: a 91 milioni e 210 mila lire si colloca Mario Girardello, proprietario con altri di uno stabilimento di bulloneria, noto fra l'altro nel mondo della boxe per aver patrocinato pugili a livello mondiale; ed ancora, il dottor Luigi Greco (90 milioni e 801 mila lire) titolare di uno studio di radiologia.*

Gli elenchi predisposti dall'ufficio imposte sono stati esposti alla sezione Tributi del Municipio.

ARONA — Pubblichiamo di seguito un primo elenco di contribuenti il cui reddito è superiore ai 15 milioni. Le cifre riportate sono state arrotondate alle centinaia di lire.

Baldioli Francesco 28.836.000; Barbaglini Luigi Mario 15.740.000; Barba Francesco 18.320.000; Bianchi Guido 23.526.000; Bonacina Mario 15.981.000; Bonelli Silvio 22.280.000; Bossi Alessandro 15.933.000; Bossi Luigi 16.451.000; Bottelli Pietro 17.625.000.

Campiglio Adriana 17.089.000; Canelli Luca 17.117.000; Capra Alessandro 19.196.000; Capra Luciano 130.335.000; Carnevali Lino 17.873.000; Carini Adriana 24.861.000; Cattaneo Giovanni 18.559.000; Cesani Sergio 19.861.000; Cogito Giuseppe 34.353.000; Corraco Gian Giuseppe 16.647.000; Costanzo Cesare 15.696.000; Cristina Luigi 21.968.000; Carini Maria 23.517.000.

Dantoni Ercole 21.537.000; De Ferrari Giancarlo 28.538.000; Dell'Acqua Alcibiade 18.656.000; Della Valle Costantino 35.360.000; Da Venezia Orazio 27.661.000; Fantoni Renato 15.045.000; Ferrez Teodoro 17.565.000; Flamini Silvio 28.687.000; Franchini Giacomo 16.286.000.

Fusco Stello 21.852.000; Girardello Flavio 23.094.000; Girardello Mario 91.210.000; Granata Egidio 16.084.000; Grego Luigi 90.801.000; Gru Antonio 16.956.000; Guglielmetti Renzo 27.476.000; Gulli Francesco 16.797.000.

Isemburg Giorgio 16.135.000; Leva Virgilio 20.004.000; Madama Federico 19.436.000; Manfredini Giuseppe 32.861.000; Marini Ludovico 15.352.000; Marioli Domenico 18.782.000; Marini Francesco 21.412.000; Marino Giovanni 19.359.000; Marino Vincenzo 20.321.000; Mascherpa Antonio 21.284.000; Miglio Aldo 41.519.000; Milani Lino 33.648.000; Mossinelli Carmela 24.227.000.

Nagi Vincenzo 17.353.000; Negri Francesco 23.376.000; Paracchini Plinio 38.765.000; Pasciutti Carlo 22.988.000; Piscetta Giuseppe 30.764.000; Pontiggia Leonida 21.002.000; Provera Franco 19.057.000.

Ravizza Mario 19.780.000; Ricci Leo 28.302.000; Romerio Gian Franco 42.211.000; Romerio Renato 15.258.000; Rossi Gianluigi 15.047.000; Rossi Maurizio 24.092.000; Rizzi Gabriella 26.391.000.

Salina Imer 20.695.000; Sinigalia Cesare 21.171.000; Terziotti Gilberto 17.171.000; Zonca Giovanni Carlo 16.096.000

Oleggio: primo il notaio rapinato ieri mattina

Giuseppe Chicco

OLEGGIO — Quali sono gli imponibili degli oleggesi relativi all'anno 1975? I ruoli sono stati resi pubblici in questi giorni.

Capofila è il notaio Giuseppe Chicco, che ha studio in via Picchio, con un imponibile di 69 milioni 900 mila, cui fa seguito il cavaliere Cesare Fornelli, via Sempione 43, rappresentante depositario dei prodotti Star, con 49 milioni 338 mila lire, e quindi l'ex-sindaco di Oleggio, dott. Dino Cardano, dirigente d'assicurazione, con 39 milioni 56 mila lire.

Tra i titolari di imprese appaiono: Antonio Barcarolo, che ha un'impresa di manutenzione autostradale, con 23 milioni 911 mila, e Ferruccio Gramoni, officina meccanica, con 24 milioni 243 mila lire. L'ex-sindaco Gian Antonio Canavesi, medico, è il capolista con 21 milioni 153 mila lire, cui fanno seguito Antonio Viana (andato di recente in pensione da dirigente dell'ospedale cittadino), con 19 milioni 434 mila lire; Luigi Zambotto, con 17 milioni 503 mila lire, Eufisio Coppi, ufficiale sanitario, con 11 milioni 905 mila.

Tra i bancari figurano a discreti livelli retributivi: Luigi Ferrara, con 19 milioni 935 mila lire; Ezio Fortina, con 18 milioni 243 mila lire, Luigi Massara, con 15 milioni 223 mila lire, Tristano Mazzeri, con 14 milioni 629 mila.

Di rilievo anche l'imponibile di Peppino Cardano, agente d'assicurazioni (fratello del dott. Dino), con 18 milioni 822 mila.

a. g.

NOVARESE SPORT

La corsa del sorprendente Meina proseguirà ancora in Promozione?

NOVARA — La quarta giornata del campionato di promozione, in programma domani, è ricca di motivi d'interesse. L'alta classifica sta lentamente prendendo forma e non mancano, fra le gare domenicali, quelle destinate a dare una fisionomia più precisa alla scala dei valori.

Dopo tre turni, di squadre imbattute ne sono rimaste solo tre, la Cossatese, che è anche l'unica a punteggio pieno, il Villadossola e il sempre più sorprendente Meina. Domani queste tre formazioni dovrebbero arrotondare il loro bottino visto che giocano tutte in casa.

I «Lanieri» di Cossato, però, non avranno un compito facile: ospita infatti sul loro terreno il Gozzano, e cioè una squadra che, battuta in casa domenica scorsa, cercherà di riforarsi immediatamente per tornare nel gruppo delle «grandi».

Più agevole il programma del Villadossola che riceve la visita del fanalino di coda Pont Donnaz, mentre il Meina se la vedrà col Castelliamonte sperando di vincere e di dare seguito alla sua magnifica avventura nell'alta classifica.

Lotta serrata e previsioni alle spalle delle tre di testa. Le inseguitrici non possono perdere terreno per non compromettere già dall'inizio ogni possibilità di agganciarsi alle prime. Domani, però, nessuna ha compiti facili. Il Grignasco per esempio, dovrà recarsi a Castelletto, il Castelliamonte avrà a Meina, mentre il Borgosesia riceverà l'Oleggio, una squadra che rimane ancora l'«oggetto misterioso» del torneo.

Una bella gara dovrebbe risultare quella fra Gravellona e Verbania che vedrà di fronte la «matricola» blu-arancione e la blasonata formazione del lago Maggiore. Quest'ultima, che sembrava destinata quest'anno a fare grandi cose, fino ad ora ha avuto più amarezze che soddisfazioni alla sua tifoseria.

Chiuderà il programma il «match» fra Settimo e Juve Domo.

m. s.

Per la prima categoria «giornata della verità»

NOVARA — Domani «giornata della verità»: in prima categoria: la capolista Baveno, unica squadra a punteggio pieno, dopo avere giocato tre volte in casa andrà in trasferta su uno dei campi più difficili del girone: quello del Carpignano. Sarà il risultato di questo match a dire quanto vale effettivamente l'undici del Lago Maggiore balzato inaspettatamente alla ribalta nell'avvio del campionato.

Assai interessate all'esame che sosterrà il Baveno, saranno domani l'Iris Brgoticino e il Galliate, le due squadre che alla vigilia del torneo venivano indicate come le più serie aspiranti alla promozione. Delle due, quella che avrà il compito più arduo è la formazione ticinese che ospita la Faresе dimostratasi in netta ripresa. Il Galliate, invece, dovrebbe agevolmente disporre del Suno.

Alle spalle del terzetto Baveno - Iris - Galliate, pressano il Carpignano (che spera domani di battere la capolista), il Bellinzago (che dovrebbe superare l'Olimpia) e la Juve Cameri. Quest'ultima giocherà per la quarta volta consecutiva in trasferta dove ha già colto due significativi successi. Dopo aver espugnato il terreno della matricola Cerano, domani i cameresi del presidente Gallina andranno a Briga col proposito di riservare lo stesso trattamento all'altra matricola del girone.

Nel resto del programma domenicale ci sarà da seguire il derby Stresa-Dormelletto (due squadre ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale) e la gara fra Sozzese e Cerano nella quale la compagine della Bassa novarese cercherà di dare un calcio alla sfortuna e di ottenere il sospirato successo.

m. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Emanuelle e le pornonotti
Cecchi: L'attacco degli zoccoli
Eldorado: Capitano Nemo massacra Attanilde
Excelsior: Gli ultimi giorni di Bruce Lee
Faraglione: La maledizione di Damiani
Vittoria: Lo chiamavano Bulldozer
S. Cuore: La grande avventura

ARONA
San Carlo: La bella addormentata nel bosco
Nuovo: La mazzetta
Moderno: Ancora, piombo, furore
Lux: Good bye amore mio

BORGOMANERO
Moderno: Rollerball
Nuovo: Heidi va in città

GALLIATE
Smeraldo: Il prefetto di ferro

ITALIA
Italia: [illegible]

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Tre gin contro tre spie

OLEGGIO
Comunale: Donna Flor e i suoi due mariti
Moderno: I sei ciarpiati

OMEGNA
Sociale: Rassegna di canti di montagna. Ore 21,15.

STRESA
Italia: Abissi

VERBANIA
Apollo: Squadra antidroga
Ariston: Bel Ami il mondo delle donne
Via: Così come sei
Sociale (Intra): Heidi va in città
Sociale (Pallanza): Grazie a Dio è venerdì

BOMBA LOMBARDO
Italia: Italia ultimo atto
Odeon: Camping pon pon

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Piedone l'Africano

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Heidi va in città
Astoria: Formula 1
Cagnoni: Sono stato un agente Cia
Marconi: Zio Adolfo, in arte Führer

MORTARA
Palestro: Metadolescenza
Zignago: Agente 007, la spia che mi amava

TELE BASSO NOVARESE
Ore 19,30 Stasera. 19,50 «La stellina bianca», telefilm. 20,15: Giocoquiz. 20,30: Novara oggi. 20,45: Una settimana con TBN. 21,05: Film «Con la morte alle spalle». 22,50: Novara oggi

TELENOVARA
Canale 44
Ore 12,30: Replica film «La montagna di luce»; 21: Testa matta, domiche; 21,30: Film «Rapina a S. Francisco»; 23: «Il trasloratore», telefilm.

GALLERIE
Arona: Fino al 15 ottobre, alla galleria Arona, c. Cavour, personale di Edoardo Lo Strano.
Verbania: «Consilio», via S. Vittoria 22, sino a fine novembre Louise Hoyebon.
Lavena: Sala mostre della Pro Loco, lino all'8 personale di Luigi Sanchioni

FARMACIE DI TURNO
Novara: Madonna Pellegrina, c. Vercelli 13; Ospedale Maggiore, c. Mazzini 18; Comunale, v. Bellarmi 1; Gorla, largo Buscaglia 2.
Arona: Arrigetti, c. Cavour.
Bellinzago: Palino, via Libertà 66.
Borgomanero: Nuova, c. Garibaldi 111.
Castelletto Ticino: Gazzo Bocchia, v. Manzoni.
Domodossola: Sanonini.
Gozzano Cusiano: Giardini, via XX Settembre.
Oleggio: Fortina, via Varisco.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Lombini, v. Troubetzkoy 142; Bolzoni, piazza Marconi 36.

MERCATI
Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano

ALFA SUD

con Supergaranzia: una formula esclusiva ALFA ROMEO
- Garanzia integrale un anno su tutta la vettura
- Garanzia integrale motore 100.000 km o due anni
- Garanzia integrale verniciatura due anni
- Garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni
- Tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km

L. 4.640.000 chiavi in mano

Concessionaria
E. GILARDI & C. S.r.l.
NOVARA - Via Don Gallotti 4 - Tel. 451.321/22

VISITATECI, troverete anche un vasto assortimento di macchine d'occasione di TUTTE LE MARCHE

Se il Vostro problema è trovare un appartamento razionale, ad un prezzo accessibile, che si possa acquistare senza dover rinunciare proprio a tutto...

A: Novara, Caltignaga, Cameri, Bellinzago, Galliate, Romentino, Trecate, Sozzago, Garbagna, Granozzo, Casalino, Momo, Borgomanero, Gozzano, Bolzano Nov., Orta, Miasino, Ameno, ecc.

E' sufficiente una telefonata a:
SEPI s.r.l.
NOVARA - Tel. 451.852

(Gli uffici sono a disposizione anche nella giornata di sabato)

SOCIETA' COMMERCIALE RICERCA SUBITO
SIGNORA/INA
minimo 22enne. Richiedesi disponibilità immediata, volontà, ambizione.
Presentarsi lunedì 9 ore 9-12 - 15-18,30
VE.RA LI., via A. Costa 8/F NOVARA

Assumesi
IMPIEGATO/A
preferibilmente esperto paghe, contributi e materie fiscali
Sede di lavoro: Borgomanero.
Dettagliare curriculum a: «Publikompass 1242 — 10100 Torino».

NOSTRO SOGNO
Allevamento cani selezionati di qualsiasi razza sempre pronti
FALMENTA
(Val Cannobina)
telefono (0323) 71.12
(aperto anche la domenica)

COMUNICATO SPECIALE

Continua con grande successo

nella

BOUTIQUE FACCIOLI
a Borgomanero, corso Roma 88

una

GRANDIOSA VENDITA di PELLICCE PREGIATE

VISONI SELVAGGI - PERSIANI - CASTORI - RAT MUSQUÉ - MARMOTTE - LINCE - FOCHE - VOLPI - ecc.

Modelli '79 muniti di certificato di garanzia

Ricordate:

SCONTI REALI da 40 al 70%

Pellicce pregiate da

BOUTIQUE FACCIOLI, corso Roma 88 BORGOMANERO

ULTIMISSIMI GIORNI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Il cartellone di sei spettacoli presentato dal Comune e dallo Stabile di Torino

E' in arrivo la duchessa d'Amalfi

Giulio Bosetti — Annamaria Guarnieri — Franco Parenti

VERCELLI — E' stato annunciato il cartellone della stagione di prosa ad abbonamento organizzata dal Comune e dal teatro stabile di Torino. Comprende sei spettacoli: «La duchessa di Amalfi» di John Webster (30 ottobre); «Il diavolo e il Buon Dio» di Jean Paul Sartre (15 gennaio); «Il concerto (Esercizi spirituali)» di Bernio Rosso (13 febbraio); «Amleto» di Shakespeare (1° marzo); «La palla al piede» di Georges Feydeau (27 marzo) e «Non si sa come» di Pirandello (10 aprile).

E' un programma vario ed interessante. Ci sono interpreti di sicuro richiamo come Anna Maria Guarnieri (nel lavoro di Webster), Ottavia Piccolo (nella versione del capolavoro shakesperiano), Franco Parenti (nell'opera di Feydeau) e Giulio Bosetti (nella rappresentazione pirandelliana).

Vi è il ritorno di Aldo Trionfo nella veste vercellese con l'adattamento della parabola di Sartre, e c'è, infine, la riproposta del Gruppo della Rocca, uno dei più amati dal pubblico giovanile, con «Il concerto». Teatro quindi per tutti i gusti e ad un prezzo vantaggioso: 3.000 lire a spettacolo.

L'idea della stagione di prosa comunale nacque all'inizio degli anni Sessanta. La lanciò l'allora assessore alla pubblica istruzione, Aldo Vene, il quale poi si incaricò di portarla avanti fino all'avvento dell'amministrazione di sinistra. L'attuale assessore alla cultura, Marco Barberis, non ha interrotto quella che era ormai diventata una tradizione, anche se tra i ricordi programmatici dell'immediato dopo 15 giugno avevano trovato ampio spazio propositi innovatori.

Per la verità, questa giunta ha tentato di proporre delle varie iniziative in questo senso sono, a dir poco, naufragate. Poche decine di spettatori agli spettacoli «Fuori abbonamento» hanno consigliato a Barberis di insistere sulla stagione di prosa con lo Stabile di Torino, alla quale gli appassionati di teatro in città hanno dimostrato di accordare la loro preferenza.

Anche quest'anno si prevedono lunghe code davanti all'ente provinciale per il turismo dove, dal 11 ottobre, saranno messi in vendita i tesserini ad abbonamento. Se il cartellone di quest'anno può soddisfare i diversi gusti, ripetute sollecitazioni — soprattutto da parte dei giovani — spingerebbero però verso un esame preliminare dello stesso e, in genere, di tutte le iniziative culturali pubbliche.

Più volte Marco Barberis ha annunciato la costituzione di una «consulta» per la cultura o per lo sport. Finora, però, non s'è visto nulla. Recentemente, una «consulta» per lo sport, la cultura, il turismo ed il tempo libero si è costituita a livello provinciale. Sono in molti a Vercelli ad augurarsi che il Comune prenda finalmente un'iniziativa analoga.

L'assessorato alla cultura ha intanto reso note anche il programma della stagione lirica comunale, organizzata in collaborazione con la «Società del Quartetto». Si inizia il 2 dicembre con «Il Trovatore», si passa poi al 4 dicembre con «Tosca». La serata successiva, replica de «Il Trovatore» e, infine, il 7 dicembre, seconda serata della «Tosca». E' pure in programma, il 3 dicembre, il balletto «Coppelia». La settimana lirica a pasta sotto l'egida del Ministero al turismo ed allo spettacolo. e. d. m.

La Famija Varsleisa

VERCELLI — La Famija Varsleisa ha istituito, anche per il 1978, il premio per il «Vercellese dell'anno», da conferirsi appunto al vercellese che, per ciò che ha fatto nel campo pubblico, privato o nel mondo delle arti, della cultura, della scienza, dello sport, delle opere sociali, si sia affermato, nell'anno, nella considerazione della cittadinanza.

Le segnalazioni per l'assegnazione del premio devono essere inviate alla sede della Famija Varsleisa (via Valloti 32) entro il 31 ottobre.

(d. c.)

Il concorso musicale

Laurea Viotti per cornisti

VERCELLI — *Cinque cornisti si sono contesi ieri sera, alla sala Dugentesca, la prima laurea del concorso «Viotti-1978.*

Erano: i francesi Daniel Catalanotti (che ha presentato musiche di Schoeck, Mozart e Strauss) e Michel Molinaro (Dukas, Mozart e Schumann), l'ungherese Irma Magyari (Rossini, Haydn e Bozza), lo statunitense Daniel Laveli Greer (Bozza, Mozart e Strauss) ed il milanese Danilo Stagni (Dukas, Mozart e Strauss). Solo a tarda notte la giuria ha comunicato i risultati. Li renderemo noti domani mattina.

Occupiamoci ora della prove di semifinale. Si è svolta giovedì sera, di fronte ad un pubblico non molto numeroso. «E dire che — ha commentato il professor Robbone — i concorrenti erano di prim'ordine». Ma il pubblico vercellese non si è fidato del corno, mentre invece affollerà le serate di canto e soprattutto di pianoforte.

Ricordiamo che la giuria della sezione di corno, presieduta dal professor Robbone, era formata da Ferenc Tajani, Georges Barboteu, Pietro Righini, Pierre Colomba, Florindo Semini e Roberto Cognasso, che ha accompagnato al pianoforte le esibizioni dei concorrenti. e. d. m.

Le bozze di programma per il Consiglio tributario

Come il Comune controllerà i contribuenti di Santhià

SANTHIA' — A cura della Giunta municipale, sono state presentate a tutti i capigruppo consiliari le bozze dei regolamenti relativi all'istituzione delle commissioni comunali di lavoro e del consiglio tributario.

I documenti, benché non abbiano assolutamente carattere definitivo ma siano — è stato precisato — delle semplici «bozze» valide come base di discussione, consentono tuttavia di intravedere il «taglio» che la nuova Giunta, guidata dal sindaco Edmondo Dibittonio, intende dare all'impostazione dei suoi problemi.

Per quanto riguarda, nell'ordine, il primo di essi, la costituzione di commissioni consiliari permanenti viene ritenuta necessaria «per realizzare la più ampia partecipazione della politica amministrativa e per consentire il più approfondito confronto tra le varie forze politiche democratiche presenti in Consiglio».

Nelle intenzioni della Giunta, tali commissioni sarebbero composte ciascuna da almeno quattro consiglieri in modo da garantire rapporti paritetici tra maggioranza e minoranza e, ove possibile, una eguale rappresentanza di ciascun gruppo.

Loro compito sarebbe di elaborare autonomamente, nell'ambito delle materie di competenza, pareri e suggerimenti alla Giunta ed al Consiglio; dovranno, inoltre, esaminare le proposte di deliberazione o gli argomenti formulati dalla Giunta, dal Consiglio o dai singoli gruppi consiliari, riferendone poi con un proprio motivato parere.

La seconda bozza di regolamento, invece, prevede l'istituzione in Santhià di un Consiglio tributario, che dovrebbe provvedere a «raccogliere dati e notizie desunti da fatti certi, indicativi di capacità contributiva sul conto delle persone che risiedono nel Comune, vi possiedono beni o vi svolgono attività economiche. *Dovrà altresì* — è detto nel documento — *esaminare le copie delle dichiarazioni annuali per l'eventuale integrazione degli elementi contenuti nelle medesime e per consentire al Comune di darne comunicazione agli uffici finanziari perché ne tengano conto in sede di accertamento*».

Sempre secondo le intenzioni della Giunta, si dovranno «*esaminare le proposte d'accertamento in rettifica o d'ufficio, al fine di proporre l'eventuale aumento degli imponibili; esprimere il proprio motivato parere sulla determinazione e modificazione delle tariffe dei tributi comunali e sulle aliquote ivi previste; infine, avanzare proposte e suggerimenti in merito all'applicazione dei tributi stessi*».

Sarà composto da undici membri scelti dal Consiglio comunale tra gli iscritti nelle liste elettorali, in modo tale che vi siano rappresentati i lavoratori dipendenti ed i pensionati per ciascuna delle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, agricoltori e pensionati. Sempre secondo la «bozza» presentata, le sue sedute non saranno pubbliche, ed alle medesime non potrà essere presente alcun contribuente.

«*Naturalmente* — ha precisato il sindaco — *queste proposte sono soltanto una base per la discussione, ed aperte al contributo che ciascun gruppo riterrà di dover fare. L'ultima parola, quindi, spetta al Consiglio comunale*». w. ca.

Oggi a Vercelli minerali in mostra

VERCELLI — Si inizia oggi, nei padiglioni dei mercati generali di corso Magenta, la terza edizione della «Mostra nazionale di minerali e fossili», organizzata dal Gruppo mineralogico vercellese con la collaborazione dell'Enal.

Patrocinata dal Comune, dalla Camera di Commercio e dalla Cassa di Risparmio, la manifestazione ha questo programma: apertura alle 9,30, per consentire la visita alle scolaresche; chiusura alle 20. Domattina si riapre alle 9; alle 15 si svolgerà la premiazione e, alle 19, chiusura definitiva. L'ingresso è libero.

(d. co.)

Gattinara metano più caro

GATTINARA — La prima vera «stangata» d'autunno è alle porte. L'Azienda municipalizzata elettricità ed acque potabili e la So.Di.Gas., distributrice del metano, hanno notificato, in questi giorni, ai rappresentanti dell'amministrazione comunale la loro intenzione di rivedere le tariffe elettriche e del gas.

Il provvedimento che decreta l'aumento del prezzo del metano non è ancora stato notificato all'agenzia locale della So.Di.Gas. «*Ce lo comunicano sempre all'ultimo minuto* — dice una impiegata — *per ora applichiamo le vecchie tariffe*».

Le richieste della società distributrice del metano, che prevedono l'incremento dei costi dalle attuali 83,78 ad 88,786 lire al metro cubo, sono state oggetto di un attento esame del Consiglio comunale, che ha espresso parere contrario al provvedimento mentre ha preso atto della lievitazione dei prezzi dell'energia elettrica. (e. m.)

VERCELLI — Ieri i ladri sono entrati nell'appartamento di Jole Ferraris, 55 anni, via Cuneo 28, e si sono impadroniti di un milione e mezzo in contanti. Poi è toccato alla casa di Luigi Senelli, 33 anni, piazza Lario:

Contributi speciali ai viticoltori

GATTINARA — Gli agricoltori che, durante quest'anno, hanno impiantato nuovi vigneti, rinnovato i vecchi e disdotato quelli incolti da tempo, riceveranno un contributo di 240 lire per ogni barbatella di vite collocata nella prima zona collinare con percentuale di vitigni del 90 per cento il Nebbiolo (Spanna) e 10 per cento di Bonarda; però, alla precedente percentuale di vitigni, di 140 lire per ogni barbatella collocata nella seconda zona collinare con un limite di 150 per stala di superficie e con un massimo annuo complessivo di 500 per ogni azienda o viticoltore.

Lo ha stabilito il Consiglio comunale nella sua ultima seduta. Le domande per l'assegnazione dei contributi dovranno pervenire all'ufficio di segreteria del municipio entro il 28 febbraio 1979. (e. m.)

Alla biblioteca di Vercelli

Casalinghe e pensionati scelgono autori esteri

VERCELLI — Sono le donne le più assidue frequentatrici della biblioteca circolante. Secondo le statistiche del mese di settembre, predisposte dall'assessorato alla Cultura del Comune, su 803 lettori ben 496 sono, appunto, donne. Interessante è anche vedere come sono distribuiti i lettori secondo le «fasce» di popolazione. I dati confermano anche questa analisi.

Al primo posto stanno casalinghe e pensionati, con 268 presenze totali ed una marcatissima prevalenza delle donne sugli uomini (198 contro 88). Seguono gli studenti (147 in tutto), ed anche in questo prevalgono le lettrici, che sono 138. Più staccate le altre categorie: 121 gli impiegati, 64 gli insegnanti e 43 gli operai e gli artigiani.

E passiamo agli argomenti preferiti. Dei 1350 libri distribuiti, 378 sono romanzi stranieri tradotti: la narrativa di importazione «tira» molto più di quella nostrana (solo 188 i romanzi italiani richiesti, al quarto posto nelle preferenze).

Al secondo posto troviamo i libri polizieschi e di spionaggio (ne sono stati distribuiti 292), seguiti da quelli per adolescenti (288), dai romanzi italiani (188) e dai romanzi storici e libri di saggistica (118). All'ultimo posto, con 91 volumi distribuiti, figura la fantascienza.

d. co.

L' "alternativa" del psi di Trino

TRINO — E' iniziato ieri sera un ciclo di quattro conferenze organizzate dalla sezione psi di Trino dal «Progetto per l'alternativa socialista». Ieri, alla biblioteca civica, ha parlato il responsabile regionale socialista per il credito, Bollavita, sul tema «Dalla crisi del capitalismo la necessità del processo di trasformazione socialista» e «Esperienza storica del movimento operaio e i caratteri del processo di trasformazione socialista».

I prossimi appuntamenti sono per giovedì 12 ottobre (Borghino parlerà di «Criteri, strutture e modi della società socialista», venerdì 20 ottobre, con una relazione di Felice Peroglio.

Chiuderà il ciclo, domenica 29 ottobre, una conferenza-dibattito cui parteciperanno Luigi Covatta, della direzione nazionale del psi ed alcuni docenti universitari. (d. co.)

L'attività del gruppo vercellese, svolta durante le vacanze estive

Archeologi sulla necropoli di San Bartolomeo

L'équipe archeologica: da sin., Gianni Reina, Gianni Sommo, Filippo Maiandi, Vincenzo Accia

VERCELLI — *Contrariamente a quanto avviene di solito un po' dappertutto, il «Gruppo Archeologico Vercellese» non ha fermato la sua attività nel periodo feriale; anzi si può dire che l'ha invece intensificata.*

Grazie a questa attività, infatti, è stata di recente ultimata la «campagna» di scavi archeologici nella regione vercellese di «San Bartolomeo», campagna condotta dalla Sovrintendenza archeologica per il Piemonte sotto la guida della dottoressa Fiorella Scuffle, ispettrice per la zona del Vercellese, con la collaborazione, appunto, del «Gruppo». I risultati, a detta degli esperti, ripagherebbero ampiamente del lavoro fatto.

«*Naturalmente* — *dichiara Gianni Sommo, 26 anni, direttore del gruppo archeologico* — per conoscere i risultati definitivi sarà necessario attendere che da parte della Sovrintendenza vengano ultimati gli studi relativi al materiale recuperato. In via provvisoria, comunque, è possibile anticipare alcune cose: innanzi tutto, che nel corso degli scavi sono state rinvenute vaste tracce di nuclei sepolcrali di epoca imperiale, oltre ad alcune tombe — di scarso interesse, queste — risalenti al 1600; ma, sopra tutto, che è stato possibile definire con soddisfacente approssimazione i limiti e la posizione stratigrafica della necropoli di "San Bartolomeo"».

«Questo è un argomento — *interviene Vincenzo Accia, 18 anni, consigliere del gruppo* — che proprio grazie alla nostra azione è diventato un "problema cittadino". Siamo stati noi, infatti, ad attirare l'attenzione della stampa sullo scempio che stavano facendo i "tombaroli". E' dal 1976 che ci battiamo per stroncare questa attività clandestina che, favorita da condizioni troppo favorevoli, aveva assunto i connotati di un vero e proprio saccheggio sistematico, con danni incalcolabili per il patrimonio archeologico».

«Quando, nell'aprile dell'anno scorso — *ricorda Gianni Reina, 17 anni, segretario* — intervenne una prima volta la Sovrintendenza, le "buche" dei clandestini erano già più di cinquanta. Questo primo intervento, però, ebbe risultati negativi, e l'attività dei "tombaroli" riprese subito dopo. Finalmente, nel febbraio di quest'anno, una fortunata operazione della polizia e dei carabinieri, portò al recupero di materiale archeologico per un valore di circa mezzo miliardo ed impose una pausa all'attività clandestina. Ora, finalmente, l'ultima campagna di scavi ha permesso il completamento del problema, almeno per questa zona».

«Un'altra conclusione molto importante a cui è stato possibile pervenire — *aggiunge Filippo Maiandi, 20 anni, consigliere* — è che, nel primo e secondo secolo dopo Cristo, tutto attorno alla zona meridionale ed a quella occidentale della "Vercellina" di allora, attigua alle mura romane di cui questa era cinta, si estendeva una vasta area necropolare che interessa le attuali località di San Testi, via Asiago, villaggio "Concordia" e regione "San Bartolomeo"».

«Mi sembra importante — *conclude il direttore* — sottolineare ancora una cosa. Pino a poco tempo fa, la Sovrintendenza in genere guardava con sospetto all'attività dei gruppi archeologici volontari. Ora, invece, nel corso di quest'ultima campagna di scavi, ci è stata richiesta un'assistenza continua nel cantiere: assistenza che, naturalmente, ci siamo affrettati a prestare».

«Questo nuovo atteggiamento da parte delle autorità preposte alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio culturale collettivo, di richiamare disponibili a collaborare, secondo me è altamente positivo e fa bene sperare per il futuro, ora che se ne stanno vedendo i primi risultati». w. ca.

Altri fondi per la Tridinum

TRINO — L'associazione di storia, archeologia e belle arti «Tridinum» continua a svolgere la sua opera di valorizzazione del patrimonio culturale della città, promuovendo ricerche archeologiche e pubblicazioni storiche. Ultime, fra queste, «Trino fra le guerre del 1600» e la ristampa de «La peste a Trino nel 1630-31» di Silvio Boria.

L'associazione «Tridinum» ha patrocinato tutte le ricerche archeologiche svolte negli ultimi anni da Boria e Maione, che hanno riportato alla luce vasti insediamenti romanici nel territorio del comune. In riconoscimento di questa attività, la Regione Piemonte ha deciso di assegnarle un contributo di mezzo milione.

La Provincia ha anche disposto l'acquisto di 70 copie di «Trino fra le guerre del '600» e 45 de «Il pagus ricodunum e la chiesa di Santo Stefano», che saranno distribuite alle biblioteche delle scuole

VERCELLI SPORT

È Montico, da domani in panchina

Il «Cincinnato» della Pro Vercelli

Antonio Montico

Anche Facchini se ne va. Ettore Baratto ed il consiglio direttivo della Pro Vercelli ricevano, nel giro di poche ore, decine di autocandidature per il posto di allenatore (Paolo Tonelli telefona addirittura dalle Seicheles), ma, per il momento, puntano su Antonio Montico. E tutto lascia ad intendere che sarà lui il «trainer» dei bianchi in questo campionato. «*In ogni caso* — dice Montico — *se la società deciderà di sostituirmi dopo una o più partite, non ne farò un dramma. Ritornerò dai miei ragazzi*».

Montico sarà comunque in panchina domani nella prima partita casalinga di campionato contro il temibile Vigevano. Tutti gli occhi del «Robbiano» saranno puntati su di lui. Sente questa responsabilità? «*Lo sento, eccome* — è la franca risposta — *però non ho paura. Confido nell'aiuto dei tifosi*».

Così dicendo, si avvia verso il campo dei Cappuccini dove i giocatori lo aspettano per l'allenamento. Improvvisamente cava di tasca una scatola d'aspirina e confessa: «*Mi preparo ad ogni evenienza. In cinque anni che sono a Vercelli, non ho mai saltato un allenamento. Ora si ne vanno l'influenza proprio adesso*». e. d. m.

VERCELLI — Oggi e domani, sulla pista del Leonida Robbiano, si svolgerà un torneo di hockey a rotelle riservato ai veterani. La manifestazione è stata organizzata dal «Veterani Hockey» con il patrocinio della Rotellistica e della Pro Vercelli.

La società ha anche problemi finanziari

Tempi difficili per la Pro Davanzo è squalificato

VERCELLI — Davanzo sarà assente da Pro Vercelli-Vigevano. E' stato squalificato per una giornata in seguito ad uno scontro con un avversario domenica scorsa, verso il termine di Pro Vercelli-Fergocrema. Agli osservatori del match, lo scontro era apparso un normale «takle». Invece l'arbitro ha ritenuto che il giocatore vercellese fosse entrato falloso mente, con violenza, di proposito, per cui non solo l'ha espulso dal campo, ma addirittura l'ha fatto squalificare per una giornata.

Le speranze dei dirigenti vercellesi (espresse dal vice presidente cav. Ressia) di poter allineare il giocatore in campo domenica, sono quindi andate deluse. E' il secondo giocatore vercellese squalificato in due giornate di campionato: prima Sattin, poi Davanzo.

C'è da chiedersi se non si calca troppo la mano nei confronti della società vercellese, pur tenendo certo che è necessario sui campi di calcio, specie in avvio di campionato, mantenere la massima disciplina e gli atleti essere i più corretti possibile.

La squalificare di Davanzo pone dei problemi a Montico per infortuni e per giocatori che non sembrano al diapason della forma. La partita di domenica certo il Vigevano non è solo difficile per il fatto che si tratta di un derby, e che i biancoazzurri sono sempre stati avversari molto ostici per i bianchi (tutti ricordano i grandi duelli per la promozione in C, venti anni fa: i tempi di Vieri, di Castelletti, di Tieghi) quanto perché la prima partita che si gioca in C che bisogna vincere.

Inoltre perché nella settimana che sta ormai passando ci sono stati i licenziamenti di Soldo e Facchini ed una serie di sommovimenti clamorosi in seno dalla dirigenza tecnica della società di via Massaua di cui dura più vivo che mai l'eco.

Per quanto riguarda la formazione, l'ex mediano della Juventus e della nazionale deciderà nelle prossime ore. Forse nella stessa mattinata di domenica. Si augura di avere tutti gli uomini, con la sola eccezione di Davanzo, a disposizione.

Intanto il cav. Ressia ed alcuni dirigenti, in queste ultime ore che separano dalla chiusura della campagna abbonamenti, stanno dando fiato alle trombe, mediante i più disparati mezzi, affinché gli sportivi sottoscrivano in massa: è un modo di aiutare la società bianca a risolvere i suoi non facili problemi. Soprattutto di ordine finanziario che diventano conseguentemente di natura tecnica, con tutte le conseguenze possibili (e di cui si sono visti i clamorosi risvolti in queste ore). f. l.

Vercelli: gli insegnanti imparano la didattica per i bambini ciechi

VERCELLI — L'inserimento dei minorati della vista nelle scuole normali, previsto dal nuovo indirizzo educativo, comporta non poche difficoltà da parte degli insegnanti nell'affrontare questi alunni che hanno problemi diversi dalla norma.

Per questo la sezione vercellese dell'Unione Italiana ciechi sta organizzando un corso aperto agli operatori del settore ed a tutti coloro che sono interessati alla materia, «*con lo scopo di facilitare il compito agli insegnanti e rendere il più agevole possibile l'inserimento dei non-vedenti nella scuola normale*».

Questo corso, della durata di una settimana, sarà tenuto nella sezione, in via Viotti 6, ed inizierà presumibilmente alla fine di ottobre od all'inizio di novembre. «Avrà — specifica un comunicato — *soprattutto carattere informativo e si articolerà in alcuni incontri con personale specializzato, che avranno luogo nel pomeriggio e dureranno un paio d'ore*».

Saranno trattati gli argomenti che riguardano la prevenzione dei disturbi visivi soprattutto nell'età scolare (relatore il professor Giancarlo Bosso, primario oculista al «Sant'Andrea»); brevi cenni storici sull'Unione ciechi e problematica della cecità dal punto di vista psicosociale (relatore Giuseppe Mariani, presidente Uic provinciale); inoltre saranno illustrati gli strumenti d'ausilio ai non-vedenti nelle varie attività scolastiche e lavorative (d. ca.)

primolat
il latte per tutte le età
CERRÀ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA SIRONZO - VERCELLI

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: Notti calde nel mondo n. 2.
Civico: 9000 km di paura.
Nuovo Italia: Cresce (Erika/Vina).
Principe: I ragazzi del coro.
Verdi: La maledizione di Damien.
Viotti: 2001: odissea nello spazio.

BORGO D'ALE
Vittoria: L'orca assassina.

CRESCENTINO
Moderno: Un caldo corpo di femmina.

GATTINARA
Italia: I nuovi mostri.
Lux: Kinga.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Arancia meccanica.

SAN GERMANO
Italia: I ragazzi di Roma violenta.

SANTHIA'
Ideal: La febbre del sabato sera.
Splendor: Concerto con delitto.

TRINO
Astor: In canna di Mr. Goodbar.
Moderno: Indiana.
[illegible]
Lux: Vigilato speciale.

FARMACIE

Vercelli: Giordana, corso Rapallo, 3; Arillano Virgilio, corso Libertà 239.
Santhià: Prando Giuseppe, c. Nuova Italia 143.

Temperatura ieri
Massime e minime

Vercelli	18	12
Biella	17	10

Temperature il 6 ottobre dello scorso anno: Vercelli 10; 7; Biella 20; 12. Umidità media: Vercelli 92%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03. A Biella il sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,02.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo sereno; visibilità buona con riduzioni in serata per locali foschie o nebbie; temperature stazionarie.

DANCING
LA PESCHIERA - VALDENGO
RADIO PIEMONTE PRESENTA
SABATO 7 OTTOBRE
BALLO MODERNO CON
ALUSA FALLAX
DOMENICA 8 OTTOBRE
RAOUL CASADEI

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Giovedì prossimo, con cadenza settimanale

All'ospedale di Biella riprendono gli aborti

BIELLA — Un incontro avvenuto nel salone del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Biella, è valso a rimuovere gli ostacoli che avevano determinato la sospensione degli interventi settimanali per l'interruzione della gravidanza. Il servizio verrà ripreso giovedì prossimo, sempre con cadenza settimanale.

L'ospedale, come è noto, non ha potuto organizzare un proprio servizio perché tutti i medici del reparto ginecologia e ostetricia si sono dichiarati obiettori di coscienza. L'amministrazione, presieduta da Enrico Lucci, ha di conseguenza dovuto rivolgersi all'ospedale di Vercelli, che ogni giovedì «impresta» due ginecologi non obiettori. Per il servizio sono stati allestiti appositi locali. La capienza è di sei posti.

Diversi fattori, di natura tecnica e umana, (era sorta quasi spontaneamente una incomprensione fra i due gruppi di medici), avevano indotto i ginecologi vercellesi a non venire più a Biella.

La sospensione è durata due settimane, ma le donne che hanno chiesto l'interruzione della gravidanza sono state dirottate, a cura dell'ospedale, a Vercelli, Borgosesia, Varallo, Pallanza e Torino. Nessuna, a quanto risulta, si è vista rifiutare l'intervento.

All'incontro chiarificatore hanno partecipato, oltre a Enrico Lucci e agli amministratori, il presidente dell'ospedale di Vercelli, sen. Pietro Germano, il direttore dell'ospedale di Biella, dott. Emanuele Giannuzzo, il vicedirettore di Vercelli, dott. Salvatore Pignato, tutti i medici del reparto ginecologia e ostetricia, la caposala Angela Pasquarelli, la capo ostetrica Irma Brera e uno dei ginecologi vercellesi, il dott. Burini.

Raggiunto l'accordo, è stato redatto un verbale che riporta le indicazioni alle quali dovranno richiamarsi i medici nel deprecato caso di nuove contestazioni.

A partire dalle prossime settimane verranno a Biella non soltanto i ginecologi che hanno finora svolto il servizio, ma ci sarà una rotazione. L'ospedale di Vercelli può infatti disporre di cinque medici non obiettori di coscienza. p. m.

Archeologi cercano nella grotta "Ciara"

BORGOSESIA — Una campagna di scavi nella grotta «Ciata Ciara» del Monteiera, la montagna borgosesiana che dal punto di vista archeo-speleologico riveste un valore immenso perché costituisce l'unica stazione preistorica nella catena alpina montana nord-occidentale, è stata condotta dagli istituti universitari di antropologia dell'Università di Torino e Roma, con la collaborazione del Gruppo archeo-speleologico di Borgosesia.

«Nella campagna — dice il presidente, prof. Federico Strobino — sono state impegnate diciannove persone, per oltre seicento ore di lavoro».

Lo scavo ha interessato un settore interno della cavità, dove non erano mai state compiute ricerche a livello scientifico, in terreni appartenenti ad una fase antica dell'ultima glaciazione che possono farsi risalire a circa sessantamila anni fa. Ha portato al rinvenimento di resti fossili di artiodori. (r. e.)

Il magistrato ha scioperato

Udienza rinviata per la Sensitiva

BIELLA — Nuova delusione per i circa 300 lavoratori del Maglificio Sensitiva, già esasperati dalle lungaggini della procedura del concordato preventivo, al quale vorrebbe essere ammessa l'azienda.

L'udienza di precisazione e conclusione fissata per ieri mattina, (è la penultima tappa del lungo iter), è «saltata» per lo sciopero dei magistrati. Il giudice delegato l'ha rinviata a venerdì prossimo, 13 ottobre.

Sono altri sette giorni di snervante attesa per i lavoratori, ma il rinvio potrebbe confermare, a loro vantaggio, il proverbio secondo il quale non tutto il male viene per nuocere.

Nei prossimi giorni, infatti, i titolari della Sensitiva, Cesare e Maurizio Penna, intenteranno, per tramite del loro legale, avv. Salvatore Tucci, gli sforzi per indurre i tre creditori che si sono opposti alla omologazione del concordato preventivo a rinunciare alla loro opposizione.

Potrebbe così facilitata la liquidazione. Se il concordato venisse omologato, il pagamento delle spettanze dei lavoratori sarebbe compito più facile. Il realizzo delle attività si potrebbe infatti compiere con maggiore celerità e con maggiore ricavo rispetto ad un realizzo fallimentare.

I creditori che si sono opposti alla omologazione, come è noto, sono la società Domiziana di Roma e l'A.C. di Chieti, oltre alla Banca commerciale italiana. Complessivamente, hanno credito per poco meno di tre miliardi.

La Federazione unitaria dei lavoratori tessili As intanto deciso di indire, nello stabilimento di Biella, all'inizio della Costa delle noci, una riunione degli esponenti delle forze sociali biellesi, della provincia e della Regione per esaminare quel che si potrà fare a favore dei lavoratori che rischiano la disoccupazione. Attualmente tutti i dipendenti della Sensitiva sono in cassa integrazione a zero ore. La prossima riunione dei sindacati è prevista per il 16 ottobre. p. m.

BIELLA — La Confesercenti in un comunicato prende posizione contro un grosso centro commerciale sorto a Verrone e accusa le autorità locali di «irresponsabilità» perché sarebbero state compiute irregolarità burocratiche. Accusa anche i commercianti, sostenendo che hanno agito senza scrupoli.

Ora il documento passerà all'esame della Regione Piemonte

Il Comprensorio di Biella approva la bozza del piano socio-economico

BIELLA — Il Consiglio del Comprensorio biellese ha approvato, con una sola astensione, la «proposta di bozza per il piano socio-economico e territoriale». Nel documento, sono riportati i risultati di una approfondita analisi della situazione locale, con l'indicazione di quel che si dovrebbe fare per raggiungere l'obiettivo di una più equilibrata distribuzione dello sviluppo sociale ed economico del Biellese.

La bozza sarà inviata alla Regione Piemonte, a Torino, per un «giudizio di compatibilità»: verrà confrontata con gli analoghi documenti dei Comprensori sabaudi, per evitare che vi siano dei contrasti. Un altro Comprensorio, ad esempio, potrebbe mandare dei poli di attrazione proprio al confine con quello di Biella, o viceversa, interferendo, sia pure involontariamente, in modo negativo. Sarà poi redatta al Comprensorio di Biella, con eventuali osservazioni o pareri della Regione.

La proposta di delibera programmatica è stata elaborata dalla prima e dalla seconda commissione, presiedute, rispettivamente, dal comunista Elio Pancoso e dal socialista Edoardo Berrone, e formata da rappresentanti degli altri partiti.

La prima commissione è stata istituita, a suo tempo, con il compito di seguire appunto i problemi socio-economici, la seconda si interessa di tutto quel che si riferisce al piano territoriale. Il documento, mentre era in fase di elaborazione, è stato presentato anche alle altre tre commissioni, che si occupano di questioni diverse.

E' stata inoltre chiesta la collaborazione dei Comuni e delle forze sociali. Hanno dato il loro apporto i sindacati, l'Unione industriale, i partiti, le associazioni del commercianti, degli artigiani e degli agricoltori, gli ordini degli ingegneri e degli architetti, Pro Natura, Italia Nostra e persino, a titolo personale, un cittadino. Su 76 Comuni, soltanto nove hanno risposto. Panozzo e Berrone hanno brevemente spiegato ai presenti (39 su 60), i criteri seguiti per la stesura della bozza. Sono seguiti numerosi interventi da parte di consiglieri dei vari schieramenti politici: qualcuno ha espresso opinioni alla sostanza di alcuni punti, ma nel complesso sono prevalsi i consensi.

Prima di passare alla votazione c'è stata una lunga discussione sul metodo da seguire. Ad un cer o momento il presidente, ing. Alberto Treves, indipendente di sinistra, ha sospeso la seduta per consentire ai capigruppo di riunirsi per accordarsi sul modo in cui avrebbe dovuto essere manifestato il voto.

La discussione ha ancora avuto uno strascico nell'aula, poi è stato deciso di apportare alla bozza determinati emendamenti e di inserire un altro documento, già approvato dal Consiglio, relativo alla prevista costituzione, al posto delle attuali province, di un «ente intermedio», che darebbe al Biellese l'autonomia amministrativa di cui ha necessità per il proprio sviluppo.

La votazione è avvenuta alle 24. L'unico astenuto è l'ing. Aldo Robiolio, indipendente. p. m.

Per gli argini del Sesia tre miliardi

BORGOSESIA — *Gli stanziamenti per il consolidamento degli argini del fiume Sesia a favore del comprensorio di Borgosesia sono stati elevati da un miliardo e mezzo a tre miliardi.*

L'annuncio è stato dato dagli esponenti l'organismo valsesiano al termine di una riunione a cui sono intervenuti il vicepresidente della Regione Piemonte Botarli, l'ing. Mario Cammarata in rappresentanza del magistrato per il Po, i presidenti dal comprensorio Gian Luigi Testa e della Comunità montana Gianni Pa-

store, tecnici del Genio civile ed amministratori locali.

Nel corso dell'incontro è stata sottolineata la necessità di un intervento immediato per rappezzare gli argini erosi e nel contempo scongiurare nuovi pericoli nella conca valsesiana.

Il finanziamento sarà ripartito proporzionalmente ai danni causati dall'alluvione dello scorso agosto nei Comuni di Molla, Campertogno, Piode, Scopello, Quarona, Varallo, Borgosesia, Scopa, Vocca, Pratosesia, Romagnano e Grignasco.

«Inoltre — affermano gli amministratori locali — sarà redatto entro breve termine un progetto di finanziamento per la sistemazione idrogeologica del fiume Sesia.

r. e.

Redditi a Biella l'ultimo elenco

Ecco l'ultimo elenco dei contribuenti che hanno fatto la dichiarazione nel 1975: Rossaro Silvia 10.549.172; Rosso Sandro 12.826.042; Roveda Giannino 14.873.657; Roviglione Mario 10.306.500; Russo Maurizio 11.856.311.

Santocchi Corrado 14.101.771; Sartoria Annita 11.279.627; Scalon Nicoletta 13.355.900; Scanzio Cesare 14.789.000; Scaramuzza Ezio 12.561.244; Scaramuzza Leo 12.451.770; Scarpa Giancarlo 13.429.000; Scarzella Mario 14.396.000.

Scazzola Giuseppe 11.883.000; Schneider Giovanni 14.404.416; Sella Vittorio 14.036.000; Sodano Mario 10.968.081; Spalla Ettore 10.488.809; Squillaro Roberto 12.735.065; Stratta Giovanni 11.225.000; Strobino Ermanno — 10.052.500; Stura Antonio 10.816.558; Taccoui Vincenzo 12.191.881.

Tagliaretti Loredano 10.714.308; Tagliaretti Mario 10.714.307; Tallia Gastone 11.588.000; Tarabbo Gianfranco 14.169.000; Tardito Stefano 10.024.452; Bigatti Irma 12.432.000; Tiepolo Fabio 11.336.200; Titoni Marco 11.414.232; Tognacca Maria Luisa 10.354.000; Tomati Giancarlo 11.489.403; Torello Viera Ugo 12.956.789.

Tosetti Giuseppe 13.922.000; Maggia Donatella 11.505.000; Tramalloni Francesco 12.987.000; Traversa Franco 10.583.679; Treves Alberto 11.227.000; Tresso Emilio 13.082.509; Ubertino Rosso Pierino 13.380.175; Ghetto Bruno 10.856.364; Vaia Gen Emilio 16.520.383; Vaia Gris Giovanni 10.913.000.

Pongiluppi Frida 13.340.910; Vergnasco Fulvia 12.810.000; Vescovo Alberto 14.787.000; Vescovo Mario 14.787.000; Vicenzi Domenico 13.830.902; Viazzo Renzo 13.371.000; Vigato Silvio 11.682.533; Vigliano Mario 10.707.732; Vigna Giuseppe 10.617.895; Viola Eraldo 10.140.283; Vittone Vito 11.835.000.

Volpe Marco 13.839.669; Zaccaria Giorgio 13.265.000; Zaldera Roberto 13.776.000; Zanardi Andrea 10.013.390; Zanzardi Pier Dilvo 14.146.862; Zanone Poma Giorgio 10.668.990; Zignone Gilio 10.458.261; Zignone Giorgio — 11.144.369; Zilleri Giorgio 12.888.000.

'La giustizia incrocia le braccia

BIELLA — L'adesione allo sciopero dei magistrati, da parte dei giudici del tribunale, è stato praticamente totale.

Non vi ha aderito il procuratore della Repubblica, dottor Mario D'Alessandro. «*Non condivido, in linea di principio* — ha detto — *il punto di vista di chi sostiene che il magistrato debba scioperare, ma al di là di questa considerazione personale non posso certamente lasciare sguarnito l'ufficio*».

Il presidente del tribunale, dottor Antonio Maiorana, ha aderito idealmente allo sciopero, per solidarietà verso i colleghi ed anche perché sostiene fondate le rivendicazioni, ma ha svolto nel suo ufficio delle pratiche urgenti.

In pretura il pretore dirigente, dottor Luigi Bove, e gli altri pretori si sono astenuti dal lavoro. E' stata tenuta una udienza penale, ma già da tempo era stata affidata all'avv. Alberto Butter, pretore onorario, che logicamente è estraneo all'agitazione.

Fra le udienze rinviate dal tribunale figura, come viene riferito in altra parte della pagina, quella relativa alla procedura per l'ammissione del maglificio Sensitiva al concordato preventivo. p. m.

È ricoverato al reparto rianimazione

Intossicato da funghi il ciclista Bellini

Giancarlo Bellini

BIELLA — Il corridore ciclista Giancarlo Bellini, della Zonca Santini, ha dovuto essere ricoverato d'urgenza nel reparto rianimazione dell'ospedale per una febbre altissima (40,2 gradi esterna), provocata presumibilmente da una intossicazione da funghi. Nel pomeriggio di ieri le sue condizioni erano però sensibilmente migliorate e i medici si sta pure con cautela, ritenevano che il peggio fosse passato.

Giancarlo Bellini ha 33 anni e vive a Cossato, dove ha un negozio di articoli sportivi. E' sposato con Marinella Marangoni e ha un figlio, Marco, di 9 anni.

La febbre si è manifestata l'altra sera. Il medico che l'ha visitato ha ritenuto, come si è detto, che sia stata causata da una determinata specie di funghi velenosi, la cui azione tossica, a 24 ore di distanza dall'ingestione, provoca un repentino aumento della temperatura corporea.

Bellini aveva appunto mangiato dei funghi la sera precedente, in un ristorante nei pressi di Voghera, dopo aver partecipato al Giro dell'Emilia. Il massaggiatore li aveva rifiutati, dicendo che non erano buoni. Il corridore biellese ne ha invece mangiato due porzioni. p. m.

VARALLO — Oggi a Varallo presso la sede dell'Avis dalle ore 8 alle ore 12 il personale specializzato del centro trasfusionale di Biella provvederà al prelievo di sangue dei donatori convocati. La consueta riunione sul programma sociale dell'attivo sodalizio.

A Vallemosso, dopo 10 anni, molti sono ancora senza casa

Verranno completati 22 alloggi per gli alluvionati di Campore

VALLEMOSSO — Sono trascorsi 10 anni da quando la tragica alluvione sconvolse il Biellese (era il 2 novembre del 1968), ma alcune famiglie, che hanno avuto la casa distrutta, attendono ancora una sistemazione definitiva.

Le loro speranze, però, potranno finalmente realizzarsi: a Campore, una frazione di Vallemosso, verrà ultimato un edificio di 22 alloggi, che saranno consegnati entro il prossimo anno alle famiglie. L'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli, ha dato appunto ordine all'impresa Cuscino, appaltatrice dei lavori, di portarli a termine.

La costruzione del fabbricato si era iniziata nel 1975, con uno stanziamento di circa 160 milioni. I fondi non sono stati sufficienti: nel 1977, infatti, i lavori furono sospesi.

Ora, grazie ad un ulteriore finanziamento, il fabbricato potrà completare. 45 milioni sono stati assegnati dal Comitato per l'edilizia residenziale ed altri 35 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

I fondi serviranno per dotare il fabbricato di opere di fissione e dei servizi: tra l'altro verrà completato l'impianto di riscaldamento e sarà installato l'ascensore. La graduatoria degli assegnatari degli alloggi non è stata ancora resa nota, poiché l'elenco dei nomi non è ancora completo.

d. ca.

Una commerciante denunciata per truffa

BIELLA — I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato a piede libero una esercente di Mongrando, Agostina Papa, 49 anni, accusata di falsità materiale e truffa.

Nel mese di dicembre 1977 la donna trovò nel suo appartamento un assegno bancario appartenente a Giuseppe Murdaca, 34 anni, che fino a poco tempo prima aveva abitato in quei locali.

Nel mese di luglio scorso Agostina Murdaca compilò l'assegno, segnandovi la cifra di 2 milioni, e lo versò sul conto corrente bancario di suo figlio, Franco Roveran, 21 anni. Quando ha notato l'addebito, Giuseppe Murdaca si è rivolto ai carabinieri. (p. m.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La pornovileggiatrice
Impero: Squadra antidroga.
Marconi: Zanna bianca.
Mazzini: American graffiti
Odeon: Lo chiamavano bulldozer.
Sociale: L'albero degli zoccoli

BORGOSESIA

Lux: Capitano Nemo, missione Atlantide

COSSATO

Michelotti: La mazzetta.
Nuovo Grappi: L'uomo puma

FONTAINEMORE

Gillio: Barnaba, terribile mangiacadaveri.

SERRAVALLE

Corso: Amore, piombo e furore.

VILLEMOSSO

Villemosso: La febbre del sabato sera.

VARALLO

Teatro Civico: Ritratto di borghesia in nero.

TELEBIELLA

0020 Ore 21,05: Videogiornale; 21,25: Studio A; 23: Sfilata di moda e concerto jazz; 24: Videogiornale.

FARMACIE

Biella: Salvatorini, via Pietro Micca 8.
Borgosesia: Cassa, via Mazzini.
Cossato: Fricchiorio, via Garibaldi 61.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8.

Ford ASSAUTO

Tutti i giorni centinaia di italiani acquistano una nuova FIESTA

La puoi avere subito anche tu per sole L. 840.000 di anticipo e comode rate mensili da L. 104.700

6 modelli 900 cc Base - L - Ghia 1100L - Sport - Ghia

BIELLA
viale Roma 12, tel. 015 21.621 - 32.628
piazza San Paolo 10, tel. 015 24.733

TRADIZIONE DI FORZA E SICUREZZA

L'ultimo successo a Borgomanero

In bicicletta 101 vittorie È un vigile di Borgosesia

Franco Buora, il vigile-ciclista (in testa)

BORGOSESIA — Franco Buora, nella vita quotidiana vigile urbano a Borgosesia, e corridore dilettante nei giorni di riposo e nei momenti di relax, ha collezionato l'altro ieri la sua centunesima vittoria. Con il successo ottenuto a Borgomanero il ciclista valsesiano ha raggiunto anche l'ultimo traguardo (ma sarà poi tale?) che si era imposto. «*E' stato un risultato sofferto* — narra l'atleta borgosesiano —. *All'inizio della stagione mi ero prefisso questo obiettivo perché gli anni passano e il momento di appendere la bicicletta al fatidico chiodo è ormai prossimo. Le prime corse cercano suffragato le mie intenzioni e nel giro di un paio di mesi mi ero aggiudicato otto gare consecutive, ma, passato il periodo di gran forma, ho dovuto attendere sino a quindici giorni or sono per riavvicinare i vecchi allori e cogliere nell'arco di due settimane quattro vittorie. Quando l'altro giorno sono passato sotto lo striscione a braccia alzate, ho provato un'emozione indescrivibile, la stessa del mio primo successo*».

Franco Buora aveva esordito nel 1961 con la maglia del Pedale Valsesiano. Il 18 luglio dello stesso anno s'imponeva allo sprint nel G.P. Città di Vercelli e dava il via ad un eccezionale exploit: 31 vittorie di categoria in due anni di attività.

Tre volte campione piemontese (nel '64 con gli allievi, nel '70 e '71 fra i dilettanti Enal), nel 1968 fu riserva in patria della squadra azzurra che partecipò alle Olimpiadi del Messico. r. c.

Si parte dal centro

Si disputa domani "Pedalata biellese"

BIELLA — Organizzata dalla Sezione Veterani sportivi di Biella, si svolgerà domani la terza edizione della «Pedalata biellese». La partenza verrà data alle ore 10.

BIELLA SPORT

La squadra di Flaborea ha giocato con il Teksid

Lana Gatto sconfitta a Biella è stata tradita dall'emozione

BIELLA — Esordio in sordina della Lana Gatto davanti al pubblico amico nell'«amichevole» con la Teksid di Torino. Indipendentemente dal risultato negativo, accettabile nella sua entità numerica (75-70 per gli ospiti), ciò che ha lasciato un po' perplessi i tifosi accorsi in discreto numero al «vernissage» della squadra è stata la mancanza di concentrazione e di idee e soprattutto di affiatamento.

Con tutta probabilità, è stata fatale, alla Lana Gatto, l'emozione del primo contatto con il pubblico biellese, trattandosi di una squadra nuova, dove i soli Celoria e Sarselli, oltre a Flaborea, naturalmente, non hanno ancora assorbito lo scotto del noviziato.

Ottorino Flaborea

Alle prese con una compagine che ha già una propria fisionomia tecnica, i locali hanno faticato molto a tenere il passo dell'avversaria, specie nel primo tempo. Nella ripresa Flaborea si è deciso a scendere sul «parquet», e le cose sono leggermente migliorate, ma non in modo da tranquillizzare lo stesso allenatore per il futuro.

«*Non so cosa sia capitato* — ha detto a fine gara Flaborea —. *A Torino, pur giocando sotto tono, i miei ragazzi se l'erano cavata meglio, ma qui è stato davvero sconfortante. Mi auguro che si sia trattato veramente di emozione, di una serata storta per tutti, altrimenti ci sarebbe proprio da preoccuparsi. Avremo le idee più chiare martedì prossimo, quando affronteremo, sempre qui, alle "Ricetti", l'Atletic di Novara, squadra di A 2 e quindi ancora più valida come metro di valutazione per noi*».

Gonzales è stato meno severo del suo collega. «*Il Biella* — ha detto — *mi è piaciuto. E' una squadra giovane, fisicamente forte, piena di volontà. Forse manca di un pizzico d'esperienza, ma con una panchina potrà come Flaborea sarà un handicap facilmente superabile. A mio avviso, ciò che manca alla squadra è un altro valido "lungo" da affiancare a Fiatore. In questo caso la Lana Gatto sarebbe già una formazione a livello competitivo nel suo girone. In caso contrario l'avrà dura, ma senza dover temere pericoli di retrocessione*».

E. S.

LANA GATTO BIELLA	70
TEKSID TORINO	75

Lana Gatto Biella: Virili 6, Celoria 5, Sarselli 10, Barbieri 7, Fiatore 16, Carucci 9, Buligarelli 6, Flaborea 10, Raspino, Gagni, Calandri. Allenatore Flaborea.

Teksid Torino: Antonioli 30, Delli Carri 6, Mitton 13, Cervino 8, Tonutti 10, Volpiano 2, Picone 2, Porceddu 4, Brakus, Modica, Bellini. Allenatore Gonzales.

Arbitri: Fumagalli e Valensano, di Biella.

Tiri liberi realizzati: Lana Gatto 18 su 29; Teksid 13 su 20.

Primo tempo: 45-30 per la Teksid.

BORGOSESIA — Alla corsa ciclistica, riservata alla categoria «giovanissimi» a ragazze e ragazzi (dagli 8 ai 13 anni), regolarmente tesserati al Fci e riservata agli iscritti del Gruppo sportivo Universo di Borgosesia, hanno partecipato 30 atleti. I risultati: Classe 1970: 1° Luca Bonardi; 2° Cristian Gobbi, 3° Gian Luca Greco. Classe 1969: 1° Ivo Zanola; 2° Massimo Greco; 3° Filippo Spagnolini. Classe 1968: 1° Ivan Pastrello; 2° Pietro Prosino; 3° Pompeo Schena. Classe 1967: 1° Giacomo Cappellari; 2° Fabrizio Urani. Classe 1966: 1° Angelo Borini; 2° Nicolò Schena; 3° Marco Cottura.

Contro il Borgomanero

Biella al via per il "Berretti"

BIELLA — Per il Torneo Berretti, al quale prendono parte le formazioni «riserve» dei Campionati maggiori, la Biellese è stata inclusa nel Girone B, comprendente: Abbiategrasso, Aosta, Arona, Borgomanero, Ivrea, Juniorcasale, Novara, Omegna, Pro Vercelli, Trecate e Vigevano.

I bianconeri, guidati dall'allenatore Clemente, faranno il loro esordio oggi, alle 15, allo stadio La Marmora, ospitando il Borgomanero. (s. g.)

VERCELLI — Seconda giornata, domani, per il campionato di calcio regionale allievi. La Pro Vercelli, che ha iniziato con una bella vittoria in trasferta, ad Ivrea, per 4 a 1, è impegnata al campo Castigliano dal Cappuccini contro la Biellese. L'incontro avrà inizio alle 10.

VARALLO — A Pila per domani è organizzata una gara di bocce individuale ricca di premi riservata alle categorie inferiori e propaganda.

VIENI DA NOI E FIRMI TU LE CAMBIALI ANCHE TU!

L'INGLESE e adesso anche il TEDESCO S'IMPARANO

In via P. Micca, 31
tel. 23.736 - Biella
corso Vercelli 54
tel. 831.126 - Gattinara

Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento

THE ENGLISH CENTRE
per una risposta "yes" alla vita